* Anno 114 - Numero 32 *

# LA STAMPA

* Sabato 9 Febbraio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Sezione passante telefono 65.68 (componendo il numero intero desiderato compare il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 115.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4.50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1.40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra 1.30; Svizzera Ticino frs. 1.20; - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.597; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30 - A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, prefestive: la data di regola (salvo indicata in difformità). Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000); - Necrologi L. [illegible] per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4800 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

### Il dramma di Milano

**Tenta di sopprimersi per il dolore la sorella della donna uccisa dal fulle**

di *Marzio Fabbri*

A PAGINA 22

### Olimpiadi

**Riesplode il caso Cina-Taiwan: la Corte di New York sancisce il diritto di Formosa alla bandiera**

di *Gian Paolo Ormezzano*

Alla vigilia del congresso nazionale

# Scogli e correnti nell'arcipelago dc

ROMA — Il congresso democristiano, indetto, rinviato, poi ancora rinviato, e finalmente alle porte. Il 15 febbraio, al Palazzo dello sport dell'Eur, 1138 delegati, in rappresentanza di più di un milione di iscritti e di più di undici milioni di elettori (le deleghe do tengono conto di un dato e dell'altro, secondo calcoli complessi e spesso controversi) avvieranno un dibattito sui temi difficili e anche drammatici dell'emergenza italiana. In particolare: quale ruolo per la dc nella crisi più grave del Paese dopo la fine della seconda guerra mondiale e quale rapporto con l'altro protagonista, il massimo partito della sinistra, il pci. C'è chi si aspetta risposte decisive e chi, scettico o realisticamente, non ne prevede nessuna; comunque si concluda, però, il congresso di marcherà il corso e l'esito di questa ottava legislatura.

Per certi versi, un congresso della democrazia cristiana somiglia, come nessun altro congresso di partito in Italia, a una «convention» americana: le correnti organizzate e pronte a convogliare i loro voti in una direzione o in un'altra; le manovre e i patteggiamenti aperti fino all'ultimo; una certa aria di «kermesse», ecc. Questo è anche più vero da quando è stata instaurata la regola dell'elezione diretta del segretario (che tuttavia non si sa se verrà confermata).

C'è una ragione anche più importante: in fondo questo è un partito-federazione, come i due grandi partiti americani; il vincolo ideologico è in sottordine rispetto a quello degli interessi comuni o convergenti (tra i vari gruppi distinti) e dunque è anche un partito pragmatico. Sta di fatto che, a differenza di altri partiti, in primo luogo il pci, fortemente ideologizzati e dotati di un compatto apparato, la dc trova proprio nel congresso il suo vero momento unificante, il momento della legittimazione come partito unitario. Da questo punto di vista, che aiuta a capire anche l'adattabilità alle diverse contingenze politiche e la capacità di assorbire al momento opportuno tutte le tensioni interne, la dc è un partito più moderno di quanto non si creda; e del resto anche per questo è da più di trent'anni al centro del sistema italiano.

Ma vediamo come le varie correnti o, come anche si potrebbe dire, i vari sottopartiti, insomma le varie componenti della «federazione» si presentano all'appuntamento congressuale. Per cominciare, i rapporti di forza. Prima viene la cosiddetta «area Zac», da Zaccagnini, segretario uscente per una autonoma e «irrevocabile» decisione. I risultati dei «precongressi», cioè delle varie assemblee locali e regionali, le assegnano tra il 28 e il 29 per cento. Dietro questa corrente composita (che è una federazione nella federazione, poiché riunisce i gruppi più a sinistra o loro frazioni) vengono i dorotei, detti anche il cuore della dc o «la dc della dc» per la loro posizione storicamente e quasi istituzionalmente mediana e mediatrice dentro e fuori del partito: si attribuisce loro il 23 per cento dei delegati. Quindi i fanfaniani, col 14 per cento, i seguaci di Andreotti col 12-13, le «forze nuove» di Donat-Cattin con l'8-9, gli «amici di Colombo» col 4, quelli di Rumor col 2-3, il gruppo di «Proposta» con l'1-2 (vedete come, elencandoli, sembra di assistere appunto alle sfilate che aprono le «conventions» d'Oltreoceano).

Fra tutte queste correnti, le più vicine o, come si dice, le più omogenee (nel senso di una maggiore disposizione al dialogo con i comunisti) sono la zaccagniniana e l'andreottiana; che però insieme fanno all'incirca il 42 per cento e hanno dunque bisogno di un altro consistente alleato, che sarebbe poi la corrente dorotea di Piccoli e Bisaglia (più di Piccoli che di Bisaglia, essendo il primo assai più del secondo sensibile alle ragioni della «solidarietà nazionale»). Proprio per essere a sua volta composita all'interno, la corrente dorotea, a quanto pare, non vorrebbe essere semplicemente parte di un cartello secco delle sinistre, o di qualcosa che potrebbe somigliargli, ma vorrebbe allargare l'intesa il più possibile a destra, venendo incontro anche alle richieste e alle attese dei gruppi moderati, che, per essere tali, non intendono comunque autoescludersi dagli accordi finali.

Sintetizzando, a questo punto restano due problemi, che sono poi i due principali: quale segretario, al posto di Zaccagnini, e quale linea politica. Circa il segretario, la logica di un'intesa tra «area Zac», andreottiani e dorotei vorrebbe Piccoli, magari con Andreotti presidente del partito, restando Cossiga delegato a incarichi di governo. Ma la supercorrente zaccagniniana, forse per aver avuto più voti del previsto, mentre i dorotei ne hanno avuti meno, pare che aspiri ora a un segretario in proprio, che potrebbe essere, si dice, lo stesso Cossiga.

Quanto alla linea politica, la dc, proprio perché è un partito pragmatico, vorrebbe probabilmente non esprimersi in termini tassativi, e magari cercherà di non farlo. Tuttavia, a differenza che in altre occasioni, essa ha di fronte alcuni dati di fatto piuttosto precisi. Uno, il più importante, è il dilemma comunista governo-opposizione, senza possibilità di soluzioni intermedie: un altro è il nuovo atteggiamento del psi, che chiede anch'esso un governo di unità nazionale e comunque preme per una risposta chiara della dc; un terzo e conclusivo è la proposta dei repubblicani di affrontare i nodi politici e programmatici della legislatura con un negoziato «senza pregiudiziali» fra tutti i partiti costituzionali.

Questi tre dati convergono nel porre alla dc una questione di fondo: si può almeno provare a verificare la possibilità di un governo col pci o è il caso di pensare ad altro? E a che cosa? Un serio pragmatismo ha bisogno anch'esso, in occasioni importanti, di un momento di scelta, ha bisogno di correre qualche rischio in un senso o in un altro.

**Aldo Rizzo**

Una riunione con molti contrasti e molti malumori

# Il governo discute otto ore ma poi non decide per l'Eni

**Mazzanti per ora rimane sospeso dalla presidenza - Egidi resta commissario - La conclusione rinviata a dieci giorni dopo l'indagine svolta dalla Camera - Lombardini aveva già pronti i nomi del nuovo vertice dell'ente**

ROMA — La situazione dell'Eni è stata congelata. Il Consiglio dei ministri ha deciso collegialmente di tenere in vita la Commissione Scardia, incaricata dell'indagine amministrativa sulle procedure seguite nel contratto con l'Arabia Saudita, fino a 10 giorni dopo la conclusione dei lavori della Commissione Bilancio della Camera che sull'argomento sta svolgendo un'indagine parlamentare. Gli effetti della decisione sono questi: il presidente dell'Eni, Mazzanti, rimane sospeso (lunedì doveva riprendere il suo posto) mentre la gestione dell'ente resta affidata al Commissario Egidio Egidi.

E' stata una riunione drammatica. Il Consiglio dei ministri, convocato per le 9,30 di ieri mattina, è slittato alle 12,30 e per ben otto ore a Palazzo Chigi si è discusso sull'*escamotage* da trovare per iniziare per ora le cose come stanno. «*La decisione è stata presa per rispetto dei lavori della Commissione Bilancio*», ha dichiarato il ministro Lombardini al termine della riunione. Ma proprio il ministro delle Partecipazioni statali sembrava piuttosto contrariato del fatto che si fosse preferita la strada del rinvio e ha precisato di aver firmato il decreto di proroga «*in quanto incaricato collegialmente dal Consiglio dei ministri*».

Si sa che Lombardini aveva già pronti i nomi del nuovo vertice dell'Eni in quanto il documento messo a punto dalla Commissione Scardia (di cui abbiamo dato ampia sintesi venerdì) contiene rilievi sostanziali all'operato dell'attuale presidente Mazzanti. Il commissario Egidi, intenzionato a lasciare l'incarico, era stato convinto dal governo soltanto nella tarda mattinata a restare al suo posto per non complicare ulteriormente le cose.

Che cosa ha spinto, dunque, il presidente del Consiglio Cossiga a preferire la strada del rinvio al di là delle motivazioni ufficiali? Probabilmente hanno influito considerazioni di carattere politico e soprattutto l'incerta e delicata vigilia del Congresso democristiano. Mazzanti, è noto, è stato difeso fino all'ultimo dall'ex presidente del Consiglio Andreotti e c'era il rischio di arrivare all'appuntamento di metà febbraio con gli animi esacerbati dalla vicenda Eni e con l'aggravante che anche in casa socialista, proprio sulla questione, si è riprodotta una spaccatura tra la segreteria e l'ala che fa capo al vicesegretario Signorile.

Tutto fermo perciò fino alla fine del mese mentre i dirigenti dell'Eni avevano reso noto un documento piuttosto duro sulle incertezze del governo di fronte al protrarsi della situazione anomala al vertice dell'Ente in un momento particolarmente delicato degli approvvigionamenti petroliferi. Non è escluso che la stessa Commissione Scardia debba compiere un supplemento di indagine qualora dalle conclusioni dell'indagine parlamentare dovesse emergere qualche nuovo elemento. Gli appuntamenti della Commissione bilancio, presieduta dal fanfaniano La Loggia, sono fissati per mercoledì prossimo e per giovedì 21.

Lo schema del documento che La Loggia sottoporrà all'attenzione dei «commissari», oltre alla ricostruzione della vicenda così come è emersa dalle testimonianze della ventina di protagonisti, politici e non, ascoltati dalla Commissione, conterrà anche una parte riguardante le carenze legislative regolamentari e statutarie, emerse nella circostanza nei rapporti tra l'Eni e l'esterno, ossia il potere politico (vigilanza delle partecipazioni statali, ecc.), e quelli tra l'Eni e le società del gruppo.

La parte più importante del documento finale sarà però quella relativa al giudizio politico sull'operato del governo attuale e dei ministri in carica all'epoca della conclusione delle trattative del contratto con l'Arabia Saudita. Quasi tutte le forze politiche si sono espresse sulla vicenda: i repubblicani hanno chiesto la censura e la rimozione di Mazzanti e muovono pesanti critiche all'atteggiamento di alcuni ministri: ancora più duri i comunisti mentre tanto la dc quanto il psi appaiono profondamente divisi.

**Eugenio Palmieri**

A PAGINA 8

**CONFINDUSTRIA**

**Pininfarina rifiuta la presidenza I tre «saggi» si dimettono**

Era stato proposto da Carter

# Giscard fa saltare il vertice di Bonn

**Il 20 Vance avrebbe dovuto incontrare i ministri degli Esteri dei Paesi europei per coordinare la replica alla crisi afghana**

PARIGI — La Francia non parteciperà al «mini-vertice» del 30 febbraio a Bonn proposto dagli Stati Uniti nella speranza di concordare con gli alleati occidentali una posizione comune sulla crisi afghana. Il «no» dell'Eliseo alla proposta del presidente Carter e soprattutto i termini con i quali Giscard d'Estaing ha replicato alla proposta americana accentuano le divergenze esistenti tra Parigi e Washington e non augurano bene per le iniziative che gli Stati Uniti stanno concertando per rendere più ampia la condanna della comunità internazionale nei confronti dell'intervento sovietico in Afghanistan. «*La Francia non è favorevole a una riunione congiunta che, nelle attuali circostanze, non riuscirebbe a ridurre la tensione internazionale*», ha dichiarato il portavoce di Giscard d'Estaing.

Notizie rimbalzate giovedì da Washington e Bonn dicevano che il segretario di Stato americano Vance si sarebbe incontrato nella capitale della Repubblica Federale con i ministri degli Esteri di Francia, Italia, Germania e Inghilterra. Fonti francesi sostengono che gli Stati Uniti non hanno consultato la Francia in proposito, e che un'apparente mancanza di comunicazioni ha fatto sì che Parigi ne fosse informata soltanto dai dispacci d'agenzia.

Ma il «no» dell'Eliseo sembra essere stato dettato anche da un secondo rilievo. Il 20 febbraio, la data indicata per il mini-vertice, coincide con la scadenza dell'ultimatum che Carter ha dato ai sovietici per lasciare l'Afghanistan pena il bicottaggio, da parte americana, delle Olimpiadi di Mosca. «*Qualsiasi riunione che possa indicare un atteggiamento da blocco non avrà la partecipazione francese*», aveva detto giorni fa Giscard dopo essersi incontrato a Parigi con il cancelliere Schmidt.

Gli Stati Uniti hanno rivelato una certa irritazione per l'atteggiamento francese. Non è escluso che il presidente Carter si rivolga personalmente a Giscard d'Estaing chiedendogli una dimostrazione di solidarietà. Ieri sera il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha precisato che «*sono ancora in corso*» discussioni con gli alleati europei, nella speranza di varare colloqui «*più limitati*» fra Vance e i ministri degli Esteri europei.

A Bonn il portavoce del ministero degli Esteri, Juergen Sudhoff, ha detto ieri in una conferenza stampa che l'ipotesi del vertice «*non viene attualmente presa in considerazione*», ha aggiunto che «*non vi è alcun motivo per una conferenza dei ministri degli Esteri in questo momento*». Sudhoff ha confermato invece che il 20 e 21 febbraio il segretario di Stato americano Cyrus Vance sarà a Bonn, ma soltanto per colloqui bilaterali, su invito del ministro degli Esteri federale Hans Dietrich Genscher.

A chi gli domandava quale fosse l'atteggiamento del governo tedesco rispetto ad una conferenza per coordinare le sanzioni economiche nei confronti dell'Unione Sovietica e decidere sui Giochi Olimpici, il portavoce del governo federale, Klaus Boelling, ha detto che Bonn «*non vuol rendere obbligatoria per nessuno la portata drammatica di un tale incontro*».

Durante l'inaugurazione dell'anno accademico

# Una vivace polemica a Padova tra Pertini e deputato del pr

**Mentre il Capo dello Stato abbracciava il prof. Ventura, vittima dei terroristi, l'on. Tessari ha gridato: «No alle sceneggiate di regime» - E Pertini: «Chi è contro la violenza dovrebbe fare come me»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Dalle fabbriche di Porto Marghera alla Università di Padova. Il Presidente della Repubblica ha trascorso una giornata intensamente sofferta nel Veneto battuto dal terrorismo. La stretta di migliaia di operai del polo industriale veneziano, stravolto dall'assalto delle Brigate rosse che il 29 gennaio scorso hanno ucciso il vicedirettore del Petrolchimico della Montedison, Silvio Sergio Gori, poi la lunga visita nel cerchio delle inquietudini padovane. Qui, nell'aula magna dell'ateneo patavino, durante la cerimonia di apertura del 758° Anno Accademico, ci sono stati anche momenti di tensione: Pertini ha replicato durissimo a due radicali, che esponendo cartelli contestavano la manifestazione.

Il Capo dello Stato ha passato una notte in treno, dato che il persistere della nebbia nella zona veneta aveva sconsigliato il viaggio in aereo. E' arrivato a Mestre poco dopo le 8, e davanti alla stazione ha avuto il primo esuberante contatto con la gente: centinaia di persone gli tendevano le mani, gli lanciavano parole calde. Poco più tardi, in auto, Pertini raggiunge Porto Marghera avvolta da un velo di caligine che il sole tenta di diradare. Nel grande agglomerato industriale, le siepi di lavoratori. Come accade dovunque, lo chiamano per nome:

**Giuliano Marchesini**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Padova. Pertini risponde risentito all'on. Tessari (Tel.)

Viaggio in Tunisia, focolaio di tensione

# Sorpresa e paura a Gafsa dopo la rivolta importata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GAFSA — Da Tunisi a qui ci sono 420 chilometri di strada durissima, sulle porte del Sahara. E' tutta strada quasi deserta: una stretta striscia d'asfalto posata sulla sabbia; ma ad ogni crocevia c'è un posto di blocco, con una piccola trincea di pietroni per traverso e i mitra puntati. Sono passati dieci giorni ormai dalla fine «ufficiale» della battaglia di Gafsa, eppure la Tunisia continua ad avere una brutta paura. Ora Gheddafi è diventato per tutti «*il pazzo*», come lo chiamava prima il solo Saddam: «*e dei paesi — dicono i politici tunisini — non si può mai sapere cos'hanno in mente*».

La città ha un po' l'aria sbandolante dei posti di frontiera, con le case tutte basse, a un piano, e un sacco di caserme sotto gli alberi. Il drappello armato che tiene il blocco sullo stradone del Sud non si fida troppo del lasciapassare del ministero delle Informazioni: forse anche perché è scritto in francese, e in questo pianoro di nomadi e minatori non tutti poi lo capiscono tanto bene. Arriva anche un ufficiale, molto cortese, che si scusa ma deve bloccarci per un'ora sotto il sole in attesa di avere ordini dal comando di Tunisi. I soldati, che stanno mangiando su un muretto vicino, ci offrono di prendere del loro «*cuscus*», che è caldo e buono. Chiedono anche che cosa pensiamo di «*Maamar*», il colonnello Gheddafi. Scuotono la testa. Sulla collina che domina il posto di blocco c'è una piazzola antiaerea, si vedono spuntare le teste degli artiglieri che si stiracchiano al sole.

La città ha qualche muro sbrecciato dalle raffiche di mitra, un po' di cemento grigio copre alla meglio i colpi più grossi sulle pareti bianche di calce. C'è un gran movimento di soldati e di camion militari, ma l'aria piatta e luminosa del gran calore fa sembrare tutto questo polverone d'uniformi come una sorta di gioco della guerra. Il mercato, bucato di colpi, è vuoto e silenzioso. Sui muri Gheddafi è chiamato traditore, e perfino sionista: che è poi una roba da ridere se si pensa a quanto i tunisini se la prendono calma sul problema d'Israele. Ma tutto serve, quando c'è da trovare alleati nel maggior numero.

Il problema della Tunisia, infatti, è quello di essere troppo piccola per sperare di potercela fare da sola. Gheddafi, pare, ci ha tentato con il colpo di Gafsa, e gli è andata male: ma il fallimento è tutto suo, i meriti e le glorie dell'esercito tunisino sono stati piuttosto scarsi. Nonostante un grande spiegamento di soldati e di carri, c'è voluto più di un intero giorno per riconquistare la città alla quarantina di ribelli resisi poi prigionieri; se l'attacco fosse stato una roba più seria, oggi probabilmente ci sarebbero da dire cose assai diverse dalla Tunisia.

L'attacco è arrivato da Sud-Ovest, appena al di là delle montagne che tagliano il confine con l'Algeria. E su quelle montagne deve essersi poi rifugiato l'altro centinaio di ribelli che hanno tagliato la corda quando si sono accorti che la gente di Gafsa non aveva nessuna intenzione di uscire per strada e inneggiare alla nuova rivoluzione. «*Ci avevano assicurato che la sollevazione era pronta*» — dice Ben Ali Dridi, uno dei ribelli catturati — «*e invece tutti se ne sono rimasti tappati in casa. Non ci capivamo più niente*». Finirà fucilato fra qualche giorno.

I racconti che gli uomini politici di Tunisi fanno della storia di Gafsa sono ancora assai cauti. L'altra domenica hanno avuto tutti davvero una gran fifa perché bastava un niente per non riuscire a farcela: nessuno sapeva ancora di quanta sprovvedutezza ci fosse nell'attacco dei ribelli, mentre tutti conoscevano bene le debolezza militare della Tunisia e la crisi interna del suo regime politico. Dietro l'attacco poteva esserci chiunque; dire uno dei leader dell'opposizione non legalizzata: «*Per quanto ne sapevamo, poteva essere una roba che aveva a che fare con Gheddafi e i suoi, ma poteva anche essere un episodio della lotta di successione, una congiura di palazzo contro il vecchio Burghiba*».

Il dittatore sopravvive a se stesso ormai da troppi anni. Ufficialmente la successione è scontata, e il delfino è Nuira, ma nessuno se la sente di giurarci sopra. Così la Tunisia tranquilla dei turisti sta convogliare verso Djerba diventa un calderone agitato, dove tutto si scuote anche se in superficie si vede assai poco. Bechir Ben Yahmed, che è uno degli uomini più informati del Maghreb (è il direttore di *Jeune Afrique*), dice che sta seguendo gli avvenimenti con molta inquietudine. Le notizie che ha parlano di un piano di Gheddafi per accentuare la pressione militare su tutto il

**Mimmo Candito**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

**SOMMARIO**


| | |
|---|---|
| Interno | 2, 8, 7, 17 |
| Estero | 4 |
| Interno-Estero | 5 |
| Borse-Finanza | 8, 9 |
| Economia-Lavoro | 11 |
| Motori | 13 |
| Cronaca Torino e provincia | 14, 15 |
| Spettacoli | 19, 20, 21 |
| Sport | 22, 23 |

pag. 2 *Nomi e cognomi*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 21 *I programmi tv*


Presto la commissione d'inchiesta Onu sullo Scià

# Waldheim: ostaggi di Teheran forse rilasciati entro un mese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran potrebbero essere rilasciati entro un mese. Lo ha dichiarato a New York il segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim. «Occorre però che il presidente iraniano Bani Sadr consolidi prima il suo potere», ha detto Waldheim. «*A Teheran vi è un nucleo estremista che continua a frapporre ostacoli*». Al Congresso il segretario di Stato Vance ha confermato che «*vi sono motivi di speranza*» per la liberazione dei prigionieri. Ma ha ammonito gli americani a non abbandonarsi a un eccessivo ottimismo. «*Non dobbiamo creare false aspettative*», ha asserito. «*La situazione politica in Iran non è ancora chiara*».

La voce che il rilascio degli ostaggi è imminente circolava negli Stati Uniti da alcuni giorni, ma ieri Waldheim l'ha sostanziata in modo netto. Ricevendo i giornalisti, il segretario generale dell'Onu ha annunciato che nominerà presto una commissione internazionale d'inchiesta sullo Scià. «*Posso dirvi* — ha aggiunto — *che ciò dovrebbe sbloccare la situazione. All'inizio dei lavori della commissione, i prigionieri verrebbero consegnati dalle autorità iraniane alla Croce Rossa. Ciò potrebbe avvenire prima delle elezioni politiche del 7 marzo*».

Al Parlamento americano, Vance si è rifiutato di indicare le scadenze per la liberazione dei prigionieri. Ma ha ammesso che gli Stati Uniti «*seguono con la massima intensità*» la mediazione dell'Onu. «*In segno di serietà per l'attività diplomatica in corso* — ha sottolineato — *abbiamo rinviato le sanzioni economiche contro l'Iran discusse coi nostri alleati*». Il segretario di Stato ha insistito che «*il rilascio dei prigionieri deve precedere qualsiasi accordo*», indicando però che gli Stati Uniti non si oppongono all'inchiesta internazionale sullo Scià. «*Quando il problema dei prigionieri sarà risolto* — ha detto per ultimo — *offriremo la nostra collaborazione all'Iran sia per la sua difesa sia per la sua ripresa economica*». Vance ha spiegato che vi sono segni che Teheran si è resa conto «*del pericolo sovietico*».

Le notizie provenienti da Teheran hanno confortato le speranze di una soluzione della crisi, e i giornali, la radio, la televisione hanno contribuito a cambiare il clima con commenti positivi. Il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, interpellato dai giornalisti, ha messo in rilievo che Bani Sadr «*è su posizioni moderate*» e sembra stia vincendo il confronto «con i cosiddetti studenti che occupano l'ambasciata». Secondo un canale televisivo, il loro numero sarebbe stato dimezzato, da 400 essi sarebbero scesi a 200; e Bani Sadr si accingerebbe a sostituire anche costoro con militari.

Cruciale, nella vicenda, è divenuta pertanto la condizione dello Scià a Panama. L'Iran avrebbe inoltrato richiesta di estradizione, e la magistratura la starebbe esaminando. Ciò consentirebbe alla commissione internazionale d'inchiesta di Waldheim di svolgere i suoi lavori senza problemi. Panama non è tuttavia disposto, né lo sono gli Stati Uniti, loro stretto alleato, a estradare lo Scià.

**Ennio Caretto**

Il presidente di Panama

## Royo: «Lo Scià può andarsene quando vuole»

PANAMA — Il presidente del Panama, Aristides Royo, ha smentito in una intervista ad una stazione televisiva americana che l'ex Scià dell'Iran sia «prigioniero» a Panama.

Il deposto imperatore può lasciare liberamente Panama, ha affermato Royo, «*quando vuole, anche stasera stessa*». Egli è a Panama in qualità di ospite del governo e si può muovere liberamente, con la sola limitazione di informare sui suoi movimenti perché sia possibile dargli un'adeguata protezione, ha aggiunto il presidente panamense.

Royo ha inoltre affermato che non è ancora giunta al suo Paese alcuna richiesta iraniana per ottenere l'estradizione di Reza Pahlavi.

Tutti riscoprono il genio che credeva nella bontà dell'uomo

# Mozart di qua, Mozart di là

Sugli schermi: *Flauto magico*, *Don Giovanni*, *Bastiano e Bastiana*. Lui stesso, il Wolfgang Amadeus, sulle scene a Londra, a Parigi e dove diavolo. I rotocalchi scoprono che in famiglia diceva e scriveva parolacce sporche, e ci si buttano. Cosa succede? La gente si stropiccia gli occhi e domanda se è successo qualcosa di nuovo.

No, non è successo niente. Mozart è uno dei più grandi geni che siano mai apparsi sulla faccia della Terra e — vien voglia di aggiungere — se qualcuno ha aspettato fino adesso ad accorgersene, tanto peggio per lui.

Ma per non essere del tutto sgarbati, cerchiamo di abbozzare una spiegazione. C'è una cronologia della comprensione che non sempre va d'accordo con quella delle date. Se da giovani la scoperta della musica si chiama Beethoven, a Mozart ci si arriva più tardi. La comprensione di Mozart è dono dell'età matura. Nessuno meglio del pianista Edwin Fischer, indimenticato interprete mozartiano, ha descritto la parabola che, come un individuale ciclo vichiano, ci allontana a lungo da Mozart con una sorta d'ingratitudine, finché a lui si fa ritorno ravveduti, avendo compreso che quell'ingenuità di cui ci siamo sentiti sazi e spazientiti, non è un'ingenuità di prima mano, ma un'ingenuità seconda, un'ingenuità di conquista, che sottintende le tumultuose esperienze da noi cercate in altri artisti.

«Il naturale sviluppo musicale — scriveva Edwin Fischer — ci porta da principio molto vicini a Mozart, a causa del carattere popolare delle sue melodie, della facile intelligibilità della sua struttura armonica e agogica. Poi segue quasi sempre un periodo d'inclinazione verso un grande apparato di forza, l'amore del patos: non esiste nessuna espressione esteriormente troppo forte, niente di abbastanza grandioso, virtuoso, travolgente. Siamo così lontani dall'insegnamento di Mozart, in quel momento, come lo siamo nel periodo che segue, dominato dalla ricerca di tutto quello che è assolutamente nuovo, raffinato, surriscaldato, rivoluzionario e formalmente problematico. Fino a che un giorno si fa per noi la luce. Qui c'è tutto: contenuto, forma, espressione, fantasia, effetto strumentale, e tutto è ottenuto coi mezzi più semplici».

Questa parabola che Edwin Fischer attribuiva agli individui forse vale anche per le generazioni. Forse questa luce si sta facendo, e ci avvediamo che Mozart è qualcosa di più che un grande artista: è una categoria dello spirito. Tutto un modo di essere e di comportarsi, tutto un atteggiamento e un costume di solidarietà umana, di bontà e di rifiuto della sopraffazione si compendiano nel suo stile musicale. Se Beethoven è la pugnace volontà eroica di opporsi all'ingiustizia della sorte ed ai soprusi degli uomini, Mozart è la filantropia nel senso letterale della parola, cioè il fraterno amore dell'uomo, la spontanea incapacità ad esercitare ingiustizie e soprusi, il bisogno di simpatia e di calore d'affetto.

Forse bisognava che l'umanità passasse attraverso gli orrori della guerra, e conoscesse i *lager*, l'atomica, le camere a gas e i bombardamenti a tappeto, le macerie oscenamente rivelate delle case diroccate, e tutte le altre infamie che continuano a delizierci, perché la luce si facesse e un sempre maggior numero di persone, perfino il cinematografo, imparassero a cogliere la parola che Mozart ci dice e il tono della sua voce, quel miscuglio tante volte segnalato di infantile allegrezza e d'inspiegabile malinconia, quella facoltà di riso tra le lacrime, quella ilarità nella tristezza e viceversa.

Questa parola è, come s'è detto, l'amore per l'uomo, la filantropia nel senso letterale della parola, l'affetto per le creature. Quel presagio di trascendenza che talvolta si vuol vedere nella sua arte, così terrena e celestiale ad un tempo, è più probabilmente la nostalgia indistruttibile d'un paradiso perduto, il mito classico dell'età dell'oro, la coscienza originaria del paradiso terrestre: cioè la fede, a dispetto di tutte le crudeli smentite della vita, in un mondo di bontà e di concordia, dove l'uomo sia all'uomo fratello, e non lupo.

**Massimo Mila**

(A pag. 18: *Le fortune di Mozart nel cinema e nel teatro*)

# Un semi condono fiscale

ROMA — I contribuenti che hanno presentato dichiarazioni di reddito incomplete o infedeli e hanno addirittura omesso la dichiarazione potranno mettersi in regola con il fisco pagando le imposte dovute (più gli interessi) ma senza incorrere in sanzioni penali e amministrative. La conferma del prossimo varo di questo «semi-condono» fiscale è venuta dallo stesso ministero delle Finanze.

Infatti con un comunicato diffuso ieri il ministero delle Finanze ha reso noto che sta per essere definitivamente messo a punto il disegno di legge di revisione del sistema sanzionario penale in materia fiscale.

Insieme ed in connessione con questo disegno di legge, è all'esame — precisa la nota — d'intesa con il ministero di Grazia e Giustizia, la previsione di disposizioni di carattere transitorio che rimettano in termini i contribuenti per rimediare all'omessa, incompleta o infedele dichiarazione, mediante presentazione di una dichiarazione sostitutiva o integrativa, con conseguente integrale pagamento dell'imposta o della maggiore imposta dovuta e relativi interessi, senza applicazione delle sanzioni penali e amministrative.

Questo provvedimento — conclude il comunicato — consentirebbe di regolarizzare le posizioni fiscali, lasciando impregiudicata la possibilità di verifica e di accertamento, da parte dell'amministrazione finanziaria, delle dichiarazioni integrative o sostitutive, con conseguente applicazione eventuale delle sanzioni penali o amministrative ove permanessero situazioni fiscali infedeli.

**La legge sulle sanzioni**

## Ricevuta fiscale martedì il voto

ROMA — Verrà approvato martedì prossimo il disegno di legge che dispone sanzioni pecuniarie in caso di mancata emissione della ricevuta fiscale da parte dei ristoranti: un accordo in tal senso è stato raggiunto dai partiti nella riunione di un apposito comitato ristretto della commissione Finanze della Camera.

Secondo quanto dichiarato dal presidente della commissione, on. Corti (psdi), tutti i partiti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa del ministro Reviglio e hanno sollecitato interventi contro l'evasione fiscale anche in altri settori.

La commissione Finanze dovrebbe quindi approvare velocemente, in sede legislativa, il disegno di legge.

Dopo i contrasti sorti tra socialisti e nella dc

# Caso Mazzanti: tutti scontenti ma il governo Cossiga è salvo

**La decisione politica, comunque, sarebbe già stata presa: il presidente dell'Eni sarà sostituito - Craxi ha ripetuto ieri che «la crisi non si farà, anche se non voglio arrivare con questo governo sino alle amministrative»**

ROMA — Per il «caso» Mazzanti, Cossiga è il primo a sapere che prorogando sia pure di poco ogni decisione formale non ha accontentato nessuno: anzi, ha un po' scontentato tutti, sia nello schieramento dei favorevoli sia in quello dei contrari.

Ha scontentato Craxi, il ministro Lombardini, una parte della segreteria dc (soprattutto Donat-Cattin), i repubblicani che volevano una decisione netta, contraria a Mazzanti. Ha scontentato Signorile, il ministro Stammati e Andreotti, che volevano una decisione altrettanto netta, ma favorevole.

Ma il «caso», proprio alla vigilia di fatti politici troppo importanti, si è talmente complicato e aggrovigliato che il presidente del Consiglio, d'accordo con il presidente dc Piccoli, ha preferito «*scegliere senza dirlo ufficialmente*». In altre parole, ha preferito scontentare tutti ma non sino in fondo, e in modo traumatico.

Contrasti e scontri si sono infatti allargati a macchia d'olio sia nei psi nella dc e nel governo. Nelle ultime 48 ore, la vicenda ha assunto implicazioni talmente gravi e aspre da indurre Cossiga a lasciare le cose come sono, rinviando ogni decisione operativa a dopo il Congresso dc. Non a caso, in ambienti molto autorevoli è stata scelta la parola «operativa»: la decisione politica è infatti già stata presa.

E' questa: 1) Mazzanti non può restare alla guida dell'Eni. 2) Il nome più quotato per la sua definitiva successione è quello di Egidi. 3) Il problema sarà definitivamente affrontato e risolto appena la dc avrà chiuso i suoi lavori.

Su Mazzanti, Cossiga aveva già fatto una scelta quando lo sospese. Non risulta che l'opinione del presidente del Consiglio sia cambiata. Anzi, si è rafforzata, sia per sue informazioni, sia per i risultati della Commissione Scardia, decisamente contrari all'ex presidente dell'Eni.

Ma il riesplodere della rissa tra Craxi e Signorile proprio alla vigilia del Congresso dc, la richiesta di una crisi di governo subito da parte della sinistra socialista («Crisi — ci ha detto ieri Craxi — *che assolutamente non si farà, anche se, ovviamente, non ho nessuna intenzione di arrivare alle elezioni amministrative con questo governo*»), lo scontro nella dc e nel governo tra favorevoli e contrari a Mazzanti hanno consigliato prudenza.

Nella dc è stato il presidente del partito Fiamma Piccoli a impegnarsi al massimo «*per arrivare, per ora, ad una soluzione non traumatica*». Tra chi lo tirava da una parte per bocciare subito Mazzanti e chi dall'altra per una riabilitazione piena, Cossiga, d'accordo con Piccoli, ha scelto per ora l'unica via ritenuta percorribile vista i delicatissimi equilibri interni della dc e vista, anche, la situazione del psi.

Se il «congelamento», tutto speciale e contingente, del caso Eni-Mazzanti non rafforza il governo, di certo non lo indebolisce. Craxi non farà la crisi prima del Congresso dc. Il psi vuol restare all'opposizione. La dc appoggia Cossiga all'unanimità e di crisi non vuol sentir parlare. Niente crisi anche per il psdi.

«*Se la dc rifiuta il governo con i comunisti* — scrive sull'*Unità* di oggi Pietro Longo — *non rimane in piedi che l'altra ipotesi, quella avanzata dal nostro congresso di tentare la formazione di un governo su basi paritarie tra la dc da un lato ed i partiti di democrazia socialista, laica e liberale dall'altro. Sul tavolo della trattativa che noi auspichiamo, e che dovrebbe essere preceduta da una intesa tra i partiti laici e socialisti, va messa anche la disponibilità della presidenza del Consiglio*».

Spadolini punta invece ad una trattativa più ampia e rilancia il «grande negoziato». «*Si tratta di una proposta di largo respiro* — ha sottolineato il leader del pri — *che non può essere imprigionata nella gabbia delle formule pregiudiziali. Nel proporre agli altri partiti un terreno di confronto sui grandi problemi del Paese, i repubblicani sono spinti solo dalla volontà di agire nell'interesse generale della nazione. Il consenso alla proposta del pri venuto dalla dc, e non solo dalla dc,* — ha detto ancora Spadolini — *è motivo di soddisfazione e di speranza per i futuri sviluppi dell'iniziativa. L'obiettivo è quello di assicurare al Paese condizioni di più sicura e stabile governabilità, nell'arco di una legislatura appena iniziata e solcata da tensioni che potrebbero riflettersi sulla stessa tenuta delle istituzioni democratiche*».

**Luca Giurato**

I provvedimenti decisi ieri sera dal governo

# Decreto-tampone per gli espropri 10 mila miliardi per le ferrovie

**I terreni per l'edilizia pubblica saranno espropriati ancora in base alla legge Bucalossi - La spesa per l'ammodernamento delle FF.SS. suddivisa in cinque anni - Rinviato il problema dell'editoria**

ROMA — Al termine dell'estenuante dibattito sulla vicenda Eni, andato avanti per oltre otto ore, il governo ha approvato ieri sera tre provvedimenti di grande importanza: disegno di legge con procedura d'urgenza, che fissa le norme sostitutive per la continuazione degli espropri dei terreni edificabili in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulla legge Bucalossi; il «piano Preti» per il potenziamento delle ferrovie con un finanziamento complessivo di 10 mila miliardi per il periodo 1980-85; un disegno di legge relativo alle forme previdenziali in agricoltura. Non è stato invece preso in esame il decreto-stralcio per immediate provvidenze all'editoria. La questione sarà affrontata nel Consiglio dei ministri della prossima settimana, convocato probabilmente per martedì.

**Espropri** — Quello deciso ieri dal governo è un provvedimento-tampone che permette la continuità della normativa prevista dalla legge Bucalossi, in attesa di una nuova regolamentazione organica di tutta la materia. Il disegno di legge prevede infatti che per un anno ancora si continueranno a pagare i terreni espropriati, sulla base dei parametri della legge Bucalossi. Questi indennizzi, però, avranno soltanto un valore d'acconto, in quanto entro un anno agli ex proprietari dei terreni espropriati dovranno essere versati i conguagli calcolati con i meccanismi della nuova legge. L'aver fissato un'indennità provvisoria dovrebbe, al tempo stesso, evitare un altro giudizio d'incostituzionalità e consentire il proseguimento dei programmi per l'edilizia popolare.

**Ferrovie** — Il «piano Preti» d'ammodernamento delle ferrovie porterà a potenziare le principali linee ferroviarie e a migliorare il servizio. In particolare, saranno sviluppati i collegamenti per i pendolari in rete che congiunge la linea adriatica con quella tirrenica e il traffico meridionale. La capacità di trasporto merci aumenterà del 20-25 per cento. La spesa prevista è di 10 mila miliardi nei prossimi cinque anni. «*E' il più grosso investimento nel settore* — ha precisato il ministro Preti — *dall'unità d'Italia ad oggi*».

**Agricoltura** — Il disegno di legge riguardante la previdenza del settore, prevede tra l'altro l'allineamento degli operai agricoli a tempo indeterminato agli operai degli altri settori produttivi, relativamente ai contributi ed alle prestazioni previdenziali da calcolarsi sulle retribuzioni effettive. A loro andranno perciò corrisposti mensilmente gli assegni familiari da parte dei datori di lavoro (oggi sono corrisposti dall'Inps in periodi differiti). E' prevista altresì la soppressione dei contributi agricoli unificati a partire dal gennaio 1981.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un disegno di legge che eleva, con gradualità di attuazione in quattro anni, a partire dal 1980, i posti di organico dei sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri da 79.000 a 84.000, con un incremento totale di 5000 unità.

**Emilio Pucci**

## Nuove nomine nella magistratura

ROMA — Il Consiglio Superiore della magistratura, presieduto dal prof. Vittorio Bachelet, previo accordo con il ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato — informa un comunicato — il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

- Procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Cagliari: Giuseppe Villa Santa, procuratore della Repubblica presso il tribunale della stessa sede.
- Presidente del tribunale per i minorenni di Genova: Guido Zavanone, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni della stessa sede.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Perugia: Nicolò Restivo, sostituto procuratore generale dello Repubblica presso la corte di appello della stessa sede.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Teramo: Mario Oronzo, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Pescara.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Foggia: Annibale Cudillo, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lucera.

# Il presidente Pertini a Padova

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Sandro Sandro*». E lui risponde con il gesto dell'abbraccio.

Nella sala mensa del Petrolchimico, settecento operai aspettano il Presidente della Repubblica. E quando Pertini entra, è uno scroscio di applausi. Una scolara gli offre un mazzo di rose, riceve in cambio un bacio.

Su tutto, il gran peso della tragedia di Silvio Sergio Gori. Dice il direttore dello stabilimento, ing. Tagliercio: «*I tempi calamitosi che minano da vicino il tessuto sociale del Paese non sono purtroppo estranei alla realtà produttiva del nostro Petrolchimico*». L'operaio Vito De Bortoli parla per il consiglio di fabbrica: «*Noi riconfermiamo a lei, signor Presidente, quello che ha già detto un nostro compagno durante l'imponente manifestazione che abbiamo fatto due ore dopo l'assassinio di Gori: è stato ammazzato un lavoratore, è stato ammazzato uno di noi*».

E Pertini risponde: non un discorso, «*ma soltanto due parole*». «*Io non potevo non sostare qui per esprimere a voi tutti la mia piena solidarietà dopo questo vile, barbaro assassinio consumato dalle Br contro un lavoratore, Sergio Gori. Vorrei che mi ascoltassero i dirigenti e gli intellettuali, che avvelenassero la maturità della classe operaia. Nei miei giovani anni si usò una frattura tra l'operaio propriamente detto e i dirigenti dell'azienda. Io sentivo stamattina il compagno che ha parlato da questo microfono definire Sergio Gori "il compagno Sergio Gori", il "lavoratore Sergio Gori" caduto nella lotta. Prendano atto i dirigenti, prenda atto la classe politica di questo enorme passo avanti fatto dal movimento operaio, che non si chiude più in se stesso, e non considera lavoratori soltanto quelli che compiono un lavoro manuale, ma anche quelli che compiono un lavoro intellettuale e creativo*».

Che cosa vogliono queste Brigate rosse? domanda con fini d'angoscia il Capo dello Stato. «*Non vengano a dirci con i proclami che si battono per una nuova società. Essi vogliono distruggere in realtà questa società basata sul lavoro. Chi sta dietro di loro? Hanno trovato i mezzi, oh compagni, lauti mezzi. Di dove ricevono questo denaro, chi dà loro queste armi, perché hanno scelto proprio l'Italia per scardinare il movimento e il sistema democratico?*»; e nelle «due parole» del Presidente tutto lo sfondo commentato di Pertini: «*Io mi sento un po' ringiovanito perché in questa lotta torno in prima linea con voi. Le minacce che giungono, non solo non turbano il mio animo, ma lo ringiovaniscono. Vuol dire che, essendo anch'io bersaglio delle Br, riprendo la lotta di allora contro il fascismo. Io considero il Quirinale non come un posto in cui si debba oziare, ma come un avamposto sulla lotta del terrorismo*».

Il Capo dello Stato ricorda gli enormi sacrifici della guerra di liberazione. «*Quanti operai e contadini, signori, io ho incontrato nel mio pellegrinare di carcere in carcere, di isola in isola durante il fascismo!*». Aggiunge: «*Ci siamo battuti nella Resistenza e nella lotta antifascista per la democrazia e per la Repubblica. La democrazia e la Repubblica appartengono soprattutto alla classe lavoratrice italiana*». E conclude: «*Ebbene, compagni di Porto Marghera, allora abbiamo lottato per conquistare la democrazia e la Repubblica; oggi siamo qui per una nuova resistenza, per difendere la democrazia e la Repubblica che sono una conquista nostra*».

Pertini lascia Marghera tra le selve di braccia che si agitano nel segno del saluto. La macchina imbocca la via del Brenta e una mezz'ora dopo il Presidente è a Padova.

Per questa visita, a Padova si è stesa una rete di forze dell'ordine. File di camionette nelle piazze, per le vie del centro e della periferia: si calcola che siano circa 5 mila gli uomini impiegati. Entrando nel palazzo universitario, Pertini scioglie con il suo calore l'ansia che lo circonda.

Poi, la cerimonia nell'aula magna dell'ateneo patavino dalle pareti cariche di stemmi, tra l'apparato austero delle toghe e degli ermellini. E qui, nel momento in cui il rettore Luciano Merigliano attacca l'Autonomia nel tenere la relazione, esplode l'incidente di cui sono protagonisti i radicali: l'on. Alessandro Tessari e Stefano Modena, segretario regionale del pr, sono seduti tra il pubblico in mezzo alla sala.

D'un tratto, mettono in mostra due cartelli che tenevano arrotolati. Sul primo c'è scritto: «*Pertini, ti hanno pulito le strade come facevano col duce, per mostrarti una città che non è quella vera*». E sull'altro: «*Pertini, non farti strumentalizzare dal compromesso di regime*». Il rettore s'arresta nel discorso, guarda sbalordito ed esclama: «*Questo non è un palcoscenico*». C'è uno scompiglio, nella sala: Tessari è rimbeccato da Arrigo Boldrini, segretario nazionale dell'Anpi, i cartelli si ripiegano nel trambusto.

Riprende la cerimonia, ma la tensione resta nell'aria. Dopo Merigliano, parla il rettore dell'Università di Genova, presidente della Conferenza permanente dei rettori. E una studentessa, Annalisa Angelini, a nome della sezione universitaria democristiana, della federazione giovanile comunista e della gioventù liberale, mette in evidenza il profondo malessere dell'ateneo patavino, con accenti di critica nei confronti della condizione.

Pochi minuti dopo, un altro clamoroso episodio turba questa mattinata piena d'affanni nell'ateneo. E' quando il prof. Angelo Ventura s'accinge a salire sul podio per tenere la prolusione all'anno accademico, impostata su una analisi del terrorismo. Ventura è stato ferito ad un piede durante una sparatoria, da uno dei componenti il «commando» che gli aveva teso un agguato. Prima che il docente cominci il suo discorso, il Capo dello Stato gli si fa incontro, va ad abbracciarlo.

In quell'istante, scoppia di nuovo il trambusto nel settore dove hanno preso posto i radicali. Qualcuno del gruppo di rappresentanti dell'Associazione partigiani dice rivolto a Tessari: «*Vediamo se applaudite Ventura*». L'esponente del pr replica: «*Noi non abbiamo problemi, per applaudire Ventura. Non applaudiamo questa sceneggiata di regime*». Poi grida rivolto a Pertini: «*Non ti lasciare utilizzare*».

Il Presidente, che è tornato a sedersi davanti al podio, coglie le frasi, si alza di scatto, estremamente teso, le mani serrate, fronteggia Tessari ed esclama: «*Dovreste abbracciarlo anche voi se siete, come me, contro la violenza, da qualunque parte venga*».

Vini impalliditi, momenti pesanti, poi il Presidente riprende il suo posto. La cerimonia giunge al termine nella calma. Quando scende lo scalone del Bo, Pertini trova nel cortile vecchio un fiume di studenti che l'attendono: al suo passaggio, è un'ondata quasi travolgente.

Partecipando ad un'altra cerimonia, al Palazzo della Ragione, tra i rappresentanti della Regione e della città, il Capo dello Stato conclude questa sua lunga giornata, carica di emozioni. Un giornalista televisivo gli chiede: «Signor Presidente, come reagisce ad un nuovo attentato?». Pertini risponde: «*Un'angoscia. Questo popolo avrebbe il diritto di vivere in pace, invece è turbato da questo terrorismo, una malapianta che noi tutti, d'accordo, dobbiamo sradicare dal nostro Paese. E ci riusciremo. La strada maestra è quella di non transigere, di rimanere tutti uniti di fronte ai terroristi, di cercare dove si colpiti senza nessuna pietà*».

Un'altra domanda: «Se lei si trovasse di fronte uno di loro, che cosa gli direbbe?». «*Se avessi di fronte questi giovani, chiederei loro prima di tutto cosa sono, e chi li spinge a fare questo. Li metterei di fronte alle loro responsabilità, e quello che di disumano compiono contro gli italiani, al disopra che di disumano compiono contro gli italiani, al disopra di convincerli di questo. E se non ci riuscissi, non ci sarebbe che colpirli inesorabilmente*».

**Giuliano Marchesini**

Padova. Esponenti radicali con cartelli di protesta davanti all'Università (Telefoto)

# Presidente Tanzania 7-8 marzo in Italia

ROMA — In adesione all'invito esteso dal presidente della Repubblica, Italiana Pertini, il dr. Julius Njerere, presidente della Repubblica Unita di Tanzania, effettuerà una visita di Stato in Italia dal 7 all'8 marzo prossimo.

# Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

## Potere e ministri emotivi

*Non so se sia vero che il giovane ministro delle Finanze Francesco Reviglio, «reo» di pretendere la ricevuta fiscale dagli esercenti (e quanto prima — si spera — anche da quegli scandalosi evasori che si annidano fra i commercianti e i liberi professionisti), si sia visto negare un pasto al ristorante da un trattore vendicativo. Sarebbe un esempio abbastanza clamoroso della mentalità di coloro, e sono tanti, che stanno spogliando la collettività e impoverendo lo Stato (e magari poi sono i primi a lamentarsi dell'inefficienza dell'amministrazione pubblica) per difendere il proprio ingiusto e illecito arricchimento.*

*Più curioso ancora è immaginare che questo spirito di rivincita possa estendersi anche al confronto fra altre categorie e altri personaggi pubblici. Possiamo immaginare che al senatore D'Arezzo, subito riconosciuto per le sue esibizioni televisive, venga negato l'accesso in una sala cinematografica o in una platea teatrale, che il ministro Giannini si veda sbarrata la porta dei ministeri, che il senatore Ariosto non possa più andare ad ammirare la Paolina del Canova al museo di Villa Borghese, che le cartoline del ministro Colombo vengano recapitate (forse non lo sono in ogni caso, e involontariamente), che Franco Evangelisti venga gettato fuori bordo da una motonave in crociera, che Luigi Preti debba evitare di prendere il rapido per Ferrara, che l'on. Altissimo non possa più farsi fare un'iniezione ricostituente e all'on. Pandolfi venga chiuso il conto corrente in banca.*

*Uscendo dallo scherzo, e dopo aver deplorato l'assalto corporativo ai poteri pubblici, resta da riflettere sull'insolito comportamento di alcuni dei nostri amministratori che — in un governo senza maggioranza e dichiaratamente provvisorio — trasportano nei loro gesti pubblici il peso delle loro convinzioni private: certamente rispettabili come tutte le altre, ma meritevoli di particolare cautela quando si trasferiscono dalla sfera delle opinioni personali a quella dei comportamenti operativi.*

*Mi ha stupito, ad esempio, apprendere che il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica, onorevole Vito Scalia, è dichiaratamente contrario alla cosiddetta «scelta nucleare», cioè alla costruzione di centrali per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica. In ciò egli certamente non è solo, è confortato da una nutrita fascia di opinione pubblica. Ma non è questo il punto. Nulla vieta che l'on. Scalia, come privato cittadino, addobbi la sua auto e le pareti della sua casa con quel grazioso poster che fa vedere un sole sorridente che risponde «no, grazie» alla scelta atomica. Ma come ministro della Scienza e della Tecnica, egli ci è debitore di ben altre spiegazioni che non siano quelle emotive.*

*Poiché a Scalia, accanto ad una nutrita e fervida biografia di dirigente delle Acli e di leader sindacale, non si riconoscono titoli di competenza strettamente scientifica e tecnologica, ha egli consultato a fondo i grandi organismi di ricerca e le illustri istituzioni scientifiche di questo Paese? Ha elaborato una serie di risposte da fornire, per esempio, a Edoardo Amaldi, che è forse il più grande fisico vivente, e che è favorevole alla scelta atomica? Ha ascoltato, e eventualmente confutato, i titolari delle cattedre universitarie, gli esperti stranieri, i grandi ricercatori? Ha avviato un programma alternativo di sfruttamento di altre fonti energetiche? Ha da proporci un'alternativa che non sia, per i prossimi decenni, la candela stearica? E' aggiornato sulle pubblicazioni americane in materia?*

*E quale discorso (ma forse sarebbe lungo e provocatorio) potrebbe essere fatto per altri settori; basti pensare al ministero che custodisce il servizio pubblico radiotelevisivo e che lavora tenacemente per distruggerlo, o al ministero che vuole rendere impraticabile l'espressione cinematografica in Italia. Sono esempi di «privatizzazione» del potere (fra l'altro, lo ripetiamo, un potere minoritario e temporaneo), che se non autorizzano certo il corporativismo delle categorie tuttavia finiscono per legittimare di fatto le guerre di gruppo e la diffusa delusione politica.*

*In una rubrica che malgrado il titolo «Nomi e cognomi», è obbligatorio risalire alle radici della responsabilità. E oggi si può dire con coscienza serena, dopo aver riconosciuto tutti i meriti storici, che chi rende ingovernabile il Paese è il partito di maggioranza. A pochi giorni dal suo Congresso, è auspicabile che prevalgano quei gruppi che hanno capito da tempo che con l'integralismo e l'arroganza, con le pregiudiziali e le esclusioni, non si amministra l'Italia inquieta e mobile degli Anni Ottanta. La democrazia cristiana si trova dinanzi ad una scelta storica: se essere una classe politica tollerante e aperta, o chiudersi in un bastione orgoglioso, sfruttando gli errori altrui e il momento di riflusso, per privatizzare lo Stato. Gli occhi sono puntati sull'Eur, con qualche speranza e molte apprensioni.*

# Sorpresa a Gafsa

(Segue dalla 1ª pagina)

Nord Africa e attaccare Sadat. La polveriera da far scoppiare poteva o no essere Gafsa, ma certo la Tunisia è oggi il punto più debole degli equilibri nordafricani.

Un altro uomo politico, un ex ministro ora in rotta con Burghiba, vede invece nella debolezza della Tunisia «*un aspetto tutto sommato tranquillizzante: proprio perché siamo deboli, gli Stati Uniti (e la Francia) non possono abbandonarci ai progetti di qualcuno da fuori*». Nel suo ragionamento pare esserci una punta di quell'illuminismo che ha appresa dalla cultura francese, una fiducia forse eccessiva nella razionalità della politica. E' un fatto incontestabile che Parigi ha mandato subito aerei da trasporto e cannoniere, e che Carter ha disposto l'invio immediato di aiuti militari; ma il piano di cui parla Ben Yahmed mostra una consistenza capace di sconvolgere ogni equilibrio della ragione, e di proiettare rischi straordinari su tutto il Mediterraneo.

Anche se i muri sbrecciati di Gafsa raccontano una storia un po' lillo, una pazzia sgonfiatasi da sola, la sensazione che il ha da quaggiù è che molte cose si stanno muovendo davvero, al di là delle montagne del Sud e della sabbia del deserto. Il Sahara arriva dall'Atlantico all'Egitto, e il futuro è difficile da leggere sulla sabbia.

**Mimmo Càndito**

## Vecchio orso inferocito abbattuto a Roma

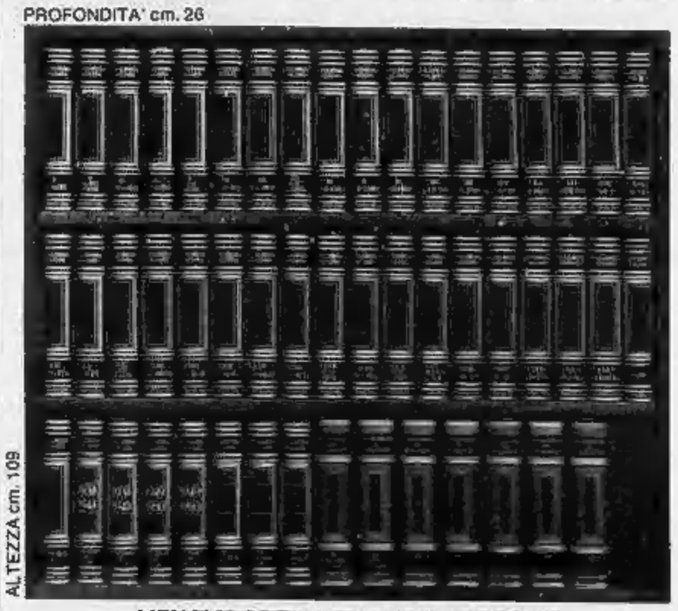
**ROMA — Un vecchio orso di un piccolo circo, improvvisamente inferocito, è stato abbattuto a colpi di pistola dalla polizia. Il fatto è avvenuto ieri in via Angelo Sismondo, nella borgata di Pietralata, nel recinto del circo «Armeni». L'orso bruno aveva già dato segni di insofferenza rompendo tre gabbie. Ieri era stato sistemato in una quarta, il cui cancello aveva ceduto per saltare quando i proprietari hanno deciso di chiamare la polizia.**

**L'orso pesava oltre due quintali, aveva 15 anni e proveniva dagli Urali. Ieri l'altro il direttore del circo, Enrico Curatola, aveva informato la Protezione animali che avrebbe promesso di trasferire l'animale al giardino zoologico di Roma. Nel pomeriggio, non avendo visto nessuno, Curatola ha chiamato la sala operativa della questura chiedendo l'abbattimento dell'animale.**

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

TRECCANI

PROFONDITA' cm. 26



ALTEZZA cm. 109

L'ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI
DI SCIENZE LETTERE ED ARTI
AGGIORNATA ED INTEGRATA (51 VOLUMI)
RAPPRESENTA UN SOLIDO INVESTIMENTO CULTURALE

RICHIESTA D'INFORMAZIONI Parte da ritagliare e spedire in busta chiusa a:

Senza alcun impegno da parte mia desidero ricevere informazioni sull'Opera e sul pagamento anche rateale.

Nome
Cognome
Professione
Città Telefono

spett.
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA G. TRECCANI
Direzione Regionale
Agenzia Piemonte Valle d'Aosta
Corso Vittorio Emanuele 18
10123 TORINO
Tel. (011) - 872.944 - 882.838

ARCHI, COLONNE E TERRORISMO

# I ricordi rinnegati

Mi strugge la scomparsa di Venezia, ch'era ed è un tutto omogeneo, vivo, una mirabile composizione cui ogni secolo aveva dato il suo apporto, ben legata al suo popolo, ove dominava nettamente il dolce dialetto.

Mi lascia indifferente la gessificazione, la rovina, degli archi e delle colonne della Roma in cui sono nato ed ho trascorso la più gran parte della mia vita.

Probabilmente può il fatto che la rovina sia venuta man mano, malattia cronica cui ci si abitua sì che meno si compiange la scomparsa del malato: da ragazzo ho ancora visto l'imponente sbocco della Cloaca Massima, e poi un grande sventramento del periodo fascista vi costruì dinanzi una casa: l'Aventino era deserto, le mura della città non avevano tanti fornici, e le porte erano ancora quelle che erano da secoli, senza nuove aperture laterali, senza essere isolate, come le porte di Bologna lasciate quando abbatterono le mura della città. E c'erano tante ricchezze già scomparse: i graffiti, quello grande nel muro posteriore del palazzo Massimo, quello dei quadratini nel cortile del portentoso palazzo Spada, un altro in Borgo, accanto alla chiesa Traspontina. Ora non sono più che superfici scure, senza disegni e senza colori.

I secoli avevano saputo compiere adattamenti cui l'occhio si era abituato: facilitato da ciò, che la casa era rimasta al suo esterno la stessa, quella che doveva già esistere nel periodo argenteo dell'Impero. E nei quartieri popolari si parlava il romanesco, un romanesco che non era già più quello di Belli, ma, accessibile a tutti, nulla aveva in comune con il gergo che si è generalizzato tra i giovani della città, quale ne sia la provenienza, e neppure con il romanesco fasullo dei film e della televisione.

Ma non solo le necessità del traffico, l'opera degli archeologi, distruttrice di ciò ch'era un complesso armonico, per ricercare gli strati più antichi, quella dei restauratori, la massiccia immigrazione, hanno rotto quel tanto di armonia che ancora esisteva nella Roma umbertina: gli è che cambia il tipo di case; avanzano i fabbricati, tipo la sede principale della Rai-Tv, ferro e vetri. Ignoti ai secoli passati; ed altresì le case ancora con le mura di mattoni, ma a dieci, dodici piani.

So che anche il Partenone va in rovina; ma stava a sé, dominante la città moderna e viva, ma ben staccato.

Se guardo più attentamente in me, so però che la mia indifferenza all'apprendere che i monumenti dell'antica Roma se ne vanno, ha delle radici più profonde: quando una civiltà scompare (sia pure per fare posto ad una nuova, per chi crede possano esserci civiltà infinite, di ogni tipo), è bene lasci sgombro il terreno. Dove sono gli antichi valori sono decaduti, spesso incompresi, dove il popolo si è fatto pavido, disposto ad accettare senza reagire il terrorismo, domani il regime sovietico, è bene, è armonico, che cadano i ricordi di una civiltà i cui valori erano antitetici.

Credo che molti comprendano questo desiderio; se non può restare quel che abbiamo stanto, se deve succedere una generazione con cui non abbiamo alcun vincolo di comprensione, che non trovi neppure nostri relitti, che le darebbero noia. Che diventino parcheggi di macchine quelli che furono i monumenti romani.

* *

Che il terrorismo sia fin qui il vincitore, mi pare indubbio; e non comprendo chi chiede inasprimenti di pene, allorché non c'è alcun modo per individuare i colpevoli.

Ma soprattutto non comprendo l'assunto: occorre un governo di unità nazionale, comunisti inclusi, per stroncare il terrorismo.

L'assunto ha due interpretazioni, egualmente inaccettabili.

Che non solo il terrorismo, volto a scardinare l'Italia, a far sì che non ci siano più polizia né carabinieri né giudici, che si possano compiere rapine e sequestri impunemente, che quel che c'è d'imprenditori non cerchi lavoro solo all'estero, portando con sé gli elementi migliori delle loro maestranze (ciò che sta già avvenendo), abbia le sue radici e la sua direzione a Mosca, e da lì fornisca i mezzi ai nostri terroristi; e che Mosca li abbandonerebbe, per il tenue compenso di avere qualche ministro comunista nel governo italiano. Ciò che mi pare assurdo, soprattutto oggi che si è vista la debolezza dei legami tra i Paesi occidentali, e così il nostro, di fronte agli Stati Uniti: amici quanto si vuole, ma non possiamo scontentare gli sportivi non permettendo loro di andare alle Olimpiadi di Mosca. E sarebbe poi una ingiuria a degnissime persone che siedano nella direzione del Partito, e che non hanno a vedere con i terroristi. Salvo a tracciare un romanzo sul tipo de *L'ebreo errante* di Sue, dove il rozzo «compagno» del padre gesuita colto e raffinato che ha le credenziali, trae ad un tratto fuori la lettera del Generale dell'Ordine che sostituisce il padre finora munito dei pieni poteri con il «compagno», il padre Rodin; cioè pensare che gli attuali capi del Partito siano solo uomini di paglia, inconsci della direzione occulta del terrorismo, e che i ministri che, su imposizione di Mosca, dovrebbero in un secondo momento venire nominati, sarebbero uomini diversi, oggi poco noti: una costruzione che non regge.

L'altra interpretazione, del pari inaccettabile, è quella che una volta venuti al governo comunisti veri, quelli voluti da Mosca (ed il trapasso dai comunisti attuali, molto rispettabili ed ancora sensibili ai valori della civiltà liberale, ai nuovi, non sarebbe arduo) il nostro popolo diverrebbe talmente soddisfatto e felice da non esserci più terroristi: o mutasse coscienza, rinnegasse le sue vecchie radici cristiane e liberali, ed accettasse le misure che oggi paiono più repellenti (i campi di lavoro forzato, la regola: il sacrificio di trenta innocenti, anche donne e bambini, non è soverchio per impadronirsi di un terrorista). Tutto ciò sa semplicemente di favola. Spero che non ci sia mai questa conversione alla crudeltà del nostro popolo; e comunque occorrerebbero molte generazioni per compierla. E quanto ad immaginare un popolo felice, che non ha più malcontenti che ricorrano alla violenza, che di colpo rinsavisce, ragiona con il dissenziente, ma non lo colpisce, accetta ogni sacrificio per il bene comune, non mente mai allo Stato, adempie scrupoloso al suo lavoro, mi sembra una bella favola da narrare ai bambini che non abbiano superato i sette anni.

In tutte le città d'Italia amministratori democristiani o socialisti o comunisti non hanno mai ottenuto che i netturbini in possesso di lauree o di diplomi scopassero le strade, e non imponessero, nel migliore dei casi, l'alternativa: prendere lo stipendio e starsene a casa, ad avere un tavolino d'ufficio e quando se ne ha voglia riempire dei moduli.

**A. C. Jemolo**

# Il dono di Lorenzo il Magnifico

New York. L'attrice Berenice Heller guarda il cavallo di bronzo esposto al Metropolitan Museum. La statua, ellenistica, fu donata nel 1471 da Lorenzo il Magnifico al conte Carafa

CONVEGNO DI STUDIOSI A MODENA IN RICORDO DELL'EDITORE

# L'ultimo sorriso di Formiggini

**Di fronte alle persecuzioni feroci e stupide del razzismo fascista, scelse serenamente di morire - Nella nostra storia resterà come una significativa figura di intellettuale-imprenditore**

MODENA — *«Salgo lassù per la scala, scenderò dall'eterno: sarà meno gravoso»*. Angelo Fortunato Formiggini mostra all'amico il superbo profilo della Ghirlandina, ma quello non capisce: è una metafora, è uno scherzo? Non è forse, il sessantenne editore modenese, «uno dei meno noiosi uomini del suo tempo», come lui stesso si è definito? Ma questa, fra i marmi romanici della Piazza Grande, sarà la sua ultima battuta. Perché dall'alto della torre Formiggini si getta davvero.

E' il 29 novembre del '38, in questo modo l'editore ebreo ha voluto concludere la sua avventura umana e intellettuale, ormai compromessa dal regime stupido e feroce, nei suoi burocratici adempimenti razziali. Prima gli hanno imposto di dare un «nome ariano» alla sua casa editrice. Così la «Formiggini Editore in Roma» è diventata «Edizioni dell'Ics». Poi gli hanno chiesto l'elenco dei «non ariani» alle sue dipendenze, e lui ha risposto paziente: *«Ci sono soltanto io, gli altri con la razza sono in piena regola»*. Infine il colpo di grazia: è costretto a mollare, la casa ormai trentennale viene liquidata. Che cosa deve mai pensare, di fronte alla seriosa ottusità fascista, lui che predica l'evoluzione dell'*homo sapiens* nell'*homo ridens*? Così prende un biglietto di sola andata Roma-Modena; ed eccolo ora, schiantato e morente, ai piedi della Ghirlandina.

Voleva certo che il gesto facesse rumore, ma l'apparato del regime aziona il silenziatore. L'ordine di Pavolini, ministro della Cultura popolare, è tassativo: *«Il nome di Formiggini deve essere dimenticato»*. Negata alla vedova la pubblicazione del necrologio, ignorato il fatto dalla stampa, soltanto chi ascolta la Bbc a Montecenerì si sente dire che un editore ebreo si è ucciso a Modena, per disperata protesta contro le leggi razziali. Più tardi la vedova, realizzando la volontà del suicida, donerà alla Biblioteca Estense l'archivio editoriale, le carte di famiglia, e quella singolare raccolta di testi umoristici e comici che lui aveva chiamato la «Casa del ridere». Grave imbarazzo nelle stanze del potere: non sarà per caso contaminante l'accettare il dono di un ebreo? Per fortuna c'è la scappatoia, e il direttore dell'Estense annoterà in calce alla donazione: *«La vedova è ariana»*. Tutto regolare dunque, o quasi.

Queste vicende paradossali, ma soprattutto la ricca esperienza che esse conclusero, sono al centro del convegno che si è svolto fra giovedì e ieri a Modena, e della mostra che contemporaneamente si è aperta nelle sale della Biblioteca Estense. Si è messa a fuoco una figura suggestiva e contraddittoria, la figura di un intellettuale-imprenditore, ma più intellettuale che imprenditore, come dimostrano i conti regolarmente in rosso. La sua Casa editrice, Formiggini la fonda nel 1908. Tre anni dopo la trasferisce a Genova, e nel '14, in piena guerra, c'è il balzo verso Roma. E' qui che Formiggini stamperà libri fino all'offensiva razziale, quando le edizioni della Casa liquidata saranno rilevate dalla Bietti.

Che cosa è stato Formiggini nella storia editoriale italiana? Di lui si ricordano soprattutto due collane: i «Classici del ridere» e i «Profili». Una collezione di testi sacri dell'umorismo, inteso in senso molto vasto, poiché si va da Tassoni a Rabelais, da Cervantes a Swift, e una scommessa sulle fortune ancora lontane della biografia divulgativa. Ma non è tutto: ci sono collane letterarie e poetiche, con Bontempelli e Pirandello, e testi filosofici, e «letture d'amore», e libretti d'opera. Un dato comune a tutte le collane: le dirigeva e curava personalmente lui. Formiggini, secondo una formula che è stata definita «edizione d'autore». Altra caratteristica, certo non estranea ai cattivi risultati economici: l'estrema cura della grafica, la qualità raffinata delle illustrazioni.

Ci sono poi due iniziative che confermano la modernità del personaggio. *L'Italia che scrive*, mensile di informazione libraria (viene di qui l'Ics dell'estrema denominazione sociale), che in concorrenza con i *Libri del giorno*, di Treves, insieme informa ed esplora il mercato. La biblioteca circolante, con cui Formiggini anticipa nel '21 certe risposte future al problema della pubblica lettura, infischiandosene di quei colleghi editori che gli dicevano: ma se i libri li presti, come puoi sperare di venderli?

Si è parlato anche al convegno, dopo la relazione generale di Eugenio Garin, della storia di famiglia dell'editore. I Formiggini sono presenti nella storia modenese fin dal primo Settecento. Nel 1727 Moisè e Laudadio vengono esentati dal dover portare il «noto segno» degli ebrei, che è un berretto rosso al cappello. Undici anni dopo il duca Francesco li fa gioiellieri di Corte. Più avanti un loro discendente, Moisè, sarà fra gli animatori del locale partito napoleonico. Angelo Fortunato, il futuro editore, nasce nel 1878, studia filosofia, si laurea con una tesi, superfluo dirlo, dedicata al sano esercizio del ridere, attraverso una gaia giovinezza folta di feste, burle e bicchierate, si prepara all'avventura editoriale.

Intanto ha fatto proprio un motto di Spinoza: le vicende umane non vanno derise, né compiante, né maledette, vanno capite. Appunto: quando troverà impossibile capire, con il volo dalla Ghirlandina risolverà la contraddizione personale, e insieme cercherà di forzare l'intelligenza di chi resta.

**Alfredo Venturi**

FEDE E POPOLI MUSULMANI AL CENTRO DELL'INTERESSE MONDIALE

# *I cavalieri della guerra santa*

**Dai tempi dei Normanni e di Marco Polo la travolgente espansione delle verdi bandiere arabe è stata oggetto di meraviglia e di studio - Oggi, poi, c'è il petrolio - In libreria sono sempre più numerose le opere che tentano di spiegare una realtà ricca, variegata e spesso contraddittoria in se stessa, alla luce di un'attualità sempre più pressante**

*I sussulti dell'Islam arrivano anche in libreria, una così intensa attività editoriale sui complessi moti del mondo musulmano si può giustificare solo con le ripercussioni che le varie rivoluzioni islamiche possono avere sulla nostra esistenza, ripercussioni cui si può dare un solo nome: petrolio. I libri apparsi di recente (Ibn Gubayr - Viaggio in Ispagna, Sicilia, Siria e Palestina, Mesopotamia, Arabia, Egitto - Ed. Sellerio - pag. 246 - L. 35.000 e Francesco Gabrieli e Umberto Scerrato - Gli arabi in Italia - Ed. Libri Scheiwiller - pag. 763 - s.i.p.) potrebbero essere considerati preziosità da bibliofili, ma per quanto destinati a cerchie limitate di lettori, essi rivelano tanto, e tanto veemente attualità da renderli preziosi come riferimento ad una maggior conoscenza del mondo islamico.*

*Il «Viaggio» di Ibn Gubayr ha la particolarità di essere stato scritto nel momento in cui il cristianesimo era passato al contrattacco portando la minaccia all'Islam in Palestina, ed i normanni avevano sconfitto gli emiri arabi in Sicilia. Il «viaggio» dello studioso arabo di Spagna è un pellegrinaggio alla Mecca, ma il suo diario potrebbe essere considerato un precursore de «Il Milione» perché, come oltre un secolo dopo Marco Polo, il pio musulmano Ibn Gubayr, oltre a svolgere le sue pratiche di fede, approfitta dell'occasione per raccontarci le cose mirabili notate durante il suo viaggio attraverso tutte le terre dominate dagli arabi, un periplo che gli ha preso due anni, dal 4 febbraio 1183 al 3 maggio 1185.*

*Il viaggiatore visitava le terre della sua fede cinquecento anni dopo la scomparsa di Maometto, cioè in un'epoca in cui l'islamismo e l'arabismo erano già mutati profondamente, frantumandosi nelle sette scismatiche e rivalità tribali che hanno sempre caratterizzato il mondo musulmano. Il libro può essere letto in due chiavi, come avventura di viaggio, e come testimonianza storica. Attento ai dettagli, persino pignolo, il diarista arabo ci svela un Islam simoniaco, superstizioso, in moto da un santuario all'altro a lucrare indulgenze e meriti presso Allah.*

*La descrizione della Mecca, dov'egli rimase per un mese, risveglia fatalmente avvenimenti remoti e recenti. Il più santo dei santuari musulmani, secondo il narratore arabo, era un covo di ladri, parassiti, mercanti disonesti sui quali egli invoca la vendetta divina. Che giunse, ma quasi seicento anni dopo, quando l'imam Abdul Wahab dovette fuggire dalla Mecca, dove aveva tentato di scacciare i mercanti di fede, e nel 1749 si alleò ad Ibn Saud il Grande per smantellare il castello di ipocrisia dei corrotti imam meccani. Sbarcato nelle vicinanze del luogo dove oggi sorge Gedda, il viaggiatore che aveva attraversato il Mar Rosso, sostò a pregare sulla «Tomba di Eva», un tempietto accanto ad una fontana dove si diceva fosse sepolta la madre dell'umanità. Una delle prime azioni di Ibn Saud su consiglio di Abdul Wahab, fu proprio la distruzione della «Tomba di Eva» considerata simbolo di peccaminosa superstizione.*

*Dalla Mecca a Medina, e da qui lungo gli itinerari seguiti dagli arabi durante la loro folgorante avanzata vittoriosa, a dorso di cammello o di mula, il viaggiatore giunge a Baghdad che descrive lussureggiante, splendida, mollemente adagiata in riva al Tigri, fra cupole d'oro delle moschee e svettanti minareti. Visitata oggi, nemmeno mille anni dopo il passaggio del diarista arabo, Baghdad appare un polveroso borgo assediato dal deserto, con pochi minareti e scarse palme nel cielo perennemente affocato. La Baghdad dei Califfi e delle «Mille ed una notte», la Baghdad di cui racconta ancora Ibn Gubayr, è scomparsa.*

*Rimane inesplicabile la decadenza ambientale subita dalle regioni occupate dagli arabi. La Sicilia, ci racconta Francesco Gabrieli, arabista di fama internazionale, era interamente ricoperta di foreste quando sbarcarono gli arabi. Duecento anni dopo, quando furono scacciati, era già una pelata pietraia, come lo è tuttora. Considerata miniera di legno per costruire navi, fu disboscata con ferocia, anche per l'inclinazione tutta araba di considerare gli alberi «ladri di terra».*

*Oasi fiorenti come quelle di Baghdad e Damasco divennero a poco a poco città calcinate dal sole. Ibn Gubayr ebbe ancora tempo di vedere nel loro splendore di acque e di verde, ma le visitò quando era ancora attivo il Faro di Alessandria, una delle sette meraviglie del mondo, che egli descrive minutamente, come descrive in dettaglio le tombe di Noè, di suo figlio Set, di Mosè nelle vicinanze di Damasco. Viaggiava anche nel momento in cui si scatenava un nuovo sussulto musulmano guidato dal Saladino e già si annunciava l'arrivo dei Turchi Selgiuchidi per il colpo di grazia al vacillante impero bizantino.*

*Dove non è la descrizione di avvenimenti fantastici ad avvincere, e nel mondo musulmano il fantastico ha largo margine, subentra l'accostamento che si affaccia spontaneo nelle pagine fra avvenimenti dell'altro ieri e quelli odierni. Ibn Gubayr non poteva immaginare quale peso avrebbe avuto il liquido infiammabile che egli notò e descrisse affiorante dal suolo tra Bassora e Baghdad, eppoi sulla strada verso Damasco, come non lo immaginò un secolo dopo Marco Polo, che annotò lo stesso fenomeno; non in quell'epoca era ancora vitale la spinta fideistica che aveva trasformato in guerrieri invincibili i rozzi beduini d'Arabia, ed i musulmani ripartivano all'assalto dell'Occidente con la stessa determinazione con cui avevano conquistato il mondo subito dopo la morte di Maometto, colui che li aveva scagliati contro gli infedeli al grido: «Uccideteli ovunque vi imbattiate in loro».*

*Secondo Francesco Gabrieli, per infedeli Maometto intendeva i «pagani idolatri della Mecca» che lo avevano costretto a fuggire a Medina, dove si scontrò coi «cavillosi, beffardi Giudei», ma i beduini arabi interpretarono l'incitamento seguendo il proprio istinto «di guerra e di rapina», e si lanciarono sul «pane del mondo», il ricco impero persiano prima, quello romano d'Oriente poi, travolgendo ogni ostacolo, stendendo sull'allentasato mondo mediterraneo una coltre di primitiva barbarie. La parola di Maometto fu la scintilla su una polveriera «rimasta all'asciutto nel deserto, e le fiamme si levarono al cielo dai primitivi beduini arabi, impedisce, come ha sempre impedito, un'azione unitaria islamica. Il solo punto di coagulo lo hanno trovato nel petrolio, sfruttato non per una guerra santa totale, ma come compenso del temperamento, oggi più raffinato, «di guerra e di rapina», che scatenò le prime masse di beduini arabi a conquistare le «ricchezze del mondo», dalle quali erano sempre stati esclusi.*

La bella e il cammelliere: un acquerello di Bruno Caruso

*L'odierno sussulto musulmano, nota ancora Francesco Gabrieli in questo suo messaggio-strenna sull'arabismo, in cui c'è anche molto da vedere oltre che da leggere (la cultura e l'arte araba in Italia sono trattate da Umberto Scerrato), è ancora l'esplosione islamica contro il mondo della civiltà meccanica, ed il ricatto del petrolio, oltre ad essere una riedizione in chiave moderna della tendenza alla «guerra e rapina», può essere interpretato come la vendetta di Paesi a lungo soggiogati dall'imperialismo colonizzatore.*

*Però, oltre al petrolio, non vi sono salde intese fra musulmani. Se inizialmente la fede funzionò da catalizzatore, più tardi, ed ancora oggi, gli sciami e la conflittualità tribale rendono pressoché impossibile la formazione di un fronte unico musulmano. Già si vede come la repubblica islamica del Pakistan, di fede ismailita, non leghi con quella sciita del vicino Afghanistan e dell'Iran. Già nel 1154, sostando a Damasco, Ibn Gubayr elencava un buon numero di sette eretiche in cui si era diviso lo sciismo che aveva il predominio in Medio Oriente. Ancor più numerose sono le sette eretiche nel mondo sunnita. La religione non è più elemento catalizzatore, Gheddafi non può intendersi con Khomeini come non si intende con Sadat, Burghiba e Hassan II del Marocco. Rimane il petrolio e, per quanto divisi in moschee, i musulmani ritrovano identità di interessi fra pozzi, derricks e pipelines.*

**Francesco Rosso**

## Icone all'asta L'Urss compra

NEW YORK — La più importante collezione privata di dipinti religiosi russi esistente fuori dai confini dell'Unione Sovietica sarà venduta all'asta in aprile. Si prevede che fra gli offerenti non mancherà il governo sovietico.

Dopo la seconda guerra mondiale, il governo dell'Urss ha mutato l'atteggiamento negativo fino ad allora tenuto nei confronti dell'arte della Chiesa russa ortodossa ed ha valorizzato lo sviluppo dell'arte russa nei secoli.

L'ARCHITETTO PIERRE VAGO AI VENERDI' LETTERARI

# Non per un cliente, ma per l'uomo

TORINO — Pierre Vago, nato 69 anni fa a Budapest, liceale a Roma, dove ha vissuto tra il 1919 e il '27, per diplomarsi nel '32 alla Scuola speciale di Architettura di Parigi (dov'era stato allievo di Perret), ha parlato ieri per i Venerdì Letterari dell'Aci, al Teatro Carignano, dando al tema scelto per la sua conferenza, «Un architetto oggi», una dimensione ben più vasta di quanto potesse far supporre il carattere quasi personale adombrato nel titolo.

Al di là dei problemi della professione, egli ha infatti messo subito in evidenza la figura dell'architetto moderno che oggi può delinearsi attraverso le realizzazioni di edifici d'ogni genere che l'oratore stesso ha costruito in vari Paesi del mondo, ma anche nell'attività svolta nel campo dell'urbanistica perché si sente come la dimensione vera di questa professione non può più esaurirsi nell'edificio, ma deve misurarsi con la città, e il territorio.

D'altra parte per intendere sino a qual punto è mutata la professione dell'architetto, soprattutto da un secolo in qua persino nei suoi codici deontologici occorre considerare sino a qual punto nel frattempo son mutate le condizioni stesse della società in cui è chiamato ad operare. Condizioni politiche, sociali, economiche oltreché tecniche e culturali, di cui neppur tutti si direbbe abbiano preso piena coscienza. Ma si pensi soltanto alle conseguenze della scoperta che primo dovere di un architetto, oggi, non può più essere quello di «soddisfare un *cliente*» ma l'Uomo destinatario vero di ogni attività sociale. Ed è alla luce di queste convinzioni che Vago ha illustrato anche l'importanza della collaborazione internazionale e della formazione dei giovani architetti, in una prospettiva che doveva essergli già ben chiara fin dall'epoca in cui è stato, giovane quanto autorevole, redattore capo della rivista «L'architecture d'aujourd'hui».

Per Vago l'architetto dev'essere soprattutto un *organizzatore di spazi*. Forse per questo il suo nome è sempre legato ad opere in cui più che ad una forse opinabile bellezza egli mostra di aver mirato essenzialmente alla soluzione di problemi reali. Così nella sua famosa Biblioteca di Bonn (1957) nella quale ha riservato i vasti locali destinati a contenere milioni di libri nel sottosuolo: come nella esemplare realizzazione del blocco di unità chirurgica ideato per la clinica St. Michel di Toloosa. Ed era, a guidarlo, lo stesso spirito col quale ha concepito anche la grande basilica sotterranea S. Pio X di Lourdes capace di contenere sino a 25 mila persone, la cui attenzione ha inteso concentrare sull'unico altare, attraverso la ritmata sequenza delle pure strutture architettoniche.

Le diapositive con cui l'oratore ha illustrato il suo lavoro, ma soprattutto lo spirito che l'ha informato, hanno spaziato dai piani urbanistici alle banche, dalle scuole, alle chiese e alle case di abitazione in Francia come a Berlino. Ma se Vago confessa di amare più di ogni altra sua realizzazione una piccola casa unifamiliare costruita a Hydra, nella periferia algerina, o la cappella realizzata per le Domenicane di Montelles, è perché, anche più che nelle sue opere grandiose, proprio qui ha sentito il piacere ineffabile di servire l'Uomo.

**a. d.**

Il treno del lusso e del piacere viaggia al ritmo degli anni folli

PIERRE-JEAN REMY

ORIENT-EXPRESS

ROMANZO

Londra, Parigi, Vienna, Budapest, Istanbul ...tra il 1913 e il 1939. Con i suoi passeggeri -principi e uomini semplici, spie ed avventurieri, ladri e donne bellissime- con la sua atmosfera di fascino e mistero, di gioia e di morte l'ORIENT-EXPRESS divenne il simbolo di tutta un'epoca. Ed è su questo treno, nato per far sognare, che un breve incontro senza futuro unirà i destini di sei donne indimenticabili. Le loro storie, esemplari e toccanti, sono questo appassionato e appassionante romanzo: un romanzo di avventura e di amore.

"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

100.000 copie

FRANCESCO ALBERONI

INNAMORAMENTO E AMORE

152 pagine, 4500 lire

Garzanti
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

*OSSERVATORIO*

# Perché Ankara bussa alla Cee

Il premier turco Demirel: un'economia disastrata

«Con l'avvento dell'era degli economisti e dei calcolatori — scrisse Edmund Burke nel famoso saggio "Riflessioni sulla rivoluzione francese" — la gloria europea è finita per sempre». Sarà, ma questa Europa economica piace dalla Groenlandia all'Anatolia. Infatti, il ministro degli Esteri turco ha dichiarato che la Turchia chiederà «entro quest'anno» di entrare nella Cee. Con la Grecia che farà il suo ingresso nella Comunità tra un anno, con la Spagna tra tre o quattro anni e il Portogallo poco dopo, avremo un'Europa a 13 entro il 1985?

Bruxelles è diventato come il fortino del West: il simbolo di una frontiera (nel senso dell'epoca) in continua espansione. Ma la richiesta di Ankara — oltre al prossimo ingresso di altri tre Paesi mediterranei — ha gettato lo sgomento tra coloro che temono una Comunità per nulla omogenea politicamente, socialmente ed economicamente e tra chi prevede una astronomica richiesta degli aiuti comunitari anche per l'arrivo di una popolazione che ha un reddito pro-capite di un settimo di quello medio della Cee e di un terzo di quello greco.

Il ministro turco Hayrettin Erkmen è stato insinuante: «*La Turchia* — ha detto — *è situata in una regione di grande interesse per l'Occidente*». Soprattutto dopo i fatti dell'Iran e dell'Afghanistan. Questa, forse, è una ragione politica in più per temere l'ingresso nella Cee della Turchia: ma è anche una occasione: la Turchia fa già parte della Nato, il suo ingresso nella Comunità faciliterà immensamente la soluzione del dissidio con la Grecia sulla disputa territoriale nel Mare Egeo e su Cipro. In base al trattato di associazione del 1963, la Cee si è già impegnata «a esaminare la possibilità» dell'adesione della Turchia quando «sarà in una posizione di accettare tutti gli obblighi del Trattato di Roma».

La Turchia è un Paese economicamente disastrato oltre a soffrire di terrorismi opposti di destra e di sinistra che fanno circa tremila morti all'anno. Il governo di Suleyman Demirel ha preso qualche provvedimento, ma non basterà certamente a mettere in grado l'industria e l'agricoltura turche di sostenere la concorrenza dei Paesi comunitari in pochi anni.

In dodici mesi, la lira turca ha perso due terzi del suo valore rispetto al dollaro, la disoccupazione nel Paese è del 30 per cento, l'inflazione annua del 50 per cento, le riserve non montano a soli 500 milioni di dollari, i conti con l'estero sono pesantemente in rosso. Come può un Paese così malridotto aspirare a far parte di una Comunità che comprende la Germania, l'Olanda e la Danimarca? «*Ci sono altri Paesi che hanno problemi economici*» ha risposto il ministro turco. Ma è quasi certo che avremo una Cee a «tre velocità», con la Spagna, la Grecia, il Portogallo e la Turchia nell'ultimo vagone.

Certi commentatori vedono nella richiesta turca solo una mossa machiavellica per costringere la Cee a concedere più aiuti economici nell'ambito di un nuovo trattato di associazione e magari a permettere la libera circolazione in Europa dei suoi lavoratori. Noi crediamo che la Turchia faccia sul serio: questa Europa burocratica, incapace di darsi una politica estera, che litiga sul burro, in cui ogni Stato cerca di trarre il maggiore vantaggio nazionale, è ancora una mèta ambita per i Paesi sottosviluppati (Svizzera, Norvegia e Svezia, per esempio, si guardano bene dal chiedere l'adesione). E' una Europa debole, in crisi, disunita, ma «*è l'unica che abbiamo*».

**Renato Proni**

Un rapporto sui bisogni di greggio dei sovietici

# La Cia nel '77 informò che l'Urss voleva raggiungere i pozzi arabi

**La penetrazione nella regione petrolifera asiatica è stata costante - Dopo lo Yemen del Sud, l'Afghanistan e la destabilizzazione dell'intero settore, la Russia vorrebbe ora indurre l'Arabia ad accettare «aiuti» in cambio di petrolio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel «*messaggio sullo stato dell'Unione*», il mese scorso, il presidente Carter ammonì l'Urss che avrebbe difeso il Golfo Persico con la forza. La sua dottrina si enunciò come un'estensione dell'ombrello atomico statunitense dall'Europa al Medio Oriente. Carter si dimostrò convinto che il vero obiettivo dell'intervento russo nell'Afghanistan erano i pozzi di petrolio arabi. L'altro ieri, il ministro saudita Yamani ha abbracciato la sua tesi e ha giustificato il presidente. «*Tra cinque anni* — ha detto — *l'Urss avrà bisogno di greggio, e lo cercherà nel Golfo Persico*». La spinta sovietica verso i giacimenti è prevista anche dalle nazioni vicine al Cremlino, come l'Iraq, che ha infatti incominciato a prendere caute distanze.

Alla base di queste apprensioni vi è uno studio della Cia, i servizi segreti americani, che risale al gennaio del '77. La Cia affermò allora che la produzione petrolifera dell'Urss avrebbe toccato l'apice nel 1980, con poco meno di 12 milioni di barili al giorno, e sarebbe quindi declinata, sino ad assestarsi sui 10 milioni nell'85. Essa aggiunse che, per quell'anno, l'Urss non avrebbe scoperto fonti né di greggio, né alternative sufficienti a sopperire al fabbisogno nazionale e non avrebbe sviluppato nuove tecnologie per un migliore sfruttamento delle risorse esistenti. «*L'Urss sarà costretta* — scrisse la Cia nel suo rapporto — *a sfondare sul Golfo Persico per assicurarsi la sopravvivenza*».

Un anno più tardi, in un secondo studio, i servizi segreti americani asserirono che una spedizione geologica sovietica aveva trovato enormi giacimenti di metano e forse di petrolio nell'Afghanistan. Essi predissero un colpo di Stato. Né il primo rapporto né quello successivo furono creduti, neppure quando nell'aprile '78 un *golpe* portò al potere a Kabul l'uomo del Cremlino, Taraki. Di recente, tuttavia, gli studi della Cia sono stati riesaminati nei dettagli alla luce di due eventi inattesi: l'apertura di un nuovo gasdotto dall'Afghanistan alla Russia, e l'ammissione del Gosplan, l'ente moscovita della Programmazione, che nell'80 ci sarà meno petrolio di quanto anticipato.

L'Afghanistan fornisce metano alla Russia da quindici anni, ma il supergasdotto costituisce un salto di qualità notevole. Quanto alla produzione petrolifera sovietica, vi sono segni che il suo ridimensionamento è incominciato.

In un'approfondita analisi delle sue prospettive, la rivista *Fortune* ha commentato: «*Soltanto per ottenere la stessa quantità di greggio del piano quinquennale '76-'80, l'Urss dovrebbe rinvenire 21 miliardi di barili. Ma è una quantità doppia di quella portata alla luce nel quinquennio '71-'75. Le implicazioni sono chiare: nell'85 le mancherà petrolio, e dovrà prenderlo all'estero*».

L'anno scorso, il commercio estero ha fruttato alla Russia 11 miliardi e mezzo di dollari. Metà di tale somma le è venuta dall'esportazione di greggio, 1 milione 300 mila barili al giorno, ai Paesi occidentali. E' un cespite irrinunciabile per Mosca, che altrimenti non potrebbe acquistare alte tecnologie. La Russia ha fornito anche 1 milione e mezzo di barili al giorno agli altri Paesi comunisti: neppure tali forniture possono essere ridotte, senza incrinare il Patto di Varsavia o causare rivolte popolari.

In una testimonianza al Congresso, Dienes ha asserito che l'Urss non può risparmiare energia più di quanto già faccia. «*La conservazione è l'unico settore in cui si batte*», ha detto. «*Accentuarla vorrebbe dire provocare una recessione nell'economia*». Lo studioso ha aggiunto che «*per fare crescere il prodotto nazionale lordo dell'1 per cento, l'Urss storicamente ha consumato l'1 per cento in più di energia*». «*La sua situazione nell'84-'85 sarà drammatica*», ha avvertito. «*Si troverà col 15 per cento in meno di petrolio di adesso e almeno col 15 per cento di fabbisogno in più. E' una situazione — ha osservato Fortune — da terza guerra mondiale*».

La persuasione che l'Urss sia inesorabilmente spinta, anche contro volontà, verso il Golfo Persico, si è così diffusa negli Stati Uniti che le prime critiche al sono già levate alle ritorsioni del presidente Carter: in particolare, al blocco delle esportazioni tecnologiche. Il ragionamento che si fa è questo: occorre mettere l'Urss nelle condizioni di produrre più petrolio, aiutarla è nell'interesse comune. La risposta di Carter, che è ormai troppo tardi, perché il gap della tecnologia energetica non si supera in un quinquennio, convince sino a un certo punto: un compromesso sulle forniture di greggio ad interim sarebbe raggiungibile.

Pochi però biasimano il Presidente per la sua minaccia. La maggioranza degli americani è sicura che l'Urss abbia iniziato l'accerchiamento della penisola araba. Dopo la penetrazione in Etiopia, nello Yemen del Sud, e nell'Afghanistan, è atteso se non un attacco un colpo di Stato in Iran, nello Yemen del Nord e — se non ci fosse l'ombrello atomico statunitense — nell'Arabia Saudita. E' questa una delle ragioni che spingono gli Stati Uniti a paragonare gli Anni Ottanta agli Anni Trenta, quando il mondo era minacciato da un altro espansionismo. Lo scenario più ottimista prevede che l'Urss, anziché alle armi, ricorra al ricatto: cioè indichi alle nazioni produttrici di petrolio che impedirà la loro destabilizzazione dietro equa contropartita. Un Paese come l'Arabia Saudita potrebbe cosi indursi ad accettare «aiuti» sovietici, ad esempio la costruzione di un'acciaieria, e pagarli col greggio.

**e. c.**

## Elisabetta in pensione?

LONDRA — Gli inglesi sono in netta maggioranza dell'opinione che Elisabetta II dovrebbe abdicare a 80 anni, lasciando il trono al figlio Carlo.

Risulta da un sondaggio condotto dal centro demoscopico Marplan per la rivista *Now*. Degli intervistati, due terzi si sono detti favorevoli all'abdicazione di Elisabetta a 60 anni. Se il «consiglio» dovesse trovare accoglimento, Carlo diventerebbe re fra sette anni.

Possibili iniziative autonome?

# L'Europa indecisa tra i due grandi

Pubblichiamo volentieri l'opinione di Mario Albertini, presidente del Movimento Federalista Europeo, sul ruolo della politica estera italiana e dell'Europa nel momento attuale, come contributo al dibattito sulla crisi internazionale.

*Quando un Paese democratico è in difficoltà si affida ad un governo di unità nazionale. Così hanno fatto in tempi recenti la Germania Occidentale e l'Austria ricavandone grandi benefici, ivi compreso quello del ricupero di una base solida per la normale alternanza dei partiti al governo. In Italia, invece, è ancora difficile non solo un governo di unità nazionale, ma perfino una franca trattativa tra i partiti costituzionali per constatare se un accordo è possibile. Bisogna pertanto rendersi conto che senza questa trattativa non si può né accertare pubblicamente quali sono le vere intenzioni dei partiti, né fare il passo indispensabile per chiarire la situazione e mettere di vivere alla giornata.*

*Al punto in cui siamo giunti, gli ostacoli da superare per giungere alla trattativa sono due. Uno sta nel dire sì alla trattativa, non no, in via pregiudiziale, alla partecipazione del pci al governo. L'altro sta nel prendere posizioni di politica estera inaccettabili per il pci se non solo per il pci, che del resto al Parlamento europeo si trova spesso sulla stessa posizione della socialdemocrazia tedesca). Si vorrei esaminare questo secondo ostacolo, che è particolarmente insidioso perché può aggiungere ai nostri non pochi quasi anche quello di una pessima politica estera in una situazione così pericolosa come quella attuale.*

*La mia prima osservazione riguarda il fatto che oggi ci si sbaglia certamente se si assumono posizioni nitide. Il problema di fondo non è più, come nel passato quello di rafforzare, in ciascun campo, la leadership della potenza-guida, ma quello di favorire un'evoluzione graduale verso un mondo con un ruolo autonomo per la Comunità europea e la Cina, e con uno spazio maggiore per un numero crescente di Paesi non allineati. Si tratta di una via nuova e difficile che può essere percorsa solo con prove e tentativi, dunque senza certezze apodittiche.*

*La mia seconda osservazione riguarda il fatto che questa evoluzione non può essere promossa, per ragioni evidenti, né dagli Usa né dall'Urss, e quindi comporta, da parte degli europei, un leale dibattito con i nordamericani nel quadro del Patto Atlantico circa le forme e i modi del passaggio dalla leadership americana alla equal partnership. Ne è un corollario. Senza iniziative europee gli Usa non avrebbero altra possibilità all'infuori di quella del tentativo — a lungo termine perdente — di rafforzare la loro leadership.*

*La mia terza osservazione riguarda il fatto che la leadership americana (come quella sovietica) non è più positiva né per l'Europa, né per il mondo, né per gli stessi Usa perché non corrisponde più alla creazione di un ordine evolutivo sia nel campo politico sia nel campo economico monetario. E' un processo in corso da tempo, iniziato in Occidente nel 1971 con la rottura unilaterale del sistema monetario internazionale da parte degli Usa, e che presenta proprio su questo piano, come su quello economico (per molti aspetti decisivo) una tendenza sempre più negativa. Per queste ragioni, che mettono tuttavia in causa l'assenza di iniziative europee, gli Usa, come prima di loro l'Urss, sono sempre costretti a puntare su prove di forza, su mezzi militari e sul riarmo.*

*La mia quarta e ultima osservazione riguarda il fatto che non basta battersi per la distensione, ma bisogna anche cercare di spostare una parte almeno dei rapporti di forza internazionali dalla linea bipolare a quella multipolare. Vorrei fare un esempio. Nel quadro della Sme la Comunità deve creare il Fondo monetario europeo. Se ne farà una cosa seria, potremo pagare il petrolio in ecu. In questo modo potremmo sostituire il rapporto egemonico dollaro-resto del mondo (che impedisce l'avvento di un nuovo ordine economico) con il rapporto multipolare, equilibrato ed evolutivo dollaro-ecu-altre valute. E' con iniziative di questo genere che l'Europa può garantire davvero la sua sicurezza e contribuire in modo efficace alla distensione.*

**Mario Albertini**

## Leader negro ferito in Rhodesia

SALISBURY — Un attentato con bottiglie incendiarie è stato compiuto ieri a Salisbury contro l'abitazione di un attivista negro del partito di Robert Mugabe. «*Zanu-fronte patriottico*».

Mobile Chikwata, la moglie e il figlio di tre mesi sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale. Quello di ieri è il decimo di una serie di attentati e incidenti che rischiano di mettere in pericolo le elezioni generali che dovranno svolgersi nel Paese dal 27 al 29 febbraio.

Un leader politico bianco, Rowan Cronje, dirigente del «Fronte rhodesiano» di Ian Smith, ha dichiarato durante una riunione elettorale per bianchi che ci sono poche speranze che le prossime elezioni possano svolgersi in modo libero e pacifico.

Scontri a Beirut e altre città, la Siria sposta i suoi soldati

# Libano: incombe la guerra civile Allerta per l'esercito israeliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — I cecchini siriani e palestinesi hanno nuovamente aperto il fuoco, a Beirut, verso i quartieri cristiani, uccidendo due donne: razzi e bombe sono stati lanciati nel quartiere degli affari; si registrano scontri in varie città, con almeno otto morti; la radio libanese ha affermato che due aerei israeliani hanno sorvolato a bassa quota ieri mattina e poi a mezzogiorno le regioni costiere del Sud del Libano fino alla capitale. Sono segni premonitori di una ripresa della guerra civile che molti osservatori ritengono inevitabile quando sarà concluso il ritiro dei 5000 soldati siriani che formano il contingente di pace, e che Damasco trasferirà nella provincia orientale di Bekaa, ritenuta corridoio militare di un possibile attacco israeliano alla Siria.

L'esercito israeliano intanto è in stato di allerta, come ha annunciato il ministro della Difesa Ezer Weizman: non c'è invece nessuna conferma alla voce di richiamo di unità dell'esercito. Weizman ha spiegato la posizione di Israele di fronte al movimento di truppe siriane: «*Non abbiamo nessuna intenzione di attaccare la Siria, come si afferma a Damasco e a Mosca, né di aprire le ostilità, ma se Israele dovesse essere oggetto di un'aggressione, non resteremo con le braccia conserte*». Ha aggiunto a titolo di ammonimento: «*Siriani e sovietici sanno che non abbiamo l'abitudine di reagire come gli altri*». Alla domanda se i siriani vogliano la guerra, il ministro della Difesa ha risposto: «*Non posso dire né sì né no*». Come tutti, osservatori e uomini politici, Weizman si è mostrato perplesso davanti all'atteggiamento di Damasco.

Tra le altre persone che appaiono perplesse c'è Saad Haddad, comandante delle milizie cristiane del Libano Meridionale, che in un'intervista alla radio di Gerusalemme ha dichiarato: «*Vien da porsi una serie di domande sulle vere intenzioni del governo siriano: c'è la possibilità di un attacco nel Libano Settentrionale ma anche di un assalto contro le enclaves cristiane e contro Israele*».

Il comandante Haddad ha constatato anche una stretta cooperazione tra l'esercito siriano e i guerriglieri palestinesi e ha affermato che per la prima volta l'Alp, Armata di liberazione palestinese, avrebbe ricevuto dai siriani carri armati del tipo «T 34» e anche una ventina di «T 62»: «*Non sono sicuro che la notizia sia vera, ma ho buoni motivi per ritenerlo. Inoltre i siriani hanno rifornito i palestinesi di missili e di cannoni a lunga portata*». Haddad ritiene comunque che qualche cosa possa accadere e davanti alla crescente preparazione avverrà si è rallegrato delle dichiarazioni fatte il giorno prima dal premier israeliano Begin, il quale aveva detto che Israele non potrebbe restare indifferente davanti ad attacchi contro i cristiani, tanto del Sud che del Nord, e non permetterebbe mai il loro sterminio.

Mentre qualcuno afferma che l'intento di Damasco è di silurare la normalizzazione dei rapporti tra Egitto e Israele, altri sostengono che si vuol piuttosto costituire un nuovo focolaio di tensione con l'incoraggiamento dei sovietici per distogliere l'attenzione dall'Afghanistan. Infine c'è chi parla dell'intenzione di scatenare una guerra d'usura contro Israele: ma come ha confessato due giorni fa Begin, «*le vere intenzioni della Siria non sono chiare per nessuno*».

**Giorgio Romano**

Beirut, Combattenti della milizia cristiana esultanti dopo uno scontro a fuoco (Telefoto Upi)

Forse costituito un governo militare d'opposizione

# Appello dei ribelli afghani «Aiutateci con armi e viveri»

ISLAMABAD — I ribelli afghani hanno chiesto alle «*nazioni amanti della pace*» in tutto il mondo di venire in aiuto dei mujahidin afghani. L'appello è stato lanciato a una conferenza stampa a Peshawar dal capo dell'Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan (Iala), Burhanuddin Rabbani. «*La superpotenza sovietica non solo ha portato miseria e morte al popolo dell'Afghanistan* — ha detto — *ma ha anche lacerato la coscienza del mondo violando le norme internazionalmente accettate e compromettendo la pace mondiale*».

«*Abbiamo combattuto con successo contro i precedenti regimi fantoccio installati dall'Unione Sovietica a Kabul* — ha detto Rabbani — *Adesso è stato installato un altro Quisling, Babrak Karmal, con l'aiuto di 80 mila soldati sovietici, per realizzare il progetto lungamente accarezzato di dominare la regione. La nostra lotta di liberazione viene condotta dai mujahidin con armamento catturato ai soldati del governo afghano*».

Il capo della Iala ha ricordato che all'inizio della lotta contro gli insorti l'esercito afghano contava 120 mila uomini, ma poi «*molti soldati sono stati uccisi e un gran numero si è unito volontariamente a noi*». A suo dire i disertori sono stati circa 20 mila. Rabbani ha negato che i mujahidin abbiano ricevuto armi dal Pakistan o da altri Paesi, ma ha invitato le nazioni interessate al mantenimento della pace nel mondo a mandare ai partigiani armi e munizioni oltre che viveri.

Intanto fonti di Kabul hanno detto che nelle ultime tre settimane 40 soldati sovietici sono stati uccisi nelle strade di Taloqan il capoluogo di provincia di Takhar nei pressi del confine sovietico.

A Mosca la *Pravda* ha scritto che le notizie secondo cui migliaia di profughi afghani affluiscono ai campi di raccolta del Pakistan sono «*un mito artificioso calunnioso della propaganda imperialista*». Secondo l'organo del pcus i «*profughi*» sono in effetti nomadi afghani che durante l'inverno si spostano regolarmente in Pakistan ma ai quali ora i pakistani impediscono di tornare in patria.

Ieri sera all'ufficio di Londra della Associated Press è giunto un messaggio che rivelerebbe, se la sua autenticità sarà provata, l'esistenza di un governo ribelle afghano in opposizione a quello di Kurmal. Un signor Mahmoud ha dettato una dichiarazione ricevuta, a sua dire, via Amburgo dal governo della Libera repubblica islamica dell'Afghanistan un governo militare proclamato in Afghanistan il 25 gennaio e che ha la sua capitale a Jadran Paktia. Ecco il testo della dichiarazione: «*Il governo della Libera repubblica islamica dell'Afghanistan, Zia Khan Nassry segretario di Stato e primo ministro, ha annunciato che sua eccellenza il generale Abdul Karim Mustapani, l'ufficiale più elevato in grado dell'Afghanistan, ha accettato di partecipare al governo militare come ministro della Difesa. Ai primi di marzo egli si unirà nella provincia di Paktia al generale Mohammad Arif-Khan, comandante supremo. La sua partecipazione porterà organizzazione, disciplina ed ordine ai combattenti afghani della libertà e completerà la gerarchia del governo militare*».

## Bomba (16 morti) in Thailandia

BANGKOK — Una bomba a mano lanciata da un agente della guardia confinaria thailandese nel corso di un diverbio con un commilitone per una faccenda di ragazze ha provocato sedici morti e 44 feriti durante una festa religiosa nella Thailandia nordorientale.

# Romania e Nord Corea non in linea con l'Urss?

MOSCA — La Romania continua a mantenere un atteggiamento di fiera indipendenza dall'Urss a proposito della «*questione afghana*». Ad una riunione di parlamentari del blocco socialista, conclusa a Sofia dopo quarantotto ore di lavori, i rappresentanti di Bucarest — spalleggiati da quelli nordcoreani — si sono infatti rifiutati di sottoscrivere una parte del comunicato finale in cui in termini calorosi si esprime solidarietà con l'attuale regime afghano.

Nel resoconto del comunicato fornito dalla capitale bulgara dalla stessa agenzia sovietica Tass solo le delegazioni parlamentari degli altri dieci Paesi socialisti presenti (Urss Bulgaria, Ungheria, Vietnam, Germania orientale, Yemen del Sud, Cuba, Mongolia, Polonia e Cecoslovacchia) esprimono «*la loro solidarietà con la Repubblica democratica afghana*», lodando incondizionatamente «*gli sforzi per proteggere l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica democratica d'Afghanistan e i successi della rivoluzione d'aprile*».

I rappresentanti di Romania e Nord Corea non figurano nemmeno nella parte di comunicato finale in cui si proclama «*la necessità di prevenire ogni azione aggressiva o minaccia di aggressione da parte delle forze imperialiste degli Stati Uniti e di quelle egemoniste di Pechino contro il Vietnam, il Laos, la Kampucea e l'Iran e di mettere fine alle interferenze negli affari interni di questi Paesi*».

Un giornale esorta alla continenza sessuale

# Monito di Pechino ai giovani sposi «Non più di due volte la settimana»

PECHINO — «Mai più di una o due volte la settimana». E' questo il consiglio che le giovani coppie di coniugi cinesi possono leggere in un articolo dedicato dal Giornale dello sport alla vita sessuale.

E' la prima volta che il delicato argomento viene esplicitamente affrontato in Cina sulle pagine di un giornale.

Il fatto più curioso è che l'articolo si basa su precetti dell'antica medicina tradizionale per sottolineare la «necessità di frenare spesso il desiderio sessuale».

E' citato in proposito un'antica guida medica, secondo la quale «la continenza è uno dei principali fattori di longevità: coloro che vogliono mantenere la salute, moderano sempre l'erotismo e conducono una vita sessuale normale».

A proposito di questa «normalità», il giornale precisa che «per i giovani e gli adulti bastano in generale una o due volte la settimana», mentre in età più avanzata «è meglio non superare le due volte al mese».

Nel citare i testi tradizionali, il giornale scende anche in particolari giudicati finora molto scabrosi.

Scrive tra l'altro che, «secondo la medicina tradizionale, conservare lo sperma, regolarizzare l'energia e attivare la circolazione del sangue sono i tre fondamentali principi della longevità: tra questi la conservazione dello sperma è il più importante».

Da parte sua, il giornale dimostra di condividere pienamente questa opinione, osservando che «durante l'atto sessuale vi è una considerevole accelerazione del battito cardiaco» e «una perdita di secrezioni con notevole consumo di energia in ambo i sessi».

«Un'incontinenza senza freni e dunque destinata ad avere conseguenze sulle funzioni fisiologiche del corpo umano e a indebolire la salute», aggiunge il giornale.

Il rapporto sessuale è pertanto «vivamente sconsigliato» in tutti i casi di astenia e affaticamento, e «totalmente controindicato» nei casi di tubercolosi e di malattie cardiache.

Riprende la scalata al potere il presidente del Watergate?

# L'avvocato Richard Nixon da oggi a New York Polemiche, timori (ma anche tanti sostenitori)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo Richard Nixon. Il presidente del *Watergate* e della normalizzazione con la Cina, tornerà a New York. La metropoli che gli offrì rifugio negli Anni Sessanta, e lo rilanciò nella politica americana, si è opposta per un anno al suo ritorno. Ma ora ha ceduto: Nixon abiterà in una bella casa del centro di Manhattan, e riprenderà la sua attività di avvocato. «*La seconda passione*» della sua vita.

Con qualche inquietudine. New York si chiede se questo non sia il preludio anche del ritorno al partito — e a cariche ufficiali — del presidente più discusso della storia americana. Sull'autorevole *Washington Post*, due professori universitari ne hanno proposto la candidatura alla Casa Bianca, perché «*la più sicura in un periodo di crisi*». Pur di riavere Nixon al potere, essi modificherebbero anche la Costituzione, che stabilisce che un presidente non possa essere eletto più di due volte.

«*L'operazione Casa Bianca*» è indubbiamente un sogno di nostalgici. Ma adesso che l'Iran e l'Afghanistan hanno ferito il tollerante Carter, e l'inchiesta dell'Fbi sulla corruzione dei parlamentari democratici ha ridato vita ai repubblicani, i paragoni con la «*fermezza*» di Nixon e le polemiche sulla «*relativa gravità*» del suo crimine incominciano ad affiorare.

Si sa che l'ex presidente non sarebbe contrario a una missione di ambasciatore all'estero, in Cina per esempio: o a un incarico di consigliere del segretario di Stato. Ufficialmente, egli si mantiene al di fuori di ogni coinvolgimento del partito, e dice che non parteciperà alla campagna elettorale. Ma vi sono uomini tra i repubblicani disposti a riabilitarlo, e il confronto con l'Urss ha rafforzato questa possibilità.

Nixon doveva trasferirsi a New York dalla sua villa in California, *Casa Pacifica*, un anno fa. I coinquilini del palazzo della Settantunesima strada, dove egli intendeva acquistare un appartamento, rifiutarono di accettarne la presenza. L'ex presidente ha dedicato gli ultimi mesi alle trattative per una casa intera, un edificio di quattro piani, di modeste dimensioni, che gli è costato, pare, tra 1 milione e 1 milione e mezzo di dollari, cioè intorno al miliardo di lire, forse di più.

Nixon abiterà con la moglie nella Sessantacinquesima strada, tra Lexington e Park Avenue, a poca distanza dal genero Edward Cox e dalla figlia Tricia. Si ignora dove riaprirà lo studio di avvocato. Continuerà naturalmente a scrivere. Ne ha bisogno per pagarsi la difesa del *Watergate*.

**e. c.**


Improvvisamente è mancato a soli cari il

**dott. Nicola Sacco**

Lo annunciano: la moglie **Fernanda**, il figlio **Mauro** e parenti tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 9,45 parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 8 febbraio 1980.

**Gino Marianna San Lorenzo** piangono il loro amico.

**Pino, Aldo, Patrizia, Claudia Gambaro** piangono la scomparsa dell'amico fraterno e sono affettuosamente vicini a Nanda e Mauro.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Nicola Sacco**
— Torino, 8 febbraio 1980.

Partecipano al dolore di Nanda e Mauro

**Gianni e Ester Casalegno**
**Mario e Maria De Giorgi**

**Mius Farea** e figli piangono, costernati, l'amico carissimo

**Tito, Maria Angiola, Cesare e Paola Debernardi** partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Nanda e Mauro.

**Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Segreteria, Tecnici e Giocatori del Torino Calcio Spa** partecipano al lutto per la scomparsa del

**dott. Nicola Sacco**
**Sindaco della Società**

Sconsolatamente si dolorano della famiglia:
**Orfeo Pianelli**
**Giovanni Traversa**
**Aldo Salvadore**
**Beppe Bonello**
**Dino Ribezzi**
**Alberto Bulla**
**Sergio Cossatino**
**Giancarlo Crusello**
**Giacomo Franco**
**Ernesto Milardi**
**Umberto Motto**
**Cristina Pianelli**
**G. Battista Pordio**
**Pierluigi Sarolidi**
**Edoardo Traverso**
**Emilio Venezia**
**Giacomo Zunino**
**Giuseppe Dioletto**
**Giorgio Re**
**Alberto Zunino**
**Nello Crozzoli**
**Giorgio Simone**

**Elda e Aldo Rolando** con **Paola, Carla e Giorgio Musso** partecipano al dolore della famiglia Sacco.
— Balangero, 9 febbraio 1980.

**Cesare Beltrand** è vicino a Mauro in questo momento di grande dolore.

**Chiara e Roberto Nobile** con **Alberto Tesatto** partecipano commossi al dolore di Mauro.

**Pino Capitelli e Nino Balma** piangono la scomparsa del carissimo amico NICOLA.

Riposa nella pace del Signore

**Edvige Magnone**
**ved. Pistii**

Addolorati la annunciano le figlie **Anna e Laura** con il marito Raimondo Ramagnoli ed i nipoti Luciano e Antonella con Arturo. Funerali in Ash. Collegiata di San Domenico, sabato 9 febbraio ore 15,30.
— Torino, 8 febbraio 1980.

Gli amici
**Giorgina e Beppe**
**Anna e Giorgio**
**Anna e Alberto**
**Maria Luisa e Corrado**
**Anna e Riccardo**
sono affettuosamente vicini.

**Dirigenti e Dipendenti** della «**Formatura S.p.A.**» partecipano al lutto.

Partecipano al grande dolore di Gemma, Alberto e Alfredo per la scomparsa del

**cav. Roberto Traffano**

Gli amici
**Marco Casavecchia**
**Luisa Demegliatis**
**Guglielmo Durazzo**
**Nicola Durazzo**
**Roberto Galli**
**Giorgio Randazzo**
**Giorgio Rastelli**
**Mario Vecchione**
**Rossi Sasso**
**Rosi Castiglione**
**Silvana Chiaramonti**
**Manuela Inga**
**Grazia Palmisciano**
**Loredana Razionale**
**Barbara Truocchio**
— Torino, 8 febbraio 1980

Cristianamente è mancata

**Antonia De Pascali**
**nata Fumero**

L'annunciano il marito con la figlia Luciana, il genero **Nanni Grigoletto**, i nipoti **Mimo e Maurizio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eusebio Fazio, alla signorina Rina Rusallen ed alla affezionata Dorina e Mina. Funerali oggi 9 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 7 febbraio 1980

La nipote **Francesca Cargnino** con **Michele e Paola** piangono l'indimenticabile zia

**Antonia De Pascali**
— Torino, 7 febbraio 1980.

**Nucci Malnè** e figli partecipano con affetto al dolore di Luciana e famiglia.

**Ida Bertone** prende viva parte al dolore della famiglia De Pascali - Grignola.

**Franca, Mari e Aldo** sono vicini a Luciana nel suo dolore.

Il giorno 6 febbraio è tragicamente mancato il

**dott. Ferdinando Garzoni Frascara**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Ornella** ed i figli **Federica Tommaso** ed **Ornella** la nuora **Giovanna** con i figli **Arturo e Martina** la cognata **Flavia**. I funerali avranno luogo domenica 10 febbraio alle ore 11 nella basilica di San Domenico.
— Bologna, 8 febbraio 1980

Il giorno 6 c. m. è mancato ai suoi cari

**Alessandro Peracchione**
**Tenente Colonnello degli Alpini**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno annuncio a funerali avvenuti come da suo desiderio, la moglie **Jolanda Del Puglia**, i figli **Anna e Nelli** con le famiglie.
— Carmagnola, 9 febbraio 1980

E' mancato cristianamente

**Pietro Re**

Lo annunciano la moglie **Maria Gerli**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a Sezzadio (Alessandria) partendo da via Silvio Pellico 17 alle ore 14.
— Torino, 9 febbraio 1980.

E' mancato

**Caterina Bonino**
**in Garabello**

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 ore 14,30 partendo da via Susa 7, Leumann.
— Collegno, 8 febbraio 1980.

Crisbanamente è mancata

**Giuseppa Piretta**

Lo annunciano i nipoti. Funerali lunedì 11 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano Umberto I°.
— Torino, 8 febbraio 1980.

E' mancato

**Domenico Lotito**

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 16 partendo da via Cibrario 12.
— Torino, 8 febbraio 1980.

La famiglia **Carlo Giordano** e la famiglia **Flavio Massarano**, insieme ai figli e le nonne, si uniscono al dolore per la morte della zia

**Piero Magetti**
— Torino, 9 febbraio 1980.


(Continua a pag. 5)

Echi alle proposte avanzate da un giudice di Cagliari

# Che cosa dicono i magistrati del «cervello» anti-sequestri

**Il dottor Lombardini suggerisce, fra l'altro, un unico ufficio istruzione in ogni regione e la diminuzione di pena ai banditi che collaborano con la giustizia**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Cosa ne pensano gli «addetti ai lavori» delle proposte del giudice dott. Lombardini di Cagliari per combattere i sequestri in Sardegna (*La Stampa*, 30 gennaio scorso)? Lombardini si riferiva alla Sardegna come esemplificazione, ma il discorso è valido anche per le altre regioni.

Proponeva quattro innovazioni di base: l'istituzione di un unico ufficio di istruzione nella regione; la riduzione di pena per i sequestratori pentiti che fanno i nomi dei complici (come previsto dall'art. 4 della legge 625 contro il terrorismo, ora approvata); la creazione di un centro meccanografico per la raccolta e memorizzazione di tutti i dati relativi ai sequestri; l'inasprimento delle pene per i riciclatori.

Le persone che abbiamo interpellato, particolarmente competenti sulla materia, si sono tutte dimostrate d'accordo col magistrato sardo, con qualche variante o aggiunta. Il senatore Libero Ricciardelli (sin. ind.), magistrato, segretario della Commissione Giustizia, è del parere che non solo si dovrebbe istituire l'ufficio unico regionale, ma si dovrebbe eliminare il giudice istruttore che andrebbe incorporato nel ruolo del pubblico ministero. «*che è il vero inquirente, il titolare dell'interesse punitivo dello Stato. Le indagini le svolgerebbe solo lui. In questo caso si dovrebbe poter ricorrere al tribunale in camera di consiglio contro i suoi eventuali provvedimenti che ledono i diritti oggettivi*».

A fianco di questa riforma Ricciardelli auspica un potenziamento dell'ufficio di polizia giudiziaria (carabinieri e p.s.) ed un passaggio effettivo dei suoi componenti alla procura della Repubblica.

Il dott. Giovanni De Matteo, procuratore capo della Repubblica di Roma, vede nel progettato «giudice unico» un coordinamento tra le varie forze giudiziarie che sarebbe simile a quello deciso con il recente decreto legge 625 che crea un comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica.

«*L'organizzazione delle forze di polizia e della magistratura* — dice — *deve essere su scala nazionale, visto che l'attuale criminalità ha dimensioni e ramificazioni nazionali. Alla fine dell'istruttoria gli inquisiti dovrebbero essere rinviati a giudizio presso il loro giudice naturale come vuole la Costituzione. Però* — suggerisce De Matteo — *sulla pietà che si possa stabilire che il giudice naturale per i sequestri e gli atti di terrorismo è il giudice che regge l'ufficio unificato della regione*».

Il giudice istruttore dott. Ferdinando Imposimato ritiene essenziale un unico ufficio istruzione regionale (fa anche l'ipotesi di uno solo nazionale) «*perché* — spiega — *a volte capita che questi reati, nei piccoli centri, vengono affrontati da giudici che non hanno alcuna esperienza in proposito, né idea del tipo di organizzazione che sta alle spalle del crimine*».

Sulla proposta di riduzione della pena a chi parla indicando i nomi dei complici, Imposimato ritiene che avrebbe una efficacia fondamentale. «Ora *facilitazioni sono previste da un decreto del '78 solo se l'ostaggio è stato liberato senza pagamento di riscatto. Bisogna poter concedere dei benefici anche dopo la liberazione, se chi parla consente di scoprire altri complici*». Secondo Ricciardelli il «*ravvedimento operoso*» andrebbe istituito per tutti i reati di una certa gravità. «*E si dovrebbe arrivare anche alla non punibilità dando ampio potere discrezionale al giudice*».

Un concetto, questo della non punibilità, che è condiviso dal dott. Marcello Maddalena, giudice istruttore di Torino, e dal dott. Piero Luigi Vigna, sostituto procuratore di Firenze. Maddalena dice: «*Si otterrebbero due vantaggi: più facile scoprire i responsabili e maggior prevenzione perché ai delinquenti risulterebbe difficile organizzare una banda sapendo che chi parla è subito libero*».

E Vigna: «*Meglio catturare il maggior numero di delinquenti, anziché mettere in carcere soltanto quello che ha parlato e ha intenzione di non continuare su questa strada. Infine la non punibilità ha un effetto immediato: colui che parla non è tanto interessato a sapere cosa gli succederà fra sette anni (se avrà o meno la pena ridotta), ma se quella stessa sera andrà in carcere o a casa*».

Anche il sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, on. Raffaele Costa (pli), ritiene che «*dare un certo beneficio a chi si pente e collabora sia una politica verso la quale ci si può indirizzare. Però* — aggiunge — *stiamo attenti a non fare un codice ritagliato sulle condizioni del momento*».

Per l'istituzione di un centro meccanografico di raccolta di tutti i dati relativi ai sequestri cui gli inquirenti dovrebbero poter attingere in qualsiasi momento. Impossibile portare l'esempio di quello che si fa in Germania: raccolta e memorizzazione di milioni di dati anche apparentemente insignificanti, ma che possono fornire elementi per l'identificazione dei colpevoli.

Il dott. Giuseppe Fera, del Centro antisequestri della Criminalpol, fa notare che questi dati si stanno già memorizzando nel «cervellone»; per adesso, però, per questo settore non sono attivi i terminali delle varie questure, gli inquirenti possono ottenere le risposte scritte via aerea.

Un posto di blocco in Sardegna. Un magistrato propone innovazioni per combattere i sequestri

Riccardelli ammonisce: «*Non tardiamo a utilizzare ogni fonte della tecnica moderna perché di queste fonti la malavita si è appropriata*».

Il giudice Lombardini, a proposito dei riciclatori, proponeva che, al limite, le loro pene potessero essere parificate a quelle dei sequestratori. Con lui è d'accordo il procuratore De Matteo; invece altri dissentono.

Maddalena: «*Allora dovremmo condannare anche i ricettatori come i rapinatori*». Costa: «*Il giudice può agire sulle aggravanti in sede di graduazione di pena*». Imposimato: «*Aumentare la pena, sì, ma non fino al livello dei sequestratori*». Riccardelli: «*Inasprire le condanne, ma tenere anche presente che molte colpe vanno al sistema bancario il quale, già attuando la fuga dei capitali, si serve di questa via illecita per il riciclaggio, senza chiedere da dove provengono i denari*».

Infine un paio di proposte del giudice torinese Maddalena: revisione della disciplina della comunicazione giudiziaria dando al giudice istruttore e al p.m. il potere di ritardare l'invio della comunicazione stessa, con decreto motivato, quando c'è il pericolo di inquinamento delle prove; e consentire le intercettazioni telefoniche anche quando vi sono non «*fondati motivi di sospetto*» e non già «*gravi indizi*».

Il procuratore fiorentino Vigna propone che si renda obbligatoria la notificazione della residenza di fatto al Comune dove avviene questa dimora, entro un mese. «*In Toscana* — spiega — *in molti sequestri ci si avvale di sardi pastori-custodi, la cui presenza non era ufficialmente conosciuta. Se avessimo saputo che erano in zona, le indagini sarebbero state facilitate*».

**Remo Lugli**

I problemi dell'occupazione discussi alla conferenza della Fgci

# «I giovani non rifiutano di lavorare però vogliono essere protagonisti»

**I rapporti tra la Federazione giovanile comunista e il sindacato - Intervento di Trentin (Cgil): «Maggior flessibilità nel governo dell'azienda» - Marco Fumagalli sostituirà D'Alema**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — E' vero che i giovani rifiutano il lavoro, considerano degradanti le attività manuali? No, risponde alla conferenza nazionale d'organizzazione della Fgci in corso a Rimini il responsabile della sezione lavoro, Augusto Rocchi; e precisa che il cliché del rifiuto del lavoro da parte delle nuove generazioni è logoro, fuorviante, un alibi cui ricorrono tutti, compresi a volte i sindacati, per sfuggire alle proprie responsabilità.

Ci troviamo di fronte, dice ancora Rocchi, a un vuoto culturale che occorre riempire al più presto se non si vuole che si accentuino incomprensioni e fratture, le quali provocano astensioni e fughe dalla politica, peggio ancora corse verso il «ribellismo», pericolose per le sorti stesse della democrazia.

La verità, sostengono i responsabili della Federazione giovanile comunista, è che si è voluto chiamare rifiuto del lavoro l'aspirazione a un'attività meno ripetitiva, più qualificata e responsabile, che permetta l'autentica «liberazione» dell'uomo, l'aspirazione ad essere «protagonisti», in altre parole l'esigenza di un nuovo modello di organizzazione del lavoro, di una nuova «qualità della vita».

Se le cose stanno così i giovani congressisti che si sono alternati ieri al microfono del teatro Novelli non hanno nutrito dubbi al riguardo; si vede che la questione non può essere ridotta al problema del superamento della catena di montaggio, del «taylorismo» in fabbrica, perché anche «*i giovani impiegati si comportano allo stesso modo verso il lavoro d'ufficio*» e perde significato l'equazione cui molti attribuiscono credibilità tra disoccupazione ed emarginazione.

No, l'emarginazione è fenomeno ben più generale e complesso. Non può essere combattuto soltanto con gli interventi straordinari, tipo legge 285 sul lavoro giovanile, legge che oltretutto, dicono alla Fgci, è sostanzialmente fallita, anche se per mezzo di essa hanno trovato un'attività circa 100 mila giovani (ma rimangono pur sempre una goccia nel mare), così come sono fallite le esperienze delle leghe di giovani disoccupati.

A questo punto gli esponenti della Fgci fanno alcune proposte concrete relative ai precari della 285, all'utilizzazione dei residui passivi della stessa legge per interventi straordinari nel Mezzogiorno e, cosa cui tengono in modo particolare, per la creazione di un sindacato dei giovani collegato agli organismi confederali.

Ma, quando si tratta di dare alcune precise indicazioni sul modello di organizzazione del lavoro e di qualità della vita che essi auspicano, la sensazione è che molte cose siano ancora indistinte e nebulose, che si tratti di un modello e di una qualità ancora tutti da inventare. E lo stesso riferimento critico, contenuto in un passo della relazione ufficiale, ai Paesi del socialismo reale dove il «taylorismo» è pratica costante non trova poi sviluppi adeguati: nessuno dei congressisti torna infatti sull'argomento. Piuttosto si insiste a tacciare di «moralismo» (possibile riferimento a Lama e Amendola) una qualunque posizione che inviti a una maggior cautela.

I sindacalisti chiamati ripetutamente in causa rispondono e lo fanno cospargendosi un po' il capo di cenere. Prima Borroni della Uil, poi Crea della Cisl, infine Trentin della Cgil (molto seguito e applauditissimo) ammettono che le rappresentanze dei lavoratori sono in ritardo nel comprendere i problemi e le esigenze giovanili, il che, dice Trentin, può provocare gravi fratture nell'ambito del lavoro subordinato. Ci troviamo anzi, afferma ancora Trentin, di fronte al «*più grave ritardo del sindacato*».

Trentin ricorda che, se è vero che ci sono responsabilità del padronato nel fallimento della legge sull'occupazione giovanile, è altrettanto vero che esistono responsabilità dei sindacati, poiché essi «*non sono riusciti a collocare la battaglia dell'occupazione giovanile in una strategia di riforma del mercato del lavoro, dall'apprendistato ai servizi collettivi*».

Perché il ritardo? Si è dovuto lottare, risponde Trentin, per la difesa delle condizioni di lavoro, ma questa difesa ha raggiunto ormai un tetto, così come, per altro lato, ha raggiunto ormai un tetto il livello di produzione standardizzata espresso dal «taylorismo» e dalla rigida burocrazia della fabbrica. E' tempo, sostiene ancora l'esponente della Cgil, di una maggior flessibilità nel governo dell'azienda (e il discorso vale anche per i quadri intermedi), di una più adeguata adattabilità della fabbrica alle nuove esigenze del mondo moderno di cui l'evoluzione tecnologica rende presto obsoleti gli impianti.

Trentin si sofferma poi sui problemi specifici dei precari della 285, sulla sperimentazione di nuovi rapporti scuola-lavoro, ma sul problema della creazione di un sindacato dei giovani non si pronuncia in modo esplicito e l'impressione è che preferisca chiamare in causa i politici ieri erano presenti Berlinguer, Napolitano e Tortorella).

Oggi alla conferenza si vota e sarà con ogni probabilità sanzionato il passaggio delle consegne, nella direzione della Fgci, da Massimo D'Alema a Marco Fumagalli.

**Clemente Granata**

## Franco Freda condannato per la fuga in Costarica

CATANZARO — E' stato giudicato ieri dal tribunale di Catanzaro Franco Freda, il neonazista allontanatosi dal soggiorno obbligato di Catanzaro prima che venisse condannato dalla Corte d'assise all'ergastolo per la strage di piazza Fontana.

Il tribunale, avendo giudicato Freda colpevole dei reati di espatrio clandestino e falsità in passaporto, lo ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione, 140 mila lire di multa, quattro mesi di arresto, 100 mila lire di ammenda, pagamento delle spese processuali e custodia preventiva.

L'udienza è durata in tutto 15 minuti. Il tribunale era presieduto dal dott. Salvatore Trovato, giudice a latere Leo Vitale, pubblico ministero Ciampa; difensore di Freda, l'avv. Marco Mazzucca. Il pm aveva chiesto la condanna a quattro anni di detenzione e 400 mila lire di multa, sostenendo che vi è una continuità nella consumazione dei reati e che le prove a carico di Freda sono schiaccianti, con un riscontro nei fatti.

Il processo per la fuga di Freda aveva avuto inizio il 15 gennaio scorso ed era stato rinviato dopo l'audizione del dott. Giulio De Luca e del dott. Patuto, i funzionari di polizia che si sono recati in Costarica per l'arresto di Freda.

Il legale padovano era fuggito da Catanzaro il 1° ottobre 1969 ed è stato arrestato in Costarica nell'agosto scorso.

## Stato civile di Torino

**5 FEBBRAIO 1980**

**NATI** — Rimondi Giorgio; **Mazzario Ilan Elisa**; **Soldano Daniela**; **Merlino Manuela**; **Merlino Kassen**; **Marchisio Matteo**; **Pivetta** Fabio; **Sanari Marco**; **Fattorini Stefano**; **Golzio Stefano**; **Silvela Elisa**; **Di Leo Elena**; **Ricciardi Igor**.

**MORTI** — **Mesnari** Luigi, di anni 83, nato a Chiliano, pens., abitante in v. Mazzini 26; **Cadorna** Angela v. Lanfranco, a. 80, Vallenera, pens.; v. Isonzo 39; **Zapparoli** Giorgio, a. 54, Torino, impiegato, v. Vespucci 41; **Calosso** Ermellina v. Bosino, a. 85, Portacomaro, pens., c. Moncalieri 316; **Prigara** Luigi, a. 78, Torino, pens., v. Alimonda 3; **Griner** Eva, a. 79, Porlezza, pens., c. Bramante 78; **Bruno** Vincenzo, a. 70, Torino, pens., c. G. Cesare 58; **Revelli** Riccardo, a. 69, Milano, pens., c. Racconigi 48; **Cantamessa** Inde v. Bari, a. 79, Alfiano, pens., v. Benevento 36; **Carbonero** Maria, a. 89, Vicenza, religiosa, v. S. Donato 31; **Bertolino** Pietro, a. 88, Torino, pens., v. Marsiorelli 12; **Cerrato** Gaetano, a. 81, Sarno, pens., v. Bovero 14; **Giudice** Rosa v. Bonelli, a. 98, Ispani, pens., v. Sarti 4; **Ciammarino** Gino, a. 59, Asti, pens., v. Nallino 36; **Villone** Caterina, a. 82, Racconigi, pens., v. Pocco 104.

**Deceduti in ospedale**: **Rapaci** Salvatore, a. 62, Palmi, pens.; **Guarino** Vincenzo v. Bessi, a. 74, Palmoni Una, pens.; **Quarino** Luciano, a. 47, Legnago, operaio; **Beltrandi** Augusto, a. 73, Bernezzo, pens.; **Velbi** Armonella in Feola, a. 66, Campora, casalinga; **Angela** Savino, a. 55, Mazzè, operaio; **Tonello** Davide, a. 3, Cirié, infanti; **Pacino** Salvatore, a. 68, Vallelunga, pens.; **Sudano** Agrippino, a. 56, Mineo, pens.; **Maita** Maria Luigia, a. 82, Orsara, pens.; **Beltramo** Martino in Marengon, a. 68, Rivoigo, pens.; **Marco** Rosa v. Vinardi, a. 78, Saint-Vincent, pens.; **Rosiello** Donato, a. 45, Rapolla, pens.; **Cambiva** Angela v. Maggio, a. 83, Foggia, pens.; **Ferraris** Domenico, a. 34, Propeno; **Casalli** Antonio, a. 57, Racconigi, cal.te; **Di Matteo** Anna v. Cepobianco, a. 80, Candela, pens.; **Calandina** Paola, a. 95, Moncalieri, pens.; **Giletti** Gaetano, a. 68, Adria, pens.; **Varetto** Carmela, a. 81, S. Germano, pens.; **Magrini** Giuseppe, a. 74, Magnano in Riviera, pens.; **Bollo** Francesco, a. 71, Torino, pens., **De Sie** Gerardo, a. 17, Pontecagnano, sp.; **Bastardis** Anna in De Vaio, a. 68, Buenos Aires, pens.; **Galandrino** Teresa in Conlardi, a. 82, Vaglio Serra, pens.; **Massimo** Rosario in Lombardo, a. 41, Gela, casalinga; **Solarte** Marise v. Carteggna, a. 54, Torino, pens.; **Martina** Enrica, a. 2, Cirié, infanti; **Pilotto** Gino, a. 83, Adria, pens.; **Ala** Carlo, a. 59, Brandizzo, serviziante.

**Nati 15 - Matrimoni 11 - Morti 45.**

**6 FEBBRAIO 1980**

**NATI** — **Almone** Arianna, **Murgia** Kassandra; **Sodini** Carola; **Grego** Chiara; **Magatone** Massimiliano; **Curia** Giuseppe; **Pistoi** Alberto; **Manca** Francesca; **Furbatto** Valentina; **Albanese** Silvia; **Giuliani** Gabriele; **Violetta** Diego; **Tripodo** Antonino; **Oggiani** Tamara; **Elello** Marco; **Ghironi** Mario; **Castino** Eleonora; **Bosia** Stefano; **Benardo** Chiara; **Viale** Ilaria; **Lore** Pietro; **Bovo** Alessandra; **Fontanella** Francesco; **Arata** Nadia; **Costa** Rita; **Agostino** Massimo; **Tramontana** Valeria; **Quecione** Stefano; **Dobetto** Renato; **Reddavide** Manuela; **Pastore** Filippo; **Abbatangelo** Giuseppe; **Peretti** Alessandro; **Puddu** Gisella; **Lemma** Giovanni; **Cionisis** Rossana; **Perone** Luca; **Monaco** Gianluca; **Perchiella** Elena; **Pocher** Marcella; **Ferro** Riccardo; **Parisi** Antonio; **Russo** Giuseppe; **Pagini** Manuel; **Rosso** Andrea; **Ferreris** Marco; **Sarlenga** Marco; **Bianca** Alessandro; **Di Cioia** Giovanna; **Cappiello** Vincenza; **Pellinari** Carmela; **Zanellato** Elena; **Ragusa** Cristian; **Calbura** Claudia; **Freyria** Francesca; **Bellanni** Alessandra; **Velso** Maurizio; **Call** Lucia; **Call** Piero; **Mazzagreca** Luca; **Milazzo** Antonella; **Frascaria** Anna; **Costantino** Vincenzo; **Marchetto** Fabio; **Calabrisi** Emanuele; **Profilo** Annalisa; **Osella** Marco; **Biolo** Maurizio; **Pizzo** Simone; **Osella** Flavio; **Vanin** Carmela; **Zapegno** Enrica; **Terlizzo** Eleonora; **Orlando** Silvia; **De Lucia** Pierluigi.

**MORTI** — **Fissore** Luigia v. Foscaro, di anni 89, nata a Cavallino, pens., abitante in via Cossena 9; **Rivera** Giovanni, a. 78, Incisa Scapaccino, pens., str. Valletta 309; **Toscano** Maria Teresa in Coraglia, a. 69, Torino, pens., v. Monte Rosa 147; **Bertolini** Maria in Raimondo, a. 53, Trino, pens., v. Piave 127; **Rossetti** Maria in Martino, a. 78, Taranto Peligna, pens., v. Verdrocci 61; **Muraz** Giovanni, a. 90, Bassignana, pens., v. Moretta 31; **Albuzzella** Giovanni Battista, a. 78, Vigevano, pens., str. degli Alberoni 12/24; **Sacchi** Mirco, a. 89, Arona, pens., v. Alborgia 15; **Pacchio** Marianna in Cravero, a. 68, Torino, pens., v. Cardolo 85.

Deceduti in ospedale: **Campagnuolo** Rosa v. Ferruzza, a. 76, Caserta, pens.; **Trippa** Anna Rosa, a. 73, Torino, pens.; **Carlin** Salvatore, a. 66, San Remo, pens.; **Bertino** Maria v. Di Miceli, a. 62, Calleguone, pens.; **Campelli** Irma v. Nannini, a. 62, Teramo, pens.; **Crespinato** Anna v. Spanazzi, a. 79, Farnese, pens.; **Ceccato** Maria v. Costa, a. 76, Loria, pens.; **Asteriadi** Virginia in Corona, a. 73, Sassoc, pens.; **Grasso** Luigi v. Carbona, a. 83, Consiglione di Asti, pens.; **Giacometti** Anna v. Frasca, a. 94, Mazv, pens.; **Scroppo** Filippo, a. 47, Piazza Armerina, operaio; **Pandolfo** Battista, a. 70, Cassano Ionio, pens.; **Enrico** Maria, a. 90, Torino, pens.; **Oglet** Maria Maddalena v. Della, a. 84, Roccaverano, pens.; **Salvetti** Maria v. Bianco, a. 81, Murazzano, pens.; **Benedetto** Antonio, a. 57, Torino, pens.; **Cebbol** Beniamino, a. 67, Armungia, pens.; **Pallavidini** Angelo, a. 79, Bassignana, pens.; **Dal Santo** Lidia in Marsilio, a. 75, Montagnana, pens.; **Giordana** Caterina, a. 82, Pinerolo, pens.; **Tonso** Luigi a. 73, S. Giorgio, pens.; **Bistrotin** Pietro, a. 70, Chiaverano Sugnaro, pens.; **Giovenella** Gino, a. 59, Torino, pens.

**Nati 15 - Morti 32**

**7 FEBBRAIO 1980**

**NATI** — **Silvestri** Laura, **Gerlier** Michelangelo; **Faraino** Marina; **Caboco** Andrea, **Tarantino** Antonella; **Nadara** Francesco; **Lee** Marco; **Travaglini** Alberto; **Calandrino** Andrea; **Lufino** Emiliano; **La Campa** Fabio; **alice** Alessandro; **Esposito** Andrea; **Finazzo** Christian.

**MORTI** — **Muratori** Giuseppa v. Molaroli, di anni 89, nata a S. Arcangelo di Romagna, pens. abitante in v. Camburzano 19; **Ginestrone** Ines in Napoli, a. 74, Poirone, pens., c. Dante 122; **Saponara** Pasquale, a. 89, Spinazzola, pens., str. P. Oddone 60; **Bedellin** Domenico, a. 93, Torino, pens., c. Maroncelli 125; **Tomasso** Maria v. Bascinotto, a. 84, Grassano, pens., v. Lorenzoni 39; **Nicoli** Giuseppina in Sparando, a. 62, Cimolais, pens., v. Reiseni 11; **Bella** Alberto, a. 51, Brusasco, impiegato, v. Visconti 1; **Blanco** Celomba v. Volpe, a. 92, Alpignano, pens., v. Bertola 79.

Deceduti in ospedale: **Sireri** Aldo, a. 64, Barletta, pens.; **Diesbeke** Michele, a. 21, Ripacandida, militare; **Buiso** Anna Maria v. De Lise, a. 66, Casalvecchio di Puglia, pens.; **Schillizzi** Maria Giuseppa v. Viviani, a. 82, Napoli, pens.; **Cocnia** Maria v. Barelli, a. 87, Cinzano, pens.; **Barletta** Alice, mesi 2, Pinerolo; **Rizzioli** Irma v. Calmo, a. 79, Ostellato, pens.; **Mondini** Luigi, a. 77, Rivergaro, pens.; **Riva** Ines, a. 47, Riviera d'Adda, pens.

**Nati 14 - Matrimoni 7 - Morti 31**

**(Segue da pagina 4)**

**Paolo Agazzi**

carissimo amico e collaboratore non è più con noi. La **Pacielo Italiana Vetta** lo ricorda con rimpianto e si unisce al dolore dei familiari.

— Rozzano, 8 febbraio 1980

Partecipano al lutto **Laura** e **Roberto Carboneglio**.

**Piero e Thea Fadini** con i figli e la nuora partecipano al dolore dei cugini per la perdita della madre

**Maria Pramoli Gisj-Levra**

— Torino, 8 febbraio 1980

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente agli **Assessori e Consiglieri** provinciali, partecipano vivamente al lutto del Segretario Generale reggente della Provincia, dott. Giovanni Prati, per la scomparsa della zia

**Anita Frigerio**

Si associano al lutto i **Dipendenti** della Provincia di Torino

— Torino, 8 febbraio 1980

**(Continua a pag. 6)**

Due anni, stroncato in poche ore

# Altra misteriosa morte di un bambino a Napoli

**Il padre, nella notte, aveva visto che il bimbo respirava con grande difficoltà**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — A distanza di quarantotto ore dal decesso di Paolo Cusano, di 9 anni, un altro bimbo è morto in circostanze ancora oscure a Napoli: è Nunzio Guillaro, di due anni, spirato nella notte tra giovedì e venerdì scorso. Mercoledì veniva trasportato dal padre all'ospedale «San Paolo». Anche per lui è stata disposta la perizia necroscopica.

Secondo quanto ha dichiarato il padre, Antonio, il bimbo non aveva accusato nei giorni scorsi alcun malessere. Improvvisamente durante la notte, l'uomo aveva notato che il Nunzio respirava con difficoltà. Temendo di non rintracciare il pediatra aveva optato per la soluzione di emergenza. Avvoltolo in una coperta, si è diretto al più vicino ospedale. Purtroppo durante la corsa in macchina è sopravvenuto il decesso.

La morte di Nunzio Guillaro presenta preoccupanti analogie con quella di Paolo Cusano, stroncato da difficoltà respiratorie per una presunta tonsillite acuta. Anche in questo caso la perizia necroscopica, affidata al prof. Iacobelli dovrebbe fugare dubbi e perplessità. Comunque fino a questo momento ancora nessuna indiscrezione è trapelata ed ogni allarmismo risulta infondato.

«*Parlare di un'improvvisa recrudescenza della virosi respiratoria, che lo scorso inverno provocò la morte di oltre settanta bambini* — dicono i medici dell'ospedale San Paolo — *è inopportuno. Nunzio Guillaro è giunto al pronto soccorso già cadavere e non appariva in condizioni generali precarie come accadeva invece per i piccoli stroncati dal cosiddetto "male oscuro"*». E poi basti ricordare che l'anno scorso, con l'arrivo della primavera, l'epidemia si arrestò, avviandosi verso la fase discendente. Oggi, invece, si avvicinano i mesi più caldi ed è impensabile il ripetersi di una virosi a carattere epidemiologico.

a. l.

Annunciati «ritocchi» alla maturità

# Valitutti: no al rinvio delle elezioni a scuola

**Meno spese sulla docenza universitaria?**

ROMA — «*Anche solo ipotizzare ulteriori slittamenti* della data (23 febbraio) fissata per le elezioni «*significa affossare la componente studentesca degli organi di democrazia scolastica, e non voglio credere che ciò costituisca l'interesse di nessuno*»: lo ha affermato il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti in un'intervista al mensile *Rinnovarsi*.

Il ministro si occupa anche della conferenza nazionale che si apre oggi, sottolineando che essa «*dovrà trarre delle conclusioni utili per le modifiche chieste un po' da tutti ma sulle quali le idee non mi sembrano del tutto chiare*».

A proposito degli esami di maturità il ministro preannuncia che proporrà «*alcuni lievi ritocchi, già per questo anno; saranno lievi, perché non voglio provocare agitazioni* — aggiunge — *la scuola ha bisogno di pace*». Valitutti invita poi le forze politiche, sindacali e professionali al confronto e al rispetto della «*regola democratica della maggioranza*». «*La nostra scuola può essere salvata* — conclude il ministro — *ma occorre proprio la collaborazione di tutti*».

Frattanto gli emendamenti presentati giovedì al Senato sulla docenza universitaria, non comportano aumenti sostanziali della spesa finanziaria. In certi casi la spesa potrebbe addirittura diminuire. Ciò è emerso ieri alla commissione Bilancio di Palazzo Madama, che si è riunita per esprimere un parere sugli emendamenti governativi.

Come è noto, giovedì sera, l'aula del Senato aveva sospeso la discussione sulla docenza universitaria poiché il vicepresidente della commissione Bilancio, il democristiano Carollo, aveva sollecitato un nuovo esame da parte della commissione competente, in quanto, a suo avviso, le modifiche proposte da Valitutti avrebbero comportato ulteriori spese.

Il ministro ha sottolineato ieri che uno dei suoi emendamenti è destinato a far diminuire la spesa. Anche un altro emendamento registra forse una diminuzione di spesa, poiché la norma restringe l'area dei professori a tempo pieno.

Per i giudici accusati di simpatie con le Br

# Pertini ha evitato una rottura nel Consiglio dei magistrati

**La riunione si è svolta l'altra sera - Approvato un comunicato in cui si respinge «ogni congettura e sfiducia nell'ordine giudiziario»**

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura non alimenta il clima di sospetto creato intorno al tribunale di Roma, respinge «*ogni congettura e sfiducia nei confronti dell'ordine giudiziario*» e, pur nel misurato linguaggio tipico dei suoi comunicati, denuncia le manovre che più o meno strumentalmente hanno scatenato la polemica.

La partecipazione del presidente Pertini alla seduta-fiume dell'altra sera dimostrava quanto delicato fosse l'argomento in discussione. In seduta plenaria, il Consiglio trattava il caso dei sei giudici romani accusati di collusioni coi terroristi da un'interpellanza del senatore Claudio Vitalone. Poche ore prima, una sezione del Consiglio stesso aveva deciso di affidare alla Procura di Firenze l'indagine preliminare su Marrone e gli altri, oltre che la querela per diffamazione dei giudici romani contro Vitalone.

Nella seduta si contrapponevano due linee: quella sostenuta dalle componenti più conservatrici, che proponeva di inserire nel comunicato finale una «*presa d'atto*» dei sospetti che gravano sui sei magistrati; e l'altra, poi risultata prevalente secondo cui ogni affermazione di questo tipo avrebbe dato nuova esca a polemiche che hanno già inferto un duro colpo alla credibilità della magistratura. La durata della discussione dimostra quanto sofferto sia stato l'accordo: una la mediazione di Pertini è valsa probabilmente a ottenere che il Consiglio andasse anche un po' al di là di quanto era lecito attendersi.

Non solo, dunque, una riaffermazione di fiducia nella credibilità della magistratura, ma anche un riferimento, chiaro nella sostanza quanto cauto nella forma, a strumentalizzazioni, interventi strane omissioni che hanno contribuito a gonfiare un «caso» finora non sorretto da alcuna prova.

Ecco un passo importante del comunicato dell'altra sera: «*Partroppo la segretezza degli atti istruttori, imposta dalle norme vigenti, è stata vanificata dall'indebita diffusione su alcuni organi di stampa di documenti, noti ai magistrati e fatti specifici relativi a indagini preliminari, così alimentando la spirale del sospetto*». Il «documento» cui il Csm si riferisce è quello appunto coi nomi e i numeri di telefono dei sei magistrati trovato nel '72 in una sede di «Potere operaio».

Precisa, anche se sempre molto sfumata, è poi la risposta ai 22 senatori che avevano firmato con Vitalone la clamorosa interpellanza, e poi si erano rifiutati di deporre dinanzi al Consiglio superiore rivendicando l'autonomia del Parlamento. Il Csm ricorda di aver fatto quanto in suo potere per «*intervenire con la necessaria sollecitudine a tutela della serenità e della correttezza dell'ordinamento giudiziario*», e tutto questo «*senza interferire né con le primarie funzioni di controllo del Parlamento, né con la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria*».

In sostanza, il senso della lunga frase è il seguente: i senatori dc si sono rifiutati di deporre, ma il Csm non interferiva in alcun modo nelle loro prerogative. I motivi del rifiuto vanno dunque cercati altrove.

Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, si è augurato ieri che l'intervento del Consiglio superiore potesse sottrarre «*l'intera vicenda ai rischi di grave confusione e di intolleranza*». Nella sostanza, è stato accontentato.

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 9 febbraio 1880)

### La salute della regina

ROMA — Alcune nostre informazioni private e di ottima fonte, dissipano ogni apprensione e ogni altra infondata notizia, annunziano il quasi completo ristabilimento della salute della Regina; il quale anzi si propone di riprendere quanto prima le abitudini e il tenor di vita che conduceva prima della breve infermità che la tenne lontana per poco dai convegni e dai ricevimenti.

## Alla Camera il decreto per sfratti

ROMA — Il decreto sugli sfratti è stato esaminato ieri dall'assemblea di Montecitorio. La discussione generale continuerà lunedì prossimo. Il pdup ha dichiarato che non farà ostruzionismo, ma si rifiuterà di far passare il provvedimento senza una battaglia politica sui contenuti. Lo ha dichiarato il capogruppo del pdup on. Eliseo Milani.

Il provvedimento prevede per gli sfratti tre proroghe differenziate:

- al 30 febbraio per quelli intervenuti fino al 31 dicembre e fondati sulla morosità dell'inquilino, sull'urgente necessità del locatore, sulla disponibilità (da parte del conduttore) di un altro alloggio);
- al 30 aprile per quelli per cessata locazione;
- all'1° luglio per gli sfratti per finita locazione, divenuti esecutivi dal 1° luglio 1975 al 29 luglio 1978 data di entrata in vigore della legge sull'equo canone. Fin qui la prima parte del provvedimento.

La seconda parte prevede finanziamenti per l'acquisto, da parte dei Comuni di case per i cittadini più bisognosi.

## Pretese un fitto più alto Fu condannato a nove mesi l'hanno assolto in appello

POTENZA — Un costruttore, che aveva chiesto un fitto superiore a quello previsto dalle norme sull'equo canone, è stato assolto, con formula piena, dai giudici della Corte di appello. Con la sentenza di primo grado il costruttore, Francesco Agostino, 39 anni, era stato invece condannato a nove mesi (pena sospesa) perché ritenuto colpevole di tentativo di estorsione. Agostino era stato denunciato da due giovani ai quali, per dare in fitto un suo appartamento, aveva chiesto un canone mensile di 120 mila lire invece delle 50 mila previste dall'equo canone. Agostino aveva preteso inoltre un anno di fitto anticipato con l'emissione di tre cambiali di 500 mila lire ciascuna. I giudici della Corte di appello, assolvendo Francesco Agostino, hanno accolto la tesi degli avvocati difensori secondo i quali «*la legge sull'equo canone non stabilisce sanzioni penali, ma si limita a prevedere la possibilità di annullamento di un eventuale contratto di locazione, stabilito in difformità della legge stessa*».

La motivazione della sentenza non è stata ancora resa nota. Secondo la tesi della difesa «*nella richiesta di Agostino non si sarebbe configurato, inoltre, alcun reato di tentativo di estorsione, che presuppone una violenza o una minaccia nei confronti della parte lesa*».

A Siracusa

## Bomba contro l'auto di un magistrato

SIRACUSA — Un attentato dinamitardo è stato compiuto, la scorsa notte, ai danni del giudice istruttore del tribunale di Siracusa, dott. Francesco Fabiano. Sconosciuti hanno fatto saltare con una bomba la «500» che il magistrato aveva parcheggiato in un cortile interno della sua abitazione, in viale Tunisi.

L'esplosione ha danneggiato anche altre cinque autovetture che erano parcheggiate nello stesso cortile. Si ritiene che l'attentato sia stato originato da motivi di vendetta ad opera di esponenti della malavita locale.

Lasciati da un tedesco a un'amica degli animali

# Ai gatti randagi di Imperia due lingotti d'oro in eredità

IMPERIA — Due chilogrammi d'oro per mantenere 40 gatti. Li ha lasciati in eredità un ricco signore tedesco, amico degli animali. E' accaduto a Imperia. Una vicenda quasi incredibile, che ruota attorno ad una donna, Carla Canetta. Sulla quarantina, già telefonista a Busto Arsizio, sposata con Giorgio Bonavia, una figlia che vive ad Ivrea, si è trasferita a Imperia una decina d'anni fa. Abita a Borgo Marina in via Cabotto 67. Una casa vicina al mare. Vicina anche al Molo Lungo che, agli inizi degli Anni 70, era pieno di gatti randagi. Di loro si occupavano la Canetta e un'altra donna, signora Casagrande.

Carla Canetta, d'estate ha una galleria d'arte sul lungomare. D'inverno ha molto tempo libero. Spiega: «*Le bestie mi piacciono, specie se sono sole e abbandonate. Ho sentito il dovere di aiutare la signora Casagrande. Facevamo a turno, una settimana per una, il quotidiano giro per distribuire cibo ai miei dei rione*».

E quando l'amica le annuncia il ritiro, perché stanca di condurre quella vita, Carla Canetta non ha un attimo di es

Centomila turisti accorsi nella capitale della Versilia

# Arriva il Carnevale giapponese e (domani) approda a Viareggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO — Centomila e più, dicono le cronache. Sono arrivati a frotte, coi treni e con gli autobus. Si sono accalcati ai botteghini, agguantando, per comprare il diritto a tremila lire di risate. Hanno sofferto code ferragostane ai caselli autostradali e combattuto fino all'ultimo parcheggio, indispensabile «viatico» alla loro voglia, nevrotica, di qualche ora di svago e di divertimento di massa.

E' successo l'altra domenica per il Carnevale. Mai vista tanta gente, da vent'anni a questa parte. Mai visto, soprattutto al primo corso mascherato (che è sempre quello di «rodaggio»), un così grande mare di folla in cerca d'una parentesi di vita in cui dissacrare un po' tutto ed anche in cui affogare i problemi e le paure di ogni giorno. Una folla che ha colto in contropiede persino la ottantasima macchina dell'organizzazione, se è vero come è vero che, in qualche modo, ne è stata stravolta la sfilata stessa dei carri, delle maschere e delle fanfare.

Viareggio, in questi giorni, vive la sua seconda estate. Gli alberghi, sono pieni. *«Abbiamo il problema di dove mettere la gente* — dice Elio Pardi, segretario del comitato del Carnevale —. *Per domenica prossima, stando al numero delle prenotazioni, avremo una situazione al limite»*.

Elio Pardi conosce ogni segreto del Carnevale e da sempre ne è un attento osservatore (anche con una venatura un po' poetica) e cerca di dare un significato al fenomeno di questa eccezionale partecipazione della folla. Bisogno di aggregazione, prima di tutto. La gente, nella società in crisi, è insicura e lo dimostra cercandosi nella strada, nella piazza. Stando assieme. *«Ma si vede anche* — dice Pardi — *un desiderio, che forse è bisogno, di partecipare; mai come quest'anno il pubblico si era trasformato da spettatore della sfilata a protagonista della grande festa della Versilia. La dimostra* — sottolinea — *lo strepitoso successo di uno dei carri maggiori, indubbiamente magistralmente costruito, per effetto dei movimenti e del colore, da Renato Verianti. Ha per titolo "Vieni, vieni anche tu". E' un grande pagliaccio che chiama la folla, unitamente ad una selva di Pierrot, a salire su una nave che naviga nel mare della tranquillità. E la gente accetta l'invito con entusiasmo. Giovani e meno giovani, balzano sul carro per ballare con le maschere. Non sembra questa una risposta agli interrogativi? La gente vuole la tranquillità, che vede allontanarsi, quasi perduta»*.

Piace alla gente del Carnevale la satira ridanciana che, raccontando le cose che tutti leggiamo sui giornali, demistifica i «grandi»: così Arnaldo Galli, con il suo *«Scherzando con le lacrime agli occhi»* che mostra una allegoria di «miracoli» di travestimento, sicché è possibile vedere calare nelle vesti di un angioletto, una volta la testa di Carter e l'altra quella di Breznev; la testa di Gianni Agnelli che passa da un busto in frac per infilarsi nella persona di un mugnaio, mentre Berlinguer fa il viaggio inverso e indossa l'abito da alta società.

Ride la gente per la trovata non troppo eccezionale, ma certamente di taglio popolarissimo, di Carlo Vannucci, con il suo *«Fatti più in là»* (le sorelle Bandiera) in cui i mascheroni di Andreotti, Craxi e Berlinguer non si risparmiano spintoni, senza riguardo per i «partitini». E c'è l'Italia corrente, di tutti i giorni, con un gigantesco Renato Zero con dentro tutti i vizi (molti) e le virtù (poche) della società: dalla droga alle rivendicazioni del mondo gay, dalla crisi nelle fabbriche, alle inquietudini della giustizia.

Ma al di là di tutti i «cattivi pensieri dei costruttori delle mascherate, la gente trova uno sfogo e si diverte. *«Andare al Carnevale* — dice Pardi — *serve un po' da valvola di sfogo, per liberarsi. Domenica prossima, per il corso dedicato alla tv, saranno di scena anche i giapponesi, che ormai hanno "invaso" con la loro intraprendenza il nostro ed altri Paesi: li abbiamo invitati. Avremo un gruppo fantastico di musica e danze provenienti da Kobe. Hanno accettato l'invito perché sono furbi, al fanno reclame: l'anno prossimo a Kobe terranno una grande esposizione universale per la quale hanno costruito quasi una seconda città»*.

E di giapponesi infatti, a Viareggio e in Versilia, ce ne sono tanti già in questi giorni. Un po' perché si tiene la settimana del film giapponese, un po' perché sabato ci sarà una grande manifestazione che vedrà impegnati i più famosi maestri di ikebana (arte floreale) in gara con gli italiani. Un po', infine, perché in Versilia da due o tre anni a questa parte, sulla scia di Isamu Muguci (che è l'Harry Moore giapponese) sono una infinità i nipponici che vengono a lavorare e a imparare l'arte del marmo nelle botteghe artigiane di Carrara, Querceta e Pietrasanta. Sempre nella giornata di sabato, in piazza Mazzini a Viareggio, ci sarà una grande esposizione di scultura giapponese.

o. m.

A giudizio nella prossima sessione del tribunale

# Genova: ai 2 fratelli Fassio il processo per bancarotta

**Alberto e Franca Fassio accusati anche di falso in scritture contabili - Il fallimento sarebbe ora ridotto a una decina di miliardi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I fratelli Franca e Alberto Fassio sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Genova, Mario Torti, per bancarotta fraudolenta e falso in scritture contabili. Anche il loro ex amministratore e dirigente, Pier Paolo Sanpietro, è stato rinviato a giudizio per falso in scritture.

I fratelli Fassio e Sanpietro saranno giudicati, forse nella prossima sessione, dal tribunale penale di Genova, il fallimento del loro gruppo finanziario (che comprendeva una società di navigazione, società immobiliari, assicurazioni, tenute agricole, due giornali) risale all'aprile 1976.

La sentenza di rinvio a giudizio (peraltro prevista e già annunciata) non aggrava, in sostanza, la situazione dei fallimento. Alcune accuse molto pesanti per i Fassio — anche sul piano morale e sociale — sono cadute.

Gli eredi di uno dei più sfrontati imperi finanziari di Genova erano stati accusati di non aver accantonato i fondi per le liquidazioni del loro dipendenti. Questi fondi, invece, sono stati recuperati dal fallimento. Anche una buona parte dei creditori (tutti i privilegiati e una parte dei chirografari) sono stati soddisfatti.

Il fallimento (non ancora concluso, finanziariamente parlando, poiché manca la vendita di alcuni beni) ha consentito, sia pure con tutte le lungaggini che la legge prevede al riguardo, il recupero di una quarantina di miliardi, su un passivo iniziale di una cinquantina. C'è da dire però, che quest'ultima cifra, a causa degli aggiornamenti attuariali e degli interessi, è destinata a risultare alla fine assai più pesante.

Sui fratelli Fassio resta il peso di una gestione errata e approssimativa, le cui ultime fasi sono state oggetto di vivaci polemiche, anche a livello politico.

I Fassio avevano ereditato dal padre, Ernesto, nota figura di armatore, un patrimonio oberato però da debiti e insidiato dalla crisi dei trasporti. Alberto e Franca avevano inoltre un fratello maggiore, Giorgio, successivamente deceduto, che preferì ritirarsi dalla società e chiese d'essere liquidato. Giorgio Fassio ottenne, dopo una lunga vertenza, una dozzina di miliardi dai fratelli, ma li pretese in contanti. Franca e Alberto Fassio decisero, allora, di vendere un terzo del pacchetto azionario della loro società «Villain e Fassio» all'Egam, tramite la Vetrocoke.

L'acquisto venne criticato a livello politico: il presidente dell'Egam, Mario Einaudi, fu costretto alle dimissioni, l'affare venne annullato e la «Villain e Fassio», con la flotta in disarmo e priva di noleggi, fu costretta al fallimento.

p. l.

Terza udienza al processo di New York

# Bordoni accusa anche il genero di Sindona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla terza udienza del processo Sindona, ieri, molti si aspettavano le prime rivelazioni di Carlo Bordoni sul cosiddetto «elenco dei 500», o sui legami tra i maneggi del finanziere e il mondo politico italiano. Ma il «supertestimone» non ha fatto nessun nome di esportatore di capitali dall'Italia, né di esponenti del governo o di partiti legati al banchiere di Patti. Ha soltanto detto di aver partecipato o assistito a ricevimenti o incontri con note personalità, e il sostituto procuratore Kenney non è andato a fondo alla questione.

Bordoni, che è coimputato con Sindona e un ex collega, Peter Shaddick, della banca-truffa fraudolenta della Franklyn, ha messo in rilievo il ruolo del genero del finanziere, Pier Sandro Magnoni, ed è forse questa la novità più importante. Magnoni, ha asserito, era l'*alter ego* del banchiere di Patti, contribuiva alle sue decisioni e le faceva eseguire.

Non si tratta di un vero e proprio colpo di scena, perché i rapporti tra Sindona e il genero erano noti. Ma la puntualizzazione del «supertestimone» fa di Magnoni un uomo-chiave nella parte italiana dello scandalo. Magnoni è scomparso da New York da almeno due settimane e sembra che si trovi in Spagna. E' lecito pensare che non voglia deporre al processo, ma non perché, come era corsa voce, abbia «rotto col finanziere», bensì per non essere costretto a rivelare particolari compromettenti sulla sua attività.

La scomparsa di Magnoni rafforza anche il sospetto che Sindona sia uscito dal sequestro falso o presunto, che lo nascose alle autorità inquirenti dal 2 agosto al 16 ottobre, per impedire che il genero venisse arrestato.

e. c.

## Giornalista ucciso da un'auto a Como

COMO — Il giornalista Enzo Tresca, 34 anni, redattore del quotidiano «La Prealpina» di Varese, è stato ucciso da un'auto mentre a piedi percorreva un viale alberato ad Appiano Gentile.

Le opere valgono più di tre miliardi e l'attrice è al sicuro all'estero

# La Loren aveva negato la proprietà dei quadri ma dopo la confisca li «riconosce» e ricorre

ROMA — Lontani dall'Italia, perché se vi tornassero dovrebbero saldare i conti con la giustizia, Carlo Ponti e Sophia Loren sono fermamente intenzionati, però, a non lasciarsi alle spalle neppure un'oncia del loro enorme patrimonio. Prima di allontanarsi per sempre dal Paese il produttore cinematografico e l'attrice avevano tentato un ultimo colpo: quello di portarsi all'estero 500 quadri d'autore che, dall'aprile del 1975, erano custoditi nei forzieri sotterranei della Banca Commerciale di Roma.

L'azione, sviluppata secondo una complicata tecnica di raggiri finanziari già sperimentata in altre occasioni, fallì quando l'attrice fu fermata all'aeroporto di Fiumicino e, dopo un'intera notte trascorsa nel posto di polizia, potè volare a Parigi, ma senza un prezioso documento che poche ore prima aveva ottenuto dagli uffici dell'istituto di credito romano. I quadri — Guttuso, De Chirico, Braque, Marlotti, Picasso e uno stupendo Canaletto — erano svincolati ma non avrebbero mai raggiunto la loro destinazione, la «Sostar Establissement», una società di Vaduz, nel Liechtenstein, una delle società-fantasma di Carlo Ponti.

Sophia Loren in galleria. L'attrice rivuole i suoi quadri

Con ogni mezzo, da quel giorno, la Loren ed il marito hanno tentato di ritornare in possesso delle opere d'arte. Ora un'ordinanza del giudice istruttore che ha sancito la confisca definitiva dei quadri, sembrava aver chiuso il discorso. Ma, tramite i loro legali, la celebre coppia del cinema mondiale è tornata alla carica presentando ricorso in Cassazione contro la decisione del giudice.

Oggi la Loren, pur di non perdere tele del valore di 3 miliardi e 132 milioni, non esita a rivendicare una proprietà che, due anni fa, aveva sdegnosamente negato. Il fatto è che, se allora avesse ammesso di possedere quei quadri, avrebbe rischiato una pesante condanna per esportazione di capitali ed ora si troverebbe nelle condizioni del marito, condannato in contumacia a quattro anni di reclusione ed ad una multa di 23 miliardi di lire per le ingenti violazioni valutarie compiute nella realizzazione delle sue pellicole cinematografiche.

r. s.

## E' nato un gorilla in cattività (primo in Italia)

**PISA — Per la prima volta in Italia un gorilla è nato in stato di cattività: lo hanno annunciato i dirigenti del circo Medrano, a venti giorni dall'evento avvenuto a Prato. La notizia è stata data solo ieri, dopo che il professor La Croce, docente di veterinaria all'Università di Pisa, ha visitato l'animale, trovandolo in buone condizioni.**

**Il gorillino, che ancora non ha un nome, è figlio di due esemplari africani, originari del monte Kiwi; la madre Katua, 14 anni, è morta alcuni giorni dopo il parto, ma non in conseguenza, mentre il padre, Katanga (del peso di oltre 200 chili) ha 16 anni.**

**In cattività i gorilla vivono non più di 25-30 anni.**

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Givogre**

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Anna Appendino**, le figlie **Maria e Rina**, i generi **Mauro Colizzi e Gino Bocco**; le amate nipotine **Monica e Rossella**, sorella **Giovanna e Maria**, fratello Pietro, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 alle ore 16 nella parrocchia «Santa Croce» (Piazza Foroni), indi la salma proseguirà per Pralormo ove sarà inumata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.

— Torino, 9 febbraio 1980

Gli **Esercenti e Amici del corso Belgio** prendono parte al dolore: **Maria Cristina, Carlotta, Domenico, Pancrazio, Massimo, Colorificio Vanchiglietta, Tintoria, Bar Claudio, Pettinatrice Vera, Balletti - Sanfiore - Casetta, Franchino, Bonsa Delia, Famiglia Lodoli, Pino Bori, Carduroni.**

Partecipano al dolore la famiglia **Bonadio, Astrua e Castellano.**

Partecipano al lutto gli amici: **Oscar Tamagno, Talledrin, Fusani, Adalo** e rispettive famiglie.

Coniugi **Gambuti** partecipano al dolore della famiglia Givogre.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Martinelli nata Delfino**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Marisa** col marito **Giovanni Cerasa** e il piccolo Chicco, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 11 corrente ore 8,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 6 febbraio 1980

Si associano al dolore di Marisa le famiglie **Rainelli e Ponte.**

Tutti i **Collaboratori** della **Audimo s.r.l.** sono vicini nel dolore a Marisa Cerasa per la perdita della mamma

**Caterina Martinelli**

— Torino, 8 febbraio 1980

**Cesare, Chicco e Paola** partecipano al dolore di Marisa e Giovanni per la scomparsa della mamma

**Caterina Delfino in Martinelli**

— Torino, 8 febbraio 1980

Improvvisamente è mancata

**Angiolina Ossola nata Tummolo**

Lo annunciano il marito **Renato**, le figlie **Anna e Carla**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Strada Punta Verde 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1980

La **Direzione e Personale della Zenith S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la morte della signora

**Angiolina Tummolo in Ossola**

— Mappano-Torino, 9-2-1980

Partecipano al dolore i cugini **Devone.**

Nella pace del Signore è serenamente spirata

**Margherita Coha**

**insegnante**

Con profondo dolore lo annunciano la mamma **Annetta Colombatto**, le sorelle **Annina, Ada, Ione**, il fratello **Ludovico** con la moglie **Rita** e la figlia **Maria-Elena**, che, parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dottori Giovanni Bertolo e Giuseppe Chiantaretto per la amorevole cura prestata. Funerali sabato 9 c.m. ore 15,30 in Oglianico Can.se.

— Oglianico, 6 febbraio 1980

I **Componenti la Sezione D. C. ogliane-se** partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Chiattone, insegnanti, Personale del Circolo Didattico di Favria.**

**Beppe Luciano Fabiolo Beretta** sono affettuosamente vicini a Lodovico e famiglia nel compianto della cara

**Margherita Coha**

— Torino, 8 febbraio 1980

Crudelmente è mancata

**Teresa Olivetti ved. Bertano**

L'annunciano la figlia, il genero, nipoti, sorella, cognato, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 9 corrente ore 15 strada Gesetta 45 (cascina Rondolino). Dopo la sepolta la salma sarà tumulata nel cimitero di San Maurizio Canavese. La presente e partecipazione e ringraziamento

— Caselle Torinese, 8 febbraio 1980

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie **Odetti, Venanzio Chiabotto, Alessandro Fassetta.**

Prendono parte al dolore la famiglia **Vittorio Brittola.**

Si associano le famiglie **Bonora e Verderame.**

Annunciano la morte del loro caro

**Eusebio Toccano**

**cavaliere di Vittorio Veneto**

la moglie **Caterina**, la figlia **Ella** col marito **Francesco Ambrosino**, i nipoti **Felice, Domenica e Francesco** unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fontanetto Po il 9 corr. alle ore 10.

— Bra, 8 febbraio 1980

La famiglia **Bonino** partecipa al dolore

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di

**Lorenzina Capello nata Gavigilio**

a mario **Antonio**, i figli **Lucrezia, Rita e Domenico** con la moglie **Teresina**, i nipoti **Raffaello e Simonetta**, la sorella, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 9 corrente alle ore 15 Ospedale Molinette (via Santena, 5).

— Torino, 7 febbraio 1980

Giovedì, dopo una vita interamente vissuta nella dedizione alla sua famiglia ed al lavoro

**Piero Ferrando**

è serenamente tornato alla casa del Padre. Il Signore Gli dia in felicità tutto ciò che Egli ha profuso in tenerezza. Lo piangono costernati ed affitti, ma sorretti dalla speranza luminosa, la moglie **Rosina Filippino**, il figlio **Luigino** con **Paola, Nini** con **Guido, Paolo** con **Annaroberta, Mimì.** Le famiglie a grata al dottor Eugenio Capello per le premurose cure, alla lezione Rogi, a Gabriella e Domenica per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 7 febbraio 1980

Lo ricordano con infinita tristezza la cognata **Nina Ferrando**, i cognati **Filipello, Maida, Mogna, Greglio e Santi.**

**Aldo e Marisa Cravetto** con i figli partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Ferrando.

**Graziella, Renzo, Tilde, Giorgio, Lia e Carlo** affettuosamente vicini a Luigino e famiglia.

Il **Consorzio Produttori pane regionale** prende parte al lutto del rag. Luigi Ferrando

**Marina e Franco Rigondo** partecipano al dolore del rag. Luigi Ferrando e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia Ferrando le famiglie **Cenova, Coppa, De Fré, Longo-Santi, Manlovani-Varese, Mamiroli, Pontiggia, Puddu, Sereno,** ed **Ognmi Impresa Ferrando.**

**Nini e Silvana** partecipano al dolore di Luigino e famiglia.

**Collaboratori, Mesdrianze e Vetteri** della **Società Italiana per la Centrale del Pane** partecipano al dolore del rag. Luigi Ferrando e famiglia per la perdita del **PAPA'.**

**Nino, Mina, Vanni e Margherita Turbiglio** con i loro figli partecipano al lutto di Luigino e Paola.

Le famiglie **Vargiu e Rosso** partecipano al dolore dell'amico Luigino.

I **Titolari** della **Soc. Stampart** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Ferrando.

La **Dama Patronesse** della **Croce Verde** prendono viva parte al dolore di Maria per la dipartita del suo adorato consorte

**dott. Pietro Serre**

— Torino, 10 febbraio 1980.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Pietro Serre**

già Consigliere dell'Ordine.

— Torino, 9 febbraio 1980

I **Collaboratori** dello **Studio Moretti** partecipano al dolore della famiglia Serre per la scomparsa del prof. **PIETRO.**

**Giuseppe e Marisa Recchi** con la famiglia prendono parte col sfratto al dolore di Luciana per la scomparsa della mamma signora

**Rosa Rabezzana Siccardi**

— Torino, 9 febbraio 1980

La famiglia **Liverano** commossa e riconoscente vicina a Luciana.

Partecipano con affetto **Elvi Paola' Mara.**

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ala**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, le Autorità Civili, Militari e Religiose, l'Amministrazione Comunale di Brandizzo, le Direzioni della Fiat, della Teksid e della Framtek, gli amici, i colleghi e tutti coloro che hanno dimostrato stima ed affetto per il loro indimenticabile

**Carlo**

— Brandizzo, 9 febbraio 1980

## ANNIVERSARI

1979 1980

**cav. Umberto Ferrari**

**Ancora FIAT**

**Maestro del Lavoro**

Nel primo anniversario della morte la moglie lo ricorda a quanti lo amarono e apprezzarono. Santa messa lunedì 11 c.m. ore 18 parrocchia S. Giovanni Bosco. Via Paolo Sarpi 117.

1979 1980

Nell'anniversario della scomparsa di

**Carlo Modesto Meinardi**

la famiglia lo ricorda S. Messa il 10 febbraio ore 9.30 nella Chiesa di S. Francesco di Sales (via del Mille 29).

La famiglia ricorda

**Franco Prone**

a tutte le persone che l'ebbero caro S. Messa a Villastellone il giorno 10 ore 11

— Villastellone, 9 febbraio 1980

1978 1980

**Erminia Agagliate Occhiena**

Sempre tra noi tua con **Gianna, Valeria, Delfina, Maria, Claudia.**

1977 1980

**Luigi Molinari**

Con affetto e rimpianto infinito lo ricordano moglie e figlia.

— Torino, 9 febbraio 1980

1976 1980

**Paolina Lanfranchi**

Il marito e i figli la ricordano con affetto

1977 1980

Con tanta tristezza nell'affettuoso ricordo di

**Guido Perocchio**

1979 1980

**Edoardo Tona**

Ti ricordano i tuoi cari

Incontro aperto sulla centrale per la Lombardia

VOGHERA — La Lombardia, entro il 1990, necessiterà di 68 miliardi di chilowattora di energia elettrica: con gli attuali impianti l'Enel ne potrà fornire appena 41 miliardi. Per chiudere il «buco» occorrerà costruire in Lombardia una centrale a carbone, di 2600 megawatt, e due unità nucleari da mille megawatt ciascuna.

Se, nello stesso periodo, in Italia non si approveranno altre centrali, il «buco» sarà tale da portare a sei milioni i disoccupati. Le cifre sono state fornite dall'ing. Velcich, capo dipartimento Enel per la Lombardia, nell'incontro a Voghera tra popolazioni e amministratori di enti locali e il presidente della giunta regionale, Guzzetti, per affrontare il problema della progettata (e non gradita) centrale a Bastida Pancarana, Comune di 1100 abitanti nell'Oltrepo Pavese.

Secondo l'Enel, la centrale a carbone da 2600 megawatt dovrebbe essere localizzata sulla sponda del Po, proprio a Bastida, e così già era stato deciso con il decreto legge 654 del 30 dicembre '79 (che prevedeva anche altre centrali): il decreto legge è stato ritirato, sarà sostituito con un progetto di legge ma per Bastida Pancarana e per l'Oltrepò il problema rimane.

«*La centrale* — ha detto il consigliere comunale di Voghera, Dabusti — *produrrebbe 2000 tonnellate al giorno di scorie: come eliminarle? Poi ci sono le ceneri, sulla zona se ne depositerebbero almeno 2500 chili al giorno, e sono tossiche: come reagirebbe il terreno agricolo? Quali le conseguenze sull'uomo?*».

L'assessore comunale di Bastida, Sacchi, ha esposto le sue grosse perplessità «*perché* — ha detto — *nessuno è stato avvertito di un impianto che, comunque, distruggerebbe la realtà attuale del nostro paese*». «*Ma sia chiaro* — ha aggiunto — *che non ci sono preclusioni preconcette: Enel, Regione, governo dicano in dettaglio cos'è questa centrale. Il Comune di Bastida e gli altri enti locali faranno le valutazioni. Se* — ha concluso Sacchi — *risulterà che la centrale è collocabile, senza pericoli, nell'Oltrepò, non diremo no*».

Della centrale di Bastida, secondo le dichiarazioni del presidente Guzzetti, di Azzaretti della Commissione speciale regionale per l'Oltrepò, di Sora e Ballarin, presidente e segretario della Commissione regionale per l'energia, del presidente della Provincia, Semeraro, nessuno sapeva niente. Il sindaco di Voghera, Betto, ha chiesto un calendario di incontri con Regione e tecnici Enel per «*fare una scelta valida*».

«*La decisione* — ha affermato il presidente Guzzetti — *non può essere calata sulle nostre teste, occorre un rapporto chiaro fra Regione, Comuni, popolazioni, forze sociali ed economiche perché localizzare una centrale di questo tipo nell'Oltrepò implica una serie di verifiche che vogliamo portare avanti*».

Riguardano l'uso del territorio, sia per l'impianto che per le necessarie strutture (trasporto e deposito carbone, collocazione delle scorie); interessano i problemi di carattere economico-sociale (ad esempio, servizi ed infrastrutture per chi verrà a lavorare); riguardano i problemi della sicurezza dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, idrico, termico (riscaldamento delle acque del Po per il raffreddamento della centrale). «*Ci vuole* — ha concluso — *il consenso di tutti*».

A Bastida è già sorto un comitato civico, deciso ad evitare che l'inquinamento idrico e atmosferico (aggravato dalle lunghe nebbie) rovini la zona agricola dell'Oltrepò, ricca, tra l'altro, di preziosi vigneti. Il comitato ha partecipato all'incontro, con cartelloni contro la centrale che provoca «*inquinamenti e distrugge l'Oltrepò*».

f. m.

## 12 licenziati per assenteismo a Modena

MODENA — Dodici dipendenti della «Ligmar», una ditta modenese di termodomestici in gestione alla Pozzi-Ginori di Milano, sono stati licenziati per assenteismo.

La direzione della «Ligmar», azienda che dà lavoro a 250 dipendenti, ha notificato nei giorni scorsi il provvedimento ai dodici operai, ma aveva già da tempo preso in considerazione il provvedimento dopo che le punte di assenteismo avevano raggiunto indici del 70%.

Le lettere, spedite alcuni giorni fa, sono state ricevute dai dodici ieri in mattinata.

La nuova disposizione non è però ancora in vigore

# Otto licenziati a Pavia per la ricevuta fiscale

**Lettera di Benvenuto (Uil) al ministro Reviglio: «Un provvedimento fiscale ricade ancora una volta sulla pelle dei lavoratori»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Albergatori e ristoratori italiani minacciano scioperi per protestare contro la ricevuta fiscale che, tra poche settimane, dovrebbe essere rilasciata a tutti i clienti, per evitare evasioni fiscali. A Pavia, per protesta contro tale iniziativa che «*finirebbe di trasformare il mio locale* — dice il titolare Andrea Merlino — *in un supermercato, senza più un contatto umano con i clienti*», all'Hotel Moderno verrà notevolmente ridotta l'attività. Come prima conseguenza, intanto, ha inviato le lettere, con avviso di licenziamento, a otto dipendenti tra camerieri e addette alla cucina. «*Ma in effetti* — afferma il Merlino — *soltanto cinque saranno colpiti dal provvedimento, tre camerieri continueró a tenerli. Per i licenziati mi interesso, cercherò di trovare loro una occupazione*».

L'Hotel Moderno, oltre a sessanta camere ha, in via Vittorio Emanuele, nei pressi della stazione ferroviaria, un grosso ristorante: almeno trecento pasti a mezzogiorno, duecento alla sera. «*A prezzi veramente popolari perché siamo un ristorante popolare* — dice il titolare —: *pensi che primo, secondo, frutta e vino li pagano 3500 lire, 3650 il primo ed il secondo soli. Per questo abbiamo una numerosa clientela, perché abbiamo sempre svolto una funzione sociale qui a Pavia, dando, nello stesso tempo, cibi ottimi. Poi, sia ben chiaro, non sono un evasore fiscale, ho sempre pagato quanto dovevo pagare*».

Al «Moderno» il cliente si siede, ordina, viene servito, quindi, dopo aver mangiato, va alla cassa, denuncia le consumazioni, e il signor Merlino prende i soldi, senza troppe formalità, alla familiare. «*Ora, con la ricevuta fiscale che vogliono mettere* — spiega il proprietario — *le cose dovrebbero cambiare, si formerebbe una coda, come davanti alle casse dei supermarket, un qualcosa di antipatico che fa perdere il contatto umano con il cliente. Per questo ho deciso di ridurre l'attività, quindi il personale*».

Ha 60 camere, terrà il ristorante soltanto più per la clientela che di «Moderno» scende anche per dormire. Nulla per gli altri. «*Mi rincresce* — afferma convinto Andrea Merlino — *perché, lo ripeto, il mio era un servizio sociale ed ora verrà meno. Non è colpa mia: l'ho detto e ripetuto, a ministri e sottosegretari, che la ricevuta fiscale non andava bene. L'hanno voluta, devo adattarmi alla nuova situazione*».

Andrea Merlino sembra deciso, la sua decisione — dice — è irrevocabile: un angolo di vecchia Pavia verrà meno, nello stesso tempo alcuni camerieri perderanno il posto di lavoro.

I licenziamenti hanno provocato un'immediata presa di posizione della Uil (la Confederazione sindacale che più si è battuta a favore dell'introduzione della ricevuta) la quale attraverso il suo segretario generale Benvenuto ha inviato una lettera al ministro delle Finanze Reviglio invitandolo a prendere posizione sull'accaduto.

Nella lettera Benvenuto sottolinea come ancora una volta l'applicazione di un provvedimento fiscale venga a ricadere sulla pelle dei lavoratori. **Franco Marchiaro**

## Napoli: buio e menù ridotti nei ristoranti

NAPOLI — Il braccio di ferro tra il ministro delle Finanze Reviglio e i proprietari di alberghi, ristoranti, tavole calde e trattorie a Napoli molto probabilmente si risolverà in una vera e propria «guerra degli spaghetti».

A venti giorni dall'entrata in vigore dell'obbligo di rilasciare regolare ricevuta fiscale, il fronte dei pubblici esercenti napoletani minaccia di costringere al digiuno forzato o a diete ferree quanti, per ragioni di lavoro, o di svago, sono soliti consumare i pasti nei ristoranti, lasciandoli a bocca asciutta. Si arriverà al pane e companatico acquistati in un negozio di generi alimentari? Stando alle prime iniziative preannunciate dall'Associazione pubblici esercizi è un'eventualità che potrebbe verificarsi.

Dal 16 febbraio tutti i ristoranti cittadini attueranno un «black out» spontaneo: insegne e luci spente in segno di protesta. Ma non basta. I napoletani che non potranno proprio farne a meno, oltre a mangiare in una atmosfera di ovattata penombra, caso mai a lume di candela, dovranno attenersi anche a un menù ridotto all'osso. Un'espressione quanto mai appropriata. Due sole le pietanze disponibili: spaghetti e omelettes. In pieno carnevale, rinunciare alla lasagna, alle salsicce e alle costolette di maiale, un piatto di vermicelli e una frittatina di cipolla si riveleranno una questione anticipata e inspiegabilmente indigesti.

a. i.

# La neve

PROVINCIA DI CUNEO

| | centimetri | qualità |
|---|---|---|
| Limone | 75-100 | compatta |
| Prato Nevoso | 150 | compatta |

PROVINCIA DI TORINO

| | | |
|---|---|---|
| Baldonecchia | 40-120 | compatta |
| Claviere | 80-110 | compatta |
| Sansicario | 80-110 | compatta |
| Sauze d'Oulx | 50-110 | compatta |
| Sestriere | 100 | compatta |

VALLE D'AOSTA

| | | |
|---|---|---|
| Cervinia | 230-350 | farinosa |
| Courmayeur | 80-500 | farinosa |
| Pila | 110-150 | compatta |

PROVINCIA DI VERCELLI

| | | |
|---|---|---|
| Alagna | 160-270 | compatta |

PROVINCIA DI NOVARA

| | | |
|---|---|---|
| Macugnaga | 120-370 | compatta |

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

| | | |
|---|---|---|
| Cortina | 80-140 | farinosa |
| Madonna di C. | 130-260 | farinosa |
| S. Martino di C. | 130-230 | farinosa |
| Selva Gardena | 70-215 | farinosa |

ESTERO

| | | |
|---|---|---|
| Zermatt | 130-280 | farinosa |
| St. Moritz | 80-130 | farinosa |
| Megeve | 90-160 | farinosa |
| Kitzbuhel | 25-145 | farinosa |

# Il tempo oggi

**situazione:** sull'Italia va ulteriormente affluendo un'area di alta pressione. Il residuo afflusso di aria instabile sulle estreme regioni meridionali tende ad esaurirsi rapidamente. Una perturbazione localizzata sulle regioni atlantiche antistanti la Penisola tende a portarsi sul Mediterraneo centrale nella giornata di dopodomani.

**tempo previsto:** su tutte le regioni poco nuvoloso salvo addensamenti residui sulle estreme regioni meridionali. Dal pomeriggio nuvolosità alta e sottile in aumento sul settore Nord-Occidentale. Nebbie estese e persistenti sulla Pianura Padana. Foschie o nebbie in banchi durante la notte e le ore mattutine nelle altre valli e lungo i litorali.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** moderati intorno Nord sulle estreme regioni meridionali, deboli di direzione variabile sulle altre regioni con tendenza a disporsi intorno Sud sulla Sardegna e sulla Liguria.

**mari:** mosso il Canale d'Otranto, poco mossi gli altri mari.

## città italiane

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —4 | 11 | L'Aquila | 1 | 11 |
| Verona | 2 | 7 | Roma | 6 | 17 |
| Trieste | 7 | 13 | Campobasso | 4 | 9 |
| Venezia | 2 | 13 | Bari | 9 | 14 |
| Milano | 3 | 4 | Napoli | 8 | 15 |
| Torino | —1 | 12 | Potenza | 3 | 6 |
| Genova | 9 | 14 | Reggio Calabria | 13 | 18 |
| Bologna | 6 | 6 | Messina | 13 | 18 |
| Firenze | 2 | 16 | Palermo | 14 | 15 |
| Ancona | 4 | 7 | Catania | 8 | 19 |
| Perugia | 6 | 12 | Alghero | 7 | 15 |
| Pescara | 6 | 13 | Cagliari | 7 | 17 |

## città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 10 | nuvoloso | Londra | 7 | 11 | pioggia |
| Atene | 11 | 16 | sereno | Madrid | 0 | 11 | sereno |
| Bangkok | 26 | 32 | sereno | C. Messico | 9 | 23 | sereno |
| Beirut | 9 | 15 | sereno | Montreal | 3 | 11 | sereno |
| Belgrado | 1 | 5 | nuvoloso | Mosca | —12 | —9 | nuvoloso |
| Bruxelles | 2 | 10 | nuvoloso | Nuova Delhi | 5 | 21 | sereno |
| Buenos Aires | 16 | 27 | sereno | New York | —2 | 2 | sereno |
| Il Cairo | 10 | 31 | sereno | Oslo | —20 | —8 | sereno |
| Copenaghen | —4 | 1 | nuvoloso | Parigi | 6 | 11 | sereno |
| Francoforte | 3 | 8 | nuvoloso | S. Francisco | 12 | 17 | sereno |
| Ginevra | 1 | 7 | sereno | Stoccolma | —10 | —5 | nuvoloso |
| Helsinki | —12 | —9 | sereno | Sydney | 17 | 29 | sereno |
| Honolulu | 20 | 29 | sereno | Tel Aviv | 12 | 17 | sereno |
| Johannesburg | 13 | 26 | sereno | Tokyo | 1 | 6 | nuvoloso |
| Lisbona | 8 | 17 | nuvoloso | Vienna | 1 | 10 | nuvoloso |

Sepolto dalla guerra e svuotato dall'ultimo terremoto

# Palermo risanerà il centro storico città-fantasma con 40.000 abitanti

**Un gruppo di sedici architetti traccia le linee di trasformazione dei 4 antichi mandamenti con case poverissime, monasteri, palazzi del Settecento e «bassi»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — I cantieri toccano il mare e le montagne: raggiunti dall'ultima selva di gru, i confini naturali della nuova Palermo segnano la fine dell'epopea del cemento. Tacciono i mitra dei clan rivali: non ci sono più spazi da contendersi, non ci sono più rivoltelle mafiose scatenate nella conquista delle aree. Il «delitto Mattarella» ha fermato il progetto speculativo per l'area metropolitana e l'assessore ai Lavori Pubblici della città, Piero Lorello, osserva: *«Con Mattarella c'eravamo incontrati a metà dicembre, un'ultima riunione, poi questa morte tutto ha bloccato»*.

Esaurito lo spazio per i giganti a dodici piani, bloccato il progetto delle grandi infrastrutture, Palermo torna a guardarsi indietro. Esplora i quattro mandamenti del suo centro più antico, progetta il risanamento della città vecchia sepolta dalla guerra, svuotata dall'ultimo terremoto, quello del Belice, che aprì nuove lesioni, nuove paure. Ora che la città nuova non ha più aree, Palermo ricorda di avere 70 miliardi per il «risanamento» pronti in banca, da spendere e s'affida a nomi illustri della cultura urbanistica.

Chiama al «capezzale della rovina» scienziati al di sopra di ogni sospetto: s'affida a Giuseppe Samonà, a Giancarlo De Carlo, a Umberto Di Cristina, ad Annamaria Sciarra Borzì. C'è, avviato, un gruppo di lavoro: sedici architetti, coordinati dal prof. Cesare Ajroldi. Studiano il territorio da risanare e, in un'indagine morfologica, tentano di individuare le linee generali di sviluppo del centro storico e le norme di comportamento, prima base del «piano programma».

Dice Ajroldi: *«A volte sono assalito da un dubbio: che Palermo si sia affidata ai "quattro saggi" soltanto per cercare un alibi e poi non far nulla»*. E Francesco De Simone, incaricato di coordinare il lavoro sul campo, mostra identiche perplessità: *«Sempre a Palermo* — dice — *è presente la mafia, ma non riesco a capire perché, per il centro storico, ci si sia affidati a nomi sganciati dal potere. La paura mi assale: che una volta ancora si prospetti un rinvio, in attesa di nuovi equilibri di potere»*.

L'indagine del gruppo si concentra, in queste settimane, nell'antico mandamento dei «tribunali», alle spalle della Kalsa, che era la città araba. Gli architetti percorrono i vicoli delle macerie, segnano gli edifici, interrogano gli abitanti superstiti. C'è da esplorare un territorio di 250 ettari: case poverissime e palazzi del Settecento, monasteri del Cinquecento e catoi, che sono le abitazioni al pianterreno, un unico ambiente con cucina e water nello stesso minuscolo angolo. Dice De Simone: *«Quando arriviamo, sempre, ci domandano "A chi cercati?"»*.

L'unico contatto tra le istituzioni e gli abitanti dei vecchi mandamenti resta quello della polizia, quando va ad arrestare qualcuno. *«Ora* — dice De Simone — *cominciano a conoscerci: ci domandano quando avranno la casa popolare, ma altri dicono di voler rimanere, pur nello sfacelo la richiesta sembra contenere la traccia non sbiadita di un tessuto urbano da rimettere in sesto»*. L'assessore Lorello ha fretta: *«Dobbiamo approntare le case parcheggio perché quanto resta del vecchio centro non vada disperso e gli abitanti accettino il trasferimento nella convinzione che in un paio d'anni possano ritornare nelle loro strade»*.

I vicoli, gli spazi d'improvviso assolati, rivelano danni eccezionali: palazzi e corti stupende ora non mostrano che le facciate esterne. Sono rimasti in piedi i muri perimetrali ma il resto è crollato: tetti e solai, balconi e scale. Si calcola che nei quattro mandamenti, dietro le quinte di una scenografia di fantasmi, vivano 40 mila abitanti. *«A Palermo* — osserva De Simone — *le cifre rimangono un mistero»*.

Nei giorni di festa un soffio di vita anima la Kalsa e la piazza Marina. Gli antichi abitanti dei quartiere tornano dallo Sperone, da Borgo Nuovo e dal ghetto del quartiere Zen. Per una ricorrenza o una cerimonia lasciano i dormitori della nuova Palermo. Riprendono usi antichi, tornano alla Vucciria. Nei vicoli densi di banchetti colmi di generi alimentari i bottegai denunciano la morte del più importante mercato della città. Le case spopolate, la fuga degli acquirenti, il porta a riunirsi in una assemblea nella piazza Caracciolo: saranno loro a chiedere il risanamento perché dicono: *«Qui ancora è possibile riportare la vita»*.

Anselmo Guarracì, socialista, che dall'assessorato all'Urbanistica tentò di bloccare le ultime speculazioni nella nuova Palermo, si domanda che cosa avverrà quando l'edilizia *«la vera e unica industria della città»*, si sarà fermata. Guarracì ricorda gli «anni ruggenti» di viale Lazio e sembra convincersi della nascita di una nuova imprenditoria che ha spazzato *«il vecchio impianto»*. Il caso Sindona, con l'arresto dei fratelli Spatola, ha portato alla ribalta *«una famiglia di illustri sconosciuti con grandi appalti alla Sperone»*.

Guarracì si domanda se questa *«imprenditoria emergente»*, sarta per incanto, *«non si sia attraverso quali canali»* saprà riciclarsi nel lavoro del restauro. *«L'importante* — dice — *è che dal risanamento resti esclusa quella nuova classe di professionisti esperti in intermediazione che s'afferma in città: una classe che rappresenta il vero collegamento tra mafia e politica»*.

Sul risanamento, l'interrogativo più inquietante: per rimettere in sesto la vecchia Palermo ricomincerà a crepitare il mitra o sarà la «lupara bianca» a sconvolgere la città? *«Certo, nei quattro mandamenti non ci saranno colate di cemento* — risponde Guarracì — *e allora gli uomini non potranno scomparire nei piloni degli edifici: ma la mafia, per eliminare i personaggi scomodi, adotta sistemi sempre nuovi»*.

**Francesco Santini**

## A vuoto elezione del presidente Regione Siciliana

PALERMO — L'assemblea siciliana è stata impegnata ieri mattina nelle votazioni per l'elezione del presidente della Regione.

In mancanza di un accordo tra le forze politiche per dare uno sbocco positivo alla crisi di governo (apertasi il 18 dicembre scorso a seguito del ritiro degli assessori socialisti dalla giunta), i tre scrutini svoltisi ieri non hanno avuto risultato positivo. Nessun deputato, infatti, ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti richiesta per l'elezione.

In segno di protesta, i deputati del msi non hanno partecipato alla votazione. Nel terzo scrutinio i deputati liberali si sono astenuti mentre i deputati socialisti hanno votato scheda bianca.

## Due operai uccisi da una intelaiatura di 5 tonnellate

**VICENZA — Due operai sono morti e un terzo è rimasto ferito per il crollo di una intelaiatura metallica, nello stabilimento «De Pretto» di Schio, una fabbrica specializzata nella produzione di turbine e macchine per la lavorazione della carta.**

**Il manufatto del peso di cinque tonnellate, era appena stato posato da una gru quando, per cause in corso di accertamento, si è abbattuto, schiacciando Michele Saccardo, 55 anni, di San Vito di Leguzzano, padre di otto figli e Giovanni Dal Molin, 52 di Santorso (Vicenza); un terzo operaio Arnaldo Rigo, 48 anni, ha riportato lievi ferite.**

**La magistratura ha aperto un'inchiesta.**

E' stata salvata in extremis nel suo alloggio di via Rembrandt a Milano

# Tenta il suicidio per il dolore la sorella della donna uccisa dal folle di via S. Sofia

**Franca Furiato, 28 anni, ha atteso che il marito uscisse di casa e poi ha aperto il rubinetto del gas - Ha potuto essere salvata perché i vicini hanno dato in tempo l'allarme - E' intervenuto subito il «113»**

MILANO — La tragedia di via Santa Sofia sembra non voler finire. Una sorella di Rita Furiato, la donna che Antonio Brambilla ha ucciso prima di morire, ha aperto il gas e ha cercato di soffocarsi ieri nel primo pomeriggio. Non c'è riuscita per un caso.

L'avevano vista tutti mercoledì pomeriggio in quella strada diventata un palcoscenico per molti, ma non per lei. Prima si aggirava timida fra la gente poi è corsa la voce, proprio mentre calavano i primi fili di nebbia e le troupes della televisione accendevano i riflettori, che c'erano delle difficoltà.

Per la prima volta da quando il folle s'era asserragliato negli uffici della multinazionale «Purina» l'atmosfera peggiorava. Nel corso della notte e per tutta la mattinata la tensione era sembrata allentarsi. Alle 14 erano usciti sei ostaggi, quasi tutti avevano tirato un respiro di sollievo, ma per la famiglia Furiato non era cambiato nulla. Rita era rimasta là dentro e l'incubo continuava.

Poi, improvviso, in cosa che Brambilla non risponde alle chiamate da prima delle 17. Il magistrato fino a quel momento sereno, quasi sorridente, interrompe in maniera brusca i contatti con i giornalisti, si fa scuro in viso, corre da un palazzo all'altro. Per molti è solo un sintomo.

Per una ragazza minuta in un loden grigio, Franca Furiato, 28 anni, è qualcosa di peggio. Lancia un grido e crolla a terra. Si cerca un medico ma la crisi continua, la folla muta dietro le transenne deve aprirsi per fare strada ad una ambulanza. Poco dopo quando la tragedia che si è consumata negli uffici sbarrati da 27 ore sarà conosciuta da tutti c'è un'altra sorella di Rita che grida mentre a stento la trattengono dal rotolarsi in terra, dal gettarsi contro la forza pubblica in preda ad una furia che sembra incontenibile.

*«Tre anni fa* — urla — *hanno ammazzato mia fratello. Oggi mia sorella. I Furiato li volete tutti morti, ma che cosa li hanno fatto...»*. Il fratello, Antonio, era seduto in macchina insieme a Renato Vallanzasca quando la vettura cercò di forzare un posto di blocco della polizia stradale a Dalmine (Bergamo). Morì Antonio e morirono due agenti mentre Vallanzasca fu ferito ad un gluteo. La «maledizione» dei Furiato prima di Rita aveva colpito un'altra sorella per mesi in ospedale dopo un investimento stradale.

Milano. Rita Furiato, la vittima; a destra la sorella Franca

Ieri il tentativo di morire messo in atto da Franca. Il marito era fuori, i bambini dai nonni, Sola nell'alloggio di via Rembrandt, Franca ha aperto il rubinetto del gas e si è sdraiata in attesa. Per sua fortuna l'odore acre è stato sentito dagli inquilini del piano di sopra che hanno telefonato al 113. La segnalazione, che fa comunque scattare un apparato d'emergenza ha suscitato una attività frenetica perché tutti, vigili urbani, pompieri o polizia, hanno subito collegato quel nome con quello della ragazza uccisa con una rivoltellata alla nuca dopo una prigionia estenuante. Hanno fatto in tempo.

La porta d'ingresso è volata in frantumi sotto le spallate. Franca Furiato è stata trasportata alla rianimazione dell'ospedale San Carlo e in capo a due ore era fuori pericolo. Ci vorrà ben altro per cicatrizzare le altre ferite, più profonde, che l'avevano spinta ad una scelta di morte. Un tipo di ferite che Antonio Brambilla portava dentro di sé da tempo, probabilmente da quando si era reso conto della sua condizione di figlio abbandonato dal padre quando aveva meno di sei anni. Affioravano già quando era impiegato all'azienda elettrica municipale.

*«...Morire per andare altrove è cambiare in meglio, è l'unica cosa in cui sperare»* sono i versi di una poesia scritta da lui per il giornaletto aziendale, quando non aveva ancora cominciato a frequentare gli ambienti della piccola malavita milanese. Anche attraverso queste parole gli inquirenti stanno cercando di capire, di individuare la causa scatenante del repentino mutamento di comportamento che lo ha indotto ad uccidere Rita Furiato.

Si era fatta l'ipotesi di un contatto esterno, una telefonata, ma il sostituto procuratore Dell'Osso l'ha esclusa. Nessun colloquio con Brambilla è avvenuto dopo le 16.40, ora in cui il giovane aveva assicurato al magistrato *«Sistemo le ultime cose e scendo»*. I documenti scritti da Brambilla, dei quali è certa solo l'esistenza, sono in mano ai magistrati; ma *«non sono di grande importanza»* ha dichiarato ieri il procuratore capo Mauro Gresti.

**Marzio Fabbri**

Dopo Brera, la protesta s'allarga

# Le Belle Arti fanno sciopero

**In diverse città i professori e gli assistenti sospendono a oltranza l'insegnamento**

MILANO — A sette giorni dalle dimissioni della direzione dell'Accademia di Brera, assistenti e professori dei corsi speciali delle scuole di belle arti di Bologna e Venezia oltre che di Milano hanno sospeso l'attività didattica, mentre a Torino e Firenze hanno proclamato lo stato di agitazione.

*«Tutte le cattedre vacanti devono essere coperte dagli assistenti già in servizio che hanno competenza specifica per fare i docenti»*, hanno affermato ieri i rappresentanti degli insegnanti precari nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede della direzione dell'Accademia di Brera.

Questo è l'obiettivo immediato degli assistenti: chiedono al ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, di non applicare la legge dei «comandi», la stessa che immettendo nei ruoli insegnanti di scuola ha provocato la protesta di Domenico Purificato direttore dell'Accademia di Brera.

E' vista con diffidenza anche l'istituzione di una commissione di esperti, proposta dal ministero, per indagare sulla situazione degli istituti superiori di belle arti. *«Le commissioni servono solo per rinviare i problemi»*, è stato detto.

La linea adottata da assistenti e professori è rigida: il blocco dell'attività didattica proseguirà fino a quando la vertenza non sarà risolta. Il prof. Vincenzo Perrari, rappresentante degli assistenti dei corsi speciali, ha dichiarato che la loro posizione giuridica all'interno delle Accademie deve essere cambiata: non più «assistente» ma «docente associato»: in sostanza l'abolizione del precariato.

*«Esiste un diritto al lavoro maturato in anni* — sostengono — *e in base a questo chiediamo di essere inseriti nei provvedimenti recentemente adottati da Valitutti per i precari delle Università, per la stabilizzazione dei corsi e dei posti di lavoro»*. E' stato quindi deciso di inviare al ministro un telegramma che ribadisce questa posizione.

La protesta degli insegnanti dei corsi speciali ha ricevuto l'appoggio degli studenti di Brera. Un loro rappresentante ha annunciato che ci sarà *«una settimana di agitazione per un tempestivo cambiamento della situazione di stasi in cui si lasciano decadere, per chiare volontà politiche, tutte le Accademie d'Italia»*.

Lo schieramento contrario ai provvedimenti del governo si sta allargando: Domenico Purificato, presente alla conferenza stampa, ha ribadito che le sue dimissioni sono irrevocabili e tutto fa pensare che anche quelle della direzione e dei tre membri del consiglio di amministrazione non saranno ritirate almeno in questa situazione. *«Abbiamo la coscienza tranquilla* — aveva dichiarato Purificato all'indomani delle dimissioni — *spetta a Roma muoversi perché la colpa è la»*.

Ma il ministro, nonostante il rammarico espresso, e la ammissione che la legge era «balorda», non ha ancora trovato un punto d'incontro con i responsabili di Brera e ora la protesta si è allargata.

**m. c.**

Tacciono le istituzioni e i gruppi alternativi

# Milano: imbarazzati silenzi sull'assassinio di Waccher

**Solo un gruppo di studenti ha deciso di partecipare ai funerali della vittima di «Prima Linea» - Volantino dei terroristi: «Era uno dei nostri, si è salvato dalla prigionia con la delazione»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Non hanno ancora una fisionomia, neppure quella generica adattabile a cento facce che esce dagli identikit disegnati dalla polizia, i due uomini e la donna che giovedì mattina alle 8 hanno sparato a William Waccher, 26 anni, sbrigativamente indicato come «delatore», quasi questo bastasse a giustificare tutto. Le molte testimonianze sono contraddittorie, imprecise: la memoria trova forse un ostacolo nella paura.

Quel che più colpisce di questo assassinio, esteriormente uguale a tanti altri, che hanno invece suscitato esecrazione solidarietà, sciopero, è il silenzio che si è protratto per un giorno e mezzo. Silenziose le istituzioni, muti i gruppi alternativi. La preoccupazione di tutti è stata di dare una «identità» a questo morto e per timore che questa non fosse quella desiderata per paura di sbagliare, si è preferito tacere.

In alcune scuole si sono svolte assemblee: finalmente in tarda mattinata c'è stato qualcuno che ha osato parlare. Gli studenti del Settimo istituto tecnico di piazza Abbiategrasso, un enorme complesso scolastico che ospita 2000 giovani di tre scuole diverse hanno deciso di mettere da parte le cautele e hanno votato a maggioranza la decisione di andare al funerale di Waccher, quando ci sarà, e di portare una loro testimonianza che sarà espressa in uno «striscione»: *«Che si uscire dal terrorismo non solo morti o in galera»*, questo il senso.

E' una posizione che si può condividere o no, ma è comunque la prima che rompe la solitudine in cui il giovane ucciso l'altro ieri è probabilmente vissuto negli ultimi mesi della sua esistenza.

I giudici di Milano hanno fatto sapere ieri che, per quanto li riguarda, da Waccher avevano saputo ben poco. Avevano avuto la conferma che due personaggi del collettivo autonomo della Barona si incontravano, circostanza del resto ammessa da loro stessi. Resta l'inchiesta di Torino, quella sull'uccisione del giudice Emilio Alessandrini: risulta che Waccher abbia ammesso di avere ospitato un latitante. Marco Pacioni, e ne ha specificato il nome di battaglia che sarebbe «comandante Sirio». Non pare che possa essere definito delazione fare il nome di un personaggio da tempo latitante e quindi, per forza di cose, clandestino. Può darsi di sia dell'altro, ma troppi hanno emesso sentenze «morali» che non possono non essere discusse.

In serata è arrivato il volantino di «Prima linea»: 250 righe per argomentare sul delitto. *«Il Waccher* — vi si dice — *ha fatto parte della rete di sostegno alla nostra organizzazione ed ha partecipato a momenti di dibattito legato al nostro progetto politico, ed era in discussione un rafforzamento del suo rapporto con la nostra organizzazione e la conoscenza di una vasta area di militanti del movimento rivoluzionario gli ha permesso di salvarsi dalla prigionia con una opera precisa e documentata di delazione»*.

Sotto il titolo *«I caratteri della delazione»* si afferma: *«Il problema della delazione... è una questione centrale, non solo per garantire la sopravvivenza delle organizzazioni della rete combattente, ma di tutto il tessuto di lotta proletario»*.

*«Nazismo e comunismo»* è un altro paragrafo in cui si rifiuta l'accostamento dei terroristi alla *«barbarie nazista»* per affermare che *«se c'è qualcosa di simile alla mostruosa capacità di dominio del nazismo... è esattamente il tentativo di annichilire ogni volontà di rivolta...»*.

Dopo aver imposto una scelta del «politico» e un rifiuto del «privato» il testo prosegue con *«l'autorità sociale del rivoluzionario»* sino all'ultimo paragrafo in cui si teorizza: *«L'eliminazione di un delatore è una scelta di spaccare con un rapporto opportunista, di imporre una rottura dell'esistenza privata separata. Di imporre l'apertura di un processo collettivo di organizzazione»*.

Dopo la firma, una nota in cui «Prima linea» smentisce di avere a che fare *«con l'uccisione del compagno Mascagni, con cui peraltro non esistevo alcun rapporto politico e con l'uccisione dell'agente di P.S. Maurizio Arnesano»*.

**m. f.**

## Trento: operazione contro il terrorismo

TRENTO — I carabinieri sono mobilitati nel Trentino in una vasta operazione preventiva e di controllo contro il terrorismo.

L'intera operazione è coordinata, a livello interprovinciale, dal generale Dalla Chiesa. Consapevoli dei disagi che controlli e perquisizioni potranno arrecare ai cittadini, i carabinieri con un documento distribuito agli organi di informazione hanno chiesto comprensione e collaborazione.

Dodici persone, tutte di Mammola, sono finite in carcere

# Arrestata la «banda della Locride» sette omicidi e numerosi sequestri

REGGIO CALABRIA — Dodici persone, tutte di Mammola, che costituivano una banda specializzata in sequestri di persona, sono state arrestate, l'altra notte, dai carabinieri di Reggio Calabria. Gli arrestati, sospettati di appartenere ad un gruppo mafioso, sono accusati anche di sette omicidi e due tentativi di omicidio, avvenuti nella zona della Locride. I carabinieri stanno scavando in un terreno di proprietà di due degli arrestati, nel quale hanno già trovato una motoretta, di proprietà di un giovane scomparso nel settembre dello scorso anno, crivellata di fori causati dai pallettoni di un fucile.

Nel campo i militari non escludono di poter trovare il cadavere dello stesso giovane e quello del farmacista di Mammola, Vincenzo Macrì, di 77 anni, rapito quattro anni fa. Nel corso di perquisizioni nelle case di alcuni degli arrestati, i carabinieri hanno pure trovato banconote del sequestro di Annarita Materazzi e del marchese Bernardo Toraldo.

Gli arrestati sono: Vincenzo Albanese, 69 anni; suo figlio Arturo, 20; Isidoro Callà, 22; Alberto Albanese (nipote di Vincenzo), 26; Carmelo Muzzio, 30; Salvatore Colavitti, 50; suo fratello Carmelo, 30; Salvatore Zavaglia, 44; Francesco Conia, 34; Francesco Barillaro, 24; Salvatore Agostino, 28 e Isidoro Macrì, 52, ritenuto il capo della banda.

Il campo nel quale i carabinieri stanno scavando, alla ricerca di corpi di vittime della banda, si trova in una proprietà degli Albanese, in contrada Pilia, lungo una strada campestre che collega Mammola con i primi contrafforti del monte Zomaro. La motoretta, e sepolta a due metri di profondità, era di Domenico Iannizzi, ucciso il 27 dicembre 1978. La vedova l'aveva ceduta, a Casimo Trichilo il quale, nel settembre scorso, uscito a bordo dello scooter, non era più tornato a casa.

Gli altri omicidi di cui sarebbe responsabile la banda sono quelli di Maria Passarelli, della figlia Giuseppa Scali e dei figli di quest'ultima, Francesco Gulluni, assassinati in un casolare nella campagna di Mammola il 23 agosto dello scorso anno; quello di Francesco Conia, ucciso il 16 dicembre scorso e quello di Attilio Larosa, ucciso due anni fa. Le sette persone sono state tutte soppresse a colpi di fucile caricato a pallettoni. Gli omicidi sarebbero avvenuti in seguito a contrasti sorti nel momento della spartizione del bottino di alcuni sequestri di persona. Alcuni componenti dell'«anonima sequestri» si sarebbero ribellati.

La banda della Locride avrebbe compiuto numerosi sequestri di persona. Non si esclude che i dodici arrestati possano essere coinvolti anche in rapimenti non ancora conclusi con la liberazione dell'ostaggio.

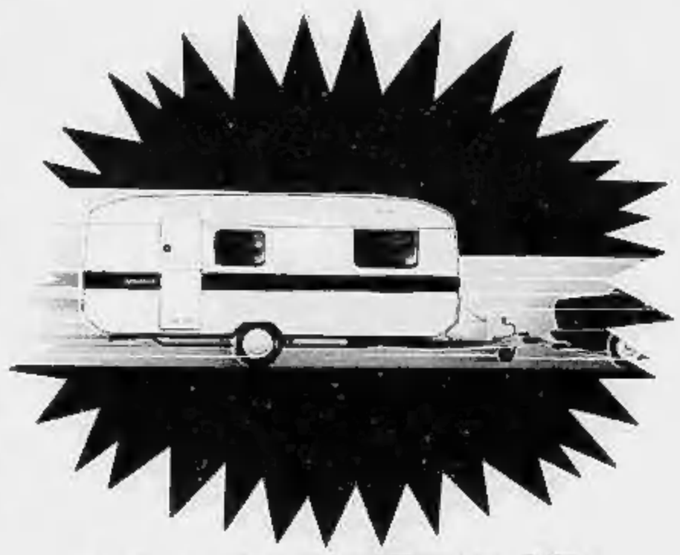
I carabinieri, intanto, hanno smentito la notizia secondo la quale sarebbe stato dissepolto il corpo di Mariangela Passiatore, moglie dell'industriale Paoletti, rapita anni fa in Calabria. Il campo di proprietà degli Albanese potrebbe comunque essere il «cimitero» della banda. Vincenzo Macrì fu rapito il 6 ottobre 1976 mentre stava tornando a casa, a Mammola; Mariangela Passiatore, di 42 anni, fu rapita il 28 giugno 1977 a Brancaleone; il marchese Bernardo Toraldo fu sequestrato il 3 settembre 1978 e liberato il 5 gennaio 1979, alla periferia di Vibo Valentia.

Il presunto capo della banda, Isidoro Macrì, è stato consigliere comunale del comune di Mammola. Macrì, eletto nel 1975 nella lista del pci, fu anche capogruppo del suo partito.

## Sequestro Zappino un arresto

VIBO VALENTIA — In relazione al sequestro dello studente in medicina Enrico Zappino, 20 anni, avvenuto a Mileto la sera del 21 dicembre dello scorso anno, la polizia ha arrestato il pregiudicato Giuseppe Bellocco, 31 anni, di Rosarno.

Gli inquirenti ritengono che l'uomo stesse aspettando suo cugino, Antonino Bellocco, 28 anni, pericoloso latitante.

operazione roller subito

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

Prenota subito un Roller al prezzo di listino del settembre 1979. Potrai pagarlo quando lo ritirerai. Anche a luglio, per esempio. E con comode dilazioni, certo.

...anche per il nuovissimo 'ROBINSON 385'

roller®
GUIDAFACILE

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita.
(Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze - Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4504268 (proseguimento di Via Lanciani) - FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118.

## Claudio Villa è papà

ROMA — Patrizia Baldi, moglie del cantante Claudio Villa, ha dato alla luce ieri sera in clinica a Roma una bimba del peso di 4 kg e mezzo. Il parto è avvenuto con il taglio cesareo; alla bambina sarà dato il nome di Andrea Celeste.

I tre saggi, dopo l'ultimo rifiuto, hanno deciso di dimettersi

# Pininfarina non accetta la presidenza per la Confindustria è tutto da rifare

**La Giunta degli imprenditori avrebbe dovuto designare il successore di Carli il 13 febbraio**
**Si dovrà invece costituire una nuova commissione per la designazione di un candidato**

## Una carica difficile

*Per la Confindustria si sta ripetendo quanto già successo per le nomine bancarie, trascinatesi per lunghissimo tempo in mancanza di accordi? In quel caso erano i partiti politici a non trovare un'intesa; in questo caso sono i singoli candidati che, per motivi diversi, declinano l'offerta d'incarico.*

*La Confindustria è un organo di estrema importanza per l'andamento e lo sviluppo economico e industriale del Paese e come tale deve agire in completa serenità. Certamente questa continua incertezza sul nome del prossimo presidente non aiuta ad affrontare, con la necessaria distensione, i molti problemi.*

*Con pochi giorni a disposizione prima della riunione della Giunta sarà estremamente difficile poter designare il nuovo presidente.*

*Il fatto che si debba ricorrere ad un nuovo giro di consultazioni dovrebbe, però, aver prodotto almeno un risultato: quello di concentrare il tiro su candidature valide e disponibili, per dare la sensazione che il lungo e tormentato iter sta portando finalmente alla Confederazione un presidente capace di ricucire anche i contrasti emersi in questo ultimo periodo.*

r. v.

ROMA — Si riparte da zero per la presidenza della Confindustria: i tre saggi (De Michelis, Mazzoleni, Modiano) si presenteranno infatti dimissionari alla Giunta di mercoledì prossimo, 13 febbraio, dopo che è fallito anche l'ultimo tentativo di trovare, nella persona di Sergio Pininfarina, il nuovo presidente dell'organizzazione.

La decisione — a quanto si apprende — è stata comunicata dall'ingegnere torinese nella mattinata di ieri a Giorgio Frignani, presidente della federazione regionale piemontese degli industriali, designato portavoce ufficiale degli imprenditori del Nord, dopo una riunione che si è svolta nella tarda serata di giovedì in Torino.

Da questo incontro si aspettava la «spallata definitiva» per sbloccare l'impasse che si era creato intorno alla vicenda della presidenza, dopo che tutti i candidati, più o meno papabili (Luigi Orlando, Franco Mattei, Emilio Mazzoleni, Enrico Chiari) avevano rifiutato oppure erano stati rifiutati a loro volta dagli stessi gruppi degli imprenditori.

La riunione sembrava aver sortito l'effetto desiderato: da molte parti d'Italia, infatti, erano arrivate adesioni intorno al nome di Pininfarina e gli stessi tre saggi avevano fatto pervenire il proprio mandato perché si chiedesse ufficialmente all'ingegnere di accettare.

Il «no», quindi, pur se «commosso e tormentato» è stato una specie di doccia fredda. Ma Pininfarina lo ha accompagnato con tre motivazioni di tutto rispetto: la fabbrica; la presidenza dell'Unione industriale di Torino, la seconda, per importanza, in Italia e cui si ricandiderà il prossimo mese; l'impegno di deputato parlamentare europeo, carica alla quale è stato eletto con i voti di 280 mila elettori.

E' evidente, a questo punto, che la commissione dei tre saggi ha esaurito tutte le *chances*. Le dimissioni erano dunque inevitabili. La giunta di mercoledì ne prenderà atto e, come previsto dallo statuto (articolo 23 sulla nomina del presidente), salvo un ulteriore congelamento delle decisioni, procederà alla designazione di una nuova commissione che sarà chiamata, successivamente, a proporre alla stessa giunta i nomi di nuovi (o vecchi?) candidati.

Emilio Mazzoleni

## E adesso tutto è più complicato

MILANO — *La scelta del prossimo presidente della Confindustria che dovrà sostituire Guido Carli, il cui mandato scade la prossima primavera, potrebbe venir affidata ad un nuovo giro di consultazioni da effettuarsi nei prossimi 3-4 mesi. Questa, almeno, è l'ipotesi discussa nell'ultimo consiglio direttivo dell'Assolombarda, l'associazione industriale più numerosa e potente d'Italia, dopo il fallimento della commissione dei tre saggi che era stata incaricata di fornire l'indicazione del successore entro il 13 febbraio.*

*Un nuovo giro di consultazioni implica anche una nuova commissione di «saggi» che, aggiunge subito qualcuno, dovrebbero avere una capacità di persuasione superiore a quella dei saggi uscenti. Se è il ragionamento che si fa in proposito, i saggi fossero grandi imprenditori in grado, da una parte, di fornire garanzie di un largo consenso all'interno dell'associazione e, dall'altra, con il potere e il prestigio necessari ad esercitare quel minimo di «benevola» pressione sufficiente a far superare ritrosie che non siano fondate su ragioni obiettive, qualche candidatura che in questa tornata di consultazioni è sfumata potrebbe tornare d'attualità e riuscire vincente.*

*In pratica, i nomi rimasti in lizza erano in questi giorni quelli di Luigi Orlando, presidente della Sni, Giuseppe Mazzoleni, medio industriale di Bergamo e uno dei tre saggi, Enrico Chiari, presidente della Chiari e Forti, Sergio Pininfarina, medio imprenditore piemontese, esponente liberale al Parlamento europeo.*

*Da questo gruppo ristretto di papabili non è stato tuttavia possibile estrarre un nome da suggerire alla prossima riunione della giunta confindustriale per ragioni varie, non sempre chiare e comprensibili. Due, cioè Luigi Orlando e Giuseppe Mazzoleni, avrebbero fatto sapere di non essere disponibili, forse preoccupati entrambi di dover abbandonare i propri affari per un lungo periodo. Enrico Chiari avrebbe invece incontrato difficoltà nel convincere i propri soci americani, azionisti di maggioranza dell'azienda che tuttora vende con il marchio Chiari, dell'opportunità della sua elezione alla Confindustria, mentre Sergio Pininfarina, come è noto, si è ritirato.*

## Gas: l'Iran rivedrà accordo con l'Urss

LONDRA — Il ministro iraniano del Petrolio, Akbar Moinfar, ha annunciato che una delegazione sarà inviata a Mosca, nel prossimo futuro, per rivedere gli accordi relativi all'esportazione di gas dall'Iran all'Urss.


**TRIBUNALE DI TORINO**
*Vendita di immobili con incanto*

Esecuzione n. 142/78 contro: **GRUBA Alessandro e QUAGLIA Giovanni.**
Il giorno 28-2-80 alle ore 12,15 avanti al Dr. Morra si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
**LOTTO 2° - Comune di Chivasso San Michele:**
terreno in località Ciampone di are 43 e 0,5 Registro 870, F. 10 n. 323;
terreno in Borgata Banale al catasto F. 10 n. 320 sup. mq. 215;
terreno in Borgata Banale al catasto F. 10 n. 320 sup. mq. 175;
terreno in località Recoasso al catasto F. 10 n. 251 sup. mq. 1105;
terreno in località Recoasso al catasto F. 10 n. 326 sup. 575;
terreno in località Recoasso al catasto F. 10 n. 328 sup. mq. 1242.
**LOTTO 3° - Comune di Chivasso San Michele (Borgata Banale):** fabbricato rurale composto di cucina, cantina e stanza al piano terreno e 4 piccole stanze (due vani) al 1° piano con terrazzo nel cortile e circostante terreno, in Catasto al Registro B/C mappa F. 10 n. 29.
Prezzo base L. 9.647.000 per il 2° lotto e L. 10.145.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Fialaire

**AVVISO D'ASTA**
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino tel. 260.939 procederà all'incanto:
MARTEDI' 12-2-80 alle ore 9 in Torino via San Marino 61 proc. 3105/79 c/Cond. via San Marino 61 - ascensore - Salov.
Alle ore 10 in Torino c. Giulio Cesare 16 proc. 5763/79 c/Ditta Eurobaby di Franco Pugliese - 65 materassi a molle.
GIOVEDI' 14-2-80 alle ore 9 in Torino c. Palermo 65 proc. 892/78 c/Giuseppe Toscano - 2 macchine squadratrici per falegnameria.
Alle ore 10 in Torino c. Giulio Cesare 16 proc. 3742/79 auto Renault R15 TS targata To G90580 L. 500.000 - proc. 8301/79 c/s.r.l. Euro System - fotocopiatrice - calcolatrice - 2 macchine da scrivere.

**Avviso di rettifica**
**Comune di Buttigliera Alta**
Provincia di Torino
**Il sindaco**
Le eventuali opposizioni ed osservazioni al Progetto del Piano per l'acquisizione delle aree da destinare all'Edilizia Economica e Popolare, tuttora depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, dovranno pervenire al protocollo di questo Comune entro i termini fissati dalla Legge Regionale 3-12-1977 n. 56.
Il sindaco
(Fernando Fassino)

**MITTEL S.p.A.**
**Sede in Milano - P.zza F. Meda 3**
Capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano Reg. Soc. 664

***Pagamento dividendo***

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in Milano il 31 gennaio 1980, ha approvato il bilancio al 30 settembre 1979, che si è chiuso con un utile netto di lire 362.804.695, deliberando la distribuzione di lire 244.800.000, a titolo di dividendo, in ragione di L. 24 lorde per azione, in corso di pagamento a far tempo dal 18 febbraio 1980.

Il pagamento stesso sarà effettuato, contro stacco della cedola 13 e previa ritenuta di legge, presso la Cassa sociale o presso le seguenti Casse incaricate: Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Credito Commerciale, Credito Varesino, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo Brescia, Banque de Suez-Italia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Banca Rosemberg-Colorni, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Toscana, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

**Il Consiglio di Amministrazione**

**Consorzio «Cuneese» smaltimento rifiuti solidi urbani**
**Bando di gara per appalto concorso internazionale per la progettazione, costruzione, fornitura ed eventuale gestione di un impianto per lo smaltimento, a mezzo riciclaggio, di rifiuti solidi.**
Copia del bando è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 febbraio 1980.
Luogo di esecuzione dell'opera: Comune di Borgo San Dalmazzo.
Il presente estratto del bando di appalto concorso delle opere di cui sopra costituisce invito alle imprese o raggruppamenti di imprese italiane e straniere che intendono partecipare.
Le modalità e le condizioni per la partecipazione sono contenute nel Bando e nel Capitolato speciale d'appalto concorso allegati alla deliberazione n. 17 in data 14-12-1979, esecutiva a sensi di legge, e depositati presso la Segreteria del Consorzio (Cuneo, via Roma 37, Ufficio del Vice Segretario Generale Aggiunto - 3° piano) a disposizione delle imprese interessate.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, da redigersi in lingua italiana e non vincolante; in nessun caso, l'Amministrazione appaltante, scade alle ore 17 del giorno 7 marzo 1980.
La scelta delle imprese da invitare alla gara verrà effettuata dal Consorzio, a suo insindacabile giudizio, entro 45 giorni dalla data di scadenza della domanda di partecipazione.
Cuneo, 7 febbraio 1980.
Il segretario
rag. Dario Bossi
Il presidente
dr. ing. arch. Maurizio Bagliello

**REPUBBLICA ITALIANA**
**REGIONE SICILIANA**
**Assessorato Regionale LL.PP.**
L'Assessore per i Lavori Pubblici della Regione Siciliana rende noto che, con le modalità di cui all'art. 1 lettera D della legge 2-2-1973 n. 14, è indetta la gara a licitazione privata con offerte in ribasso, per l'appalto dei lavori di costruzione nuova rete fognante nell'Aeroporto Civile di Palermo «Punta Raisi».
L'importo dei lavori in appalto ammonta a lire 202.560.000.
Alla gara potranno partecipare imprese aventi i requisiti necessari, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e all'Albo Regionale Costruttori.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
La presente gara viene indetta sulle more della registrazione alla Corte dei Conti del decreto di finanziamento dell'opera.
L'ASSESSORE
(ing. S. Natoli)


Da 15 giorni il prezzo si è stabilizzato

# Settimana calma per l'oro la lira è diventata più forte

ROMA — L'oro chiude la settimana con moderati guadagni, la lira ha in linea di massima consolidato la sua posizione specialmente all'interno dello Sme, il dollaro ha continuato a dare prova di resistenza in un mercato che per l'intera settimana si è mosso alquanto irregolarmente.

In Italia, nel giro di sette giorni l'oro ha guadagnato soltanto 310 lire: oggi vale 16.090 lire il grammo, una settimana fa ne valeva 17.790. In ogni caso, nel panorama dei principali mercati del mondo la grande spinta al rincaro si è nettamente frenata: di grandi balzi in alto sono ormai due settimane che non vi è più traccia. Ovunque è sotto la barriera dei 700 dollari.

A Londra il metallo ha guadagnato in sette giorni 15,50 dollari (ieri quotava 892 dollari l'oncia), a Francoforte è salito di 14,35 (690,97), a Zurigo ha progredito di 12,50 dollari (888,50); a Parigi invece ha perduto 7 dollari e 26 cents (876,10). Gli scambi sono stati abbastanza moderati e privi di sorprese.

Per quanto riguarda la lira, il suo consolidamento all'interno dello Sme, ma anche nei confronti del dollaro, ha avuto una nuova conferma. La valuta americana, ieri a 807 lire, ne ha perdute 3,25 rispetto a sette giorni fa.

**I CAMBI DELLE VALUTE**

| VALUTE ESTERE | Banconote (Mi) 6-2 | 7-2 | Eccorazione (Mi) 6-2 | 7-2 | Uff. Uic (Mi-Roma) 6-2 | 7-2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 808,80 | 807,50 | 807,05 | 806,05 | 807 | 806 |
| Dollaro can. | 691 | 690 | 690,40 | 689,30 | 689,20 | 688,15 |
| Fr. svizzero | 497 | 497 | 497,30 | 501,00 | 497,19 | 501,045 |
| Corona dan. | 145 | 145 | 146,26 | 146,57 | 146,27 | 146,58 |
| Corona norv. | 160 | 160 | 165,75 | 165,85 | 165,75 | 165,84 |
| Cor. svedese | 191 | 191 | 194,52 | 194,34 | 194,53 | 194,345 |
| Fiorino | 415 | 415 | 420 | 420,54 | 419,99 | 420,588 |
| Franco belga | 37,60 | 37,48 | 38,541 | 38,502 | 38,542 | 38,395 |
| Fr. francese | 197,75 | 197,75 | 197,83 | 198,13 | 197,82 | 198,12 |
| Sterlina | 1930 | 1885 | 1856,9 | 1867,80 | 1856 | 1861,90 |
| Marco | 463 | 463,50 | 463,36 | 464,20 | 463,37 | 464,175 |
| Scellino | 64,50 | 64,50 | 64,601 | 64,70 | 64,606 | 64,677 |
| Escudo | 14 | 14 | 16,14 | 16,14 | 16,12 | 16,14 |
| Peseta | 11 | 11 | 12,17 | 12,175 | 12,172 | 12,171 |
| Yen | 3 | 3 | 3,342 | 3,359 | 3,341 | 3,350 |
| Dinaro gr. | 34 | 34 | — | — | — | — |
| Dinaro pog. | 34 | 34 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 16,75 | 16,75 | — | — | — | — |
| Sterline irl. | 1645 | 1645 | 1715 | 1717 | 1715 | 1716,50 |

La lira è in vantaggio anche sul marco, che quota 463,37 e quindi ha perduto 0,45 centesimi; e sul franco francese, ieri a 197,82, che ha perduto a sua volta 0,12 centesimi.

Variazioni positive sia pure modeste la nostra moneta ha registrato nella settimana anche verso le altre monete dello Sme. E' in perdita, invece, nei confronti del franco svizzero che è salito a 497,19 ed ha guadagnato 2 lire e 54 centesimi; e rispetto anche alla sterlina balzata a 1856, con un miglioramento di 17 lire e mezzo.

Quanto all'andamento della giornata di ieri, la nostra moneta ha registrato la perdita di 1 lira rispetto a giovedì; mentre ha guadagnato quasi 5 lire sulla sterlina, circa 4 lire sul franco svizzero, poco meno di 1 lira sul marco, e meno di mezza lira sul franco francese.

## Nuova offerta per la Decca

LONDRA — Continua la battaglia per acquistare la Decca. In una ultima proposta la General Electric ha aumentato la sua offerta a 97,9 milioni di sterline superando quella della Racal Electronic di 91,4 milioni di sterline.

La General Electric, che ora detiene 520 mila azioni ordinarie della Decca che rappresentano il 7,1%, ha reso noto che tutti gli altri termini dell'offerta rimangono identici. In seguito alla nuova offerta le azioni della General Electric sono salite di due pence, a 374 pence.

Molte organizzazioni giudicano gli aumenti insufficienti

# *Vivaci proteste degli agricoltori per i prezzi proposti dalla Cee*

BRUXELLES — «*Temo un'escalation nelle reazioni delle organizzazioni agricole nazionali, che potranno esprimersi in fattori molto spiacevoli per i politici*»: lo ha detto oggi a Bruxelles il presidente del comitato delle organizzazioni professionali agricole della Cee (Copa), il tedesco Constantin Heeremann, a commento delle proposte della commissione Cee in materia di prezzi agricoli, da lui giudicate assolutamente insufficienti.

«*Noi del Copa* — ha aggiunto — *cerchiamo di essere ragionevoli, ma vediamo che si verifichino sviluppi incontrollabili: si possono avere reazioni violente da parte di chi si sente in una situazione disperata*». Egli ha anche detto che le proposte della commissione «*costituiscono una vera e propria provocazione per tutti gli agricoltori Cee*». Di fronte al costante peggioramento dei redditi agricoli nell'ultimo quinquennio, e di fronte al calo del 7,5 per cento avutosi in termini reali nel 1979, cui ha fatto riscontro un aumento del costo della vita del 12 per cento, un aumento dei prezzi agricoli del 2,4 per cento proposto dalla commissione provocherà un allargamento del divario già esistente tra redditi agricoli e non agricoli.

Oltretutto, i prezzi per la campagna 1980-81 non tengono conto degli inevitabili progressi dell'inflazione che si avranno nel frattempo. Tutto ciò porta indurre molti altri agricoltori a cercare di inserirsi in attività non agricole, aumentando probabilmente i 6,5 milioni di disoccupati che già annovera la Comunità.

Quanto costerà questa situazione alla Comunità, si è chiesto il presidente del Copa, in termini di erogazioni per assistenza ai disoccupati e di tensioni sociali? Un ragionevole aumento dei prezzi agricoli può rappresentare il modesto costo di una polizza d'assicurazione per escludere il rischio di gravi turbamenti. Le spese che i governi comunitari affrontano annualmente per alleviare gli effetti della disoccupazione ammontano a circa 28 mila miliardi di lire, contro meno di 12 mila miliardi dedicati al sostegno dell'agricoltura dei «nove».

L'agricoltura finora ha fatto da volano all'occupazione ed ha contenuto, coi suoi modesti introiti, i progressi dell'inflazione. Perché ciò continui, occorre che i prezzi agricoli vengano incrementati in misura ragionevole.

Il nuovo sistema di prezzi proposto dalla commissione esecutiva della Cee per i prezzi dei prodotti della campagna agricola 1980-81 hanno provocato anche altre reazioni: l'alleanza contadina belga ha diffuso un comunicato in cui si respingono come inadeguate le proposte della commissione Cee. Un realistico adeguamento, si afferma, dovrebbe essere dell'ordine del 7,9 per cento in media. Inoltre si deplora che venga rimproverata ora all'agricoltura europea quell'efficienza che le autorità comunitarie le hanno richiesto per vent'anni di raggiungere.

La Federazione nazionale francese esercenti aziende agricole fa sapere da parte sua che giudica inaccettabili le proposte, perché gli aumenti suggeriti «*sono del tutto slanati rispetto all'aumento dei costi di produzione*». Se le proposte fossero accettate, «*provocherebbero un nuovo e forte calo dei redditi agricoli*». L'organizzazione protesta contro «*lo spirito malthusiano delle proposte, e le minacce al meccanismo di sostegno del mercato che esse comportano*».

Il gruppo parlamentare europeo dei democratici del progresso (principalmente gollisti) ha vivamente criticato le proposte. Esse, afferma un comunicato, sono ispirate solo a preoccupazioni a breve termine, sotto la pressione di interessi britannici. Le proposte Cee, si sostiene, esprimono una concezione «deflazionistica» dell'agricoltura europea, intesa a diminuire la produzione


# Nuova Citroën GSA.

# Più di prima.

Di bene in meglio, ecco dalla GS la nuova GSA, un'auto che riprende e migliora uno dei più rivoluzionari concetti automobilistici degli ultimi dieci anni.

La linea della nuova GSA oggi è ancora più filante e aerodinamica; e il nuovo motore da 1300 cc. le consente di raggiungere i 160 Km/h e percorrere il chilometro da fermo in 36".

La quinta marcia rende ancora più economici i costi di esercizio di quest'auto che a 120 Km/h consuma solo 8,9 litri x 100 Km. Tutti i comandi nella nuova GSA sono centralizzati: raccolti nei due satelliti ai lati del volante evitano qualsiasi distrazione dalla guida.

Un quadro controllo indica costantemente lo stato delle diverse parti meccaniche della vettura.

La quinta porta posteriore facilita l'accesso al bagagliaio che da 435 dmc. passa a ben 1400 dmc. con il sedile posteriore abbassato. Silenziosità e confort, tradizionali caratteristiche Citroën, nella nuova GSA si sono ulteriormente evolute.

Le famose sospensioni idropneumatiche, che hanno rivoluzionato il concetto stesso di tenuta di strada, sono state adeguate alla maggiorata potenza del motore, e completano l'eccezionalità di questa nuova Citroën.

**Nuova, 1300 cc., 5 marce, 5 porte.**

CITROËN GSA

CITROËN TOTAL

## *Chrysler perduti un miliardo 100 milioni di dollari*

**NEW YORK — La società automobilistica Chrysler ha registrato nel 1979 una perdita di circa un miliardo 100 milioni di dollari, la più elevata nella storia dell'industria americana. Nel solo quarto trimestre dello scorso anno, le sue perdite sono state di 375,8 milioni di dollari. Nel 1978 la Chrysler aveva avuto invece un utile di 43,2 milioni di dollari.**

**I dirigenti della Chrysler hanno dichiarato di prevedere nuove perdite per il resto dell'annata, ma hanno soggiunto di sperare in un graduale ristabilimento della normalità dopo la presentazione autunnale dei nuovi modelli d'automobile più piccoli e più efficienti sul piano dei consumi del carburante.**

**In concomitanza con la pubblicazione di questi dati, la ditta contabile «Touche Ross», incaricata della revisione dei conti, ha reso noto un rapporto nel quale solleva dei dubbi sulle effettive capacità della Chrysler di risollevarsi dalle attuali cattive condizioni.**

### Più investimenti in macchinari

ROMA — Gli investimenti in macchinari e attrezzature hanno fatto registrare nei primi 9 mesi del 1979 un aumento del 6,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'intero 1978 gli investimenti erano cresciuti del 4,1% rispetto all'anno precedente. Lo si rileva dal bollettino Istat sui conti economici trimestrali diffuso oggi e aggiornato al settembre dell'anno scorso.

Il prodotto interno lordo (sempre nei primi 9 mesi del '79) è cresciuto del 4,7% contro un incremento del 2,6% nel '78. Ancora più forte l'accelerazione dell'aumento per la voce importazioni: +17,5% nel periodo gennaio-settembre dell'anno scorso contro l'11,1% nel '78. In aumento anche le esportazioni di beni e servizi: l'incremento è stato del 4,1%.

### Dalmine fornisce tubi agli Usa

ROMA — E' stato acquisito dalla Dalmine spa (gruppo Iri Finsider) un contratto per un'importante fornitura di tubi di acciaio senza saldatura per l'industria petrolifera. Il contratto prevede una fornitura per un importo di 5 milioni di dollari al Louisiana Offshore Oil Port, un consorzio tra le società Ashland Oil, Marathonn Shell Oil Company e Texaco.

### Monete e argento

Monete sterline aro vecchi conio 160.000, 170.000; nuovo conio 165.000, 170.000; marengo italiano 140.000, 160.000; marengo svizzero 140.000, 160.000; marengo francese 150.000, 170.000; argento 1000, 1025 lire al grammo.

### I gruppi hanno definito gli interventi nei due settori

# Centrali nucleari e motori avio accordo tra Fiat e Finmeccanica

La Fiat e la Finmeccanica, finanziaria del gruppo Iri — informa un comunicato congiunto delle due società — hanno firmato un accordo industriale che regola i reciproci rapporti nelle aree delle centrali nucleari e dei motori aeronautici, per una più razionale ed efficace utilizzazione delle risorse.

In base all'accordo la Finmeccanica, attraverso la controllata Ansaldo, assume il ruolo di capofila nell'area delle centrali nucleari acquisendo la maggioranza azionaria nelle società Sigen e Sopren detentrici della tecnologia Westinghouse per i reattori ad acqua leggera in pressione, conservando la Fiat Ttg il ruolo di fornitore di qualificati componenti nucleari.

La Fiat — prosegue il comunicato — attraverso la controllata Fiat Aviazione, assume il ruolo di capofila nell'area dei motori aeronautici militari, conservando l'Alfa Romeo le sue attuali attività di fornitore e costruttore, nell'ambito di una struttura consortile che verrà posta in essere tra le parti per la progettazione e la commercializzazione di tali motori.

L'accordo è stato firmato da Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, e da Franco Viezzoli, presidente e amministratore delegato della Finmeccanica, i quali hanno sottolineato l'importanza della razionalizzazione in tal modo attuata in due settori ad alto contenuto tecnologico, che potrà facilitare la realizzazione dei programmi del governo in questi settori.

L'accordo tra Iri e Fiat è un programma di «razionalizzazione industriale» in due aree nelle quali da tempo tali enti hanno una particolare preminenza. Esso prevede infatti una leadership Finmeccanica nell'area centrali nucleari e una leadership Fiat Aviazione nell'area motori d'aviazione.

La leadership Finmeccanica nell'«area centrali nucleari» si attuerà conferendo alla stessa Finmeccanica la maggioranza delle società di sistema Sigen e Sopren (precedentemente Fiat e Finmeccanica pariteticamente), che si occupano di realizzare le centrali ad acqua leggera in pressione (Pwr).

Commentando l'accordo, il responsabile del settore energia della Fiat, ing. Carlo Eugenio Rossi, ha dichiarato che *«la situazione di criticità nel campo dell'approvvigionamento energetico, per il nostro Paese, emersa anche in occasione della recente conferenza di Venezia sulla sicurezza delle centrali nucleari, ha confermato la necessità di sbloccare le remore esistenti alla realizzazione del programma già approvato dal Parlamento.*

*«In questo quadro* — ha aggiunto Rossi — *l'accordo industriale firmato tra la Fiat e la Finmeccanica, vede la possibilità di una razionale ed efficace utilizzazione delle risorse, che potrà facilitare la realizzazione dei programmi governativi, non solo nell'area dei motori aeronautici.*

L'ing. Rossi ha così concluso: *«Ripetendo un'affermazione già fatta più volte, una rapida realizzazione del programma elettronucleare vuol dire innanzitutto assicurare al comparto produttivo la disponibilità di uno dei fattori preminenti, indispensabili alla sua attività, l'energia elettrica, ma significa anche assicurare all'industria del settore termoelettromeccanico-nucleare un vasto campo di potenziale lavoro».*

L'importanza dell'accordo è stata messa in rilievo anche dal presidente dell'Ansaldo e responsabile del settore energia della Finmeccanica, ing. Daniele Milvio.

### Dalle filiere agli aerei

**La Fiat, in campo nucleare, opera attraverso le sue aziende Fiat Tig, Sepa, Gilardini, Fiat Engineering ecc. ed è specializzata nella fornitura di componenti e servizi con caratteristiche di avanzata tecnologia e di alti livelli di garanzia. Questa attività verrà proseguita anche nell'ambito dei contratti di associazione tra Cnen e Fiat Tig per lo sviluppo industriale dei componenti.**

**In seguito all'accordo, la presenza Fiat nel settore dei componenti nucleari si amplia proprio perché cointeressata alla tecnologia unica nazionale. Questa unificazione consentirà alla Fiat un sensibile potenziamento delle sue attività di sviluppo e fabbricazione. Un contributo al programma di ristrutturazione delle industrie aeronautiche viene dato, nell'area dei «motori d'aviazione», dall'accordo tra Fiat Aviazione e Alfa Romeo Aviazione. L'accordo prevede che la Fiat Aviazione assuma il ruolo di capofila nel settore dei motori per l'aeronautica militare, il primo dei quali sarà quello per il nuovo caccia italiano designato «AMX».**

### Per alcuni prodotti agricoli i prezzi stanno calando

# Costo della vita, sull'aumento gli alimenti influiscono poco

ROMA — *Nel recente aumento di otto punti dell'indennità di contingenza (trimestre novembre '79-gennaio '80) la voce «alimentazione» ha avuto l'incremento più basso di tutti gli altri capitoli: 3,1 per cento.*

*Questo perché — come fa osservare il Ceslaat (Centro studi sull'agricoltura, l'ambiente e il territorio) — gli aumenti di prezzo, registrati per alcuni beni, sono stati bilanciati da consistenti diminuzioni di altri. Ad esempio, nel trimestre considerato, le uova e la pasta sono aumentate del 9 per cento; il gruppo di prodotti che comprendono pane, prosciutto, carne, formaggi e vino del 4-6 per cento; il latte del 3 per cento, ma la frutta è diminuita del 3 per cento e gli ortaggi addirittura del 12 per cento.*

*Sull'aumento piuttosto contenuto dei prezzi dei beni alimentari compresi nell'indice sindacale ha inciso l'incremento relativamente modesto dei prezzi dei prodotti agricoli all'origine.*

*A titolo orientativo, nella seguente tabella vengono raffrontati l'aumento del tasso annuo tendenziale di crescita dell'indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli nel periodo dicembre '78-dicembre '79, con l'indice della spesa media ponderata per le principali voci del paniere sindacale.*

**I. bu.**

**Prezzi agricoli all'origine e indici di spesa nel paniere sindacale**

| VOCI | Variazioni % dic. '79 su dic. '78 |
|---|---|
| Prezzi origine prodotti agricoli | + 8,8 |
| Capitoli spesa indice sindacale: | |
| Alimentazione | + 13,5 |
| Abbigliamento | + 23,1 |
| Elettricità e combustibili | + 45,1 |
| Abitazione | + 33,3 |
| Spese varie | + 19,6 |

### Confagricoltura preoccupata

ROMA — Le imprese agricole saranno chiamate nel 1980 a pagare, solo per un aumento della contingenza tra i 35 e i 40 punti, non meno di 800 miliardi. Lo afferma un documento della Confagricoltura in cui si sottolinea che nell'attuale congiuntura, caratterizzata per le aziende agricole dalla drastica riduzione dei ricavi, il recente scatto per altri 8 punti della scala mobile *«ha portato ad un punto di rottura la gravosità della mano d'opera dipendente».*

Quanto ai ricavi, nel corso della vita, il capitolo dell'alimentazione — sostiene la Confagricoltura presenta un incremento assai modesto rispetto alle altre voci, come è confermato dalla variazione dell'indice Istat per i prezzi agricoli.

La Confagricoltura sostiene quindi che le proposte presentate ora dalla commissione europea per i prezzi agricoli garantiti, *«sono mortificanti al di là di ogni aspettativa di fronte ad un tasso di inflazione medio europeo del 12%, che in Italia ha raggiunto la punta massima del 20%».*

### Sul piano Liquigas il Cipi decide mercoledì

**ROMA — Le banche creditrici della Liquigas sapranno mercoledì prossimo se il piano di risanamento da loro elaborato otterrà l'imprimatur del comitato tecnico del Cipi (Comitato interministeriale per la politica economica) e potrà quindi essere approvato in tempi brevi dallo stesso comitato: riunitosi lo scorso martedì, il comitato tecnico ha infatti rinviato ad un nuovo incontro, fissato appunto per mercoledì 13 febbraio, il completamento dell'esame del piano presentato dalle banche.**

**Gli esperti del comitato hanno chiesto alle banche nuovi chiarimenti ed elementi integrativi riguardo ad alcuni punti del piano (già in precedenza criticati dal comitato per la chimica guidato dal prof. Filippi), primo fra tutti quello sulla valutazione patrimoniale del gruppo ma anche quello che riguarda la Pozzi Ginori, controllata dalla Sai, che il piano avrebbe trascurato, date le buone condizioni di salute della società del gruppo.**

**Gli istituti di credito capofila del costituendo consorzio per la Liquigas, la Bnl e l'Icipu, hanno convocato l'altro ieri le oltre quaranta banche creditrici del gruppo che potrebbero aderire al consorzio, per metterle al corrente della situazione, per illustrare cioè i passi fatti nella via del consorzio, i problemi ancora aperti, i maggiori sacrifici finanziari da affrontare.**

**Le banche — a quanto si è appreso — non avrebbero espresso dissensi rilevanti rinnovando la fiducia all'operato dei due istituti di credito capofila.**

**Sempre avendo chiara la scadenza del 29 febbraio, data in cui è fissata una nuova udienza del tribunale di Milano per la decisione sul fallimento della Liquichimica, e fidando su un accoglimento del piano da parte del comitato tecnico del Cipi, le nove banche promotrici del consorzio stanno accelerando i tempi per le procedure di loro competenza.**

### Al mercato "spot" stabile il gasolio sale la benzina

BASILEA — Al mercato dei prodotti raffinati di Basilea i prezzi spot della benzina sono aumentati bruscamente mentre quelli del gasolio sono stabili. Per la prima volta da molte settimane il mercato spot sta registrando una inversione di tendenza, dopo il ribasso protrattosi per tutto il periodo post-natalizio. Gli aumenti più forti si sono verificati per la benzina super che è salita a 400 dollari per tonnellata, rispetto ai 365-380 di venerdì scorso.

A Rotterdam il prezzo del gasolio ha raggiunto i 317 dollari per tonnellata dai 305 dollari di venerdì scorso.

Secondo gli operatori la tendenza al rialzo è dovuta alla recente corsa all'acquisto da parte di compratori attratti dai bassi prezzi.

### Costa è in polemica con gli altri azionisti

# L'assemblea Ici non risolve il problema flotta passeggeri

GENOVA — *Pare non ci siano soluzioni immediate per il settore della flotta passeggeri italiana. S'è svolta ieri pomeriggio l'assemblea della Ici (Italiana crociere internazionali) senza che sia emersa una definizione dei vertici dell'azienda e dei rapporti tra gli azionisti. L'Ici ha sostanzialmente tre titolari (al 30% ciascuno): la Finmare, il gruppo Costa, e il gruppo Maglivras. Ci sono poi due azionisti privati minori.*

*Il gruppo Costa ha deciso di non sottoscrivere l'aumento di capitale richiesto dal consiglio di amministrazione per coprire il disavanzo e da mesi non partecipa alla gestione della società, criticando le scelte economiche e manageriali.*

*Ieri sera, tra l'altro Giacomo III Costa, leader della potente famiglia armatoriale, ha ribadito la posizione nei confronti dell'Ici e ha affermato che l'unica soluzione possibile è l'azzeramento del capitale e la ricostituzione del gruppo su basi di maggiore produttività. Ha anche aggiunto che la «Linea C», la flotta passeggeri dei Costa è disposta a noleggiare le tre navi dell'Ici («Galileo», «Marconi» e «Ausonia») per crociere nei Caraibi e nel Mediterraneo.*

*In realtà, la situazione generale è più complessa: la «Marconi» è stata noleggiata da un gruppo degli Stati Uniti a partire dal prossimo maggio, la «Galileo» è alla fonda e solo la «Ausonia» è in navigazione.*

*Nel corso dell'assemblea dell'Ici però è stato annunciato che il governo ha stabilito i criteri e i paramentri per noleggiare le navi ancora a disposizione. Questa decisione dovrebbe rendere più agevole la collocazione delle due motonavi sul mercato internazionale. Le decisioni definitive sulla sorte dell'Ici saranno prese comunque quanto prima in un'assemblea straordinaria dei soci, che si terrà a Genova.* **p. l.**

### Jugoslavia vieta gli investimenti non produttivi

BELGRADO — Nel quadro delle misure economiche che in questi giorni il governo federale, autorizzato dalla presidenza della Repubblica, sta promulgando anche se le Repubbliche vi si dichiarano contrarie, è stata inviata oggi al Parlamento una legge che vieta gli «investimenti non produttivi».

Lo scopo della legge è quello di impedire la costruzione, il restauro o l'acquisto di edifici destinati all'amministrazione. Il divieto riguarda anche l'acquisto del mobilio per uffici, gli equipaggiamenti per la rappresentazione, per la cultura, per l'arte, per lo sport.

### L'indice settimanale «Fideuram»

# Meglio i Cct dei Bot

| | 31-1-1980 | 7-2-1980 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari | 100,83 | 101,06 | + 0,23 |
| Bot | 101,96 | 102,13 | + 0,17 |
| Cct | 101,16 | 101,51 | + 0,35 |
| Azioni | 111,62 | 114,23 | + 2,61 |
| Fondi comuni | 106,76 | 107,00 | + 0,24 |
| Indice globale | 104,47 | 105,19 | + 0,72 |

**L'indice Fideuram del risparmio finanziario è aumentato per la quinta settimana consecutiva sotto la spinta degli investimenti a reddito variabile (azioni e fondi comuni) che presentano rendimenti superiori alla media dell'indice globale. Il forte rialzo dei titoli patrimoniali e il buon andamento delle Borse estere — in particolare di Wall Street — stanno favorendo gli investimenti rappresentativi di beni reali.**

**I tre indici, che riflettono l'andamento degli impieghi a reddito fisso, presentano invece valori che sono già inferiori alla percentuale di aumento dell'inflazione in questo primo periodo dell'anno. Nella settimana appena trascorsa si è avuto un leggero recupero delle quotazioni dei Cct. Ciò ha permesso una variazione positiva di questo indice, che è stata superiore a quella dei Bot.**

**Quotazione Bot**

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/4/80 | 72 | 97,043 | 14,30 |
| 31/5/80 | 109 | 95,888 | 14,40 |
| 29/6/80 | 138 | 94,884 | 14,30 |
| 31/7/80 | 170 | 93,933 | 14,00 |
| 29/8/80 | 200 | 92,999 | 14,40 |
| 30/9/80 | 229 | 91,733 | 14,40 |
| 31/10/80 | 262 | 90,714 | 14,30 |
| 30/11/80 | 292 | 90,342 | 13,40 |
| 31/12/80 | 323 | 89,496 | 13,38 |
| 31/1/81 | 354 | 88,666 | 13,70 |

**LIRA INTERBANCARIA**

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,125 | 16,625 |
| 7 gg | 16,75 | 17,25 |
| 15 gg | 16,875 | 17,375 |
| 1 mese | 17,25 | 17,75 |
| 2 mesi | 17,375 | 17,875 |
| 3 mesi | 17,625 | 18,125 |
| 6 mesi | 17,750 | 18,250 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

### All'estero un quarto della produzione

ROMA — «Nel 1979 le esportazioni italiane sono aumentate a circa 80 mila miliardi di lire, cifra che rappresenta il 26% del prodotto nazionale lordo. Nonostante il successo di incremento, questo dato appare preoccupante perché, quando un Paese deve tanto alle esportazioni, deve preoccuparsi di mantenere questo reddito inalterato». Lo ha affermato il presidente dell'Ice, Luigi Deserti, nell'ultima giornata del convegno «Commercio estero e sistema creditizio», organizzato dall'Istituto per l'Enciclopedia della banca e della Borsa presso l'Abi.

Deserti ha rilevato che nel rapporto esportazioni-prodotto nazionale lordo l'Italia detiene il primato mondiale dell'incidenza e solo la Gran Bretagna si avvicina a queste cifre. Il Giappone, ad esempio, uno dei più grossi esportatori in assoluto, vede pesare le esportazioni sul prodotto nazionale lordo soltanto per l'11-12%.

In questo contesto, ha sottolineato Deserti, il problema per noi appare grave se si considera che il costo della fattura dei prodotti italiani cresce più di quello dei principali concorrenti e quindi è difficile mantenere i mercati.

### E' pronto il testo della riforma F.S.

ROMA — Tempi ormai brevi per la riforma dell'azienda F.S.: il documento Degan, sintetizzante gli elementi emersi dall'incontro dello scorso martedì tra governo e sindacati confederali, è praticamente pronto e sarà definito entro domani.

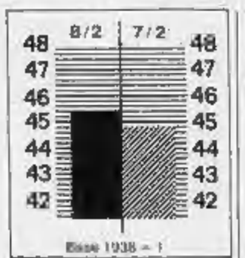
Il testo verrà esaminato, dopo la consegna da parte del ministro Preti alla presidenza del Consiglio, nel corso di una analoga riunione che, secondo voci che circolano al dicastero dei Trasporti, avrà luogo tra martedì e mercoledì della prossima settimana.

Tra gli elementi riformatori — a quanto si è appreso — figurano i seguenti tre: nomina da parte del Consiglio dei ministri sia del presidente dell'azienda F.S., sia del direttore generale della stessa; idoneità del consiglio di amministrazione delle F.S. a proporre il nome del direttore generale al Consiglio dei ministri; inserimento di «elementi privatistici» nel rapporto di lavoro con i dipendenti che comunque rimarrà pubblico.

### Miglioramenti diffusi in una Borsa ritornata attiva

# I titoli «minori» alla ribalta: + 0,98%

**Guadagnano il 9,9% le Siossigeno, il 6,3 le Acqui Terme - Stabili Fiat, Saffa, Italcementi, Montedison, Pirelli**




MILANO — Chiusure in diffuso miglioramento con scambi abbastanza attivi. L'indice ha guadagnato lo 0,98% (da 44,96 a 45,40).

Il mercato è apparso meglio intonato e meno incerto delle precedenti riunioni, grazie ad un comportamento più lineare. All'affiusso di una discreta domanda su un'ampia rosa di titoli si sono aggiunte ricoperture che hanno consentito a numerosi valori di recuperare le perdite di giovedì ed a quelli più richiesti di limare sui massimi della settimana.

I progressi di maggior ampiezza riguardano titoli particolari ed a scarso flottante come le Siossigeno (+9,9%), Terme Acqui (+ 6,3). Bli (+5,6), Olcese (+5,2) dopo la notizia del miglioramento andamento aziendale, Pertusola e Dalmine (+3), Comp. Milano e Credito Varesino (+4,9) che recuperano prontamente quanto perso nelle ultime due riunioni. Ancora richieste le Agric. Vittoria (+3,8%), Breda (+3,7) e le Smi (+3,5).

Migliorie dal 2 a circa il 3% hanno conseguito le Toro, Bastogi, Italsider, Cantoni, Stampati, Sai e Linificio. Poco mosse le due Pirelli, Ifil, Invest, Saffa, Italcementi, Fiat e Montedison e di poco migliori le Snia, Olivetti, Centrale.

Nuovamente pesanti le Ottieri risp. (— 9,5%) e vezzuli, dopo i recenti progressi, le Perlieri (- 4), Trafilerie, Italcementi risp., Bassa Viola e Supergila (— 3). Ancora calme le Credito Italiano.

Nell'immediato dopoborsa ancora richieste le Breda, Invest, Ifil e Cantieri.

Anche il reddito fisso ha dimostrato una buona intonazione con nuovi recuperi per i Buoni ed i Cct.

La settimana è terminata a Torino con un mercato migliore per quanto riguarda le quotazioni che recuperano diverse frazioni, ma poco significativo per quanto riguarda l'attività.

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Ahrom | 5450 | + 440 |
| Bonifiche Ferr | 12850 | + 250 |
| Cirio & Forti | 4390 | — |
| Eridania | 6450 | + 80 |
| Immob. Vinicola | 12600 | + 400 |
| Ind. Buitoni P | 3865 | — |
| Saiwa ord | 70 25 | + 1 90 |
| Saiwa pref | 97 | + 1 |
| Saiwa risp | 76 | — 2 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 16850 | + 200 |
| Assicur. Ital | 28900 | + 411 |
| Ausonia | 3290 | + 50 |
| C. Ass. M ord | 10488 | + 499 |
| C. Ass. M priv | 7293 | + 130 |
| Comp. Latina ord | 830 | + 1 |
| Comp. Latina priv | 600 | + 9 |
| FIRE | 2935 | — |
| Generali | 483500 | + 300 |
| Italia Ass | 17450 | + 150 |
| L'Abeille fd | 17500 | + 300 |
| La Fondiaria ord | 7815 | + 51 |
| La Fondiaria Vita | 30198 | — 10 |
| RAS | 127150 | + 150 |
| SAI | 12255 | + 345 |
| Toro Ass. ord | 10385 | + 355 |
| Toro Ass. pr | 7795 | — 9 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital | 12380 | — 90 |
| Banco di Roma | 11380 | — 10 |
| Banco Lariano | 3900 | + 10 |
| Credito Italiano | 1513 | — 32 |
| Cred. Varesino | 5350 | + 235 |
| Interbanca priv | 15560 | + 240 |
| Mediobanca | 47000 | + 900 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 5450 | — |
| Burgo priv | 4200 | — |
| Cart. Ital. Rumma | 575 | — |
| **CEMENTI CERAMICHE** | | |
| Fornaci Cimenti ord | 126 | — |
| Fornaci Cimenti risp | 105 | — |
| Fornaci ord | 385 | — |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1518 | + 3 |
| C. Fonti-R. Cimini | 128 | + 2 |
| C. Fonti-Cimini risp | 104 | — 11 |
| Elettra | 564 | + 2 |
| Elettri priv | 500 | — |
| Italcementi | 22810 | + 210 |
| Italcementi risp | 12300 | — 700 |
| Unicem | 8080 | — 21 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 9 50 | + 0 25 |
| Bastogi | 22900 | — 500 |
| Caffaro | 630 | + 4 |
| Fabbr. Bibita ord | 3840 | + 18 |
| Fabbr. Bibita priv | 1410 | + 10 |
| Isagro | 602 | — 3 |
| Legnano | 29500 | + 300 |
| Legnano priv | 38800 | — 120 |
| Liquigas | 35 | + 1 |
| Liquigas priv | 31 25 | + 0 25 |
| Liquigas risp | 30 | — |
| Mira Lanza | 18850 | + 370 |
| Montedison | 1877 75 | + 4 |
| Perlier | 1485 | — 64 |
| Pirelli | 885 | + 14 |
| Rumianca | — | — |
| Saffa | 5480 | — 20 |
| Saffa risp | 5600 | — |
| Sansoldo | 11000 | + 990 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinasc. ord | 136 25 | + 0 50 |
| La Rinasc. priv | 79 25 | + 0 75 |
| Silos Genova | 3151 | + 1 |
| Standa | 1488 | + 4 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv | 1110 | — 130 |
| Ausiliare | 6520 | + 60 |
| Ausiliare To-Mi | 1048 | + 10 |
| Italcable | 6510 | + 60 |
| Nai | 835 | + 11 |
| Sip | 1049 | + 16 |
| Tirreno Nord | 1058 | — 4 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| Magneti M. ord | 990 | + 15 |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| E. Marelli | 398 75 | + 3 75 |
| Superga | 6690 | — 210 |
| Tecnomasio | 5050 | + 5 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 1054 | + 34 |
| Agricola | 6030 | + 10 |
| Bastogi RSB | 758 | + 15 50 |
| Bast. Sele | 14125 | + 95 |
| Bastogi ex ord | 3750 | + 30 |
| Bastogi ex risp | 2585 | + 28 |
| Belloni | 3850 | — |
| La Centrale | 6910 | — 148 |
| Fin. E. Bietti | 1550 | + 56 |
| Finmare | 98 | + 0 50 |
| Finsider | 91 | + 1 50 |
| Generali ord | 906 | + 1 |
| Gim | 3975 | + 65 |
| Gim priv | 3453 | + 23 |
| IFIL | 6210 | + 20 |
| Invest | 8900 | + 8 |
| Mittel | 1111 | + 11 |
| Partec. Finanz. | 581 | — 7 |
| Pirelli & C. | 2148 | + 10 |
| Pirelli RpA | 1420 | + 2 |
| Proleg | 190 | — 1 |
| Rejna | 3450 | — |
| Rejna risp | 3600 | — |
| Rina Finanz. | 8101 | + 81 |
| Saroni | 905 | — 15 |
| SME | 1575 | + 1 |
| SMI | 41199 | — 1 1% |
| Sofi | 1230 | — 8 50 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 3780 | + 40 |
| B.I.I. ord | 581 | + 30 |
| B.I.I. priv | 445 | + 18 |
| CDC | 1720 | + 8 |
| Condotte Acqua | 334 | — 2 |
| De Angeli Frua | 8900 | + 200 |
| Fidis | 1220 | + 40 |
| Gen. Imm. Sogene | 71 25 | + 0 25 |
| Immobiliare Ed | 11900 | + 100 |
| ISVIM | 4320 | + 100 |
| Le Milanes Cons | 32800 | + 900 |
| Risanamento | 8910 | + 40 |
| SIFA | 750 | + 10 |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| FIAT ord | 1925 | — 1 |
| FIAT priv | 1801 | — 8 |
| Franco Tosi | 29020 | + 20 |
| Gilardini | 4065 | + 20 |
| Ovetti ord | 1680 | + 23 |
| Olivetti priv | 1563 | + 8 |
| Perlier | 18280 | + 280 |
| Westinghouse | 3720 | + 30 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Bregaglia | 881 | + 1 |
| Dalmine | 178 50 | + 0 50 |
| Falck ord | 3940 | — |
| Falck pr | 2831 | + 1 |
| Ilsa-Viola | 1725 | — 55 |
| Italsider | 2 42 | + 0 50 |
| La Magona | 2795 | + 35 |
| Pertusola | 2660 | + 105 |
| Trafilerie | 775 | + 24 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni e Zitelli | 58 75 | — 1 |
| Cantoni | 8360 | + 210 |
| Cotonif. | 3020 | — 35 |
| Cucirini Sella | 7329 | — 48 |
| FISAC | 2078 | + 25 |
| Linif. e Can. ord | 826 | + 25 |
| Linif. e Can. risp | 826 | + 11 |
| Marzotto priv | 1340 | — |
| Olcese Venezian. | 50 30 | + 2 50 |
| Rotondi | 14250 | + 150 |
| Snia Visc. ord | 648 | + 6 50 |
| Snia Visc. priv | 430 | — 5 |
| Unione Manif. | 16820 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 700 | — |
| CIGA | 2650 | — |
| CIR | 8050 | — 50 |
| Fabbri | 79 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73-88 | 70 | — |
| GIM 6% 73-88 | 137 | — |
| M.C. Ed. 7% 73-88 | 82 80 | — |
| M.S. Ves. 7% 73-88 | 81 | — |
| M.S. Sim. 7% 73-88 | 88 | — |
| M. Marc. 7% 73-88 | 78 30 | — |
| M. Olc. 12% 76-89 | 168 | — |
| Mel. Ital. 5% 73-88 | 128 | — |
| Mira L. 12% 77-92 | 16800 | + 400 |
| Rl-Sel 7% 73-89 | 83 | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 6780 | — |
| Eridania | 9550 | — |
| Fiorio | 4825 | — |
| Imm. Agr. Vitt | 51200 | — |
| Ramona Zucchini | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Mi ord | 15000 | + 150 |
| C. Ass. Mi priv | 7260 | — 100 |
| Comp. Latina ord | — | — |
| Comp. Latina priv | — | — |
| Generali | 48300 | + 1400 |
| RAS | 126800 | + 2000 |
| SAI | 13250 | — |
| Toro Ass. ord | 13300 | — |
| Toro Ass. pri | 7750 | — 50 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 12400 | — 100 |
| Banco di Roma | 11500 | — |
| Credito Italiano | 1610 | — |
| Interbanca priv | 151700 | + 300 |
| Mediobanca | 47100 | + 300 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 5450 | — |
| Burgo priv | 4200 | — |
| Cart. Ital. Rumma | 575 | — |
| **CEMENTI CERAMICHE** | | |
| Fornaci Cimenti ord | 126 | — |
| Fornaci Cimenti risp | 105 | — |
| Fornaci ord | 385 | — |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| Fornaci priv | 810 | — |
| Linificio | 4375 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 9 50 | — 0 50 |
| Bastogi | 806 | — |
| Liquigas ord | 34 50 | — |
| Liquigas priv | 33 | — |
| Liquigas risp | 30 | — |
| Mira Lanza | 18850 | + 400 |
| Montedison | 1875 50 | + 1 50 |
| Pirelli | 885 | — 12 |
| Rumianca | 888 | + 20 |
| Saffa ord | 5425 | — |
| Saffa risp | 5700 | — |
| SAIAG | 1385 | — |
| Schiapparelli | 971 | + 6 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord | 139 | — |
| Rinascente priv | 78 | — |
| Silos Genova | 3250 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv | 1360 | — |
| Ausiliare To-Mi | 1030 | — 30 |
| Italcable | 5130 | + 40 |
| Nai | 835 | — |
| Sip | 1049 | + 16 |
| Tirreno Nord | 86 | — 0 50 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Magneti | 815 | — |
| M. Marelli | 385 | — |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi RSB | 740 | + 19 |
| Bastogi ex ord | 3550 | — |
| Bastogi ex risp | 3250 | — |
| Centrale | 8450 | + 275 |
| Finsider | 85 | — |
| GIM | 4000 | — |
| IFI priv | 2430 | + 10 |
| IFIL | 4230 | — 30 |
| Invest | 2110 | — |
| Mittel | 1158 | — |
| Fiscambi | 2340 | + 10 |
| Pirelli & C. | 2140 | — |
| Pirelli S.p.A. | 745 | — |
| SAIPEM | 920 | — |
| SME | 1660 | — |
| SMI | 4300 | — |
| SIFA | 750 | + 15 |
| STET | 1320 | — 35 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord | 585 | + 8 |
| B.I.I. priv | 430 | — |
| Condotte Acqua | 345 | — |
| Fon-Cip | 1 | — |
| Gen. Imm. Sogene | 71 50 | — |
| I.P.I. | 3810 | — |
| ISVIM | 4300 | + 200 |
| Risan. Napoli | 8000 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Caleaglietti | 1100 | — |
| FIAT ord | 1914 | — 6 |
| FIAT priv | 1590 | — 15 |

| Titoli | 8-2 | Varaz. |
|---|---|---|
| Gilardini | 4100 | + 100 |
| Grassetto | 1265 | + 5 |
| Olivetti ord | 1685 | + 25 |
| Olivetti priv | 1560 | — |
| Westinghouse | 18000 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 190 | — |
| Ferriera | 320 | — |
| Falck ord | 243 | — |
| Falck priv | 245 | — |
| Talco Grafite | 34500 | — 500 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 8400 | — |
| Fisac | 3120 | — |
| Snia Visc. ord | 685 | — |
| Snia Visc. priv | 420 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 700 | — |
| CIGA | 2650 | — |
| CIR | 8050 | — 50 |
| Fabbri | 79 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73-88 | 70 | — |
| GIM 6% 73-88 | 137 | — |
| M.C. Ed. 7% 73-88 | 82 80 | — |
| M.S. Ves. 7% 73-88 | 81 | — |
| M.S. Sim. 7% 73-88 | 88 | — |
| M. Marc. 7% 73-88 | 78 30 | — |
| M. Olc. 12% 76-89 | 168 | — |
| Mel. Ital. 5% 73-88 | 128 | — |
| Mira L. 12% 77-92 | 16800 | + 400 |
| Rl-Sel 7% 73-89 | 83 | — |

## MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 7-2-1980 per i valori di Stato e su venerdì 1-2-1980 per le obbligazioni

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

### VALORI DI STATO

Arendo 15 5% 83 50
Ed. Scol. 47 82 5% 80 80
- - 68 83 5% 85
- - 69-84 5% 81 80
- - 70 85 5% 79
- - 71-86 5% 78
- - 72-87 5% 75
- - 75-90 5% 75
- - 76-91 5% 80 80
- - 77-92 10% 96
CCT ripris 80 ind 99 60 + 0 20
- apr 80 ind 99 80 + 0 40
- agosto 80 ind 99 50 + 0 10
- dicem. 80 ind 99 05 + 0 05
- marzo 81 ind 98 90 — 0 10
- sugli 81 ind 99 25 — 0 25
- maggi 82 ind 97 60 — 0 10
- sugli 82 ind 97 10 + 0 20
BTN 1 4 82 5% 99 50
- 1 10-87 12% 95 50
BTP 1 1 84 10% 97 30
- 1 4 82 12% 97 15 — 0 15
- 1 4 82 12% 96 45 — 0 20
- 1 10 82 12% 95 45 — 0 05
- 1 1 84 12% 95 65 — 0 05
- 1 4 84 12% 95 45 — 0 10

### OBBLIGAZIONI

Enel 65 85 1 8% 80
- 65 85 2 6% 82 50
- 66 86 1 8% 77 80
- 66 86 2 6% 79 30
- 67 87 8% 74 50
- 68 88 1 8% 72 30 — 0 10
- 68 88 2 8% 75
- 69 89 1 8% 70 30
- 69 89 2 8% 70 30 — 0 20
- 70 85 7% 69 50 — 0 20
- 71 90 2% 82 30
- 72 92 1

# Ogni giorno leggo IL POPOLO perché...

## ECONOMICI

**Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Pordoi 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 22; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Scrivia 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cavour 168; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giobert 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelrom 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, ufficine presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la cifra della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. **4400** la riga. **Rubrica 6:** offerte impieghi **L. 1800**, tecnici **L. 2800**, dirigenti **L. 4200. Rubrica 8** e 11 (doppio del) **L. 1800.** Avvisi urgenti dalla lista o rinviati e doppio. Neretti urgente, data fissa o ingrandimenti a mano.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'interno di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per porzioni di testo pari a compreso un supplemento di L. 1300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare i fogli di lettori possono utilizzare il servizio cassetta accompagnando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass S... 10100 Torino**»; l'importo del vaglia cassetta è di **L. 400** per decade, cioè un rimborso di **L. 900** per le spese di recapito corrispondenze.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la liceità e di incaricare soltanto quelle direttamente mirando agli annunci non inviando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta decorsi sessanta giorni dalla data di scadenza dell'ultimo avviso non assicurate o raccomandate.

**Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in ITALIA.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incompetenza e impegnato a rispettare tale legge.**

### 1 Commerciali

**CALANDRA** 2000x12 L. 4 milioni 800 mila pantografo Saiagg a 2 carrelli new 4000x1650 blu abrazzoni L. 8 milioni 500 mila Telefonare 347 0306 ore ufficio.
**CARRELLI** Dal 50 al sollevatore Sichi 105 della gommata Pavipari vende Coppa tel 898890
**CHEMOPLAST** Azienda cerca partner di vendita in Italia per uno speciale solubilizzante chimico (certo) esclusivi senza concorrenti. Scrivere Handelsagentur Gardenia - Wallerrainstrasse 10-A — 4600 Wels.
**IMPRESA** vende gru abrazzo mt 30 data gommata tch, cingolata FL 6 impianto calcestruzzo automatico. Telefonare 767 853
**SERIGRAFIA** tavolo o macchina (misura utile cm. 170 x 30 comprese. Telefonare 470 1943 chiedendo signor Desiderato.
**VENDO** causa ristr. «Bimbus» lapidello, lattoniere, strumenti, pitanco, mobili ufficio, recinzioni tel 8222344

### 2 Affari e capitali

**APPORTO** cedesi in aziende commerciale dotata ventennale serietà preferibile campo immobiliare o tessile o simili. Scrivere: «Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino». Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la cifra della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

**BARRIERA** Milano grande negozio mobili cerca socio o collaboratore per nuovo lancio avviatissimo buon reddito. Scrivere Publikompass 6233 — 10100 Torino.
**CONCEDIAMO** non rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Finanziaria Commerciale orario continuato. telefono 594 718
**CORRENTISTI** banzari improtestati possibilità maggiore immediatamente Tel. 541 294

**MUTUI**
concediamo in 20 giorni e oltre inoltre solo per acquisto casa Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741.022

**PRIVATAMENTE** ed in poche ore prestiti e fidi senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5° Volendo vasto e dorfuoco). Tel. 596.712
**BARTA** cerca socio x per laboratorio vendita diretta pubblico Possiede parte macchinario. Telefonare 965 7722 pomeriggio

### 3 Aziende, negozi

**A. CEDO** scarica A All XIV con avviamento. tel. 613903
**ABBIGLIAMENTO** cedesi uomo donna bambini ottima posizione incasso annuo denaro relativo 27 milioni trattabili se contanti via Cavour 10 Settimo tel. 8008790
**ACQUISTASI** crediceria preferisce. Telefonare ore 12-14 590 118
**AFFARE** vendo licenza alimentari (aperta 1-5 orario fisso mercato Borgo Vanchiglia Ha 30 mq. Telefonare 280 372
**AFFARISSIME** causa motivi familiari vendo negozio abbigliamento casual, cultura Torino Sud. Telefonare 965 2374 965 1084
**AL** migliore offerente cedo organizzazione vendita all'ingrosso ed al minuto con labelle (a 3 in xiV Tel. 378 752
**ALBENGA** profumeria cedesi per motivi famiglia reddito dimostrabile 25 milioni più merce. Tel. 0182 90400
**ALBERGO** ristorante valli Lanzo 12 camere 100 coperti chiuso maggio avendo 25 milioni 50% contanti tel. 011 779178
**ATTENZIONE** causa urgente trasferimento cedo motivi familiari piccola bar rivendita tel. 263447.
**AVVIATA** Agenzia immobiliare in Canale cedesi causa trasferimento prestigiosa posizione centrale. Garantito reddito e assistenza periodo iniziale. Trattative riservate. Telefonare 0182 90685 sera
**AVVIATISSIMO** ristorante per piccola forno a legna rinnovato centro Ceva cedesi L. 30 milioni Tel. 019 645053
**BAIT** immobiliare vende Bassa Langhe bar super alcolico intoccabile prima vicenda interamente. Tel. 3471219.
**BAR** ottimo incasso chiusura serale zona Airasca vendesi per inizio commercio ad. 360.810.
**CALZATURE** corso Tassoni con o senza merce quattro vetrine ampio locale magazzino scantinato completissimo mq. 200 circa Telefonare 343.822 ore 17-19
**CAMPEGGIO** grandezza media zona Cuneese avviatissimo attrezzatissimo adatto anche vendesi Scrivere «Publikompass 5369 — 10100 Torino».
**CAUSA** trasferimento vendo negozio abbigliamento zona San Paolo tel. 272548
**CAUSA** trasferimento cedo negozio accessori auto avviato Telefonare 568 941 ore pasti
**CEDESI** avviata officina meccanica in zona Francia con buon margine di utile. Prezzo 90 milioni trattabili. Scrivere «Publikompass 9106 — 10100 Torino».
**CEDESI** compressibili supermac. 550 mila al giorno facile conduzione 3 persone minime spese ottimo. Telefonare 731.135
**CEDESI** frutta verdura rauo abitazione buon incasso. tel. 732010
**CEDESI** gestione alberghiera. Scrivere con referenze. Tennis Club via Michelangelo 8, Alassio
**CEDESI** licenza tabaria 3/I XIII XIV zona centro in bellissimo negozio mq 90 Telefonare ore pasti 890 632
**CEDESI** negozio parrucchiere uomo con retro attrezzato L. 3 milioni trattabili. Telefonare 772 644
**CEDESI** piccolo studio fotografico in provincia di Torino. Telefonare ore 914 099 ore 20-22
**CEDESI** simpatico e moderno negozio giocattoli e modellismo. Si richiedono 180 milioni. Eventuale garanzia riservata ripeti vivi e avviamento. Scrivere: «Publikompass 7031 — 10100 Torino».
**CEDESI** Valle di Lanzo in fronte impianti sciistici esercizio bar ristorante ottima incasso eventualmente con mutuo occasione Tel 930 0800
**CEDO** avviata azienda lavoro base estero Telefonare 702.820
**CEDO** bar superaccessoriato modernissimo efficienti attrezzature in Torino Borgo Vanchia Porta Susa trattative private tel 702251 feriale
**CEDO** drogheria centrale 78 milioni. Telefonare 548 458 ore ufficio
**CEDO** negozio alimentari per causa familiari buon reddito zona Parella prima incasso Tel 956 154 ore ufficio
**COLLEGNO** intima gestione acquisti cedesi avviato ex viale doppio retro vendo causa salute. Telefonare 781 947 780 4599
**CONTUGI** piemontesi piatto cercano in gerenza mensa o circolo sportivo. tel. 581143
**DISCOTECA** bar ristorante con camere sul lago grande di Avigliana cedo tel. 218877 Torino dopo le 20.30
**DISCOTECA** con ristorante stabilmente unica in Torino alla sobborgo cedo 150 milioni discutibili 774012
**DITTA** individuale ramo combinato e pelletteria disponendo organizzazione commerciale all'ingrosso e al minuto con tessere (A A X) AIV cerca soci da inserire nell'azienda per ampliamento in cooperativa Telefonare 218 733.
**LATTERIA** avviata cedesi per motivi di salute zona Alpignano fronte (commerciale). Telefonare 390 075 ore pasti
**LATTERIA** zona commerciale incasso incrementabile vendesi motivi famigliari. Tel 380 810
**LAVABECCO** avviatissimo zona centro vari gliare causa malattia cedesi urgentemente L. 10 milioni trattabili. Telefonare 831 364
**MACELLERIA** cedo note località montagna prestigiosa posizione, possibilità ampliare avviatissimo attività
**MOTTA** vendo abbigliamento bambini moderna e milioni mensili incrementabile 11 milioni suggerito. Telefonare 511 050
**MOTTA** vendo bassa valle Susa comodo privile industriale bella ben mantenuta ringhiera e magazzini 100 mq 4 vetrine alloggio parabili dintorni. Telefonare 511 050
**OCCASIONE** dal super arredato nuovo vendesi causa salute con alloggio. Mensilmente incasso annuo 90 milioni dimostrabili e incrementabili affitto mila. Telefonare 641 588
**OTTANTACINQUEMILIONI** contanti cedesi avviatissimo caffè dal grande reddito vendesi eventualmente giornaliere Scrivere Publikompass 8008 — 10100 Torino
**PANETTERIA** (vendita vendo privata Crocetta vicinissimo 200 mila richieste 24 milioni. Telefonare 710 538 712 409
**PARETTERIA** zona Martinetto ampi locali buon incasso garantito vendesi causa trasferimento tel. 380 810
**PASTICCERIA** vendo con grande laboratorio vendita al dettaglio e ingrosso adatto 2 soci e nucleo famigliare. Tel. 772 880
**PITTORICA** ampia ripresa cedesi via Pier Lombardo 42 Tel. 687 674 ore negozio 698 039 ore pasti
**PIZZERIA** taverna cedo 18 tavoli adatta giovane famiglia Moncalieri Causa lutto cedesi 30 milioni trattabili. Telefonare 853 701
**PRIVATO** urge vendere bella vendesi gemellari zona Italia 61 ottimo affare. Telefonare 617 185 ore pasti
**PRIVATO** vendo bar supermercato chiusura serale e domenicale zona altamente commerciale primo vendesi. Telefonare 615 259
**PRIVATO** vendo bar con licenza vicinanze adatto per nucleo famigliare di 4 persone incasso 350 mila giornaliere, richiesta 80 milioni Tel 508 0588
**PROFUMERIA** cercasi con incasso minimo annuo di L. 100 milioni, dimostrabile, limitatamente, massima riservatezza, pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 7011 — 10100 Torino».
**RINOMATA** stazione sciistica valle Cuneo cedo ristorante pizzeria con alloggio 50 posti stagionali tel 011 774012.
**RISTORANTE** avviatissimo centralissimo 50 posti ottima attrezzatura cedesi Pietra Ligure Telefonare 019 647 493
**RIVENDITA** pane con incasso borgo Regina Margherita privato vende motivi familiari. Telefonare ore pasti 785 862.
**RIVIERA** Piemonte Cuneese cedesi pensione ristorante 15 camere zona centrale 50 milioni. Tel. 0182 90400 ore ufficio.
**S. BARTOLOMEO** al Mare provincia imperia cedo attività ventennale ristoro, soprattutto pizzeria, specialità pesce. Servirà Bar Angela, Passeggiata Mare
**SUPERBAR** rinnovato stabile chiusa para e domenica vendo 37 milioni trattabili 10 contanti e dilazioni tel. 779178

**EVENDESI** macelleria agreabile per ragioni di salute Telefonare 737 980 ore pasti
**TABACCHI** con Totocalcio vendo negozio ottimo 30 milioni, rivalsa 3 milioni 800 mila, mutuo contanti 80 milioni più rate Telefonare 460 922
**TINTORIA** avviatissima adatta 3 persone cedesi zona S. Paolo Telefonare dalle ore 13 alle ore 14 al numero 552 130
**TRATTORIA** con licenza zona centro incasso 350 mila al giorno cedo anticipando 25 milioni tel 51064 538614
**VENDESI** bar completo arredo Telefonare 647 538 ore 14-19
**VENDESI** negozio pelletteria zona Porta Palazzo Telefonare ore pasti 295 058
**ZONA** Francia vendesi panificio annesso negozio affitto contenuto alloggio 150 mila investire 70 milioni Bart 3471219.

### 4 Terreni

**ACQUISTASI** terreno industriale circuita Sud Torino Tel. 665 1254
**IMMOBILIARETORO** Cerca Emanuele vende terreno agricolo di 4840 mq ca. per informazioni Tel. 0497361 553204
**IMPRESA** cerca terreno industriale per costruzione stabile capannone mq 400-600 Torino o prima cintura Tel. 353 853
**IMPRESA** edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura Tel. 0121 74 549
**PRIVATO** compravendite in zona Bubbione Alta terreno agricolo Telefonare 933 674

**RIVAR** 842 608 - 842 631 due terreni a Pavarolo progetti approvati 2 villa orari distinti mq 400 e 1400 da L. 28 milioni
**S. MAURO** zona panoramica Rivoli m. 1.3 km Torino terreno mq 4000 con progetto approvato villa, 5 stanze 2 servizi box 35 milioni trattabili. Tel. 958 5830
**TERRENO** residenziale zona Berbe mq 900 circa cubature 1,15 vendesi contanti Tel. 243631 mattino
**VENDESI** appezzamento terreno mq 12 200 tel ore pasti al 010 1465 980 2476
**VENDO** terreno mq 3000 inizio lavori per Villanova Asti Telefonare 887 891 ore serali
**ZONA** stupenda. Scopro vendo e privato investe terreno avente tutte costruzione, urbanizzazione permuto con appartamento nuovo, zona diverse 90 585140 pasti

### 5 Locali e negozi

#### domande

**ACQUISTO** capannone o lotto pianp 300-400 mq chiavi Tel 011 309 2125
**AFFITTASI** locale 100-200 mq uso laboratorio preferibile zona Vanchiglia, Regio Parco, Madonna del Pilone Telefonare sul 893639 ore ufficio.
**AFFITTO** o acquisto locale o negozio con retro zona Madonna Nera, Lesna, S. Rita. Telefonare 309 7125
**ARTIGIANO** acquisterebbe laboratorio o magazzino in Torino sulla 45 mq. preferibile zona nord. Telefonare 857 660

**AZIENDA** commerciale nobile in stabile uso magazzino vendita locale circa mq 300 zona Nizza Mirafiori telefonare orario ufficio 343855
**BASSO** telefonicato o capannone 500-700 mq uso deposito e lavorazione leggera acquisterei. Telefonare 836 020
**CERCASI** locale per officina meccanica zona S. Rita telefonare 390163
**CONTURA** stabilimento totale circa 2000 mq industriale/artigianale Telefonare 209 9727 ore pasti
**MQ** 30-50 cerco locale per registrazioni musicali. Telefonare ufficio 471 125
**PINEROLO** cercasi locale in affitto 150 mq con vetrine tel. 372587.
**SOCIETÀ** cerca capannone ad uso magazzino 500-1000 mq caserma posto terra con passo carraio indipendente Cumiana Torino Quasi. Telefonare 780 405 700 280.

#### offerte

A Savona zona centralissima cedesi locale mq 200 uso bar o negozio. Tel. 019 38458
**AFFITTANSI** capannoni industriali in Settimo fronte statale di mq 1300 e 3000 con ufficio ampi piazzali. Telefonare 944 0151
**AFFITTASI** box 2x3 posti macchina Andromeda, corso Peschiera 237 angolo corso Trapani. Telefonare 642 827.
**AFFITTASI** capannone mq 4000 con ufficio e alloggio custode prima cintura sud Torino, tel 6651254
**AFFITTASI** locali mq 170 coperti 70 scoperti adatti uffici magazzini negozi artigiani agenzie Tel. 276 285 ore pasti
**AFFITTASI** locale con cella frigorifera mq 14 adatto lavoratori carni deposito alimentari, ufficio Tel. 307 225 pasti
**AFFITTASI** magazzino mq 300, via A. da Brescia, vicinanze mercati generali. Telefonare 011 812 700 ore negozio.
**AFFITTASI** via Avellino semiarredato 400 mq posizionato con cella frigorifera nostro ingegnere ingresso autocarri più uffici mensile 750 mila, tel. 544169.
**BELLISSIMI** uffici di rappresentanza ristrutturati modo superlativo allinea con prestigio basso fabbricato mq 80 adatto a tutti gli usi attino anche separatamente o per uni diversi. Telefonare 297.060.
**CENTROCASBA** 513 401 Porta Palazzo ideale negozio più seminterrato 75 milioni trattabili contanti-dilazione.
**CONSUELDILE** 533.322 vende via Bra 12 (ponte Mosca) 1-2 locali adatti magazzino da 3 milioni 300 mila a 5 milioni 500 mila
**CONSUELDILE** 533.322 offre corso Casale 63 in posizione commercialissima a prezzo vantaggiosissimi negozio con annessa mansardina 13 milioni 200 mila 3/4 vani adatti magazzini da 7 milioni 800 mila
**CORSO** Regina 4 ampi locali vetrine sul corso adatti qualsiasi attività posto auto per scarico e carico merci. Agevolazioni pagamento con mutuo fondiario Fabbriana Immobiliare 596 959.
**GIOVANE** esperto pubblicità relazioni private attività campo musicale in genere. Telefonare 306 0084
**IMPIEGATA** esperienza commerciale cerca lavoro presso serie ditta. Telefonare 210 619
**IMPIEGATO** quadrimestrale esperienza vari settori e specialità su elaboratore offresi con urgenza Tel. 744 410 pasti
**IMPIEGATO** tecnico d'ufficio acquisti offresi a media azienda per passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 9007 — 10100 Torino».
**PENSIONATO** Alpinista dinamico offresi per esattore o commissioni Telefonare 783 713.
**PERITO** chimico secondo impiego offresi per qualsiasi lavoro inerente suo campo massima serietà. Telefonare 678 314
**PUNTO** meccanico 23enne militesseggio esperienza annuale nel disegno di impianti idraulici disponibile subito possibilità passaggio diretto. Tel. 309 2713.
**RAGIONIERE** autonoma contabilità e fiscale no fed. bagni e conteggi, tutti lavori ufficio, ottimi, passaggio diretto. Accetta parte di lavoro anche zona Viargiate e dintorni. Telefonare 02 354 2703
**RAGIONIERA** offresi anche qualsiasi altro impiego Tel. 583 728
**RAGIONIERE** venticinque esperienza contabilità economica industriale bilanci cerca trasferimento azienda cerca impiego. Scrivere «Publikompass 7027 — 10100 Torino».
**RAGIONIERE** 23enne multilingue disposta sedi estere offresi anche solo al mattino. Telefonare 651 072
**RESPONSABILE** produzione cicli arc disponibilissimi contattare azienda rivalse piccola zona Rivoli. Telefonare 956 7566.
**SIGNORA** 35enne dinamica ordinata volenterosa presenza, patente dattilografa esperienza lavori ufficio offresi marzo garantita seria occupazione Tel. 214 667
**SIGNORINA** pratica lavori ufficio capace lavoro autonomo occuperebbesi presso serie ditta, preferibilmente zona Francia. Telefonare ore pasti telefono 958 7365.
**TRENTENNE** esperienza biennale ufficio commerciale offresi a pari ditta simile Torino-zona Telefonare 778.387.
**TRENTENNE** laureata economia commercio dottore commercialista esperienza amministrativo serie circostanziate proposte impiego da subito a studio professionale. Scrivere «Publikompass 7017 — 10100 Torino».
**VENTIDUENNE** lingua subito conoscenza inglese (Proficiency level) e francese elementari dattilografia offresi Scrivere «Publikompass 2600 — 10100 Torino».
**VENTUNENNE** dattilografa e diplomata ragioniere cerca qualsiasi impiego. Tel. 702 057 dalle 12.30 alle 14.
**18ENNE** cerca lavoro come stenodattilografa commessa Telefonare 483.890.
**17ENNE** diplomata 1° impiego offresi come impiegata o commessa. Telefonare 738.3705
**17ENNE** perforatrice verificatrice scheda NCR mastro 3743 cbm disco CMC multiastre cerca lavoro Telefonare 818 020
**18ENNE** segretaria offresi come 1° impiego possibilità passaggio diretto Telefonare 723 750

#### tecnici

**CAPO** officina servizio Citroen Peugeot Fiat lunga esperienza estera partecipante corsi riparativi citati inglese tranquillo desiderio stabilirsi estero Scrivere Publikompass Casella 894 "L Stampa

### 6 Domande lavoro e impiego

#### operai, autisti, fattorini

**APPUNTATO** carabiniere pensionato offresi mezza giornata lavoro fiducia, pensionato Scrivere «Publikompass 7025 — 10100 Torino».
**AUTISTA** ovazione generale pulizia/cura e guardia del campo referenziatissime offresi scopo miglioramento passaggio diretto. Telefonare 241 509
**AUTISTA** patente D pubblica 45enne solo ottimi anche mezza giornata libera subito. Telefonare 309 0274.
**DONNA** offresi 5 ore giornaliere domestica pratica con referenze presso famiglia. Telefonare 855 213.
**GIOVANE** patentinato offresi come fattorino o simile Telefonare 898 7062.
**GIOVANE** pratico montaggio smontaggio mobili offresi per Torino. Tel. 780.3772.
**GIOVANE** specializzato per carburanti riservato settore automobilistico valuta attuale proposta sorveglianza custode uomo di fiducia investigazioni assumo credit. Degno impegno. Scrivere. «Publikompass 22 — 10100 Torino».
**INFERMIERA** professionale esperienza quadriennale cerca impiego tempo pieno o part time. Telefonare sera al 376 0819
**MAGAZZINIERE** possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 552 006 dopo ore 17
**OFFRESI** per custodia uomo o tavoli domestici preferibilmente zona Crocetta 4-5 ore retribuzione. Telefonare 301 237
**PENSIONATA** distinta presenza offresi pomeriggio custodisce impegno purché decoroso. Tel. 555 894
**PENSIONATO** con patente B offresi come autonno anche mezza giornata Telefonare 389 983

**PENSIONATO** distinta referenziatissimo offresi maneggio di fiducia, lontano anche edificio si telefono Tel. 626 8152
**RAGAZZO** 20 anni patente B volenteroso esperienza corrieri quadri e stampatore fotografico disposto anche altri lavori, offresi. Telefonare 817 718 ore serali.
**REFERENZIATISSIMO** autista lontano 20enne bella presenza assoluta fedeltà offresi per impiego azienda Torino o cintura. Telefonare 581 502
**SALDATRICE** cabalista esperienza plurinnale offresi sena ditta anche piccola indugine. Telefonare 623 088.
**SIGNORA** piemontese accuglierebbe ore pomeridiane pulizie uffici, baby sitter zona Francia. Tel. 780 2072.
**TIENNE** presenza offresi 1° impiego conmesso possibilità alloggiamento preferibile articoli sportivi. Telefonare 691 081 ore 9-15.

#### commessi, baristi

**CAMERIERE** offresi dalle ore 6 alle ore 17 No alla domenica. Telefonare 830 309.
**OFFRESI** barista trentennale esperienza veramente volendo come cameriere sala bar Scrivere Publikompass 5359 — 10100 Torino.
**PART** time offresi commessa presso profumerie. Telefonare 325 916.
**RAGAZZA** bella volenterosa offresi commessa bar/tabaccheria/pasticceria domestica. Telefonare 860 6089 mattino.
**RAGAZZA** 18enne cerca lavoro come commessa. Tel. 734 585
**RAGAZZA** 19enne cerca lavoro come commessa. Tel. 739 6882
**TIENNE** militesente offresi come commesso ricambi auto e ferramenta tel. 947 0580.

#### impiegati

**CAPO** ufficio 43enne pluriennale esperienza attestazione esame proposte lavoro Scrivere Farmo Posta 10097 Regina Margherita Collegno.
**CENTRALINISTA** esperta più anni esperienza francese eccellente offresi mezza giornata passaggio diretto Telefonare 958 1395 ore 10-13
**DATTILOGRAFA** 18enne calligrafia diploma Tel. 873 314
**DICIASSETTENNE** segretaria peritissima corso 1° impiego cerca possibilmente zona Madonna Campagna centro Telefonare 318 8162
**DIPLOMATA** 18enne offresi come segretaria d'azienda o commessa primo impiego libera subito. Tel. ore pasti 878.324.
**DIPLOMATA** 22enne pratica lavori ufficio libera subito offresi 2° impiego Telefonare ore pasti 896 2502
**FRANCESE** perfetto parlo scrivo esperienza tecnica e letterale a tutti livelli disponibile viaggiare Telefonare 011 322 511.
**GEOMETRA** 32 anni esperienza impiantistica costruzioni esamina concreta proposta Scrivere «Publikompass 6332 — 10100 Torino».
**GIOVANE** esperto pubblicità relazioni private attività campo musicale in genere. Telefonare 306 0084
**IMPIEGATA** esperienza commerciale cerca lavoro presso serie ditta. Telefonare 210 619
**IMPIEGATO** quadrimestrale esperienza vari settori e specialità su elaboratore offresi con urgenza Tel. 744 410 pasti
**IMPIEGATO** tecnico d'ufficio acquisti offresi a media azienda per passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 9007 — 10100 Torino».
**PENSIONATO** Alpinista dinamico offresi per esattore o commessi Telefonare 783 713.
**PERITO** chimico secondo impiego offresi per qualsiasi lavoro inerente suo campo massima serietà. Telefonare 678 314
**PUNTO** meccanico 23enne militesseggio esperienza annuale nel disegno di impianti idraulici disponibile subito possibilità passaggio diretto. Tel. 309 2713.
**RAGIONIERE** autonoma contabilità e fiscale no fed. bagni e conteggi, tutti lavori ufficio, ottimi, passaggio diretto. Accetta parte di lavoro anche zona Viargiate e dintorni. Telefonare 02 354 2703
**RAGIONIERA** offresi anche qualsiasi altro impiego Tel. 583 728
**RAGIONIERE** venticinque esperienza contabilità economica industriale bilanci cerca trasferimento azienda cerca impiego. Scrivere «Publikompass 7027 — 10100 Torino».
**RAGIONIERE** 23anne multilingue disposta sedi estere offresi anche solo al mattino. Telefonare 651 072
**RESPONSABILE** produzione cicli arc disponibilissimi contattare azienda rivalse piccola zona Rivoli. Telefonare 956 7566.
**SIGNORA** 35enne dinamica ordinata volenterosa presenza, patente dattilografa esperienza lavori ufficio offresi marzo garantita seria occupazione Tel. 214 667
**SIGNORINA** pratica lavori ufficio capace lavoro autonomo occuperebbesi presso serie ditta, preferibilmente zona Francia. Telefonare ore pasti telefono 958 7365.
**TRENTENNE** esperienza biennale ufficio commerciale offresi a pari ditta simile Torino-zona Telefonare 778.387.
**TRENTENNE** laureata economia commercio dottore commercialista esperienza amministrativo serie circostanziate proposte impiego da subito a studio professionale. Scrivere «Publikompass 7017 — 10100 Torino».
**VENTIDUENNE** lingua subito conoscenza inglese (Proficiency level) e francese elementari dattilografia offresi Scrivere «Publikompass 2600 — 10100 Torino».
**VENTUNENNE** dattilografa e diplomata ragioniere cerca qualsiasi impiego. Tel. 702 057 dalle 12.30 alle 14.
**18ENNE** cerca lavoro come stenodattilografa commessa Telefonare 483.890.
**17ENNE** diplomata 1° impiego offresi come impiegata o commessa. Telefonare 738.3705
**17ENNE** perforatrice verificatrice scheda NCR mastro 3743 cbm disco CMC multiastre cerca lavoro Telefonare 818 020
**18ENNE** segretaria offresi come 1° impiego possibilità passaggio diretto Telefonare 723 750

#### tecnici

**CAPO** officina servizio Citroen Peugeot Fiat lunga esperienza estera partecipante corsi riparativi citati inglese tranquillo desiderio stabilirsi estero Scrivere Publikompass Casella 894 "L Stampa

(continua)

Ascona.
La bellezza del Diesel è Opel.

Non c'è automobile diesel più bella di Opel Ascona Diesel con la sua linea classica, il suo nuovo frontale, il suo ampio ed elegante interno. E la più è economica, nell'acquisto e nella gestione. Oltre 100.000 motori Opel Diesel venduti finora in Italia ne garantiscono l'affidabilità.
Agile in città, potente in autostrada, Opel Ascona Diesel è la soluzione più pratica per chi vuole comfort, spazio, affidabilità ed economicità.
Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo concessionario Opel–General Motors è oggi in grado di offrirti, puoi permetterti una nuova automobile dai valori eccezionali.
Opel Ascona Diesel, 1998 cc, 58 CV DIN, 140 km/h, da 0 a 100 km/h in 21", 1 litro di gasolio ogni 13,3 km (CUNA).
Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato, finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing.
Assistenza Opel–Euroservice in tutt'Italia.

*VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL–GENERAL MOTORS.*

Da martedì

## Nuovi scioperi negli enti locali

**— C'è ancora un notevole profondo divario sulla parte economica del contratto le posizioni e quelle emerse dall'incontro odierno la controparte pubblica, anche se i rappresentanti del governo hanno fatto nuove proposte con qualche passo in avanti». Questo il giudizio espresso ieri pomeriggio dal segretario confederale della Uil, Bugli, al termine dell'incontro tra il ministro del Tesoro Pandolfi, il sottosegretario Mancini, i rappresentanti Cgil Cisl Uil dei dipendenti di comuni, province, regioni e i rappresentanti degli enti locali. Oltre a Bugli, per la federazione unitaria, erano presenti i segretari confederali Giunti (Cgil) e Romei (Cisl).**

**«Le trattative per il rinnovo contrattuale — ha detto Romei — sono ancora nella fase iniziale, e le proposte della controparte sulla prima questione affrontata, quella economica, sono tali e tali ritenere possibile una conclusione del contratto su queste basi».**

**Pur avendo detto che non ci sono margini di trattativa in queste condizioni, è confermato il programma di scioperi già deciso, i sindacati sembrano disposti ad un approfondimento in sede tecnica con la controparte pubblica. I sindacati chiedono lire mensili di aumento; le proposte governative, secondo indiscrezioni, sarebbero mila per il 1980 e di 60 mila mensili per il 1981.**

**Il programma di iniziative della categoria, dopo lo sciopero di ieri, prevede altre quattro ore scioperi articolati per gruppi di regioni il 12, 13 e 14 febbraio e sciopero nazionale di 24 ore il 19 febbraio.**

In vista della ripresa del confronto con la Confindustria e l'Intersind

# La Uil vuole una nuova Eur

**La strategia, secondo Benvenuto, va rivista alla luce dei nuovi contratti aziendali e della che ha investito la grande impresa - Le fabbriche resteranno aperte anche d'estate?**

— I problemi della grande industria all'interno del nostro produttivo e il contributo che il sindacato può dare alla loro soluzione dibattuti in un convegno che la Uil terrà a Milano il 15 e il 16 febbraio con l'intervento di numerosi esponenti sindacali, esperti, rappresentanti delle industriali. La presenza, fra gli altri, del presidente della Federmeccanica Mandelli e del prof. Giugni, docente di diritto del lavoro, consentirà una discussione di più voci su notevole interesse economico sociale».

Nel presentare il ieri alla il segretario generale Benvenuto ha annunciato che la Uil proporrà alle altre due confederazioni la convocazione del direttivo unitario per definire una comune strategia per quanto riguarda produttività, l'orario di lavoro, i diritti di informazione e la contrattazione aziendale. In vista della ripresa del confronto con la Confindustria e l'Intersind, «*Questa iniziativa* — ha sottolineato Benvenuto — *è il frutto della convinzione che ormai ripuntualizzare la linea politica-rivendicativa stabilita due anni fa dall'esecutivo dell'Eur. E in tale quadro si colloca la crisi della grande impresa, che può non riguardare direttamente il sindacato*».

Giorgio Benvenuto

La relazione introduttiva affronterà tutti gli aspetti del problema: la situazione grande e della piccola azienda, della grande privata e della grande azienda pubblica; il rapporto tra industria e mercato internazionale; il rapporto tra industria e finanziario; il rapporto con il potere pubblico; governabilità dei fattori produttivi; il controllo delle scelte politica industriale riferimento alla ristrutturazione, all'utilizzo degli impianti, alla produttività aziendale e alla gestione manodopera, di informazione.

Il sindacato, ha precisato il segretario generale della Fim Mattina, è in forte ritardo questi temi. La crisi della grande impresa non ha solo un aspetto finanziario, ma anche produttivo. «Occorre — ha aggiunto — *che la grande industria, se non si vuole addossare alla piccola impresa compiti impossibili, si impegni più la innovazione solo delle tecnologie, ma anche della qualità dei prodotti*».

La «gestibilità» della grande impresa passa nel giudizio del sindacato anche attraverso i problemi di una lavoro - *sempre più demotivata che tende o rinchiudersi in logiche puramente difensive*». Il sindacato deve uscire da tali logiche, per quanto riguarda le richieste di interventi finanziari da parte dello Stato («*bisogna evitare di chiedere soldi caso per caso, cercando di salvare tutto e tutti, al di fuori di progetti settoriali*»), sia politiche rivendicative vere e proprie. In questo senso sarebbe auspicabile, a suo avviso, un maggiore impegno del sindacato verso una modifica dell'organizzazione del lavoro «*che aumenti il potere decisionale dei lavoratori, la loro professionalità e conseguenza la loro responsabilità*».

dovrebbe inoltre, detto il segretario generale della Fim, perseguire una gestione degli orari che permettano, per esempio, di non fermare le fabbriche d'estate, di far slittare ad altri giorni settimana i riposi settimanali e di aprire un discorso sul lavoro a tempo parziale, magari articolandolo su settoriale, mensile o perfino annuale. «*O riusciamo ad affrontare i problemi della grande industria* — ha concluso Mattina — *oppure rischiamo una grave crisi sul piano occupazionale ed economico*».

Benvenuto è nuovamente intervenuto, rispondendo alla domanda di un giornalista, affermare: «*Corriamo il rischio di come federazione unitaria. le posizioni del padronato o, peggio, di trovarci di fronte a due Italie: quella della piccola e media impresa e dell'economia sommersa che tirano, e quella della grande impresa che entra in crisi. Non possiamo perdere altro tempo, dobbiamo ripartire la strategia dell'Eur, partendo da quella idea-forza, la politica di programmazione, aggiornandola e misurandola con i problemi sorti successivamente, dalle difficoltà energetiche all'orario di lavoro*».

**Gian Carlo**

## Pensioni i sindacati d'accordo (e lunedì si decide)

ROMA — *Cgil, Cisl e* hanno raggiunto finalmente un accordo sul problema delle pensioni anche non non ritardare ancora i miglioramenti attesi da milioni di pensionati. Al termine di un vertice fra i segretari confederali competenti per il settore previdenziale (Verzelli della Cgil Spandonaro della Cisl e Buttinelli della Uil è stato siglato un documento che respinge sostanzialmente lo stralcio dalla riforma generale dei soli miglioramenti economici, mentre manifesta disponibilità ad accettare uno stralcio connesso ad un preciso impegno ad approvare politicamente anche le modifiche al sistema previdenziale tendenti a realizzare la uniformità del trattamento. Naturalmente il danno per acquisito, nell'ambito stralcio, le misure annunciate giovedì dal del Lavoro Scotti e condivise dalle forze politiche: la separazione della scala mobile, l'aumento delle pensioni sociali, l'aumento delle pensioni minime per i lavoratori con più di quindici anni di contribuzione ecc.

La diffusione del cacato, attesa per martedì scorso, è stata ritardata in seguito a forti contrasti fra le tre centrali sindacali. La Cgil insisteva per lo stralcio, la Cisl era decisamente contraria, la Uil era contraria in linea principio allo stralcio non avrebbe respinto uno stralcio allargato. Sulla base della posizione intermedia è stata trovata l'intesa.

Per chiarire i motivi di dissenso il segretario confederale della Uil Buttinelli ha ribadito che la sua organizzazione non era certamente contraria alla concessione di aumenti ai pensionati, ma insiste perché questo avvenga in un provvedimento più ampio che dia il segno dell'avvio della riforma. Con il ricorso allo stralcio, secondo Buttinelli, si correrebbero due

1) se tempo l'impegno politico di risolvere tutti gli altri problemi sollevati dal disegno di legge organico di riforma del sistema previdenziale;

2) che delle esigenze dei pensionati si finisca col discutere ogni mentre la Uil vuole un esame globale che appronti una volta per l'intera materia.

Per non marginare l'atteggiamento del sindacato il ministro del Lavoro ha tenuto a sottolineare che le dichiarazioni fatte giovedì alle commissioni lavoro e Senato sull'attuazione di alcuni miglioramenti per i pensionati attraverso emendamenti ai decreti finanziari dovevano intendersi come sulle quali il Senato è to a decidere».

**g. c. f.**

Gli industriali preparano la risposta agli alimentaristi

## Sì al part-time, no all'orario

— *La Filia*, sindacato unitario alimentaristi, ha approvato l'altro giorno a Riccione la «piattaforma» per rinnovare il contratto di categoria che scade il 29 febbraio. Le richieste più significative riguardano i diritti d'informazione, la riduzione d'orario, l'introduzione del part-time, l'aumento salariale e il passaggio da sei a sette livelli retributivi: interessano circa mezzo milione di lavoratori. Che cosa risponderanno gli industriali? E' prematuro fare ipotesi, anche perché il settore comprende una realtà varia e frammentata con problemi diversi: dal comparto lattiero-caseario alla produzione di vini e liquori, dal dolciario alle aziende alimentari estratti, brodi ecc.), dalla birra allo zucchero della macellazione alle conserve.

«Aspettiamo di ricevere la piattaforma rivendicativa — dicono gli imprenditori — per valutarla in ogni aspetto poi decideremo la linea da tenere nelle trattative il sindacato». Su alcuni punti comunque non sembrano esistere dubbi. «Non credo — spiega Luigi Rossi di Montelera (uno stabilimento in Italia, in "Martini e Rossi" di Pessione, 800 dipendenti) — che la riduzione dell'orario possa essere compatibile con le attuali esigenze delle aziende, mentre ad esempio ritengo positivo che il sindacato prospetti una regolamentazione contrattuale del lavoro a tempo parziale, verso il quale in passato le organizzazioni dei lavoratori dimostrato un atteggiamento piuttosto freddo».

*Perplessità anche sul costo economico del contratto*: «Dalle prime valutazioni — *prosegue di Montelera* — sembra nettamente superiore a quelli sostenuti dalle altre categorie in quanto oltre all'aumento salariale si prospetta una riparametrazione livelli che appare eccessivamente onerosa e quindi non sostenibile per le aziende».

*Altri problemi riguardano la prima parte del contratto*: «Anche sulla di alcune esperienze straniere — dice — ritengo che la "maggior informazione" al sindacato debba accompagnarsi ad un suo atteggiamento non necessariamente rivendicativo e conflittuale, ma invece partecipativo».

*Non sono però questi i soli* da sciogliere. Ogni comparto problemi specifici da affrontare. *Nel settore dolciario*, esempio, si sottolineano le necessità legate alla stagionalità prodotto (dal panettone all'uovo pasquale), ai periodici ponti (l'esigenza di utilizzare sia il lavoro a tempo determinato sia il part-time, con flessibilità, in modo anche da soddisfare le richieste di occupazione soprattutto da parte manodopera giovanile e femminile.

*Mentre in tema di orario si fa ricorso come alle 1450 ore effettive per addetto Italia*, corrispondono le 1700 ore lavorate negli altri Paesi della Comunità Europea, si attende che vengano chiarite meglio le richieste'. I turnisti — afferma gli industriali — che rappresentano oltre il 40 per cento degli addetti, sono già a 33 ore e mezza di lavoro effettivo la settimana». Le linee comuni saranno definite in un incontro a Roma, entro fine mese, dal quale dovrebbe uscire la «contropiattaforma».

**Francesco Bullo**

Una grossa trasformazione per autonomia e professionalità

## Alla Fiat i capi intermedi entro l'anno si trasformeranno quasi tutti in «quadri»

**«Il «quadro» dovrà capace di gestire ruoli complessi», dice il responsabile del personale**

TORINO — Alla Fiat, l'anno, figura «capo intermedio» sarà sostituita quasi completamente da quella di «quadro». E' una a trasformazione. La realizzazione del «*progetto quadri*» (al quale gli esperti dell'azienda lavoravano da anni) è partita nei giorni scorsi. In questa prima fase saranno interessate 4-5 mila persone mila che appartengono alla categoria dei capi intermedi (capi squadra anziani, vice capi reparto, capi reparto, vice capi officina, vice capi ufficio, capi ufficio, eccetera).

Umberto Agnelli, rivolgendosi ai capi intermedi, sottolinea che le «sfide» che impegnano la Fiat di fronte alla concorrenza e nella evoluzione tecnologica «*non lasciano più per sprechi, disefficienze, approssimazioni*». Quindi balza in primo piano «*la risorsa uomo, quale unico fattore capace di attivare realmente la struttura, di orientarla verso la creatività, di assicurare uno sviluppo efficiente e rigoroso*». Di conseguenza diventa «*obiettivo vitale per l'azienda*» assicurare «*un ottimale livello qualitativo e motivazionale quadri intermedi, elevandone pine esterna interna, peso professionale, identità culturale e sociale*». Tra l'altro sono previste attività azione e di informazione per i «quadri».

L'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, mette in rilievo che «*la scelta del termine "quadro" è di per sé indice di evoluzione culturale che supera l'attuale ruolo affidato al capo*». La «*gestione degli uomini*» resta un elemento prioritario: però diventano «*componenti essenziali della figura di "quadro"*» altri due elementi: «*la capacità tecnico-professionale e la capacità di capire gli obiettivi aziendali, di farli comprendere e di realizzarli*».

Del «*progetto quadri*» abbiamo parlato ieri con il responsabile del personale del Gruppo Fiat, Enrico Auteri, che è impegnato direttamente nella trasformazione. «*In una grande azienda* — ci ha detto — *non è più possibile dire dal centro come e quando si devono fare le cose al meglio. "quadro" diventa quindi stile di lavoro; una persona che fare le cose*».

Sia pure con dovute approssimazioni nasce spontaneo il paragone con l'artigiano o il maestro d'arte, che esegue e contemporaneamente giudica il proprio lavoro.

C'è anche un altro aspetto: l'intervento per la creazione di «quadri» significa preparare della gente a recepire sempre la continua evoluzione delle tecnologie e della organizzazione del lavoro: due temi che sono sempre più materia rivendicazione sindacale.

«*Noi crediamo* — ha affermato Auteri — *nella possibilità di portare verso il basso sempre più importanti responsabilità e funzioni di autocontrollo. Finora si è parlato troppo di capi come espressione di un potere gerarchico mentre non è questo l'unico aspetto. In azienda ci sono persone di altissima specializzazione che oggi non sono capi ma che diventeranno "quadri". Il "quadro" sarà quindi capace di gestire ruoli complessi, motivata più dalla qualità del lavoro che dallo status di "capo". Cioè il passaggio a "quadro" sarà ancorato al ruolo e alla professionalità. Qualcuno, probabilmente, resterà fuori e sarà scontento. Non è però nostra intenzione dei distinguo e delle esclusioni, intendiamo svolgere una concreta operazione di razionalizzazione organizzativa*».

I «quadri» che contratto avranno?

«*Restano nel contratto dei metalmeccanici in vigore. Non è un'operazione contrattualistica e non determina un ulteriore sventagliamento dei parametri (cioè non crescerà la distanza retributiva esistente alla Fiat tra i capi e le altre categorie)*».

Perché allora si parla di aumento di certe indennità?

«*Un anno e mezzo fa* — ha spiegato Auteri — *venne istituita l'indennità di funzioni direttive (prima c'era un sistema di pagamento diverso delle ore straordinarie fatte dai capi). Adesso è rivalutare questo istituto che già esiste. In occasione della nomina a "quadro" sarà quindi elevata l'indennità funzioni direttive. Nell'ambito dell'autonomia del ruolo organizzativo del "quadro", verrà riconosciuta anche disponibilità di permessi recuperabili per motivi personali e una valutazione globale dei ritardi alla Fiat per tradizione tutti, anche i massimi dirigenti, bollano cartellino*».

**Sergio Devecchi**

### Alla Pininfarina la «cassa» dal 18?

**TORINO — La cassa integrazione alla Pininfarina verrà applicata a partire da lunedì 18, secondo l'azienda tale termine è «inderogabile». Le trattative e controparte riprenderanno martedì alle 9.30, partiranno dalla proposta dell'azienda che ha tenuto soprattutto conto della situazione degli impianti: 400 operai a zero ore ogni settimana a rotazione per le linee della 124 spider (bloccata dalle norme antinquinamento Usa) e la riduzione d'orario, da 40 a 27 ore e mezzo settimanali. Nel frattempo verranno potenziati altri settori: raddoppierà la produzione della Gamma (da 4 a 8 unità), la passerà da 5 a 7. L'Alfa da 24 a 32.**

**Ottimismo anche alla Fim che ritiene di poter raggiungere l'accordo entro la prossima settimana.**

## Segnano il passo le trattative per i metalmeccanici tedeschi

**Un'incauta dichiarazione del vicepresidente industriali rischia di far precipitare la situazione ormai favorevole ad un compromesso**

— Le trattative per i metalmeccanici tedeschi segnano il passo, in diverse regioni si e arrivati quasi al punto di quando il compromesso sembrava imminente. Da una richiesta media di aumento 10 per cento i sindacati erano scesi al 6,8 e gli imprenditori, partiti dal 4,3, erano saliti a un'offerta del 6,8 per cento. Soltanto una differenza dello 2,5 per cento (un'inezia, pari a poco più di lire mensili) separava le posizioni. Ma una : «*Questa è la nostra ultima parola per tutta la Germania*», pronunciata dal vicepresidente degli industriali, Horst Knapp, la indignata reazione sindacati che «*non accettano alcun ultimatum*».

Si è così — perlomeno in teoria — al punto partenza, del vicolo cieco, del braccio ferro tra due avversari che si dichiarano invece — in realtà — l'accordo è praticamente raggiunto su quella cifra. «*Intorno al 7 per cento*» si la aveva accennato il ministro dell'Economia conte Otto Lambsdorff, attirandosi addosso irate critiche di sindacalisti.

Una equa, che tiene conto del tasso di inflazione 1979 (il 4,5 per cento) e dell'aumento della produttività (circa il 2,5 per cento) e soprattutto delle previsioni di una «*solida dinamica dell'espansione*» fatte appena due giorni fa (pure incautamente e fuori tempo) dall'Unione degli industriali tedeschi.

Praticamente d'accordo molti aumenti sindacalisti, industriali e sono sempre fermi per le cosiddette «componenti sociali», somma «una tantum» che dovrebbe venire pagata ai lavoratori per recuperare gli aumenti dei prezzi (somme più alte categorie più basse, e più basse ai meglio pagati). Per i datori di lavoro significa «livellamento», per i disoccupati (oltre un rischio venir soppiantati dalle macchine, gli operai specializzati malcontento.

Anche ieri vi sono stati scioperi di «ammonimento» (6) operai a Neckarsulm) ma molto formali di , in attesa che controparti si mettano d'accordo «*intorno al 7 per cento*», che va bene per tutti. E, come è tradizione da anni, le oltre concordate dal metalmeccanici serviranno indici per tutte le altre categorie. «*Quest'anno si arriverà in porto probabilmente senza scioperi e senza scontri* — dice un esperto del ministero — *La durezza dei negoziati è più fumo che arrosto. Dev'essere così, altrimenti la gente domanderebbe a che cosa servono i funzionari che mettono d'accordo molto*».

**Tito Sansa**


**Centrali nucleari sicurezza geologica**

**CONFERENZA STAMPA**

recente dibattito sulla sicurezza delle centrali nucleari è stato trascurato non affrontato il problema della sicurezza geologica nella scelta dei «siti» per le centrali nucleari.

Data grande importanza del problema e sua rilevanza nei riguardi della tutela dell'incolumità popolazioni interessate, il Consiglio Nazionale dell'Ordine Geologi presenterà alla stampa il giorno 13 febbraio 1980 alle ore 11 presso la sede dell'Ordine in corso Vittorio Emanuele II, n. 24 a Roma il suo volume

**Normative geologiche per gli impianti nucleari**



La Sua Marconi contro le MINACCE DEGLI ANNI'80

BLACK OUT sea thermotest EIT system: Sistema di prevenzione guasti elettrici

PCB sea decontamination Codet PCB system: Sistema di prevenzione guasti e decontaminazione

ENERGY sea thermotest SC system: Sistema di prevenzione sprechi energetici

selenia marconi
Via Mosso 8 - 10146 Torino
tel. (011) 790409 - 790285

Sistemi integrati per l'ottimizzazione energetica, produttiva e per la sicurezza dell'industria.

INTEL '80
stand H01-N02
padiglione 13
dal 9 al 13/2/1980
Fiera di Milano

Spedire il tagliando o consegnarlo stand

informazioni subito grazie!
☐ BLACK OUT ☐ PCB ☐ ENERGY
Cognome
Nome
Azienda Ufficio
Indirizzo
Tel.



ECCEZIONALE
SOLO A PAVIA
LA PELLICCERIA
Annabella
PROPONE

UN SOGNO DI FINE INVERNO
Quotazioni eccezionali
I FESTIVAL
VISONI
Annabella
1.490.000
1.980.000
VI ATTENDIAMO GRADITISSIMI OSPITI
PER

# ECONOMICI

## 6 Domande lavoro e impiego

### tecnici

**DISEGNATORE** perito chimico offresi per eventuale impiego anche per ristrutturazione. Telefonare 27 ore 877 pre pasti

**ESPERTO** ventennale esperienza amministrativa e commerciale proposta collaborazione assolutamente libero in Piemonte. Telefonare 332 430 pomeriggio

**PERITO** elettronico esperienza settore tecnico per miglioramento attuale. Telefonare 960 2297

**PERITO** elettrotecnico offresi anche altre mansioni disegno e progettazione apparecchiature elettriche per stampaggio materie speciali attualmente impiegato presso ditte specializzate mi trasferisco anche fuori Torino. Telefonare 7022 — 10128 Torino

### dirigenti

**RESPONSABILE** di sicuro affidamento, laurea economia, lingue esigesi, offresi per eventuale impiego. Telefonare 388 435

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A. AGGIUSTATORI** stampi e vasoio per lamierati per tranciatura cerca officina stampi corso via Bertolotti 19 Tel 3185300

**ASSUMO** muratore conjugato a domicilio da affiliare a lavoro misto, preferibile pensionato, possegli di autovettura persona lungora accetta anche mezza giornata Tel 7211 864

**ADDETTI** macchine e operai linea verniciatura materie plastiche cercasi per stabilità in prima cintura Nord Torino. Trattamenti commisurato capacità personali. Scrivere «Publikompass 5332 — 10100 Torino»

**AGGIUSTATORE** e attrezzista cercasi industria meccanica zona Rivoli. Telefonare 241 913

**AGGIUSTATORI** stampi in lamiera versamento cassa cerca ditta in Settimo Telefonare 349 7399

**ALESATORE** e trapanista cerca industria meccanica zona vi Reale tel 954 0340 954 1825

**ASSUMIAMO** in Torino zona Mirafiori trapanisti ed aggiustatori preferibile specializzati per utensili prossimazione plastica e lamiera offerta retribuzione Telefonare 343 081 ore ufficio

**ASSUMIAMO** operaio IV livello per fonderia di zinco Grugliasco, via F.lli Rivoli, 99, Yo. telefono 335 9894

**ATTREZZISTA** di precisione/officina anche piccola impresa zona di Moncalieri assume buone referenze Telefonare 647 1877

**AUTORIMESSA** cerca notturno pratico per zona preferibile Telefonare 850 057

**AZIENDA** zona Torino Nord Settimo assume apprendisti per lavoro interno verniciatore Telefonare 243 564

**BENZINAIO** esperto cerca stazione di servizio anche media giornata Presentarsi Moto Via Vigliani 151, Torino

**CARLATORE** vicinanza 5° ponte cercasi carrozziere lega Smeralt Gx industria materie plastiche Lanzisca Telefonare 988 5241

**CARPENTIERI** in legno verniciatori cercasi ditta in Settimo. Telefonare 349 7399.

**CARPENTIERI** buoni stipendi eventuale trasferta cercasi per azienda in Grugliasco. Telefonare 339 7494

**CERCANSI** apprendisti saldatori 4 e 5° livello per officina costruzioni stampi e attrezzature Borgata Lesna Telefonare 700 343

**CERCANSI** periti elettrotecnici anziani o 5° livello per manutenzione e sopraintendenza in fabbrica

**CERCANSI** fresatori, 1° tornio per lavorazione serie corso Venezia Torino Tel. 787104

**CERCASI** bravo elettricista per lavori civili con patente C Rigamonti Ivrea 11 via Balmas 68 Ex Olivetti

**CERCASI** aggiustatore stampi Telefonare 935 6533

**CERCASI** apprendista pettinatore massimo 18anne capace Telefonare 614 223

**CERCASI** autista muratore patente C-E per trasporti in linea o locali. Telefonare 890 811 1k

**CERCASI** barista cameriere Scrivere con referenze Tennis Club via Machiavello 8 Alessandria

**CERCASI** bobinatrice per avvolgimento motorini elettrici. Telefonare 567 638

**CERCASI** carpentieri grezzi per stabilimento Telefonare 870 503

**CERCASI** cuoco pasticcere per mense aziendali zona Torino sud Scrivere «Publikompass 5336 — 10100 Torino»

**CERCASI** fresatore e apprendista stampista con provata esperienza Chivasso zona Rivalta Telefonare 958 0540

**CERCASI** impiegati per assistenza e stampi 3°, 4° 5 livello ottima conoscenza disegno. Telefonare ore ufficio 4797144 vicinanze Borgaro

**CERCASI** motorista provetto verniciatore Telefonare 587 893

**CERCASI** operaio pratico saldatore possibilmente con esperienza cassa Cuneo

**CERCASI** per zona Moncalieri di Alba (Cuneo) coniugi pratici lavorazione vigneti viaggio economico Telefonare 011 813 796

**CERCASI** tornitore fresatore e vario per officina via Adamello 93, 47 Torino

**COIFFEUR** cerca abile lavorante anche prima mentore Sebastopoli 180 int 350838

**COLLINA** alloggio mobilato a persone/coppia giovani o coniugi max 45 anni custode 15 ore settimanali, in cui disponibilità mezzi proprio limitare tempo pieno. Stipendio adeguato rilevanza Tel 841 925

**CONCESSIONARIA** autocarri cerca meccanici specializzati autoriparatori generici di notevole esperienza e capacità Tel 840 1767 oppure 842 219

**CONCESSIONARIA** auto cerca impiegata addetta ai 5171383 mattino

**CONFEZIONISTE** cerca continuità produzione capi jeans per lavoro interno macchine e collaudatori zona corso Regina Tel 205 910C

**CONFEZIONISTE** pantaloni maschili non oltre 30 anni pratica cucitura cercasi per lavoro interno Scrivere «Publikompass 8699 - 10100 Torino»

**COPPIA** d'operai non cercasi per mansioni pulizie Scrivere «Publikompass 8685 — 10100 Torino»

**DITTA** edile ristrutturazioni CEI 50 continua Presentarsi stabile, via Foligno 45/21, Orbassano, ore 8-12 13-18

**DITTA** elettromeccanica cerca montatori 3°-4° livello Tel 783 357 - 783 335

**DITTA** metalmeccanica zona Alpignano in Campagna cerca operai addetti macchine operatrici stampaggio Telefonare ai 739 5341 **ELETTROMECCANICO** con esperienza età massima 50 anni calcolo referenziare primaria azienda stampi Rivalta del Po in Telefonare 013 - 777 001 ore ufficio

**EROGA** materie plastiche S.p.A. azienda medicale manutenzione elettronica, magazziniere, aiuto magazziniere, autista, operaio generici stagionali tutti 4 turni Tel 51655)

**FABBRO** meccanico esperto assume stabilmente per reparto manutenzione, preferibile zona S. Mauro Torinese o limitrofi - via Bologna 115 tel 2516191 214018-2517826

**FALEGNAMI** da banco capaci disegnare. Telefonare 214 150

**FALEGNAMI** qualificati abili lucido cerca azienda artigianale Tel 544 662

**GIARDINIERI** privati assume buon giardiniere part-time Telefonare 661 0453

**DOMANDA** cerca persona capace di responsabile per videoterminale volontariato Telefonare 011 - 6692401 370 825

**IMPORTANTE azienda zona Borgaro ricerca operai turnisti per linea lavorazione a getto. Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al 470 1943 - 470 1758**

**INDUSTRIA** e commercio termoformatura cerca saldatori a carpentieri di 3° livello ed operaio generico con patente C da adibire a settore lavoro di cubetti, tel 870430

**INDUSTRIA** meccanica zona Rivalta cerca operaio generico tornitore fresatore. Telefonare 907 8997

**INDUSTRIA** metalmeccanica dintorni Torino cerca caposquadra tornitore fresatore. Scrivere «Publikompass 28 — 10100 Torino.

**ISTITUTO** di vigilanza assume guardia notturno e diurno età massima 30 anni 1° livello altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Mansione permanente operativa a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino Per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 8-12

**LA** Combi Snc assume decoratori qualificati carpentieri 5090225

**LABORATORIO** odontotecnico cerca modellatore bravo apparecchi Telefonare 701 127

**LABORATORIO** confezioni donna cerca maestranze pers con disetto face zona Stazione tel 34301

**MAGLIERISTE** cerca ditta specializ maglieria capacità referenze tel 503464 ore pasti

**OFFICINA** carpenteria zona Venaria cerca saldatori elettrici qualificati Telefonare 045 1348

**OFFICINA** meccanica zona Moncalieri cerca un tornitore e un aggiustatore attrezzista Telefonare ore 0434 761 #38 773 682.

**OFFICINA** meccanica in Pianezza assumerebbe fresatori 4° 5° livello saldatore elettrodo cabinisti Telefonare 967 8582 ore ufficio

**OPERAIA** già esperta addetta macchina stampaggio plastica assumesi pressi Moncalieri orario 1a-pomeriggio 650 5291

**ORDINATURA** grafica cerca ragioniere/a con esperienza specifica campo moquettes, commerciale, età minima 30 anni, ottimo inglese. Tel 800 0225 mattino

**PELLICCERIA** cerca macchinista ed aiuti pellicciai Telefonare 538 706

**PELLICCERIA** cerca abile lavorante per cambio laboratorio Telefonare 382-964

**PELLICCERIA** cerca lavorante pellicciaio tel 687 713

**PENSIONATO** distinta persona cerca compagno amico svago Telefonare ore ufficio 511 317

**PENSIONATO** grande bilocale per magazzino palazzo C Telefonare 300 761 302 548 Orbassano

**PERITO** meccanico multidisciplinare con esperienza lavoro garagno da attuare e cne. Telefonare 705 0640

**PICCOLA** industria in fase di ristrutturazione aziendale cerca per nuovo ampliamento prodotti Bambini (Normali) personale di quelle specialità responsabilità di direttrice e organizzazione di ufficio, le richieste esperienze specifiche nel settore della confezione unitamente ad esperienza in genere e garantisce riservato e la massima riservatezza. Inviare curriculum Scrivere «Publikompass 5341 — 10100 Torino»

**PICCOLA** industria zona Barca assume apprendisti tornitori 5-3 super ottimo trattamento economico passaggio categoria tornitori Telefonare 243-780

**RIPRESENTATA** tedesca cerca per mezza giornata tel 364888

**RISTORANTE** cerca apprendista cuoco aperto Villarbasse Alm Telefonare 0141 94 013

**RISTORANTE** via San Gimignano 7 cerca cameriera referenziata e veramente capace un cameriere per buona e lavapiatti

**SALUS** d'Oro istituzione cerca aiuto suoco. a Telefonare 0122 89 909

**SOCIETA'** impianti termici antiincendio subappalta lavorazioni anche piccole. Telefonare 011 778 548 864 ore ufficio

**TIPOGRAFIA** cerca macchinista litografo Telefonare 498 888

**TIPOGRAFIA** zona France cerca apprendista rilegatore Telefonare 783-489

**TORNITORE** meccanico primissima esperienza cercasi Telefonare 205 0640

**TORNITORE** veramente capace esperto in produzione con macchine programma assume passaggio grado azienda meccanica Telefonare 850 5284

**VERNICIATORE** veramente bravo cerca ditta Moncalieri. Telefonare 644 584 640 3434

### commessi, baristi

**CERCASI** commesso per negozio abbigliamento bagno accessori e pulizie Telefonare 349 84 31 pomeriggio

**COLORIFICIO** cerca commesso pratico articoli carrozzeria Presentarsi c Vercelli 138 Tel 264 442

**CONFEZIONE** C.L. c Maroni 7 cerca cedola venditrice esperienza articolo telefonare prima ore pasti

### impiegati

**A** società necessitano laureate cultura media che vogliano impiegarsi presso clienti in Aosta, Torino, Varese e province. Assicurata impiego con corso preliminare. Provviste ad addestramento con breve training presso il luogo. Per nuova apertura mentre telefonare ai numeri recapito di zona n°0523 20 825 ore 10-13 20 15-18 30

**AGENZIA** pubblicità cerca agenti per article di pubblicità pubblicità economie bassi - provvigioni ne mensuale Telefonare 732 041 772 836

**APPRENDISTA** ufficio 18 anne non oltre massimo 20 Tel 7364386

**ASSICURAZIONE** primaria legale cerca agenzia offrendo locali agenzia, portafoglio, con possibilità rappresentanza altre società Telefonare 535 115

**ASSUMESI** sale esperienza su Audi 5 cedola 10 agricoltori tel. Telefonare 918 1948 ore ufficio

**AUTOMOTOR** Concessionaria Fiat ricerca per unici concessionari impiegata età 18-25 anni con discreta esperienza, ottima conoscenza lingua inglese, ottima capacità di calcolo, preferibile se lavori ufficio. Offerta inquadramento commerciale tutto vero. Presentarsi in via Cassino 48, Torino zona Crocetta, ore ufficio

**AZIENDA** agricola Monferrato zona Moncalvo cerca contabile esperta, capacità di lavoro autonomo Scrivere «Publikompass 8737 — 10100 Torino»

**AZIENDA** commerciale Nuova impiegata esperta informatizzata corrispondenza e contabilità generale, max referenze. Età min. 28 anni Telefonare 882 358 - 871 841.

**CASA** specializ. abbigliamento cerca rappresentanti clientelare generale con buone referenze, tre settore stagioni e premi in fatturato, preferibilmente con residenza zona agricoltura interregionale. Scrivere «Publikompass 5357 — 10100 Torino»

**CERCASI** impiegata massimo 25anne per lavoro Autoscuola a Venaria corso Orbassano 90 Telefonare 246 996

**CERCASI** per studio amministrativo esperienza in pratica ditte ufficio Telefonare 880 242 850 3275.

**CERCASI** segretaria ufficio corrispondenza gradevole aspetto per corrispondenza inglese tedesco e conoscenza, tel 903754.

**CERCO** società distribuzione cerca concessionario Adamello 35 Torino

**CERCO** impiegata massimo 25anne per lavoro Autoscuola a Venaria corso Orbassano 90 Telefono 246 996

**CERCASI** per studio amministrativo esperienza pratica ditte ufficio Telefonare 880 242 850 3275.

**CERCASI** segretaria ufficio corrispondenza gradevole aspetto per corrispondenza inglese tedesco e conoscenza, tel 903754.

**CERCO** società distribuzione cerca concessionario Adamello 35 Torino

**CONCESSIONARIA** autocarri cerca meccanici specializzati autoriparatori generici di notevole esperienza e capacità Tel 840 1767 oppure 842 219

**CONCESSIONARIA** auto cerca impiegata addetta ai 5171383 mattino

**CONFEZIONISTE** cerca continuità produzione capi jeans per lavoro interno macchine e collaudatori zona corso Regina Tel 205 910C

**CONFEZIONISTE** pantaloni maschili non oltre 30 anni pratica cucitura cercasi per lavoro interno Scrivere «Publikompass 8699 - 10100 Torino»

**COPPIA** d'operai non cercasi per mansioni pulizie Scrivere «Publikompass 8685 — 10100 Torino»

**DITTA** edile ristrutturazioni CEI 50 continua Presentarsi stabile, via Foligno 45/21, Orbassano, ore 8-12 13-18

**DITTA** elettromeccanica cerca montatori 3°-4° livello Tel 783 357 - 783 335

**DITTA** metalmeccanica zona Alpignano in Campagna cerca operai addetti macchine operatrici stampaggio Telefonare ai 739 5341 **ELETTROMECCANICO** con esperienza età massima 50 anni calcolo referenziare primaria azienda stampi Rivalta del Po in Telefonare 013 - 777 001 ore ufficio

**EROGA** materie plastiche S.p.A. azienda medicale manutenzione elettronica, magazziniere, aiuto magazziniere, autista, operaio generici stagionali tutti 4 turni Tel 51655)

**FABBRO** meccanico esperto assume stabilmente per reparto manutenzione, preferibile zona S. Mauro Torinese o limitrofi - via Bologna 115 tel 2516191 214018-2517826

**FALEGNAMI** da banco capaci disegnare. Telefonare 214 150

**FALEGNAMI** qualificati abili lucido cerca azienda artigianale Tel 544 662

**GIARDINIERI** privati assume buon giardiniere part-time Telefonare 661 0453

**DOMANDA** cerca persona capace di responsabile per videoterminale volontariato Telefonare 011 - 6692401 370 825

**IMPORTANTE azienda zona Borgaro ricerca operai turnisti per linea lavorazione a getto. Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al 470 1943 - 470 1758**

**INDUSTRIA** e commercio termoformatura cerca saldatori a carpentieri di 3° livello ed operaio generico con patente C da adibire a settore lavoro di cubetti, tel 870430

**INDUSTRIA** meccanica zona Rivalta cerca operaio generico tornitore fresatore. Telefonare 907 8997

**INDUSTRIA** metalmeccanica dintorni Torino cerca caposquadra tornitore fresatore. Scrivere «Publikompass 28 — 10100 Torino.

**ISTITUTO** di vigilanza assume guardia notturno e diurno età massima 30 anni 1° livello altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Mansione permanente operativa a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino Per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 8-12

**LA** Combi Snc assume decoratori qualificati carpentieri 5090225

**LABORATORIO** odontotecnico cerca modellatore bravo apparecchi Telefonare 701 127

**LABORATORIO** confezioni donna cerca maestranze pers con disetto face zona Stazione tel 34301

**MAGLIERISTE** cerca ditta specializ maglieria capacità referenze tel 503464 ore pasti

**OFFICINA** carpenteria zona Venaria cerca saldatori elettrici qualificati Telefonare 045 1348

**OFFICINA** meccanica zona Moncalieri cerca un tornitore e un aggiustatore attrezzista Telefonare ore 0434 761 #38 773 682.

**OFFICINA** meccanica in Pianezza assumerebbe fresatori 4° 5° livello saldatore elettrodo cabinisti Telefonare 907 8582 ore ufficio

**OPERAIA** già esperta addetta macchina stampaggio plastica assumesi pressi Moncalieri orario 1a-pomeriggio 650 5291

**ORDINATURA** grafica cerca ragioniere/a con esperienza specifica campo moquettes, commerciale, età minima 30 anni, ottimo inglese. Tel 800 0225 mattino

**PELLICCERIA** cerca macchinista ed aiuti pellicciai Telefonare 538 706

**PELLICCERIA** cerca abile lavorante per cambio laboratorio Telefonare 382-964

**PELLICCERIA** cerca lavorante pellicciaio tel 687 713

**PENSIONATO** distinta persona cerca compagno amico svago Telefonare ore ufficio 511 317

**PENSIONATO** grande bilocale per magazzino palazzo C Telefonare 300 761 302 548 Orbassano

**PERITO** meccanico multidisciplinare con esperienza lavoro garagno da attuare e cne. Telefonare 705 0640

**PICCOLA** industria in fase di ristrutturazione aziendale cerca per nuovo ampliamento prodotti Bambini (Normali) personale di quelle specialità responsabilità di direttrice e organizzazione di ufficio, le richieste esperienze specifiche nel settore della confezione unitamente ad esperienza in genere e garantisce riservato e la massima riservatezza. Inviare curriculum Scrivere «Publikompass 5341 — 10100 Torino»

**PICCOLA** industria zona Barca assume apprendisti tornitori 5-3 super ottimo trattamento economico passaggio categoria tornitori Telefonare 243-780

**RIPRESENTATA** tedesca cerca per mezza giornata tel 364888

**RISTORANTE** cerca apprendista cuoco aperto Villarbasse Alm Telefonare 0141 94 013

**RISTORANTE** via San Gimignano 7 cerca cameriera referenziata e veramente capace un cameriere per buona e lavapiatti

**SALUS** d'Oro istituzione cerca aiuto suoco. a Telefonare 0122 89 909

**SOCIETA'** impianti termici antiincendio subappalta lavorazioni anche piccole. Telefonare 011 778 548 864 ore ufficio

**TIPOGRAFIA** cerca macchinista litografo Telefonare 498 888

**TIPOGRAFIA** zona France cerca apprendista rilegatore Telefonare 783-489

**TORNITORE** meccanico primissima esperienza cercasi Telefonare 205 0640

**TORNITORE** veramente capace esperto in produzione con macchine programma assume passaggio grado azienda meccanica Telefonare 850 5284

**VERNICIATORE** veramente bravo cerca ditta Moncalieri. Telefonare 644 584 640 3434

### tecnici

**AZIENDA** metalmeccanica in provincia Novara 600 dipendenti cerca capo reparto presso stabilimento Novara capace guidare gruppo 30 persone preferibile diploma perito meccanico età 40/50 Bologna

**ELETTRICISTA** possibilmente proveniente da realizzazione tecnica cercasi su 700943 ore ufficio

**LABORATORIO** cerca odontotecnico per protesi fissa Telefonare 347 495

## 8 Rappresentanti

**ACQUI** minerali cerca rappresentante preso Torino casa Endrizzi oltre buonissimo Telefonare 332 879 232 021

**ABBIAMO** due posti disponibili per ampliamento organizzazione di vendita macchine ed impianti per lavorazione ferro e superleghe metallurgiche, articoliper a Settimo c Cirbaca 27 10135 Torino

**AUTORICAMBI** rappresentante esperienziata tecnicamente zona Piemonte Valle d'Aosta premesse ottimo trattamento economico per persona capace. Scrivere dettagliato curriculum a Sprint Via Cavour 27 - 10123 Torino

**IMPORTANTE** azienda da molti anni affermata nella distribuzione accessori per auto in genere ricerca agenti di zona per visita alla clientela privata. Si richiede serietà e capacità di vendita. Si offre ottimo trattamento provvigionale. Inviare curriculum a Publikompass 8318 - 10100 Torino

**PER** scuole private di lingue, diffusa in ogni città, rappresentiamo laureato preferibilmente con esperienza vendita. Telefonare ore pasti 2110884

## 9 Lavori a ore

### domande

**OFFRESI** signora cerca lavoro ore pomeridiane presso anziani, anche semplice compagnia, libero sabato mattino Telefonare 548 628

## 10 Prestazioni consulenze

**MEDICO** cerca persona per corso rilassazione psicosomatica, meditazione. Scrivere «Publikompass 8318 - 10100 Torino»

**PER** scuole private di lingue, diffusa in ogni città, rappresentiamo laureato preferibilmente con esperienza vendita. Telefonare ore pasti 2110884

## 11 Baby sitter

### domande

**BABY**-sitter offresi Telefonare ai 795 918 ore 12-13,30 18-19,30

**DISCRETISSIME** offre come baby sitter tutto il giorno Telefonare ore pasti o pre se 712 848

**DIVERTANTE** o scuola materna specializzata in intrattenimento offresi come baby sitter a domicilio. Telefonare 889 814

**DONORA** offresi per custodia bambini o assistenza persona anziana. Telefonare 889 814

**DONORA** referenziata offresi baby-sitter famiglie signorile stipendio modesto. Telefonare 0121 905 992 ore 14-15

**DYNNE** baby sitter amante bambini anche mezza giornata pasto Telefonare ore pasti al 606 0371

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** concessionaria Fiat con nuovo centro assistenza consegna 48 ore pezzi originali originale pezzi conosciamo ogni vostro desiderio Sava 34 modelli Qualità Lasciateci provare ci impegniamo a mai Peculiare consegnatore lunga esperienza con nuovo articolo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131 132, A 112, Dyane 6, 4x4, 90, Alfasud, Carbon GS, Ruota Libera Beta coupe, Peugeot 104 condizionatori al adattatore all'autovettura, corso Francia 341 (Grugliasco) 4000 posti

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOSTATENI** prezzi eccezionali

**MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO**

Bologna Arnaldi, tel. 6713052 720748 725866 consegnamo corso Francia torre Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattino

**A.A.A.A.A.A.A. ABRICAR** a Nichelino, via 35 Aprile 97, nuovo punto vendita Talbot Simca. Vi invitiamo a visitare i nuovi locali. Avete così modo di controllare i pezzi esposti e conseguentemente l'esatto prezzo che vi desidereremo in 48 ore e il ricevimento di pezzi uguale che corrisponde 200 autoaccessori. Vi ricordiamo alcuni modelli: 900 71 72 73, 1200 73 74 75 77, 1307 75 76 77 78, 1308 76 77 78, 1510 76 77 78, 1307 77 78, Alpine 78. Golf nera 78, Beta coupè a iniezione, Fulvia coupè a iniezione, A112E e Abarth, Horizon 1100, 1300, Sunbeam 79, Volkswagen, Peugeot Alpine Renault R5 R6, Simca 1000 1100 1200 1308. Vi aspettiamo a mezz'ora dalla vostra abitazione a Nichelino via 25 Aprile 97 a ore 25 aprile 85 angolo via Pasquale Amicar edificio 621 182, 823 321, 627 1605

**A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO** sinistro A 112 E Abarth, 127, 128, pulmini 850-900 T, Fulvia coupè Beta 1.6, Coupè 1.3, Alfa Sud Quadrifoglio 1.3 Ritmo CL, Simca 1307 S, 131 Super 1.3, 1.6, 132 2.0, Matra Ranch, Volkswagen K5 78, R 18 TL, 132 2.5 Diesel; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali rimborso anticipato. Concessionario Corso Orbassano 78, telefono 501 008 (aperto anche il sabato solo il giorno)

**A.A.A.A.A. AUTOMOBERO** corso Peschiera angolo corso Toscana proseria accurato bollettino del mese 131 SP 5 marce, 127 3 porte, 128 Rondine e 128 normale, Autobianchi, Volkswagen Caribiari 1300, Beta 1300 e coupè 1600, Fulvia coupè 1300, X 1/9, Fiat 132 coupè, Campagnola Diesel con kanji kop, valutazione usato del cliente usato pronto, nuovo modello Fiat Lancia Talbot-Simca 737 779

**A.A.A.A.** FIAT nuova consegna 48 ore stupendi Sava 36 mesi, Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, 4x4, 90, Mini Bravo, Citroën GS, Fulvia coupè, Beta coupè 1600, 1800 garanzia 6 mesi con tagliando permute vantaggiose lunghe rateazioni consulenza amichevole assistenza autorizzata, Fiat corso Trapani 118 (aperto sabato tutto il giorno)

**A.A.A. AUTOSERTEAM** concessionario di vetture provenienti da privati e vendute per conto proprio, non abbiamo mezzi vetture che vogliono conservare quelle che stiamo cercando. Autosertean corso Grosseto 35 anche sabato tutto il giorno

**ACQUISTIAMO**
ci servono vetture recenti non superiore di fronte il prezzo più alto dei contanti autoconvenzione corso Orbassano 72 (abarte anche cassaun tutto il giorno)

**ACQUISTIAMO** contanti auto **FUORISTRADA**
tutti i tipi Cerbino, corso Lecce 58. Autolander corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 386 548 - 744 922

**ACQUISTIAMO** pagando massima 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Rastatt 3, tel 658 001

**ACQUISTIAMO** urgentemente Fiat 128, 127, 128, 131, Ritmo, al buono stato uso, pagamento contanti. Settimo, corso Torcello 115 - Torino

**ACQUISTO** auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutte, massima valutazione pagamento contanti via S. Chiavo 32 b ang. corso S. Maurizio Tel 877 242 aperto anche il sabato

**ALAN** Camper vendo motorhome autocaravan completo ruote di scorta ammortizzatore di sterzo Tel 0171 769 547 - 780 724 ore ufficio

**ALAN** Camper vendo Golf GTI agosto 79 perfettissima al Dodge Ramcharger 4x4 Chevrolet pick up da rimessaggio accessoriatissimi Tel 0171 769 547 - 780 774 ore ufficio

**ALFA** Romeo Giulietta 1300 fine 78 altamente interessato cedo in cambio nuova vendita Autotorino via Cassini 48 Torino aperto anche al sabato

**ALFETTA** 1800, anno 78, blu scuro vendo permuto, tel 755867

**ALLA** Sede corso Chivo Caselle 392 tel. 965 736 Fiat 127 74 75 3 porte, 128 76-77, 128 familiare 75, Alfasud 75 76 78, Renault 5 TL e R 14 79, Citroen CX 75 76, CX Diesel 78, 14 77, 020 77 Ford Fiesta 900 77 Mercedes 220 D 72 73, Kadett 75 76 77 78, usato assortimento Ascona Manta e Rekord Diesel vendita e permuta e consegna a Settimo 74 75 76 77 78. Ecconvenienza settimanale vendo Automobile via Cassino 48 Torino aperto anche al sabato

**FULVIA** GTE motorizzata vendesi vettura da amatore Tel. 643 0194

**PUCHRISTRADA** diesel vendesi da privato telefonare 9461128

**PURGONE** Rendon 84 litri 15 colore bianco, ottima meccanica km. 46 mila, privato vendesi come nuova Telefonare 779 603

**RUGGERI** Auto Rivoli
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autobianchi via Cuneo di Barolo 3/D tel. 9317751 8624581

**GENCAR(A) SOPRATTABBA DIESEL GRATUITA**
dal 15 gennaio al 15 febbraio Autobianchi effettuerà in esposizione Diesel prima prova su tutte versioni Bianchi Opel via Nizza 156 tel. 0413551917. In offerta speciale per tale tagliata capitale di vetture nuove Bianchi diesel a Assetto Ottimi d'uso in occasione la esposizione per tutto il 1985, non rimandiamo che vedremo di meglio la vostra vettura; cabiamo la vostra auto il giorno.

**GENCAR**
nuova Concessionaria Opel, via Nizza 185, telefono 698 1755 (8-7-8, vendo o permuta Ritmo 60 CL 5 porte 82 lusso anno 78, km 71 mila compresa nuova, anche a rate, Sabato aperto tutto il giorno

**GENCAR**
nuova Concessionaria Opel, via Nizza 185, telefono 698 1755 (8-7-8, vendo o permuta Rekord 2000 CD 4 porte 81 Diesel, garanzia 6 mesi, Ascona 400 Luxus 79, Kadett 1300 S 79, Manta 1900 GT/E 79, Ascona 1600 S 79, Kadett Coupè 1300 S 79, Kadett 1200 S 79, Kadett 1300 S 79, Kadett 1200 S 78, Kadett 1200 S 77, Kadett 1200 S 76, Kadett 1200 S 75, Kadett 1200 S 74, Kadett 1200 S 73, Kadett 1200 S 72, Kadett 1200 S 71, Kadett 1200 S 70, Kadett 1200 S 69, Kadett 1200 S 68, Kadett 1200 S 67, Kadett 1200 S 66, Kadett 1200 S 65, Kadett 1200 S 64, Kadett 1200 S 63, Kadett 1200 S 62, Kadett 1200 S 61, Kadett 1200 S 60, Kadett 1200 S 59, Kadett 1200 S 58, Kadett 1200 S 57, Kadett 1200 S 56, Kadett 1200 S 55, Kadett 1200 S 54, Kadett 1200 S 53, Kadett 1200 S 52, Kadett 1200 S 51, Kadett 1200 S 50, Kadett 1200 S 49, Kadett 1200 S 48, Kadett 1200 S 47, Kadett 1200 S 46, Kadett 1200 S 45, Kadett 1200 S 44, Kadett 1200 S 43, Kadett 1200 S 42, Kadett 1200 S 41, Kadett 1200 S 40, Kadett 1200 S 39, Kadett 1200 S 38, Kadett 1200 S 37, Kadett 1200 S 36, Kadett 1200 S 35, Kadett 1200 S 34, Kadett 1200 S 33, Kadett 1200 S 32, Kadett 1200 S 31, Kadett 1200 S 30, Kadett 1200 S 29, Kadett 1200 S 28, Kadett 1200 S 27, Kadett 1200 S 26, Kadett 1200 S 25, Kadett 1200 S 24, Kadett 1200 S 23, Kadett 1200 S 22, Kadett 1200 S 21, Kadett 1200 S 20, Kadett 1200 S 19, Kadett 1200 S 18, Kadett 1200 S 17, Kadett 1200 S 16, Kadett 1200 S 15, Kadett 1200 S 14, Kadett 1200 S 13, Kadett 1200 S 12, Kadett 1200 S 11, Kadett 1200 S 10, Kadett 1200 S 9, Kadett 1200 S 8, Kadett 1200 S 7, Kadett 1200 S 6, Kadett 1200 S 5, Kadett 1200 S 4, Kadett 1200 S 3, Kadett 1200 S 2, Kadett 1200 S 1.

**GRANDE** Torino Auto
Corso Unione Sovietica 85 tel. 632.525 Torino

TUTTA LA GAMMA TALBOT '80
AUTOVETTURE D'OCCASIONE
ASSISTENZA / RICAMBI
SAVEA
CORSO FRANCIA 363
TEL. 713.113 - TORINO

TALBOT HORIZON PRONTA CONSEGNA
IN CENTRO PER VOI
OFFICINA ASSISTENZA / RICAMBI
torino auto
CORSO UNIONE SOVIETICA 85
TEL. 632.525 - TORINO

NUOVO! NUOVO! PUNTO VENDITA TALBOT
SUPERVALUTAZIONI - RATEIZZAZIONI
SINO A 42
300 AUTOCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE
ASSICAR
VIA XXV APRILE
TEL. 62.11.82 - NICHELINO (TO)

TALBOT VUOL DIRE HORIZON
DA NOI, PRONTA CONSEGNA
RATEIZZAZIONI SENZA CAMBIALI
MINIMO ANTICIPO
SAVEA
CORSO VERCELLI 66
TEL. 230.881 - TORINO

TALBOT SUNBEAM 900 cc.
HORIZON 1100/1300 cc.
1510 1300/1500 cc.
MATRA RANCH 1500 cc.
SIMCA
VISUAL


# Hai ragione tu.

# Stock 84 è diverso da ogni altro.

Il colore, il profumo, il sapore...
Una sensazione unica, senza uguali.
Ma... uno Stock 84 non si può dire:
devi berlo, per capirlo.

STOCK
qualità che vale


(continua)

Si fa sempre più pressante la necessità di risparmiare benzina e gasolio

# Dimezzare i consumi entro un decennio (forse è un'utopia)

Da ogni parte del mondo arrivano notizie di programmi e ricerche dell'industria automobilistica sulla riduzione dei consumi dei motori. Una riduzione che non potrà che avvenire progressivamente, a piccoli passi, almeno fino a quando continueremo a imperare i tradizionali motori alternativi a combustione interna, cioè a ciclo Otto e a ciclo Diesel, i quali, nonostante un rendimento totale tutt'altro che ideale (quasi dissipatori il una buona parte dell'energia chimica contenuta nel combustibile e trasformata in calore), rimarranno per molto tempo ancora insostituibili in autotrazione. Perché sono flessibili, facili da costruire, robusti, collaudati da centinaia di milioni di unità prodotte.

In questa peculiarità stanno anche la loro debolezza, dovendosi affrontare oggi il problema assolutamente improcrastinabile di migliorarne il rendimento per ridurne i consumi, un problema che da quando il motore per automobile è nato, più di novant'anni fa, mai era stato affrontato in modo drastico. Ma la diminuzione dei consumi non dipende soltanto dal motore: ne deve essere partecipe l'intero veicolo; come è detto in altro articolo di questa pagina.

Sta di fatto che, in misura sempre più incisiva, i consumi dovranno diminuire, entro limiti, anche nel caso si possa un giorno o l'altro far ricorso, parzialmente o totalmente, a carburanti diversi da quelli derivati dal petrolio, sintetici o naturali. Senza tuttavia aspettarsi miracoli. E a questo proposito è quanto meno sorprendente la notizia proveniente dalla Germania federale secondo la quale la Volkswagen avrebbe reso noto di essere in grado di presentare entro il 1985 un prototipo di vettura con consumo inferiore a 4 litri di benzina ogni cento chilometri, pur con la prestazione che l'eventuale produzione in serie non è prevedibile prima della fine di questo decennio.

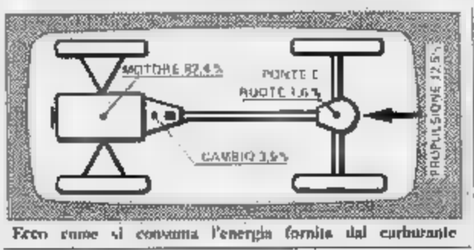
In mancanza di altre informazioni, si deve presumere che questa nuova automobile sia di dimensioni normali, cioè azionata da un motore di sufficiente potenza, non una microvettura con propulsore motociclistico o quasi, nel qual caso i 4 litri ogni 100 chilometri non costituirebbero niente di trascendentale. Ma nell'ipotesi che sembra più verosimile, cioè ridimensionamento pratico del consumo sembra poco probabile. Sempre che la famosa tecnica tedesca non riesca a inventare una nuova macchina termica miracolosamente economica.

La notizia Volkswagen è risposta all'appello lanciato recentemente dal ministro dei Trasporti della Repubblica federale tedesca all'industria automobilistica del Paese affinché siano accelerate le ricerche per costruire motori e veicoli più economici degli attuali. Perché, ha detto il ministro Kurt Gscheidle, è certo che se non si arresta la tendenza dei Paesi produttori di petrolio ad aumentare sempre più frequentemente i prezzi del barile, si arriverà a una crisi gravissima, dal momento che la benzina e il gasolio per autotrazione raggiungeranno quotazioni proibitive, la gente sarà costretta a servirsi sempre meno dell'automobile privata, e di conseguenza le Case costruttrici si troveranno di fronte a problemi immani, ritenuti immaginabili per l'economia e per l'occupazione.

**Ferruccio Bernabò**

# Perché l'auto di oggi è tanto sciupona?

I motori hanno un rendimento basso - Altra energia si disperde nella trasmissione, nel rotolamento delle gomme, nella resistenza dell'aria




Ecco come si consuma l'energia fornita dal carburante

I grandi costruttori di automobili sono impegnati da tempo a studiare i modi per ridurre il consumo di carburante: una pubblicazione della General Motors indica i risultati ottenuti dai tecnici di questa casa nell'impiego parziale, in modi non necessariamente influenzati dalle condizioni operative e dalle caratteristiche del veicolo, così che diventi più facile valutare le effettive possibilità di realizzazione delle economie.

Esiste una differenza profonda, dal punto di vista dei consumi, tra la marcia in città e quella su strada aperta. In città si consuma tanto di più quanto più si fa adagio, si sbraita arrivare il semaforo, e la cosa si spiega. In città si consuma carburante nei lunghi soli, quando la macchina è ferma col il motore acceso, e si consuma nelle accelerazioni seguite da frenate: su strada il consumo è influenzato dalla resistenza al rotolamento delle gomme e sopra gli 80 km/h in modo sempre più sensibile dalla resistenza aerodinamica del veicolo. In tutti questi casi si può ridurre notevolmente il consumo, ma per alleggerire la macchina, bisogna poter disporre di materiali più raffinati e quindi più costosi. Ecco quindi che tutti questi fattori costituiscono altrettanti problemi di compromesso.

*Le esperienze dei tecnici americani indicano che con le attuali tecniche si può non ridurre della metà il consumo di carburante di una automobile media, ma certamente di un buon 30 per cento rispetto a quelle costruite nel 1974 e passabile entrare nel peso del 10-15% con lavorazioni più raffinate e materiali adeguati; un'ulteriore riduzione di peso si ottiene solo diminuendo le dimensioni delle vetture che, almeno per gli americani, è inaccettabile e comporta anche una riduzione della sezione trasversale e quindi della resistenza aerodinamica.*

*Le perdite ammontano naturalmente nella trasmissione dell'energia dal carburante alle ruote, nell'uso ottimale il motore ha un rendimento bassissimo e esso passa per la trasmissione provocata ulteriori perdite (specie se il cambio è automatico), più lo facciamo ma sempre non del 10%.*

*La definitiva risulta che il consumo di carburante su strade extraurbane risulta inferiore del 10% a quello che si verifica in città, pur con una velocità media più che doppia in condizioni operative americane. D'altra parte questo dato conferma anche da noi quanto è osservato che il consumo massimo per il ciclo urbano è superiore a quello a velocità costante di 90 km/h. Ne consegue che un risparmio immediato si potrebbe ottenere riducendo drasticamente il traffico in città (anche attraverso adeguati sistemi automatici) e aumentando la velocità media.*

*Per quanto riguarda la riduzione delle perdite di energia nel sistema di trasmissione motore-ruote. Per ridurre l'attrito negli ingranaggi e nei cuscinetti si può ricorrere a lubrificanti più fluidi e più costosi. Esiste quindi un limite economico alla riduzione di questo tipo di perdite.*

*Per quanto riguarda la riduzione delle perdite di energia nel sistema di trasmissione motore-ruote. Per ridurre l'attrito negli ingranaggi e nei cuscinetti si può ricorrere a lubrificanti più fluidi e più costosi. Esiste quindi un limite economico alla riduzione di questo tipo di perdite.*

*Per quanto riguarda la resistenza aerodinamica, si può ridurre il coefficiente di penetrazione (che è un numero puro) fino a un valore di 0,3 circa. Oltre questo valore le forme diventano troppo strane per essere accettate dal pubblico.*

*Per quanto riguarda la resistenza al rotolamento delle gomme, si può ridurre il coefficiente di attrito fino a un valore di 0,01 circa. Oltre questo valore le gomme diventano troppo dure per garantire una buona aderenza.*

*Per quanto riguarda la resistenza aerodinamica, si può ridurre il coefficiente di penetrazione (che è un numero puro) fino a un valore di 0,3 circa. Oltre questo valore le forme diventano troppo strane per essere accettate dal pubblico.*

*Per quanto riguarda la resistenza al rotolamento delle gomme, si può ridurre il coefficiente di attrito fino a un valore di 0,01 circa. Oltre questo valore le gomme diventano troppo dure per garantire una buona aderenza.*

Privato dall'Agip

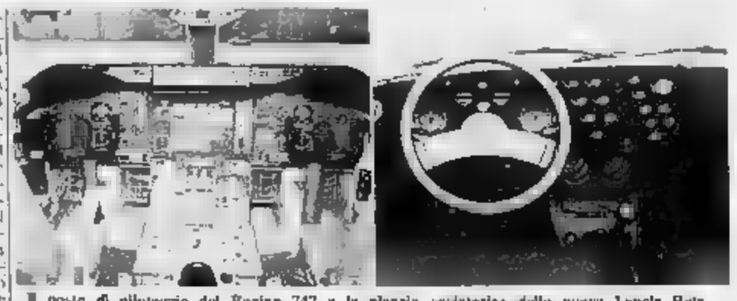
## Nuove miscele per i Diesel

**Tre nuovi combustibili per motori Diesel, che consentono di ridurre notevolmente i consumi di gasolio per autotrazione, sono stati sperimentati da un'equipe di tecnici dell'Agip, con risultati in alcuni casi sorprendentemente positivi, sia per quanto riguarda il rendimento del motore sia per le emissioni di sostanze tossiche.**

**I tre combustibili sono costituiti da miscele di gasolio ed altri prodotti: il primo è composto dall'80 per cento di gas naturale e dal 20 per cento di gasolio; il secondo dal 30 per cento di metanolo e dal 70 per cento di gasolio ed il terzo dal per cento di gas di petroli liquefatti (Gpl) e dal 7% per cento di gasolio.**

# La tecnologia dell'aviazione trasferita all'automobile

Dalla riduzione dei pesi ai materiali speciali, dal turbocompressore all'aerodinamica



Il posto di pilotaggio del Boeing 747 e la plancia «aviatoria» della nuova Lancia Beta

Se il geometrico schieramento di 23 e più quadranti pulsanti e spie luminose sul cruscotto della nuova Lancia Beta richiama a prima vista la plancia di comando di un Boeing, un attento esame della razionale distribuzione degli strumenti (di controllo del motore, della batteria, delle luci di illuminazione e di protezione e dei servizi di condizionamento) attesta che non si tratta qui di una mera soluzione stilistica. L'ingegneria umana, da anni attenta a ridurre la fatica del pilotaggio nelle cabine degli aerei, viene oggi messa al posto di guida dell'auto: orientamento condotta a un maggior controllo, confort, economia e sicurezza. Da sempre l'aviazione ha trasfuso all'automobile i risultati della sua costante ricerca di potenza e di sicurezza (molto col primo).

A proposito di peso, basti ricordare che l'idea di fare partecipare la struttura di forma (la scocca) alle funzioni di resistenza, antecedentemente riservate al telaio, si generalizzò nell'auto solo nel dopoguerra, mentre fin dagli Anni Trenta le fusoliere «a guscio» degli Junkers e dei Douglas realizzavano brillantemente questo concetto.

In fatto di potenza, e invece tipico il caso dell'impiego del compressore. Sia nella forma a comando meccanico sia in quella azionata dai gas di scarico il compressore servì sin dagli Anni Quaranta a ristabilire la potenza del motore aeronautico durante le salite in quota; inoltre, in concomitanza col raffreddamento ad aria, servì a contenere il peso dei motori. Passato di recente alle applicazioni automobilistiche, oltre che all'aumento della potenza, il turbocompressore a gas di scarico contribuisce all'economia di combustibile.

Il trasferimento di tecnologie dall'aviazione all'auto in ogni caso diviene tanto più utile ed evidente man mano che le velocità e le prestazioni del veicolo aumentano; ciò è particolarmente vero delle vetture da competizione che in fatto di materiali — dal titanio delle bielle all'«avional» delle fiancate — hanno largamente usufruito dei materiali aeronautici.

Ma il caso più tipico e significativo di trasferimento di tecnologie è rappresentato dall'aerodinamica: monopolio dell'aviazione fino a qualche anno fa, essa è divenuta oggi strumento di corrente impiego dell'automobilismo. E ciò sia che si parli di alettoni o di alettoni a depressione per «incollare» al terreno le vetture da competizione, che si parli di prese dinamiche per aumentare la potenza dei motori o, più comunemente, ogni qualvolta si tenti di diminuire la resistenza all'avanzamento delle vetture da turismo.

Il contributo dell'aviazione al progresso dell'automobile non si è però fermato ai materiali, alle tecnologie e alle tecniche di progettazione: la garanzia dell'affidabilità, della sicurezza, dell'omogeneità del prodotto automobilistico è oggi compito del «controllo della qualità», una metodologia di pretta derivazione aeronautica. Da sempre in aviazione si è cercata la qualità del prodotto finale non attraverso lo scarto a posteriori del pezzo difettoso, bensì facendo risalire a monte l'azione di controllo alle fasi di produzione alla progettazione e alla preparazione dei materiali.

Per quanto riguarda l'avvenire si può ipotizzare che diverse tecnologie che hanno ormai raggiunto la fase matura in relazione potranno in un futuro più o meno lontano essere utilizzate sull'auto, ad esempio, la turbina a gas come unità motrice per l'autotrazione pesante. Nel campo dei materiali i prodotti a base di fibre di vetro e di carbonio — già applicati nelle costruzioni aeronautiche — potranno far beneficiare l'automobile di notevoli riduzioni di peso (fino al 20%) a tutto vantaggio della ripresa e del consumo.

**Mario Bernardi**

Previsioni per il primo trimestre

## Usa: un calo del 25%

DETROIT — La General Motors e la Chrysler hanno deciso di attuare una temporanea chiusura di alcuni dei loro stabilimenti. Si prevede che il primo trimestre dell'anno sarà il peggiore dal 1975. Attualmente oltre 100.000 metalmeccanici americani sono senza lavoro. Nel mese in corso, tra l'altro, la produzione verrà ridotta del 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979 invece del 15 per cento preventivato. Compresa la flessione registrata in gennaio e quella prevista, del mese di marzo, si teme un calo complessivo del 25 per cento nel primo trimestre dell'anno.

A lungo respiro, però, le prospettive sono decisamente migliori. Thomas Murphy, amministratore delegato della General Motors ha rivelato un vasto piano di modernizzazione degli stabilimenti del gruppo, il più consistente nei 71 anni della storia della G.M. Nuovi impianti sorgeranno a Detroit e St. Luis sul modello di quello recentissimo di Oklahoma, dove lavorano 5000 operai. La produzione del modello Corvette verrà trasferita nel Kentucky.

Grazie allo sfruttamento di immense coltivazioni agricole

# Il Brasile è all'avanguardia per l'utilizzazione dell'alcol

Carburante ricavato non solo dalla canna da zucchero, ma anche da tuberi, erbe e frutti - Un ambizioso programma per i prossimi 5 anni

SAN PAOLO — Tremila vetture prodotte sino a questo momento, trentamila unità entro la fine del 1980. Il programma delle auto spinte da motore ad alcol della Fiat do Brasil procede senza interruzioni ed ha precedenza assoluta nella pianificazione voluta dal governo di Brasilia. Per ora tutte le macchine realizzate (si tratta di modelli «147» e «147 pick-up») sono state acquistate da enti statali, come per esempio l'Azienda dei telefoni, la Compagnia elettrica, le Poste, ma a partire da luglio la vendita sarà consentita anche al pubblico.

La crisi energetica e contemporaneamente la possibilità di ottenere con una relativa facilità un prodotto autarchico come l'alcol, hanno convinto il governo brasiliano, primo paese al mondo, a cercare nel più breve tempo possibile una alternativa. Il piano è ambizioso ma i primi risultati sono ritenuti da tutti più che positivi. Basti dire che attualmente l'alcol disponibile a San Paolo in una ventina di distributori specializzati costa 11 cruzeiros (220 lire circa), cioè esattamente la metà della benzina.

Secondo il programma, attuale, che offre forti incentivi come riduzione delle tasse, contributi a basso tasso d'interesse e consigli tecnici, entro il 1985 il Brasile sarà in grado di coprire l'intero fabbisogno nazionale di carburante per vetture, producendo 15 miliardi di litri di alcol.

*«Contrariamente a quanto si pensa* — ci spiega Paolo Piva, un giovane ingegnere responsabile dell'ufficio progettazione della Fiat Brasile — *l'alcol non si ricava solamente dalla canna da zucchero. Ci sono altre coltivazioni che consentono di raccogliere un prodotto di ottima qualità: la mandioca, che è un tubero simile alla patata, il sorgo zuccherino, un'erba del tipo della canna, ed il babaçu, un albero che produce dei frutti particolari. In alcune zone del Brasile particolarmente fertili e temperate, inoltre, è possibile raccogliere questi prodotti tre volte l'anno.*

— La produzione in serie abbastanza grande di motori ad alcol vi ha portato a scoprire particolari difetti in questo tipo di carburante?

*«Inizialmente abbiamo avuto problemi da risolvere. Ma ora, dopo centinaia di migliaia di chilometri percorsi, abbiamo un prodotto che non differisce da quello tradizionale a benzina. Trasformazione del carburatore, maggiorazione del rapporto di compressione, trattamento delle leghe in alluminio con bicromatizzazione gialla e passivazione per evitare la corrosione, adozione di parti in gomma senza paraffina, utilizzazione di un serbatoio stagno, sono stati i principali accorgimenti necessari per arrivare a un perfetto funzionamento delle vetture ad alcol».*

Dalla fase sperimentale uscita nel 1976, il programma «pro-alcol» lanciato in Brasile e quindi passato ormai ad una realtà esecutiva, con prospettive favorevoli su due fronti. Un risparmio notevole per la bilancia dei pagamenti (4000 miliardi nel 1985) e autonomia energetica per quanto riguarda la circolazione automobilistica. Nel frattempo è allo studio — ed è questa una grossa novità — la possibilità di realizzare motori ad alcol anche per i trasporti pesanti, in sostituzione dei propulsori Diesel.

**Cristiano Chiavegato**

La versione pick-up della Fiat 147 Brasile prodotta anche con motore ad alcol (cilindrata 1.5 cc, potenza 62 cavalli din)

# I francesi contestano l'obbligo in città degli anabbaglianti

*Si sarebbe portati a credere che i francesi non abbiano opinioni precise circa le misure da prendere per aumentare la sicurezza. Dopo essersi dichiarati favorevoli ad una norma che obbligasse ad usare le cinture, e averla fortemente avversata, dopo poco che era entrata in vigore, ogni compartimento presa poco alto stesso modo riguardo ad un'altra norma circolatoria, attuata di recente, quella che impone i fari anabbaglianti nella circolazione notturna urbana.*

*A tale obbligo si era pervenuti attraverso un sondaggio dal quale era risultato che l'89 per cento delle persone interrogate era favorevole al cambiamento. Sulla base delle esperienze positive fatte negli Stati Uniti, nella Repubblica federale tedesca, in Svizzera, nel Benelux e in Scandinavia, le autorità francesi ritenevano che l'impiego obbligatorio delle luci anabbaglianti in città potesse salvare 1500 pedoni e 1800 motociclisti l'anno.*

*Applicata la norma, il consenso si è tramutato in acuto dissenso: il 80 per cento degli automobilisti si dichiara ora contrario. La principale accusa mossa nuova disposizione è che con gli anabbaglianti, nelle serate di pioggia, la visibilità diminuisce anziché aumentare, perché la luce si confonde con quella di altre fonti luminose riflesse dalla superficie stradale. Il grasso e il fango che si depositano sui parabrezza distorcono ulteriormente le immagini.*

*Il problema è stato posto in tutta la sua evidenza dalla morte di una persona molto nota a Parigi, travolta mentre attraversava Rue de la Paix alle 21, da una vettura guidata da un'automobilista che non ha nemmeno tentato una frenata in extremis per il semplice motivo, come ha poi dichiarato, di non essersi affatto accorto del pedone. L'investitore procedeva a velocità moderata, indossava la cintura. Il «ne circulez pas» è ricevuto negativo.*

**Piero Casucci**

## Cinture e caschi in Italia si fa finta di niente

L'Italia è rimasto l'unico Paese europeo nel quale non sia obbligatorio l'uso di dispositivi protettivi per i motociclisti: dove per le cinture di sicurezza nelle automobili (la cui obbligatorietà è prevista da una direttiva Cee del 1977) l'Italia (insieme alla Gran Bretagna) non ha ancora provveduto ad uniformarsi.

Questa critica alla fermezza italiana nell'adeguamento agli standards di sicurezza stradale è venuta dall'Ufficio europeo consumatori.


# La nuova Ford Fiesta.

# Ford Fiesta GL

## Le novità sono di serie.

### Più confort

Ford Fiesta GL è un'auto forte, scattante e sicura, economica nei consumi e nei costi di manutenzione, con un equipaggiamento completo e con una cura nei rivestimenti e nelle rifiniture tipica di vetture di classe superiore.

Sono ben 20 i punti a favore della Ford Fiesta GL, che ti offre «di serie» più confort e più equipaggiamento di tante altre.

Ford Fiesta GL ti dà una consolle centrale con orologio, accendisigari e lavavetro elettrico, tergicristalli ad intermittenza e

**16,9** Km. con un litro a 90 Km/h.

### Più equipaggiamento

modanature laterali protettive.

Tutta la tappezzeria è in un nuovo tessuto pregiato moquette anche nel portabagagli; c'è lo specchietto di cortesia ed un portaguanti con sportello ed illuminazione. Le ruote sono più larghe (4 1/2 J) con bulloni e cerchi copriruote cromati.

Ma queste sono solo alcune delle novità che la GL ha di serie. Tutte le altre potrai scoprirle dal tuo Concessionario Ford che ti aspetta per una prova su strada della nuova Ford Fiesta GL.

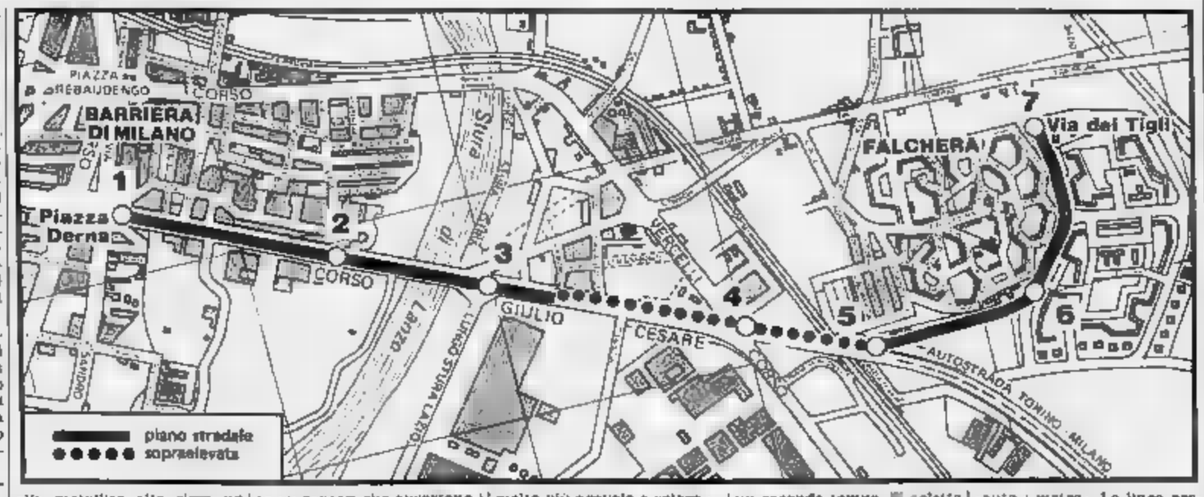
Modelli: Base - L - GL - S - Ghia, con motori 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Il metrò leggero di Torino: queste le soluzioni su cui si discuterà

# Linea 1: tre alternative per Porta Nuova I progetti per le tratte estreme della 2

**Superato il nodo di Porta Susa, che dovrà servire per interscambio di utenza, la linea proseguirà quasi sicuramente in galleria (corso Vittorio sarà salvo) fino alla stazione principale - Soluzioni tecniche per protezioni, attraversamenti, fermate, gallerie - L'interessante tracciato dei terminali Nord (piazza Derna-autostrada ■ Milano) ■ Sud (da piazza Pitagora)**




Come andrà il metrò leggero, linea 1, da piazza Rivoli a Porta Nuova? E' un problema tutto da studiare che sta impegnando, proprio in questi giorni, i tecnici ■ «Fiat Engineering» e della «Metropolitana Milanese» impegnati nella progettazione. Di concreto — ma probabilmente superato da successive considerazioni — esiste soltanto il progetto di massima del maggio 78, approvato dal Consiglio comunale, dal quale i liberali hanno tratto gli elementi che hanno portato al famoso manifesto ■ «treni in corso Vittorio».

Oggi quindi si stanno esaminando le soluzioni possibili per andare da piazza Rivoli a Porta Nuova, tenendo conto che, in un primo tempo, i mezzi della metropolitana leggera proseguiranno verso il centro ■ binari già esistenti.

I tecnici hanno varie possibilità:

*a)* inserirsi in linea, lungo ■ corso Vittorio (in sede protetta e in superficie) fino a piazza Adriano e di qui entrare in galleria, deviando a sinistra, sotto l'ex mattatoio verso via Cavalli fino alla ferrovia;

*b)* continuarla lungo il corso Francia, fino a piazza Bernini (sempre in superficie), ed interrarla qui lungo la via Duchessa Jolanda;

*c)* è una soluzione intermedia: piazza Rivoli, corso Francia fino al largo omonimo all'incrocio con corso Racconigi proseguendo poi in galleria lungo le vie Galdini e Cavalli.

Ma a questo punto ci si trova di fronte al trincerone della ferrovia Torino-Milano. ■ ciò significa che la galleria superficiale (cioè con il tetto a 2 metri al massimo sotto il piano stradale) non è più sufficiente. E' infatti necessario scendere almeno a 10 metri sotto il livello dei binari del treno. Il problema, però, non è soltanto questo: si tratta infatti di «integrare» la metropolitana leggera con un trasporto veloce che utilizzerà in futuro la sede ferroviaria. In altre parole: perchè valga il «sistema integrato» Porta Susa dovrà avere una possibilità di «interscambio» di quell'utenza che usa un unico biglietto per spostarsi.

Superato questo grosso ■, ■ i relativi problemi, il metrò potrà arrivare a Porta Nuova, quasi sicuramente in galleria, secondo vari percorsi, che comunque difficilmente è possibile anticipare. L'incognita resta l'ubicazione di Porta Susa. I tecnici che sono al lavoro preferiscono non parlare e sorridono delle polemiche.

Certo ■ di loro giura che il «metrò» passerà in corso Vittorio: *«Teremo conto di tutto,* ■ *ogni vincolo che ci è stato imposto e di quelli che abbiamo trovato verificando il progetto di massima»*: ■ più non si vuol dire, ma è facilmente comprensibile che nessuno vuol giocare il nome di un'azienda di progettazioni internazionali con un elaborato che non si possa razionalmente accettare, tenendo conto dei diversi fattori che vi concorrono. E' comunque prevedibile che ci vogliano ancora un paio di mesi prima di sapere come Fiat Engineering e MM ci propongono di andare da piazza Rivoli a Porta nuova. La «suspense» sulla soluzione tecnica permane.

Ieri abbiamo visto come sarà, nelle linee generali, la tratta da Rivoli a p■■■ Rivoli sul corso Francia. Ma, nei particolari, come si concreterà il metrò leggero?

**Protezioni.** Le linee di andata e ritorno corrono al centro strada protette da barriere invalicabili ai pedoni: *«Qualcosa di più di quel che si è realizzato per la nuova linea del 10»*, spiega l'arch. Marchesi, che coordina le operazioni di progettazione. In sostanza ci sarà un cordolo invalicabile dalle auto (guardavia) alto una quarantina di centimetri che riparerà a sua volta una fascia di siepi di circa un metro e 50 a ridosso di una griglia metallica alta circa un metro e poco più. E' evidente che solo volontariamente sarà possibile scavalcare anche questa protezione (come d'altra parte in qualsiasi linea ferroviaria).

**Attraversamenti.** Sono tutti posti in corrispondenza dei cinque principali incroci (nessuno dei quali viene tagliato ■ metrò) e delle fermate. Il sistema semaforico, che è in fase molto avanzata di studio da parte del Centro ricerche Fiat e dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, è basato su sensori che avvertono i movimenti sia del traffico privato, sia di quello pubblico (il metrò) e mandano informazioni a centraline di elaborazione che ne regolano la coesistenza. Una prima verifica di questo sistema sarà fatta sulla linea 10.

**Fermate.** La banchina sarà lunga 60 metri, 20 dei quali (a partire dalla testata) saranno alti 25 centimetri dal piano delle rotaie e il resto 85. Ciò per consentire sia la salita «a raso» (come avviene, ad esempio, nel metrò milanese) — molto più agevole e veloce — ■ per l'utilizzazione delle vetture ordinarie con scalino. In un secondo tempo sarà ■ portata a 65 centimetri. In ciascuna fermata sono previste «rampe» per handicappati, in quelle in galleria e in sopraelevata si saranno anche ascensori ad essi riservati.

**Gallerie superficiali.** Saranno scavate con un metodo detto «Milano» a tratti, realizzando prima le pareti laterali con colate di cemento in scavi verticali e agganciandovi, in un secondo tempo, ■ soletta superiore. Successivamente si scaverà, «svuotando» in pratica il tunnel già costruito e «gettando» per ultima la base.

**Sopraelevate.** Correranno su travi di acciaio con solette in calcestruzzo armato, il tutto sostenuto da pilastri distanti 29-30 metri uno dall'altro. La quota media del piano di rotaia da quello della strada è di ■ 7,50.

★★

Abbiamo detto ieri che lunedì scorso sono stati consegnati anche i progetti ■ tratte estreme Nord e Sud della linea 2, un voluminoso scatolone color senape pieno di disegni, opera del consorzio «Sotecni-S.P.A.», due aziende (la prima di Roma, l'altra di Perugia) già impegnate in costruzioni ferroviarie anche all'estero.

**Tratto Nord.** Il metrò leggero, in questa prima parte, si allaccia ai binari esistenti della linea 10 (e quindi alla Fiat), andando da piazza Derna alla Falchera (4860 metri di cui 1850 in sopraelevata e restante galleria. Come riportiamo sulla cartina (a cui si riferiscono i numeri fra parentesi) da piazza Derna (1), in superficie e a centro strada sul ■ so Giulio Cesare, si arriva alla fermata Tacito (2), cento metri prima del ponte sulla Stura. Nuova sosta in largo Stura Lazio (3) e subito dopo ■ sale in sopraelevata passando sulla sinistra della strada fino a corso V■■■li (4) e all'attraversamento della ferrovia Stura (5), dove vi sarà un interscambio con l'utenza ferroviaria. Subito dopo, la linea devierà verso sinistra passando in rilevato (1 metro e 50) fino alla Falchera. Qui fermata in via delle Robinie (6) e capolinea in via dei Tigli (7).

**Tratto Sud** (4500 metri ■ cui 1500 in galleria). La partenza è da piazza Pitagora in centro strada su corso Orbassano. Fermate nelle piazze Omero e Cattaneo.

All'altezza del mobilificio Santa Rita si scenderà in galleria fino a via Settembrini per poi passare sulla destra sotto il «catino» dello svincolo del Drosso. Qui il metrò si ferma per servire la zona industriale ed il cimitero.

La fermata è utilizzata anche come *interscambio* con le autolinee intercomunali, mentre, subito accanto, è previsto un ampio parcheggio per auto private: come dire «auto + metro». La linea proseguirà poi fino ■ deposito del metrò di Torino Sud (■■ in futuro potrà raggiungere anche Beinasco ed Orbassano).

Fra pochi giorni comincerà il dibattito su questi progetti. L'assessore Rolando ha incaricato un'azienda specializzata di preparare un audiovisivo per mostrare praticamente come il «metrò» sarà inserito sul territorio. La parola è quindi ai cittadini e alle forze politiche.

**Gianni Bisio**

## *Una tregua fra osti e ministro?*

Nella guerra dei mestoli si prepara, dopo San Valentino, il primo scontro con serrata unanime delle pignatte. Venerdì 15 è giorno di sciopero in tutti i ristoranti, ma chi temeva l'ingorgo lunghissimo di casseruole, sentirà già spirare, invece, aria di tregua.

Il ministro Reviglio ha detto la sua, snocciolando i dati risultati contenuti nelle denunce Iva di molte categorie. E i ristoratori, nell'occhio del ciclone per la famigerata ricevuta fiscale, l'hanno subito lapidata con una scarica d'inferocite proteste. Poi, a bocce ferme, qualcuno si è incamminato verso gli uffici finanziari per farsi bollare il blocco delle ricevute: non si sa mai, che facciano sul serio.

A Roma, in due o tre giorni, hanno rotto il fronte in settemila. E a Torino? Nessuno all'Ufficio Sollo, nessuno all'Ufficio Iva. *«Non saprei dire se è il risultato di un irrigidimento maggiore qui che altrove* — commenta la direttrice, signorina Clerico — *mi informerò subito presso l'associazione dei pubblici esercizi»*. Per qualche ■ il timore di un dilagare contro, ad oltranza, dei torinesi, resta coltivata l'ipotesi. Poi, fortunatamente, la guerra dei mestoli viene sdrammatizzata dai rappresentanti della categoria.

*«Un irrigidimento l'avremmo dimostrato invitando gli iscritti a farsi bollare tutti quanti, i ballettini in corso. Boicotto* — commenta l'avv. Bologna, presidente dell'Epat — *perché così avremmo messo in crisi gli uffici finanziari. Invece, abbiamo consigliato gli iscritti di rivolgersi alle tipografie autorizzate per ottenere i blocchi che non necessitano di vidimazione. Credo che la maggior parte degli esercenti farà così, e andrà poi a farsi bollare soltanto i registri di carico e scarico dei blocchi di ricevute»*.

Dunque, una scelta di pace tra i ristoratori torinesi ed il ministro? *«Una scelta coerente. Non abbiamo mai detto di non volere la ricevuta fiscale, abbiamo solo chiesto di renderla meno complicata e quindi realizzabile, esigere adempimenti in pratica impossibili non giova né al ministro, né ai contribuenti»*.

Nessun disagio per gli automobilisti

# Solo un vigile su 5 è sceso in sciopero

**Per il rinnovo del contratto - L'agitazione ha interessato comune, provincia ■ regione**

Gli uffici degli Enti locali (Comune, Provincia, Regione) sono rimasti chiusi ieri quattro ore per uno sciopero nazionale dei dipendenti. L'adesione, secondo Cgil, Cisl, Uil, è stata massiccia e si parla addirittura percentuali del 95 per cento. Per i vigili urbani il consenso al 6 invece mantenuto sul 20 per cento e non c'è stato disagio per gli automobilisti.

*«L'astensione* — hanno detto i sindacati — *è stata motivata dall'andamento negativo della trattativa del rinnovo contrattuale. Ai cittadini abbiamo spiegato che, in fondo, difendevamo con i nostri interessi un loro servizio. Sui posti di lavoro poi abbiamo approfittato dello sciopero per organizzare assemblee e discutere i problemi della nuova funzionalità, professionalità e revisione dell'organizzazione del lavoro»*.

Il calendario di manifestazioni dei dipendenti degli Enti locali prevede nuove scadenze. Martedì ci saranno infatti altre quattro ore di sciopero e il 18 l'astensione sarà nazionale e si protrarrà per 24 ore.

VENCHI UNICA — E' slittato al 13 l'incontro che era previsto ieri ■ Comune tra sindacati e gli assessori al Lavoro della Regione e del Comune. Si doveva, secondo le speranze, giungere a dare un nome a «una serie ■ fantasmi» che fino ad oggi hanno mostrato vario interesse all'azienda dolciaria. In realtà il lavoro si è dimostrato più difficile del previsto.

MANDELLI — Proseguono gli scioperi articolati nelle fonderie e acciaierie di Collegno. Entro il 13 l'azienda si è impegnata a dare una risposta che tenga maggiormente conto delle richieste del sindacato.

PSICHIATRIA — Giovedì prossimo è previsto un incontro in Regione sui problemi della legge sulla psichiatria e il nuovo accordo economico.

★ Da lunedì 109 dipendenti dello stabilimento RSM di Lugnacco in Valchiusella — un'azienda produttrice di relais — saranno in cassa integrazione a zero ore in attesa che l'assessorato al lavoro della Regione valuti se esistono possibilità di evitare il fallimento e quindi la chiusura totale. Giovedì pomeriggio a Ivrea i soci della RSM si sono riuniti in seduta ordinaria, ma non è emersa nessuna possibilità di trovare tra loro i mezzi finanziari per proseguire l'attività: i debiti nei confronti dei fornitori ammonterebbero a due miliardi di lire.

Una riunione straordinaria dei soci dovrebbe tenersi tra ■ decina di giorni. All'origine della crisi della RSM ci sarebbe ■ mancato ammodernamento degli impianti e una carenza imprenditoriale. Ieri pomeriggio nella fabbrica si è svolto un incontro tra gli amministratori e le rappresentanze presenti i rappresentanti degli enti locali della Valchiusella.

## La bioingegneria per le fratture

*«Le fratture diafisarie complesse e comminute dell'arto superiore e inferiore»*: è il tema del 68° congresso della Società piemontese, ligure e lombarda di ortopedia e traumatologia che si tiene oggi e domani al Clo. Argomento drammaticamente attuale a causa della grave traumatologia della strada, ma anche del grande numero di ustionati con lesioni da arma da fuoco.

I relatori si soffermeranno sul *«trattamento chirurgico e incruento dei fratturi ossei»* e sui mezzi più attuali di cura che la bioingegneria mette a disposizione dei medici. Oggi si terranno comunicazioni su tema libero e una tavola rotonda sul *«rischio cervicale traumatico»*. Domani relazioni dei professori Fischer di Lione, Kampf di Strasburgo e Zocche di Torino.

Seqonati in istruttoria: il fatto non sussiste

# Assolti dodici farmacisti non hanno truffato l'Inam

**Erano stati denunciati dall'ente mutualistico, insieme a otto collaboratori - Il magistrato ha escluso il dolo - Furono solo errori**

Dodici titolari di farmacie e otto loro collaboratori, finiti sotto inchiesta per una presunta truffa ■ danni dell'Inam, sono stati prosciolti in istruttoria. Erano accusati di aver chiesto all'ente mutualistico rimborsi per medicinali mai prescritti. In realtà, ha accertato il giudice, se qualche irregolarità c'è stata (ne entro in «origine entità»), *la causa è da ricercarsi in semplici errori e non certamente nel dolo*». I fatti contestati si riferivano al periodo luglio '77-aprile '78.

I nomi: Lorenzo Ravello, titolare fino al maggio '■ della farmacia «dott. Bottaccini» in via Cavour 90 a Corso (il proprietario attuale, dott. Giorgio Bottaccini, è estraneo alla vicenda); Margherita Scamuzzi e il collaboratore Emilio Ghiotti, di Santena; Sergio Ravotti di Revigliasco; Teresa Nervo titolare della «Nervo Magliano» a Pareglia; Clorinda Franchi ■■■a - Piceno di via Sacchi 46 con il collaboratore Giuseppe Ameri; Agostino Balagna della «Santa Maria», a Torino, con la collaboratrice Stefania Vesco; Sergio Goria, direttore della farmacia comunale n. 3 con la collaboratrice Laura Giusto; Mario Onelli della «Garelli» con i coadiutori Pietro, Federico e Andrea Garelli; Emilia Bertone titolare della «Igea», in largo T■■■ Elvira Orlando della «San Marco» a Torino; Alessandro Oggiano e il collaboratore Franco Comasco; Pier Luigi Gasco della «Gasco» di Collegno (il dott. Gasco ha precisato comunque che dal 21 ag■■■ '79 la farmacia è affidata alla piena responsabilità di un altro direttore).

L'inchiesta a carico dei farmacisti partì nel giugno dello scorso anno dopo una denuncia della direzione provinciale dell'Inam. Dagli accertamenti eseguiti dagli ispettori dell'ente mutualistico sarebbe emerso che decine di ricette erano state falsificate. L'Inam ■ pratica avrebbe rimborsato dei medicinali mai prescritti ■■ medici ai ■■■utenti.

In realtà si tratta ■ irregolarità, di errori favoriti anche dal provvedimento che aumentava il costo di alcuni medicinali. In alcuni casi i bollini con i prezzi aggiornati furono applicati male sulle confezioni, in altri le «fustelle» sulle ricette erano sbagliate.

Quindi semplici *errori* e *«di certo condotte non dolose dovute a una non precisa ■■■ di disposizioni che tra l'altro non erano affatto chiare»*. Assurdo parlare di truffa ai danni dell'Inam. Lo stesso magistrato nota che i fatti denunciati sono veramente esigui rispetto al movimento commerciale delle farmacie e rientrano nei limiti di tolleranza consentiti per possibili errori. I titolari delle farmacie e i loro collaboratori difesi dagli a■■■ti Badellino, Gabri, Giordanengo, Dal Piaz, Enrichens) sono stati così prosciolti *«perché il fatto non sussiste»*.

## Sfilata di gatti da oggi a domani

S'inaugura stamane alla Promotrice ■■■ Belle Arti al Valentino l'esposizione internazionale felina giunta alla 30ª edizione. Gatti setosi, pasciuti e morbidissimi come batuffoli d'angora, regali, alteri oppure nervosi si esibiranno al pubblico in tutta la loro bellezza.

Accompagnati dai rispettivi proprietari, ospitati nella loro stessa stanza d'albergo prima di raggiungere ■ gabbie della ■■■stra, circa duecento esemplari di gatti tra i più pregiati al mondo registrano nella ■■■ città per due giorni.

Arrivano da Olanda, Germania, Belgio, Francia, Svizzera, Austria e, naturalmente, dall'Italia. Sono gatti «vip», abituati a viaggiare, per nulla infastiditi dal pubblico che li vezzeggia e ammira. L'esposizione chiuderà i battenti domani alle 18.

## Donna schiaffeggia giudice dei minori

Un giudice del Tribunale ■■ minori, Ferdinando De Rosa, è stato aggredito ieri verso le 13 da Italia Riggero, 32 anni. La donna, in evidente stato di eccitazione mentale, aveva chiesto poco prima di parlare con il magistrato. Appena è entrata nell'ufficio, senza dire una parola, l'ha schiaffeggiato. La donna, con un'ambulanza è stata accompagnata all'unità psichiatrica dei Martini.

★ Maria Manzone, 50 anni, è stata scippata ieri in via Ossasco ■■■ borsa contenente circa 7 milioni e mezzo in contanti e due assegni da 20 milioni. *«Stavamo* — ha detto — *quando, poco prima delle 14, un giovane è arrivato alle spalle e mi ha dato uno spintone. Ho cercato di resistere e difendere il denaro, ma sono finita a terra»*. Più tardi al Martini di via Tolmino, è stata medicata per lievi contusioni guaribili in una settimana.

★ Alle 15 di ieri due giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nell'agenzia di assicurazioni Artis, corso G. Ferraris 6, di Guido Caporali. Dopo aver immobilizzato l'impiegata Caterina Deliano, 30 anni, sono fuggiti con un bottino ■ circa mezzo milione di lire.

★ Un colpo di pistola a scopo intimidatorio è stato esploso l'altra notte contro la porta del concessionario di articoli per camion, Enrico Cerutti, 64 anni, via Tiepolo 1. Il proiettile ha trapassato la porta d'ingresso e si è conficcato nella gamba di una sedia. Il Cerutti ha detto alla polizia di essere da tempo minacciato da sconosciuti che vogliono estorcergli denaro.

★ Roberto Margani, ■ anni, via Rubino 69, è stato rapinato ieri mattina nei pressi della sua abitazione ■■ due sconosciuti che, minacciandolo con le armi, gli hanno preso il portafogli ■■ 60 ■■ lire.

## Cattura d'un evaso

Un pregiudicato evaso dal ■■■ di Moncalvo il 9 gennaio, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti di una Volante. E' Rosario Caccamese, 32 anni, via Delle Orfane 21. Stava scontando una condanna per furto. Gli agenti l'hanno arrestato in corso San Martino mentre si dirigeva alla stazione di Porta Susa. Il Caccamese ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto in via Cernaia. In Questura ha dichiarato di essere evaso dal carcere rivelando la sorveglianza dell'unico custode, con un complice, Carmelo Giuffrida, 26 anni. E' stato condotto alle Nuove.

Sentenza in Assise per il delitto di via Luzzatti, ottobre '77

# Dovrà scontare 30 anni di carcere l'assassino del giovane nell'auto

**Mauro Ciaut ha ascoltato in silenzio il verdetto - Poco prima aveva dichiarato: «Quella sera non ero in me, colpa dell'alcol, ho agito d'impulso» - La Corte riunita quattro ore**

Mauro Ciaut ascolta la sentenza che lo condanna per l'omicidio del finanziere di Silvana Mosca

Trent'anni di reclusione per Mauro Ciaut. A sgelarlo dal tunnel ■■ carcere a vita ■■■ mate la sua giovane età e le attenuanti generiche «*equivalenti alla somma delle aggravanti*». Il ragazzo che una sera d'ottobre di due anni fa uccise un uomo che stava tranquillamente conversando in auto con la fidanzata e ferì la donna ha accolto il verdetto in silenzio, senza tradire emozioni ■■ l'aspettava? Forse.

Un sussulto l'ha avuto prima che i giudici entrassero in camera di consiglio, a sorpresa e all'insaputa dei suoi difensori. Quando il presidente Padovani gli ha posto la domanda ■ rito se aveva «qualcosa da aggiungere». Ciaut si è alzato e a voce alta ha ribadito: *«Quella sera non ero in me, avevo bevuto, ho agito d'impulso. La giuro in ■■■ di ■■■ e davanti agli uomini»*. Ha aggiunto qualche parola di ammirazione per la vittima sopravvissuta, Silvana Mosca che «ri■ conosca bene e non ha avuto conseguenze da quel maledetto colpo di pistola».

Forse in quell'istante Mauro Ciaut ha avuto nella ■■■ pevolezza del delitto commesso e del futuro segnato da tanti giorni uguali da passare dentro una cella. Nonostante le frasi pronunciate con voce stentorea, senza un tremito o il segno di un cedimento, Ciaut è parso come mai nei tre giorni del processo un uomo solo e tragicissimo.

Poi i giudici si sono ritirati in camera di consiglio. Avevano annunciato che il «conclave» sarebbe stato rapido ma per arrivare alla sentenza ci son volute quasi quattro ore. Nel chiuso della stanza devono aver parlato di ergastolo, sicuramente. Poi è prevalsa la conferma della pena chiesta dal p.m. Pepino.

Difficile dire se c'è stata contestazione per ridurre i trent'anni proposti ■■ rappresentante della pubblica accusa. La tesi di far prevalere le «generiche» ■■ sappiamo fino a che punto abbia fatto breccia nei giurati. Era quanto avevano sostenuto i difensori Massolli e Chiarario, con rara efficacia, per l'unico spiraglio che poteva limitare di parecchio la pena.

L'avv. Massolli ha spiegato come l'alcolismo (e non ci sono dubbi che Mauro Ciaut all'epoca del delitto bevesse molto per affogare una delusione d'amore) può stravolgere le reazioni dell'individuo. Chiarario ha invitato i giurati a meditare sull'eventuale accidentalità dei colpi sparati dall'aggressore. Sull'altro piatto della bilancia c'era però la vita spezzata di un uomo alla vigilia delle nozze e la dolente presenza di Silvana Mosca ferita non solo nella carne.

Condannati anche i due amici di Ciaut che lo ■■■ aiutato nella immediatezza del delitto: 6 mesi col beneficio a Stefano Spano e 1 anno e 6 mesi (condizionale) a Franco Mastro: nascosero gli abiti insanguinati e la pistola dell'omicida.

**Associazione ex allievi Fiat** — Martedì 12 febbraio ore 21: «Bellezze della poesia in piemontese nella civiltà espressiva e nelle immagini della nostra terra» a cura di Amedeo Clivio. Sarà commentato il poeta Duilio Badalin recentemente ■■■parso (Corso Dante 103).

## Una professione per i diplomandi

Il Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori, allievi (Cesaco) organizza ■■ ciclo di incontri di orientamento per diplomandi di scuola media superiore, in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino.

L'apertura avrà luogo mercoledì 13 febbraio, ore 15, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio. I rettori dell'Università e del Politecnico parleranno su *«Ordinamento degli studi e funzionamento dell'Università e del Politecnico»*.

## Accordo per la pesca fra Provincia e Fips

**Si gestiranno in comune i diritti sulle acque demaniali fino alla fine di quest'anno**

Si sta avviando a soluzione la questione relativa ai diritti esclusivi di pesca trasferiti alla ■■■incia in base alla legge 382. Il contrasto che aveva opposto la Fipsi (Federazione italiana pescatori sportivi) alla Provincia di Torino si è sostanzialmente risolto con una soluzione fino alla fine del 1980 della materia. Da parte dei due enti si giunti ai affiancano le associazioni del tempo libero (Arci, Endas, Enals, Acli, Aics).

Tutto ciò in una fase transitoria per giungere, in futuro, ad un loro effettivo coinvolgimento per una gestione più decentrata e maggiormente partecipativa. Oggi comunque la situazione non cambia molto anche perché si attende che la Regione legiferi per chiarire meglio la materia.

Inoltre, vista l'imminente apertura della stagione di pesca, viene formato una commissione con l'assessore ■■■on un membro di maggioranza e uno di opposizione, che opera come consulente tecnico ■■■ Pipa. Per i pescatori comunque non dovrebbe mutare molto: i pesci ■■ cacciarli di poter esercitare delle incertezze dei politici che si occupano di «tempo libero».

## Pininfarina parla al corso "Master"

L'ing. Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione industriale di Torino, ha tenuto ieri una lezione-conferenza agli allievi del corso «Master» della scuola di amministrazione aziendale dell'università. L'incontro rientrava nell'ambito di quelli in programma con esponenti delle attività economiche e delle forze sociali, organizzati dalla scuola per favorire la formazione manageriale degli studenti.

Pininfarina ha rinnovato la solidarietà degli imprenditori torinesi alla direzione, ai docenti, agli allievi della scuola di amministrazione, che in dicembre venne colpita dal grave attentato terroristico. Il presidente dell'Unione industriale ha poi illustrato la sua attività di imprenditore, ha sintetizzato le realizzazioni della carrozzeria Pininfarina e ha analizzato la situazione del settore automobilistico e i problemi connessi ai rifornimenti energetici.

**Giochi della gioventù** — Appuntamento a Sauze d'Oulx per i ragazzi delle classi '66-65: lunedì slalom gigante femminile.

## Una lettera ci scrive

«Come risposta ad un efferato attentato terroristico che ha causato la morte di un sorvegliante della Framtek e il ferimento di un altro, i loro colleghi hanno deciso di non scioperare e di utilizzare quelle ore a migliorare la situazione della categoria.

«A mio parere questo esempio dovrebbe essere preso seguito da tutti, nel senso che l'astuto dello sciopero, assurdo in quest'caso, venga sostituito da iniziative che colpiscano effettivamente e materialmente gli attentatori.

«Faccio una proposta dopo ogni attentato, ognuno di noi accetti ■■■ trattenuta di ■■■ ore da ■■■ per aiutare le famiglie ■■■ vittime, per potenziare i servizi ■■ sicurezza, per ingaggiare professionisti dell'antiterrorismo per migliorare l'armamento, gli stipendi e i mezzi di difesa di coloro che giornalmente rischiano la vita per noi. Con questo sistema, anche i terroristi che sono fra noi, che si servono del ■■■ posto di ■■■ per perfezionare e attuare le loro azioni, saranno costretti al contributo di tasca propria contro se stessi».

«Gli scioperi di protesta, dopo gli attentati, hanno soltanto sortito come terroristi e controrivoluzionari fanno sentire importanti, temuti, inafferrabili.

«E infine, non lamentiamoci se, per aumentare la nostra sicurezza, alcune delle nostre libertà vengano ■■■ in casi di emergenza. Assoggettiamoci di buon grado ai controlli purché venga ■■■ pea giustificata e rispetto della persona umana».

*Segue la firma*

# *Specchio dei tempi*

**«Questa risposta si dovrebbe dare ai terroristi» - La moglie di un capo Fiat: «Non potrei perdonare quelle belve» - Così nasce la violenza Nessuno vuol correre il rischio di essere eroe - A piedi - Quell'addio**

*Una lettrice ci scrive da Druento*

«Sono la moglie d'un capo Fiat, madre ■ tre bambini. Chiedo quanto letteralmente riceverai in merito all'assassinio di Carlo Alla lettera di condanna per i terroristi che ■■■ hanno ■■■ un rispetto per la vita e seminano sangue e lacrime.

«Io vorrei far sentire alla signora Italeria Alà e alle sue bgle tutto il nostro affetto e comprensione e anima. La am■■■ per le parole ■ perdono che ha avuto per gli assassini del marito. Purtroppo sento la che non potrei perdonare come ha saputo fare lei. Comunque un po' di pietà la provo, ma solo per le ■■■ degli assassini per aver parlato delle belve umane».

*Segue la firma*

■■■ lettrici ci scrivono

«Siamo due studentesse frequentanti la 2ª di ■■■ media tornese. ■■ situazione della nostra classe alla fine della 1ª era squallida: 3 bocciati e 12 in cattive acque, erano i rimasugli di una classe di 20 fanciulli.

«Queste perdite sono state ■■■ parzialmente da 2 ritirati (chiassosi e stakanovisti) e da 3 ripetenti (compagni nell'anno scolastico precedente). Ora, gli *attuali* elementi, unici ■ quali dodici dell'anno precedente, hanno formato un gruppo di stakanovisti eccellenti».

«Noi due, disgraziate, abbiamo avuto il coraggio di lamentarci del loro irrispettoso comportamento (cantano alle professoresse "*Vattene, te ne vai al c.no?*" e lanciano toro palline di carta di taccio) ma abbiamo ottenuto ■■■ risultato, risultati ■■■■■■, calunnie, ■■■ dai quali poveri ragazzi "offesi" ■■■ nostra lamentela.

«Chi più di comprendevoli ora non vuole più saperne di ■■■; quando succede qualche cosa tra i professori e gli alunni, la colpa è sempre nostra. E' questa la scuola che diciamo "sociale"? Perché chi vuole studiare deve rinchiudersi in ristretti privati?».

*Seguono le firme*

*Una lettrice ci scrive*

«Sono un amministratore immobiliare ■ ■■■ che tutti ben considerati molto sono stati scioperi, e tra questi l'Enpi, passato forse alle dipendenze ■■ Comune. Detto ente oltre un anno fa, ordinava di accertare le fonti di ■■■ zione della cabina di un ascensore e doppie l'impianto di un ■■■ tivo ■■ manovra. Lavori prontamente eseguiti salvo che pubblicizzare con apposito ■■■■ in lunga scala, i nomi dei detentori di chiavi dei locali di manovra.

«Ora mi si ripete l'ingiunzione a nome del sindaco, come se nulla fosse stato fatto, con l'addebito di lire■■■ l'impianto.

«Osservo nella ■■■ esistono arcaici e inutili. L'impianto non ha alcun difetto tecnico che ne giustifichi la pericolosità. Io non trovo tra gli abitanti dello stabile (privo di giardino) chi voglia far sapere in un cartello di tenere a disposizione le chiavi. Ciò perché sono ■■■ lenitivi ■■ rapina, ■■■ la seguente latrica: inquilini in tutte leggono i nomi sul cartello, lubriano all'alloggio, si qualificano ■■■■■■■ manutenzione, entrano ed aggrediscono la vittima che, ingenua, ha aperto.

«Domanda: può l'autorità pretendere, sotto pena di lasciare l'impianto, che gli abitanti della casa si trasformino in cani e rischino l'aggressione?».

*Umberto Negro*

*Una lettrice ci scrive*

«Ho 75 ■■■, da 30 mesi sono vedova ed in attesa della pensione reversibile. Ho saputo che la mia pratica è ■■■ liquidata in data 10 luglio 79, ma che l'inserimento è partito per Roma solo a novembre.

«Il mio libretto di pensione, ■■■ relativa liquidazione, mi deve arrivare da ■■■. Ora sono molto preoccupata, perché se per andare da Torino a Roma ci son voluti ■ ■■■, quanti ne occorreranno perché la pratica torni a Torino?

«Ero in possesso della tessera tramviaria gratuita, ma dal 1° gennaio 1980 non ne posso più usufruire. Non mi è stata rinnovata. Motivo? Non ho il libretto di pensione, ■■■, se per certo, sarà la mamma».

*Ester Gargano*

*Una lettrice ci scrive*

«Desidero inviare un appello alla persona che il giorno 5, martedì, tra le ore 15,30 e 17,15 sull'autobus della linea "50" avesse ritrovato ■■ portafogli marrone contenente, oltre a poche migliaia di lire la patente, una carta d'identità, una piccola custodia di cellophan con dentro una fotografia ed un cartoncino a forma ■■ cuore con su scritte alcune parole dedicate alla mamma■■■■■ bambo che non c'è più.

«Prego ■■■■■■■ chi ne fosse in possesso di farmi riavere attraverso *La Stampa* almeno il cartoncino, una delle poche cose che ancora mi restano di questo bambino».

*Segue la firma*

## Corri nel verde

Quarto appuntamento domani con la corsa campestre nei parchi della città. Il via sarà dato alle 9 in piazza d'Armi; percorsi d'un chilometro e mezzo per giovanissimi, di 3 e mezzo per ■■■ (classi '66-68); 3 e mezzo per allievi ■■■ '64-63) e per juniores e seniores; 2 per le ragazze (classi '66-68), 3 per le allieve '64-63) e 5 per juniores■■■■■■■

L'aggressione alle 8 di ieri mattina mentre si recava a piedi alla Pacinotti

# Insegnante e assessore del pci a Caselle ferito in strada con un colpo di pistola

**E' l'architetto Roberto Garrone, 40 anni, professore di matematica - Raggiunto alla gamba sinistra da un proiettile calibro 22 - Lo sparatore, giovane a volto scoperto, è fuggito a piedi - Attentato terroristico, politico o «vendetta» di uno studente? - La prima ipotesi, per il momento, appare la più improbabile**

Roberto Garrone lascia la camera operatoria dopo la prima medicazione. Nè lui nè sua moglie Graziella sanno spiegarsi i motivi dell'aggressione di via Saccarelli

*«Sulle prime ho pensato ad uno scherzo. Carnevale, lo scoppio d'un petardo vicino ai miei piedi. Poi ho sentito un forte bruciore al polpaccio sinistro e mi sono reso conto che stavo cadendo. Quand'ero a terra ho toccato la gamba: era zuppa di sangue».*

Lucido, preciso, la voce appena un po' affannata per lo choc, l'architetto Roberto Garrone, 40 anni, assessore comunista all'urbanistica del comune di Caselle e professore di matematica alla media Pacinotti, ha raccontato così, ieri mattina, l'attentato di cui mentre si recava a scuola è rimasto vittima: un ragazzo a viso scoperto e con un berretto color nocciola lo ha aggredito in via Saccarelli sparandogli in una gamba un proiettile calibro 22. Poi è fuggito a piedi velocemente rincorso da qualche passante.

Matrice terroristica, politica, delinquenza comune? Gli investigatori non hanno ancora saputo rispondere a questi interrogativi. E che l'architetto Garrone abbia mai ricevuto minacce legate alla sua militanza politica o all'attività di insegnante. Il ferito non è grave: il piombo dell'attentatore gli ha trapassato il polpaccio scalfendo soltanto in modo leggero l'osso. Tra una ventina di giorni potrà riprendere a camminare.

*La cronaca dell'aggressione.* Mancano pochi minuti alle 8 e Garrone esce dal suo appartamento di corso Regina Margherita 272 per raggiungere, a piedi, come ogni mattina, la sede della Pacinotti in via Saccarelli. La moglie, Graziella Clerico, anche lei architetto e assessore all'Urbanistica (a San Maurizio Canavese) anche lei insegnante di matematica e scienze nello stesso istituto del marito, è già uscita. *«Roberto era un po' in ritardo — dirà poi agli investigatori della Digos — e, contrariamente a quanto accade ogni giorno, non abbiamo fatto insieme la strada da casa a scuola».*

L'uomo cammina a passo svelto, imbocca via Medail: alto, di aspetto giovanile la solita cartella piena di libri. Roberto Garrone è conosciuto nella zona. Incontra alcune persone, genitori di suoi allievi, che lo salutano. Mentre si avvicina alla scuola (in questi giorni, per l'assenza della titolare, ricopre anche funzioni di preside) pensa alla lezione che dovrà spiegare agli allievi.

Non si accorge che quel giovane con il berretto color nocciola gli è arrivato alle spalle. Sente il botto dello sparo e pensa ad una carnevalata, cade, grida un'invocazione d'aiuto. Il feritore, intanto, lo supera di corsa, scompare dietro un angolo: un signore cinquantina lo tallona per qualche metro, ma non riesce a mantenere il ritmo della fuga forsennata.

Attorno all'architetto steso a terra c'è già un piccolo gruppo di persone: qualcuno telefona al Maria Vittoria e, in pochi secondi, arriva l'ambulanza. Lo portano al pronto soccorso, di qui alla seconda divisione di chirurgia diretta dal prof. Gazzera. Le lastre radiografiche escludono lesioni gravi: gli fanno soltanto una «doccia» gessata all'arto.

Arriva la moglie che, dalla scuola, ha sentito gli urli delle sirene. Il marito la rassicura: *«Non è nulla di grave».* La notizia si diffonde in un baleno. Al letto del ferito arrivano il sindaco Novelli, compagni di partito, amministratori. Nel pomeriggio giunge un telegramma di auguri e solidarietà del presidente della Camera, Nilde Jotti. *«C'è da restare senza parole — commenta il segretario provinciale del pci, Renzo Gianotti — quando una persona serena ed equilibrata come Garrone viene colpito alle spalle da un ragazzo di cui non si sa bene chi sia e che cosa voglia».*

Si attende una rivendicazione: nulla. L'analisi dell'aggressione (un solo attentatore, una pistola di piccolo calibro, la fuga a piedi) sembra escludere, da sola, una radice terroristica.

Chi è stato, allora, a sparare?

*«Non so che cosa dire, non riesco a trovare una spiegazione — dice l'architetto —. Anche l'aiuto di mia moglie ha tentato di frugare nel passato, recente e remoto, alla ricerca d'una motivazione se pur labile. Non ne abbiamo trovate».*

Escludendo l'ipotesi del terrorismo, sembrano rimanere soltanto due possibilità: il gesto d'un allievo che si sentisse «angariato» o la «vendetta» di qualcuno che si sia creduto leso da qualche decisione di politica urbanistica a Caselle.

*«No, non credo a queste eventualità. Per quanto riguarda la scuola ho sempre avuto, con i miei allievi, un rapporto di stima e fiducia reciproca. E non dimentichiamo, poi, che sono studenti delle medie: 13-14 anni, poco più che bambini».*

E che cosa pensa della seconda ipotesi?

*«L'attuale amministrazione ha soltanto fatto approvare un piano regolatore già pronto. D'accordo che certe commissioni possano anche scontentare qualcuno, non sono mai sorte dispute così importanti giustificare un'aggressione».*

### temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | + 9,7 |
| minima | + 0,7 |
| media | + 5 |

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 82%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +12,2; minima —1,3; media +6,6. **Previsioni** cielo perlopiù nuvoloso, sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta in pianura per banchi di nebbia; venti deboli variabili; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 7,39; tramonta 17,46. **Temperatura delle scorse ore a Torino:** max +9,6; min. +2.

Un incontro a Palazzo Lascaris

# I cento problemi delle «tv» private

**Esponenti delle emittenti piemontesi hanno discusso con la Regione sul loro futuro**

Si è svolto ieri a Palazzo Lascaris in via Alfieri, l'incontro tra i presidenti del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo e della Commissione consiliare per l'informazione, da una parte, e gli esponenti di alcune televisioni private dell'altra: Grp Telestorino International, Europa 3, Video Gruppo, Tve Manila Onr, eccetera. Una decina delle circa 30 «voci» televisive che sono attualmente in vita nell'area piemontese.

Scopo dichiarato dell'incontro, come ha detto il presidente del Comitato, Salvo, era di *«discutere i problemi dell'emittenza privata»* e di regolare i rapporti non necessariamente sempre conflittuali tra servizio privato e servizio pubblico (cioè la Rai).

I problemi delle emittenti televisive private sono, come è noto, numerosi, soprattutto perchè persiste in questo settore una carenza di regolamentazione a delimitare i confini operativi delle singole tv. La decisione di giungere ad un dibattito pubblico (in mattinata si era svolto un analogo incontro tra Regione e radio private) è stata presa in vista del prossimo rinnovo della legislatura regionale. *«Abbiamo due soli mesi di tempo — ha detto Salvo — ma non escludiamo che durante ad una proposta di legge statale, quella del ministro delle Poste, Vittorino Colombo, le Regioni fossero emarginate».*

Sergio Regna, il responsabile di Video Gruppo, ha preso successivamente la parola, condensando in un articolato intervento le attuali attese, malumori e speranze delle emittenti televisive locali alla vigilia della regolamentazione: *«Non siamo per nulla contrari — ha detto Regna — perchè non si verifichino più casi di paratia televisiva, quale abbiamo subito l'altro sera». Regna si riferiva all'improvvisa invasione sul canale stabilmente occupato dalla sua emittente di un'altra emittente «pirata».*

Sergio Regna, il responsabile di Video Gruppo, ha preso successivamente la parola, condensando in un articolato intervento le attuali attese, malumori e speranze delle emittenti televisive locali alla vigilia della regolamentazione: *«Non siamo per nulla contrari — ha detto Regna — perchè non si verifichino più casi di paratia televisiva, quale abbiamo subito l'altra sera». Regna si riferiva all'improvvisa invasione sul canale stabilmente occupato dalla sua emittente di un'altra emittente «pirata».*

Scopo dichiarato dell'incontro, come ha detto il presidente del Comitato, Salvo, era di *«discutere i problemi dell'emittenza privata»* e di regolare i rapporti non necessariamente sempre conflittuali tra servizio privato e servizio pubblico (cioè la Rai).

I problemi delle emittenti televisive private sono, come è noto, numerosi, soprattutto perchè persiste in questo settore una carenza di regolamentazione a delimitare i confini operativi delle singole tv. La decisione di giungere ad un dibattito pubblico (in mattinata si era svolto un analogo incontro tra Regione e radio private) è stata presa in vista del prossimo rinnovo della legislatura regionale. *«Abbiamo due soli mesi di tempo — ha detto Salvo — ma non escludiamo che durante ad una proposta di legge statale, quella del ministro delle Poste, Vittorino Colombo, le Regioni fossero emarginate

### Sfilate, veglioni, sagre gastronomiche, molti appuntamenti

# Da oggi si fa festa: è Carnevale

## A Pinerolo Gianduja e Giacometta arriveranno alla stazione per «prendere in consegna la città» - Manifestazioni a Carignano, Mathi, Casalborgone, Caselle

*Il Carnevale entra da oggi nel vivo con un nutrito programma. Ecco un quadro degli appuntamenti*

**Pinerolo** — Il sindaco accoglierà oggi alle 14,45 alla stazione ferroviaria «Gianduja» e «Giacometta» (Riccardo Valturio e Angelina Cirio) sul [illegible] bellamente le chiavi della città. Dal balcone municipale le maschere pronunceranno il discorso d'apertura [illegible] feste che dureranno fino [illegible] 19 febbraio. Dalle 15,30 alle 17 film per bambini al teatro Primavera; alle 17,15 apertura della «Mostra d'Oc Galliperie», prodotti tipici del Pinerolese (ingresso lire 500 comprese degustazioni); alle 20,30 cena in maschera a Inverso Porte; alle 21 Rock, concerto del complesso «Age» al teatro Roma. Domani alle 14,30 sfilata dei carri con partenza da piazza Garibaldi.

**Ivrea** — Domani alle 11,30 incontro sul ponte Vecchio tra i rappresentanti della Crocetta e del Castellazzo. Alle 14,30 apertura del ballo a palchetto [illegible] piazza La Marmora, subito dopo Alzata degli Abba.

**Carignano** — Il «Re dei Ratti», impersonato da Carlo Perlin, aprirà domani pomeriggio alle 14,30 la prima sfilata di carri preparati dai vari rioni. Aprirà il curioso carosello la banda musicale di Pecetto.

**Mathi Canavese** — Oggi alle 15 il «Filandè» e la «Filanderia» visitano con il trenino dei bimbi le frazioni Vaudo e Grangia; domani la 33ª edizione del Carnevale si chiude fore [illegible] con il corso mascherato che partirà da via Piave. Parteciperanno le *Majorettes* di Collegno, gli *Sbandieratori* di Asti, i *Cosacchi* di Volpiano, la *Filarmonica* e le *Majorettes* di Mathi.

**Casalborgone** — La distribuzione di vino e bugie concluderà la sfilata di carri in programma domani alle 14,30. Apriranno il corteo le maschere del paese, il «Conte» e la «Contessa», che saranno quali ospiti la «Bela Tulera», di Chivasso, la «Lumetta» di Moncalieri e le maschere di Chieri, Castiglione, M[illegible]ro, Andezeno.

**Caselle** — Due le sfilate in programma domani. La prima nel pomeriggio, la seconda, alle 20, con i carri illuminati. Al termine distribuzione di vin brulè e spuntino all'aperto.

**Leini** — Saranno presentate questa sera nella sala Abc di via San Giacomo le maschere «I conti Pirlona» (impersonati da Ines Targiano [illegible] Edilio Capre) e la «Bela ranera» (Graziella Ticcardini) e il «Rand» (Marco Gilletta).

Gianduja e Giacometta di scena anche a Pinerolo

Montanaro: Piero Capone, Maria Frola e Giancarlo Enrico

Lanzo, «Conte Biancamano» (Bruno Savoia) e la «Contessa»

**Lanzo** — Il «Conte Biancamano» (Bruno Savoia) e la «Contessa» (Michela Catalano) e i maschi «Martin e Mariana» sono «al lavoro» da sabato scorso (quando sono stati presentati) nel corso di una serata di gala nella palestra del centro giovanile; giovedì animeranno il Carnevale dei bimbi; domenica 17 la sfilata dei carri.

**Castelrosso** — Sabato prossimo saranno incoronati il «Conte e la Contessa» (Livio e Giusy Robiolo) con una cerimonia di apertura al bocciodromo.

**Valtenera** — L'«Ente d'la Rocca» con la «Cantèina» apriranno domenica 17 alle ore 14 la sfilata delle maschere astigiane che si concluderà con la distribuzione di «Polenta e salsiza».

**Montanaro** — La «Ciapera», pittura venditrice di Ciap di terra cotta, sarà impersonata da Mariuccia Frola. Avrà [illegible] suo fianco Piero Capone come «Gran Cancelliere» e Giancarlo Enrico come «Generale».

**Palazzo Canavese** — Questa mattina (sabato all'insegna di «La pianta al piè»; domani sfilata di carri e mini battaglia delle arance con la partecipazione dei gruppi folcloristici di Pont S. Martin, Cavaglià e Bollengo. Lunedì abbruciamento degli «scarli».

**Rocca Canavese** — Angelo Reale, [illegible] anni, sarà il «Conte» [illegible] Venerdì sera verrà presentata la sua compagna, subito dopo si terrà per il paese una fiaccolata in costume. Sabato 16 benedizione dei fagioli grassi e prima sfilata; domenica 17, dopo la seconda sfilata, si brucerà il rogo il «Burler d'Maria».

**Strambino** — Domani alle 14 distribuzione gratuita di fagioli grassi con cotiche e salamini. Nel pomeriggio alle 14 corso mascherato aperto con la banda La Fiorita di Mazzè.

**Favria Canavese** — Saranno i «Tafarrass» (le Maschingue) ad aprire il corteo composto da nel [illegible] che si muoverà domani alle 14,30 dalla piazza [illegible] Municipio.

**Montalto Dora** — Al Carnevale non ci sarà quest'anno la battaglia delle arance. I partecipanti con carri a cavalli — forse per le spese sempre più rilevanti — hanno rinunciato per cui si è deciso di abolire il getto dei trofei. Per supplire allo spettacolo di domani pomeriggio gli organizzatori hanno contattato alcuni gruppi folcloristici che integreranno la parte storica del corteo.

## Incendiati mezzi «Satti» a Cuorgnè

A Cuorgnè questi hanno dato fuoco a due mezzi della «Satti», l'azienda che gestisce i trasporti per il Canavese. I due camion erano in un deposito della stazione.

I malviventi, indisturbati, hanno prelevato il gasolio da un «Fiat 615» parcheggiato in una piazzuola antistante il deposito. Quindi hanno cosparso i due mezzi col materiale appiccicandogli il fuoco: un «Lupetto» è andato pressoché distrutto, mentre lievi danni ha subito un «450». Quindi gli attentatori hanno cercato di incendiare il «Fiat 615» sul quale però a poche ore prima si trovavano bombole di gasolio usate per la manutenzione della torpedo, senza però riuscirvi.

★ Antonio Chieregato, 43 anni, originario di Chioggia (Venezia), residente a Moncalieri, in via Sestriere 21, è morto, ieri mattina, alle Molinette, per politrauma. La sera del primo gennaio, mentre attraversava la strada nei pressi di casa, era stato investito da una Ford, guidata da Cataldo Guarner, via De Maistre 29.

★ Paolo Zappino, 69 anni, Beinasco, via Colombo 11, è grave alle Molinette per frattura della base cranica. Ieri mattina, mentre in Vespa attraversava piazza Ontero, si è scontrato con un'auto, guidata da Rocco Bardella, Beinasco, via Allasam 20/7.

★ Colto da malore — probabilmente in preda di un infarto — Giovanni Vecchietti, 77 anni, via Tarleo 8, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

★ Un giovane di Salassa, fermato ad un posto di blocco dei carabinieri presso Rivarolo Canavese, è stato arrestato per porto abusivo di un pugnale. E' Paolo Ignazzi, 22 anni, di Guardia Perticara, via Borrone d, Sa[illegible] Nel [illegible] stazione, durante una perquisizione, è stata anche trovata una pistola non denunciata.

## Studente di Favria scomparso da casa

Ancora nessuna notizia di Simone Gedda, 17 anni, scomparso da Favria mercoledì 30 gennaio. «Specchio dei tempi» pubblicherà martedì scorso un appello della mamma, ma il ragazzo non ha risposto. Sandro frequenta l'istituto di elettrotecnica e si sarebbe allontanato da casa dopo una lite di [illegible] sul diario.

## Alle Argenterie, 90 in cassa integrazione

ARGENTERIE — [illegible] è svolto a Ivrea un incontro tra le organizzazioni sindacali e i responsabili delle Argenterie. Anche qui la società che occupa 90 persone, ha chiesto la cassa integrazione per sei mesi per la metà dei dipendenti. Il provvedimento scatterà il 18 febbraio. L'azienda produce casalinghi e materiale elettrico, è quest'ultimo settore che è in difficoltà per la sua competitività dei prezzi causata da un mancato aggiornamento tecnologico conseguenza dei mancati investimenti. Il lavoro non mancherebbe ma l'azienda deve affrontare grossi impegni per investimenti finanziari. I sindacati — che condividono l'esame dell'azienda — hanno chiesto un incontro con i responsabili delle Argenterie un preciso impegno a mantenere l'occupazione.

## Nozze tra gitani

A Ceres, in borgata Formenio, sono giunti carovane di zingari da questa Europa per un matrimonio tra figli di capi tribù nomadi che verrà celebrato stamane secondo rituali gitani. E' intanto giunto un'orchestra da Belgrado. Per la cerimonia è stato allestito un capannone per un pantagruelico banchetto, per il quale è annunciata la macellazione di dieci pecore e venti maiali.

## Nichelino: incendio in stabilimento

Un furioso incendio è scoppiato ieri poco dopo le 22 in un reparto dello stabilimento per la lavorazione di filati della ditta di Mario Del Grosso, in via Cumiana 51 a Nichelino. Le fiamme hanno distrutto tutto il materiale che si trovava in un padiglione attiguo al reparto di lavorazione. Tre vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore per poter spegnere il fuoco.

Non è stato possibile finora stabilire le cause che hanno provocato l'incendio ma non è da escludere un gesto criminale. I danni sono ingenti.


# Le tv private

**TELETORINO INTERNATIONAL** (32-43-60-61 Uhf) — 11.15 «Simbad e il califfo di Bagdad» di P. Francisci, con B. Wilson e R. Marcon; 13 Anteprima Sanremo '80; 13,30 L'uomo di Atlantide; 14 Simon Templar: «Una spettacolo deprimente»; 15 «Questo nostro simpatico mondo di pazzi» di G. Yanne con Bernard Blier e Marina Vlady; 17 «Lisa dagli occhi blu» di Bruno Corbucci, con Mario Tessuto e Silvia Dionisio; 19 Anteprima Sanremo '80; 19,30 e 23,10 Informa sera; 20 L'uomo di Atlantide; 20,30 Simon Templar: «Marito di talento»; 21,30 «Re blu» di Sa[illegible] Corbucci con Adriano Celentano e Claudia Mori; 23,35 Special mondiale; 24 «L'ultima donna» di Marco Ferreri con Gerard Depardieu e Ornella Muti.

**TELESTUDIO TORINO** (34-46-47 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Film; 12,30 Rassegna stampa; 12,45 Film; 15,45 «Il trapper»; 17,30 Ciao ciao; 18 Il fantasma dello spazio; 18,30 «La voce della aufera» telefilm; 19 Grand Prix; 20,10 Notiziario; 20,30 Gianduja, Giacometta e Son Gesù; 22 Telefilm serie Thriller: «Miniera senza uscita» 23,15 «Ultra di Achille»; 0,50 [illegible].

**TELE VOX** (35 Uhf) — 18 «Un trono per Cristina» con Cristina Kraffman e Z. Moreno; 19,30 «L'amore è come il volo» 21,15 «I persuasori guardano il dito» con Jean Gabin e Marina Vlady.

**RTA** (38-35 Uhf) — 15,30 Indian river; 16 Miniera dello spazio, telefilm; [illegible] Cartoni animati; 18 Puzzle; 18,30 Sportflash; 19,45 Rendez vous; 20,30 Telegiornale; 20,30 Film. 22 Telefilm serie Nata libera; 23 Film. 0,30 Telegiornale.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-66 Uhf) — 7 «Andamoci così belle signore»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Io, l'amore»; 10 «Che femmina che dollaro»; 11,20 I programmi; 11,50 Fantastico; 12,20 «Scotland Yard»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 3; 16,35 Vivere corre; 16,40 e 19,15 Grp flash; 17,35 Telefilm serie Doris Day; 18,40 Piemonte a tavola; 18,45 Mixiverrine; 19,40 Speciale Regione; 20,30 «Il re e il monsignore»; 22,15 Codice segreto; 22,30 Pronto taxi 6730, telegrafo; 23,30 Dr. Kildare; [illegible] Proibito; 1,05 Film; 3,30 «Asfalto nero»; 4 «Andamoci così belle signore»; 5,30 «Io, l'amore».

**RETE MANILA** (44 Uhf) — 9,30 «La fanciulla di Castiglia» storico; 11,20 Napoli ieri e oggi; 13 «Un gettone per il patibolo» giallo; 16,30 Film per bambini; 18,30 Tom e il professore; 19,30 Rotosport; 20 Colpodor; 21,30 Cicciotto piccolino e cuciocavallo; 22,30 «Dalla Cina furia, ilia e karate» e comici.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (40 Uhf) — 13 «Il giustiziere di Dio»; 14,30 Cartoni animati; 17,30 «Sette donne per una strage» western; 19 Il giro del mondo; 19,30 «Estate del leone»; 21 «Linda del sensi perduti» drammatico '75; 22,30 «Ultime lettere da Stalingrado» bellico '60].

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — 12 Mezz'ora disco a parte. 13 «The Indian, prova di coraggio» con Elliot Sam Julian Wilmore e Ned Romero (western); 17 Videodiscoexpress; 18 Anteprima sport; 18 Chiamo e rispondo; 19,30 Speciale cinema; 20 Parola in festa; 21,30 «I gangster della fascia pulita» con William Berger Helga Anders e Giorgio Mull (horror); 23 A tutto dancing con l'orchestra Gli Smeraldi.

**VIDEO GRUPPO** (32 Uhf) — 8 «I due capitani»; 10 Spiderido; 11 «Gli uomini di Marte»; 13 Telefilm; 14 «Pervolt di gioventù»; 15,30 Cartoni animati; 16 La città domanda. Il sindaco risponde; [illegible] 30 «Happening»; 18,30 Speciale cinema; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Evasione bianca, sulle Alpi francesi documentario; 20,50 Napoleone e l'amore; 22,40 Portami tante rose; 0,10 «La battaglia del Mediterraneo»; 1,30 «Nemici per la pelle»; 3 «Paura nella notte»; 4,30 «Non c'è problema»; 6 «Più veloci del vento».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — 12,30 Mezz'ora speciale; 13 e 18 Film; 18,30 Cartoni animati; 19,45 e 23,45 Il pazzerello di Tele Cupole; 20,10 Bill Cody; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Stramonia vera.

**TELE EUROPA 3** (68-25 Uhf) — 7 Chiacchierata; 8,45 «Lassassino è tra noi» telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «L'isola misteriosa per 100 ragazze» (comodia '63); 11,30 e 12,30 Lupin II; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 «Il tenente non ha lacrime»; 14,45 Classe di ferro; 16,15 Il falco superbolide; 16,45 Pattuglia speciale; 17,30 Per la serie Capitan Luckner: «Il paradiso perduto»; 18,15 Glamour; 19,15 Per la serie Le grandi battaglie: «La strada per Mandalay»; 20 Charme; 20,30 «Lassù qualcuno mi attende»; 22,15 «Il signore delle mosche»; 23,45 Nypd. «La straziatrice»; 0,15 «La città del peccato» (erotico); 1,45 «San Gabila ore 20».

**TELE MONTOSO** (55 Uhf) — 17 Collegamento con Cupoclarina; sport; 22,30 «I (sor)legge di Tombstone» di F. Bellamy con G. Montgomery S. Davis e [illegible] Tiller.



fasano

Gabriele Gabriele

**STABILIMENTO INDUSTRIALE**
SETTIMO Torinese, zona CEBROSA.
Terreno cintato di mq. 12.000 ca. di cui 8.200 coperti così suddivisi: PALAZZINA uffici-alloggio custode di mq. 687 su 2 piani f.t. e seminterrato adibito a servizi; 2 CAPANNONI di mq. 3.472 cadauno, su 2 piani f.t. collegati tra di loro, altri locali per 381 mq.
Altezza minima al fitocatena mt. 4.
Pavimenti in [illegible] e battuto di cemento. Sopportazione carico (al 1° piano) 1.000 kg./mq.
Montacarichi di raccordo. Cabina elettrica. Riscaldamento.
Accessi carrai [illegible] autotreni.
Adatto deposito-lavorazioni leggere.
AFFITTA: 17.500.000 mensili. Eventualmente divisibile in 2 parti.

**CAPANNONE CON VILLA**
Zona SALUZZO. Recente costruzione con 1.000 mq. di capannone e villa su 3 piani (mq. 380 per piano) su terreno di 7.100 mq., altezza mt. 5, portale motorizzato. Richiesta. 610.000.000.

**LOCALE INDUSTRIALE**
A 10 km. da Cuneo. Costruzione su 2 piani in c.a., mq. 950 più palazzina uffici (mq. 60) ed appartamento (mq. 160). Altezza soffitti mt. 4, riscaldamento. Richiesta. [illegible].000.000

**LOCALI ESPOSIZIONE**
[illegible]. A 30 km. da Torino (prov. Cuneo) su importante provinciale. Struttura ultimata in c.a. su 2 piani e mansardato, 1.300 mq. oltre su terreno di 1.700 mq. Richiesta 350.000.000

**CAPANNONE INDUSTRIALE**
Zona Madonna di Campagna mq. 420 su terreno di 900, palazzina con 4 alloggi di camere bagno cucinino servizi, 2 botteg. Attualmente affittato. Richiesta. 140.000.000

**CASA RUSTICA**
Padernale, 30 km. Torino provincia Cuneo. Solida costruzione a 2 piani f.t. e mansardato. 16 camere, giardino di mq. 5.000. Perfettamente da ripristinare. Vendo. 140.000.000 trattabili.

**POIRINO**
DUE CAPANNONI industriali in affitto. 1) mq. 1.000, altezza 4 mt. 2) 1.200/600 mensili. 2) mq. 1.500 nuova costruzione, altezza mt. 7, mensile 10 (dieci) milioni + oneri. 2.400.000 mensili.

**LOCALE SEMINTERRATO**
in VINOVO. Nuova costruzione mq. 1.000 ca. alloggio mq. 70 al p.t. comunicante, cortile indipendente di mq. 500. Altezza mt. 3,50 finestroni lucernai. AFFITTA: 1.800.000 mensili.

**LOCALE INTERRATO**
Zona MIRAFIORI Mq. 850, altezza mt. 4, pavimenti gres, riscaldamento con termoconvettori, accesso carraio tramite rampa. Adatto deposito-magazzino. AFFITTA: 1.200.000 mensili.

**MANUFATTI IN CEMENTO**
Tubi ovoidali e circolari. Piu[illegible]ale attività, macchinario moderno, elevato giro affari incrementabile con persone dinamiche. [illegible]180.000.000. Permute-cambio immobili.

**VENDITA MATERIALI EDILI**
30 km. Torino fronte provinciale. Giro affari annuo: 500.000.[illegible] documentabile ed incrementabile. Per diversificazione attività, cedo 100.000.000 più merce. Permute cambio immobili.

**MANGIMI e ALIMENTI**
Zootecnici produzione e commercio. Locali su 3[illegible] mq., macchinari ed attrezzature modernissime, elevato giro d'affari dimostrabile ed incrementabile. Richiesta. 100.000.000.

**LAVORAZIONE CONTO TERZI**
Pluriennale attività, clientela [illegible] industriale, macchinari moderni. Giro affari annuo [illegible], ubic adeguato. Adatta persone dinamiche. Fitto commerciale. [illegible]

**ALIMENTARI SELF-SERVICE**
[illegible]lle Sussa, in ottima posizione, attrezzatura arredamento nuovi, alloggio, incasso annuo: 350.000.000 dimostrabile, forte utile. Affitto commerciale, cede: 40.000.000.



**VIA CAPRIE, 3**
in palazzina
appartamenti mq.140
da L. 89.000.000
box auto - cortile
ITALIMMOBILI

personale sul posto sabato e domenica



COMPLESSO RESIDENZIALE

Sanbart

San Bartolomeo al Mare
(DIANO MARINA)

STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI

Sono ancora disponibili monolocali e appartamenti di: soggiorno, 1/2 camere e servizi.

Inoltre, [illegible] è possibile iniziare [illegible] ATTIVITÀ COMMERCIALE acquistando un negozio nel Complesso Residenziale che dà la garanzia di almeno 2850 clienti.

NEGOZI

hanno superficie varie e sono eventualmente abbinabili

Via Roma
S. Bartolomeo al Mare
(Diano Marina)
Tel. 0183/408.885
Aperto anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare:
COM.F.A.I.
Via Guarini 4
ang. Piazza Lagrange
10123 TORINO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

[illegible]

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM-FA-I
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI



Acquistare un appartamento rimane sempre il miglior investimento

PRODOTTI COM.F.A.I.

*DEFINIZIONI FRAZIONAMENTI*

**CORSO LECCE**
Uno [illegible] totalmente rinnovato nelle parti comuni e in posizione veramente signorile, alloggi di:
- due camere, cucina, bagno L. 18.000.000
- tre [illegible] cucina, bagno L. 21.300.000

**S. RITA**
Stabile signorile, ottimo
- tre camere, cucina, bagno da L. 32.000.000

**VIA MACERATA**
In zona [illegible] Donato [illegible] solido [illegible] in buono stato di manutenzione, appartamenti di:
- due camere, cucina, bagno L. 16.200.000

**MIRAFIORI** [illegible]
Appartamento libero, [illegible] alto,
- camera, soggiorno, cucinino L. 29.000.000

**VIA PETRARCA**
A [illegible] metri dalla Via Madama Cristina, appartamenti a prezzi particolarmente [illegible] eventualmente abbinabili
- un vano da L. 1.800.000
- due vani [illegible] L. 3.950.000
- disponibilità negozi, varie metrature L. 34.500.000

*RESIDENZE NEI DINTORNI DELLA CITTÀ*

**NOLE CANAVESE**
Villetta, nuova, signorile costruzione a schiera, [illegible] tre camere, cucina, tripli servizi, mansarda, [illegible] giardino privato. Mutuo e dilazioni.

[illegible]
In palazzina recente, signorile, con ampia vista sulle montagne, appartamento rifinitissimo, soggiorno, tre camere, tinello, cucinino e doppi servizi. Dilazioni.

E sulla direttissima Orbassano - Rivalba, appartamento su due piani, salone/ino, due [illegible], [illegible] bagno + mansarda mq. 50, giardino, box.

E MOLTE, MOLTE ALTRE OCCASIONI

COM.F.A.I. S.p.A. e vede nascere dal DILUVIO NUOVA ENERGIA FACE.

L'OM-FA-I

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

via Guarini 4 angolo Piazza Lagrange
[illegible] (5 linee)



PRONTA CONSEGNA

Residenza Le Ciare
San Lorenzo al Mare
(IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

Monolocali, Appartamenti, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, terrazzi, vista mare, autorimessa, posti auto/box.

*...al mare, nel verde, circondata dagli ulivi, a pochi centinaia di metri dalla spiaggia. Vi offriamo l'opportunità di abitare in elegantissime palazzine, realizzate con lo massimo cura, in spaziosi appartamenti con terrazze vista mare.*

*Il silenzio, il verde del giardino e delle collinari figure, la vista del mare dalla Vostra terrazza, vendono questi appartamenti veramente prestigiosi, ad un prezzo molto molto interessante!*

I nostri funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi

Condominio LE CIARE
Strada Costarainera 14
San Lorenzo al Mare
Tel. 0184/
01 941
400005

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM-FA-I
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

Per informazioni telefonare:
COM.F.A.I.
Filiale di Torino:
Via Guarini 4
ang. Piazza Lagrange
Tel. 54.61.23 (5 linee)
[illegible]123 TORINO



**LOCALI CENTRALISSIMI in TORINO**
adatti
BANCA
NEGOZI
MEUBLE'
ecc.
**VENDONSI**
Tel. 512.620



**PRINCIPATO DI MONACO**
Acquistate il vostro appartamento in Residence nel «Villaggio» del
**NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE**
Posto barca disponibile.
Vendita di lancio [illegible] primi appartamenti.
Informazioni a richiesta:
AGENCE PASQUIER - 12 rue Princesse Caroline
MC MONACO - Tel.: (93) 50.88.04



SABATELLI
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655369
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare [illegible]



**AFFITTASI**
dal giugno prossimo venturo
Zona Mirafiori [illegible]
cente Fiat
locale seminterrato mq. 2206 circa con uffici, servizi, riscaldamento.
**Tel. 538.585**



[illegible]MQ
STABILI IN BLOCCO
ANCHE SE DI SOCIETÀ
TELEFONARE



011/742.093
TORINO - Via Cagliari, 15





Collegiano Torinese
**Via Dante Alighieri n.25**
Zona residenziale prestigiosa in fase di costruzione
APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
- Ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizi, ripostiglio, cantina, giardino privato L. 20.000.000.
- Ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizi, cantina, giardino privato L. 30.000.000.
- Box auto, a partire da L. 4.000.000.

I prezzi non sono trattabili. Pagamento rateizzato al rustico ultimato.
Consegna prevista in Luglio

Sfilate, veglioni, sagre gastronomiche, molti appuntamenti

# Da oggi si fa festa: è Carnevale

## A Pinerolo Gianduja e Giacometta arriveranno alla stazione per «prendere in consegna la città» - Manifestazioni a Carignano, Mathi, Casalborgone, Caselle

*Il Carnevale entra da oggi nel vivo con un nutrito programma. Ecco un quadro degli appuntamenti:*

Gianduja e Giacometta di scena anche a Pinerolo

**Pinerolo** — Il sindaco accoglie oggi (ore 14,45) alla stazione ferroviaria «Gianduja» e «Giacometta» (Riccardo Valtorta e Annalisa Cirri) cui consegna simbolicamente le chiavi della città. Dal balcone municipale le maschere pronuncieranno il discorso d'apertura delle feste che dureranno fino al 19 febbraio. Dalle 15,30 alle 17 film per bambini al teatro Primavera; alle 17,15 apertura della «Moatra S'le Ca-laperie», prodotti tipici del Pinerolese (ingresso lire 500 comprese degustazioni); alle 20,30 cena in maschera a Inverso Porte; alle 21 flash, concerto del complesso «Age» al teatro Roma. Domani alle 14,30 sfilata dei carri con partenza da piazza Garibaldi.

**Airea** — Domani alle 11,30 incontro sul ponte Vecchio fra i rappresentanti della Cronzia e del Castellazzo. Alle 14,30 apertura del ballo a palchetto in piazza La Marmora, subito dopo Alzata degli Abbà.

**Carignano** — Il «Re dei Rebel», impersonato da Carlo Porta, aprirà domani pomeriggio alle 14,30 la prima sfilata di carri preparati dai vari rioni. Aprirà il curioso carosello la banda musicale di Pecetto.

**Casalborgone** — La distribuzione di vino e bugie concluderà la sfilata di carri in programma domani alle 14,30. Apriranno il corteo le maschere del paese, il «Conte» e la «Contessa» avranno ospiti la «Filatrice» di Chivasso, la «Lunetta» Monculieri e le maschere di Chieri, Castiglione, Montanaro, Andezeno.

**Caselle** — Due le sfilate in programma domani. La prima nel pomeriggio, la seconda, alle 20, con i carri illuminati. Al termine distribuzione di vin brulè e spuntino all'aperto.

**Leini** — Saranno presentate questa sera nella sala Abc di via San Giacomo le maschere «I conti Protena» (impersonati da Tinea Taramiro ed Elena Capre) e la «Bela ranera» (Graziella Riccardino) e il «Ranè» (Bruno Giffetta).

**Canavese** — Oggi alle 15 il «Filandè» e la «Filanderà» visitano con il trenino dei bimbi le frazioni Vauda e Grangia; domani la 33ª edizione del Carnevale si chiude (ore 15) con il corso mascherato che partirà da via Piave. Parteciperanno le «Majorettes» di Collegno, gli «Sbandieratori di Asti, i Coinchi di Volpiano, la «Filarmonica» e le «Majorettes» di Mathi.

**Lanzo** — Il «Conte Bianco maschera» (Bruno Savoia) e la «Contessa» (Michela Catalano) e i margari «Martin e Mariana» sono «al lavoro» da sabato scorso quando sono stati presentati nel corso di una serata gala nella palestra del centro sportivo; giovedì animeranno il Carnevale dei bimbi; domenica 17 la sfilata dei carri.

**Favria Canavese** — Saranno i «Tajasfrasi» (le Malelingue) ad aprire il corteo composto da sei carri che si muoverà domani alle 14,30 dalla piazza Municipio.

**Valfenera** — «L Cont d'la Roca con la Contèssa» apriranno domani 17 alle ore 14 la sfilata delle maschere sattigiane che si concluderà con la distribuzione di «Polenta e sausisa».

**Montanaro** — La «Ciapista» antica venditrice di Ciap di terra cotta, sarà impersonata da Marticela Frola. Avrà il suo fidanzato Capone come «Gran Cancelliere» e Giancarlo Enrico come «Generale».

**Montalto Dora** — Al Carnevale non ci sarà quest'anno la battaglia delle arance. I partecipanti con carri e cavalli — forse per le spese sempre più rilevanti — hanno rinunciato per cui si è deciso di abolire il getto dei frutti. Per supplire allo spettacolo di domani pomeriggio gli organizzatori hanno contattato numerosi gruppi folcloristici che integreranno la parte storica del corteo.

**Strambino** — Domani alle 10 distribuzione gratuita di fagioli grassi con cotiche e salamini. Nel pomeriggio alle 14 corso mascherato aperto con la banda La Fiorita di Mazzè.

### A Borgo Vittoria

A Borgo Vittoria «Carnevale. Dopo spettacolo itinerante si fermerà presso le scuole elementari del quartiere con l'allestimento di un «pullman dei ragazzi». La banda «Salus» del «Trampolieri del Laboratorio teatrale di Settimo» percorrerà nel pomeriggio le strade del quartiere.

Alle 17,30 accensione del falò sul quale si brucia il Carnevale. Di sera si balla: alle 21 presso il Centro d'incontro il complesso «I Neutronium» rallegreranno gli intervenuti con il liscio e il folk.

## Tutto fa brodo

Il «pontefice massimo» (che è anche candidato nella lista per Torino) terrà il suo chilometrico discorso non come di consueto ma come capo della goliardia: non domenica ma lunedì (piazza S. Carlo dalle 9,30 del mattino alle 21,30).

Le puntualizzazioni sono del «collegio cardinalizio del Supremus ordo Taurini Cornus» che precisa: «Il discorso del pontifex massimus, al secolo Pier Luigi Marengo, in quel unico scopo quello di divertire i torinesi attraverso una parodia carnevalesca di ciò che fanno i nostri uomini politici, così come lo scorso carnevale si attuò la "Giornata dell'ongherese povero"».

## Come azzanna il bandito che minaccia il padrone

Luigi Gallina abbraccia il pastore tedesco che l'ha salvato

«Appena ha visto che mi minacciavano con la pistola, gli è balzato addosso, hanno dovuto scappare: hanno sparato 7 colpi, ma ha continuato ad inseguirli nei prati. Non so come mi sarei cavata senza di lui». Luigi Gallina, 55 anni, via Lanzo 82, abbraccia Lupo, un pastore tedesco di 4 anni, che l'altra sera ha messo in fuga due rapinatori che lo hanno aggredito e derubato di 850 mila lire nel suo distributore di benzina in corso Grosseto 350. Gallina e un personaggio. A Madonna di Campagna lo conoscono tutti, anche perché presidente della bocciofila «Colombo» di via Sansovino 245/35.

Quando è nel suo chiosco di benzinaio Lupo fa buona guardia in compagnia di «Billy», un fox-terrier di pochi mesi, che Gallina ha raccolto in giro. Tra quell'uomo e Lupo ci è una storia segreta, di affetti reciproci. Lupo gli fu rubato il primo gennaio e solo dopo una decina di giorni lo ritrovò a Pino Torinese. «Non speravo più — racconta Gallina — invece una donna mi telefonò e così andai a recuperarlo. Povera bestia. Com'era contento. Ed io avevo ritrovato un amico».

E così l'altra sera Lupo ha voluto ricambiare. Non ha avuto un attimo di esitazione a scagliarsi sul bandito che teneva la pistola contro la gola del suo padrone. E' riuscito a farlo fuggire assieme al complice, riacchiappando di essere ammanettato.

## Studente di Favria scomparso da casa

Ancora nessuna notizia di Sandro Gedda, 17 anni, scomparso da Favria mercoledì 30 gennaio. «Specchio dei tempi» ha pubblicato martedì un appello della famiglia, ma il ragazzo non ha risposto. Sandro frequenta l'istituto elettrotecnico e si sarebbe allontanato da casa dopo una lite di lunedì sul diario.

### A Sant'Ambrogio

## Camion uccide un ragazzo di 15 anni

Un ragazzo di 15 anni, Fernando Tuberga, Sant'Ambrogio, via Umberto I 124, è morto nella notte alle Molinette vittima di un incidente stradale.

Da una prima ricostruzione pare che il giovane in compagnia di tre amici camminasse lungo il statale appena fuori di Sant'Ambrogio. Un camion probabilmente a pieno carico della ditta vinicola li ha travolti: due amici sono stati scagliati nel fossato il Tuberga è stato investito in pieno.

Accompagnato all'ospedale di Avigliana il ragazzo è stato trasferito alle Molinette dove è giunto in coma. Anche uno dei due amici ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Giaveno.

## Nozze tra gitani

A Lelli, in borgata Formento, sono giunte carovane di zingari da mezza Europa per un matrimonio tra figli di capi tribù slave, che verrà celebrato stamane secondo rituali gitani. E' attesa anche un'orchestra da Belgrado. Per la cerimonia è stato affittato un capannone per un pantagruelico banchetto, per il quale è annunciata la macellazione di dieci pecore e vitelli nonché.

## Nichelino: incendio in stabilimento

Un furioso incendio è scoppiato poco dopo le 22 in un reparto dello stabilimento per la lavorazione di filtri della ditta di Del Grosso, in via Calatafimi 51 a Nichelino. Le fiamme hanno distrutto tutto il materiale che si trovava in un padiglione attiguo al reparto di lavorazione. Tre squadre dei Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore per poter spegnere il fuoco.

Non è stato possibile finora stabilire le cause che hanno provocato l'incendio ma non è da escludere un cortocircuito. I danni sono ingenti.

# Le tv private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (39-43-56-61 Uhf) — 11,10 «Simbad e il califfo di Bagdad» di P. Francisci, con S. Wilson e R. Marcon; 13 Anteprima Sanremo '80; 13,30 L'uomo di Atlantide; 14 Simon Templar: «Una spettacolo deprimente»; 15 «Questo nostro simpatico mondo di pazzi» di D. Tattle con Bernard Blier e Marina Vlady; 17 «Lisa dagli occhi blu» di Bruno Corbucci, con Mario Tessuto e Dionisio; 18 Anteprima Sanremo; 19,30 e 23,10 Informa sera; 20 L'uomo di Atlantide; 20,30 Simon Templar: «Marito di talento»; 21,30 «Ex pluribus» di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano e Claudia Mori; 23,35 Special musicale; 24 «L'ultima» di Marco Ferreri, con Gerard Depardieu e Ornella Muti.

**TELE STUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Film; 12,30 Rassegna stampa; 12,45 Film; 15,45 «Il cupido»; 17,30 Ciao ciao; 18 Il fantasma dello spazio; 18,30 «La valle della bufera» telefilm; 19 Grand Prix; 20,10 Notiziario; 20 Gianduja, Giacometta e Soa Gent; 22 Telefilm serie Thriller: «Minaccia senza volto»; 23,15 «L'ira di Achille»; 0,50 Film.

**TELE VOX** (28,8 Uhf) — 18 «Un treno per Cristina» con Cristina Kauffmann e Z. Moreno; 19,30 «L'amore è come il sole»; 21,15 «I peccatori guardano il cielo» con Jean Gabin e Marina Vlady.

**RTA** (33-36 Uhf) — 15,30 Indian river; 16 Minaccia dallo spazio, telefilm; 18,30 Cartoni animati; Puzzle; 19,45 Sportflash; 19,45 Rendez vous; 20,10 Telegiornale; Film; 22 Telefilm serie Nata libera; 23 Film; 0,30 Telegiornale.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-66 Uhf) — 7 «Amiamoci così belle signore»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Io, l'amore»; 10 «Ce femmina che dollari»; 11,20 I protagonisti; 11,50 Fantastico; 12,30 «Scotland Yard»; Orp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vivono corre; 16,20 e 19,15 flash; 17,35 Telefilm serie Doris Day; 18,10 Piemonte a tavola; 18,45 Maxivetrina; 19,40 Speciale Regione; 20,30 «Il re e il monsignore»; 22,15 Codice segreto; 23,30 Pronto taxi 5720; telequiz; 23,30 Dr. Kildare; 0,35 Proibito; 1,05 Film; 2,30 «Asfalto nero»; 4 «Amiamoci così belle signore»; 5,30 «Io, l'amore».

**RETE MANILA** 1 (40 Uhf) — 9,30 «La leonessa di Castiglia» (storico); 11,30 Napoli ieri e oggi; 13 «Un gettone per il patibolo» (giallo); 18,30 Film per bambini; 18,30 Toni e il professore; 19,30 Rotasport; 20 Goleador; 21,30 Carlotta percorre e cavalca; 23,30 «Dalla Cina a Lilla e ritorno» (cronaca).

**TELEVISIONE SUBALPINA** (46 Uhf) — 13 «Il giustiziere di Ilio»; 14,30 Cartoni animati; 17,30 «Sette donne per una strage» (western '65); 19 Il giro del mondo; 19,30 «Estate del leone»; 21 «L'isola dei sensi perduti» (drammatico '73); 22,35 «L'ultime lettere da Stalingrado» (bellico '69).

**TV 2 ROTONDE** (50-60 Uhf) — 12 Metti un disco a tavola; 18 «The Indian: prova di coraggio» con Elliot Sam John Wilmore e Ned Romero (western); 17 Videodiscoexpress; 18 Anteprima sport; 18 Canavese oggi; 18,30 Speciale casa; 20 Pacal in Italia; 21,30 «I gangster dalla faccia pulita» con William Berger Helga Anders e Georgia Moll (barrare); 23 A tutto dancing con l'orchestra Gli Smeraldi.

**VIDEO GRUPPO** (32 Uhf) — 8 «I due capitani»; 10 Splendido; 11 «Gli uomini di Marte»; 13 Telefilm; 14 «Percorsi di gioventù»; 16,30 Cartoni animati; 18 La sfida domanda, il sandaco risponde; 18,30 «Happening»; 18,20 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,25 e 23,50 Videotutto; 20 Evasione bianca; sulle Alpi francesi, documentario; 20,50 Napoleone e l'amore; 22,40 Portami tante; 0,10 «La battaglia del Mediterraneo»; 1,30 «Nervi per la pelle»; 3 «Paura nella notte»; 4,30 «Non c'è problema»; 6 «Più veloci del vento».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — 12,30 Metti una sera... 14 e 18 Film; 19,30 Cartoni animati; 19,45 e 23,45 Il gazzettino di Tele Cupole; 20,15 Bill Cosby; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Stasera un vero.

**TELE EUROPA 3** (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 «L'assassino è tra noi» telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «Cinque amiche per 100 ragazze» (commedia '63); 11,30 e 12,30 Lupin III; 13 e 18,45 Europa 3 informa; 13,15 «Il lenzuolo non fa tacche»; 14,45 Classe di ferro; 15,15 Il falco superbolide; 16,45 Pattuglia spaziale; 17,30 Per la serie Captain Luckner: «Il paradiso perduto»; 19,15 Glamour; 19,15 Per la serie Le grandi battaglie: «La strada per Mandalay»; 20 Chirurgo; 20,30 «Lasso qualcuno mi attende»; 22,15 «Il signore delle mosche»; 23,45 Nyad: «La strozzino»; 0,35 «La città del peccato» (erotico); 1,45 «San Babila ore 20».

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — 17 Collegamento con Capodistria, sport; 22,30 «I fuorilegge di Tombstone» F. Bellamy con O. Montgomery S. Davis e B. Tiler.


fasano

10100 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 596.41.80/6

STABILIMENTO INDUSTRIALE
SETTIMO Torinese, zona CEBROSA
Terreno cintato di mq. 12.000 ca. di cui 8.200 coperti così suddivisi: PALAZZINA uffici-alloggio custode di mq. 887 su 2 piani f.t. e seminterrato adibito a servizi; 2 CAPANNONI mq. 3.472 cadauno, su 2 piani f.t. collegati tra di loro, altri locali 361 mq
Altezza minima ai locali e mt. 4.
Pavimenti in gres e battuto di . Sopportazione carico (al 1° piano) di 1.000 kg./mq.
Montacarichi di raccordo. Cabina elettrica. Riscaldamento.
Accessi carrai per mt.
Adatto deposito-lavorazioni leggere.
AFFITTA: 17.500.000 mensili. Eventualmente divisibile in 2 parti.

CAPANNONE CON VILLA
Zona SALUZZO. Recente costruzione con 1.000 mq. di capannone e villa su 2 piani (mq. 350 per piano) su terreno di mq., altezza mt. 5, portata industriale. Richiesta: 810.000.000.

LOCALE INDUSTRIALE
A 10 km. da Cuneo. Costruzione su 2 piani in c.a. mq. 950 con palazzina uffici (mq. 80) ed appartamento (mq. 160). Altezza sotto mt. 4, riscaldamento. Richiesta: 200 000 000

LOCALI ESPOSIZIONE
e vendita. A 30 km. da Torino (prov. Cuneo) su importante provinciale. Struttura unimata in c.a. su 2 piani e mansardato, 1.200 mq. utili su terreno di 1.700 mq. Richiesta 160.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Zona Madonna di Campagna mq. 420 su terreno di 900, rimessa con 4 alloggi di camera, cucina, servizi. 2 locali. All'attuale affittato. Richiesta. 140.000.000

CASA RUSTICA
Pedonale km Torino (provincia) Cuneo. Solida costruzione a 2 piani 11 e mansardato, 15 camere giardino di mq. 3.000. Parzialmente da ripristinare. Vendo 140 000 000 trattabili

POIRINO
DUE CAPANNONI industriali su affitto 1) mq. 1 000, altezza 4 mt. 1.200 000 mensili. 2) mq. 1 500 costruzione, altezza mt. 7, mensile 10 lioni , uffici e corrile. 2.400.000 mensili

LOCALE SEMINTERRATO
In VINOVO, costruzione mq. 1 000 ca, alloggio mq. 70 al p.t. comunicante, cortile indipendente di mq. 500. Altezza mt. 3,50 finestroni lineari. AFFITTA: 1.500.000 mensili

LOCALE INTERRATO
Zona MIRAFIORI. Mq. 850, altezza mt. 4, pavimento gres, riscaldamento con termoconvettori, accesso carrabile transito camion. Adatto deposito-magazzino: 1 300 000 mensili

MANUFATTI IN CEMENTO
Tutti dividali e circolari. Pluriennale attività, macchinari moderni, elevato giro affari incrementabile con persone dinamiche. Cede: 180 000 000. Parzialm cambio immobili

VENDITA EDILI
30 km. Torino fronte Giro affari annuo 500.000.000 documentabile ed incrementabile. Per diversificazione attività cede: 700 000 000 più merce. Parzialm cambio immobili

MANGIMI ALIMENTI
Zootecnici, produzione e commercio. Locali 3.000 mq., macchinari ed attrezzature modernissima, elevato giro d'affari dimostrabile ed incrementabile. Richiesta 100 000 000

LAVORAZIONE CONTO TERZI
Pluriennale attività, clientela grandi industrie, macchinari moderni. Giro affari annuo 300 000 000, utile adeguato. Adatta persone dinamiche. Ottimo commercio, cede: 70 000 000.

ALIMENTARI SELF-SERVICE
Alta Valle Susa. In ottima posizione attrezzature-arredamento nuovi, alloggio, incasso annuo: 350 000 000 dimostrabile, forte utile. Ritiro commercio, cede: 40 000 000.



VIA CAPRIE, 3
in palazzina
appartamenti mq. 140
da L. 89.000.000
box auto - cortile
ITALIMMOBILI
Tel. 599.782

personalizzi sul posto
sabato e domenica



COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare
(Diano Marina)
STIAMO VENDENDO
GLI ULTIMI APPARTAMENTI
Sono ancora disponibili monolocali e appartamenti di: soggiorno, 1/2 camere e servizi.

Inoltre, ora è possibile iniziare UNA ATTIVITÀ COMMERCIALE acquistando un negozio nel Complesso Residenziale che ha la garanzia di almeno clienti.
I NEGOZI
hanno superfici varie e sono eventualmente abbinabili
In cantiere: San Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400.805
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 30% CONTANTI - 70% MUTUO E DILAZIONE
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM-FA-I
Filiale di Torino Via Guzzini 4 ang. Piazza Lagrange Tel. 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI



acquistare un appartamento rimane sempre il miglior investimento
Rivolgersi COM.F.A.I.

DEFINIZIONI FRAZIONAMENTI

CORSO LECCE
Lino stabile totalmente rinnovato nelle parti comuni e in posizione validissima; alloggi:
• due camere, cucina, bagno L. 18.
• tre camere, bagno L. 21.300.000

S. RITA
Stabile signorile, ottimo
• tre camere, cucina, bagno da L. 32.000.000

VIA MACERATA
In zona S. Donato una casa in buono stato di manutenzione, appartamenti di:
• due camere, cucina, bagno L. 18.200.000

MIRAFIORI NORD
Appartamento libero, alto.
• camera, soggiorno, cucinino L. 29.000.000

VIA PETRARCA
A 30 metri dalla Via Madama Cristina, appartamenti a prezzi particolarmente economici eventualmente abbinabili
• un vano da L. 1.600.000
• due da L. 3.950.000
• disponibilità negozi, varie metrature L. 34.500.000

RESIDENZE NEI DINTORNI DELLA CITTÀ

NOLE CANAVESE
Villette, nuova, signorile costruzione a schiera, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, mansarda, garage, giardino privato. Mutuo e dilazioni

ORBASSANO
In palazzina recente, signorile, con ampia vista sulla montagna, appartamento ottimissimo, soggiorno, tre camere, tinello, cucinino e doppi servizi. Dilazioni
E sulla direttissima Orbassano - Bruino, appartamento su piani, saloncino, , bagno + mansarda mq. 50, giardino.

E MOLTE, MOLTE ALTRE OCCASIONI

COM.F.A.I. S.p.A. è una società del GRUPPO NUOVA EDILCASTELLI
COM.F.A.I.
4 angolo Piazza Lagrange
10123 TORINO - Tel. 54 81 (5 linee)
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI



PRONTA CONSEGNA
Residenza Le Giare
San Lorenzo al Mare
(IMPERIA)
LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

Monolocali, Appartamenti: soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, terrazzi, vista mare, ascensore, posti auto/barca.
I nostri Funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi
Condominio LE GIARE
Strada Costaripiana 14 San Lorenzo al Mare tel. 01853/ 91.041 40.048
Mutuo Fondiario
Facilitazioni di pagamento
Strada Panoramica
Per informazioni telefonare: COM.F.A.I.
Filiale di Torino: Via Guzzini 4 ang. Piazza Lagrange Telef. 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM-FA-I
TORINO MILANO ROMA NAPOLI



LOCALI CENTRALISSIMI in TORINO
adatti
BANCA
NEGOZI
MEUBLE'
ecc.
VENDONSI
Tel. 512.620



PRINCIPATO DI MONACO
Acquistate il vostro appartamento in Residence nel «Villaggio»
NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE
Posto barca disponibile.
Vendita di lancio dei primi appartamenti.
Informazioni a richiesta:
PASQUIER - 12 Princesse Caroline
MONACO - Tel.: (93) 50.88.04



AFFITTASI
dal giugno prossimo venturo
Zona Mirafiori adiacente Fiat
locale seminterrato mq 2208 circa con uffici, servizi, riscaldamento.
Tel.



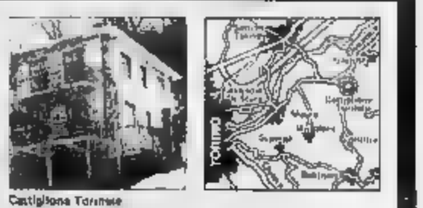
ACQUISTIAMO
IN
ANCHE SEDE SOCIETÀ



SARATELLI immobili
C.so d'Azeglio 60 Tel. 666369
commercia in appartamenti e stabili; città, mare, montagna
La volontà di fare bene



grim TORINO - Via Bagetti, 15



Castiglione Torinese
Via Dante Alighieri n.25
APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
• Ingresso, camera, tinello, cucinetta, servizi, ripostiglio, cantina, giardino privato L. 20.000.000.
• Ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinetta, servizi, cantina, giardino privato L. 30.000.000.
• Box auto, a partire da L. 4.000.000.
UFFICIO VENDITE IN LOCO.

Grimaldi

Selezione proposte-casa

Grimaldi S.p.A.
10128 TORINO - C.so Re Umberto, 56 - Tel. (011) 562.666

TORINO (011) 5[illegible] TORINO (011) 518.451 TORINO (011) 596.762
RIVOLI (011) 952 28 32 MILANO (02) 72 38 TORINO (011) 424.646
NOVARA (0321) 35[illegible] CUNEO (0171) 63.488 ALESSANDRIA (0131) 444.134
MILANO (02) 2799 05 MILANO (02) 46 96 MILANO (02) 76 01 41
MONZA (039) 36[illegible] SESTO S. GIOVANNI (02) 240 21 61 PAVIA (0382) 23.054
VARESE (0332) 28[illegible] BUSTO ARSIZIO (0331) 639 [illegible] COMO (031) 27[illegible]
BERGAMO (035) 23[illegible] BRESCIA (030) 29[illegible] MANTOVA (0376) 66[illegible]
VERONA (045) 59[illegible] VICENZA (0444) 46 267 GENOVA (010) 542 511
GENOVA (010) 98[illegible] GENOVA (010) 560 [illegible] IMPERIA (0183) 2[illegible]
IMPERIA (0183) 213 171 SAVONA (019) 8[illegible] BOLOGNA (051) 346 161
BOLOGNA (051) 219 162 BOLOGNA (051) 26[illegible] MODENA (059) 21[illegible]
PARMA (0521) 28 607 RIMINI (0541) 54 [illegible] FIRENZE (055) 47[illegible]
FIRENZE (055) 294 242 ROMA (06) 36[illegible] ROMA (06) 48 01 41 PESCARA (085) 4[illegible]
ROMA (06) 59 00 [illegible] LECCE (0832) 1[illegible] NAPOLI (081) 26[illegible]
NAPOLI (081) 267 [illegible] SALERNO (089) 225 [illegible] BARI (080) 216.920
FOGGIA (0881) 7[illegible]

DE MASSARI Grimaldi S.p.A.
[illegible] - 00161 ROMA - Tel. 821 22 84



Grimaldi

TORINO 1
C.so G. Ferraris, 146
Tel. 505.821

proposte-casa

[illegible] PO: monocamera libera con servizi, rimessa a nuovo. 13.000.000.
CENISIA, fatiscente P.zza Adriano: soggiorno, camera, tinello, cucinino, servizi, 57.000.000.
CENISIA: camera, cucina [illegible], servizi 23 milioni.
CENISIA, libero: camera, tinello, cucinino, servizi. 20.500.000.
CENISIA: 3 camere, [illegible] cotta, servizi. 11.200.000.
CENISIA: 2 camere, cucina abitabile, servizi. 17 milioni.
CROCETTA, libero salone, 3 [illegible] ing, doppi ingressi, doppi servizi 195 milioni.
CROCETTA, libero camera, cucina, servizi. [illegible].100.000.
CROCETTA: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. 18.100.000.
LINGOTTO, (C.so U. Sevietica): 2 camere, cucina, servizi. 28.400.000.
LINGOTTO, (Via Filadelfia), libero subito [illegible], [illegible], 27.000.000.
MILLEFONTI, superattico, libero: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 ingressi, servizi, terrazzo di ca. mq. 200. 120.000.000.
MILLEFONTI: soggiorno, 2 camere, [illegible], servizi. 22.000.000
MILLEFONTI: 2 camere, cucina, servizi. 18.000.000.
MIRAFIORI NORD, (Centro Europa), libero: [illegible], 3 camere, tinello, cucinino, tripli servizi, box auto. 86.000.000 - 9.000.000 mutuo fondiario.
MIRAFIORI: [illegible]: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi. 62.500.000.
MIRAFIORI SUD, libero soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, box auto. 44 milioni.
POZZO STRADA, libero soggiorno, camera, cucina, servizi. 41.000.000.
POZZO [illegible]: soggiorno, camera, tinello, cucina, servizi. 29.500.000.
POZZO [illegible]: 4 vani, 2 liberi subito, servizi. [illegible] milioni.
SAN PAOLO, libero subito: camera, tinello, cucinino, [illegible], servizi. 26.000.000.
SAN PAOLO, libero: cucina, [illegible], servizi. 11.500.000.
SAN PAOLO: cucina, tinello, cucinino, servizi. 10.500.000.
SAN PAOLO, appartamenti: 1-2 camere, cucina, servizi. Da 10.000.000.
SANTA RITA: [illegible], tinello, cucinino, servizi. 28.000.000.
SANTA RITA, libero: salone, camera, cucina, servizi, box auto. 53.500.000.
SAN SALVARIO: camera, [illegible], servizi. 8.000.000.
SAN SALVARIO: 2 [illegible], cucina, servizi. 21 [illegible]



Grimaldi

TORINO 2
Via Arsenale, 3[illegible]
Tel. 515.411

proposte-casa

AURORA, VALDOCCO, (Via Parma), libero: soggiorno, [illegible] camere, cucina, servizi, box. 69.500.000.
AURORA VALDOCCO, (adiacente L.go Cigna), libero: 2 camere, cucina, servizi, cantina. 28.200.000.
AURORA VALDOCCO, (Via Carmagnola): [illegible]no, 2 camere, cucinotta, servizi, cantina. 29.200.000.
AURORA VALDOCCO, (C.so Brescia): camera, tinello, angolo cottura, servizi. 17.800.000.
BARRIERA DI MILANO, (Via Lanzi), libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 40.600.000.
BARRIERA DI MILANO, (C.so G. Cesare), libero: 2 camere, cucina, servizi, 3 cantine. [illegible].
BARRIERA DI MILANO, (Via Cuneo): soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi, cantina. 23.500.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (Via Pinelli): 4 camere, cucina, servizi, termo-[illegible]. 37.000.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (C.so Svizzera), costruzione recente: camera, tinello, [illegible], ingresso, servizi, arredato. 27 milioni.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (P.zza Risorgimento): 2 [illegible], [illegible], servizi, cantina. 28.300.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (Via Don Bosco): 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo. 17.000.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (C.so Lecce): soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 26.000.000.
[illegible], (V. B. Alberta), libero: salone, 3 camere, cucina, bisservizi, mq. [illegible], signorile.
CENTRO, (Via S. Antonio da Padova): soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina. 30.500.000.
CENTRO, (V. XX Settembre), libero: 2 camere, cucinotta, servizi. 12 milioni.
CENTRO, (V. [illegible] Settembre), mansardato: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ascensore. 12.000.000.
CENTRO, (Via Cavour): soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bisservizi, cantina. 74.500.000
CENTRO, (Via R. Amedeo), libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 40.600.000.
CENTRO, (Via delle Rose), libero subito: 2 camere, cucina, servizio. 10 milioni.
CENTRO, (Via Mazzini): 3 camere, cucina, servizio. 17 milioni.
CENTRO, (Via Conteverde): 2 camere, cucina, [illegible] vizi. 7.300.000.



Grimaldi

RIVOLI
C.so Susa, 28
[illegible]. 95.32.932

proposte-casa

COLLEGNO, (Via Colonial. cantiere, tinello, [illegible]nino, servizi.
COLLEGNO, (centralissimo). [illegible], tinello, cucina, [illegible], servizi, ripostiglio, cantina.
COLLEGNO, [illegible]: 3 vani, cucinino, servizi, cantina.
COLLEGNO, casa d'epoca, su 3 superfici composta da 3 appartamenti: 3 vani, [illegible], box, [illegible] 1.000 mq. ca., possibilità di ampliamento.
COLLEGNO, fatiscente ponte Reginal, coperto su 2 superfici per complessivi 4 vani, [illegible] 1.000 mq. ca.
COLLEGNO, in villetta, 4 [illegible]: 2/3 vani, liberi o occupati.
COLLEGNO TERRACORTA, [illegible] indipendente su 3 superfici, parzialmente libera, giardino, posto auto coperto.
COLLEGNO, (Via Vandalino), libero: ingresso, 2 camere, cucinotta, veranda, cantina
COLLEGNO, 3° piano, spa[illegible] buon reddito: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, cantina.
COLLEGNO: [illegible], tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, [illegible].
GRUGLIASCO, (Strada Antica di Rivoli), 2° piano: camere, tinello, cucinino, servizi completi, cantina.
GRUGLIASCO, ottima posizione, libero: [illegible] vani, tinello, cucinino, servizi, cantina, posto auto.
GRUGLIASCO, (Via A. Costa): ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, cantina.
GRUGLIASCO: camera, tinello, cucinino, cantina.
GRUGLIASCO, (Via Carlo [illegible] Prata): ingresso, camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, posto macchina, 2 cantine.
GRUGLIASCO, libero giugno [illegible]: 3 vani, cucinino, cantina.
[illegible]O: soggiorno, 2 camere, cucina, cantina.
GRUGLIASCO, (V. Galimberti), appartamenti: camera, tinello, cucinino, cantina
GRUGLIASCO, (Via Lesmamora), in casa di 4 appartamenti: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, volendo box.
GRUGLIASCO, recente, 3 vani, cucinino, servizi, cantina.
RIVOLI, (Cascine Vica), posizione comoda a tutti i servizi: ampio ingresso, 3 vani, cucinino, [illegible], cantina.
CASCINE VICA, (Corso Francia), spazioso: 4 vani, cucinino, servizi.
CASCINE VICA: camera, tinello, cucinino, servizi, [illegible].
CASCINE VICA: [illegible], tinello, cucinino, cantina, box.

Un marchio anche nello sport.


VIA ARVIER 5

■ 50 metri dall'incrocio tra corso Peschiera e corso Monte Cucco

In zona dotata di tutti i servizi stabile di recente costruzione con ascensore e riscaldamento

APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI

★ camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso L. [illegible]
★ 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso L. 31.400.000
★ posti auto nel cortile

Nostro personale sul posto



grim VIA [illegible] TORINESE 1
TEL. [illegible] 51 18 07



La casa il [illegible] rifugio
preziosa come l'oro
indispensabile come il pane

VIA CUNEO 5 BIS

In stabile rinnovato nelle parti comuni:
monocamere da L. 3.400.000
[illegible]ra cucina da L. 6.[illegible]
2 camere cucina da L. 9.500[illegible]
3 camere cucina da L. 14.700.000
negozi, magazzini da 40 a 250 mq.
Possibilità abbinamenti
Personale in loco

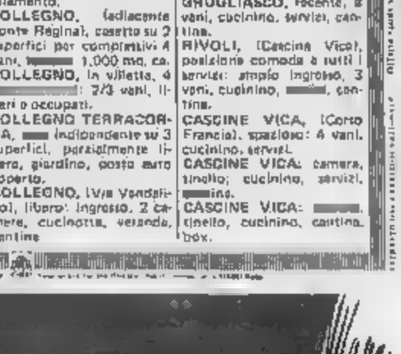
Pagamenti:
30% contanti,
70% con mutuo a dilazioni a 10 [illegible]

UTIP
Via PONZA, 2 (ang. C.so RE UMBERTO 4)
TEL. 547.828 - 519.694 - TORINO



ITALCASE S.r.l.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE A SERVIZIO COMPLETO

C.so Regina Margherita



Via Avellino, 1

Palazzina su 2 piani completamente ristrutturata nelle parti comuni

Vendiamo appartamenti 1/2 camere, cucina, servizi, da L. 11.900.000

Disponibilità appartamenti liberi subito

MINIMO CONTANTI 30%
DIFFERENZA DILAZIONI 10 ANNI

Ufficio vendita aperto anche festivi dalle ore 10 alle ore 13 - dalle ore 15 alle ore 18

Per informazioni:
Via S. Tommaso, 22 - Torino - Tel. (011) 512.870 - 513.017

ITALCASE S.r.l. - Sede Centrale: 10121 Torino - Via S. Tommaso, 22 - Tel. (011) 512.870 - 513.017
Filiale di Torino - Via S. Tommaso, [illegible] - Tel. (011) 512.870 - 513.017
Filiale di Roma - Via dei Gracchi, [illegible] - Tel. [illegible]58.18.36/7/8/9



grim Tel. [illegible]
TORINO - Via Rigoli, 15

TORINO
Via Perosa n.53

APPARTAMENTI A PREZZI INTERESSANTISSIMI

■ Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, L. 39.500.000.
Disponibilità garantito contratto



ZONA TORINESE
VIA NICOLA FABRIZI 128
[illegible]

• camera, cucina, servizio da L. 9.300.000
• 2 camere, cucina, servizio da [illegible]8.000
• muti negozi

Visite sul posto [illegible]
festivi 10-12,30 14,30-19

Società del gruppo Banco [illegible]
IPI
TORINO tel. 511382

CROCETTA
VIA MARCO POLO 32 BIS

Stabile d'epoca completamente nelle [illegible] comuni, con riscaldamento centrale.
Pagamento agevolato da comode rate mensili.
Camera, cucina, servizio 12.900.000;
2 camere, cucina, servizio da 19.500.000 a 23.500.000;
3 camere, cucina, servizio 28.900.000.
VISITE SUL POSTO.
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

gabetti
in tutta Italia
TORINO
Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

### Finalmente approvato dalla giunta regionale

# Il piano regolatore di Genova rinuncia ai «sogni impossibili»

**Solo il vicepresidente della Regione, il savonese Teardo, del psi, si è dichiarato in disaccordo sul metodo, minacciando verbalmente le dimissioni - Il complesso documento, definito «realistico», si limita a censire le zone di sviluppo**

GENOVA — In un clima di «-martita», in cui una certa «pretattica elettorale», è stato approvato ieri l'altro a tarda dalla giunta regionale il piano regolatore rale di Genova. L'approvazione è avvenuta, dopo un'accanita discussione, con il con di tutti, con la sola eccezione del vicepresidente della giunta regionale, il savonese Alberto Teardo, socialista, che ha abbandonato la ta, annunciando le proprie dimissioni.

Teardo, pur non rilasciando dichiarazioni, ha fatto sapere «d'essere *sostanzialmente d'accordo in linea di principio per l'approvazione* pia- *regolatore* Genova, *ma di aver agito in una certa ma- per rendere esplicito il proprio dissenso sulla metodologia seguita*».

In sostanza piano regolatore Genova, un documento complesso ma definito, ad ogni livello politico, «molto burocratico e entusiasmante» ribattezzato, con certa ironia, «piano catasto», trattandosi più che altro d'un censimento della condizione urbanistica della città), aveva ricevuto critiche da parte del comitato tecnico urbanistico della Regione. Alcune soluzioni non realizzabili (come la metropolitana, di fatto abbandonata) erano annullate. L'amministrazione comunale ha, forse per motivi politici e di prestigio, insistito alcune scelte. La Regione, alla fine, le ha accolte, con qualche richiedendo al Comune, soprattutto per i casi più controversi, la presentazione di «piani particolareggiati».

La Regione ha così trovato una soluzione salomonica: ha ammonito il Comune ad essere ero e concreto nelle sue scelte e al tempo stesso ha da via alla «norma fondamentale urbanistica» della città. Questo anche non lasciare lavori, progetti, ristrutturazioni già avviati privi di tutela giuridica.

D'altro a due mesi dalle elezioni, era difficile scoppiasse un aperto dissenso tra due amministrazioni rette dalla medesima alleanza psi-psi. Alberto Teardo non ha accettato la politica di compromesso: essendo assessore alla programmazione e al bilancio, ha fatto notare che «*Genova è il capoluogo della Regione, un Comune troppo grosso perché le sue scelte possano essere collocate "all'interno delle mura" municipali*». Secondo Teardo, inciampo mano libera Comune di Genova e stratori, anche in materia di piani particolareggiati, Regione avrebbe abdicato ai suoi poteri di controllo e di programmazione.

Di qui l'irrigidimento, che ha però, a monte, il quadro politico regionale ligure, estremamente mosso. Teardo è il leader regionale del psi della corrente di sinistra anticraxiana. I craxiani, che de- maggioranza, sono soprattutto i socialisti genovesi. I dissensi di partito si so- riflessi quindi anche sulla questione più genericamente politico-amministrativa.

Il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini s'è detto to dell'approvazione e ha preferito sorvolare sull'atteggiamento di Teardo (che pure gli è «vicino» all'interno del psi). Anche il presidente della giunta Armando Maliotto e l'assessore all'urbanistica regionale Renato Beggiato (entrambi comunisti) hanno preferito minimizzare l'episodio.

Sovente Alberto Teardo, quando ha motivi di dissenso su scelte della giunta, ha minacciato dimissioni. Il leader socialista se, che comunque non ha formalizzato per iscritto la decisione, attende ora d'essere «chiamato» a comporre la vertenza. Cosa che puntualmente dovrebbe avvenire.

Nel frattempo, decollerà il piano regolatore di Genova. In che cosa consiste? E' impossibile riassumerlo in poche parole. In linea massima il documento ha «censito» le aree disponibili della cerchia urbana, indicando quali più adatti allo sviluppo abitativo e quali allo sviluppo industriale. In particolare è previsto il recupero e il rilancio ai fini produttivi della Val Polcevera e della Val Bisagno, delle quali dovrebbe ristrutturata la rete stradale, mentre il centro storico, la cosiddetta città vecchia, la pianta medievale, dovrebbe conoscere definitivo risanamento.

Il piano rinuncia, di fatto, ad espansioni ambiziose in aree metropolitane e accetta lo sviluppo economico e sociale dei prossimi trent'anni in una dimensione molto ristretta. Da parte della giunta di sinistra si difende questa scelta affermando che è «*realistica e rinuncia ai assurdi di espansioni impossibili*».

**Paolo Lingua**

## Un tempio romano insidiato da crepe per il terremoto

ROMA — Il comandante dei Vigili fuoco Roma, Ingegnere Pastorelli, e architetto Martinez della Soprintendenza Archeologica, hanno compiuto vo sopralluogo nel tempio di Antonino e Faustina, al Fori Romani, dove nei giorni erano notate alcune lesioni.

Sui ruderi del tempio furono costruiti alcuni locali che sono stati adibiti ad archivio «del nobile collegio dei cisti».

Nei gi all'esterno del tempio erano alcuni frammenti mentre altre lesioni evidenti erano state riscontrate anche all'interno.

Dopo il sopralluogo l'ingegnere Pastorelli ha disposto il transennamento di tutto il perimetro esterno del te

## Ferie e contributi anche ai medici che fanno tirocinio

MILANO — I medici che fanno tirocinio in ospedale hanno diritto alle ferie retribuite come i colleghi di ruolo anche alla regolarizzazione dei contributi previdenziali e assicurativi per tutto il periodo cui hanno prestato la loro opera presso l'ente ospe- La decisione è del pretore Cassano d'Adda, Carlo Spagna, in promossa dal dottor Luigi Civelli contro l'ospedale di Gorgonzola.

Il tirocinio pratico ospedaliero, istituito con legge 18 aprile 1975 numero 148, è periodo pratica sei mesi (un anno invece per le specialità di anestesia e radiologia) che i medici laureati e abilitati all'esercizio della professione, debbono compiere per accedere ai concorsi per i posti di assistente ospedaliero.


fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 41.80/690...

**STABILIMENTO INDUSTRIALE**

SETTIMO Torinese, zona CEBROSA.
Terreno cintato mq. 12.000 ca. di cui 6.200 coperti suddivisi: PALAZZINA uffici-alloggio su- strada di mq. 897 2 piani f.t. e seminterrato adi- s. servizi. 2 CAPANNONI di mq. 3.472 cadauno, su 2 f.t. collegati tra loro; cad. per 351 mq.
Altezza minima al fabbricato mt. 4.
Pavimenti in grès e battuto di cemento. Sopportazione carico (al 1° piano) di 1.000 kg. /
Montacarichi di raccordo. Cabina elettrica. Riscaldamento.
Accesso carrai per autofreni.
Adatto deposito-lavorazioni leggere.
AFFITTA: 17.500.000 mensili. Eventualmente divisibile in 2 parti.

**CAPANNONE CON VILLA**

Zona SALUZZO. Recente costruzione con 1.000 mq. di capannone e villa su 3 piani (mq. 360 per piano) su terreno di 7.100 mq. altezza mt. 5, portale industriale. Richiesta: 810.000.000

**LOCALE INDUSTRIALE**

A 10 km. da Cuneo. Costruzione su 2 piani in c.a.: mq. 950 con palazzina uffici (mq. 80) ed appartamento (mq. 160). Altezza soffitti mt. 4, riscaldamento. Richiesta 200.000.000

**LOCALI ESPOSIZIONE**

e vendita. A 30 km. da Torino (strv. Cuneo) su provinciale. Struttura ultimata in c.a. Su 2 piani e mansardato; 1.200 mq. utili su terreno di 1.700 mq. Richiesta 180.000.000.

**CAPANNONE INDUSTRIALE**

Zona Madonna di Cr mq. 420 su terreno di finito con 4 alloggi di camere, bagno, cucinino servizi, 2 boxes. Attualmente affittato. Richiesta. 14 00

**CASA RUSTICA**

Padronale. 30 km. Torino provincia Cuneo. Solida costruzione a 2 piani f.t. e mansardato, 15 camere, giardino di mq. 3.000. Parzialmente da ristrutturare. Vendo: 140.000.000 trattabili.

**POIRINO**

DUE CAPANNONI industriali in affitto. 1) mq. altezza 4 mt. 1.200.000 mensili; 2) mq. 1.500 nuova costruzione, altezza mt. 7, mensili 10 bonn. uffici e servizi: 2.400.000 mensili

**LOCALE SEMINTERRATO**

in VINOVO. Nuova costruzione mq. 1.000 ca., adeguato a uso d.f. comunicante, cortile indipendente di mq. 300. mt. 3,50 finestroni laterali. AFFITTA: 1.600.000 mensili

**LOCALE INTERRATO**

Zona Mq. 850, a mt. 4, pavimenti gres, riscaldamento con termoconvettori, accesso carrato tramite rampa. Adatto deposito-magazzino. AFFITTA: 1.300.000 mensili

**MANUFATTI IN CEMENTO**

Tubi ovoidali e circolari. Pluriennale attività, macchinari moderni, elevato giro affari incrementabile con persone dinamiche. C 150.000.000. Parziale cambio

**VENDITA MATERIALI EDILI**

30 km. Torino fronte provinciale. Giro affari annuo 500.000.000 documentabile ed incrementabile. Per diversificazione attività, 100.000.000 più Parziale cambio immobili

**MANGIMI e ALIMENTI**

Zootecnici, produzione e commercio. Locali su 3.000 mq., macchinari ad avanzatissima modernissima, elevato giro d'affari dimostrabile ed incrementabile. Richiesta: 100.000.000

**LAVORAZIONE CONTO TERZI**

Pluriennale attività, clientele grandi industrie, macchinari moderni. Giro annuo 300.000.000, utile adeguato. Adatta persone dinamiche. Ritiro commercio, cede 70.000.000.

**ALIMENTARI SELF-SERVICE**

Alla Vasa Vasa in ottima posizione, attrezzatura-arredamento nuovi, alloggio, annuo 350.000.000 dimostrabile, forte utile. Ritiro commercio, cede 40.000.000



VIA CAPRIE, 3

in palazzina

appartamenti mq.

da L. 88.000.000

box auto - cortile

ITALIMMOBILI
Tel. 599.782

personale sul posto sabato e domenica



acquistare un appartamento rimane sempre il miglior investimento

*DEFINIZIONI FRAZIONAMENTI*

LECCE
*Uno stabile totalmente rinnovato nelle parti comuni e in posizione validissima; alloggi di:*
- *due camere, cucina, bagno L. 18.000.000*
- *cucina, bagno L. 21.300.000*

S. RITA
*Stabile signorile,*
- *tre camere, cucina, bagno da L. 32.000.000*

VIA
*In zona Donato una solida casa in buono stato di manutenzione, appartamenti di:*
- *due camere, cucina, bagno L. 16.200.000*

MIRAFIORI NORD
*Appartamento libero, piano alto,*
- *soggiorno, cucinino L.*

PETRARCA
*A 30 dalla Via Madama Cristina, appartamenti a prezzi particolarmente economici, eventualmente abbinabili*
- *un vano da L. 1.600.000*
- *vani L. 3.950.000*
- *disponibilità negozi, varie L. 34.500.000*

*RESIDENZE NEI DINTORNI DELLA CITTÀ*

CANAVESE
*Villette, nuova, signorile costruzione a schiera, soffitte, cucina, tripli servizi, mansarde, garage, giardino privato. Mutuo e*

ORBASSANO
*In palazzina recente, signorile, con ampia vista sulle montagne, appartamento rifinitissimo, camere, tinello, doppi servizi. Dilazioni*

*E sulla direttissima Orbassano - appartamento due piani, salone, due camere, cucina, bagno + mansarda 50, giardino.*

*E MOLTE, MOLTE ALTRE OCCASIONI*

FINANZIARIA COMMERCIALE IMMOBILIARE

COM.F.A.I

M

via Guarini 4 angolo Piaz

TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI


### Lo dice un antropologo americano

# Il nostro antenato era l'egittopiteco

**Vissuto 30 milioni di anni fa, aveva le forme scimmiesche e le dimensioni di un cane**

WASHINGTON — L'*egittopiteco*, una creatura delle dimensioni di cane, di forme scimmiesche dalla lunga coda, che visse trenta milioni di anni fa in Egitto, sa- il più antico «antenato comune» tra l'uomo e la scimmia finora noto. L'ha annunciato l'antropologo americano Elwyn L. Simons, della «Duke University», riferendo che recenti ritrovamenti fossili hanno «accertato» il collocamento dell'*egittopiteco* al primo gradino finora nell'evoluzione dei primati.

Alcuni frammenti fossili erano stati scoperti in Egitto nel dallo Simons, che denominato l'antica creatura «Aegyptopithecus Zeuxis», ovvero «scimmia egiziana di congiunzione», ma senza poter confer- i sospetti trovarsi di fronte al più «anello». Quasi 40 resti fossili ricercatori di varie Università americane nel 1977 e 1978 presso Fayum, in Egitto — ha riferito Simons — hanno permesso ora di identificare chiaramente posto dell'*egittopiteco* nella scala dell'evoluzione dei primati.

L'*egittopiteco*, secondo scienziato americano, è vissuto 30 milioni di anni fa e aveva elaborato gruppi sociali complessi difesi dai maschi. Pesava da quattro a sei chilogrammi (un 20 per cento di meno per femmine), forse abitava sugli alberi e si nutriva di vegetali.

Grazie alle recenti scoperte — ha precisato Simons — si è potuto riscontrare uno sviluppo cerebrale rivelatore che distacca tale l'*egittopitero* dagli altri miferi stessa epoca, indicandolo come progenitore dei primati. Da lui sarebbe derivato, circa 20 milioni di anni fa, il «*dryopithèco*» e questo le varie forme cessive che avrebbero portato per diversi rami evoluzione all'uomo e alla scimmia odierni.

### Oggi, in Alto Adige, si incontrerà con gli alpini

# Il ministro Sarti in Friuli visita i reparti dell'Esercito

TREVISO — Dopo l'incontro a Pozzuoli con l'aeronautica e a Napoli con l'aviazione, il neoministro della Difesa Adolfo Sarti ha iniziato un incontro con i reparti dell'esercito ieri in Friuli in visita due giorni che lo porterà anche in Alto Adige per i reparti alpini.

Giunto aereo, proveniente da Roma, all'aeroporto militare di Aviano, nei pressi di Pordenone, accompagnato, tra gli altri, dal capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Eugenio Rambaldi, e dal comandante della Fse (Forze terrestri alleate Sud Europa), generale Vittorio Santini, il ministro stato accolto dal generale Nicola Chiari, comandante del quinto corpo d'armata. Poi, in una giornata primaverile, la visita è iniziata alla caserma «Forgiarini» di Tauriano, sede del comando della trentaduesima brigata corazzata «Mameli», della divisione corazzata «Ariete» e del ventitreesimo battaglione bersaglieri «Castel di Borgo».

L'incontro del ministro con i reparti — secondo un programma molto fitto e rispettato fino al dettaglio più piccolo — è continuato alla caserma «De Gasperi» di Sacile, che ospita il gruppo di artiglieria vente campale «Capua», il battaglione logistico «Mameli» e la compagnia controcarri «Mameli».

Prima di giungere a Vittorio Veneto, sede comando del quinto d'armata, l'ultima e più spettacolare visita — anche qui con una precisione ed calma efficienza dovuta alla grande preparazione — è stata riservata alla terza brigata missili «Aquileia», comandata dal generale Mario De Sterlich, schierata nel poligono di Cellina-Meduna.

All'interno dell'«Aquileia» si trova il terzo gruppo missili «Volturno», riconosciuto lo scorso anno nell'ambito Nato come il più efficiente tra quelli analoghi all'interno di tutta l'Alleanza atlantica.

Parlando ai reparti il senatore Sarti ha rilevato che «*il ministro della Difesa, non sono il signore della guerra e gli altri colleghi di governo i signori della pace, sono in primissimo piano perché l'Italia sia garantita nella pace e nella sicurezza*».

Il ministro ha quindi ricordato che il Nord-Est d'Italia costituisce una zona nevralgica per la sicurezza e la libertà del Paese. I confinanti, Austria e Jugoslavia, sono «*interlocutori attenti, cordiali e amichevoli i quali intendiamo rinsaldare i nostri rapporti di amicizia e di pace*».

Salutando in particolare il gen. Santini, massima autorità militare italiana della Nato, il ministro della Difesa ha affermato che la sua presenza ha un significato che sfugge, quello cioè di evidenziare il ruolo fondamentale dell'Italia nell'Alleanza atlantica.

## «Olimpiadi» militari sulle vi della Val Pusteria

BOLZANO — I reparti militari montagna francesi, tedeschi, inglesi, statunitensi e italiani sono impegnati sulle nevi di San Candido, in Val Pusteria, in una piccola olimpiade militare per disputa di gara internazionale di sci nordico che si svolge nel quadro dei campionati sciistici delle nostre cinque brigate alpine.

### Sono Genova, Napoli Trieste

# «Sì» al finanziamento per tre porti italiani

ROMA — La Commissione Lavori Pubblici della Camera definitivamente approvato i finanziamenti per il completamento bacini di carenaggio dei porti di Genova e Trieste e per la costruzione del di carenaggio Napoli.

Circa miliardi andranno al Consorzio autonomo del di Genova per il completamento del superbacino galleggiante (nel suo genere, il più grande del mondo) navi fino a 350 mila tonnellate; 20 miliardi e cento milioni all'arsenale triestino «San Marco», incaricato di completare il superbacino Trieste, per navi fino a 150 mila tonnellate; 20 miliardi, infine, saranno erogati al Consorzio autonomo del Porto di Napoli per l'avvio della costruzione di un bacino galleggiante per navi superiori a 200 mila tonnellate di stazza.

I finanziamenti erano già stati approvati dal nell'ottobre . La stessa Commissione Lavori Pubblici ha inoltre deliberato, in sede legislativa, la proposta legge del socialista Labriola di concedere 14 miliardi per il potenziamento del bacino carenaggio del porto di Livorno.

La Commissione ha infine cominciato a esaminare una proposta legge dell'onorevole Rubino, concernente il bacino di carenaggio del porto di Palermo. Per accelerare i lavori sarà chiesta l'autorizzazione di esaminare il provvedimento in sede legislativa.


COMPLESSO RESIDENZIALE

Sanbart Sanbart

Bartolomeo Mare

SAN BARTOLOMEO AL MARE (IMPERIA)

STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI

Sono ancora disponibili monolocali appartamenti di soggiorno, 1/2 camere e servizi.

Inoltre, ora possibile iniziare ATTIVITÀ COMMERCIALE acquistando un negozio nel Complesso Residenziale che la garanzia di almeno clienti.

I NEGOZI

hanno superficie varie e sono abbinabili

Ufficio vendite in cantiere: Via Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400.505

Aperto anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino 10123 TORINO

DI PAGAMENTO: 30% CONTANTI - 70% MUTUO E

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·FA·I

TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI

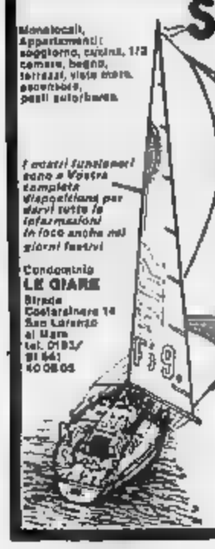


PRONTA CONSEGNA

Residenza Le Ciare

San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...



Monolocali, Appartamenti soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, terrazzi, vista mare, ascensore, posti auto/box.

*di mare, nel verde, circondata dagli ulivi, a poche centinaia di metri dalla spiaggia. Vi offriamo l'opportunità di abitare in elegantissime palazzine, realizzate la massima cura, in spaziosi appartamenti con terrazze vista mare.*

*Il silenzio, il verde del giardino e delle colline liguri, la vista del mare dalla Vostra terrazza, rendono questi appartamenti veramente prestigiosi; ad un prezzo molto molto interessante!*

I vostri funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi

Condominio LE CIARE Strada Costaralunare 14 San Lorenzo al Mare tel. 0183/ 91 641 40 08 05

MERCATO FONDIARIO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

STRADA COSTARALUNARE

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·FA·I

TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I.

Filiale di Torino: Via Guarini 4 ang. Piazza Lagrange Telef. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO



LOCALI CENTRALISSIMI in TORINO

adatti BANCA NEGOZI MEUBLE' ecc.

VENDONSI

Tel. 512.620



PRINCIPATO DI MONACO

Acquistate il vostro appartamento in Résidence nel «Villaggio» del

NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE

Posto barca disponibile.
Vendita di lancio dei primi appartamenti.

Informazioni e richiesta: AGENCE - 11 rue Princesse Caroline MC MONACO - Tel.: (93) 50.88.04



SABATELLI immobili

C.so Massimo d'Azeglio Tel. 655359

in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene



APPARTAMENTO

dal giugno prossimo venturo

Zona Miralfiori adiacente

locale seminterrato mq 2208 circa con uffici, riscaldamento.

Tel. 538.585



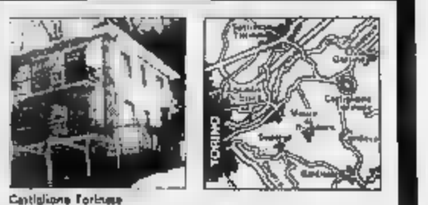
STABILI IN

542.015



011/742.033

TORINO Via Rosolli, 15



Castiglione Torinese

Dante Alighieri n.25

APPARTAMENTI ANCHE LIBERI

- Ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizi, ripostiglio, cantina, giardino privato L. 29.000.000.
- Ingresso, soggiorno, camere, tinello, cucinotto, servizi, cantina, giardino privato L. 30.000.000.
- Box auto, a partire da L. 6.000.000.

UFFICIO VENDITE IN LOCO

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**DOLP** Gli 1103 cilindrata massima metà abitabile 6 mesi di vita km 8000 splendida vendo Automotor via Cesare 40 Torino aperto anche il sabato

**MPE** TS 2000 iniezione metano zero con accensione Beta 2000 Ipelling 77 con accessori vendo Servizio Lancia tel 542 757

**JUNIOR** privato acquista Telefonare ore pasti

**RITCAR**
Nuova Concessionaria Alfasud corso Gabetto Ferraris 24 Tel 510 251 propone Citroen GS 73 bianca aria condizionata meccanica perfetta Ren De Tomaso 76 rosso unico proprietario come nuova, A112 72 verde, Ital Bianco A112 71 blu scuro Api 131 1800 77 metallizzata 5 marce
APERTO SABATO

**RITCAR**
Nuova Concessionaria Alfasud corso Gabetto Ferraris 24 Tel 510 251 propone Citroen GS 73 bianca aria condizionata meccanica perfetta Ren De Tomaso 76 rosso unico proprietario come nuova, A112 72 verde, Ital Bianco A112 71 blu scuro Api 131 1800 77 metallizzata 5 marce
APERTO SABATO

**LANDROVER** Diesel autocarro hardtop 1800 mm interno supercabina portata 6 milioni 800 mila trattabili Telefonare 588 560

**LAND-ROVER 88** Diesel accessoriato pronto vendo Tel 344 315 - 696 3380

**LETLAND** Morgan vendo vera occasione Mini 90 Km De Tomaso Mini Cooper Alegre Triumph TR5 e TR Cloverleaf 17

**MERCEDES** D 2.4 - 3.0 perfetti pochi chilometri privato vende Telefonare 573 829.

**MERCEDES** 220 Diesel Km 72 motore Perkins aria condizionata accessori privato vende Telefonare ore pasti 670 2903.

**MERCEDES** 230 4 anno 1974 impianto a metano km 206 con L 7000 per alimentazione vendesi tel 29373.

**PARTICOLARE OCCASIONE**
Gilet reale blindature totale interiore, condizionatore, kit numero 9 completo di accessori 16 Tassullo marca Campagnolo, cerchi Vittoria 8 magnesio 308 telefono 742 474

**PER LA SCELTA**
delle auto vendute d'occasione è dovere Automotor via Cesare 40 Torino aperto anche il sabato

**PEUGEOT** 204 diesel 79 unico proprietario bianca perfetta vendo anche permutando lit 730 881

**PORSCHE** 911 S 2.4 1972 rara berlinetta rosso sierra affarone L 5 milioni 000 mila non trattabili Tassullo corso Belgio 108

**PORSCHE** 911 spc unificato anni 1976 molto bella, perfetta privato vende causa separazione tel 0125/78320 ore ufficio

**PRIVATAMENTE** vende Fiat 127 3P anno 78 unico proprietario Fiat 126 anno 78 splendida lit perfetta condizioni Telefonare 370 044 ore ufficio

**PRIVATO** vende 124 special TC HO blu chiaro L 1 milione 800 mila tel 380808

**PRIVATO** vende Auto 100 04 anno 73 km chiara prime condizioni occasione ore lavoro 6808804

**PRIVATO** vende perfettissima Simca 1100 LS 5P 72 mila km unico proprietario Telefonare ore pasti 211 ore pasti

**PRIVATO** vende Jaguar XJS 4.2 anno 77 km 38 000 affare vero affare Tel 596 193

**PRIVATO** vende 124 bianca Mod 71 cambio automatico L 950 mila pattata a Lancia Rivoli equo da smacire, tel 7354.75 ore pasti

**PRIVATO** vende Giulia anno 70 meccanica garantita carrozzeria in ottime stato prezzo competente Telefonare 537 199 ore pasti

**PRIVATO** vende Rimini mese 4 GTV 1600 blu scuro 1981 73 garantita Via Tortorelli 4

**PRIVATO** vende semestre Ritmo 60 L lire pelle L 5 milioni non trattabili in contanti Telefonare 279 858 ore pasti

**PRIVATO** vende 127 del 78 colore rosso Tel 301 864 ore pasti

**PRIVATO** vende 127 C 3 porte Telefonare 259 364

**PRIVATO** vende 128 Break semestrale tel 283348

**PRIVATO** vende 900T pulmino Rimborso T peso lordo 1577 Km 17 000 Telefonare 518 505 ore ufficio

**PRIVATO** vende a prezzo ottimo 500 L perfetta 3 p 5 m permutasse 5 mila km vari sfizi Telefonare 364 950

**RANGE ROVER NUOVE**
tua 33% detraibile garanzia totale consegna pronta ed full leasing condizioni Soc Brera Cumes Tel (0171) 85 931

**RENAULT** Alpine 5 coupe, dicembre 78 grigio 30 vendo a condizioni vantaggiosissime telefonare ore 0122 40150

**RENAULT** modelli nuova gamma benzina vantaggiose condizioni finanziarie usato permutabile vendesi privato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel 3295011 corso Trieste 74 tel 694875

**RENAULT** Rancia TL anno 79 azzurra vendo con cura vendo Automotor via Cesare 40 Torino aperto anche il sabato

**RENAULT** 15 GTL coupé unico proprietario grigio metallizzato pochi km vendo anche dilazionato tel 728 931

**RINGLO!**
Concessionaria Audi Volkswagen vasto assortimento pronta consegna con garanzia Corso Francia 262 telefoni 774 005 - 780 738

**RITMO** 65 CL 5 porte grigio tergicristallo vetri elettrici divisori anno garanzia prova vendesi tel 736 407

**SPONSORIZZO** vendo Alfa Sud super-avventure 1977 GT Junior 1300 meccanicamente 1972 affarone Via Tortorelli 4

**TRIUMPH** TR 6 1977 completamente restaurata vendo L 4 milioni 500 mila Telefonare 0547 315 922 ore pasti

**VEICOLI** commerciali leggeri con patente B autocarri 238 da L 900 mila 650 da L 750 mila Fiat Ducato 2.5 2 milioni 000 mila Autoveicolo corso Grosseto 318 Tel 7395353

**VEICOLI** commerciali leggeri con patente B autocarri 238 a partire da L 800 mila 241 da L 750 mila Transit diesel da L 2 milioni 700 mila Vantaggio da L 1 milione 200 mila 625 da L 3 milioni 400 mila per l'acquisto negli uffici di Autoveicolo Automarket corso Grosseto 318 Tel 7395353

**VEICOLI** commerciali leggeri con patente B autocarri 238 a partire da L 700 mila Fiat Transit diesel a partire da L 7 milioni 300 mila, vantaggiosi a partire da L 900 mila Fiat 750, 850 242 tutti rigorosamente in garanzia Autoveicolo corso Grosseto 318 Tel 7395353

**VENDESI** 127 perfetta Tel 678 Carrozzeria da rottamare L 500 mila Telefonare 463 384 dopo le 19

**VENDIAMO** splendida selezionata 128 A112 127, Ritmo, 132 Alfa Romeo 6me Bertone Corso Raffaello 3 tel 856 001

**VENDO** Alfetta anno 75 diesel stato ottimo 1000 Km 71 privato proprietario Telefonare Tel 590 715

**VENDO** 500 L buone condizioni Telefonare 505 0640

**VERONESI** assicura di compleanno per cerchi amici e parenti rapida e comoda valutazione senza pagamento costano veramente pochissimo Agenzia Veronesi tel 211 780 691

**VOLVO** 245 famiglare 1975 perfetta pari condizioni vendesi occasione patente L 6 milioni 400 mila Tenardo corso Belgio 108

**131** diesel 2500 junior metallizzato 6 mesi garanzia vendo a privato Telefonare ore pasti ai 670 245

**132** berlinetta meccanica perfetta vendo vendo 1 milione 800 mila e 125 L 300 mila Telefonare 953 2715

## 16 Motocicli

**MOTOGARILI** Boo Maggio vasto assortimento vendo nuovi Dirt-bikers, rappresenta Tosa corso Regina 61 Torino

**VENDO** Kim 125 GS 78 eccellenti condizioni L 250 000 trattabili Tel 011 390319 ore ufficio

**CERCO** due alloggi in acquisto stesso stabile cupe 120 e 100 mq pure in casa signorile o bifamiliare box Telefonare 309 6812

**CONTANTI**
paghiamo in mezzo prezzo appartamenti - negozi - appartamenti abbandonati acquisto in tutta Torino da nuovissimi a vecchi. Fadesa.
**CAMALEONTE**
che è casa ne ha mandati Corso Regina Margherita 5 532 604

**DIPENDENTE** acquista stabilmente da privato in zona S Rita Francia o vicinanze appartamento composto da 5/6 vani

**EDIL-CASE**
esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare, mediazione, perizie, consulenza, pagamento a due tassi agevolati. Valutazioni gratuite Edil-Case corso Vittorio 23 Telefono 548 154

**EUROCASA IMMOBILI**
tratta per la prima clientela alloggi liberi da occupare in Torino ottima rapida vendita oggi stesso contatti senza impegno Eurocasa via San Quintino 43 tel 513 748 oppure Mazzarini 3 tel 534 387

**FAGIM S.P.A.** via V. Fecce 7 Torino tel 29/6161 rete 332489 acquista per incarico vincolante ci contatti immobili liberi, locati con abitazione in Torino Provincia Massima serietà

**PIEMONTIMMOBILI** cerca alloggi casa libera cash per clientela in acquisto Torino e provincia Telefonare 885 747

**PRIVATAMENTE** acquisiamo alloggi quali cui proprietà o più in Torino e provincia, massima discrezione Tel 519 951

**PRIVATO** acquista alloggio recente cue ivi camere bene. Telefonare 768 871 Torino

**PRIVATO** acquista contanti box 2 Rivoli Mirafiori alloggio anche occupato 2 Camere Lingotto Telefono 538 316

**PRIVATO** acquista alla balenata prezzo rete Tel 822 3291

**PRIVATO** acquisterebbe alloggio anche da ristrutturare in Torino quartiere zona pagamento contanti Telefonare 850 8183

**PRIVATO** cerca appunto 2 camere cucina cui cava qualunque zona alloggio medio signorile Telefonare 838 811

**PROBENIO** stabilimento Torino acquista privatamente per contanti alloggio recente costruzione 2 camere bagno servizi eventuale box auto zona Francia piazza Statuto in mancanza zona Centro Telefonare 837 383

**SCOPO** stabilimento acquista assolutamente alloggio in Torino pagamento per contanti lire 378780

**UIR** STUP 516 VIA corso Vittorio 12 cerca alloggi liberi ed occupati in Torino prima valutazione senza impegno rapidità vendita ed contanti massima serietà e riservatezza

**VILLA** ultimissime a Beinasco condizioni inglesta prezzo ribassato Tel 390 823

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. PRIVATISSIME** acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia Telefonare 501 246 503 346

**A PRIVATO** acquista solo da privati pagando contanti alloggio libero casa signorile buono stato esclusiva mq 115-170 due servizi centro odierno da ristrutturare e riscaldamento autonomo. Tel 728 173 ore 8-14 - 21

**A** cerchia ville acquistasi appartamento composto 2-3 camere luminose cucina e cucina pagamento immediato. Tel 850 3986

**ABBIAMO** necessità acquistare per contanti alloggio libero 1-7 camere cucina ore 352910

**ABBIOCCARSI** alloggio libero in Torino via duetto camere con cantina pagamento contanti Telefonare 544 857

**ACQUISTIAMO** stabile e appartamento purché in Torino e prima cintura Ispira Ophiuchus massima riservatezza Telefonare 535 804

**ACQUISTIAMO**
alloggi in centro e Torino e comuni contanti, massima rapidità e riservatezza valutazione senza pagamento costano veramente pochissimo Agenzia Veronesi tel 566666

**ACQUISTO** alloggio di due o tre camere luminoso cucina qualsiasi zona di Torino tel 330725

**CERCASI** villetta indipendente Torino vero affare no agenzie Tel 910 1243 ore 9-12 e 18 7538 ore 20-22

**CERCO** appartamento in acquisto in Torino da una persona sola pagamento contanti Telefonare 535912

**CERCO** due alloggi in acquisto stesso stabile cupe 120 e 100 mq pure in casa signorile o bifamiliare box Telefonare 309 6812

**CONTANTI**
paghiamo in mezzo prezzo appartamenti - negozi - appartamenti abbandonati acquisto in tutta Torino da nuovissimi a vecchi. Fadesa.
**CAMALEONTE**
che è casa ne ha mandati Corso Regina Margherita 5 532 604

**DIPENDENTE** acquista stabilmente da privato in zona S Rita Francia o vicinanze appartamento composto da 5/6 vani

**EDIL-CASE**
esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare, mediazione, perizie, consulenza, pagamento a due tassi agevolati. Valutazioni gratuite Edil-Case corso Vittorio 23 Telefono 548 154

**EUROCASA IMMOBILI**
tratta per la prima clientela alloggi liberi da occupare in Torino ottima rapida vendita oggi stesso contatti senza impegno Eurocasa via San Quintino 43 tel 513 748 oppure Mazzarini 3 tel 534 387

## 19 Vendita alloggi

**A.C.S.** affitta libero ed arredato camera luminosa 3 piano completo 3 minuti centro 1910 0-8 pom Tel 835 135

**A.C.S.** dello adiacente Quota Bucciarelli camera libera cucina cucinino giallo mq 16 ascensore pavimento 24 minuti Stazione Tel 835 135

**A.C.S.** zona Maggiore Carducci camera libera cucina 3 piano 10 minuti Stazione Tel 835 135

**A.C.S.** via Cassiano camera 3 camere cucina ripostiglio ascensore 2000 mq libero subito Tel 835 135

**A.** Francesco camera zona panoramica cucina 3 camere cucina bagno 2 piano 450 mq stabile lavoro no 2000 Telefonare 011 336 2072

**A** 18 minuti centro nuovo libero salone/studio 2 camere bagno 20 mq con doccia parcheggio Telefonare 839 811

**ABITABILE** in zona Nuova 200 mq cassetto TO AO 3 vani 2 wc 3 box soleggiatissimo vendesi 60 milioni più ristrutturo Tel 787 544

**ABRASCA** (To) accogliente in stabile casa in costruzione 3 camere bagno box 39 mq vendesi a ottimo prezzo Telefonare 9630082

**APPARTAMENTI NUOVI**
signorili bassi stabile a San Benigno 155 km da corso Vercelli 3-3-4 camere a partire da 16 milioni più mutuo e dilazioni. Permuta usato vendesi sul posto si affitta a 300 mila Ente Autonomo Mostra Internazionale Lavoro 783 988

**BARGNANO** (Bergamo) in comodo stabile appena ultimato alloggi di due tipi soggiorno cucina mansarda box 80 milioni mutuo Telefonare Dalmasso 947 2400

**CASETTA** bifamiliare libera 3 piano 3 camere 340 mq cielo con orto e ampio giardino parco recintato. Il pagamento immediato 249 781 533 204

**CASETTA** unifamiliare libera con giardino parte zona corso Regina 12 box 45 milioni Tel 365 747

**CENTRALE** corso San Maurizio angolo via Bezzecca in corso villa indipendente di 5 vani 3 bagni doppi servizi cantina 2 posti auto ingresso indipendente autoriscaldamento 4 camere cucina 2 bagni ingresso Fadesa via Principe Tommaso 1 Tel 650 164

**CENTRALE** via San Donato appartamento 3 camere cucina 2 cantine giardino ripostiglio box 27 milioni Fadesa via Principe Tommaso 1 Tel 650 164

**CENTRO** Crocetta ampio 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio Lagna ascensore box Telefonare 538 826

**CENTROCASA** 513 931 libero camere 2 camere cucina cucinino giallo 4 piano 10 minuti Stazione 24 milioni Stazione Tel 832 131

**CENTROCASA** 513 931 a fuoco 4 soleggiatissimi camere cucina bagno 12 milioni 550 mq 4 piano ascensore 10 minuti

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

# Sulla terrazza degli intellettuali chic dove trionfano i sentimenti privati

**La terrazza** di *Ettore Scola*, con *Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Serge Reggiani, Carla Gravina, Ombretta Colli, Stefano Fiores, Galeazzo* [illegible], *Milena Vukotic* e altri personaggi nella parte di se [illegible]. *Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: curioso. Cinema Lux.*

Marcello Mastroianni e ragazzi sulla «Terrazza» di Scola

Dice uno dei personaggi della *Terrazza*: «*Chi è più infelice, lo sceneggiatore o il critico cinematografico?*» In questo momento il critico, perché deve affrontare [illegible] film che mescola [illegible] impudicizia e sincerità disarmata la confessione e il luogo [illegible]ne, il paradosso e [illegible] quotidianità, la politica e la battuta corriva.

Quando s'allenta il freno del mestiere e di quel cinismo che aiuta a sfrondare [illegible] foglie più tenere, i nostri autori di commedia si scoprono nuovi e indifesi come registi esordienti. Sono testimoni e insieme vittime di quella realtà nella quale vogliono denunciarsi. O forse è la realtà nuova che [illegible] si lascia afferrare dal linguaggio realistico e dalle battute assassine del dialogo.

Scola è un regista [illegible], sornione, macerato nel lavoro di commediante, ma è anche un animale politico che sente le svolte dei tempi e i suoi doveri di interprete. *La terrazza* doveva essere un aggiornamento ideale della *Dolce vita*, un ritratto della borghesia intellettuale colta nei riti della ripetitività [illegible] sensatezza. Al posto [illegible] via Veneto, appunto una terrazza dove un emblematico [illegible] amici si riuniscono per congiungere piccole storie e grandi disillusioni. Un luogo dove [illegible] resa ideologica dei cinquantenni s'incontra con l'insicurezza nevrotica dei giovani. Il posto giusto per rifare il verso agli intellettuali di rispetto, ai creatori d'opinione e di moda culturale.

Ma dalle riunioni sulla terrazza esce il trionfo, vacillante oppure indiscutibile, dei sentimenti privati, della malinconia cinquantenne, in un'elegia che non ha la forza berciante di *Amici miei* o le sottigliezze esistenziali di Sautet. Esce [illegible] sconfitta del gruppo [illegible] contro il gruppo femminile abbastanza convivente con le inclinazioni correnti, ma non giustificata dall'ironia. È la caricatura dei personaggi reali è abbastanza avagata, approssimata per difetto o per affetto. In quale giornale lavora Mastroianni, che si vede bocciare l'articolo di fondo dal comitato di redazione? E dove si trovano a Roma [illegible]ttori, giornalisti, produttori tanto autopunitivi e consapevoli della loro miseria, quando il difetto maggiore è la presunzione e la soddisfazione di se stessi?

Dunque, in questo momento, il critico è più infelice dello sceneggiatore: ma [illegible] si punto da non cogliere i varchi per i quali poteva passare, senza tentennamenti stilistici, la storia discola, il suo paradosso. Pensiamo a Serge Reggiani, ineccepibile funzionario [illegible]lla televisione. Intimamente e serenamente pazzo. Dopo aver coltivato per vent'anni la sua anoressia mentale, il rifiuto di mangiare, si lascia morire di fame nella neve finta dello sceneggiato televisivo *Capitan Fracassa*, alla maniera di Matarazzo.

Ma pensiamo soprattutto al personaggio [illegible] Gassman, il difficile e arrischiato deputato comunista, troppo [illegible]stile per essere ben visto nel partito, troppo cinquantenne per non innamorarsi della [illegible]bria contestatrice. Stefania Sandrelli. L'ossuto Gassman immagina di prendere la parola al Congresso del partito e di parlare dei suoi fatti personali: «*Sono innamorato [illegible] una [illegible] giovane. Ho [illegible] diritto [illegible] lasciare mia moglie? Ho [illegible] diritto di far soffrire gli altri?*». Nell'immaginazione [illegible] Gassman «*l'assemblea tace sbigottita*».

In questo scontro tra solenne Kitsch e sofferente usurate [illegible] consume il privato, il politico: poteva celarsi per Scola un rinnovato ritmo di commedia, che non tradisse la voglia di sacrificare, comprimendo la tentazione [illegible]mentale cui ha ceduto.

**Stefano Reggiani**

CINEMA E TEATRO: LE FORTUNE DI [illegible]

# «Bastiano e Bastiana»: film con tre ragazzi nel 1916

PARIGI — *Mozart offre stavolta soltanto uno spunto (e qualche melodia [illegible] sottofondo) a questo [illegible] film francese*, Bastien Bastienne *che nel titolo ripete quello della prima opera del giovane musicista. Perché il regista Michel Andrieu [illegible] scelto questo spunto mozartiano [illegible] il suo film non è facilmente percettibile, e sarebbe ingenere- [illegible] affermare [illegible] l'autore ci è [illegible] indotto semplicemente dalla «moda» che, dal Flauto magico di Bergman al più attuale* Don Giovanni *di Losey, circonda il grande musicista.*

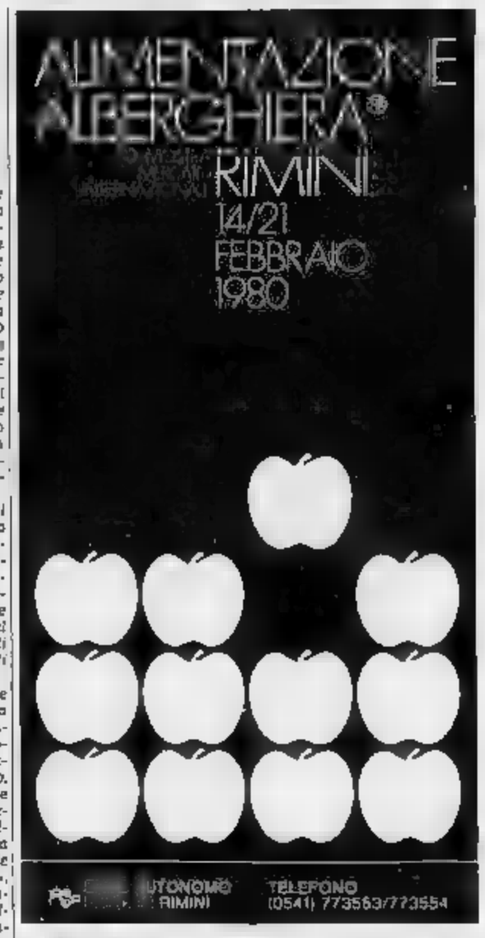
*Si può dire piuttosto che il* [illegible] Bastienne *(composto [illegible] un Mozart appena dodicenne) rappresenta per il regista lo specchio attorno al quale ruotano, [illegible] due livelli di- [illegible], il mondo degli [illegible] e quello dei giovani, raccolti nel 1916 in una vecchia casa di campagna presso [illegible] fronte di guerra.*

*I tre ragazzi cantano le arie di Mozart e s'industriano a rappresentare* Bastien Ba- [illegible] *nella villa, interrogandosi sulle donne e sull'amore. Sul versante opposto, stanno due giovani donne che [illegible] si sopportano e due domestiche, che dimostrano equamente [illegible] simpatia l'una per l'altra. Le piccole ipocrisie [illegible] questo mondo dei «grandi», i rari scatti che lasciano trapelare conflitti personali soltanto attutiti per convenienza, contrastano con la spontaneità, gli slanci ingenui [illegible] ragazzi, all'alba della vita in un ambiente destinato a tingersi rapidamente dei bagliori della guerra.*

*Ma prima di essere costretti [illegible] sfoliare velocemente dalla villa investita dai combattimenti, i ragazzi riusciranno a rappresentare il loro* Bastien Bastienne, *che sarà l'ultimo fuoco d'artificio prima dei flagelli della guerra, l'ultimo ad- [illegible] o [illegible] mondo che i ragazzi avvertono perduto per sempre. Su questo intreccio delicato, aleggiano le musiche del pisano Mozart.* **p. pat.**

**Dalla città ai quartieri** — Al teatro Zenit (via Cerelli 1) stasera alle 20,30: Coro di Orgosolo, [illegible]ruppo di ballo di Orotano, Strumentalisti di Cau di Cabras.

**Teatro Arabo** — Oggi e domani alle 16, in via Chiomonte 5, la compagnia cooperativa del Bagatto presenta «Il teatro si fa in quattro».


ATTENZIONE

per ampliamento e rinnovo locali

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.

in corso Giulio Cesare 58
ha iniziato

UNA GRANDIOSA VENDITA

di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

A PREZZI SBALORDITIVI

fino ad esaurimento di tutta la merce


# Moravia, Scalfari, Gregoretti & C. come arredi di scena o controfigure

ROMA — *Ettore Scola continuava a ripeterlo, e aveva proprio ragione. E' vero: La terrazza non è un film a chiave, [illegible] suoi personaggi non sono riconoscibili i protagonisti del «giro» romano intellettuali-mondano della sinistra, radical-chic o radicalpolgare che sia.*

*Nel film si vedono, certo, Lucio Villari, Francesco Maselli, Age, Lucio Lombardo Radice, Leo Benvenuti, Ugo Gregoretti: ma nella parte di [illegible] non [illegible] personaggi, sono appena arredi [illegible] scena o presenze allusive dell'effettuosità autobiografica. Si vede Mino Monicelli: ma nella parte d'un Presidente della Rai-tv che mentre riceve i [illegible] funzionari allunga il piede nudo alla pedicure non è un personaggio, soltanto un generico. Si vedono, certo, Enrico Berlinguer, Luigi Longo, Giorgio Amendola, Gerardo Chiaromonte, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Luca Pavolini: ma, allineati nelle riprese dal vero dell'ultimo congresso del pci, [illegible] comparse simboliche, [illegible] non personaggi.*

*Si vede, sulla Terrazza, un tipo col profilo duro e gli scatti impazienti d'Alberto Moravia, un altro tipo con la barba enfatica d'Eugenio Scalfari, un terzo tipo con la stempiatura bruna e i modi affabili di Enzo Siciliano: ma, nella [illegible] frase che ciascuno pronuncia, nonché personaggi [illegible] appena controfigure d'uno scherzo elitario.*

*Per [illegible] resto, nei sei personaggi sentimentalmente idealizzati che sono i veri protagonisti del film, davvero sarebbe difficile identificare persone reali. Quando [illegible] s'è visto, a Roma, un famoso giornalista sostenere [illegible] pubblico d'aver riscritto per l'ennesima volta il solito articolo di fondo superfluo, retorico e in malafede? Piuttosto, inchioderà gli amici in [illegible] angolo rectitudo gli l'articolo, illustrandone la profondità [illegible] novità politica, lodandone le citazioni studiose, [illegible] forza polemica, l'arguzia dell'ultimo.*

*Nella realtà romana, gli sceneggiatori di commedie cinematografiche, piuttosto che impazzire ossessionati dalla [illegible]tà di far ridere, continuano impassibili a scrivere film comici anche se a far ridere non riescono più; i dirigenti televisivi, più che [illegible] morire d'inedia nel rifiuto d'un lavoro mortificante e anticulturale, tirano avanti con l'assenteismo, e di critici cinematografici ri[illegible] che disprezzino il cinema popolare e non considerino Mattoli bravo quanto Bergman ne è rimasto a Roma un unico esemplare.*

*La realtà, il «giro» [illegible] patisce certo le inquietudini, lo scontento, i patemi d'animo di ogni intellettuale. Soprattutto però lo distinguono l'autoindulgenza, la vanità autorassicurante del successo, l'autostima e la stima reciproca magari bugiarde ma valentate nel proprio ambiente; come capita ad [illegible] sottogruppo della classe dirigente italiana contemporanea.*

*[illegible]. Scola continuata a ripeterlo e aveva proprio ragione. Il suo non è un film a chiave, [illegible] anima la realtà, in realtà, pochi riuscirebbero a sopravvivere a pranzi in piedi o serate in terrazza durante i quali venisse-ro, come nel [illegible] che dura due [illegible] e quaranta, pronunciate [illegible] sole, [illegible] un ritmo più accelerato delle comiche di Ridolini, sfilze di battute flaianesche: ormai [illegible] fama perenne di certi scrittori dura quindici giorni; [illegible] felici quando eravate tutti imbecilli; lo sviscerato amore che portavi a te stesso non è più ricambiato; e chi lavora? Io ormai faccio lo stretto superfluo; di che segno sei? Pesci, con ascendente mantovese: coraggio, il meglio è passato...*

**Lietta Tornabuoni**

# Che rozzo, il genio

LONDRA — Mozart anche a Londra: da dicembre, e in scena l'*Amadeus*, scritto da Peter Shaffer. Regista Peter Hall, interpreti Simon Callow, che è Mozart, e Paul Scofield, nel ruolo di Antonio Salieri, il suo rivale in musica. Il quale — *se* m'è parlato a lungo — può aver avvelenato Mozart.

Peter Shaffer si è concentrato su quella che lui chiama «l'estinzione de[illegible] divinità». In un saggio [illegible] qualche settimana fa, dice che proprio come *Eyaus* ha mostrato «*il dio cavallo morto nella sua scuderia*» [illegible] questo spettacolo mostra «*la divinità della musica morente nel [illegible] fuguio, osservata dal suo adoratore che l'ha distrutta*».

Come [illegible] che hanno letto le lettere di Mozart o la biografia di Haldane, [illegible] sorpresi dal ritratto che *Amadeus* fa del grande compositore. Non c'è segno di cautela [illegible] sensibilità: Mozart che è dipinto come vanitoso, grossolano e rozzo, un uomo incapace di curare i propri allievi e di mantenersi le protezioni [illegible] cessaria viene mostrato interamente attraverso [illegible] occhi di Salieri.

Come tutti i critici [illegible] Londra, Michael Billington del *Guardian* ha magnificato l'interpretazione di Scofield, e giudicato lo spettacolo «*grande, [illegible] stravaganteniente teatrale, in un anno di minidrammi*». [illegible] è stato turbato da ciò che egli descrive come un vano sforzo di Shaffer [illegible] lasciar da parte il dramma [illegible] della prematura morte [illegible] Mozart per «*un confronto metafisico fra la mediocrità invidiosa e la divinità molestata*». La storia, scrive Billington, è stata distorta per adattarla al «*ricorrente tema della distruzione della divinità*» che è il tema [illegible] dello spettacolo.

Un attacco [illegible]a più duro è venuto da B. A. Young del *Financial Times*, che ha tro- [illegible] *Amadeus* «*inimaginifi- [illegible] e «ruolo come una strip comica*». Soprattutto, Young critica la figura di Mozart così come la vede Shaffer. Argomenta che Salieri faceva progetti contro Mozart [illegible] perché riconosceva che il suo rivale era «*un genio trascendentale*» ma che Shaffer ne ha dato un'immagine da «*ultra peso-leggero*».

Perdeva cifre folli

## Sospeso a Londra lo spettacolo sui Beatles

LONDRA — Lo show musicale sui «Beatles» che aveva entusiasmato il pubblico americano è stato sospeso a Londra, dopo cinque mesi di spettacoli, con un disastroso bilancio economico.

*Beatlemania* ricostruisce la parabola del famoso complesso, con quattro attori che interpretano John, Paul, George e Ringo.

L'edizione londinese aveva debuttato nel settembre 1979 al teatro Astoria. Gli inglesi evidentemente sono apparsi indifferenti al fascino dell'argomento ed hanno disertato lo show.

Con un passivo di 150 [illegible]ni di sterline, gli organizzatori hanno deciso [illegible] sospendere lo spettacolo.

# *Tognazzi bersagliere per Magni*

LUCCA — Dove finiva *[illegible] nome [illegible] Papa Re* continua [illegible] film con cui Luigi Magni conclude la trilogia iniziata con *Nell'anno del Signore*. Il titolo della pellicola è ancora incerto: *Arrivano i bersaglieri* oppure *Italia e così sia*, e più probabilmente *Un settembre [illegible] Porta Pia*, considerando che la vicenda inizia proprio il 20 settembre 1870 quando, attraverso la famosa breccia, i bersaglieri strapparono Roma al Papa facendone la capitale d'Italia.

Le riprese del film sono ini- [illegible] in questi giorni a Villa [illegible] Guttalola, nei pressi, [illegible] Lucca, e proseguiranno, per [illegible] settimane, anche nel [illegible] storico della città- [illegible]. [illegible] interpreti Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Pippo Franco. Direttore della fotografia è Danilo Desideri; le musiche sono [illegible] Armando Trovajoli.

## Manifestazioni

**Ultimi giorni nel** [illegible] — [illegible]le Sala Valentino del Teatro Nuovo, per le manifestazioni collaterali [illegible] Mostra del Giallo, oggi alle 17 [illegible] rotonda [illegible] «I gialli dell'invenzione e i gialli della vita», interv- [illegible] Liliana Longhetto, Gior- [illegible] Marbriai, Liliana Mauri, Valeria Numerico, Gian Franco Orsi, Sergio Tovo; moderatore Renzo [illegible]solini. [illegible] alle 11 visita guidata al [illegible] Cesare Lombroso. Durante [illegible] giornata proiezione [illegible] film gialli e «Dieci piccoli indiani» di A. Christie con il Teatro delle Orsola

**«Per ritrovare il grido che ho sognato»** — Per la rassegna di 100 film alle radici del teatro, all'Unione Culturale in via [illegible] Battisti 4 p, oggi dalle [illegible] alle 20: «Bayla Akrobatenlanz» di H. Himmelreicher. «Divo a Tué» di S. [illegible] Mosi; «Ganga» di L. Quassini; «Ballata [illegible] la forêt sacrée [illegible] Casamanche» di M. Fary Faye

**Film di Marguerite Duras** — Al Movie Club, stasera [illegible] 20,30-22,30: «Le camion» [illegible] Marguerite Duras e [illegible] Depardieu. «Les Mains Negatives»; «Césarée»

La seconda serata di Sanremo: che dicono un «big» e [illegible] esordiente

# Di Capri e Zito, due che sperano e le misteriose giurie telefoniche

SANREMO — Mela Lo Ci- [illegible] chiude la sfilata [illegible] debuttanti nella seconda serata del Festival. Dopo [illegible] lei, il primo [illegible] dei big, Peppino Di Capri. Due epoche a confronto: la ragazzina [illegible] 17 anni che sogna [illegible] diventare celebre e il cantante che [illegible] festival ne ha vinti due e partecipando a questo — secondo la giovane moglie che [illegible] accompagna e che non nasconde la propria insoddisfazione — rischia [illegible] vece [illegible] compromettere quanto ha [illegible] finora. «*Ancora l'altro giorno, in auto diretti a Sanremo, cercato di farmi cambiare idea*», [illegible]rda il cantante. Perché ha accettato di partecipare? «*Perché lo considero un ottimo mezzo promozionale. [illegible] non lo metto sotto il profilo dei festival, della competizione, anche se appena arrivato sono rimasto coinvolto dall'atmosfera della gara*».

Quarantenne, sulla breccia [illegible] 22 anni, Peppino Di Capri ha avuto il merito, quand'era giovanissimo, di avvicinare le nuove generazioni alla canzone napoletana interpretandola [illegible] spirito e ritmi moderni. Al Festival ha presentato: *Tu, ciole...*

Parla [illegible] Festival con amore quasi reverenziale e [illegible] lezione le critiche agli organizzatori. «*Questo è il tempio della musica italiana per tradizione: secondo me bisognava evitare di far scivolare Sanremo nelle discoteche. Si continua a dire che [illegible] pubblico è cambiato, che bisogna catturare nuovi spettatori. Ma [illegible] è vero: quelli che frequentano le discoteche, dei successi che passano per Sanremo non gliele importa niente. La gente dal Festival si aspetta invece la canzone italiana*».

Attento, serio, critico, non risparmia nessuno. Specialmente i giovani colleghi: «*E' osceno quello che fanno alcuni. Quasi tutti [illegible] [illegible] coreografia, pochissimi [illegible] preoccupano della propria base musicale*».

Peppino di Capri prende sul serio il Festival

Sembra proprio che la musica a Sanremo passi in seconda fila. Tutto è sacrificato alle esigenze dello spettacolo. I cantanti, per esempio, devono anche fare i conti col minutaggio. Spiega Di Capri: «*E' una trappola inventata da Ravera. Io ho scritto la mia canzone, che dura [illegible] minuti, e l'ho mandata. E' [illegible] accettata [illegible] com'era. [illegible] è arrivata una telefonata: per favore, devi accorciarla un [illegible]. L'ho fatto. Altra telefonata: ancora un po' più corto. Riduco il finale un'altra volta. Va bene? No, c'è qualche secondo [illegible] troppo. Ritocco di nuovo. Arriva un telegramma di Ravera: tre minuti esatti, altrimenti l'esclusione*».

Fratello sconosciuto di cantanti ormai famosi, Giorgio Bennato, che si presenta col cognome materno: Zito. [illegible] Festival col gruppo «I Diesel», formato da quattro ragazzi napoletani, con una canzone polemica: *Afo vai, voi. «La [illegible] delle porte in faccia»* — dice Zito —, *un po' autobiografica. A [illegible] hanno sempre sbattuto le porte in faccia, dalle Alpi alla Sicilia. E' la triste realtà [illegible] disoccupati, dei diseredati, di chi ha bisogno: quelli, insomma, che ci rimelonno arrivare*».

Insieme da due anni, sono un gruppo rock: «*Per noi il rock è un modo di vita, una mentalità, una fede. Per questo abbiamo trovato [illegible] difficile: l'Italia è un Paese dove non si cambia, c'è una grande paura del nuovo. Quest'anno c'è stata una rentata [illegible] novità, [illegible] l'inserimento del rock in questa roccaforte della musica italiana, della melodia*».

Un sondaggio effettuato all'interno del Festival tra cantanti, discografici, giornalisti, addetti ai lavori, indica in Toto Cutugno «*Solo [illegible]*, il probabile vincitore della [illegible]. Con differenti motivazioni: alcune di chiaro apprezzamento per la canzone, altre con illusioni non troppo benevole all'imparzialità dei giurati. Quella delle giurie è storia vecchia e suscita sempre polemiche. Quest'anno «patron» Ravera mantiene il più geloso riserbo in merito alla dislocazione delle otto giurie sparse in altrettante città italiane. «*Perché nessuno possa molestare i giurati, influenzarli in qualche modo*», dice Ravera. [illegible], dunque, sa dove sono, nessuno — sottolineano i maldicenti — può affermare che esistano. Ogni giorno, [illegible] sconosciuta, un notaio telefona (tramite il servizio Sip che non rivela in quale località viene fatta la chiamata) alle otto giurie per avere i risultati delle votazioni. Chi risponde al notaio all'[illegible] capo del filo? Mistero.

Fatti i conti, il [illegible] rivela i nomi dei cinque debuttanti [illegible]essi alla finale, senza comunicare il punteggio ottenuto. Anche questo, per non influenzare i giurati della serata finale con eventuali indicazioni [illegible] gradimento.

La quale sarà ripresa in Eurovisione e verrà presentata da Roberto Benigni, luttante durante le prime due sere (salvo un paio di luggevoli apparizioni) e guardato a vista dagli organizzatori che [illegible] scorrono notti insonni per la paura che l'imprevedibile comico combini qualche guaio. A tutti Benigni consiglia di stare tranquilli: «*Ho preso in prestito il Festival per tre serate, ma ve lo restituirò. Statene certi. Al massimo, visto che è una rassegna musicale, costringerò qualche cantante a cantare per davvero*».

I vincitori della seconda serata del Festival [illegible] Sanremo ammessi alla finale di questa sera [illegible]: Enzo Malepasso con *Angeli di seta*; Paolo Riviera con *Cavallo bianco*; Alberto Cheli con *Passerà*; Bruno D'Andrea [illegible] *More*; Gior- [illegible] Zito e i Diesel con *Mo* voi, voi.

**Francesco Fornari**

DELLA PRODU[illegible]TOGRAFICA

PER LA PRIMA VOLTA NEL RUOLO [illegible] UN EROE MODERNO

# La grande ira di Al Pacino

**In «... E GIUSTIZIA [illegible] TUTTI», l'attore italo-americano veste i panni di un giovane avvocato che crede nella Legge - Un'interpretazione maiuscola che conferma [illegible] sua straordinaria bravura - Lo [illegible] diretto un prestigioso regista: Norman Jewison**

Al Pacino torna sullo schermo ed [illegible] subito curiosità nello spettatore!

Chi ha visto «Quel pomeriggio di un giorno da cani» e «Serpico» non può aver dimenticato la figura ambigua [illegible] rapinatore del primo e quella bizzarra del secondo.

Al Pacino è [illegible] attore che, per dirla con [illegible] suo maestro Lee Strasberg, riesce a calarsi nei personaggi come pochi attori [illegible] fare. Egli non «interpreta» un ruolo [illegible] «diventa» il personaggio [illegible] a tal punto che anche dopo aver concluso le riprese [illegible] film [illegible] porta dietro e dentro lo [illegible] personaggio per molto tem- [illegible].

Ora, dopo aver visto il suo ultimo film «... [illegible] GIUSTIZIA [illegible] TUTTI», molti spettatori scopriranno che Al Pacino [illegible] riesce a darci solamente personaggi in un certo senso normali.

Infatti nel ruolo del gi[illegible] avvocato Arthur Kirkland, egli è, in mezzo ad una infinità galleria di personaggi strani, quello più razionale, il più lucido, il più consapevole.

Le ragioni [illegible] questa scelta — da parte [illegible] Al Pacino — vanno fatte risalire agli autori ed al regista del film che hanno voluto darci una specie di [illegible] sul mondo [illegible]lla giustizia [illegible] attraverso una città: Baltimora.

Ma ciò che accade in «... E GIUSTIZIA PER TUTTI» non accade solo a Baltimora, ma ovunque. In un qualsiasi tribunale americano ci si trova [illegible] fronte a giudici di ogni tipo, dal senile al sadico, avvocati incompetenti ed incapaci a far fronte ai loro casi, avvocati dell'accusa preoccupati soltanto di vincere. E poi ci [illegible] quei rari, straordinari uomini come Arthur Kirkland che si battono con passione per la verità e per la giustizia.

Al Pacino dà prova di irriducibile dedizione allo spirito della legge e questo lo fa sembrare strano e pericoloso agli occhi dei suoi colleghi.

Ma si badi bene che l'Arthur Kirkland di Al Pacino non ha niente in comune [illegible] il personaggio di Perry Mason, non [illegible] riallaccia ad alcun modello.

La vicenda [illegible] è, però, solo la [illegible] delle grandi ire di Al Pacino, [illegible] scatena [illegible] [illegible] dialettica in tribunale. Tra uno scontro e l'altro, [illegible] storia [illegible] [illegible] di godibili pause [illegible] vedono, per fare un esempio, Al Pacino andare a letto [illegible] [illegible] bella collega con la quale ha in comune solo il piacere, mentre in tribunale [illegible] l'un contro l'altra armati.

I colpi [illegible] scena, inoltre, si susseguono nell'aula del tribunale dove la voce di Al Pacino tuona a tal punto che egli [illegible] vede affibbiare una co[illegible] per oltraggio alla corte.

Un film ricco quindi di scoperte umane attraverso le quali [illegible] cinema testimonia [illegible] tempo inquieto [illegible] contraddittorio in cui viviamo.

Gli attori che lo affiancano sono Jackwarden, John Forsythe, Lee Strasberg, Jeffrey Tambor e Christine Lahti.

La regia è di Norman Jewison che, [illegible] passato, ha firmato film come «Cincinnati Kid», «Arrivano i russi», «La notte calda dell'ispettore Tibbs», «Rollerball», «Il violinista sul tetto».

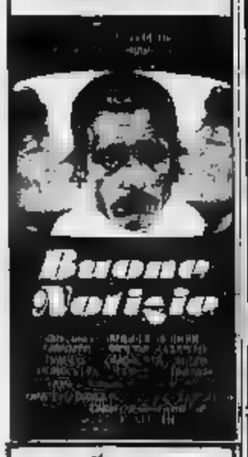
**Ambrosio**
Dovera essere il colpo del secolo... Diventò la risata del giorno!

POLLICE DA SCASSO
PETER BOYLE - ALLEN GARFIELD - MICHAEL MATES
GENA ROWLANDS - PAUL SORVINO
E' un film divertimento per tutti

2° mese di trionfo al
**Cristallo**
Il film più spettacolare, divertente irresistibile dell'anno
TERENCE HILL BUD SPENCER

CON GLI IPPOPOTAMI

Esplode un nuovo caso. Orsetto del Buono scrive: «Ecco un film raro, originale, quasi straordinario»
**ROMANO**
Partecipate col alle discussioni e alle risate



Buone Notizie

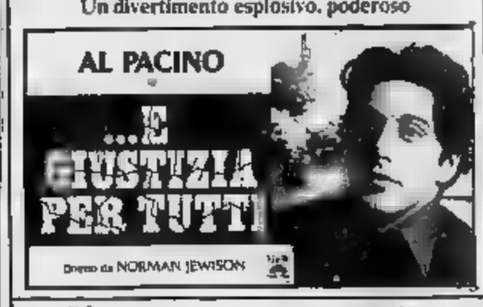
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

**Nazionale Gioiello**
E' un... maciello!
Un sacco forte un sacco bello

unSacco Bello
CARLO V...

**ARISTON**
*Vincitore del "GLOBO D'ORO" quale migliore commedia dell'anno*

**ARLECCHINO**
Un divertimento esplosivo, poderoso




**SUCCESSO AL DORIA**

**CAPITOL**
AVEVANO TRASFORMATO LE STRADE IN STRUMENTO DI VENDETTA. LA GIUSTIZIA ERA SOLTANTO UN LONTANO RICORDO. PRECIPITANO SOLO DI NON INCONTRARLO

**Puntodue**
I bordelli e le bettole *di CONRAD*
L'amore e il Whisky *di CHANDLER*
La forza e il malinconia *di BOGART*

con BEN GAZZARA

**CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI**

**OLIMPIA**
*7 MESE*
5 FORMIDABILI ATTORI INSIEME PER DIVERTIRVI

INIZIO FILM 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

**REPOSI**
*7 MESE*
OGNI RISATA UN BOATO

INIZIO FILM 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

**LILLIPUT**
... il film, dotato d'arguzia specie nella prima parte, è portato avanti dal regista Lautner in maniera piacevole
*La Stampa*

INIZIO FILM 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

★ PROSSIMAMENTE ★
**SALTO NEL VUOTO**
MARCO BELLOCCHIO

★ Un film superlativo in ogni senso ★
NINO MANFREDI un film di MARIO LOY
**CAFÈ EXPRESS**

**IDEAL**
Ritorna il formidabile regista de "I QUATTRO dell'OCA SELVAGGIA"

ANDREW V. McLAGLEN

C'est formidable! al **TORINO**
emotions sexuelles

*ECCEZIONALE CONTEMPORANEA*
**Artisti**
via Artisti 23
**Colosseo**
Via Madama Cristina 73

**ASTOR: STREPITOSO**

AL **CORSO** *per questo film tutti d'accordo: è il più divertente*
**IL MALATO IMMAGINARIO**


## PRIME VISIONI

**AMBROSIO**: Pollice da scasso Peter Boyle Peter Boyle Col Dr 14.40 16.40 18.25 20.05 22.30
**ARCO-INC**: L'invito
**ARISTON**: All americam boys Dr 14.40 16.20, 18.20, 20.25 22.30
**ARLECCHINO**: ... e giustizia per tutti Al Pacino Col Non visi. Dr 14.10, 16.20, 18.20 20.20 22.30
**ARTISTI EROTIC CENTER** (v. Artisti 15 tel. 3743) Insaziabili notti di una ninfomane, con Vivi Gi Di 15, 16.30 18 19.30, 21 22.30
**ASTOR**: Quadrophenia, Dr 16.30, 16.30 18.30, 20.30 22.30
**AUGUSTUS**: Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall colori Vist 14 Dr 15.20 18.55, 22.30
**CAPITOL**: Interceptor vol 18 Dr 14.45 16.40, 18.40 20.40, 22.45
**CENTRALE** d'Essai: Gli sterminatori dell'Himalaya, di H. Reinl tratto dal libro di E. G. Dagnino colori Non visi Dr 15.40 17.20 19.20 45, 22.30
**COLOSSEO**: Insaziabili notti di una ninfomane, Lina Romay Vist 18 Ap 18
**CORSO**: Il malato immaginario A. Sordi L. Antonelli Dr 14.30 16.30, 18.20 20.25 22.30
**CRISTALLO**: Io sto con gli ippopotami, T. Hill B. Spencer Col Dr 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30
**DORIA**: Dieci di Blake Edwards con Bo Derek Vietato 14 Dr 14.45 17.30 20, 22.30
**GIOIELLO**: Un amore bello, Carlo Valdesse Col Dr 14.00 16.30 19.30, 20.30, 22.30
**IDEAL**: Specchi per le allodole, R. Burton, R. Steiger, R. Mitchum Dr 14.10 16.20, 18.20 20.20 22.35
**LILLIPUT**: Infedelmente tua, Dr. 14.30, 16.35 18.35 20.35, 22.30
**LUX**: La tempesta, Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli Dr 15, 18.40 22
**METROPOL**: Missione Sterlinger, Vietato 18
**MILANO**: Doppia luce rossa: Cioccolina amore mio, Ilona Staller Vist 18 Ap 10
**NAZIONALE**: Un sacco bello, di C. Verdone con C. Verdone V. Mitrl Noiretti Dr 15.15 45, 18 40 20.35, 22.30
**OLIMPIA**: Tesoromio, Jennifer, Donati, R. Porretto, B. M. Salerno Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
**ORFEO**: The world of Johnatan, Rags Gerard Damiano Vist 18
**PRINCIPE**: Le confessioni di una porno ragazza, C. Rossi V 18 Dr 15, 16.30 18, 19.30, 21, 22.30
**REPOSI**: Mani di velluto, A. Celentano Non visi Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30
**ROMANO**: Buona notizia, di E. Petri Giannini Vist 14 Dr 14.30, 16.30, 18.30 20.30 22.30
**STUDIO RITZ**: Manhattan, di Woody Allen Dr 15.30 18.30 20.30 22.30
**TORINO**: Les dépravées du plaisir, Col Vist 18 Dr 14.30, 16.30, 18.30 20.30 22.30
**VITTORIA**: Il malato, E. Montesano, E. Fenech Dr 14.30 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO**: Assassinio sul Tevere, T. Milian, M. Lama Dalla Roviere Vist 14 Ore 16.45 18.40 20.35 22.30
**ALEXANDRA**: Sexy boom, Anna Liberi, Dany Daniel Vist 18 Dr 14.05 15.45, 17.25, 19.05 20.45, 22.30
**ELISEO**: Il cacciatore di squali F. Nero
**FARO**: Allen, T. Skerrit S. Weaver Non visi Orario 15 17.40 20, 22.20
**FIAMMA**: The Champ (il campione), J. Voight F. Dunaway Non visibile
**FORTINO**: Bianco, rosso e... Cesariano Colori non visi
**LA PERLA**: La sfida a Lilla, Gennaro, Muro, Dr 15.05, 16.45, 18.35 20.25 22.05
**MAFFEI**: Pornorama blu, Techn Vist 18 Dr 14.30 16, 17.40, 19.10, 20.50 22.30
**MASSAUA**: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood Non visi. Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30
**MASSIMO**: Milano sfrenderai e mostra visi 14
**PUNTODUE**: d'Essai: Saint Jack, di P. Bogdanovich con B. Gazzara, Techn. Vist 14 Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30
**SEXY MOVIE ONE** (c. Belgio 53 tel. 674 171): Le avventure erotiche di Don Chisciotte, Col Vist. tg 17 via Dr 15, 16.30, 18 19.30, 21 22.30
**STATUTO**: Scusi dov'è il West, di P. Aurich con Gene Wilder Non visi Dr 15, 17.30, 20 22.30
**KELLER STUDIO**: (v.le Regina e Campagna 1 ang via Stradella 196 – tel. 215 613): Eravamo tre amici di Chaplin Monsieur Verdoux segnalato FAC Film Arte Cultura (Prenotare unica ore 18 Ultima replica)
**KELLER STUDIO**: Conosciamo Rosy Bernardi Tavernier. Che la festa cominci... con P. Noiret Segnalato FAC Film Arte Cultura Prenotare unica ore 17.30
**KELLER STUDIO**: Chi ama il cinema ama i film noir Il fantasma galante di Renè Clair Prenotare unica ore 21. Al termine 1, 2 ORA X La tenebrosa del mele (lavoro amatoriale)
**VITTORIO VENETO**: Doppia fuga rosa: Sex hotel, servizio in camera. Vist 18 Ap 14,30

## SECONDE VISIONI

**APOLLO**: Airport 80, A. Celon, S. Kristel Non visi Ore 15,30 18,30 20,30 22,30
**CONTINENTAL**: Tre Charlie (il Campione), J. Voight, F. Dunaway, R. Schneider
**ERBA RAGAZZI**: oggi ore 15 e 17 Buon compleanno Topolino, cart. anim. a colori di W. Disney
**GIARDINO RAGAZZI** (via Montalcone 62): Animandi al crabbiamo 7 film, B. Spencer Ore 15-17
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: oggi e domani ore 15 La storia di Alice fanciulla infelice, cart. anim. a colori ore 16.30 Il gatto con gli stivali con la Marionetta Ciro Ultimi 2 giorni
**HOLLYWOOD**: Innamorarsi alla mia età, Jacqueline Non visi
**ZETA RAGAZZI**: I racconti della zia Tom, favole e cartoni animati a colori di Walt Disney Ore 15-17 Baby sitter in sala Per le prossime serali vedi zona Francia

## ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE**: «La notte del terrore» - «Gestapo nel cinema» dalle 17 alle 23 Domina revista Esclusiva a Firenze ore 21,30 lunedì Mars 3, dalle 22 ore 24 Domina revista abbinata a Piazza. Ingresso soci

## CINEMATOGRAFI

**CINECLUB** (Calandra 15, tel 447.3956) Questa sera Anatomia amore «Hardcore» edizione originale sottotitolata Unsexperts Ingr soci Ore 20.30 22.30
**MOVIE CLUB**: Personale di Marguerite Duras Le gamin con Gérard Depardieu e Les mains negatives Ore 20.30-22.30
**PO**: Corleone, di Gemma C. Cardinale Non visi
**REGINA**: Porno libido, Vien. 18

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO**: Altino per altino.
**GIARDINO d'Essai**: Hair, di M. Forman con J. Savage, M. D'Angelo Ore 20.10-22.30
**S. RITA**: King Kong, Ad. 20.15
**SMERALDO-ARCI**: Jesus Christ Superstar, regia N. Jewison, con T. Hoolen, C. Anderson. Ap 20
**SMERALDO RAGAZZI**: Pantera rosa show, ore 15-16.40
**VINCAGLIO**: Divertiamoci insieme con i migliori registi dell'umorismo. Sabato, domenica e venerdì di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano. Barbara Bouchet, Edwige Fenech, 3° visione Torino: ore 20.05-22.30

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA**: L'inferno sommerso, T. Savalas
**SAN PAOLO**: Retroscena, Nonvisti. Non visi

## ZONA FRANCIA

**HERNIO**: Amori miei, Vid Doremi, Fenech
**DIVINA PROVVIDENZA**: domani Oggi e mi domani te, Bud Spencer
**ESEDRA**: Squalo n. 2.
**NUOVO GOBOI**: Film per ragazzi ore 16 Buon compleanno Topolino ore 20 Il soldato U. Tognazzi, M. Sarrauli.
**ZETA d'Essai**: I guerrieri della notte, di W. Hill con M. Beck, J. Remar Vist 18 Dre 20.30-22.30

## ZONA S. DONATO

**ROMANO**: Il gatto Silvano.
**VALDOCCO**: Nostalgia, Il principe della città, di V. Herzog. Ore 16, 17.40, 19.25, 21 22.30

## ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

**JOLLY**: Doppia luce rossa: due schermi Pornocasual. Ven. 18 Sul palcoscenico Lori.
**LUCE**: Bruce Lee la furia raggiante.
**LUNA**: Domani Colosso di Rodi e La conquista del polare.

## ZONA MILANO - R. PARCO

**ARS**: Una scuola sotterranea.
**FALCHERA**: Un tipo straordinario, Non visi
**LANTERNA**: Happy Days La banda dei Rolling Stones
**MAJOR**: Porno story 1980, Vist 18
**REALDENGO**: Electra Glyde ore 21.

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**BRUNO d'Essai**: Liquirizia di S. Samperi con B. Bouchet Vist 14 Ore 20,15, 22.30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA RAGAZZI** (c. Belgio, 1 553): Mazinga contro Ore 15, 16.30
**CABIRIA d'Essai**: Nei corsi del tempo di W. Wenders, con R. Vogler, H. Zschacher. Ore 18 e 21
**CUORE**: Uno scandalo eccezionalmente... insolito, molto terrestre. Sud Spencer Tech Ap 16.

**S. LUIGI**: Paperino Ore 21
**SPEZIA**: L'isola di Acapulco Non visi

(*) Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: L'invito (Alco), Manhattan (Studio Rio), Monsieur Verdoux (Vittorio Studio).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Arco, Fiamma, Romi

## CITTA'

**ALMESE**
**GAIA**: Manhattan.
**ALPIGNANO**
**DORA**: Io sto con gli ippopotami.
**LIDO**: Immersione alla cieca alla.
**AVIGLIANA**
**CORSO**: Un maggiolino tutto matto.
**BENNACO**
**ITALIA**: Il campione, J. Voight Tech Non visti.
**BORGARO**
**ROYAL**: Airport 80.
**CARIGNANO**
**PETER**: Alien.
**CARMAGNOLA**
**ELICE**: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo...
**LUX**: Mente la prova.
**MARGHERITA**: La palata bollente.
**SPLENDOR**: Il compare dell'isola verde.
**CASELLE**
**ITALIA**: Fantasmi.
**ROMA**: Gli aristogatti.
**CASTIGLIONE**
**FLORIDA**: Beatrice.
**CHIUSA S. MICHELE**
**GLORIA**: Fuga da Alcatraz.
**CIRIE'**
**CATALANO**: Agenzia Ricordo Pinot praticamente detective Vist 14.
**ITALIA**: Dune, Volonté Non visti.
**NUOVO**: Io sto con gli ippopotami, Spencer Non visto
**CUORGNE'**
**PERONA**: Pargli s'è ragazzo.
**MARGHERITA**: Amici e nemici.
**CASSINO**
**ITALIA**: Io sto con gli ippopotami.
**CHIVASSO**
**ALFIERI**: Il cacciatore.
**S. LORENZO**: Il campione.
**LANZO**
**CATALANO**: Senza buccia V. la
**LEINI'**
**AMERIA**: Il matto immaginario.
**MONCALIERI**
**ITALIA**: Napoli la camorra sfida, la città risponde, M. Merola Non visi
**NICHELINO**
**SUPERGA**: Uragano.
**NONE**
**EDEN**: Il segreto di Agatha
**ORBASSANO**
**MODERNO**: Senza buccia Vist.
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD**: Una strana coppia di suoceri.
**ITALIA**: Sabato, domenica, venerdì.
**NUOVO**: American Graffiti 2.
**PRIMAVERA**: Meglio un cadavere di 5 uccelli.
**RITZ**: Superwoman, mah.
**RIVOLI**
**S. GIORGIO**: Il re degli sbagli.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO**: Pretesta, Vist 14
**S. AMBROGIO**
**AMBROSIANO**: Manhattan.
**S. ANTONINO**
**MODERNO**: Captain Roger col 25° secolo.
**S. MAURO**
**CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI**: I guerrieri della notte. V. 18 Ap 20.30
**SETTIMO**
**GARIBALDI**: Arrapaho e cavalcone.
**BECCARIS**: Assassinio su commissione.
**MODERNO**: Inferno sommerso.
**ORATORIO**: Super Andy.
**SUSA**
**CENISIO**: Jesus Christ Superstar.
**CIVICO**: La pena infermiera V 18.
**TROFARELLO**
**DAVIDE**: Per chi suona la campana.

**VALPERGA**
**[illegible]**: Risvanti maschi.
**VENARIA**
**DANTE**: Deep throat.
**SUPERCINEMA**: Il della pelle d'acciaio.
**VEROLENGO**
**ITALIA**: Atlanti e quint Dan; ultimo appuntamento.

## TEATRI-CONCERTI

**ALCIONE**: La bicicletta spettacolo gastronomico-musicale napoletano con Totò Peppino e Maggio. Ore 16-21 Ultimo giorno
**ALFIERI**: ore 21 e domani ore 15,30-21 Gino Bramieri in: Felici e contenti, Prem Cabaret Teatro Int. 535.440 Ultime 3 repliche
**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 331 784) 2° Rassegna di teatro per ragazzi Ore 16: Il teatro al tu in quattro. Compagnia del Bagatto di Torino (da 6 anni per tutti)
**CABARET VOLTAIRE**: ore 21,30 Piero di Pino Sudano e Anna d'Ottavi Ingresso unico.
**CARIGNANO**: ore 21 e domani ore 15,30-21 Tino Carlo in L'arte del contrabbando di Mariotaga con Fiorenzi Mari e Umberto Spadaro Tel 544.962 - 556 248. Ultima 3 recite
**CENTRALINO** (v. delle Rosine 18, tel. 837.500) Stasera inaugurazione con Anna Mazzamauro
**DUOMO TEATRO** (p. S. Giovanni, 546.833): 21,15 Dario Mazzeleo, Fabrizio Caleffi Bloody Mary, 1° nazionale.
**ERBA**: ore 21,15: Recital di Paolo Conte Piaz. C. Monculieri 241, tel. 660 467 Ultimi 2 giorni.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: oggi e domani ore 15 La storia di Alice fanciulla infelice con, anim. a col.; ore 16.30 Il gatto con gli stivali con la marionetta Ciro Ultimi 2 giorni
**GOBETTI**: ore 21 e domani ore 15,30-21 Carlo Campanini, Franco Barbero in La voglia di fragola Tre atti comicissimi, Tel 544 563 - 556 548
**ITALIA**: oggi ore 16 Dario Fo in Storia di una tigre e altre storie; ore 21,15 Franco Parenti in Tutta casa, letto e chiesa. Prem. v. Nizza 136 - tel. 686 40 21 Ultimi 2 giorni.
**NUOVO**: 4 giorni nel delirio - Mostra del grotto, Int tel. 655.852.
**NUOVO - SALA VALENTINO**: ore 21,15 e domani ore 18 e 21,15 «Teatro della Diana» in Sogni proibiti (Indiani, di Agatha Christie Ultimi giorni.
**TEATRO ZENIT - «DALLA CITTA' AL QUARTIERE»**: ore 20,30 Coro di Orgnano, Gruppo di ballo di Orbiano, Su ceu di Cabras.

**PALACHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI**: ore 15-17,15, 20,30-22,45.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «Omaggio a John Ford» alle 16 e 21,15 «L'ultima sfida» di Tracy, J. Hunter, D. Fowler (Stati Uniti 1958 min 105)
**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE** - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238)

## RITROVI

**AL BACATELLE** (str. Cavoretto 2), 21
**ARLECCHINO**: ore 21 Lino Sea.
**BELLE ARTI**: ore 16,30-21 danze.
**CASTELLINO**: ore 15,30-21 danze.
**CLUB 84**: ore 21 danze
**DU PARC**: ore 15,30-21 Rommy
**EDEN**: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
**PARC**: ore 15,30-21 orch. Graziano
**QARDEN**: ore 21 Lions
**LA PERLA**: ore 15,30-21 danze
**MASSAUA**: ore 21 Danilo
**N. PRINCIPE**: ore 15,30-21 Nuova Edizione
**ODEON (in Oby)**: 15,30-21 Roby
**TROCADERO**: ore 21 [illegible]

**INDIE - PIANO BAR** (Verdi 10, t. 537 340) Il Duo Cosmos. Ore 23,30 Italo con Gino Lastrucci
**MINI CABARET** (tel. 813 660)
**QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA ART** (Unione Sov. 40/f). Renzo Gallino.
**SAN GIORGIO** - Valentino - Ristorante - Danze - Pino Shows - Vocalmen.
**SHAKER-PIANO BAR** - (c. Belgio 3 - 522 442) Thomas-Palumbo-Chrissy

**CAPRICE** - (v. Sacchi 16) 18-21
**LE PARADIS DISC.** (8 Massimo, 14)
**TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA** (v. Fabrizi 71)
**VILLA GAY DISCOTECA**: ore 21

## GALLERIE - MUSEI

**ADRIANO VILLATA GALLERIA** (v. Roma 1/B - Carmine Mont.. Al., t. 0142 940 304) pers. Enrico Paulucci. Sino al 24/2.
**ARTE 121** - (c. Repubblica 15, Carignano) 800-900 piemontese Inaugl. oggi ore 18
**ARTE CLUB** (Martinetti 3): Bianchi
**BOLAR** (Solferino 14/A) Foglia, Gotusso, Lupini, Lupo, Michelam, Trecanni ecc.
**COSSOLOINCONTRI** (v. Garibaldi 9): Cave e boggetti variati 800-900
**DOCUMENTA**: A. Tosi-M. Mancini
**EMMEDUE** (Re Umberto 10): Secondotto
**OSSI** (Solferino 2): Collettiva di lebbraio Or 10-13, 16-20 Lunedì Chiuso
**I SEDICI**: (v. S. Teresa, 20/C - Tel 518.0470): Arte Africana.
**IDEOGRAMMA** (Via Giacosa 25): Bracco
**MARIN/C**: Gianni Del Bue.
**MARTANO**: Giorgio Griffa.
**NARCISO**: Alberto Martini smodellato.
**NUOVO**: 4 giorni nel delirio - Mostra del grotto, Int. tel. 655.852.
**PALAZZO CHIABLESE** (Palazzo Reale) omaggio a Gazzera. Or. 10-12,30, 15-19
**PERRA** (c. Cavour 37, t. 877.344): oggi ore 17 inaug. «Il paesaggio mentale», opere di Ursino, Rousseau, Cahoyas, Chappel, Reguzzi, Maggi, Donati, Bonzalli Durazzini, Banzi, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Cortesi, Martinengo Mujtelli Piovano e altri
**PORTICI** (p. Vitt. Veneto, 22 - t. 885 476) «Torino vista da 5 pittori» Bancardi, Boriotz Cazzaniga, Carpanetto, Cavallo, Francese, Fumia, Martinengo, Di 15,30-19,30
**QUADRIVIO**: «Gli smalti di Pighenzo» Manipolazione ore 17,30
**ROSARIA ARTE** (c. S. Maurizio 83 - tel. 677 387) pers. di Gino Sebastiani
**SANT'AGOSTINO** (535-062): «900»
**SALETTA ARAGNO-MONDOVI'** esposta Franco Martinengo dal 2 al 24/2
**TREVES** (Cernaia 1/1) B. Barabino

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**BERMAN**: Pittori dell'800.
**CAVOUR** - Mancalieri: Daniela De Paoli.
**DANIELI**: pres. Carlos Merisa.
**DORIA** (A. Doria 21): Renato Lanuso.
**FOGLIATO** (Maschi, 9): Personale di Dino Varini
**LA SUBISOLA** (via Po 9): Personale di Vittorio Sodo
**LA FORNACE** - Asti: 900 piemontese
**LA GIOSTRA** - Asti: 90 Tematiche.
**LA PARISINA**: Enrico Morlotti. 16-20.
**LE IMMAGINI**: Maestri contemporanei.
**STUPORE** (Pinerolo): L. Fontana

**GALLERIE**

REGIONE PIEMONTE
OMAGGIO A
GAZZERA
chiusura mostra domani 10 febbraio orario: 10-12,30-18-19
PALAZZO CHIABLESE (Palazzo Reale)

## TEATRI - RITROVI

TEATRO [illegible] Ore 21
CARLO ANTONI BARBERO
in
LA VOGLIA DI FRAGOLA
Tre atti comicissimi di
Seglin e [illegible]verde
2° anno di replica
Telefono 54.45.62 - 55.62.46

**ALFIERI**
Ore 21 - Domani ore 16,30 e 21
ULTIMI 3 SPETTACOLI
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

[illegible] TEL
oggi ore 16 - domani ore 21,15
DARIO FO
questa sera ore 21,15 - domani ore 16
FRANCA RAME
ULTIMI 3 GIORNI
Prem. v. Nizza 139 - tel. 655.4021

**ERBA**
questa sera ore 21,15 - domani ore 16
RECITAL DI
PAOLO CONTE
Prem. C. Moncalieri 241 - Tel. 660 467

**NUOVO**
OGGI E DOMANI
QUATTRO GIORNI NEL DELITTO
MOSTRA DEL DELLO
Agenzia Lasciatevi C. Prima Teatro Televisione Finestra Collezionismo

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
PALAZZO AL QUADRATO

Teatro Zeuli (via Cavalli)
questa sera ore 20,30
Opera Orgnano
Gruppo di ballo di Orbiano
Strumentisti su cavo di Cabras
INGRESSO L. 500

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. dalla Rosine 16 - tel. 837.500
questa sera
«IMMACOLATA»
con
Anna Mazzamauro
Regia LEOPOLDO MASTELLONI
Ini. pren. Sede Soci dalle ore 16

«FLASH 97.7» presenta lunedì TV [illegible] ore 21,15 al PALASPORT
dai leggendari «BYRDS»
Roger MC GUI[illegible]
HILLMA[illegible]
speciali guest
Lee CLAYTON
INGRESSO 3500
Prevendita:
Palasport-Rock & Folk-Caligaris-Ricordi-Dischi-Campus-Arizi

**SHAKER**
PIAN[illegible]
e NUOVA DISCOTECA
V. C. Battisti 31 532492
BERNARD THOMAS
GIANNI PALUMBO
e CHRISSY
tutte le sere (escluso lunedì)

danze **club 84**
ORE 21 elegante trattenimento con
NANDO FRANCIA

danze **arlecchino**
IL LOCALE PIU' PERSONALIZZATO
ORE 21 CARELLATA DI VECCHI E NUOVI MOTIVI
GIOVEDI' FESTA
PREMI INTERNAZIONALI

**le roi**
DISCOTECA E ORCHESTRA
sabato veglione Carnevale gara di ROCK & ROLL
[illegible]
ITALO-[illegible]
BALMORAL
Valzer Polka Mazurka-sabato
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
2 VEGLIONI ORCHESTRE LOCALI
«Noi ci ritroviamo sempre» Ditirario

**FARO**
V. G. Massimo 1 ang. V. Po
e 2 passi da piazza Vittorio
ore 15,30 e 21 orch. GRAZIANO
Buona Musica e pista ingrandita

**BEPPE [illegible] GRILLO**
sabato [illegible]
[illegible] MD al
**MILLELUCI**
P. Giulio 14/7 - 010/696
TUTTE LE SERE ORE 21,30
TOM HOOKER SHOW
orch. NICOSIA

STASERA ORE 21
TABOGA
discomusic
C. Brescia 28
**I NUOVI ANGELI**

**TYPHA**
Corso Vittorio 64, ore 21
2 discoteche

**y**
DISCOTECA
ore 21
C. Vinzaglio 3
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

DRY MARTINI COCKTAILS
American Bar - Piano Bar
canta Umberto FARRUGGIO
tastiere RORY MINNITI
sopito GIANNI N[illegible]
Via Lagrange [illegible]

[illegible] sera diversa al
BIG SOUND
nuova discoteca - cabaret
Via G. Ameli 165
pros. Via Venaria - Tel. 218283

**XENON**
V. Bibiana 109 - t. 296.336
(angolo corso Grosseto) Ore 21
DISCOTECA STELLARE

RISTORANTE
**CARACOL**
cenone mascherato
galliano - tutto compreso L. 15.000
tel. 831720 V. Settimo di Settimo 14

**SEVENTY SEVEN**
Borgaretto - Tel. 3581615
STASERA ORE 21
DISCOTECA

**ABC** DANZE - LEINI'
SABATO E FESTIVI ORE 21
LISCIO CON ORCHESTRA
e grande ore 21 e trattenimento
DISCOTECA PER GIOVANI

**TUXEDO**
con INTERNATIONAL SHOW
V. Belfiore 8 - tel. 859690

**MAGO** DISCOTECA
CALUSO - Tel. 011/983.31.45
SABATO 9 FEBBRAIO
Radio Grugliasco Centrale
Cocoon con variatà
Patrizio-Antonello Rondi
Gino Giorgio
Helen Morton

**NEW-PAB**
PINEROLO
Domani ore 21 grande BIANCO-ROSSO con
BEPPE GRILLO

**SUPER SONIC** CA

**la COMETA** DANCING
Tennesse 1, 965502
Stasera, domani pomeriggio e sera
LISCIO E MODERNO
I RAGAZZI DEL SOLE
+ I MACARIOS


PORNORAMA BLUE • PORNORAMA BLUE

**maffei: CLASSE!**
SIGNORA ci porti sua MARITO... è spettacolo sexy di elevato buon gusto
Vietato minori di 18 anni

### Il nuovo ricorso dell'ente di Stato respinto dal tribunale di Lucca

# Tv 3 secondo round, la Rai perde

LUCCA — «No» e poi «no». Il tribunale di Lucca [illegible] Terza rete: il presidente, Turri, ha infatti respinto, ieri mattina, anche il secondo ricorso dell'azienda televisiva di Stato che [illegible] promosso appello contro il provvedimento del pretore della stessa città, Biancalana, il quale con ordinanza imponeva alla Rai di ripristinare la situazione esistente prima del [illegible] dicembre 1979 quando l'esordio della Terza [illegible] provocò il blackout delle emittenti private della Toscana.

Il giudice Turri aveva [illegible] dato una prima risposta alla Rai, nell'udienza del 21 gennaio, ed era stata una risposta negativa: «inammissibile» il ricorso. La [illegible] (rappresentata dal professor Paolo Barile e dall'avvocato Corrado Delle Sedie) aveva però addotto altre motivazioni di appello, sostenendo che l'ordinanza [illegible] pretore era una vera e propria sentenza. Anche su questo Turri ha replicato negativamente.

La notizia di questa nuova sconfitta, che rappresenta però soltanto una fase di battaglia, nella guerra [illegible] e tv private, è stata accolta con un certo disagio negli ambienti della direzione regionale della Terza rete, dove tuttavia nessuno si pronuncia. Se il presidente Turri avesse accolto il ricorso, probabilmente la Rai avrebbe potuto riaccendere il ripetitore del Monte Serra in modo da assolvere al proprio diritto-dovere di ente pubblico verso i telutenti, che sono [illegible] privati della possibilità di vedere i programmi.

Il nuovo «no» allontana l'ipotesi di una ripresa della Terza rete in Toscana, i cui servizi sono ormai diventati esclusivo appannaggio di una schiera di telutenti ridotti al numero dei [illegible] cineclub. Monte Serra infatti avrebbe dovuto irradiare i programmi [illegible] tutta la Toscana, spento quel ripetitore, vedono la Terza rete, a stento, soltanto i fiorentini.

La questione quindi — ormai invischiata nella ridda delle procedure — resta aperta: non va dimenticato infatti che sono ancora [illegible] piedi due altri procedimenti, l'uno ancora davanti al tribunale di Lucca nel quale la Rai chiede una modificazione del provvedimento del pretore Biancalana; l'altro davanti al pretore Biancalana medesimo per la [illegible] promossa dalle «antenne libere». Entrambe le questioni torneranno ad essere discusse il giorno 15 (venerdì) febbraio, davanti ai due magistrati.

Il giorno [illegible], peraltro, proprio il presidente del tribunale dovrà decidere se ammettere, o [illegible], in causa l'Avvocatura dello Stato (avvocato Giovanni Coletta di Firenze) per [illegible] del ministro delle Telecomunicazioni Vittorino Colombo, [illegible] in quell'occasione. Il presidente Turri dovesse ritenere, come pare possibile, che l'ordinanza del pretore [illegible] — anche per aspetti parziali, come la «tutela possessoria» dell'etere — non è impugnabile, tutto tornerebbe definitivamente al giudice di primo grado.

Notevole peso, in tutta la vicenda, sembra quindi destinata ad [illegible] la posizione dell'Avvocatura dello Stato che rivendica alla Rai (e allo Stato) il diritto di controllare la situazione, privilegiando il «pubblico» sul «privato». Altrimenti, dice l'avvocato Coletta, avverrà che tutti potranno [illegible] trasmettere nell'etere ma nessuno sarà più in grado di essere ascoltato.

**Omero Marraccini**

## «Regolamentare le tv private» Progetto di legge del pci

ROMA — *Un progetto di legge per una pronta regolamentazione delle tv private sarà presentato la settimana prossima al Senato dal partito comunista. Il testo è stato elaborato in questi giorni e la presentazione è stata annunciata ieri in una conferenza stampa dal responsabile della «informazione» del partito Luca Pavolini, presenti rappresentanti del pci nel consiglio di amministrazione della Rai e nella commissione parlamentare di vigilanza.*

*Pavolini a nome del pci si è poi dichiarato contrario all'aumento del canone radiotelevisivo e, ha duramente polemizzato con il ministro delle Poste, Vittorino Colombo, per i suoi ripetuti attacchi al servizio pubblico radiotelevisivo e per i ritardi nell'elaborazione di una proposta di legge organica che regolamenti il settore radiotelevisivo privato.*

*Pavolini ha annunciato che il suo partito, [illegible] pci, è intenzionato a mettere a punto un'iniziativa in sede parlamentare che vada oltre la commissione parlamentare di vigilanza, [illegible] definitivamente al giudice di primo grado.*

*Il responsabile della «informazione» del partito comunista ha innanzitutto ricordato che il consiglio di amministrazione della Rai è scaduto già dal gennaio, e che non è stato rinnovato prima per la [illegible] del contrasto centrale socialista e ora per l'imminenza del congresso democristiano: ciò a dimostrazione che «problemi interni di partito — ha detto Pavolini — vengono sempre prima del criterio dell'autonomia aziendale».*

*L'esponente comunista ha chiesto che la scadenza del 27 febbraio, data in [illegible] commissione parlamentare di vigilanza dovrà nominare il nuovo consiglio, venga rispettata, rilevando poi come «la nomina dei nuovi consiglieri e soprattutto del presidente e [illegible] vicepresidente, [illegible] già avvenuto per il consiglio appena scaduto, [illegible] espressione complessiva di tutte le forze politiche rifuggendo la logica di accordi ristretti e colpi di maggioranza».*

*Ha ricordato anche che tutte le altre nomine devono essere «competenza esclusiva del nuovo consiglio di amministrazione e [illegible] di trattative e accordi realizzati [illegible] fuori di questa [illegible].*

*«Il proposito degli attacchi cui è sottoposto il servizio pubblico radiotelevisivo, Pavolini ha detto che il pci è invece per la difesa e il rafforzamento di questo importante servizio, contro ogni tentativo di stroncare gli investimenti*

### Intervento del pretore

## Tv trasmetteva programmi Rai

[illegible] — Il pretore di Roma consigliere Abello, su ricorso della Rai, ha ordinato con decreto urgente all'emittente privata *Teleroma '56* di cessare immediatamente [illegible] ritrasmissione, nei suoi programmi, di servizi già mandati in onda dalla Rai, in quanto ciò comporta «l'appropriazione dell'altrui prodotto».

*Teleroma '56* — informa un comunicato Rai — era già stata [illegible] diffidata dalla [illegible] nel giugno scorso per l'analoga ritrasmissione abusiva dei servizi speciali dedicati alle elezioni politiche. La stessa [illegible] privata aveva sistematicamente riprodotto in una sua rubrica notturna i servizi della domenica sportiva.

Il caso si era già presentato [illegible] dicembre per un'altra emittente privata, la *Sipt*; anche in quell'occasione, il pretore di Roma aveva disposto [illegible] via d'urgenza. L'ufficio legale della [illegible] ha deciso di adottare analoghe iniziative giudiziarie contro ogni «sciopo».

## Gli ex Byrds lunedì a Torino

TORINO — McGuinn, [illegible] man e Lee Clayton, componenti dell'ex gruppo *The Byrds*, [illegible] più popolari complessi rock americani degli Anni 60, iniziano lunedì da Torino una tournée italiana. Saranno il 12 a Milano e il 13 a Parma. Il concerto di Torino, organizzato da Radiolash, si terrà dalle 21,15 al Palasport.

### I film tv della settimana

# Vangelo di Pasolini «Che?» con la Rome

**DOMENICA** — *A Capodistria* **Rose e François** *(1970), storia sentimentale e romanesca di un bambino alla ricerca dei genitori;* [illegible] *regia è di Yves Allegret, fratello del più noto Marc. La bellissima Hedy Lamarr e Spencer Tracy a Montecarlo in* **Questa donna è mia** *(1948), commedia hollywoodiana di Van Dyke II. Ancora a Montecarlo* **Maldone** *(1960), giallo francese con Elsa Martinelli e Robert Hossein. A Telemontecarlo* **San Babila ore 20: un delitto inutile** *(1976) di Carlo Lizzani, tragica cronaca del periodo in cui a piazza San Babila, in Milano, spadroneggiavano indisturbati i picchiatori fascisti.*

**LUNEDI'** — *Sulla rete 1, il mediocre kolossal* **Hawaii** *(1966) [illegible] Julie Andrews e con Max Von Sydow.*

*Poesia struggente, humour sottile e immagini che sono altrettanti quadri nel film di Jean Renoir* **Une partie de campagne** *(1936), da Maupassant, alla [illegible] svizzera. Da segnalare a Capodistria* **A ciascuno il suo** *(1966), regia di Elio Petri, con Gian Maria Volontè e Irene Papas, ricavato dal romanzo di Leonardo Sciascia sulla mafia in Sicilia.* [illegible] *Montecarlo un film erotico,* [illegible] **ragazza dalla pelle di luna** *(1972) con Reba Loncar e Ugo Pagliai.* [illegible] *Telemontecarlo una delle più discusse opere di Pasolini,* **Il Vangelo secondo Matteo** *(1965).*

**MARTEDI'** — *Per il ciclo «Nel crepuscolo del West», Kirk Douglas e Walter Matthau in* **Solo sotto le stelle** *(1962) di David Miller; un esempio di western moderno dove accanto ai cavalli e ai pistolari sfrecciano [illegible] automobili. A Capodistria [illegible] film [illegible] Jack Nicholson, il noto attore del «nuovo» cinema americano:* **Yellow 33** *(1971), la crisi e le angosce di [illegible] giovane, appartenente ad una squadra di pallacanestro, mentre incombono le chiamate per la guerra del Vietnam.*

*A Montecarlo la riduzione di uno dei più celebri romanzi di Conrad,* **Lord Jim** [illegible], *drammatiche avventure di [illegible], regia di Richard Brooks, protagonista Peter O'Toole. A Videogruppo* **L'angelo sterminatore** *(1962) del grande Bunuel: quadro allucinante delle reazioni [illegible] un gruppo [illegible] borghesi misteriosamente bloccati in un albergo.*

**MERCOLEDI'** — *Rete 3,* **La banda Casaroli** *(1962) di Florestano Vancini con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy, Tomas Milian: la pellicola sarà nella versione [illegible] tolta dal regista, cioè con la sparatoria per le [illegible] di Bologna all'inizio e non alla fine come [illegible] imposto la produzione. [illegible] Montecarlo, massacro tra bande ne* **L'ultimo [illegible]** *(1937) con Edward G. Robinson.*

**GIOVEDI'** — *A Montecarlo* **Clark Gable** *affiancato da Myrna Loy nel ruolo che gli era congeniale, di affascinante e simpatico imbroglione, conquistatore [illegible] donne: si tratta del film* **L'amico pubblico n. 1** *realizzato da Jack Conway nel 1938.*

**VENERDI'** — *Rete 1,* **I fratelli Kelly** *(1970) di Tony Richardson, inglese, regista di impegnate opere teatrali e cinematografiche, polemico e aggressivo tra gli iniziatori del «free cinema», il protagonista è Nick Jasser, [illegible] cantante della generazione arrabbiata.*

*[illegible] Telestudio* **Lassi raccomandabile Che?** *(1972), girato da Roman Polanski in Italia con Sydne Rome, Marcello Mastroianni, Romolo Valli: divertimento tra [illegible] il fantastico, rimitizzazione del [illegible].*

**SABATO** — *A Montecarlo un film fantasioso e spettacolare di produzione inglese che ebbe a suo tempo un [illegible] successo:* **Il ladro di Bagdad** *(1940) di Michael Powell [illegible] Jane Dupree e Sabu.*

## Due ultracentenari a «Apriti sabato»

[illegible] — Sono due gli ultracentenari che hanno risposto all'appello [illegible] trasmissione *Apriti sabato* curata e condotta [illegible] Mario [illegible]fucci e Marco Zavattini, in onda oggi alle 17.

Oltre a Luigi Saba, 103 anni, l'uomo più vecchio d'Italia, [illegible] presentata anche Adele Belli, [illegible] 107 anni, nata il 21 agosto 1873 a [illegible].


Al VITTORIA: fantastico!
ENRICO MONTESANO · EDWIGE [illegible] BERNADETTE LAFONT
IL LADRONE
[illegible] PASQUALE FESTA CAMPANILE
con CLAUDIO CASSINELLI
Il film al centro del romanzo IL LADRONE edito da BOMPIANI
musiche composte e dirette da ENNIO MORRICONE edizioni RCA

OGGI ALL' ARCO per un cinema migliore
Un film di C. Goretta il regista della MERLETTAIA
SNCCI
L'INVITO

Augustus
[illegible] settimane
IL CAPOLAVORO INDIMENTICABILE!
Ottimo
Apocalypse Now
MARLON BRANDO
MARTIN SHEEN
[illegible] DUVAL

al Metropol
AGENTE "00 TETTE" MISSIONE SEXFINGER
ANNA GERMAN

THE BEST
QUANDO HARD-CORE VUOL DIRE QUALITA'
AL CINEMA MILANO
CICCIOLINA
PIU' SEXY
PIU' [illegible]
PIU' PORNO CHE MAI
ORFEO
THE WORLD OF JOHANNA
un Film di GERARD DAMIANO
PRINCIPE
Quello che il cinema supererotico, supersexy, superporno fino ad oggi non vi ha fatto vedere
CONFESSIONI DI UNA PORNO [illegible]

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

PORNO HARD-CORE AL
1 SEXY MOVIE ONE
Non più mulini a vento ma belle e svestite ragazze per il prode cavaliere
Le avventure erotiche di Don Chisciotte

L'AVIS fa appello alla vostra ge[illegible] SANGUE da[illegible] un po' del vostro [illegible]


## [illegible]: birignao per mariti defunti

TORINO — E' una donna scaltra, spostata? [illegible] donna sfortunata che [illegible] senza successo l'amore? *L'Immacolata* che Anna Mazzamauro ci presenta sul palcoscenico del Centrale, ingombro di armadi, letti, lampade, vestiti bianchi, boa di struzzo e una cucina che [illegible] a questa scena più sognata che reale un tocco di iperrealismo, è probabilmente l'una e l'altra.

Nello spettacolo di Franco Scaglia, adattato e diretto da Leopoldo Mastelloni, Immacolata è una donna eternamente vedova. I suoi matrimoni (cinque, sei, [illegible] dieci) finiscono tutti allo stesso modo: [illegible] morte del coniuge e [illegible], Immacolata, che [illegible] resistere alle lusinghe della vita a due [illegible] è sensibile al richiamo [illegible]tile, non esita a tentare nuovi connubi.

[illegible] vuol dire, soprattutto, cambiare continuamente la stessa nel tentativo di adattarsi alla personalità del [illegible] sposo, che è via via un buon borghese, un appassionato di cucina con tendenze omosessuali, [illegible] sfruttatore che la spinge nel mondo della prostituzione maschile e femminile, [illegible] musicista alla ricerca dell'ispirazione, un nano che Immacolata ama perché sente che lui la [illegible] e col quale riesce a unificare il duplice istinto di moglie e di madre.

La Mazzamauro, che passa con grande duttilità [illegible] un'immagine femminile a un'altra, sa trovare uno stile per ogni situazione. Sa essere rude, appassionata, delicata; sfodera un irresistibile birignao e [illegible] misura con travestimenti esteriori e psicologici che [illegible] ha cucito addosso forze pensando a [illegible] stessa.

**o. g.**

### Il concerto all'Auditorium del giovane direttore

# Markevitch: è nata una stella?

TORINO — Il concerto Rai in programma questa settimana è stato affidato al giovanissimo direttore Oleg Markevitch, [illegible] anni, figlio d'arte perché fu suo padre Igor [illegible] istradarlo, insieme [illegible] Nadia Boulanger, su questa via che sembra [illegible] spalancargli davanti [illegible] le più rosee speranze. Ad imporlo all'attenzione [illegible] mondo musicale italiano [illegible] stato [illegible] concorso per giovani direttori d'orchestra indetto dalla Rai di Torino nell'estate dell'anno passato e che Markevitch junior ha vinto, meritandosi questo concerto riservato [illegible] primo classificato.

Quel che si [illegible] lui è un incrocio di qualità tipiche del direttore di razza. Innanzi tutto la chiarezza del gesto. Markevitch ha una esemplare indipendenza delle braccia che pone al servizio di un gesto estremamente sobrio, quasi stenografico tanto è ridotto all'essenza matematica della metrizzazione del tempo e a pochi fondamentali canoni di espressione.

Un esempio. Nell'*Allegretto* della *Settima Sinfonia* di Sciostakovic c'è un interminabile crescendo in cui su di un ritmo costante, come nel *Bolero* di Ravel, entrano progressivamente tutti gli strumenti sino ad un *climax* di [illegible] norità incontenibile.

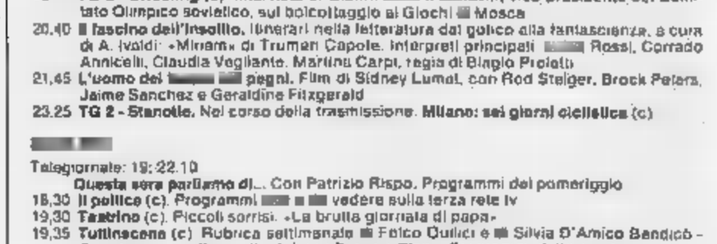
Il segreto dell'esecuzione sta tutto nella esattezza ritmica e nella deanimazione della gestualità. [illegible] posto [illegible] st'ultima in sede di concertazione, Markevitch dirige il [illegible] in riposo e rinunciando a qualsiasi effetto dell'apparenza.

Ma che elettricità si sprigiona dalla punta della sua bacchetta. Radiografata, sino nei minimi particolari l'orchestra della [illegible] ha poco da invidiare [illegible] Filarmonica di Leningrado.

Altro esempio. Il ballo del terzo atto del *Macbeth* di Verdi. Qui si tratta [illegible] d'atmosfera» e [illegible] gusto del pittoresco che potrebbe lasciar adito a concessioni spettacolari [illegible].

Il controllo assoluto che già Richard [illegible] indicava [illegible] uno dei segreti del mestiere — è il pubblico. [illegible] il direttore che deve scaldarsi — si accompagna felicemente in Markevitch ad un'innata forza comunicativa e quando [illegible] a ringraziare il pubblico sull'attenti, inchinando solo la testa come uno scolaretto che abbia preso la medaglia-premio, [illegible] si augura di risentirlo al più presto e non [illegible] azzarderemo probabilmente facili profezie prevedendo per lui una grande [illegible].

**p. gal.**



Rod Steiger in «L'uomo del banco dei pegni», n. 2 - Rossana Schiaffino nel film «Capodistria»

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23
12,30 **Check-up** (c). Programma di medicina di Biagio Agnes, conduce Luciano Lombardi - **Che tempo fa** (c)
17 — **Apriti sabato** (c): «Viaggio in carovana». Regia di Luigi Martelli
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c) di mons. G. Agresti
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e Gianni Colletta
19,20 **Doctor Who** (c): «Robot», regia di C. Barry (4ª e ultima parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Eurovisione** (c): **XXX Festival [illegible] canzone italiana**, dal teatro Ariston di Sanremo. Presenta Roberto Benigni, regia di Antonio Moretti. Serata finale

[illegible]

Telegiornale, 13; 18,45; 23,35
12,30 **Il ragazzo Dominik** (c). Telefilm: «Il dottor Purlay», 6° episodio
13,30 **Di tasca nostra** (c). Programma della redazione economica del TG 2
14 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Favero, a cura di G. Colletta
14,30 **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi, a cura di A. Sterrazza
15 — **Fabriano: pallacanestro** (c) Honky Wear - Hurlingham
16,30 **Ancona: Telecronaca registrata incontro [illegible] tennis Panatta-Orlepo**
17 — **Il giardino segreto** (c), telefilm di Dorothea Brooking: «Io sono Colin», 4° puntata
17,25 **Giunchino e la stella tornano a casa** (c). Cartoni animati della tv cecoslovacca
17,40 **Piaceri** (c) di G. Mariotti e O. Sandrini
18,15 **Cineclub** (c) di L. Michetti Ricci. «La caduta della casa degli Usher»
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling** (c). Intervista di Gianni [illegible] a Zaksavin, vice-presidente del Comitato Olimpico sovietico, sul boicottaggio ai Giochi [illegible] Mosca
20,40 **Il fascino dell'insolito.** Itinerari nella letteratura del gotico alla fantascienza, a cura di A. Ivaldi: «Miriam» di Truman Capote. Interpreti principali [illegible] Rossi, Corrado Annicelli, Claudia Vegliante, Martina Carpi, regia di Biagio Proietti
21,45 **L'uomo dei [illegible] pegni.** Film di Sidney Lumet, con Rod Steiger, Brock Peters, Jaime Sanchez e Geraldine Fitzgerald
23,25 **TG 2 - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **Milano: sei giorni ciclistica** (c)

[illegible]

Telegiornale: 19; 22.10
**Questa sera parliamo di...** Con Patrizio Rispo. Programmi del pomeriggio
18,30 **Il pollice** (c). Programmi [illegible] vedere sulla terza rete tv
19,30 **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi. «La brutta giornata di papà»
19,35 **Tuttiscena** (c) Rubrica settimanale [illegible] Folco Quilici e [illegible] Silvia D'Amico Bandicò - **Questa sera parliamo di...** (c) con Patrizio Rispo. Programmi della serata
20,05 [illegible] **teatro comunale di Firenze: Le nozze di Figaro** (c), opera in quattro atti di Lorenzo Da Ponte, musiche [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart (terzo e quarto atto). Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Riccardo Muti
21,40 **Triennale cantiere** (c) di Laura Bolgeri e Giulio Martini
22,40 **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi. «La brutta giornata di papà» (replica)

## LA TV

*di Ugo Buzzolan*

## «Nozze» [illegible] puntate che affronto!

[illegible] mi sono sognato Mozart. E' difficile sognare Mozart, perché dopo una vita di ammirazione nei suoi confronti, non ho ancora capito bene come fosse: magro, grasso, piccolo, di media statura, con il volto affilato, con [illegible] guance paonazze, chissà. Comunque l'ho sognato ed [illegible]

«Ce [illegible] con me?» gli ho chiesto trepidante. Non [illegible] che appellativo dargli. Signor Mozart mi sembrava troppo borghese, maestro mi sembrava ridicolo.

Ma lui non cada a queste quisquilie e cominciò a parlarmi de *Le nozze di Figaro*, dicendo che è un'opera cui tiene moltissimo, che l'idea di ricavarla [illegible] commedia [illegible] è stata proprio sua e che lui l'ha proposta al librettista Da Ponte (come si ricava dalle stesse memorie del Da Ponte), che [illegible] commedia era [illegible] appena proibita dall'imperatore perché «scritta troppo liberamente per un costumato uditorio»; che solo in un secondo tempo l'imperatore ha consentito [illegible] fosse trasformata in opera, che [illegible] era grande e [illegible] malignità, e che infine, a dispetto [illegible] molti nemici, il successo è stato immenso.

Ho ringraziato sentitamente Mozart delle confidenze e gli ho assicurato che [illegible] me e da milioni di altri ammiratori *Le nozze di Figaro* è niente [illegible] capolavoro, un punto fermo [illegible] storia [illegible] un monumento da [illegible] non da quelli della Rai! — ha [illegible] mato Mozart [illegible] incazzato a morte — guarda un po' [illegible] trattano [illegible] *nozze di Figaro*! Rompono l'opera in metà, e [illegible] la dànno ieri sera e due stasera! Ma non è neanche sceneggiato, [illegible] è mica uno [illegible] quei [illegible] d'appendice [illegible] sui vostri televisori!». «Illustre e caro Mozart — ho balbettato — lo farò sicuramente presente nella quotidiana lotta [illegible] spero [illegible] abbia qualche volta [illegible] bontà di leggere. E' vero, è un affronto, tutti gli appassionati di lirica si uniscono alla protesta. Ma si vede che la rete 3 deve rispettare certi orari e allora...» «Mi faccia il piacere!» — ha gridato Mozart — mi risulta che in occasioni straordinarie quelli della rete 3 hanno la facoltà di prolungare l'orario anche sino a mezzanotte! Questa non era forse un'occasione straordinaria?»

«Via — ho detto io — la prego, sia indulgente: non sono affatto giovani, non sono affatto mesperti, ma gli manca per adesso ancora la qualifica... non hanno ancora il senso preciso della rete...»

«Neanche [illegible] peggio [illegible], neanche il ginocerato Salieri si sarebbero permessi di farmi un tiro simile!» — ha concluso Mozart cominciando a svanire [illegible] non cessando di rabbia — e mi meravviglio che il maestro Muti, direttore egregio, e mio devoto, [illegible] sensibile ad un'operazione del genere! Mozart a pontate! Dio mio, questa Rai com'è scesa in basso!». Ed è scomparso in un nuvolone nero d'ira mentre risonavano le tremende note del Requiem K. 626.

★ ★

*Orient-Express* è arrivato [illegible] Mio caro puntato all'ultima stazione.

Qui le puntate stanno legittimo. Anzi. Sai, in fondo, sono state poche. Potevano essere otto, dieci, [illegible]. Si poteva per qualche mese sistemare una specie [illegible] angolino riservato, di sapore per il *feuilleton*, [illegible] destinato ai nostalgici [illegible] treni di lusso, dei coupés in livrea, dei controllori che si sbarazzano assequosamente delle donne fatali, dei tappi di «Veuve Cliquot» che saltano con noncuranza, e soprattutto degli amori [illegible] Quanti [illegible] intrighi in questo *Orient-Express*, carico all'inverosimile di signore mai mature che [illegible] il primo amore, di relazioni impossibili, di [illegible] coglionevoli di salute e perseguitati», e disgraziati da un destino crudele, come è avvenuto ieri sera.

*Feuilleton* convenzionale, ripeto, però bisogna riconoscere che è stato realizzato [illegible] dev'[illegible] prodotto del genere, con mestiere e [illegible] mezzi adeguati.

Prezioso il numero di *incontro* con... che ha registrato un'intervista a Camillo Ravera, numero che la settimana scorsa era stato rimandato. Oggi Camillo Ravera [illegible] è novanta anni ed è una donna dall'interessante passato politico, una delle fondatrici del partito comunista in Italia, che conobbe Lenin e gli parlò a lungo. Straordinaria testimonianza la sua, in cui ella rapacchiate drammaticamente la lotta per trasformare e far avanzare la società italiana.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7, 8; 10; 12, 13; 14, 15; 19; 20,35; 21; 23
8 — Stanotte, [illegible]
10,03 Black-out
11 — Lo stadio dei centomila
12,03 Il pianeta cantautore
13,30 Cole Porter: night and day
13 — Estrazioni del lotto

## Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18.50; 20.30; 22
15,15 **Per i bambini** (c)
15,45 **Per i ragazzi** (c)
18,40 **Pallacanestro** (c)
18,05 **Video libero** (c)
18,30 **Jazz magazine** (c)
19,10 **Il Vangelo di domani** (c)
Disegni animati
19,25 **Scacciapensieri** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Un professore da salvare** (c). Film
22.10 **Sabato sport** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20.30
17 — **Telesport - Pallacanestro** (c) Campionato jugoslavo
19,30 **L'angolino [illegible] ragazzi** (c) Un musicista: Matija Tomc
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Due minuti**
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,45 **I briganti italiani**. Film
22.30 **Ieri e oggi.**
23 — **Problemi [illegible] famiglie** (c). Telefilm della [illegible] «Kojak»

**MONTECARLO**

Telegiornale 10,50; 0,05
16,30 **Montecarlo news** (c)
16,45 **La luce dei giusti** (1)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo [illegible] contiamo** (c). Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Varietà** (c) Bécaud [illegible] Québec
19,10 **Gundam**. Cartoni animati
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Ratko [illegible] l'orso**. Telefilm
21 — **Il morbidone.** [illegible]
22.35 **La moglie più [illegible]**. Film

13,20 Mondo motori
13,35 Dal rock al rock
14,05 Ci siamo anche noi
15,03 Un bravuomo chi [illegible] trova? di F. O'Connor
15,45 Da costa a costa
16,15 Shampoo
17 — Radiouno jazz '80
17,30 Scena di un «altro» matrimonio
18 — Obiettivo Europa
18,30 Globetrotter
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Globetrotter (2)
20,05 Dottori, buonasera
[illegible],40 XXX Festival di Sa[illegible]
23 — Musica [illegible] notte

[illegible]

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 15,30, 16,30; 18,30, 19,30; 22,55
6 — Sabato e domenica
7,50 Buon viaggio
8 — Giocali con noi
9,05 Pomeriggio
9,32 Tradotto e abbandonato
10 — Speciale GR 2 motori
10,12 Radiogiralli
11 — Long Playing Hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
15 — Hugo Von Hofmannsthal
15,45 Hit parade
16,37 In concert
17,25 Estrazioni del lotto
17,55 Invito al [illegible] Un giallo nella piccola India, di D. Howarth
19,50 Prego, gradisce [illegible] di rilassa?
21 — Orchestra sinfonica della Rai di Roma, direttore Hubert Soudant
22,50 A distanza di anni

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45 11,45, 13,45; 18,15; 19,45; 20,45, 23,55
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Folk concerto
[illegible] Successi in Italia
10 — Musica per uno
12 — Invito all'opera
13 — Speciale [illegible] un [illegible] de scorso
15,18 Controspori
17 — Spazio tre
20 — L'800 strumentale in Italia
21 — Festival Settembre Ude[illegible]
22,05 Musica a programma
23 — Il jazz
24 — Stasera si parla di


Oggi su
STAMPA SERA
[illegible] ILLUSTRATO "TUTTOSPETTACOLI"
● Cinema, teatri, personaggi e cronaca del Festival di Sanremo, i programmi [illegible] trame [illegible] film che vedremo alla TV (nazionale, estere e private) [illegible] due giorni del [illegible] [illegible] i film nei locali della cintura di Torino, [illegible] provincia e nella Regione
● LA DOMENICA SPORTIVA: gli incontri [illegible] Torino e della Juventus, gli altri avvenimenti [illegible] giornata
● Tramonta il mito del «paradiso del nord»? Che cosa sta accadendo in Svezia.

Mentre a Lake Placid si discute più dei Giochi estivi che di quelli invernali

# Riesplode il caso Cina-Taiwan

**La corte di New York sancisce il diritto dei formosani al nome, all'inno e alla bandiera della Repubblica cinese - Gli atleti di Pechino in tal caso non gareggerebbero - Il Cio ricorre in appello - Dirigenti olimpici Usa contro il boicottaggio: «Noi vogliamo andare alle Olimpiadi, anche se si svolgono a Mosca»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Magari Mosca '80 è ancora lontana, ma la Cina è senz'altro vicina. I Giochi olimpici invernali di Lake Placid, accuratamente sterilizzati sino all'altro giorno per evitare «interferenti» politiche, sono piombati in piena sindrome cinese dopo la sentenza di Norman Harvey, giudice della Corte Suprema dello Stato di New York, di cui Lake Placid fa parte. Il giudice, accogliendo la richiesta della delegazione di Taiwan, ha sancito — dieci pagine contro il Comitato Internazionale Olimpico, e qualcuno dice anche contro la storia — che i cinesi formosani hanno il diritto di usare inno e bandiera «come prima». E si tratta di inno e bandiera dell'altra Cina, della Cina-Cina.

Il 29 novembre scorso il Cio aveva riaccolto la Cina, garantendole inno, bandiera e simbolo olimpico in esclusiva, e inghiottendo a Taiwan, se voleva, un movimento olimpico, di cambiare etichetta, oltre che di accettare, per il suo movimento sportivo, la denominazione di «Comitato olimpico di Taipeh di Cina». Una causa promossa a Losanna, la città dove il Cio ha sede legale, aveva dato torto ai formosani. Ci hanno riprovato a New York: è andata bene. Il giudice Harvey ha di pratica dato ragione agli otto atleti formosani che ieri l'altro sono stati respinti al villaggio olimpico, perché sui loro documenti era scritto «Repubblica di Cina». Il giudice ha anche sancito che i formosani possono usare l'inno e la bandiera che vogliono.

Subito Lin Menghua, capo della delegazione cinese, ha fatto sapere che i suoi atleti gareggeranno a Lake Placid soltanto se a disposizione del Cio, che «limita» Taiwan, sarà rispettata. Il Cio ha messo su un collegio di avvocati a New York e ha interposto appello, rifacendosi alla sentenza di Losanna.

Il caos è grande. Lord Killanin, presidente del massimo ente sportivo mondiale, siede in permanenza con il suo comitato esecutivo (tre vicepresidenti e cinque membri, nessuno statunitense). Vigila su tutti questi vecchi signori, e un po' anche comanda come infermiera-capo sala, una donna, Monique Berlioux, francese, direttrice anzi direttore del Cio stesso. La grana cinese rischia di distruggere la serenità faticosamente instaurata a Lake Placid, dove i Giochi invernali avrebbero dovuto essere la pillola tranquillante nei riguardi del problema olimpico numero uno, quello del boicottaggio a Mosca '80.

Killanin, 65 anni, un infarto abbastanza «fresco», trenta chili in meno da quando — Monaco 1972 — diventa presidente del Cio, viene descritto come al limite della sopportazione. Arrivato a Lake Placid ha detto: «O Mosca o morte», quasi un «O Mosca o morte», ritenendo decisiva per la sopravvivenza dello sport olimpico l'effettuazione dei Giochi estivi nella capitale sovietica. Il problema cinese è ora un supplemento d'ansia, d'affanno. E' anche un vantaggio per i sovietici: la sessione del Cio, che comincia domani (l'esecutivo conclude oggi i suoi lavori, eminentemente tecnici), rischia di venire distratta relativamente a quello che dovrebbe essere il tema principale, cioè la discussione della proposta di spostamento, rinvio o cancellazione dei Giochi a Mosca, avanzata dal comitato olimpico statunitense. Gli 89 vecchi signori che stanno convenendo in un vecchio albergone di Lake Placid già tolgano a stare dietro ad un solo problema: adesso ne hanno due, enormi.

I due statunitensi membri del Cio, Roby e Roosevelt, hanno intanto preso posizione contro Carter e contro il comitato olimpico statunitense: per loro, lo sport Usa deve andare a Mosca. Il boicottaggio è un'assurdità. «Carter sta agitando una bandiera rossa davanti al movimento olimpico internazionale».

Un bel pasticcio, che non diverte più e che venire tanta voglia a gare, di sport studiato e non chiacchierato. La cerimonia inaugurale dei Giochi invernali di Lake Placid è in programma alle 14,30 (le 20,30 italiane) di mercoledì 13. Chissà con quali e quanti cinesi, chissà con quali russi, chissà quali statunitensi. Ma diciamo di questi ultimi. Con la meteorologia tranquilla che annuncia un po' di sereno, c'è meno tensione nei loro sport. Il capo ufficio stampa del comitato olimpico Usa Bob Paul, ci ha detto: «I nostri atleti vogliono i Giochi, anche se si fanno a Mosca. Andiamo verso una situazione assurda. Tutti gli americani vogliono i Giochi, anche a Mosca, tutti meno uno». Quell'uno si chiama Carter, un dettaglio.

Lake Placid, Liang Ren-Ginsy, sciatore di fondo di Taiwan, esulta dopo la decisione del giudice

Bill Bradley, il senatore democratico del New Jersey, l'unico senatore con un passato olimpico (oro a Tokio 1964 nel basket, prima di passare agli ori della Coppa Campioni col Simmenthal), autore quattro anni fa d'un articolo di sensazionale fantasport, a cui annunciava una crisi dei Giochi '80 per la politicizzazione e il gigantismo della manifestazione e per i contrasti fra Usa e Urss, ribadisce però la sua posizione: boicottaggio a Mosca, sempre comunque legandola ad una situazione internazionale in cui tensione appare in leggero calo. Bradley è molto ascoltato nel Congresso.

Non esistesse quella scadenza del 20 febbraio, voluta da Carter per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, o comunque per un distensivo gesto di pace, si potrebbe essere relativamente ottimisti per Mosca, e la sindrome cinese verrebbe allora assunta come un diversivo a suo modo rilassante.

Invece la questione cinese si intreccia con quella sovietica: è sempre paleopolitica, o neosport, a piacere. Il compito del Cio, quello di condurre una macchina mostruosa come ormai è la sport olimpico, con tutti i suoi problemi e i suoi addentellati, sembra eccessivo per 89 vecchi signori, molti dei quali rimbambiti dall'anagrafe assai spinta, sclerotizzati dal benessere, paralizzati dall'idealismo. Quando venne eletto presidente, disse: «I Giochi invernali? Non so bene cosa siano. L'impegno sulla neve è la caccia alla volpe». Attesa, a Lake Placid, spiritoso e pacifico irlandese di Dublino, combattè contro tanti «abominevoli uomini delle nevi» e no.

**Gian Paolo Ormezzano**

## Sarà [illegible] a parlare per gli [illegible]

LAKE PLACID — *Sarà lo stesso segretario di Stato Vance a chiedere di parlare alla sessione del Cio per sostenere la tesi del boicottaggio contro Mosca. La notizia, diffusasi ieri a Washington, è stata accolta negativamente da molti membri del Cio già presenti a Lake Placid. Vance potrebbe anche limitarsi ad un colloquio privato con Killanin, che ha preferito ritardare i lavori della commissione esecutiva per dedicarsi a uno serie di incontri preparati*

**Owens** — *Jessie Owens, 66 anni, eroe dell'Olimpiade del a Berlino, gravemente ammalato, ha contestato apposizionalmente in una dichiarazione da Paradise Valley, Arizona, la posizione di Carter sulle Olimpiadi*

**Australia sul «sì»** — *Sorprendente correzione di rotta del governo australiano, il cui no a Mosca sembra diventato un «sì». Il vicepremier ministro Anthony ha ufficialmente detto che «quello sulle Olimpiadi è parte del governo, solo un punto di vista». In Australia l'opinione pubblica è massicciamente orientata contro il boicottaggio e l'opposizione laburista ha criticato l'atteggiamento del primo ministro Fraser, il quale ha sinora trovato scarsa solidarietà contro le Olimpiadi nella visita della settimana scorsa in Europa*

**Brasile per il sì** — *Il Brasile ha ufficializzato il suo sì ai Giochi. Il capo dello Stato João Figueredo ha autorizzato ieri João Havelange, presidente della Federazione internazionale e membro brasiliano del Cio, a rendere nota la decisione di andare a M*

Ciclismo, nella Sei giorni di Milano sport, soldi e spettacolo

# Saronni-Sercu «devono» vincere

*La «Sei giorni», una volta, era una corsa contro il sonno: pedalano ore al giorno in pista, le altre tre per tutto il resto c'era pronto chi si addormentava in toilette. Adesso è una corsa a caccia di quattrini. La «Sei giorni» di Milano, che aprirà stasera, costa quasi mezzo miliardo e un terzo di quella cifra (oltre circa 180 milioni) finisce nelle tasche dei protagonisti. In parti disuguali, naturalmente, la «vedette» — che porta pubblico quindi quattrini — può contare anche venti milioni: il corridore qualunque, quello che fa numero, si accontenta di tre o cinquanta per l'arrivo. Non è tanto, se si considera che nel 1936 l'inglese Teddy Hale, vincitore a «Sei giorni», ebbe un premio di 12.500 franchi, che a quei tempi bastavano per organizzare dieci appartamenti.*

*La «vedette» a Milano, si chiama Beppe Saronni. Gli organizzatori volevano metterci anche Moser, ma Francesco — che quest'anno intende dispiutare Giro e Tour — ha risposto che non può distrarsi, lui rincorre solo i quattrini e gli applausi. Hanno tentato con Ceruttì, ma lui bergamasco — dopo qualche comprensibile tentennamento, derivato all'impegno — si è messo in disparte. Era bravo di sella tra gli applausi, peccato vacillare di barcare in sella tra i fischi.*

*A Saronni, «bimbo d'oro» del nostro ciclismo, è stato affiancato il belga Sercu, il re della pista, il Merckx dei velocisti: è stato campione del mondo dell'inseguimento, ha vinto 71 «Sei giorni», che è un record assoluto. Qualcuno ha storto il naso: Saronni, che è un ex pistard (prima pista fu il suo primo amore), è più forte per conto suo, perché favorito così? Le hanno tutti contro. Sercu si perde quasi sempre, con Sercu si vince quasi sempre. Avere lui come alleato equivale a stipulare una specie di polizza di assicurazione.*

*Saronni e Sercu, quindi, condannati a vincere. Contro di loro, soprattutto Pijnen-Fritz, Clark-Allan, Schulz-Hermann e De Vlaeminck-De Wolfe. Tutti gli altri o fan da cornice e qualcuno, addirittura, o fan da «chiodo» in pista. E' il ruolo che forse, quasi sempre, al belga Debosscher, pagato soprattutto per far divertire, come un Harlem Globe Trotter della pista, altrimenti, nel mezzo di uno sprint, gli compare un fischietto in bocca, appare al mezzo ad agitare i pugni contro la gente o magari si esibisce in urli sguaiati.*

*La «Sei giorni», cocktail di sport e spettacolo (ci sono cantanti del calibro di Stefania Rotolo, Rita Pavone, Heather Parisi, Loretta Goggi, e ci sono equilibristi e fantasisti di ogni genere), si decide sulla pista del Palasport, ma a volte si decide anche nel camerino, quando campanino i «patron» con gli stipendi più compiacenti, che con gli assegni. Nessuno fa dei favori gratis.*

**Maurizio Caravella**

### Totocalcio 25

| | |
|---|---|
| Bologna-Avellino | x |
| Catanzaro-Cagliari | x |
| Lazio-Ancoli | x 2 |
| Milan-Perugia | 1 x |
| Napoli-Inter | x 2 1 |
| Pescara-Fiorentina | x |
| Torino-Roma | 1 x |
| Udinese-Juventus | x 2 |
| Bari-Terranova | 1 |
| Cesena-Spal | x 1 2 |
| Palermo-Pistoiese | x |
| Varese-Reggiana | 1 |
| Monlee.-Lucchese | x |

### Totip n. 6

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 |
| Roma (trotto) | x |
| SECONDA CORSA | 2 |
| Bologna (trotto) | x |
| TERZA CORSA | x 1 |
| Firenze (trotto) | x x |
| QUARTA CORSA | 1 x |
| Padova (trotto) | 2 2 |
| QUINTA CORSA | x X 1 |
| Trieste (trotto) | x x 2 |
| SESTA CORSA | 2 x |
| Napoli (galoppo) | 1 1 |

### Guzzinati cerca un altro successo

VINOVO — Giuseppe Guzzinati, quattro volte vittorioso domenica può continuare oggi, nella riunione di trotto, la serie dei successi che due anni fa lo ha portato al vertice della graduatoria dei guidatori. La sua «arma» si chiama Zabul, è un «4 anni» di valore, capace di trottare a velocità elevate anche sui 2100 metri, che è la distanza dell'odierno Premio Udine, dotato di 5 milioni e 250 mila lire.

Montepin (C. D'Agostino) e Gang (P. Milani) sono sicuramente i rivali più pericolosi dell'allievo di Guzzinati.

La riunione avrà inizio alle 14,30. I favoriti Pr. Pordenone: Nereo, Luciana di Como; Ampezzo: Garian, Serse; Genisona: Zuccarello, Flambro: Tolmezzo: Grezzo, Selettà Barzan: Cividale: Lermontov, Romualdo: Tarcento: Buyrum, Trezzo: Corinna; Farfanello, Gingarone, Zaver.

### La Tris a Cipiglio

Nel Premio Morse Hanover, corsa Tris della settimana a Tor Vaia, successo di Cipiglio davanti a Human, Scebà e Virga. Tot. 69, 37, 29, 24 (104). Combinazione vincente 12-10-7; L. 96.418 per i 2507 vincitori.

Mentre comincia a preoccupare la scarsità di neve nell'area olimpica

# Scendendo dai masi a valle sono diventati gli assi dello slittino

**Gli azzurri appaiono favoriti in questa specialità - Sono tutti provenienti dalla Val Pusteria - Un momento di stallo, invece, per il bob - I problemi di Cervinia e del Cadore**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAKE PLACID — La rotta sull'Atlantico del nord offre d'abitudine, in questa stagione, diverse tonalità di bianco e nulla più. E invece ecco comparire colore di terra, stinto dalle gelate: eravamo sull'estremo nord di Terranova e di lì, seguendo golfo e fiume San Lorenzo, siamo fino a Montreal senza vedere altro bianco che non fosse di ghiaccio. La neve proprio non c'è, ad onta delle statistiche che davano agli organizzatori americani sicurezze assolute, ma nessuno sembra preoccuparsene troppo. Vi sono ben altri problemi da affrontare in queste giornate d'attesa e a parlare di atleti, allenamenti, questioni tecniche, si è sospettati di follia.

Non c'è la neve e allora si sono mandati altrove gli sciatori. Gli slalomisti sono a Burke, nel Vermont, verdi montagne appunto imbiancate da un palo di nevicate non troppo recenti. Un certo numero di fondisti è stato disperso in varie località dove il freddo ha conservato quei preziosi unici venti centimetri di neve caduti il 28 gennaio. A Lake Placid restano i discesisti, che domani dovrebbero iniziare gli allenamenti, e gli addetti del ghiaccio che utilizzano materia che si crea in artificiale e che comunque la temperatura attuale non ha certo problemi a mantenere.

In allenamento, ormai da qualche giorno, sono gli slittinisti, all'esordio sulla pista tutta nuova, tracciata all'interno del budello del bob, pertin troppo famoso per incidenti e tragedie. Dopo qualche anno di magra, dovuto al disinteresse federale per la specialità, gli atleti azzurri hanno ripreso quota e si presentano questa volta assai più forti che a Sapporo, dove già vinsero con Hildgartner e Plaikner la medaglia d'oro nel doppio. Anzi, la diria scherzata, i nostri sono proprio i favoriti assoluti, ma si sentono a disagio nell'ammetterlo, un po' troppo caricati di responsabilità, un poco superstiziosi e anche lievemente preoccupati appunto per la novità tecnica costituita dal tracciato.

Riorganizzati un commissario tecnico di sesso femminile, il primo nella storia della Fisi, Brigitte Fink, dotati finalmente di mezzi tecnici ottimi, allenati da quel Walter Plaikner campione olimpionico, e guidati dal suo compagno Paul Hildgartner che continua a divertirsi a rischiare in prima persona, gli azzurri hanno vinto sempre, o quasi, nella stagione scorsa che in quella parte già esaurita del 1980. Accanto a Hildgartner, e alfatto interiori a lui, sono Helmut e Karl Brunner, Peter Gschnitzer, Ernst Haspinger, Hans Jorg Raffl e Alfred Silginer.

Poi sono le ragazze, un po' meno forti in assoluto ma pur sempre qualificate per aspirare a una medaglia. Sono l'esperta Maria Luisa Reiter, che ha già partecipato ai Giochi a Innsbruck, Monika Auer e la diciottenne Angelika Aukenthaler.

Vengono tutti dalla Pusteria, valle altoatesina che collega i due Tiroli austriaci (quello Innsbruck, noto a tutti, e l'Ost, capitale Lienz, meno conosciuto ma splendido), dove, per scendere dai masi a valle in slitta è ancora usitta quotidianamente. Il passaggio dai sentieri incassati nella neve al cunicolo ghiacciato avviene a Valdaora, sull'unica pista artificiale costruita in Italia. Potrebbe sembrare un salto brusco, per l'aumento della velocità, la tecnica diversa, il rischio stante, ma in realtà le emozioni maggiori uno slittinista le prova prima di diventare campione. La piccola Erika Lechner, medaglia d'oro olimpica a Grenoble per la scopata della specialità da parte grandi campioni e la susseguente caduta verticale. Jory e Giuseppe Soravia sono i piloti di questa generazione di mezzo, in fase di ripresa ma lontana dai vertici, vertici che si spera di poter raggiungere la riattivazione a tempo pieno della pista di Cortina, che entro il novembre prossimo attrezzata completamente in artificiale.

In questo modo si punta a ridar fiato alla specialità in tutto il Cadore, dove la popolarità è rimasta intatta, affidata però soltanto a quei sciogliti dalla strada. La rivalità forse sveglierà i valdostani e magari si arriverà alla snaturalizzazione della pista del Lago Blu, gestita fin dall'figurazione dall'Aeronau quindi dal gruppo polisportivo dell'Esercito.

Tornando al presente, nulla si chiede a Jory e Soravia e ai loro trenatori Cherubini, Modena, Lazzner e Werth. Per le medaglie sono in corsa altri, primi fra tutti gli americani, che in questo momento di unità nazionale contro tutti i pericoli reali e immaginari, hanno trovato occasione per un rilancio del loro da sempre consolidato sciovinismo.

**Giorgio Viglino**

## I giornalisti sovietici criticano il Villaggio

MOSCA — *Diversi inviati della stampa sovietica a Lake Placid per le Olimpiadi invernali, riferiscono che gli atleti dell'Urss si trovano «in una situazione estremamente sfavorevole e in sistemazioni degne della vita carceraria».*

*Vladimir Kitelov* scrive su «Cultura sovietica» che l'amministrazione Carter sfrutta questi giorni che precedono le Olimpiadi invernali per «creare un clima di guerra psicologica» intorno agli atleti sovietici. *Il giornalista fa balenare la possibilità che gli atleti dell'Urss diventino «oggetto di atti provocatori».*

*Un'altra corrispondenza di «Cultura sovietica», a firma Edvard Baksakov, riferisce che le camere del villaggio olimpico sono tanto brutte che la gente desidera solo di lasciarle. Descrivendo una camerata con un fi[illegible] nestrino «per il quale non passerebbe neanche un gatto», Baksakov sostiene che il dormitorio assomiglia a una prigione, alludendo piani per il futuro utilizzo del Villaggio Olimpico come penitenziario.*

*Baksakov scrive anche che gli impianti olimpici sono pieni di difetti e cita la quarantina di incidenti sulla pista del bob, le fughe di gas nelle palestre e la pericolosità del trampolino per il salto.*

*Il quotidiano «Trud»*, scrive che la maggior parte degli atleti se ne stanno lontani dal Villaggio «cercando di limitare la permanenza al minimo indispensabile e sperando che l'eccitazione delle gare impedirà di pensare alle condizioni della loro sistemazione temporanea».

### RETE 2

Basket: 15-16,30, da Fabriano HOky West-Burlingham.

Tennis: 16,30, da Ancona Grand Prix e alle 19 Dribbling.

Ciclismo: durante il Tg 2 notte «Sei giorni» di Milano.

Atletica indoor a Genova

## Record del salto Simeoni eluso

GENOVA — «A Milano è andata come è anche se ho sbagliato a chiedere i due metri avrei dovuto far mettere l'asticella a 1,98. Però, a Genova ci voglio provare». *Sara Simeoni, la stella della quinta prova del «Gran Prix» di atletica leggera in programma stasera al Palasport genovese, torrebbe quindi meno, ignorando il primato mondiale del salto in alto «indoor». Ma la cosa che, tutto sommato, le sta più a cuore, il suo vero obiettivo è quello di condurre al meglio la preparazione per le Olimpiadi di Mosca.*

*Attorno alla Simeoni, e chiaro, si avvertirà l'interesse degli sportivi genovesi per la manifestazione, che peraltro presenta altri nomi di valore. Primo fra tutti quello di Mauro Zuliani, il giovane ostacolista che mercoledì sera a Milano, è stato superato di appena un centesimo di secondo dal brasiliano Arcelio (che ritroverà a Genova) e che mira a migliorare il record di Pietro Mennea sui 300 metri di primato del velocista pugliese e di 21"32, e Mennea lo detiene insieme con Wennerseli.*

*Con Arcelio ci saranno altri brasiliani in lizza, lo sprinter De Castro e i quattrocentisti Ferreira, Pegado e Santos. Sempre in campo straniero, da segnalare la presenza di Giuseppe Baltacastro, primatista mondiale dei 300 coperti e dei 60 naturali al coperto. Tra gli italiani, attesi le prove di Mazzarocchi nel triplo, Monteforti nel peso, la Cruciata sui 1500 metri e Cinzia Petrucci nel peso.*

Pallavolisti torinesi favoriti con la Stella Rossa

## La Klippan a Praga chiede oggi via libera per le finali di Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — La Klippan al terzo assalto di Coppa Campioni. Quello che apre le porte della finale a quattro in programma ad Ankara in Turchia dal 7 al 9 marzo. Avversari i cecoslovacchi della Stella Rossa di Praga. I cechi sono stati per lunghi anni gli autentici maestri del volley. Se tuttora vantano supercali nella lotta per il primo posto da sovietici o romeni, polacchi o bulgari, restavano sempre in quel gruppo di testa, quello che ha fatto scuola pallavolistica. Preparazione individuale, tattica di gioco gli elementi di un'autentica università mondiale della pallavolo.

La pallavolo italiana dopo la prima sgrossatura effettuata all'insegna della scuola jugoslava di Ivan Trinajstic, oggi divenuto italiano a Piacenza, si è tolta la grande grande soprattutto all'insegnamento della scuola cecoslovacca per l'opera appassionata di tecnici come Joseph Konzac o di giocatori come Peter Kop (per non parlare dei Musil e dei Gellan) oggi vicinissimi ai campioni d'Italia torinesi nel fare gli onori di casa, membri dei loro felici trascorsi in Italia. Ma se oggi il volley italiano è già qualificato per i Giochi di Mosca, la pallavolo cecoslovacca ha fallito anche l'ultimo appuntamento delle qualificazioni poche settimane fa in Bulgaria. Inascoltate al Giappone e la grande esclusa nei Giochi di Mosca ammesso che si facciano.

Per entrambi i Paesi e la grande assenza olimpica, per cecoslovacchi il primo appuntamento internazionale maturato, incredibile. La nazionale che per sette anni era stata guida di Kop dopo la delusione degli «europei» di Parigi è stata affidata all'ex schiacciatore Silovske che però non ha tratto i frutti migliori. E' cui Stella pallavolo ma è crisi di tutto lo sport cecoslovacco. Difficile stabilirne i veri motivi. I tecnici sono sempre buoni ma non trovano rappresentanza nei giovani. «Non vogliono più sacrificarsi, allenarsi duramente», dicono all'unisono Kozac e Kop.

Così, sembra incredibile, il ruolo di favoriti finisce per ricadere sui giocatori della Klippan anche se nelle file della Stella Rossa ci sono due nazionali in pianta stabile come i «centri» Vodrka e Rerabek ed ex come, Lebl e due elementi della nazionale cadetti come Kovac e Marsoun. La Stella Rossa si è qualificata per la Coppa Campioni come seconda classificata dello scorso campionato alle spalle del Bratislava campione cecoslovacco e campione uscente di Coppa Campioni. Al match con la Klippan la Stella Rossa è arrivata rifilando un duplice 3-0 agli olandesi dello Starlift.

Quest'anno il campionato cecoslovacco è caratterizzato da un grande equilibrio. Ai primi posti quattro squadre con quattro sconfitte a testa: Liberovice, Bratislava, Slavia Praga e Uhrio, poi la Stella Rossa con sei sconfitte. Dice Peter Kop, che prima di allenare la nazionale cecoslovacca è stato per ben 13 anni allenatore della Stella Rossa: «La squadra ha due ottimi palleggiatori e due ottimi centri, difetta negli schiacciatori. Se la ricezione va bene in squadra e forte, se il gioco non filtrasse e si deve giocare lineamente, tutto diventa difficile».

«A cosa — prosegue Kop — la Klippan se riesce a vincere due set ha la qualificazione in tasca dato che al ritorno vincerà in ogni modo in maniera più netta. Dà qualche tempo la pallavolo cecoslovacca all'esterno non si più esprimersi al massimo».

Ipotesi pienamente da condividere quando si apprende che la Stella arriverà a Torino per giocare il return-match di sabato prossimo al Palasport del Parco Ruffini direttamente in pullman da Praga. Nella Klippan tutti in ottime condizioni di forma tranne un leggero mal di schiena di Bertoli ma non dovrebbe trattarsi di nulla di grave. La via di Ankara è meno irta di problemi di quanto potrebbe sembrare. Speriamo che sia così anche questa sera dopo il match di andata di questo terzo turno di Coppa Campioni.

**Rino Castoppo**

### Quattro partite per il campionato

Ferme Klippan e Parini, impegnate nelle Coppe, e Mazzei e Paoletti, che hanno anticipato i loro incontri con le due squadre «internazionali», al gioco oggi in serie A1 di pallavolo una 4ª di ritorno con programma ridotto a sole quattro partite: Isea Palestrina-Valeo Parma, Edilcuoghi Modena-Grandpiant Ravenna, Polenghi Milano-Amaro Più Lorela, Ederado Roma-Marcolin Belluno.

### Spagna-Olanda di Davis

La Spagna conduce per 2 a 0 sull'Olanda al termine della prima giornata dell'incontro di Coppa Davis: Lima ha battuto (6-2, 6-2, 6-3) Okker e Higueras ha sconfitto (6-4, 6-2, 6-2) Sauders.

### La Ruta del Sol

Il Belga Willems ha vinto la terza tappa della Ruta del Sol, in Spagna; la classifica generale primo è Ladron de Guevara. Gavazzi è 3° a 1'1"

### Grimaldi-Billy

Oggi, alla vigilia del match con la Billy, Sandro Gamba e alcuni ospiti della Grimaldi (Bacchetti-Brumatti, Grochowski) saranno al pattern Grimaldi della squadra, tra le 14,30 e le 19, in corso G. Ferraris 146.

Oggi basket-donne

## Tra Accorsi e Geas gara del riscatto

**La sesta giornata di andata del girone-scudetto di basket femminile presenta oggi a Torino (Cupole di via Arimo, ore 17,30) il match fra Accorsi e Geas, due squadre in cerca di riscatto per le troppe sconfitte già subite.**

**A Roma l'Algida dovrebbe cestare imbattuta contro la Gbc, mentre domani l'altra capolista, il Fiat, affronta la dura trasferta di Treviso con la Pagnossin. Il programma si completa, sempre domani, con lo scontro fra le due «cenerentole», Pejo e Vicenza.**

### Congresso del Csi

PISA — Il Csi (Centro Universitario Sportivo Italiano) tiene quest'oggi a Pisa il congresso nazionale che sarà seguito da una tavola rotonda sul tema «Lo sport universitario nei Paesi della Cee».

I programmi della Opel

## Due Ascona 400 al rally italiani

MILANO — La General Motors Italia ha festeggiato ieri a Milano i successi conseguiti nella stagione 1979 con l'Opel e presentato i programmi '80. L'anno scorso, tramite la Squadra Corse Conrero e l'Associazione concessionari, sono stati vinti diversi titoli e coppe, fra cui il Gruppo 2 con Cerrato-Guinardi.

I programmi rally '80 vertono sulla partecipazione al campionato italiano con la nuova, competitiva Ascona 400 Gr.1 per «Tony»-Rudy» e Cerrato-Mazzarolli, sponsorizzate dalla Mobil e da Radio Montecarlo e preparate dal «mago» torinese Conrero. Alla direzione sportiva del team è stato confermato Amilcare Ballestrieri.

La Gm ha varato anche un piano promozionale per i clienti-piloti: assistenza gratuita e sconti sui ricambi. E' stata inoltre formata una piccola squadra di piloti juniores.

All'INTEL '80 le "prime" mondiali della Falconi, il nuovo protagonista dell'elettronica.

Falconi: una tradizione al servizio della casa. Perché sia ogni giorno più comoda, più funzionale, e più sicura. Una tradizione nata dalla grande esperienza nella costruzione di ascensori, un campo dove sono necessari efficienza, sicurezza, studio, e la massima attenzione per la ricerca.
Forte di questa grande esperienza, Falconi arriva oggi in nuovi settori che richiedono una tecnologia d'avanguardia.
In prima mondiale all'Intel '80, Falconi presenta i suoi avanzatissimi sistemi: per il controllo, l'emergenza, e la [illegible]

SISTEMI DI CONTROLLO

Nella [illegible] di sicurezza e controllo che la Falconi ha progettato c'è una punta di diamante: è il videodisplay, uno strumento particolarmente perfezionato, che rappresenta un notevole passo avanti nella tecnica del settore. La sua caratteristica più rilevante è che tutte il sistema di collegamento video-audio è realizzato con solo 3 cavi sottilissimi da 5/10, cosa che permette di semplificare al massimo la messa in opera e di utilizzare le canaline già in essere, con un conseguente grosso risparmio di tempo e di costi di installazione. Inoltre, come è tradizione Falconi, alla tecnica più avanzata si accompagna una linea modernissima, creata dai progettisti che hanno fatto del design italiano il più apprezzato dal mondo.

SISTEMI DI EMERGENZA

Solo una casa della grandissima esperienza nella fabbricazione di ascensori poteva mettere a progettare sistemi di emergenza così moderni e particolari, come il Securlift. Tale dispositivo anti black-out permette alla cabina di un ascensore di arrivare al piano più vicino in caso di guasto meccanico o di mancanza di energia. Si può applicare facilmente sia a tutti gli impianti già esistenti che a quelli di nuova costruzione. La stessa alta tecnologia viene applicata dalla Falconi per i gruppi di continuità, strumenti in grado di ripristinare automaticamente la tensione di [illegible] in caso di black-out.

SISTEMI DI [illegible]

L'attenzione costante alla difesa della casa e una ricerca ad alto livello sono alla base dei sistemi di sicurezza Falconi.
Ben 4 tipi diversi di barriere elettroniche, controlli di elaborazione segnali, sensori attivi e passivi come rilevatori volumetrici a microonde di alta affidabilità, barriere di protezione a raggi infrarossi codificati, sensori inerziali, sono tra i più moderni risultati della tecnologia nel campo degli strumenti per la sicurezza.

Una conferma di questa preparazione che permessa alla Falconi di entrare in nuovi complessi campi di attività con l'autorità del leader.

Falconi Sistemi
Tecnica in ascesa

## Si guarda alla «verifica» napoletana della capolista, mentre si placano le polemiche granata

### Per Napoli [redacted] di calcio al vertice

**Lo stadio San Paolo di Napoli sarà per sette giorni la «capitale» del calcio italiano: domani la squadra di Vinicio affronta l'Inter capolista del campionato, sabato prossimo sullo stesso terreno la Nazionale affronterà la Romania, nel primo dei tre incontri di rodaggio (seguiranno Italia-Uruguay a Milano e Italia-Polonia a Torino) verso la fase finale del campionato d'Europa**

**Per i tifosi partenopei l'occasione è ghiotta: è un peccato che l'ambiente non sia emotivamente euforico in quanto [redacted] formazione di casa stenta ad offrire un rendimento accettabile. I tifosi sperano che domani l'Inter solletichi l'orgoglio di Filippi e colleghi, ma per quanto riguarda la Nazionale, il momento-no del Napoli è un vantaggio: Bearzot non riceverà contestazioni, nessuno degli attuali di casa merita la convocazione.**

# «Inter cauta: né rischi né regali»

**La frase è di Bersellini [redacted] conferma [redacted] volontà di puntare [redacted] pareggio - Il clima primaverile preoccupa l'allenatore - Beccalossi rifiuta la multa della società - Quasi certa nel Napoli la presenza di Castellini**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La giornata è stupenda, il sole è caldo come a primavera inoltrata. Bersellini guarda un cielo tutto azzurro e sospira: «*Potrebbe colarci* [redacted] Il clima di Napoli viene considerato il peggior nemico. L'Inter gioca domani una partita importante: una vittoria al San Paolo potrebbe scoraggiare gli inseguitori, un passo falso in[redacted] potrebbe eccitare il Milan e gli altri al punto da renderli pericolosi. Logico che Bersellini si preoccupi anche del clima. I tepori della primavera addormentano i muscoli. L'allenatore interista ha già ridotto l'entità degli allenamenti; [redacted] pensa più al ritmo che non alla resistenza. Ma l'improvviso cambio di clima potrebbe ridurre la capacità [redacted] reazione dei nerazzurri.

Preoccupandosi del sole, Bersellini tenta anche di evitare una diagnosi sulla strana gara amichevole [redacted] Salerno. Il [redacted]co nerazzurro ostenta una certa sicurezza: «*Era una partita senza importanza, con liberta tattiche che in gare di campionato non consentirei assolutamente. Comunque abbiamo perso. Qualche cosa non è andata per il verso giusto. Ma se ricordate bene le vicende della prima trovarete che la Salernitana ha concluso a rete tre volte, facendo due gol, noi otto ma abbiamo realizzato una volta sola. Per questo non cambio giudizio sulla mia Inter*».

Logico. L'Inter è senza dubbio la squadra più regolare del campionato: ha 5 punti di vantaggio sul [redacted] 6 sul gruppo delle terze. Perché avere paura? Bersellini quasi non vorrebbe parlare di scudetto, e quando gli ricordiamo che per vincere il titolo basta amministrare bene il vantaggio acquisito, il tecnico si adira: «*Non mi piace parlare di amministrare il vantaggio. Noi dobbiamo amministrare soltanto la partita, tenendo la palla, giocando alla nostra maniera,* [redacted] *regolare niente, ma anche senza rischiare niente*».

Sembra una dichiarazione di gioco prudente, quasi una conferma della volontà e dell'accettazione dei numerosi pareggi senza gol che si susseguono ormai da tre settimane. Bersellini dice ancora: «*L'Inter entra sempre in campo per vincere, ma sarebbe da sciocchi cercare a tutti i costi la vittoria rischiando poi di perdere*».

La verità è che la squadra non ha più lo slancio dell'inizio di stagione. Forse qualche giocatore accusa la fatica e lo sforzo continuo di tirare la marcia al [redacted] [redacted] capitola logora. Bersellini ammette: «*Forse c'è un logorio, non tanto fisico quanto nello sviluppo degli schemi che* [redacted] *stiamo studiato durante la preparazione estiva*». Probabilmente gli avversari hanno scoperto i segreti [redacted] gioco interista ed hanno trovato le contromisure. L'allenatore ammette: «*In questi giorni abbiamo ripassato gli schemi. Non* [redacted] *abbiamo molti, ma* [redacted] *bastano per vincere*».

Chiediamo cosa manca [redacted] questa Inter rispetto all'inter d'inizio stagione, quando travolgeva ogni avversario. La risposta è pronta: «*Ci manca la velocità negli ultimi venti metri. Dovremo scegliere qualche attaccante*». Non entra nei dettagli. Ne comprendiamo la reticenza. Nessun allenatore accusa apertamente uno o più giocatori.

A Napoli, domani, mancherà Beccalossi, squalificato. L'estroso centrocampista protesta perché vorrebbero rifilargli una multa di mezzo milione per la sospensione. Dice che è contro il regolamento interno. L'Inter punisce ogni atleta squalificato, ma per volere di Bersellini dalla pena sono esclusi coloro che vengono bloccati per «gioco scorretto». «*Perché* — precisa Bersellini — *il voglio sempre vedere combattere*».

Inoltre il brasiliano ha con[redacted] a Damiani dieci giorni di allenamento particolare, senza pallone e naturalmente senza partita. Pertanto sarebbe il Napoli di Roma, dove gli azzurri hanno giocato per lo 0-0. Almeno come programma Inter e Napoli sono alla pari: tutti e due non vogliono rischiare. L'attesa è tanta. [redacted] parla di 100 milioni di prevendita. Siamo sull'ordine di 75 mila spettatori abbonati compresi.

**Giulio Accatino**

# *Torino, fantasia e velocità contro la «zona» della Roma*

**È quanto Rabitti chiede alla squadra - Il neo allenatore ha impostato un diverso tipo di preparazione - Impegno dei giocatori**

[redacted]SSANO — *La burrasca sembra passata in casa del Torino. Le dichiarazioni distensive degli ultimi giorni si sono tradotte ieri sul campo in due ore e mezzo di impegnativo* [redacted] *lavoro effettuato dai giocatori con buona concentrazione. Evidentemente la cura al completo riposo affettuato dai giocatori durante l'intera settimana ha dato i suoi frutti. Rabitti ha ottenuto un primo importante risultato tecnico: ai titolari di sempre che gli stanno provenendo dall'esame del calcio, il ritiro in ordine* [redacted] *tempo, il telegrafico di congratulazioni inviatogli dai partecipanti al «supercross» di Cervinia.*

«Non avevo dubbi sulla reazione positiva della squadra — *rassicura il tecnico* — Ho a che fare con degli uomini e ho detto loro che si sono comportati come tali contestando in qualche maniera, chi con espressioni poco simili chi con altre parole, l'allontanamento dell'allenatore che hanno [redacted]to per cinque stagioni. Riduce il fin portati allo scudetto. Il fin valorizzati. Ho apprezzato che i giocatori [redacted] abbiano dimostrato riconoscenza e affetto. Io sono per un calcio rispettoi i valori umani».

— *Lei ha avviato una preparazione atletica, introducendo nei* [redacted] *programmi anche il ripasso dei fondamentali. Un ritorno all'antico?*

«Non sto inventando nulla. L'incontro della domenica è lo specchio degli allenamenti svolti durante la settimana. Questo lavoro specifico sulla tecnica ha una funzione tattica, serve a riprodurre e a memorizzare le situazioni di gioco della partita e si sposa con la componente atletica dell'allenamento. Anche sotto questo aspetto le novità non sono assolute perché è sempre necessario cambiare quando si avvicinano i primi tepori. Noi siamo semplicemente passati da una preparazione invernale impostata sulla potenza e sulla resistenza ad un carico di lavoro che sviluppi la velocità dei movimenti e la prontezza dei riflessi».

— *Sta predicando concentrazione, immaginazione della gara. Una «medicina» per una squadra che accusa preoccupanti sintomi di rilassamento?*

«Il Torino è afflitto da problemi psicologici. L'abbiamo visto segnare uno, due gol e poi lasciarsi attanagliare [redacted] panico della vittoria. Il mio lavoro sul campo e negli spogliatoi mira a cancellare questa insicurezza e a restituire ai giocatori la [redacted] tranquillità nei propri mezzi».

— *Quali sono, secondo lei, le cause di questo smarrimento?*

«La diagnosi è difficile. Sicuramente le difficoltà incontrate, la sfortuna, gli scivoloni in classifica e il morale sempre più basso hanno contribuito in maniera determinante alla decadenza della squadra. Non dimentichiamo le ambizioni con le quali il Torino ha affrontato la stagione e in maniera in cui sono [redacted] frustrate. Pensiamo al gol subito all'ultimo minuto contro la Stoccarda».

— *Allenatore nuovo, squadra nuova con il rientro* [redacted] *Claudio Sala e Masi.*

«Claudio sta attraversando [redacted] momento di affuscamento. Nell'interesse suo e della società ho il dovere di recuperare un uomo determinante nell'economia del nostro gioco. Il ritorno di Masi, invece, matura con l'avvicinamento di Zaccarelli».

— *In allenamento ha proposto nuovi schemi che richiedono la partecipazione della punta alla manovra, con Claudio Sala nel ruolo di rifinitore alle loro spalle e non più sulla fascia. Per dominare c'è d'aspettarsi un Toro «rifocillato» in questo senso?*

«Devo procedere per gradi e badare a non confondere troppo le idee ai giocatori. In generale la sono [redacted] al tattico[redacted] scamperato. Mortifica lo spettacolo e il contributo di fantasia dei singoli. Contro la zona della Roma, una squadra regolare, con molti centrocampisti e lenta nella manovra, dovremo cercare di ribaltare il gioco in velocità».

**a. g.**

### Juve, Toro, Mil[redacted] oggi nel «Viareggio»

**VIAREGGIO — Dopo il riposo di ieri riprende oggi su otto campi il torneo giovanile di Viareggio con il seguente programma. Gruppo uno: Fiorentina - Aris a Signa; River Plate - Avellino a Benevento; gruppo due: Napoli - Torino a Sarzana; Partizan - Dukla ad Empoli; gruppo tre: Milan - Porto a La Spezia; Perugia - First Vienna a Figline Valdarno; gruppo quattro: Juventus - Celtic a Viareggio; Real Madrid - Lazio a Livorno.**

# *Juventus, possibile [redacted] cambio in difesa per la delicata partita contro l'Udinese*

**Trapattoni però non svela la formazione - L'allenatore: «Spero in [redacted] favore dal Napoli»**

TORINO — *Stamane la Juventus si mette in viaggio per il Friuli. Tappa a Vicenza per il pranzo ed arrivo a Udine nel tardo pomeriggio. Ieri, la rifinitura. Trapattoni, come al solito, non la darà vinta. I cronisti che gli cingono intorno al discorso-formazione, il tecnico che non si lascia sorprendere. E' un atteggiamento raro di questi tempi e Trapper due ragioni: non dare alcun vantaggio agli avversari, non creare nel clan bianconero un clima di scontentezza annunciato anzitempo il nome degli eventuali. In fondo pare che la cosa funzioni. «Ho abbastanza chiaro in mente ciò che intendo fare — dice l'allenatore — ma non vi posso aiutare. Mi spiace».*

*Pensiamo ugualmente a fare il punto della situazione. Rientrerà Tardelli dopo lunga assenza a dar man forte al centrocampo, ci sarà con ogni probabilità Scirea, infortunatosi contro il Milan. Il libero non è in perfette condizioni e «Va un po' meglio» ha mormorato lui), ma Trapattoni può infondere privarsi di una pedina che offre garanzie difensive in campo. Ancora assente Causio, ma non dovrebbero esserci problemi per Furino, Cabrini, Prandelli.*

*A Udine non ci sarà invece Verdi. Il sardo si muove bentissimo sul velluto, ma con intendimenti chiarissimi. Nel girone d'andata la sfida al Comunale con l'Udinese si concluse in parità. «Era una Juve nuova — ricorda Trapattoni* — che doveva trovare un assestamento. Adesso le cose vanno decisamente meglio. Il momento è buono, sfruttiamolo [redacted] massimo. I ragazzi hanno ritrovato un certo spirito, non manca la condizione, i risultati del girone di ritorno parlano a nostro favore. Anche il gioco bianconero non mi spiace. E' vero che il Milan nel primo tempo ci ha fatto soffrire, ma nella ripresa c'è stata la nostra reazione».

*Una Juventus che vuole acquantarsi il secondo posto, un'Udinese con l'acqua alla gola. Bello, tiepo e sarà potrebbero colpire inaspettatamente. «Noi vogliamo vincere — la presente Trapattoni — non per vellelità, ma per migliorare ulteriormente la classifica. L'Udinese esce da un travaglio interno. Le dimissioni di Orrico poi rientrate in magra classifica. La squadra sta rincalzando il posto in[redacted] e A, è logico che non troveremo un ambiente sbando».*

*Due parole su Napoli-Inter:* «Non posso che sperare in un favore da parte degli uomini di Vinicio, ma sono sincero. [redacted] scudetto al momento non ci penso. Sei punti di distacco sono [redacted]».

**f. cav.**

### Perani parla a l'Avellino si arrabbia

**AVELLINO — In un momento in cui si predica tranquillità negli stadi, in un momento in cui dirigenti, allenatori e giocatori dovrebbero dare l'esempio per maturità e professionalità, ecco che Marino Perani, per «accendere» Bologna-Avellino, si è lasciato andare ad una serie di considerazioni e di ricordi che hanno provocato la reazione dell'ambiente avellinese.**

**Il tecnico rossoblù ha dichiarato: «Sarà una partita calda per il trattamento che abbiamo ricevuto all'andata. Furono cattivi con noi gli avversari. Noi siamo più sportivi, [redacted] De Ponti e Di Somma [redacted] possono aspettarsi mazzi di fiori».**

**Mentre [redacted] Somma si è limitato a dire che non accetta provocazioni e confida nell'arbitraggio. De Ponti è stato più cauto: «Perani ha solo tentato di mettermi contro la città di Bologna, città che per una metà gli è contro».**

**v. r.**

# Il Milan spera che l'Inter ceda [redacted] Napoli ma teme che Rossi si scateni a San Siro

**Rivera sprona i rossoneri - Collovati marcherà [redacted] centravanti perugino - Bigon lascia la clinica**

MILANO — Il Milan si gioca nell'incontro di domani contro il Perugia le ultime speranze. Mase a Napoli l'Inter potrebbe inciampare, i rossoneri a S. Siro affronterà il pericolo Paolo Rossi. Il Perugia può diventare un avversario duro per i campioni che, distanziati in classifica, non sembrano ancora rassegnati. Gianni Rivera dopo Torino, li ha ricaricati: «*Avete giocato bene, continuate così, con la furia e mancate solo il risultato, per una serie di contrattempi. Ma sul piano del gioco e dell'impegno siete stati bravi*».

«*Non dobbiamo mollare*» riprende Giacomini costretto una volta ancora a rinunciare a un titolare prezioso come Bigon. Il capitano rossonero è in clinica e verrà dimesso oggi, dopo l'intervento chirurgico che gli ridotto la frattura allo zigomo destro rimediata a Torino. Ne avrà per un mesetto.

Novellino e Antonelli paiono sulla strada giusta, ma hanno sofferto in settimana acciacchi muscolari. Novellino [redacted] via di una botta [redacted] ricordo di Cuzio- commenta Walter) e Antonelli per la [redacted] pubalgia che di tanto in tanto riaffiora: hanno dovuto allenarsi a ritmo ridotto, ma entrambi assicurano che saranno in campo contro la prevista ditta «Rossi e C.».

Giacomini presenta un Milan rimpannucciato (Romano al posto di Bigon). [redacted] si prenderà cura probabilmente Collovati, [redacted] un duello tra due azzurri che [redacted] ritrovano avversari per un giorno. Collovati scherzosamente ammette che, per fermare Pablito, bisognerebbe «stoppare» con una bastonata in testa, così da metterlo k.o.

Battute a parte Collovati, difensore puntiglioso, corretto, se la metterà tutta se come pare sarà chiamato a quest'incarico. [redacted] dovrebbe andare Maldera, il terzino goleador dello scorso anno, in questo campionato meno brillante in fase conclusiva.

Obiettivo dichiarato e il [redacted]condo posto il traguardo ammesso chiaramente e quello dell'Uefa. Però, ripetiamo, al Milan si sogna almeno fino a domani: Al di là delle speranze, Felice Colombo e Rivera guardano al f[redacted] Giacomini è stato messo al corrente dei piani di potenziamento, a conferma che è già [redacted]confermato.

C'è Graziani nei progetti, e a questo proposito va sottolineato che Colombo si è incontrato già con il presidente dell'Atalanta per bloccare la metà atalantina di Garritano, attaccante un po' sfortunato, ma valido, in modo da poter trattare con il Torino [redacted] una [redacted]correità. Insieme a Garritano al Milan interessa il giovane interno-rivelazione Bonomi.

Se si dovessero aprire le frontiere, potrebbe arrivare l'[redacted]straco Krankl, che piace a Rivera, oppure l'altro austriaco Prohaska (indicato da Giacomini). Ad ogni buon conto risulta che per Graziani verrebbe dirottato al Torino anche Novellino che però punta i piedi e vorrebbe restare in rossonero, anche se dice: «*Se proprio dovessero di cedermi, penserò, del resto al Torino sarebbe una bella sistemazione. Potrebbe essere lo inizio definitivo affermazione*».

**L. b.**

Paolo Rossi

## Udine, stadio esaurito e 200 milioni d'incasso

**UDINE — In casa dell'Udinese si dà eccezionale importanza al risultato che la squadra friulana otterrà nel confronto con la Juventus; saranno queste le ultime cartucce che essa cercherà di sparare per uscire dalla zona retrocessione. Il «caso Orrico» in pratica è stato un gesto polemico per creare uno scossone nell'ambiente dell'Udinese. Anche Giacomini, che è stato l'allenatore della squadra, si è fatto vedere all'inizio della settimana fra gli amici udinesi. Giacomini ha invitato i giocatori a mettercela tutta per battere la Juventus e permettere al Milan di assicurarsi il secondo posto.**

**Orrico ha fatto disputare la partita di allenamento infrasettimanale lontano dagli occhi dei tifosi, a Conegliano, c[redacted] una squadra di ragazzini, e non si può dire che l'Udinese abbia entusiasmato. Orrico ha precisato che deciderà la formazione soltanto domattina. I convocati sono sedici, mancando per infortuni Pucci e Vagheggi. Dovrebbe essere certa la sostituzione del terzino Sgarbossa con Arrigoni, mentre Cupini potrebbe giocare al posto di Leonarduzzi o Catellani. Esauriti tutti i biglietti d'ingresso allo stadio (è previsto pertanto un incasso record da 200 milioni di lire).**

**l. p.**

## CALCIO SINTESI

**● Under 21 - Un[redacted]** olimpica si disputerà mercoledì 13 febbraio (ore 15) al Comunale di Firenze. Sono convocati (pensando al torneo Speranze Uefa '80-'82) i seguenti giocatori: Albiero (Spal), Bonetti (Atalanta), Contratto (Pisa), Fanna (Juventus), Fusini, Rossi e Zinetti (Bologna), Giovannelli (Roma), Guerrini (Fiorentina), Lea[redacted] Mandorlini (Torino), Misaglia (Napoli), Nela (Genoa), Nicoletti (Como), Paolucci (Ascoli), Romano (Milan), Taccani (Perugia) e Tassotti (Lazio).

**● La Disciplinare** della Lega Calcio ha respinto ieri l'opposizione della Lazio confermando la squalifica per una giornata a Giuseppe Wilson. La squalifica di Giagnoni è stata ribadita a tutto il 31 [redacted]o 1980.

[redacted] Maggiolino
[redacted] Volkswagen [redacted] nuova generazione:
la Polo, [redacted] Derby, [redacted] Golf, la Scirocco, la Passat.
Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie [redacted] due, a tre, a quattro [redacted] a cinque porte.
48 fra modelli [redacted] versioni.
Il massimo valore al vostro denaro
al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...36 milioni di volte

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.


LA STAMPA
Direttore respo[redacted] Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S. p. A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masserano, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Realo
© 1980 Editrice LA STAMPA S. p. A.
Grafiche Mondadori (Ivrea) - Rotolito Lombarda (Pioltello) - N.E.C. S.p.A. (Torino) - Tipolitografia Ciminelli (Roma)
CERTIFICATO N. 163 DEL 15-3-1979

# una scelta naturale e conveniente

Cynar è aperitivo, digestivo, dissetante.
Per questo oggi più che mai Cynar è una scelta naturale ■ conveniente.

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

ERVEN LUCAS BOLS AMSTERDAM PRODUTTRICE DEL FAMOSO GIN BOLS


## ECONOMICI

### 24 Mobili, arredi

**ATTENZIONE:** camere matrimoniali 315 mila cucine componibili complete 210 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (corso)

**BARGVERO** da di tutto Ampia scelta di mobili moderni a classici arredamenti. Di giusto prezzo. Via Balbis 43 angolo via Valperga Cavour. Parcheggio Telefonare 855 454

**GRANDI** affari in un piccolo negozio vendo camere matrimoniali di cucine componibili con sconto 50% su prezzi richiesti al 1978 Approfittatene Modernissima 5 Maurizio via Verdi 34 - Torino

### 25 Artigiani, ecc.

**ARTIGIANA** esperta lavatrice maglieria cucitrice vendo macchina Telefonare 930.0660

**ARTIGIANO** edile con attrezzature propria disponibile eseguire lavori edili manutenzioni piccoli... tel 011 90.2065

**AUTISTA** con esperienza cercasi lungo cui lavoro compatibile. Telefonare 390 307.

**CERCO** azienda specializzata stampaggio materiale plastico non Bakelite, valido contributo tecnico. Telefonare 470 1543 sig. Bazzanella

**COOPERATIVA** di trasporto 20 Furgoni 10 qt eseguisce a lega cooperativa referenziata periodi in convenzione eventuali offerte di lavoro di rilievo. Telefonare 349 8853 orari

**DECORATORE** esegue lavori ottimi prezzi modesti. Telefonare 778 185

**DECORATORE** eseguisce carte a L. 80 mila carta lavabile L. 100 mila L. 50 mila Tel 727 484

**DECORAZIONI** pennellature lavabile 30 000 tappezzeria complessi 80 000 intissi 10 000

**Radiomarelli** Telefono 332 874 - 366 285

**DECORAZIONI** stucchi cornici complete tappezzerie 80 mila modelli che mutano periodo. Tel 4996626

**DITTA** commerciale esegue padronino con qualunque pretesto per consegna e montaggio mobili vendesi ad elevata. Scrivere Pubblicomes 1008 — 10100 Torino

**DITTA** bisogna vende relative attrezzi usati specialmente lavoro artigianale. Telefonare 010 36 271 pasto ore interessati

**IMPRESA** edile eseguisce lavori di qualsiasi genere ed importanza Scrivere Pubblicompass 9115 — 10100 Torino

**LAUREATO** Studio architettura arredamenti interni esterni di qualsiasi genere ed importanza Scrivere Pubblicompass 9115 — 10100 Torino

**LABORATORIO** cooperativo esegue lavori di lucido resa mobile a mano - decisivi Tel 485 166

**MECCANICA** azienda cerca per ristrutturata tub a sorta grande serie Scrivere «Pubblicompass 8305 — 10100 Torino»

**PADRONCINO** con camion da 80 ql a 40 ql cerca lavoro serio chiede tel 6082328 pranzo

**PADRONCINO** camp lavori Lugano Rapallo Trasporti cerca date per consegne date e prenotazioni lavoro anche Nord Telefonare 687 262

**PADRONCINO** 18 qt offresi per trasporti Torino e provincia Telefonare 726 013

### 33 Matrimoniali

**ALTO** 1,78 distinto laureato solo conoscerebbe di fanciulla seria e bene educata scopo matrimonio massima serietà reciproca. Scrivere «Pubblicompass 8310 — 10100 Torino»

**CELIBE** solo alpino pensionato diverse gradevole apparenza amerebbe conoscere signorina semplice, seria, per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8350 — 10100 Torino»

**CERCO** amante spassionata stanziato montagna seriamente matrimonio. Telefonare 470 1543 sig. Bazzanella

**COOPERATIVA** di trasporto 20 Furgoni 10 qt eseguisce a lega cooperativa referenziata periodi in convenzione eventuali offerte di lavoro di rilievo. Telefonare 349 8853 orari

**DECORATORE** esegue lavori ottimi prezzi modesti. Telefonare 778 185

**DECORATORE** eseguisce carte a L. 80 mila carta lavabile L. 100 mila L. 50 mila Tel 727 484

**DECORAZIONI** pennellature lavabile 30 000 tappezzeria complessi 80 000 intissi 10 000

**Radiomarelli** Telefono 332 874 - 366 285

**DECORAZIONI** stucchi cornici complete tappezzerie 80 mila modelli che mutano periodo. tel 4996626

**DITTA** commerciale esegue padronino con qualunque pretesto per consegna e montaggio mobili vendesi ad elevata. Scrivere Pubblicomes 1008 — 10100 Torino

**IMPEGATO** benestante conoscerebbe signorina massimo 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8306 — 10100 Torino»

**IMPIEGATO** 30enne benestante conoscerebbe ragazza 25-30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8310 — 10100 Torino»

**IMPIEGATO** benestante conoscerebbe signorina massimo 32enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8306 — 10100 Torino»

**IMPIEGATO** 30enne benestante solo conoscerebbe signorina seria per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8306 — 10100 Torino»

**LAUREATO** 30enne solo conoscerebbe signorina 18-28enne seria per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8310 — 10100 Torino»

**LAUREATO** 30enne solo simpatico piacevole serietà

## Un semi condono fiscale

ROMA — I contribuenti che hanno presentato dichiarazioni di reddito incomplete o infedeli o hanno addirittura omesso la dichiarazione potranno metterai in regola con il fisco pagando le imposte dovute (più gli interessi) una senza incorrere in sanzioni penali e amministrative. La conferma del pressante varo di questo «semi-condono» fiscale è venuta dallo stesso ministero delle Finanze.

Infatti con un comunicato diffuso ieri il ministero delle Finanze ha reso noto che sta per essere definitivamente messo a punto il disegno di legge di revisione del sistema sanzionatorio penale in materia fiscale.

Insieme ed in connessione con questo disegno di legge, e all'esame — precisa la nota — d'intesa con il ministero di Grazia e Giustizia, la previsione di disposizioni di carattere transitorio che rimettano in termini i contribuenti per rimediare all'omessa, incompleta, o infedele dichiarazione, mediante presentazione di una dichiarazione sostitutiva o integrativa, con conseguente integrale pagamento dell'imposta o della maggiore imposta dovuta e relativi interessi, senza applicazione delle sanzioni penali o amministrative.

Questo provvedimento — conclude il comunicato — consentirebbe di regolarizzare le posizioni fiscali, lasciando impregiudicata la possibilità di verifica e di accertamento, da parte dell'amministrazione finanziaria, delle dichiarazioni integrative o sostitutive, con conseguente applicazione eventuale delle sanzioni penali o amministrative ove permanessero situazioni fiscali irregolari.

## Carter propone leva militare per uomini e donne

WASHINGTON — Il presidente Carter ha proposto ieri la leva militare per uomini e donne di 19 e 20 anni di età. I diciottenni verranno inclusi l'anno prossimo.

Questa è la prima volta nella storia degli Stati Uniti che anche le donne vengono proposte per il servizio militare obbligatorio.

La leva militare secondo la dichiarazione scritta di Carter è necessaria per migliorare le l'efficienza militare del Paese e «per scongiurare un'aggressione sovietica».

La decisione di includere le donne — ha spiegato il presidente — costituisce «un riconoscimento del dato di fatto che più le donne che gli uomini assolvimenti funzionali della nostra società».

### Dopo i contrasti sorti tra socialisti e nella dc

# Caso Mazzanti: tutti scontenti ma il governo Cossiga è salvo

**La decisione politica, comunque, sarebbe già stata presa: il presidente dell'Eni sarà sostituito - Craxi ha ripetuto ieri che «la crisi non si farà, anche se non voglio arrivare con questo governo alle amministrative»**

ROMA — Per il «caso-Mazzanti» Cossiga è il primo a sapere che prendendo alla lettera di poco ogni decisione formale non ha accontentato nessuno: anzi ha un po' scontentato tutti, sia nello schieramento dei favorevoli sia in quello dei contrari.

Ha scontentato Craxi, il ministro Lombardini, una parte della segreteria dc (soprattutto Donat-Cattin) i repubblicani che volevano una decisione netta, contraria a Mazzanti. Ha scontentato Similarile, il ministro Stammati e Andreotti, che volevano una decisione altrettanto netta, ma favorevole.

Ma il «caso», proprio alla vigilia di fatti politici troppo importanti, si è talmente complicato e aggrovigliato che il presidente del Consiglio d'accordo con il presidente Pertini, ha preferito «scegliere senza dirlo ufficialmente». In altre parole, ha preferito scontentare tutti ma non sino in fondo e in modo traumatico.

Contrasti e scontri si sono infatti allargati a macchia d'olio dal psi nella dc e nel governo. Nelle ultime 48 ore, la vicenda ha assunto implicazioni talmente gravi e serie da indurre Cossiga a lasciare le cose come sono, rinviando ogni decisione operativa a dopo il Congresso dc. Non a caso, in ambienti molto autorevoli è stata scelta la parola «operativa». La decisione politica è infatti già stata presa.

E questa: il Mazzanti non può restare alla guida dell'Eni in nome più quotato per la sua definitiva successione è quello di Egidi 3) Il problema sarà definitivamente affrontato e risolto appena la dc avrà chiuso i suoi lavori.

Su Mazzanti, Cossiga aveva già fatto una scelta quando lo cosliscò. Non risulta che l'opinione del presidente del Consiglio sia cambiata. Anzi, si è rafforzata, sia per sue informazioni, sia per i risultati della Commissione Scardia, decisamente contrari all'ex presidente dell'Eni.

Il risplendere della rissa tra Craxi e Signorile proprio alla vigilia del Congresso, la richiesta di una crisi di governo subito da parte della sinistra socialista («Crisi — ci ha detto Craxi — che associerà formalmente non è rara, anche se, certamente, non ha nessuna intenzione di arrivare alle elezioni amministrative con questo governo») lo scontro nella dc e nel governo tra favorevoli e contrari a Mazzanti hanno consigliato prudenza.

Nella dc è stato il presidente del partito Flaminio Piccoli a impegnarsi al massimo «per arrivare, per ora, ad una soluzione non traumatica». Tra chi lo tirava da una parte per liberare subito Mazzanti e chi dall'altra per una riabilitazione piena, Cossiga, d'accordo con Piccoli ha scelto per ora l'unica via ritenuta percorribile visti i delicatissimi equilibri interni della dc e vista, anche, la situazione del psi.

Se il «congelamento», tutto speciale e contingente, del caso Eni-Mazzanti non rafforza il governo, di certo non lo indebolisce. Craxi non farà la crisi prima del Congresso dc. Il psi vuol restare all'opposizione. La dc appoggia Cossiga all'unanimità e di crisi non vuol sentir parlare. Niente crisi anche per il pdup.

«Se la dc rifiuta il governo con i comunisti — scrive sull'Unità di oggi Pietro Longo — non rimane in piedi che l'altra ipotesi, quella arrangiata dal nostro congresso di Torino: la formazione di un governo di soli partiti tra la dc da un lato e i partiti laici e socialisti, tra cui la stessa socialista, dall'altro. Sul terreno della trattativa che noi auspichiamo, e che dovrebbe essere preceduta da una intesa tra i partiti laici e socialisti, va posta anche la disponibilità della presidenza del Consiglio».

Spadolini punta invece su una trattativa più ampia e rilancia il «grande negoziato». «Si tratta di una proposta di lungo respiro — ha sottolineato il leader del pri — che non può essere travolta nella gabbia delle formule pregiudiziali. Nel proporre agli altri partiti un terreno di confronto sui grandi problemi del Paese, i repubblicani sono spinti solo dalla volontà di agire nell'interesse generale della nazione. Il consenso alla proposta del pri cresce dalla dc, e non solo della dc. — ha detto ancora Spadolini — è motivo di soddisfazione e di speranza per i futuri sviluppi dell'iniziativa. L'obiettivo è quello di assicurare al Paese condizioni di più sicura e stabile governabilità, nell'arco di una legislatura appena iniziata e subito da tensioni che potrebbero riflettersi sulla stessa tenuta delle istituzioni democratiche».

**Luca Giurato**

### I provvedimenti decisi ieri sera dal governo

# Decreto-tampone per gli espropri 10 mila miliardi per le ferrovie

**I terreni per l'edilizia pubblica saranno espropriati ancora in base alla legge Bucalossi - La spesa per l'ammodernamento delle FF.SS. suddivisa in cinque anni - Rinviato il problema dell'editoria**

ROMA — Al termine dell'estenuante dibattito sulla vicenda Eni andato avanti per oltre otto ore, il governo ha approvato ieri sera tre provvedimenti di grande importanza: disegno di legge con procedura d'urgenza, che fissi le norme sostitutive per la continuazione degli espropri dei terreni edificabili in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulla legge Bucalossi, il «piano Preti» per il potenziamento delle ferrovie con un finanziamento complessivo di 10 mila miliardi per il periodo 1980-85; un disegno di legge relativo alle forme previdenziali in agricoltura. Non è stato invece preso in esame il decreto-stralcio per immediate provvidenze all'editoria. La questione sarà affrontata nel Consiglio dei ministri della prossima settimana, convocato probabilmente martedì.

**Esposti** — Quello deciso ieri dal governo è un provvedimento-tampone che permetta la continuità della pur inadeguata normativa prevista dalla legge Bucalossi, in attesa di una nuova regolamentazione organica di tutta la materia. Il disegno di legge prevede infatti che per un anno ancora si continuerà a pagare i terreni espropriati, sulla base dei parametri della legge Bucalossi. Questi indennizzi, però, saranno soltanto un valore d'acconto in quanto entro un anno agli ex proprietari dei terreni espropriati dovranno essere versati i conguagli calcolati con i meccanismi della nuova legge. L'avere fissato un'indennità provvisoria dovrebbe al tempo stesso evitare un altro giudizio d'incostituzionalità e consentire il proseguimento dei programmi per l'edilizia popolare.

**Ferrovie** — Il «piano Preti» d'ammodernamento delle ferrovie porterà a potenziare le principali linee ferroviarie e a migliorare il servizio, in particolare, saranno sviluppati i collegamenti per i pendolari, la rete che collegherà la linea adriatica con quella tirrenica e il traffico meridionale. La capacità di trasporto merci aumenterà dei 20-25 per cento. La spesa prevista è di 10 mila miliardi nei prossimi cinque anni. «È il più grosso investimento nel settore — ha precisato il ministro Preti — dall'unità d'Italia ad oggi».

**Agricoltura** — Il disegno di legge riguardante la previdenza del settore, prevede tra l'altro l'allineamento degli operai agricoli a tempo indeterminato agli operai degli altri settori produttivi, relativamente ai contributi ed alle prestazioni previdenziali da calcolarsi sulle retribuzioni effettive. A loro andranno perciò corrisposti immediatamente gli assegni familiari da parte dei datori di lavoro oggi sono corrisposti dall'Inps in periodi differiti. E' prevista altresì la soppressione dei contributi agricoli unificati a partire dal gennaio 1981.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un disegno di legge che eleva, con gradualità di attuazione in quattro anni, a partire dal 1980, i posti di organico dei sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri da 79.000 a 84.000, con un incremento totale di 5000 unità.

**Emilio Pucci**

## Nuove nomine nella magistratura

ROMA — Il Consiglio Superiore della magistratura, presieduto dal prof. Vittorio Bachelet, previo accordo con il ministro Grazia e Giustizia, ha deliberato — informa un comunicato — il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

- Procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Cagliari: Giuseppe Villa Santa, procuratore della Repubblica presso il tribunale della stessa sede.
- Presidente del tribunale per i minorenni di Genova: Guido Zavanone, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni della stessa sede.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Perugia: Nicolò Restivo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello della stessa sede.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Teramo: Mario Orazio, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Pescara.
- Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Foggia: Annibale Cudillo, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lucera.

# Il presidente Pertini a Padova

(Segue dalla 1ª pagina)

*Sandro Sandro*». E lui risponde con il gesto dell'ubriaco.

Nella sala mensa del Petrolchimico, settecento operai aspettano il Presidente della Repubblica. E quando Pertini entra, è uno scroscio di applausi. Una scultura gli offre un mazzo di rose, riceve in cambio un bacio.

Su tutto, il gran peso della tragedia di Silvio Sergio Gori. Dice il direttore dello stabilimento, ing. Tagliercio: «*I tempi calamitosi che stiamo da vicino il tessuto sociale del Paese non sono purtroppo estranei alla realtà produttiva del nostro Petrolchimico*». L'operaio Vito De Bortoli parla per il consiglio di fabbrica: «*Noi pensavamo a lei, signor Presidente, quando ha più detto un nostro compagno barbaro l'omicidio mentre effettuava una delle tante rapine che abbiamo fatto qui dove l'assassino di Gori è stato ammazzato da lavoratori, e stava ammazzato uno di noi*».

E Pertini risponde: non discorso. «*Ho solo tre parole*». «*Io non potevo non venire qui per esprimere a voi tutti la mia piena solidarietà dopo questo vile, barbaro assassinio consumato dalle Br contro un lavoratore, Sergio Gori. Vorrei che un applauso unisse i dirigenti e gli intellettuali, che ci rappresenta la maggioranza della classe operaia. Nei giorni cupi ed era una frattura tra l'operaio proprietario detto e i dirigenti dell'azienda. Io ventro stamattina il compagno che ha parlato di questo increscioso defunto Sergio Gori: il compagno Sergio Gori: il lavoratore Sergio Gori: caduto nella lotta. Proviamo alle i dirigenti, prendo atto la classe politica di questo enorme passo avanti fatto dal movimento operaio, che non si chiude più in se stesso e non considera lavoratori soltanto quelli che compiono un lavoro manuale, ma anche quelli che compiono un lavoro intellettuale e direttivo*».

Che cosa vogliono queste Brigate rosse? domanda quello d'ingoscia il Capo dello «*Non vengano a dirci con i proclami che si battono per una nuova società. Essi vogliono distruggere in realtà questa società basata sul lavoro. Chi sta dietro di loro? Hanno trovato i mezzi, chi compagni, tanti mezzi. Di dove ricevono questo denaro, chi da loro queste armi, perché hanno scelto proprio l'Italia per sconvolgere il movimento e il sistema democratico?*» e nelle «due parole» del Presidente tutto lo sdegno combattivo di Pertini: «*Io mi sento qui per confortarvi perché proprio la lotta forse ci prima lotta con voi. Le minacce che vengono, non valgono non turbano il mio animo ma la rinnovano. Vuol dire che, seguendo anche la battaglia delle Br, riprendo la lotta di ottava contro il fascismo. Io considero il Quirinale non come un posto in cui si debba stare, ma come un campanile sulla lotta del terrorismo*».

Il Capo dello Stato ricorda gli enormi sacrifici della guerra di liberazione. «*Quanti operai e contadini, signori, io ho incontrato nel mio pellegrinare di carcere in carcere, di isola in isola durante il fascismo*». Aggiunge: «*Ci siamo battuti nella Resistenza e nella lotta antifascista per la democrazia e per la Repubblica. La democrazia e la Repubblica appartengono soprattutto alla classe lavoratrice italiana*». E conclude: «*Ebbene compagni di Porto Marghera, allora abbiamo lottato per conquistare la democrazia e la Repubblica: oggi siamo qui per una nuova resistenza, per difendere la democrazia e la Repubblica che sono una conquista nostra*».

Pertini lascia Marghera tra le selve di braccia che si agitano nel segno del saluto. La macchina imbocca la via del Brenta e una mezz'ora dopo il Presidente è a Padova.

Per questa visita, a Padova si è messa una rete di forze dell'ordine. Fitti di carabinieri le piazze, per le vie del centro e della periferia: si calcola che siano circa 3 mila gli uomini impiegati. Entrando nel palazzo universitario Pertini scioglie con il suo calore l'ansia che lo circonda.

Poi la cerimonia nell'aula magna dell'ateneo patavino dalle pareti cariche di stemmi, tra l'apparato austero delle toghe e degli ermellini. E qui, nel momento in cui il rettore Luciano Merigliano attacca l'Autonomia nel trarre la relazione, esplode l'incidente di cui sono protagonisti i radicali: Toni Negri, Alessandro Tessari e Stefano Molena, segretario regionale del pr, sono seduti tra il pubblico in mezzo alla sala.

Un tratto mettono in mostra due cartelli che tenevano arrotolati. Sul primo c'è scritto: «*Pertini, ti hanno pulito le strade come facevano col duce, per mostrarti una città che non è quella vera*». E sull'altro: «*Pertini, non farti strumentalizzare dal compromesso di regime*». Il rettore s'arresta nel discorso, guarda sbalordito ed esclama: «*Questa non è un palcoscenico*». C'è uno scompiglio, nella sala Tessari è rimbeccato da Arrigo Boldrini, segretario nazionale dell'Anpi, i cartelli si ripiegano nel trambusto.

Riprende la cerimonia, ma la tensione resta nell'aria. Dopo Merigliano, parla il rettore dell'Università di Genova, presidente della Conferenza permanente dei rettori. E una studentessa, Annalisa Angelini, a nome della sezione universitaria democristiana, della federazione giovanile comunista e della gioventù liberale, mette in evidenza il profondo malessere dell'ateneo patavino, con accenti di critica nei confronti della conduzione.

Pochi minuti dopo, un altro clamoroso episodio turba questa mattinata piena d'affanni nell'ateneo. E' quando il prof. Angelo Ventura s'accinge a salire sul podio per tenere la prolusione all'anno accademico, impostata su analisi del terrorismo. Ventura è stato ferito ad un piede durante una sparatoria, da uno dei componenti il «commando» che gli aveva teso agguato. Prima che il docente cominci il suo discorso, il Capo dello Stato gli si va incontro va ad abbracciarlo.

In quell'istante, scoppia di nuovo il trambusto nel settore dove hanno preso posto i radicali. Qualcuno del gruppo di rappresentanti dell'Associazione partigiani dice rivolto a Tessari: «*Vediamo se applaudite Ventura*». L'esponente del pr replica: «*Noi non abbiamo problemi, per applaudire Ventura. Non applaudiamo questa sceneggiata di regime*». Poi grida rivolto a Pertini: «*Non ti lasciare utilizzare*».

Il Presidente, che è tornato a sedersi davanti al podio, coglie le frasi, si alza di scatto, estremamente teso, le mani serrate. Ironeggia Tessari ed esclama: «*Dovreste vergognarvi anche voi se siete, come me, contro la violenza, qualunque parte venga*».

Visi impalliditi, momenti pesanti, poi il Presidente riprende il suo posto. La cerimonia giunge al termine nella calma. Quando scende lo scalone del Bo, Pertini trova nel cortile vecchio un fiume di studenti che l'attendono: il suo passaggio, è un'ondata quasi travolgente.

Partecipando ad un'altra cerimonia, al Palazzo della Ragione, tra i rappresentanti della Regione e della città, il Capo dello Stato conclude questa sua lunga giornata, carica di emozioni. Un giornalista televisivo gli chiede: «Signor Presidente, come reagisce ad un nuovo attentato?». Pertini risponde: «*Un'angoscia. Questo popolo avrebbe il diritto di vivere in pace, invece è turbato da questo terrorismo, una malapianta che noi tutti, d'accordo, dobbiamo sradicare dal nostro Paese. E ci riusciremo. La strada maestra è quella di non transigere, di rimanere tutti uniti di fronte ai terroristi, di cercare dove si trovano e colpirli senza nessuna pietà*».

Un'altra domanda: «Se lei si trovasse di fronte uno di loro, che cosa gli direbbe?». «*Se avessi di fronte questi giovani, chiederei loro prima di tutto cosa sono, e chi li spinge a fare questo. Mi metterei di fronte alle loro responsabilità, a quello che di disumano compiono contro gli italiani, al disordine che creano. Cercherei di convincerli di questo se non ci riuscissi, non ci sarebbe che colpirli inesorabilmente*».

**Giuliano Marchesini**

## Presidente Tanzania 7-8 marzo in Italia

ROMA — In adesione all'invito esteso dal presidente della Repubblica, italiano Pertini, il dr. Julius Nyerere, presidente della Repubblica Unita di Tanzania, effettuerà una visita di Stato in Italia dal 7 all'8 marzo prossimo.

# Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

## Potere e mini-tri emotivi

*Non so se sia vero che il piovane ministro delle Finanze Francesco Reviglio, -reo- di pretendere la ricevuta fiscale dagli esercenti le quanto prima — si — anche da quegli scandalosi evasori che si annidano tra i commercianti e i liberi professionisti, si sia visto negare un pasto al ristorante da un tratturo rendicatario. Sarebbe un esempio abbastanza clamoroso della mentalità di coloro e sono tanti, che stanno spogliando la collettività e impoverendo lo Stato (e magari poi sono i primi a lamentarsi dell'inefficienza dell'amministrazione pubblica) per difendere il proprio ingiusto e illecito arricchimento.*

*Più curioso ancora è immaginare che questo spirito di ribellità possa estendersi anche al confronto fra altre categorie e altri personaggi pubblici. Possiamo immaginare che al senatore D'Arezzo subito riconosciuto per le sue edizioni televisive, venga negato l'accesso in una sala cinematografica o in una platea teatrale, che il ministro Giannini si veda sbarrata la porta dei ministeri, che il senatore Ariosto non possa più andare ad ammirare la Paolina del Canova al museo Villa Borghese, che le cartoline del ministro Colombo non vengano recapitate (forse non lo sono in ogni caso, e inconsciamente) che Franco Evangelisti venga gettato fuori bordo da motoscafo in crociera, che Luigi Preti debba evitare di prendere il rapido per Ferrara, che l'on Altissimo non possa più farsi fare un'iniezione ricostituente e all'on. Pandolfi venga chiuso il conto corrente in banca.*

*Uscendo dallo scherzo, e dopo aver deplorato l'assalto corporativo ai poteri pubblici, resta da riflettere sull'insolito comportamento di alcuni dei nostri amministratori che — in un periodo senza maggioranza e dichiaratamente provvisorio — trasportano nei loro gesti pubblici il peso delle loro convinzioni private certamente rispettabili come tutte le altre, ma meritevoli di particolare cautela quando si trasferiscono dalla sfera delle opinioni personali a quella dei comportamenti operativi.*

*Mi ha stupito, ad esempio, apprendere che il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica, onorevole Vito Scalia, è dichiaratamente contrario alla cosiddetta -scelta nucleare-, cioè alla costruzione di centrali per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica. In ciò egli certamente non è solo, è confortato da una nutrita fascia di opinione pubblica. Ma non è questo il punto. Nulla vieta che l'on. Scalia, come privato cittadino, addobbi la sua auto e le pareti della sua casa con quel grazioso poster che fa vedere un sole sorridente che risponde -no- atomi- alla scelta atomica. Ma come ministro della Scienza e della Tecnica, egli ci è debitore di ben altre spiegazioni che non siano quelle emotive.*

*Poiché a Scalia, accanto ad una nutrita e fervida biografia di dirigente delle Acli e di leader sindacale non si riconoscono titoli di competenza strettamente scientifica e tecnologica, ha egli consultato a fondo i grandi organismi di ricerca e le illustri istituzioni scientifiche di questo Paese? Ha elaborato una serie di rapporti da fornire, per esempio a Edoardo Amaldi, che è forse il più grande fisico vivente, e che è favorevole alla scelta atomica? Ha ascoltato, e eventualmente confutato, i titolari delle cattedre universitarie, gli esperti stranieri, i grandi ricercatori? Ha acciuffato un programma alternativo di sfruttamento di altre fonti energetiche? Ha proposti un'alternativa che non sia, per i prossimi decenni, la candela steariica? E' aggiornato sulle pubblicazioni americane in materia?*

*E quale discorso (ma forse sarebbe lungo e provocatorio) potrebbe essere fatto per altri settori: basti pensare al ministero che custodisce il servizio pubblico radiotelevisivo e che lavora tenacemente per disfarsene, o al ministero che vuole rendere impraticabile l'espressione cinematografica in Italia. Sono esempi di -privatizzazione- del potere (fra l'altro, lo ripetiamo, del potere minoritario e temporaneo), che se non autorizzano certo il corporativismo delle categorie (tuttavia tipico) per legittimare di fatto le guerre di gruppo e la diffusa delusione politica.*

*In una rubrica che inaugura il titolo -Nomi e cognomi-, è obbligatorio risalire alle radici della responsabilità. E oggi si può dire con coscienza serena, dopo aver riconosciuto tutti i meriti storici, che chi rende ingovernabile il Paese e il partito è maggioranza. I pochi giorni del suo Congresso, è auspicabile che prevalgano quei gruppi che hanno capito il tempo che corre: l'integralismo e l'arroganza, con le pregiudiziali e le esclusioni, non gli amministrano l'Italia inquieta e moderna degli Anni Ottanta. La democrazia cristiana si trova dinanzi ad una scelta storica: se essere una classe politica tollerante e aperta, o chiudersi in un bastione orgoglioso, sfruttando gli errori altrui e il momento di riflusso, per privatizzare lo Stato. Gli occhi sono puntati sull'Eni, con qualche speranza e molte apprensioni.*

# Sorpresa a Gafsa

(Segue dalla 1ª pagina)

Nord Africa e attraccare Saldat. La polveriera da far scoppiare poteva o no essere Gafsa, ma certo la Tunisia è il punto più debole degli equilibri nordafricani.

Un altro uomo politico un ex ministro ora in rotta con Burghiba, vede mirare nella debolezza della Tunisia «un oggetto tutto sommato tranquillizzante: proprio perché sono deboli, gli Stati Uniti e Francia non possono abbandonarvi ai propri destini da fuori». Nel suo ragionamento pare esserci una punta di quell'illuminismo che ha appresa dalla cultura francese, una riduzione forse eccessiva nella razionalità della politica. E' un fatto incontestabile che Parigi ha mandato subito aerei da trasporto e cannoniere, e che Carter ha disposto l'invio immediato di aiuti militari: ma il piano di cui parla Ben Yahmed mostra consistenza capace di sconvolgere ogni equilibrio della regione, e di proiettare risalti straordinari su tutto il Mediterraneo.

Anche se i muri sbrecciati di Gafsa raccontano una storia un po' folle, una pazza scorribanda di sole 3 sensazione che si ha da qualche che molte cose stanno muovendosi dall'est di là delle montagne del Sud e della sabbia del deserto. Il Sahara arriva dall'Atlantico all'Egitto, e il futuro è difficile da leggere sulla sabbia.

**Mimmo Candito**

## Vecchio orso inferocito abbattuto a Roma

**ROMA — Un vecchio orso di un piccolo circo, improvvisamente inferocito, è stato abbattuto a colpi di pistola dalla polizia. Il fatto è avvenuto ieri in via Angelo Sismonda, nella borgata di Pietralata, nel recinto del circo «Armeni». L'orso bruno aveva già dato segni di insofferenza rompendo tre gabbie. Ieri era stato sistemato in una quarta. Il cui cancello stava per saltare quando i proprietari hanno deciso di chiamare la polizia.**

**L'orso pesava oltre due quintali, aveva 15 anni e proveniva dagli Urali. Ieri l'altro il direttore del circo, Enrico Curatola, aveva informato la Protezione animali che avrebbe promesso di trasferire l'animale al giardino zoologico di Roma. Nel pomeriggio, avendo visto nessuno, Curatola ha chiamato la sala operativa della questura chiedendo l'abbattimento dell'animale.**

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

TRECCANI

PROFONDITA' cm. 26

ALTEZZA 108

L'ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI
DI SCIENZE LETTERE ED ARTI
AGGIORNATA ED INTEGRATA (51 VOLUMI)
RAPPRESENTA UN SOLIDO INVESTIMENTO CULTURALE

RICHIESTA D'INFORMAZIONI Parte da ritagliare e spedire in busta chiusa a

Senza alcun impegno da parte mia desidero ricevere informazioni sull'Opera e sul pagamento anche rateale.

spett.
ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA G. TRECCANI
Direzione Regionale
Agenzia Piemonte Valle d'Aosta
Corso Vittorio Emanuele
10123 TORINO
Tel. (011) - 872.944 - 882.838

Un'altra grana politica a Lake Placid, mentre si continua a discutere più dei Giochi estivi che di quelli invernali, ormai prossimi all'apertura di mercoledì

# Riesplode il caso Cina-Taiwan

**La corte di New York sancisce il diritto dei formosani al nome, all'inno e alla bandiera della Repubblica cinese - Gli atleti di Pechino in tal caso gareggerebbero - Il Cio ricorre in appello - Dirigenti olimpici Usa contro il boicottaggio: «Noi vogliamo andare alle Olimpiadi, anche se si svolgono a Mosca»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Magari Mosca '80 è ancora lontana, ma la Cina è senz'altro vicina. I Giochi olimpici invernali di Lake Placid, accuratamente sterilizzati sino all'altro giorno per evitare «infezioni» politiche, sono piombati in piena sindrome cinese dopo la sentenza di Norman Harvey, giudice della Corte Suprema dello Stato di New York, di cui Lake Placid fa parte. Il giudice, accogliendo una richiesta della delegazione di Taiwan, ha sancito — dieci pagine contro il Comitato Internazionale Olimpico, e qualcuno dice anche contro la storia — che i cinesi formosani hanno il diritto di usare inno e bandiera «come prima». E si tratta di inno e bandiera dell'altra Cina, della Cina-Cina.

Il 26 novembre scorso il Cio aveva riacceso la Cina, garantendole inno, bandiera e simboli olimpici in esclusiva, e bollando a Taiwan, se voleva rimanere nel movimento olimpico, di cambiare etichetta, altro che di accettare, per il suo movimento sportivo, la denominazione di «Comitato olimpico di Taipeh di Cina». Una causa promossa a Lake Placid, la città dove il Cio ha sede legale, aveva dato torto ai formosani. Ci hanno riprovato a New York: e anziano bene. Il giudice Harvey ha in pratica dato ragione agli otto atleti formosani che ieri l'altro sono stati respinti al villaggio olimpico, perché sui loro documenti stava scritto «Repubblica Cina». Il giudice ha anche sancito che i formosani possono usare l'inno e la bandiera che vogliono.

Subito Lin Menghua, capo della delegazione cinese, ha fatto sapere che i suoi atleti gareggeranno a Lake Placid soltanto se la disposizione del Cio, che «limita» Taiwan, sarà rispettata. Il Cio ha messo su un collegio di avvocati a New York e ha interposto appello, rifacendosi alla sentenza di Losanna.

Il caso è grande. Lord Killanin, presidente del massimo ente sportivo mondiale, siede in permanenza con il suo comitato esecutivo tre vicepresidenti e cinque membri, nessuno statunitense. Vigila su tutti questi vecchi signori, e un po' anche comanda come infermiera-capo sala, una donna, Monique Berlioux, francese, direttrice anzi direttore del Cio stesso. La grana cinese riscia di distruggere la serenità faticosamente instaurata a Lake Placid, dove i Giochi invernali avrebbero dovuto essere la pillola tranquillante nei riguardi del problema olimpico cosmico, quello del boicottaggio a Mosca '80.

Killanin, 65 anni, un infarto abbastanza «fresco», trenta chili in meno da quando — Monaco 1972 — divenne presidente del Cio, viene descritto come al limite della sopportazione. Arrivato a Lake Placid ha detto: «O Mosca o morte», quasi un «O Mosca o morte», ritenendo decisiva per la sopravvivenza delle sport olimpico l'effettuazione dei Giochi estivi nella capitale sovietica. Il problema cinese è ora un supplemento d'ansia, d'affanno. E' anche un vantaggio per i sovietici: la sessione del Cio, che comincia domani d'esecutivo conclude oggi i suoi lavori, eminentemente tecnici, rischia di venire distratta relativamente a quello che doveva essere il tema principale. La disdirazione della proposta di spostamento, rinvio o cancellazione dei Giochi di Mosca, avanzata dal comitato olimpico statunitense. Gli 80 vecchi signori che stanno convenendo in un vecchio albergone di Lake Placid già litigano a stare dietro ad un solo problema: adesso ne hanno due, ragazzi.

I due statunitensi membri del Cio, Roby e Roosevelt, hanno intanto preso posizione contro Carter e contro il comitato olimpico statunitense: per loro, lo sport Usa deve andare a Mosca. Il boicottaggio è un'assurdità. «*Carter sta ispirando una bandiera rossa davanti al movimento olimpico internazionale*».

Un bel pasticcio, che non diverte più e che fa venire tanta voglia di fare il sport andato e non chiacchierato. La cerimonia inaugurale dei Giochi invernali di Lake Placid è in programma alle 14.30 (le 20.30 italiane) di mercoledì 13. Chissà con quali e quanti cinesi, chissà con quali risse, chissà con quali strumenti. Ma dicevamo di questi ultimi. Con la meteorologia tremenda che annuncia un po' di sereno e c'è meno tensione anche nel loro sport. Il capo ufficio stampa del comitato olimpico Usa, Bob Paul, ci ha detto: «*I nostri atleti vogliono i Giochi, anche se si tratta a Mosca. Andiamo verso una situazione assurda: tutti gli americani vogliono i Giochi, anche a Mosca, tutti meno uno*». Quell'uno si chiama Carter, un dettaglio.

Bill Bradley, il senatore democratico del New Jersey, l'unico senatore con un passato olimpico loro a Tokio 1964 nel basket, prima di passare agli ori della Coppa Campioni col Simmenthal, autore quattro anni fa d'un articolo di sensazionale fantasport, in cui annunciava una crisi dei Giochi '80 per la politicizzazione e il gigantismo della manifestazione e per i contrasti fra Usa e Urss, ribadisce però la sua posizione pro boicottaggio a Mosca, sempre comunque legando una situazione internazionale la cui tensione appare in leggero calo. Bradley è molto ascoltato nel Congresso.

Non esistesse quella sciagurata del 29 febbraio, votata da Carter per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan o comunque per un distensivo gesto di pace, si potrebbe essere relativamente ottimisti per Mosca, e la situazione cinese verrebbe allora assunta come un diversivo a suo modo rilassante.

Invece la questione cinese si intreccia con quella sovietica: è sempre paleopolitica, o peggiori, a piacere. Il compito del Cio, quello di condurre una macchina mostruosa come ormai è lo sport olimpico, con tutti i suoi problemi e i suoi addentellati, sembra eccessivo per 89 vecchi signori, molti dei quali rimbambiti dall'anagrafe assai spinta, sclerotizzati dal benessere, paralizzati dall'idealismo. Quando venne eletto presidente, Killanin disse: «*I Giochi internazionali? Non è bene cedere a stanchi, il mio impegno nelle neve è finché alla vulpe*». Adesso, a Lake Placid, lo aprirsco e pacifico irlandese di Dublino, combatte contro tanti «abominevoli» uomini delle nevi e no.

**Gian Paolo Ormezzano**

Lake Placid, Ching Ren-Guay, sciatore di fondo di Taiwan, vestita dopo la decisione del giudice

## Carter parlare per gli

LAKE PLACID — *Sono in stesso segretario di Stato Vance a chiedere di parlare alla sessione del Cio per sostenere la tesi del boicottaggio contro Mosca. La notizia, diffusasi ieri a Washington, è stata accolta negativamente da molti membri del Cio già presenti a Lake Placid. Vance potrebbe anche limitarsi ad un colloquio privato con Killanin, che ha preferito ritardare i lavori della commissione esecutiva per dedicarsi a una serie di incontri preparatori*

**Donna cancella** — *Jessie Owens, 66 anni, eroe dell'Olimpiade del '36 a Berlino, gravemente ammalato, in contatto apparentemente in una discoteca da Paradise Valley, Arizona, la posizione di Carter sulle Olimpiadi*

**Australia sul «no»** — *Sorprendente correzione di rotta del governo australiano. Il fax no a Mosca sembra diventato un «sì». Il ricevente ministro Anthony ha ufficialmente detto che «quello sulle Olimpiadi è un parte del governo, non un punto di vista». In Australia l'opinione pubblica e massicciamente schierata contro il boicottaggio e l'opposizione laburista ha criticato l'atteggiamento del primo ministro Fraser, il quale ha annunciato di aver trovato «forti sentimenti contro le Olimpiadi nella visita della settimana scorsa in Europa*

**Brasile per il sì** — *Il Brasile ha «sfiducia» nel «sì» ai Giochi. Il capo dello Stato João Figueredo ha autorizzato per Joao Havelange, presidente della Federazione internazionale e membro brasiliano del Cio, a rendere nota la decisione di andare a Mosca.*

# Scendendo dai masi a valle sono diventati gli assi dello slittino

**Gli azzurri appaiono favoriti in questa specialità - Sono tutti provenienti dalla Val Pusteria - Un momento di stallo, invece, per il bob - I problemi di Cervinia e del Cadore**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAKE PLACID — La rotta aerea sull'Atlantico nord oltre d'abitudine, in questa stagione, diverse tonalità di bianco e nulla più. E Inverno vero comparire colore di terra, sfuito dalle gelate: eravamo sull'estremo nord di Terranova e di lì, seguendo golfo e fiume San Lorenzo siamo discesi fino a Montreal senza vedere altro bianco che non fosse di ghiaccio. La neve proprio non c'è, ad onta delle statistiche che davano agli organizzatori americani sicurezze assolute, ma nessuno sembra preoccuparsene troppo. Vi sono ben altri problemi da affrontare in queste giornate d'attesa e a parlare di atleti, alloggiamenti, questioni tecniche, si è sospettati di follia.

Non c'è la neve e allora si sono mandati altrove gli sciatori. Gli slalomisti sono a Burke, nel Vermont, verdi magine appunto imbarazzante da un paio di neviate non troppo fresche. Un certo numero di soldati è stato disperso in varie località dove il freddo ha risparmiato quei pochi unici venti centimetri di neve caduti il 29 gennaio. A Lake Placid restano i discesisti, che domani dovrebbero iniziare gli allenamenti, e gli atleti del ghiaccio che utilizzano materia che si crea in artificiale e che comunque la temperatura attuale non ha certo problemi a mantenere.

In allenamento, ormai da qualche giorno, sono gli slittinisti, all'esordio sulla pista tutta nuova, tracciata all'interno del budello del bob peraltro troppo famoso per incidenti e tragedie. Dopo qualche anno di rodaggio, dovuto al disinteresse federale per la specialità, gli atleti azzurri hanno ripreso quota e si presentano questa volta assai più forti che a Sapporo, dove ma vinsero con Hildgartner e Pinkster la medaglia d'oro nel doppio. Anzi, a dirla schietta i nostri sono proprio i favoriti assoluti, ma si sentono a disagio nell'annunciarlo, un po' troppo carichi di responsabilità. Poco superstiziosi e anche brevemente preoccupati appunto per la novità tecnica costituita dal tracciato.

Riorganizzati da un commissario tecnico di sesso femminile. Il primo della storia della Fisi, Brigitte Fink, dotata finalmente di mezzi tecnici attuali, allenati da quel Walter Plaikner campione olimpionico e guidati dal suo compianto Paul Hildgartner che continua a divertirci a risolvere in prima persona, gli azzurri hanno vinto sempre, o quasi, sin nella stagione scorsa che la porta parte per assenza del 1980. Assente a Hildgartner, e affatto interessati a lui, sono Helmut e Karl Brunner, Peter Gschnitzer, Ernst Haspinger, Hans Jorg Rauli e Alfred Silgiher.

Per ci sono le ragazze, un po' meno forti in assoluto ma pur sempre qualificate per sperare a una medaglia. Sono l'esperta Maria Luisa Rieper che ha già partecipato ai tre grandi campioni e la ventenne caduta verticale Jory e Giuseppe Soravia i piloti di questa generazione di mezzo, in fase di ripresa ma ancora lontana dai vertici, vertici che si spera di poter raggiungere con la riattivazione a tempo pieno della pista di Cortina, che entro il novembre prossimo sarà attrezzata completamente in artificiale

In questo modo si punta a ridar fiato alla specialità in tutto il Cadore, dove la popolarità è rimasta intatta, affidato però soltanto a quel miracolo di sport e folclore che è il slittino su strada. La rivalità forse sveglierà i cadorini e magari si arriverà alla sintetizzazione della pista del Lago Blu, gestita fin dall'inaugurazione dall'Aeronautica quindi dal gruppo polisportivo dell'Esercito.

Tornando al presente, nulla si chiede a Jory e Soravia e ai loro trenatori Cherubini, Modena Lazzaro e Werth. Per le medaglie sono in corsa altri, primi fra tutti gli americani, che in questo momento di unità nazionale contro tutti i pericoli reali e immaginari, hanno trovato occasione per un rilancio del loro da sempre consistente schieramento.

**Giorgio Viglino**

## I giornalisti sovietici criticano il Villaggio

MOSCA — *Diversi articoli della stampa sovietica a Lake Placid per le Olimpiadi invernali, criticano che gli atleti dell'Urss si trovano «in una atmosfera estremamente stavorevole e in sistemazioni degne della vita carceraria».*

*Vladimir Rakhov scrive su «Cultura sovietica» che l'amministrazione Carter sfrutta questi giorni che precedono le Olimpiadi invernali per «creare un clima di guerra psicologica, informa gli atleti sovietici. Il giornalista fa balenare la possibilità che gli atleti dell'Urss diventino «oggetto di atti provocatori».*

*Un'altra corrispondenza di «Cultura sovietica», a firma Eduard Bekiashev, riferisce che le camere del villaggio olimpico sono tutte brutte che la gente desidera solo di lasciarle. Descrivendo una cameretta con «finestrino» per il quale non passerebbe neanche un gatto. Bekiashev sostiene che il dormitorio assomiglia a una prigione, affidando piani per il futuro utilizzo a tempo pieno della pista di Cortina, che entro il novembre prossimo sarà attrezzata completamente in artificiale*

*In questo modo si punta a ridar fiato alla specialità in tutto il Cadore, dove la popolarità è rimasta intatta, affidato però soltanto a quel miracolo di sport e folclore che è il slittino su strada. La rivalità forse sveglierà i cadorini e magari si arriverà alla sintetizzazione della pista del Lago Blu, gestita fin dall'inaugurazione dall'Aeronautica quindi dal gruppo polisportivo dell'Esercito.*

*Tornando al presente, nulla si chiede a Jory e Soravia e ai loro trenatori Cherubini Modena Lazzaro e Werth. Per le medaglie sono in corsa altri, primi fra tutti gli americani, che in questo momento di unità nazionale contro tutti i pericoli reali e immaginari, hanno trovato occasione per un rilancio del loro da sempre consistente schieramento.*

**Giorgio Viglino**

### OGGI in TV

**RETE 2**

Basket: 18.10 da Fabriano HCR: Wear-Reggiana.
Tennis: 14.30 da Ancona Grand Prix e alle 16 Dribbling.
Ciclismo: durante il Tg 2 delle 18.30 arrivo di Milano

Ciclismo, nella Sei giorni di Milano sport, soldi e spettacolo

# Saronni-Sercu «devono» vincere

*La «Sei giorni», una volta, era una corsa ciclista. Si sfinivano per ore e ore in pista le stesse facce per tutto il tempo, c'era persino chi si addormentava sul dobbio. Adesso è una corsa a caccia di primati. La «Sei giorni» di Milano che scatta stasera, cioè quasi — una settimana e non bisogna andare nelle tombe dei protagonisti, in parti diversissimi, individuale, la «settima» — che parte pubblica quindi quattro — può contare ancora cento anni, il corridore quello di prima, quello che si muoveva su velocipedi di tre e cinquanta per l'anello. Non è finito, se si considera che nel 1896 Pierino Testa Italo, pioniere di una delle primissime «Sei giorni», ebbe un premio di 12.500 franchi, che a quei tempi bastavano per acquistare altri appartamenti.*

*La «vedette», a Milano si chiama Beppe Saronni. Gli organizzatori tolleranti inoltrarti contro Moser, un Francesco — che quest'anno infonde disperazione a Gibo e Teter — ha riguadagnato posizioni e quattrini e ai applausi. Hanno brindato coi Giochi ma il bergamasco — dopo qualche comprensibile tentennamento, dovuto all'impegno — si è messo in riparo. Un accordo di sella tra gli applausi perché rischiare di [illegible] in sella tra i rischi?*

*Saronni, «bambino d'oro» dei mondiali svelagna e stella affiancata dalla Serra, il re della pista, il Merckx dei velodromi, è stato campione del mondo dell'inseguimento su strada 71 «Sei giorni», che è un record assoluto. Qualcuno in storia il nostro Saronni, che è [illegible] ha potuto spiccare la gara in [illegible] grande amarezza per [illegible] Sercu, grande [illegible] che [illegible] Saronni e Sercu, quindi, rappresentano [illegible] Sercu si prende quasi sempre, con Sercu si vince quasi sempre. Avete un conto aperto? Qualcuno ha detto di [illegible] Saronni e Sercu, quindi, rappresentano e vincono [illegible] sopravvissuto Patrick-Fritz, l'Irlanda-Ulan, Schulz-Hermann e De Vlaeminck-De Wolfe. Tutti gli altri o fan da comparse o qualcuno addirittura, e tra da «vincere in pista». E' il caso che vuole quasi sempre, di fatto Beghetto, proprio sopravvissuto per due divertire, come un Harlem Globe Trotter della pista, al Campagnolo, nel bel mezzo di una serata di [illegible] per [illegible] schierato Sercu che [illegible] «Le sorelle Bandiera» [illegible] e morire ai polsini e piedi contro la [illegible] e [illegible] contro un [illegible] corsa.*

*La «Sei giorni» cocktail di sport e spettacolo ha come ingredienti del cabaret di Stefania Rotolo, Rita Pavone, Heather Parisi, Loretta Goggi e ci sono quadrifogli e [illegible] di ogni genere, si decide sulla pista del Palasport, ma si vede e decide anche dei [illegible], quando stupendo i [illegible] con [illegible] più entusiasmanti, vestiti più assurdi. Nessuno la deve [illegible] gratis*

**Maurizio Caravella**

### Totocalcio n. 25

| | |
|---|---|
| Bologna-Avellino | x |
| Catanzaro-Cagliari | x |
| Lazio-Ascoli | x 2 |
| Milan-Perugia | 1 x |
| Napoli-Inter | x 2 1 |
| Pescara-Fiorentina | x |
| Torino-Roma | 1 x |
| Udinese-Juventus | x 2 |
| Hari-Ternana | 1 |
| Como-Spal | x 1 2 |
| Palermo-Pistoiese | x |
| Varese-Reggiana | 1 |
| Monfrc.-Lucchese | x |

**Totip n. 6**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 |
| Roma (trotto) | x |
| SECONDA CORSA | 2 |
| Bologna (trotto) | x |
| TERZA CORSA | x 1 |
| Firenze (trotto) | x 1 |
| QUARTA CORSA | 1 x |
| Padova (trotto) | 2 2 |
| QUINTA CORSA | x 2 1 |
| Trieste (trotto) | x 1 2 |
| SESTA CORSA | 2 x |
| Napoli (galoppo) | 1 1 |

### Guzzinati cerca un altro successo

VINOVO — Giuseppe Guzzinati, quattro volte vincitore dell'ambita gara continuare negli nella rimonta di tenta, la serie dei successi che due anni fa lo ha portato al vertice della graduatoria dei gareggiatori. La sua carriera si chiama Zubul, è un 4 anni di valore, capace di trottare sui 2100 metri che è la distanza dell'odierno Premio Vulpe, dotato di 6 milioni e 250 mila lire.

Montepti (C. D'Agostino) e Gang (P. Milano) sono nuovamente i rivali più pericolosi dell'allievo di Guzzinati.

La riunione avrà luogo alle 14.30 I favoriti Pr. Prefontaine: Nerissa, Luciano di Conio, Antipezzo; Gaetan, Steve; Germano; Zurcarello, Piamben; Tolmezzo; Grezza Selenia Barzini; Cividale; Lemmatico, Rolmaldo; Tarcento; Bustrum, Trezzo, Cormons, Farfarocello Gagnarone, Zavar

### La Tris a Cipiglio

Nel Premio Monte Hanegger, ieri a Tris della settimana a Tor di Valle, successo di Cipiglio davanti a Hurrah, Stella e Virgo. Tot 65, 37, 20, 24 (164). Combinazione vincente 12-10-7: L 95.438 per i 3507 vincitori.

I programmi dell'Aci

### Due Ascona 400 nei rally italiani

MILANO — La General Motors Italia ha festeggiato ieri a Milano i successi conseguiti nella stagione 1979 con l'Opel e presentato i programmi '80. L'anno scorso, tramite la Squadra Corse Concessionari, sono stati vinti diversi titoli e coppe, fra cui il Gruppo 2 con Cerrato-Catozzoli.

I programmi rally '80 vertono sulla partecipazione al campionato italiano con la nuova, competitiva Ascona 400 Gr.1 per «Torpe»-Rally» e Cerrato-Catozzoli, sponsorizzati dalla Mobil e da Rally Montecarlo e preparate dal «mago» torinese Cungero. Alla direzione sportiva del team è stato confermato Amilcare Ballestrieri.

La GM ha varato anche un piano promozionale per i clienti-piloti (assistenza gratuita e sconti sul ricambio). E' stata inoltre formata una piccola squadra di piloti juniores.

Oggi basket-donne

### Tra Accorsi e Geas gara del riscatto

**La sesta giornata di andata del girone-scudetto di basket femminile presenta oggi a Torino (Cepole di via Artom, ore 17.30) il match fra Accorsi e Geas, due squadre in cerca di riscatto per le troppe sconfitte già subite.**

**A Roma l'Algida dovrebbe vincere imbattuta contro la Gbc, mentre domani l'altra capolista, il Fiat, affronta la dura trasferta di Treviso con la Pagnossin. Il programma si completa, sempre domani, con lo scontro fra due «cenerentole», Peja e Virtenia.**

### Grimaldi-Billy

Oggi, alla vigilia del match con la Billy, Rizzitto Gamba e alcuni cestisti della Grimaldi (Marchetti-Brumatti Cirocchi) distribuiranno ai tifosi presenti nella squadra, tra le 14.30 e le 19, in via Galileo Ferraris 145 [illegible]

Grimaldi ti invita a conoscere i campioni del basket.

Oggi 9 febbraio, dalle ore 14,30 alle ore 19, vieni anche tu alla Grimaldi in Corso Galileo Ferraris 145
Conoscerai di persona l'allenatore Gamba e i grandi campioni della tua squadra Grimaldi: Grochowalsky, Brumatti, e tanti altri "giganti" ti aspettano per parlare con te e regalarti il poster della squadra ed altri promozionali.
Negli stessi locali verrà organizzato la prevendita dei biglietti per l'incontro Grimaldi - Billy di domenica 10/2/80

Grimaldi
Il tuo punto d'incontro preferito


Pallavolisti torinesi favoriti con la Stella Rossa

# Le Klippan a Praga chiede oggi via libera per le finali di Coppa

DAL NOSTRO [illegible]

PRAGA — *La Klippan si trova ostacolo di Coppa Campioni. Quello che apre le porte della finale a quattro in programma ad Ankara in Turchia dal 7 al 9 marzo. Avversari i cecoslovacchi della Stella Rossa di Praga. I cechi sono stati per lungo tempo all'interno nostri del volley. Se valore venivano superati nella lotta per il primo posto di sovietici e polacchi, polacchi e bulgari, costavano sempre la miglior scuola pallavolistica. Preparazione individuale, tattica di gioco gli elementi di un'autentica università mondiale della pallavolo.*

*La pallavolo italiana, dopo la prima sperimentazione effettuata all'insegna della scuola jugoslava di Ivan Prudnikov, oggi diversamente italiana a Pinerolo, si è fatta grande grazie soprattutto all'insegnamento della scuola cecoslovacca per l'opera appassionata di tecnici come Joseph Kozac e di giocatori come Peter Kop (per non parlare dei Mastelli dei Dalmasso oggi vicecampioni di campioni d'Italia cortesi nel tempo ai colori di casa, maestri dei loro tetti trasferiti in Italia fin se oggi il volley italiano è già qualificato per i Giochi di Mosca, la palla vola cecoslovacca ha [illegible] anche l'ultima importante [illegible] dei [illegible] pochi settimane fa in Bulgaria. Insieme al Giappone e la grande esclusa dei Giochi di Mosca, [illegible] che si [illegible]*

*A una [illegible] — prosegue Kop — la Klippan si [illegible] come [illegible] che [illegible] ancora [illegible] una [illegible] per una partita, la quale tenga la pallavolo cecoslovacca all'[illegible] non si può [illegible] di non [illegible]*

*Ironia particolare da [illegible] Valeri quando si apprende che la Stella Rossa arriverà a Torino per giocare il [illegible]*

*Questi [illegible] di sabato prossimo al Palasport del Parco Ruffini direttamente in pullman da Praga. Nella Klippan tutti in ottime condizioni di forma tranne un leggero [illegible] di schiena di Bertoli [illegible] non dovrebbe trattarsi di molta di grave. La via di Ankara è meno ardua di problemi di quanto potrebbe sembrare. Speriamo che già [illegible] questa sera dopo il match di andata di questo terzo turno di Coppa Campioni.*

**Rino Cacioppo**

### Quattro partite per il campionato

Perugia Klippan e Parma impegnate nelle Coppe, e Mazzei e Paoletti che hanno annullato i loro tornei con le due squadre

Intercontinentali — [illegible] oggi [illegible] Al di pallavolistico [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.503 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada 186.343

I lavori, nel centro storico di Ovada, cominceranno al più presto

## Il quartiere Aie rifatto a nuovo diventerà mercato o parcheggio?

OVADA — L'antico quartiere «delle Aie» — noto come la «corte dei miracoli» — uno dei punti più vecchi del centro storico di Ovada, sarà risanato. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale, anche se non è ancora ben chiaro che cosa dovrà fare: spetterà all'Ufficio tecnico comunale dare le indicazioni agli amministratori che dovranno poi decidere. Il piano regolatore è in fase di elaborazione.

Il quartiere «Aie» è nel cuore del centro storico, tra le vie Gilardini, Cairoli e San Paolo e la piazza Assunta: la denominazione di «corte dei miracoli» (con riferimento forse un po' eccessivo, a quella parigina) è dovuta al fatto che un tempo vi abitavano strani individui, ora del tutto scomparsi. Le «Aie» adesso sono soltanto elemento di polemica e luogo di ritrovo per cani randagi e per grossi topi. E' un pezzo di Ovada antica, un insediamento della storia della città. Le vecchie case sono quasi sventrate anche perché ognuno può pensare, da anni, lo abita. Sono state sistematicamente murate le finestre, perché proprio a causa dell'abbandono, le case stanno crollando.

L'Ufficio tecnico comunale, adesso, ha l'obbligo di valutare quale destinazione dare alle «Aie» risanate e recuperate. Alcune proposte, avanzate da commercianti o da cittadini desiosi, già ci sono e dovranno essere valutate. Potrebbe divenire un grande mercato coperto con l'antico quartiere trasformato così in una sede di attività commerciali e di servizi. Oppure potrebbe essere trasformato in un vasto parcheggio attrezzato, al servizio di mercati settimanali che hanno sede nelle piazze Assunta, Mazzini, Garibaldi e San Domenico, attorno alle «Aie».

Sembra invece sia da escludere l'ipotesi di effettuare interventi di edilizia abitativa, ma comunque anche questo aspetto del problema deve essere studiato attentamente.

Un primo intervento sarà quello urgente di fare puliza di ricuperare spazio, abbattendo le case pericolanti e trasportando altrove i rottami di quelle che sono già crollate. Dopo si potrà meglio valutare il problema e studiare le soluzioni più corrette.

Il ricupero dei centri storici è, da qualche tempo, un'esigenza che diventa sempre più urgente. Occorre superare il momento delle discussioni e dei vincoli per passare realmente a un'azione di ricupero evitando che tutto diventi —perlì troppo tempo trascorso — inutile. E' un problema che interessa non solo Ovada ma tutte le città italiane.

Per questo con la collaborazione dell'Istituto nazionale di urbanistica e dell'Associazione nazionale dei centri storici ed artistici, il Comune di Alessandria ha organizzato, per la fine di febbraio, un convegno sul tema: «*La città esistente, strumenti operativi per una strategia del ricupero*». Sino a oggi al convegno hanno già aderito settanta Comuni di ogni parte d'Italia.

r. m.

### Travolto da albero Morto un contadino

ALESSANDRIA — E' morto all'ospedale, dove era stato ricoverato il 25 gennaio scorso per frattura della volta cranica, il coltivatore diretto Federico Coppa, 67 anni, residente in frazione Santa Maria del Tempio di Cuccaro, via della Chiesa 22. L'uomo con una motosega stava tagliando una pianta in un bosco vicino alla propria abitazione e di proprietà dei fratelli Mazzucchi. Ad un tratto l'albero gli era caduto addosso causandogli la grave lesione.

Riunione del comitato antifascista

## *Raccolta di firme per la distensione*

ALESSANDRIA — «Il disarmo e la distensione sono problemi che stanno a cuore a tutti: ognuno deve sapere fare la sua parte e anche noi siamo qui per fare la nostra». *Con queste parole il sindaco Francesco Berrera ha aperto, nella sua qualità di presidente, la riunione del Comitato antifascista di Alessandria, presenti anche i rappresentanti dei consigli di quartiere, le forze sociali e politiche della provincia.*

*Il segretario dell'Anpi, William Valerio, ha messo in evidenza* «il problema della convivenza civile, troppo spesso in pericolo in un mondo invaso dalle armi nucleari, dove il deterioramento dei rapporti internazionali può significare il rischio di un evento catastrofico».

*Valeria ha quindi illustrato le proposte dell'Anpi per* «costruire uno schieramento nazionale per la pace, per creare un grande movimento in Europa che sappia portare la saggezza, la distensione e una sincera volontà di [illegible]

*Il primo obiettivo [illegible] colta di firme per un [illegible] per la distensione e [illegible] lanciato nell'ottobre [illegible] Roma, al convegno nazionale degli ex combattenti. Sulle proposte si è detto favorevole, per primo, il sindaco degli invalidi e mutilati di guerra, Giovanni Berrera. Tutti gli altri presenti hanno concordato con quanto esposto.*

r. sc.

**Casale** — Oggi oltre 400 ragazzi prenderanno parte alla «festa della pace» organizzata dall'Azione cattolica di Casale. Il ritrovo è fissato per le 9,30 dinanzi alla scuola «Margherita Bosco» nel rione Valentino. I partecipanti raggiungeranno poi l'Istituto del Sacro Cuore in viale Ottavio Marchino

**Ovada** — Patrizia Satrovani 23 anni, via Vecchia Costa 14, ha denunciato ai carabinieri per minacce il marito Fulvio Orsini, 25 anni, mirinaio. In una discussione l'uomo avrebbe minacciato sia lei che la propria madre.

Shopping in via Dante Alessandria
e sei tra amici

TANARAUTO TRAVERSA YVES & C.
concessionaria
ALESSANDRIA - OVADA VALENZA

1980 MOMENTO FIESTA

FIESTA
con 650.000 di anticipo
RIMANENZA SENZA CAMBIALI

un piatto prelibato lo prepara la GASTRONOMIA DA ADAMO

il tuo orefice si chiama Shop-in

che gioielli d'orologi CELLE'

ABM
un grande magazzino con prezzi piccoli piccoli

L'ESCLUSIVA PREMAMAN
Nicol Ceramel - Ronald
BOUTIQUE
abbigliamento per bambini e ragazzi

SPECIALIZZAZIONE "Chicco"
Tutto Bebè
di Barcellona Flavio

l'eleganza a partire dalla borsa
chic
la più bella pelletteria firmata

c'è solo una soluzione per essere bella
AGOSTINO HAIR STYLE
il coiffeur per i tuoi capelli

OTTICA CUOGHI
per vederci più chiaro

Giovani
IL VOSTRO NEGOZIO E'
Le Carillon

Difendi il tuo fascino da
PROFUMERIA PIERA
ti aspetto

FERRAMENTA CASALINGHI
BRU.LI.MA
c'è di tutto
Via Ghilini

IL POLLO BOANO E' BUONO

Portobello
oggetti d'ornamento

CALZATURE Carlo
DAL 1945
Calzaturificio
Carlo
Via Nuova Circonvallazione
tel. 0131 - 76155. 6 - 15029 Solero (Al)
Via Dante 40 - Alessandria
Questo è un negozio del
CENTRO COMMERCIALE «LA VIA DELL'ARCO»

alta moda abiti da sposa
Laura Rossi

Cresta
abbigliamento

IBM 3M
Loris Veronelli
MACCHINE PER SCRIVERE
CALCOLATORI
FOTOCOPIATRICI
ARREDAMENTI PER UFFICI
Tel. 0131/53.462
hp
OLIVETTI

La bella biancheria IN CASA si vede

Il Carnevale tiene allegri soprattutto i bimbi

## Goldrake, Zorro e fatine in festa a San Salvatore

San Salvatore Monferrato. Successo, al «Villaforteo» di San Salvatore, della festa dedicata ai bambini in maschera. Fatine, Zorro, primavere, spaziali Goldrake e tutte altre maschere hanno affollato la sala delle feste. Erano presentate da Paolo Pauli, presidente del Club Radio Montecarlo di Alessandria. Tanti premi per tutti. Sabato sera, 16 febbraio, al «Villaforteo» saranno eletti Mister e Miss Carnevale.

Preceduta da un incontro sul libro di Menicone e Casadio

## Una mostra per l'«uomo solo» Tortona ricorda Fausto Coppi

TORTONA — Un incontro-dibattito e una mostra di documenti e cimeli sulla vita di Fausto Coppi saranno al centro di un'interessante iniziativa promossa dal Comune di Tortona in collaborazione con il consiglio della biblioteca.

L'incontro-dibattito si svolgerà stamane nella sala consiliare del Comune. Poi sarà inaugurata la sala grande della biblioteca, la mostra che rimarrà aperta fino al 23 febbraio.

«*L'incontro-dibattito* — ha detto l'assessore alla Cultura Claudio Lisini — *verterà sul nuovo libro* Un uomo solo, *preparato dagli scrittori Menicone e Casadio, che hanno realizzato l'opera cercando di tracciare un profilo del campionissimo non sotto l'aspetto sportivo, ma sotto quello umano*».

Relatori saranno i giornalisti Gianni Brera, Bruno Raschi e Gigi Boccacini, campioni del passato come Nino Defilippis (il «Cit»), Casadio, uno degli autori del nuovo libro sul campionissimo e il regista della Rai, Vergani, che proprio di recente ha ultimato un documentario sulla vita dell'atleta scomparso.

La Rai, alla fine di febbraio, metterà in onda il documentario su Fausto Coppi che durerà tre puntate. Il regista Vergani ha utilizzato filmati riguardanti le più importanti imprese ciclistiche del campionissimo e sequenze girate a Castellania, paese natale, e a Tortona. Saranno pure inserite parti del dibattito di oggi e immagini della mostra.

«*La mostra* — ha detto Lisini — *presenterà al visitatore documenti del campionissimo affiancati a cimeli sportivi e molte foto delle più leggendarie imprese che l'atleta ha saputo regalare a tutti gli sportivi*».

Con questa iniziativa il Comune di Tortona si avvicina ancora al campione-simbolo del pedale, amato e applaudito in tutto il mondo.

c. r.

**Alessandria** — Nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale giovedì sera, 14 febbraio alle 21,15, per la serie dei concerti organizzati dalla locale associazione Italia-Urss, il violoncellista russo Valentin Feigelin presenterà musiche di Scostakovic e di Brahms.

### Sgominata una banda di ladri

ALESSANDRIA — Una banda di ladruncoli è stata smantellata dalla polizia: due arresti e due denunce altre ad una ragazza sorpresa di ricettazione. Proseguono le indagini per identificare gli altri ricettatori. I giovani hanno confessato una decina di furti. Per tre non si esclude un lavoro a livello più professionale. Gli inquirenti ritengono che il numero di «colpi» sia di gran lunga superiore.

In carcere al *Fermate Aperta* — sono finiti L. C., 19 anni, via Galvagno 65, M. P. 16 anni, via Pastrengo 7. A piede libero sono stati denunciati G. D. R. 17 anni, via Milano 15 e Alberto Pistoia 18 anni, via Sant'orre di Santarosa 8, recidivi di concorso in furto aggravato; C. R. 17 anni, via Leonardo da Vinci 17, e impiegata di rivendizione favorevole acquistata parte della refurtiva poi venduta dal padre che ha un negozio.

Il Pistoia ha avuto la sua posizione condannata dal tribunale per l'intero cumulo famiglie di lavoro a dieci mesi di reclusione; arrestato prima di Natale al termine del dibattimento aveva ottenuto la libertà.

I giovani sono stati sorpresi mentre rubavano materiale ferroso alla ditta «Barberis» in via Cave Sparse alla periferia della città di proprietà del presidente Guido Rossi. Da anni si sapeva già di precedenti, di furtarelli altre denunce avevano sottratto diecimila capi di indumenti da cortile quelli maggiori lucchetti e altre sfere quantità di altro materiale ferroso.

Da tempo il Rossi, la cui azienda è in questo periodo disastrata, si era accorto della sistematica scomparsa di pezzi di ferro e aveva sorpreso ladri che si servivano per il trasporto della refurtiva di un motocarro di proprietà del Pignatta sono stati sorpresi [illegible]

## NOTIZIE SPORTIVE

PALLAVOLO — Con il Santa Croce

### L'Amiantite ora cerca punti per recuperare

ALESSANDRIA — Per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie A 2 l'Amiantite Alessandria VBC ospita (alle 17) il Maranelli Santa Croce. I toscani sono reduci dalla bella prestazione fornita nel turno scorso contro il Petrarca Padova in una partita molto combattuta dove, seppure sconfitti di stretta misura, hanno evidenziato grandi doti tecniche e agonistiche.

Per i gingobbi di capitan Ferrari, dopo la deludente gara di Asti nella quale non si sono riscontrati sogni di ripresa nonostante l'inserimento dei giovani Vassallo e Zanetti le cose si complicano. Rayguard in classifica dai Tessalli (Cesena), notevolmente rafforzato nel confronto interno con la Siston Carpi, gli alessandrini sono ora costretti ad accumulare punti per riprendere la distanza sulla formazione romagnola al fine di mantenere vive le speranze di salvezza, sempre che il Consiglio Federale accolga la istanza presentata dalla società di A 2 per ridurre da tre ad una le retrocessioni nella serie inferiore.

Nella gara cui l'Asti l'Amiantite ha dimostrato chiaramente che buona parte dei suoi problemi derivano da una ricezione pessima. Se si riuscisse ad arginare questo fatto molto probabilmente qualche risultato si potrebbe raggiungere. «*Abbiamo lavorato intensamente per tutta la settimana* — osserva il direttore tecnico Franco Bano — *per cercare di evitare il ripetersi di questo inconveniente. Sono state provate diverse soluzioni e, alla fine, quella che sembra offrire maggiori garanzie è di schierare la diagonale Pipino-Russi. Durante la partita verificheremo la validità delle scelte*».

Dallo schieramento dovrebbe rimanere escluso Vecchio apparso ultimamente piuttosto in ombra. Questa, in relazione della battuta la probabile formazione: Pipino, Vassallo, Colli Rossi, Raffaldi, Zanetti.

Classifica Asti punti 20 Petrarca 18; Gala Fippi Cremona 14; Zinella Bologna e Siston Carpi 10 Maranelli Cus Trieste e Thermomec 8 Amiantite e Tissoli 2.

m. p.

**Alessandria** — Asti in trasferta per il Prof. Libertas Alessandria Polisportivo nel campionato di serie D Domenica mattina (alle 11) i ragazzi di Tom Mascetti affronteranno il Castelnuovo Scrivia seguiti con il consueto entusiasmo dai loro numerosi tifosi. Il match, valido per la 17ª giornata di ritorno, si annuncia molto combattuto e difficile per entrambe le squadre. Nella gara di andata, disputata sul campo neutro di Tortona, i grigiorossi si imposero per 2-1 (reti di Bonfiglio e Bonetti).

**Alessandria** — Arti in evidenza nel campionato di pallacanestro in carrozzella. Domenica mattina (ore 9) al Palasport i Pesci Rossi Alessandria.

**Alessandria** — Le serie D di tennistavolo: il G. S. Dlo Alessandria (Enriquez Piccinini, Montevarchi) contro Romanese (Raffaelli, Bolla, Gini, Salvadori, Monferrato) e Canottieri Alessandria A contro Canottieri Alessandria B.

**Acqui Terme** — Si è riunita negli scorsi giorni l'assemblea dei soci della società «La Boccia» che ha valutato con soddisfazione l'attività della trascorsa stagione ed esaminato il programma per la prossima. Presidente è stato riconfermato Franco Brignone; vicepresidente è Francesco Averia.

### Basket: I Giochi della Gioventù

VALENZA — Secondo turno dei giochi della Gioventù basket distrettuale, relativo alla pallacanestro con due stelle il torneo riservato alle rappresentative del Liceo scientifico che anni hanno visto due tre incontri in cui stanno impegnate. Nella categoria allievi il loro predominio sul Centro di formazione professionale Regione Piemonte è stato totale: 12ª e 13ª il risultato finale.

Nessun problema anche per la juniores femminile una squadra che qui lo scorso anno era arrivata alle semifinali regionali ha sconfitto l'Istituto tecnico «Nos» per 81-21. Cestistiche anche le partite degli juniores maschili fra «Nos» e «Scientifico». Hanno vinto i primi per 76-57. Prossimo turno martedì 12 gennaio sabolina di scena [illegible]

(p. b.)

Operai diventati sordi alla Diaspa di Corana

## Fabbrica troppo rumorosa Assolti quattro dirigenti

VOGHERA — Tre amministratori e il direttore tecnico della Diaspa, una industria chimica e farmaceutica di Corana, sono stati processati e assolti dal pretore di Voghera dott. Renato Delucchi dall'accusa di inosservanza delle norme sulle malattie professionali. Erano imputati di non aver adottato gli opportuni provvedimenti tecnici in modo da ridurre l'intensità dei rumori nello stabilimento e di non avere fornito i lavoratori di idonei mezzi di protezione quali cuffie e tappi per le orecchie.

Al processo era presente solo un imputato, il direttore tecnico Aurelio Notarianni, 47 anni, di Milano. Assenti gli altri. Gli ex, il presidente della società Erik Lars Sikstrom di 51 anni che risiede in Belgio e gli amministratori delegati Alexander William Davidson, 58 anni, abitante nell'Ohio (Usa) e Giorgio Cazzini, 40 anni, di Milano.

Il magistrato aveva proceduto penalmente nei loro confronti in seguito a gravi disturbi all'udito subiti da tre lavoratori della fabbrica di Corana (Antonio Bettaglia 43 anni; Pasquale Piccinini, 50 anni; Antonio Taramaschi, 50 anni) e la causa della eccessiva rumorosità della lavorazione superiore ai limiti sopportabili. Una perizia medica aveva accertato che i tre operai erano stati colpiti da «lesioni di natura traumatica», cioè da un indebolimento permanente dell'apparato uditivo.

In udienza il direttore dell'azienda ha detto che la sua ditta aveva provveduto ad acquistare cuffie e tappi e ad adottare altri accorgimenti per ridurre la rumorosità (in dal 1977. «*I lavoratori hanno a disposizione tre tipi di strumenti, le cuffie e due tappi auricolari*».

Quanto riferito dal Notarianni ha trovato riscontro nella deposizione dei tre operai i quali hanno confermato di essere stati dotati, come tutti i loro compagni, di cuffie e tappi, ma che non venivano purtroppo adoperati costantemente. «*Anche la rumorosità* — hanno dichiarato — *non è costante e da un po' di mesi non è più forte come prima*».

Il dibattimento si è concluso con l'assoluzione di tutti gli imputati. Il presidente ed i due amministratori delegati per non aver commesso il fatto ed il direttore tecnico per insufficienza di prove.

p.m.

## MOSTRE E ARTISTI

● E' aperta sino al 20 febbraio nella sala comunale d'arte (corso Cavour) una personale di Alberto Ferrero, artista genovese di origini alessandrine. Orario: 16,30-19,30, festivi anche 11-12,30.

● Alla galleria d'arte «Studio L.» di Novi Ligure in via Cavour 14, oltre la personale del pittore Paolo Adamo

● Prosegue alla «Galleria d'arte Scorpione 2» di Novi Ligure, via Paolo da Novi 13, la personale del pittore Renzo Bernardi.

● Alla galleria di Adriano Villata, in via Roma 18, a Cerana Monferrato, Enrico Baiardo presenta quindici opere di pittura.

● Alla galleria d'arte «Arcobaleno» di Valenza (corso Garibaldi) sino al 18 febbraio Gianna e Romina Rondoli espongono opere realizzate su legno, vetro e lamiera in varie. Orario 17-20

● Alla galleria «Arquario 3» di Casale Monferrato (via Roma) espone Ivana Zanetta. Orario 16-19,30 (chiusa il martedì).

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.188

Sabato 9 febbraio - Domenica 10 febbraio
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
EVA SYSTEM 2000
Giovedì 14 febbraio
serata con
ILOHA STALLER
Ampio parcheggio - Aria condizionata

PRENOTATE LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA A COMODE RATE MENSILI SENZA INTERESSE
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI

SETTE GIORNI DI VARIETA' E CULTURA NELL'ALESSANDRINO

I saggi scritti devono essere inviati entro il 31 maggio

# Terza edizione del Premio Ferrero per i giovani che amano il cinema

ALESSANDRIA — Terza edizione del «Premio Adelio Ferrero», che vuole segnalare alla pubblica attenzione e aiutare concretamente i giovani che intendono dedicarsi allo studio del cinema in ogni suo aspetto. E' dotato di un milione di lire, che verrà assegnato al vincitore, mentre altri tre riconoscimenti di 250 mila lire andranno agli autori di saggi ritenuti meritevoli di considerazione.

Il «Premio» è stato voluto dalla famiglia Ferrero — all'iniziativa aderiscono l'assessorato comunale alla Cultura e Teatro, la rivista «Cinema e cinema» e l'Azienda teatrale alessandrina che ne cura l'organizzazione — a ricordo di Adelio Ferrero, alessandrino, critico cinematografico, docente di storia del cinema all'Università di Bologna, fondatore della rivista «Cinema e cinema», primo presidente dell'Azienda teatrale alessandrina (la municipalizzata che amministra il nuovo Teatro Comunale), morto, ancora giovane, il 22 settembre 1977.

Al «Premio Adelio Ferrero» possono partecipare tutti i giovani tra i 16 e i 25 anni, che «non abbiano ancora collaborato a quotidiani e periodici con diffusione nazionale o a riviste specializzate né ripetato riconoscimenti in denaro nelle precedenti edizioni del premio».

I concorrenti dovranno far pervenire un saggio inedito e originale su un argomento che riguardi il cinema: autori, opere, tendenze, teoria, problemi e via dicendo. Il saggio dovrà essere d'ampiezza compresa tra le sette e le 20 cartelle dattiloscritte, ognuna di duecento battute circa. Dovrà pervenire alla segreteria del «Premio Adelio Ferrero - IATA via Savona, Alessandria» entro il 31 maggio '80.

Una giuria di esperti esaminerà i saggi e deciderà il vincitore, tenendo anche conto dell'età del concorrente: si cercherà il saggio che darà maggior contributo agli studi cinematografici e sarà tenuta in considerazione proprio l'originalità dell'apporto. Il milione del premio potrà essere utilizzato per il proseguimento degli studi per soggiorni d'approfondimento all'estero o per analoghe finalità.

La consegna avrà il 31 settembre 1980, nella sala «Adelio Ferrero» del Teatro Comunale durante una manifestazione pubblica, mentre il saggio vincitore sarà pubblicato dalla rivista «Cinema e cinema» che potrà anche pubblicare altri elaborati ritenuti particolarmente significativi.

**t. m.**

## Audizioni discografiche

ALESSANDRIA — Si inizia venerdì 15 febbraio il primo ciclo di audizioni discografiche curato dal Centro di cultura dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina. La sala Ferrero è stata dotata di un impianto di sonorizzazione per l'ascolto della musica composto da materiale tecnico ad altissimo livello professionale.

Il primo ciclo di audizioni a sfella durata di nove serate si concluderà il 18 aprile e il costo della tessera per l'intero ciclo è di 3000 lire. L'audizione di venerdì sera sarà dedicata a musiche di Tommaso Albinoni.

**r. c.**

Ogni venerdì alla televisione

## Una serata per Dapporto

Novi Ligure. Due belle ragazze di Novi Ligure, Tiziana Pini e Emanuela Repetti, appaiono ogni venerdì alle 19, in televisione — Rete 2 — sullette fisse di Carlo Dapporto nella trasmissione «Buonasera con Carlo Dapporto». Tiziana ed Emanuela, intanto, stanno anche cimentandosi nel campo della musica leggera: in questi giorni hanno inciso un disco per la casa discografica Bi-Fi e sono al Festival di Sanremo, da «spalla» al cantante svizzero Henry Frels.

Programmi dei locali da ballo

# A Sale arriva la Cicciolina

ALESSANDRIA — *Pubblichiamo il programma di alcune sale da ballo della provincia: si è entrati nel clima di Carnevale, in attesa del gran finale di martedì 19 febbraio.*

*All'* **Alessandria** *di «Joker Club», oggi pomeriggio, alle 15,30, col patrocinio di «Gisette», «Bimbi in maschera», giochi e quiz condotti da Paolo Paoli. Questa sera e domani, ballo liscio con «Sandro Folk», al pomeriggio discoteca. Al «Circolo Alessandria» domani pomeriggio festa mascherata per bambini, con Paolo Paoli e Franca Astori. Domani sera, al «Play Back Club», super tombola, con sfilata di moda e spuntino a mezzanotte. Al ristorante «Il grappolo», domani sera, piano-bar con Paolo Tomalino. Discoteca al «Sound Club» e al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*

*Discoteca anche al «Neu» di* **Pozzolo Formigaro**. *A Novi Ligure, si può ballare con Ilischi al «Saint Paul» e al «Revival». A* **Valenza**, *discoteca al «Panter Club». Al dancing «Valentia»: questa sera, cenone mascherato con il complesso «Alpha»; domani, al pomeriggio discoteca e ballo liscio con l'orchestra «Ruspa».*

*Al «Life» di* **Mirabello Monferrato** *ogni sabato e domenica di febbraio suonerà il complesso di Bruno D'Andrea. Discoteca, questa sera e domani alla «Bussola» di* **Occimiano**. *Ballo moderno con dischi, questa sera al «Topkapi» di* **Tortona**; *appuntamento col liscio invece domani sera.*

*Ballo liscio e moderno questa sera e domani al «Palladium» di* **Acqui Terme**, *con le orchestre di Tony Valente e i «Musici». Paolo Martino e i «Filosofi» si esibiranno questa sera alla «Capannina» di* **Ponzeglione**.

*Nutrito programma alla «Cometa» di* **Sale**: *questa sera e domani ballo moderno con il complesso «Eva System 2000»; giovedì sera spettacolo con Ilona Staller, meglio nota forse con l'appellativo di «Cicciolina»; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Learco Gianferrari. Proseguono le serate danzanti con Vittorio Todarello e i «Paladini» al sabato sera al ristorante dancing «Villaforte» di* **San Salvatore**.

*Discoteca questa sera e domani all'«Apple» di* **Ovada**. *Si balla con dischi anche alla «Lanterna blu» di* **Gamalla**.

*Alle «Fonti dello zolfo» di* **Montegioco**, *due serate di liscio: questa sera con «I musical folk», domani con «Il folk garbagnolo». Al dancing «Margherita» di* **Montechiaro d'Acqui** *si conclude questa sera, con la proclamazione della miss, la prima selezione per il titolo di «Miss club Radio Montecarlo». Presenta Paolo Paoli.*

**r. sc.**

## Brahms e Stravinski con Petrushanskij

ALESSANDRIA — Quarto concerto della stagione musicale organizzata dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina che gestisce il «Comunale». Lunedì 11 febbraio, alle 21.15 precise, il pianista russo Boris Petrushanskij si esibirà per la prima volta davanti al pubblico alessandrino.

Questo il programma del concerto: M. Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 29 n. 2; J. Brahms: Sonata op. 1 in do maggiore; A. Ciaikowski: Fantasia. S. Prokofieff: Sonata n. 5; I. Stravinski: L'uccello di fuoco.

**c. c.**

## CINEMA

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino:** Arrivano i gatti
**Ambra:** Sole sesso e... passione porn. Lo chiamavano Trinità
**Comunale:** Polpette
**Corso:** Intercapiol
**Cristallo:** Porno stars
**Galleria:** Le buone notizie
**Moderno:** Meteor

**ACQUI TERME**

**Ariston:** Io sto con gli topopotami
**Cristallo:** Il prato
**Garibaldi:** Piccole donne-Ralfo:

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** Mani di velluto
**Nuovo:** Sexy perversion
**Politeama:** Rivolta negra
**Vittoria:** Il corpo della sposa

## Temperatura ieri ad Alessandria

| | |
|---|---|
| massima | 6 |
| minima | 2 |

Umidità media 62%. Temperatura 18 febbraio dell'anno scorso: 9, 4. Il sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,18.
**Le previsioni:** cielo in prevalenza coperto. Visibilità ridotta con possibilità di nebbie in pianura specie nelle ore serali e notturne. Temperatura stazionaria.
**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (8, 3) Casale Monferrato (9; 3); Novi Ligure (5; 1), Ovada (7, 3), Tortona (5; 3), Valenza (5; 3)

# Spettacoli e taccuino

**CASTELLAZZO BORMIDA**
**Rivoli:** I quattro dell'oca selvaggia

**CASTELCERIOLO**
**Macallè:** Due pezzi di pane

**GAVI LIGURE**
**Il Forte:** Forza 10 da Navarone

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Paris scandale
**Irlo:** Pollice da scasso
**Italia:** Gli aristogatti
**Moderno:** Ruvanti margh

**Lux:** Apocalypse Now
**Moderno:** La liceale il diavolo e l'acquasanta

**S. SALVATORE MONF.TO**
**Comunale:** Ratataplan

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Italo:** Amici e nemici
**Lido:** 007 operazione Moonraker

**TORTONA**
**Moderno:** L'infermiera nella corsia dei militari
**Sociale:** The wanderers
**Verdi:** Gola profonda

**VALENZA PO**
**Nuovo Ijalia:** Sindrome cinese
**Teatro:** La patata bollente
**Politeama:** Porno girls

**VOGHERA**
**Arlecchino:** Stirpe bastardi
**Gabrini:** Jesus Christ Superstar
**Roma:** Il cacciatore di squali
**Sociale:** Temporale Rosy

## FARMACIE

**Alessandria:** Castoldi, via Dante notturna: Internazzi via Vochieri
**Acqui:** Caligaris via Vochieri
**Casale:** Bodo viale Solfi
**Novi:** Bajardi via Girardengo
**Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini
**Tortona:** Bidone, via Emilia
**Valenza:** Vigano via Cavour
**Voghera:** Gregolli, piazza Duomo

## BIBLIOTECA CIVICA

Dalle 9 alle 12, [illegible] chiuso.

## MUSEO DI MARENGO

Dalle 14.30 alle 17.30

## CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

## TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 652

## BENZINAI

**NOTTURNI:** Agip, [illegible] Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui (dalle 22.30 alle 7.30)

## TV PRIVATE

**STP (di Casale)**

Ore 13.15 e 14: Chi ha detto che c'è un limite a tutto? 20.45: Dieci cubetti di ghiaccio. 23.30: Le avventure di Scarabouche

**TELECITY**

(Vedere cronaca di Torino)

L'opera andrà in scena martedì al Comunale

# Enrico Maria Salerno è «Magnifico cornuto»

ALESSANDRIA — Al Teatro Comunale per la stagione di prosa martedì sera 12 febbraio andrà in scena «Le cocu magnifique» (il magnifico cornuto) di Fernand Crommelynck; principale interprete Enrico Maria Salerno che è anche traduttore, adattatore e [illegible]. Al [illegible] fianco uno stuolo di affiatati attori, fra cui Veronica Lario, Giusy Carraro, Gerardo Amato, Silvano Spadaccino, Gaetano Campisi e Maurizio Mattioli.

Lo spettacolo è per gli abbonati al turno B; per i non abbonati i biglietti d'ingresso (6000 lire il posto in platea, 5000 in galleria, ridotti per i giovani fino ai 21 anni rispettivamente a 4000 e 3000 lire) sono in vendita al botteghino del Teatro lunedì e martedì dalle 16.30 alle 19.30.

«Le cocu magnifique», scritto nel 1920, è stato rappresentato, sempre con successo, nei teatri di tutto il mondo: è la storia di un uomo che per provare a se stesso l'infedeltà della moglie finisce col prostituirla a tutto il paese.

L'ossessione astratta dell'adulterio [illegible] talmente sul protagonista che questi decide di preferire la certezza al sospetto e obbliga quindi la moglie a «consumare il tradimento» sotto i propri occhi. Il tema dominante dello spettacolo è quindi la gelosia, ossia l'ossessione del dubbio spinto sino alla follia.

**e. c.**

## A Valenza mostra di arte rupestre

VALENZA — Si inaugurerà oggi alle 18 la mostra «Val Camonica. 10 mila anni di arte preistorica rupestre» organizzata dal Centro Comunale di Cultura, si svolge nei locali del Centro stesso in piazza 31 Martiri. Sono esposti 23 calchi in gesso e 70 stampe, raffiguranti scene di caccia, battaglie, vita familiare che sviluppano un organico discorso sui famosi «graffiti» della Val Camonica dall'età paleolitica all'avvento di Roma.

## Figlio di due padri Stasera film a Castelceriolo

CASTELCERIOLO — L'ultimo film di Sergio Citti «Due pezzi di pane» sarà presentato questa sera al Macallè negli «Incontri tra cinema e pubblico», a cura del dottor Mario Bruno.

La vicenda è quella di due saltimbanchi ambulanti che cercano di infondere allegria nella gente. Senza saperlo vagabondano con la stessa domenica e mentre sono in prigione per aver creato trambusto in una sezione elettorale, la loro donna partorisce un bambino. L'attribuzione della paternità risulta difficile e l'amicizia fra i due sembra infrangersi, ma il buon senso prevale ed i due «padri» decidono di allevare il figlio insieme.

Non appena in grado di badare a se stesso, il ragazzo però fugge senza lasciare traccia.

*Questo è un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato*

*è un'idea*

**La fonte del Rustico**

***Boglietto di Costigliole (Asti)***
***Tel. 0141/96.81.47***

*La fonte del Rustico presenta inoltre un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina tutta in legno massiccio, camere matrimoniali, camerette per bambini, salotti e arredamenti per la vostra tavernetta*

**APERTO FESTIVI**
**CHIUSO IL LUNEDI'**

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 32 - Sabato 9 Febbraio 1980

# ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 728.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

La relazione del segretario ha aperto il congresso sindacale

## Cgil: il maggior problema sono i 5 mila disoccupati

Una recente manifestazione contro la disoccupazione che permane grave in tutto l'Astigiano

ASTI — Il salone della Provincia, giovedì sera, era gremito di giovani e anziani lavoratori per l'apertura del congresso della Camera del Lavoro. Due bandiere con le sigle «Cgil» sullo sfondo della sala coprono, in parte, alcuni grossi grafici che a caratteri cubitali annunciano che la provincia di Asti è la più povera del Piemonte. Anche se i dati riportati sono di parecchi anni fa, sembrano [illegible] confermare la realtà di oggi: Asti è sempre la provincia «cenerentola» della Regione con 5000 disoccupati e tanti problemi da risolvere.

Al congresso partecipano 200 rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori, tra questi anche agenti di polizia in borghese aderenti al sindacato Cgil-Cisl-Uil. Sono presenti come «osservatori» rappresentanti degli altri due sindacati: Cisl e Uil.

Per acclamazione a presiedere i lavori è stato chiamato un operaio della Way Assauto, Vincenzo Durante, noto figura di sindacalista.

Il presidente della Provincia, Andriano, ha portato il saluto della giunta.

La Cgil, è il più forte sindacato della provincia con oltre 16.000 iscritti. Il segretario provinciale, Mario Amerio, ha svolto la relazione introduttiva leggendo senza saltare voltide pagine dattiloscritte toccando tutti i principali argomenti del momento: dalla situazione nazionale a quella locale.

In particolare, Amerio, ha esposto tutta l'attività della Camera del Lavoro negli ultimi tre anni ed ha sottolineato la situazione sociale ed economica dell'Astigiano settore per settore. Il relatore si è soffermato soprattutto sui problemi dell'occupazione lamentando che Asti ha «una media da provincia meridionale con 5000 disoccupati su 32.000 addetti nei vari settori produttivi».

Amerio ha parlato dei «grandi problemi per quanto riguarda la Way Assauto in merito alle garanzie di lavoro offerte dal sindacato dopo lunghe battaglie; gli accordi sul turn-over; sulla costituzione della lega dei disoccupati di alcune aziende ed in particolare della «Ib-met».

Il segretario provinciale della Cgil si è poi addentrato a parlare dei problemi più specifici dell'organizzazione della Camera del Lavoro sottolineando che: «Dobbiamo sforzarci di garantire una maggiore presenza sindacale anche nelle "sottozone" della Valle Belbo e di Villanova nelle piccole aziende, di realizzare gli accorpamenti delle categorie, oltre che di lavorare per la più volleria costruzione dei Consigli di zona. La questa direzione andremo — ha detto Amerio — rivolgendo in tempi brevi anche quei problemi organizzativi di apparato che restano ancora aperti».

Ieri mattina è iniziato il dibattito con l'intervento di numerosi rappresentanti di categoria. Il convegno si concluderà sabato sera.

v. ma.

### Presto arriverà la fognatura a Borgomale

ASTI — Si è svolto un sopralluogo, sollecitato da abitanti della zona, fra il vicesindaco Galvagno assessore ai Lavori pubblici e un gruppo di cittadini della località Borgomale.

Il presidente del quartiere, Avidano, ha presentato unitamente ad altri interventi i problemi della zona riguardanti soprattutto la viabilità, la fognatura e l'illuminazione pubblica.

L'assessore Galvagno ha illustrato il programma di interventi urgenti predisposti dall'ufficio tecnico comunale che prevede la costruzione di una nuova fognatura che collegherà Borgomale con il collettore di corso Alba.

Per l'illuminazione l'assessore ha assicurato che è stato assunto l'impegno di dare corso ad un completo progetto da sottoporre successivamente all'esame del consiglio comunale.

I giovani che operano nel circolo «Amici di Borgomale» hanno chiesto che la loro zona non sia più indicata genericamente come località Vallarino, bensì «Borgomale».

Le preoccupazioni del sindaco

## Valfenera contesta nuova guardia medica

VALFENERA — *L'istituzione dei Centri di emergenza di base (Ceb) in provincia e per il momento ancora in fase di studio per la mancanza di informazioni precise al riguardo.*

*A Valfenera come in molti altri comuni dell'Astigiano c'è aria di contestazione: generalmente si ha l'impressione che talvolta le attribuzioni delle località [illegible] pari - Cebsiano siano effettuate a tavolino, senza tener conto della loro reale ubicazione»*

*Italo Lagorio, sindaco di Valfenera, consigliere dell'Usl di Asti, afferma:* «Valfenera non può accettare di rimanere alla Deb di Villafranca, a nostro giudizio questa non è la soluzione adeguata.

*La zona Nord-Ovest della provincia di Asti raccoglie infatti quattordici comuni, su di un'estensione che va da Gaiariento a Cellarengo, sempre neppure rasentati da un concentrico vero e proprio, ma sparpagliati su diverse colline, come nel caso di Mongia o Cortandone. Per questo motivo l'area che fa capo a Villafranca si rivela troppo estesa e dispersiva*

«Dal momento che i medici per la guardia medica verranno prescelti fra coloro che hanno meno assistiti delle graduatorie della Saub — *ritengo Lagorio* — c'è da sperare che così saranno giovani e non faranno carriera direttamente nella mansarda dei vari comuni. D'inverno, se non collocata in zona, con la neve della nostra piana, inevitabilmente potranno fornire un servizio solo approssimativo».

«A questo va aggiunta — *conclude il sindaco* — la necessità di fornire almeno i pasti più lontani di un mezzo di soccorso. Così tali enti che dovrebbero sostenere in un primo tempo i Comuni e troppo ottimistico pensare che il centro prenda a funzionare entro aprile».

l. h.

### Temperatura ieri ad Asti

massima 8
minima 4

Umidità media: 88%. Temperatura il 7 febbraio dello scorso anno: 5, 0. Il sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,37

**Le previsioni**, cielo [illegible] o poco nuvoloso, temperature in aumento; instabilità discreta, ridotta per nebbia, venti deboli

**Le temperature massime e minime** ieri a Canelli (8, 4), Moncalvo (10, 5) Nizza (7, 3)

Il progetto presentato in Comune

## Diventa un residence l'istituto Salesiano

CANELLI — L'antico istituto dei Salesiani, che sorge presso i Canelli sulla strada per Asti, sarà completamente ristrutturato.

L'iniziativa è di una società edile di Alba e Canelli e sembra per ora non si limiterebbe avrebbe trovato d'accordo anche il Comune di Canelli.

La zona dove sorge il complesso infatti è classificata «agricola» e non sarebbe perciò possibile costruire. Di luogo destinato però dettagli nel caso si tratti del recupero di edifici già esistenti.

Questo piano di recupero è stato inserito nel programma di attuazione già approvato dal Consiglio, ma non è ancora stato discusso nei particolari.

*«Purtroppo i tempi burocratici sono lunghi* — ha notato il geometra Franco Chirio, che cura il progetto — *altrimenti i lavori sarebbero già iniziati da tempo».*

La struttura esterna del Convento rimarrà invariata. L'interno invece verrà completamente rifatto, e trasformato in alloggi. Il terreno circostante verrà utilizzato per strutture sportive: una piscina, campi da tennis, calcio, bocce e un piccolo parco.

*«È [illegible] proprio che richiederà molto tempo* — ripetono Chirio — *e che impegnerà ingenti capitali da trovare. Una volta terminato però soddisferà una buona parte della "carenza" di alloggi in tutta la zona».*

Sembra inoltre che la società che finanzia questi lavori voglia versare gli oneri di urbanizzazione, si impegnerà a costruire la piscina comunale nell'area di fianco al Palazzetto dello Sport.

Della ristrutturazione del convento dei Salesiani si parlava almeno da cinque anni, dal giorno cioè in cui i religiosi lasciarono il convento.

La distanza del convento dal centro, poco più di due chilometri, non sembra un ostacolo: la linea degli autobus che collega Canelli con Asti ha una fermata proprio di fronte al piazzale dell'edificio.

*«Quasi tutto è pronto per dare il via ai lavori* — aggiunge Chirio — *attendiamo solo che la burocrazia completi il suo iter».*

c. m.

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** Premo Mary 1980
**Politeama:** Sabato [illegible] e domenica
**Salone:** Il signore degli anelli
**Splendor:** La mondana moglie
**Vittoria:** The wanderers (I nuovi guerrieri)

**CANELLI**

**Balbo:** Sindrome cinese
**Regina d'Ora:** Il mostro [illegible]no

**MONCALVO**

**Nuovo:** L'ultima sedia del barbiere

**NIZZA**

**Aurora:** L'inferno di [illegible]
**Lux:** Poliziotto o carogna
**Sociale:** Il mulino [illegible]
**Verdi:** Boh e [illegible]

**SAN DAMIANO**

**Lux:** Bersaglio altezza uomo
**Splendor:** Due cuori una [illegible]
**Cristallo:** Gli orologiai

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti:** ore 14.15 Notiziario 16.20 Collegamento con Giornale Radio Piemonte

**FARMACIE**

**Asti:** diurna (fino alle ore 20) Moderna via Cavour 90, notturna Lo [illegible]ardo, piazza Statuto
**Canelli:** Balbi piazza XX Settembre

**Moncalvo:** Andreacchio via XX Settembre 1
**Nizza:** Bava via Pio Corsi

Asti — Giovanni Turello è stato riconfermato segretario provinciale del partito repubblicano. È stato eletto all'unanimità dal direttivo nominato dopo il congresso provinciale

Il de Branda delegato dal prefetto

## Canelli: nominato sindaco provvisorio

CANELLI — Il consigliere comunale della democrazia cristiana, Renato Branda, è stato delegato dal prefetto a vistare gli atti che riguardano la normale amministrazione del comune. E' una conseguenza della situazione venutasi a creare dopo le dimissioni della giunta e del sindaco. Dopo che erano state accettate dal consiglio «con rammarico» la legge prevede che in questi casi sia il consigliere anziano ad occuparsi della normale amministrazione.

Negli ambienti della sinistra cancellese la delega del prefetto all'ex sindaco democristiano è stata accolta con disappunto, in quanto si pensava che sarebbe stato applicato l'istituto della «prorogatio», che permette ad un organismo dimissionario di rimanere in carica, fino a quando non sia stato designato il successore.

Martedì si riuniranno i capigruppo di tutti i partiti per tentare un ultimo accordo in vista del consiglio che si terrà venerdì 15 e dal quale dovrebbe uscire eletto il nuovo sindaco e la nuova giunta.

*(l. b.)*

### Traffico difficile per la nebbia

ASTI — La nebbia, da alcuni giorni, sta creando disagi alla circolazione in tutta la provincia. La visibilità, soprattutto in pianura, è nelle ore serali ridotta a pochi metri e gli automobilisti sono costretti a procedere a passo d'uomo.

Ritorna non si registrano incidenti gravi ma molte autovetture sono rimaste coinvolte in tamponamenti, peraltro senza conseguenze alle persone.

Soprattutto sulle arterie principali, dove i mezzi pesanti percorrono a bassa velocità, si formano lunghe code con il pericolo di tamponamenti a catena.

Sulla statale che collega Nizza a Canelli all'altezza di Calamandrana si percepisce costantemente dalla scarsa visibilità, si è aggiunta anche la carreggiata resa più stretta da lavori in corso sganciati in modo inadeguato.

La polizia stradale raccomanda agli automobilisti di evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio dopo il tramonto e di osservare la massima prudenza.

r. s.

Asti — Domani si svolgerà il congresso provinciale della democrazia cristiana. Nel corso della prima sessione congressuale il comitato comunale del partito Sposi sarà presentata questa sera. La prima la capo di gruppo della signora Ottaviano e del sen. Miroglio; la seconda al gruppo D'Addia-Vercelli; la terza a Borello-Gorlpoli, la quarta al nuovo gruppo di iniziativa democristiana Pennisi-Marchiaro

Secondo la Confcoltivatori

### La «Mercantile» deve diventare scuola agraria

ASTI — La Confcoltivatori ha espresso il proprio parere sul progetto d'acquisto da parte della Provincia di Asti dell'azienda «La Mercantile» di Castagnole Monferrato.

La presidenza della Confcoltivatori in una nota giudica favorevolmente l'acquisto al prezzo proposto di 440 milioni, definendolo «non elevato purché vengano salvaguardate alcune condizioni di utilizzo».

«L'azienda in questione — continua il comunicato — deve essere utilizzata per consentire all'Istituto professionale per l'agricoltura di completare l'istruzione teorica che viene impartita agli allievi. Il terreno di cui attualmente dispone la scuola non è sufficiente per tale scopo, sia perché non costituisce un'unità aziendale, e quindi non permette agli allievi di verificare in pratica le conoscenze di gestione aziendale acquisite durante gli studi, sia perché non è dotato di vigneti, il che è particolarmente grave, dal momento che è stato avviato un corso per la «specializzazione in enologia».

Sempre secondo la Confcoltivatori, attraverso «La Mercantile» si potrebbe impostare un nuovo tipo di scuola, in cui l'insegnamento teorico e lavoro pratico siano strettamente legati fra loro, realizzando la condizione per il riconoscimento del diploma ai tecnici agricoli da parte anche della Comunità Europea.

A parere dell'organizzazione sindacale agricola, «le condizioni di utilizzo dell'azienda di Castagnole Monferrato devono essere oggetto di una convenzione rigida fra amministrazione provinciale e l'amministrazione dell'Istituto professionale per l'agricoltura».

v. ma.

Squalifica di [illegible] turno

## Primo peccato di «capitan» Zanutto

Capitan Zanutto

ASTI — Prima squalifica della carriera calcistica per il capitano dell'Asti Maurizio Zanutto. La Lega calcio semiprofessionisti ha infatti inflitto una giornata di squalifica ai due giocatori biancorossi Zanutto e Alberti che erano stati espulsi durante la partita di recupero con il Gozzano di mercoledì 30 gennaio, conclusasi con la vittoria dei galletti per 1-0.

Per capitan Zanutto, bandiera della squadra astigiana, la squalifica viene a interrompere una serie «immacolata» di oltre 200 partite. Il forte difensore biancorosso non era infatti finora mai stato espulso.

f. c.

Impegnativo scoglio nella poule C1 basket

## Il Loano sul cammino della Sali [illegible] Tabacchi

ASTI — Impegno casalingo domani al palazzetto, per la Sali e Tabacchi nella poule C1 di basket. Ospite il Loano, reduce da una trasferta sconfitta sul proprio campo ad opera del Monza.

I liguri, si sono sempre [illegible] avversari ostici per la compagine astigiana; efficienti nel gioco esterno in contropiede, riescono a rendere il minimo proprio delle loro possibilità.

Gli astigiani, privi di Cavallin, infortunatosi contro la Sella, dovranno giocare una partita molto accorta soprattutto nel primo tempo. Quest'ultimo risultato conferma le difficoltà che incontreranno gli uomini di Ravalico nella trasferta di domani.

● Per quanto riguarda la promozione, riposano l'Arbter e il Charly Max di Pinerolo. L'Asterisco CMM, sarà impegnata domani contro il Torchietto di Arquà; mentre l'Alba sosterrà domani, sul campo del Don Bosco, capitola il Castle Basket.

f. c.

### Torneo di hockey per «Furie rosse» di Moncalvo

MONCALVO — Gli hockeysti moncalvesi sono impegnati oggi e domani in un interessante torneo «indoor» che raggruppa i migliori sodalizi italiani ed europei di hockey su prato.

A Castello d'Agogna i serenissimi affrontano 6 squadre di notevole esperienza, tutte decise a battersi per il primo posto: i campioni d'Italia del Gira Bonomi (organizzatori del torneo), la nazionale militare italiana, la Algida di Roma (campione d'Italia nel '77 e '78), il Padova, il Cus Torino, il Benevento, la Bra e il Villafranca

(g. pi.)

## Annunci economici

[illegible]

la più avveduta e felice delle scelte

ROVER 2600

Rover Leyland

PROVE E PRENOTAZIONI PRESSO

INNOCENTI CONCESSIONARIA

A. MESCHIA C.so L. Einaudi ASTI

COMPERA NEL 1980 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979

(con un risparmio [illegible] quasi 700.000 lire)*

*vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà [illegible] puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

ASTI
MONTICONE
VIA S. EVASIO 63

S.S. Asti-Alba
Telefono 958 356
Isola d'Asti

Questa sera
I BINGO
Martedì 19
[illegible]
Giovedì 21
[illegible]
in concerto

L'Altro Mondo è la tua voglia di ballare
L'Altro Mondo è il tuo modo di essere giovane
appuntamento al Club de
L'ALTRO
Alba
Questa sera
domani pomeriggio
domani sera
con il [illegible]
I CONDOR

# Spazio troppo scarso La Fiera si farà in piazza Galimberti?

CUNEO — La quinta edizione della Fiera di Cuneo si svolgerà in piazza Galimberti? La Pro Cuneo e gli organizzatori della importante manifestazione — che ormai è diventata un appuntamento essenziale per l'economia del Cuneese — sperano quest'anno, di ottenere la grande piazza centrale, per poter installare un maggior numero di stand e padiglioni.

Le precedenti edizioni si sono svolte nella piazza Martiri della Libertà, su un'area — poco più di 2500 metri quadrati — considerata tutto inadeguata ad accogliere una manifestazione di grande richiamo per il pubblico e per gli operatori commerciali.

«Se potessimo disporre di piazza Galimberti — dice Raffaele Milano, uno degli organizzatori della Fiera di Cuneo — potremmo installare fino a trecento stands e inoltre assegnare alla quattromila metri quadrati per aree di esposizione di organismi pubblici e per dare più spazio agli artigiani».

In Comune tuttavia, esistono forti perplessità sull'uso della centrale, grande piazza che con i suoi diecimila metri quadrati di superficie utilizzabile e ambita, da sempre, da quanti tentano di organizzare qualcosa di «nuovo» e di importante nel capoluogo. Si sono avute infatti molte polemiche.

«Il problema — dicono alla Pro Cuneo — è quello del mercato del martedì, una categoria molto di piccolo che impedisce ogni manifestazione di grande respiro».

Nascono così le proposte per spostare, almeno nei periodi di coincidenza con altre manifestazioni, il «mercato grande». Si fa notare, ad esempio, che le bancarelle potrebbero essere dislocate in via Roma e nella adiacente piazza Boves. Una soluzione, si dice, che potrebbe essere permanente, per consentire, finalmente, la disponibilità di piazza Galimberti.

La quinta edizione della Fiera assumerà quest'anno una importanza particolare, poichè coinciderà con le manifestazioni organizzate dalla Pro Cuneo per la «Festa delle amicizie italo-francesi». La data infatti, è stata anticipata di venti giorni: la fiera aprirà i battenti il due agosto, per chiuderli il 17.

«Se avessimo finalmente a disposizione piazza Galimberti — conclude Milano — potremmo dividere la fiera in tre grandi settori: merceologico, esposizione prodotti gastronomici della provincia ed attività enti ed organismi, e macchine agricole».

Infine, si fa rilevare che: se il mercato del martedì venisse definitivamente spostato altrove, la piazza potrebbe essere usata, una volta la settimana, a grande parcheggio a pagamento contribuendo a risolvere il problema del traffico — sempre più intasato nei giorni di mercato — e a fare incassare al Comune più soldi di quanti ne ricavi dalla tassa «pluriennale» pagata dagli ambulanti.

**Giorgio Ravasi**

## Chiesto un «acceleramento»

# *Mondovì: a quando la guardia medica?*

### Delegazione di sanitari ricevuta in Regione

MONDOVI' — Una delegazione dell'Ordine dei medici è stata ricevuta dai rappresentanti della giunta regionale per discutere sulla istituzione della «Guardia medica notturna e giornaliera, festiva e prefestiva» nel comprensorio di Mondovì.

I sanitari chiedono che «vengano accelerati i tempi per una entrata in funzione» e che siano modificate le zone di competenza delimitate dal comitato comprensoriale nel 1979. Le sedi per i medici che faranno il servizio di guardia erano inizialmente state fissate in: Mondovì-ospedale, due medici al servizio di 31 Comuni; Dogliani-intermedia, un medico per 8 Comuni; Ceva-ospedale, due medici per 25 Comuni; Garessio-intermedia, un medico per sei Comuni. L'Ordine ha invece proposto che il territorio che fa capo alla città di Mondovì venga ulteriormente suddiviso in tre zone, con medici a: Villanova, San Michele e Mondovì-città.

Fra qualche giorno si conoscerà il direttivo della giunta regionale, come si sapra quando arriveranno nel Monregalese i medici addetti a questo servizio.

«Per il momento — spiegano al Comprensorio — il servizio di guardia medica è in funzione solo a Dogliani». A Mondovì città gli utenti sono costretti a pagare le visite che i medici fanno a domicilio nei giorni festivi e prefestivi, da qui numerose proteste ma non sono le sole.

Anche i medici reclamano per la lontananza di questo servizio in quanto non possono usufruire di un garante di riposo.

«Insieme, ricordo burocratici, non certo imputabili ai sanitari, hanno impedito l'attivazione della guardia medica. Per questo ci siamo creati noi stessi i turni di guardia e siamo reperibili giorno e notte». Questa è la risposta di 11 medici di Mondovì alle polemiche sorte sulla presunta mancanza di un continuo servizio di assistenza.

A questo proposito c'è anche la presa di posizione del presidente dell'ospedale di Mondovì, Francesco Marrone: «Mentre quantitativo fu sollecita istituzione del servizio di guardia medica, voglio ricordare che esiste il "Dipartimento di emergenza" nel nostro ospedale. Qui sono in servizio permanente un medico ed un'infermiera, che sono in grado di assicurare, ripetiamolo, la presenza fisica di una équipe chirurgica, radiologica, elettrica, laboratoristica, a seconda delle necessità».

**g. m.**

**Cuneo** — L'ingegnere Giuseppe Merlardi, 26 anni, è il nuovo segretario del comitato cittadino della dc. E' stato eletto ieri dal comitato direttivo.

**Bra** — Il pci ha organizzato per oggi alle 15, alla Sala Stoia di via Umberto un dibattito sulla riforma delle pensioni e l'intervenzione sociale degli anziani.

**Boves** — «Scriterium sulla neve»: questo lo slogan di una originale manifestazione che si svolgerà domani pomeriggio al Parco Marquet. Si gareggerà sulla neve con mezzi di «trasporto», inventati e costruiti da squadre di volontari in grado di scivolare. Premi ai vincitori e a chi avrà realizzato il più originale «mezzo di trasporto» sulla neve.

## Brondello: malattia e solitudine in una baita

# Donna morta, il marito è gravissimo Non avevano voluto lasciare i monti

### Il dramma scoperto, per caso, da una vicina - La loro triste storia

BRONDELLO — E' morta sull'ambulanza prima ancora di arrivare all'ospedale. Situazione dove non aveva mai voluto essere ricoverata, nonostante le insistenze dei medici, la pensionata Maria Arpinato 78 anni. E' morta in silenzio, mentre assisteva il marito, Andrea Corrado, 78 anni, anch'egli gravemente malato e trasportato con la stessa ambulanza della Croce Verde al nosocomio saluzzese.

Così, con una corsa a sirene spiegate, si è conclusa ieri mattina la storia di questi umili contadini, sempre isolati in una misera baita sopra Brondello, in frazione Combetta, fra le borgate Bronda ed Isasca. Una casa di pietra, con pavimento di legno, sconnesso e poca terra da lavorare per sopravvivere con l'aiuto della pensione minima.

Andrea Corrado e Maria Arpinato non avevano figli: lui era malato da molto tempo e per questo era stato ricoverato più volte in case di cura, dove, però, non aveva voluto più tornare. Così la moglie aveva deciso di rimanergli accanto per curarlo. «Ma anche lei era molto malata — commenta il sindaco Aldo Olivero —: soffriva di insufficienza intocardica ed ha resistito fino a quando il cuore non ne ha più fatto. Personalmente avevo insistito molto per farli ricoverare in ospedale, in un ricovero, ma loro non hanno voluto sapere: si erano fatti prescrivere delle medicine e si curavano sali, lassativi, nella loro baita, con l'aiuto dei vicini».

Gli stessi vicini che ieri hanno chiamato l'ambulanza. La famiglia di Giuseppe Corrado, vice sindaco del comune, dista 1 chilometro. «Era andato a trovarli come faccio ogni mattina — racconta la signora Corrado — e li ho trovati tutti e due a letto. Maria non si muoveva, non parlava. Mi sono spaventata ed ho telefonato alla Croce Verde, ma ormai era troppo tardi».

Legata profondamente al marito, la Arpinato provvedeva a tutti i lavori di casa, nonostante che le gambe gonfie, a causa della cattiva circolazione, le rendessero pesanti anche i più piccoli movimenti.

«Tutti i giorni spaccava la legna per accendere la stufa — dicono i vicini — per scaldare il caffè, fare da mangiare. Faceva il bucato, andava il medico: davvero si è sacrificata fino all'ultimo».

Un altro dramma della montagna povera, isolata e diffidente: ma è un dramma che si poteva evitare? Non esiste quasi un servizio di assistenza domiciliare pubblica? «Sì, il servizio c'è — risponde Olivero — ma ci sono pochi assistenti sociali ed il territorio sul quale devono operare le Valli Po, ed Infernotto è davvero grande per cui si fa il possibile».

**g. d. m.**

## Quarto giorno di vacanza per i bambini

# Mentre altri scioperano Ispettore indaga a Borgo

**BORGO SAN DALMAZZO — Un ispettore scolastico sta «indagando» sulla sconcertante vicenda di suor Epifania Lerda, l'insegnante contestata dalla maggioranza dei genitori dei suoi alunni di 1ª che, neanche ieri, per la quarta giornata consecutiva, si sono presentati in aula.**

**La visita ispettiva è stata confermata dal provveditore agli studi, Claudio Martinelli, che personalmente si sviluppi.**

**Mentre a Borgo l'ispettore — di cui viene comunicato il forse per evitargli pressioni di qualsiasi genere — sente i pro e i contro, i genitori dei quindici scolaretti costretti alla vacanza forzata sono in attesa, arroccati senza defezioni alla richiesta primaria: sostituire la maestra giudicata «non idonea a svolgere quella funzione educativa e socializzatrice quale oggi si propone la scuola dell'obbligo» con particolare riguardo a bambini della prima elementare».**

**Le famiglie interessate alla vertenza avranno in giornata un incontro fra di loro per fare il punto della situazione, che comunque per il momento non presenta novità.**

**«Noi non abbiamo assolutamente nulla di personale con — dicono alcuni genitori — ma non vogliamo, e l'abbiamo ampiamente spiegato, che i figli siano ancora affidati alle sue cure scolastiche. Al limite, ma speriamo di non dover arrivare a tanto, siamo anche disposti ad assumere e pagare di tasca nostra una maestra che non ha incarico perché segua i bambini e li prepari per l'esame di privatista».**

**«Sarebbe, questa, una soluzione estrema, che noi prenderemo solo se costretti» — aggiungono. «Ribadiamo comunque la disponibilità al colloquio con le autorità scolastiche le quali devono tenere conto che siamo quindici famiglie su venti ad avere fatto una scelta ben precisa».**

## Sull'edilizia a Villafalletto

# *Affisso un manifesto che accusa il sindaco*

VILLAFALLETTO — La sezione della cooperativa edilizia «Lavoratori saviglianesi» ha affisso un manifesto contro il sindaco, l'architetto Francesco Bellardo. L'accusa è di «avere fatto perdere alla cooperativa finanziamenti per centinaia di milioni destinati all'edilizia economico-popolare, che sono così stati dati ad altri comuni anche a Villafalletto, benché permanga nel paese l'alto costo dei fitti e la carenza di alloggi».

Secondo i della cooperativa l'impossibilità di ottenere i finanziamenti è derivata dal fatto che il paese non è ancora dotato di un regolatore e, di conseguenza, non può usufruire degli stanziamenti che le norme di legge prevedono per le cooperative edilizie.

Nel manifesto il sindaco è accusato anche «avere bloccato l'attività edilizia da due anni a questa parte. In particolare, si sostiene che sono numerosi cittadini che «da molto tempo attendono di sapere, dove, come e quando potranno costruire secondo le loro esigenze e necessità, dovendo già sopportare l'aumento dei costi di costruzione e dei materiali nonché degli oneri di urbanizzazione».

L'amministrazione comunale è anche accusata di non preoccuparsi del centro storico, i cui abitanti «avrebbero potuto ottenere i finanziamenti previsti dalle leggi per interventi di recupero nelle loro abitazioni».

Anche in questi casi, ne stanno i soci della cooperativa. «Ciò è avvenuto perché l'amministrazione ha rifiutato dare al paese il piano regolatore atteso da due anni. Anzi, si è barcamenata ed ha temporeggiato fallosamente arrivando al punto di presentare la delibera programmatica, cioè la prima parte del piano, quasi al termine del suo mandato. E questo mentre altri comuni hanno già un piano di attuazione operante».

«Certe accuse non ci toccano — replica il sindaco — anche perché siamo stati fra i primi, nel comprensorio, ad approvare la perimetrazione del nucleo urbano, poi non condivisa dalla Regione».

Secondo il sindaco, il ritardo nella stesura del piano regolatore non è colpa dell'amministrazione, «perché dato quanto è accaduto con la delibera della perimetrazione abbiamo voluto procedere con cautela, per non commettere errori».

Il consiglio comunale, assicura il sindaco, verrà chiamato «al massimo entro tre mesi» ad esaminare un piano preliminare che sarà base del piano regolatore vero e proprio.

**a. r.**

### Temperatura ieri a Cuneo

| | |
|---|---|
| massima | 9 |
| minima | 1 |

Umidità media 47%. Temperatura 1.8 febbraio dello scorso anno: 5; — 1 il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 17.39.

**Le previsioni**: cielo in prevalenza sereno. Visibilità discreta con possibilità di nebbie in pianura specie nelle ore serali e notturne. Temperatura stazionaria.

**Le temperature minime e** ieri in: Alba (7 °); Bra (11, 1); Ceva (10, 2); Fossano (10, 2); Limone (7 —1); Mondovì (8, 3); Raccona (10, 2); Saluzzo (10, 2); Savigliano (9, 1).

## Il nonnino di Bra sarà festeggiato dagli amici

# *Beppe, oggi compie cent'anni «Me la sono presa con calma»*

BRA — Lo sa il secolo di vita fa fatto di tutto, il giardiniere e il «mercante» Battista Bianchi, un anello il «raccogditore di noce di cavalletto», quando in Argentina dov'era emigrato tornò nel 1914, giusto in tempo per essere mandato al fronte. Il racconto delle «fazende» fu attierato dai terribili ricordi.

Nato a San Matteo, sulla collina braidese, il 9 febbraio 1880 Giuseppe Gandino è un personaggio molto popolare in città. Pino a pochi anni fa è visitò nel «palazzo rosso», in piazza XX Settembre; adesso è ricoverato al «Cottolengo» in via Vittorio Emanuele ma è in buone condizioni.

Il suo segreto dice, sta nell'essersela sempre presa con calma anche nel matrimonio: rimase scapolo fino a 56 anni. E' vedovo dal '71, ha una figlia sposata e due nipoti adolescenti. Oggi, giorno del centesimo compleanno, sarà festeggiato per iniziativa del Comune e dei suoi tanti amici.

**g. m.**

Bra, Giuseppe Gandino compie oggi cent'anni (Foto Perotti)

## Un dibattito di Italia Nostra

# Ad Alba vogliono il centro storico vivo

ALBA — «Centro storico quando e come intervenire». Attorno a questa domanda si è svolto un ulteriore dibattito alla biblioteca civica, promosso da «Italia Nostra», che ha messo a confronto urbanisti, amministratori e le varie categorie interessate al problema. Relatori gli architetti Alfredo Salvo, presidente del consiglio regionale dell'associazione Giancarlo Mazzarello, segretario regionale dell'associazione nazionale centri storici e Pier Massimo Stanchi, uno dei tecnici che ha curato la stesura del piano regolatore di Alba.

L'architetto Salvo ha parlato dell'evoluzione degli interventi nei centri storici: da quelli «stravolgenti» degli Anni 50, all'attuale recupero socio-abitativo. Si è ammmirato di constatare come 20 anni di studi e pianificazione hanno portato, in generale, a buoni risultati.

Stanchi ha riferito sugli studi compiuti per Alba ed ha affermato che ora bisogna seguire la nuova legge regionale. Sollecitato dal prof. Enrico Gastaldo, è da ultimo entrato nelle reali prospettive esistenti per la città, il sindaco Ziandrotti ha reso noto l'intenzione dell'amministrazione di avvalersi della legge 457 che consente degli interventi sollecitati ed in previsto. «Nei primi giorni della settimana prossima decideremo che concentreremo di compiere primi passi».

Tra gli intervenuti del pubblico una proposta concreta: che in tutto alcuni consensi è stata quella presentata dall'arch. Barbero a nome del consorzio costruttori della provincia di Cuneo. Egli ha proposto la costituzione di una «società di intervento» costituita dal Comune da istituti di credito, Camera di commercio, Ente comunale di promozione, consorzio di proprietari di immobili, per promuovere le ristrutturazioni.

Critico l'intervento dell'avv. Giorgio Scaglione che ha sollecitato l'esigenza di coordinare gli interventi edilizi a quelli urbanistici puntando il problema del futuro degli attuali abitanti del centro storico. «E' significativo rilevare — ha detto — che il 25 per cento dei residenti nel centro sono impiegati: il 5% circa ha la qualifica operaia e solo il 3 per cento è bracciante».

Sono poi intervenuti l'ex sindaco di Alba Pogliano, il sindaco uscente Aldo Gianolio e il segretario della federazione lavoratori costruzioni.

UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO VIENI da
A.R.A.M.
S.N.C. MUSTAT C.
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)

IL CENTRO MUSIC-HALL Mugliano Alpi (Cn) Tel. 0174 56 112
Questa sera ore 21
Nel salone rosso
«IL MURO»
Nel salone blu
«LA VALLIGIANA FOLK»

DAL GREGGE ...SCEGLI
MUSIC-HALL CENTRALE
QUE FAIRE ON BALLE AMERICAN BRA DUE ORCHESTRES
Questa sera e domani sera
GLI OXIGENE
Nella sala del liscio
Questa sera: I CARAVAN
Domani sera: LA GHENGA
Domani pomeriggio
DISCOTECA
D. J. RAFFAELE

LE CUPOLE
sera e domani sera nel delle feste
FRANCO e I V 10
Nel cupolino
I LANGAROLI GALLIZIO - CASTELLAZZO - PEZZUTO
«Uno che viene alle Cupole non è come uno che viene Cupole»

L'Altro Mondo è la tua voglia di ballare
L'Altro Mondo è il tuo modo di essere giovane
appuntamento al Club de
L'ALTRO MONDO
Alba
Questa sera domani pomeriggio domani sera
con il gruppo
I CONDOR

OTTOBRE
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Questa sera ballano le ultime novità d'importazione
Domenica sera CABARET di Gianni Magni

CAVALLO GIRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
SCI FONDO - Super Offerte!
la migliore qualità al minore prezzo:
SCI superleggeri extra
ATTACCHI BASTONCINI in lega leggera
SCARPE in pelle foderata termica
IL TUTTO SOLTANTO a L. 57.000
PER I BAMBINI
completo JARVINEN da non sciolinare,
attacchi bastoncini di metallo,
scarpe in pelle foderata termica,
il tutto soltanto a L. 33.000
CAVALLO SPORT
CENTRO VENDITA SCI FONDO,
Super specializzato per lo sci nordico.
Punta sulla qualità!
CAVALLO CENTRO SPORT
Via Cuneo 5 - Tel. 769.309 - Borgo Dalmazzo

Dancing Discothèque INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.050
Stasera di Lillo Iaccio
SABATO 6 DOMENICA SERA: ore subito l'orchestra
I ROERI
Giovedì sera domenica pomeriggio
DISCOTECA

PRENOTATE LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA A COMODE RATE MENSILI SENZA INTERESSI
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

DISCOTECA
Bra - P.za Giolitti 8
Si balla al GIOVEDI' SABATO DOMENICA festivi e prefestivi

# La Pam Auxilium riceve la visita della capolista

### Cuneo Vbc ospita Alpignano - Origlia in casa

CUNEO — Il Pam Auxilium ospita la capolista Andax Orrone che finora ha dominato il campionato di serie C femminile. Dopo la sconfitta subita a La Spezia contro il Cogianina le ragazze cuneesi cercano una immediata rivincita, proprio contro le prime della classe. «Non siamo per niente soddisfatti di quanto fatto finora - dice il presidente Michelone - tuttavia non dimentichi il nostro valore e date una buona soddisfazione ai tifosi».

La compagine di La Spezia è ancora imbattuta ed è attualmente in testa alla classifica con sei punti di vantaggio sulle inseguitrici. Quindi è un'occasione per il direttore sportivo Enzo Prandi — «noi per il canto nostro vogliamo dimostrare il grande valore della squadra».

SAVIGLIANO — Espugnato il campo del Volontari Asti, con un buon risultato, il Volley Alba, reduce dalla vittoria ottenuta a Rivoli, affronta domani a Savigliano la pericolante formazione di Borgomanero nella quinta giornata di andata del campionato di Promozione raggruppo di Pallavolo.

CUNEO — Primo in classifica a pari merito con il Lasalliano Torino con quattro vittorie su quattro partite il Cuneo Vbc riceve questa sera l'Alpignano squadra di valore che insegue in cerca di resta con due soli punti di distacco.

I bianconeri di Sergio Varalda hanno di fronte due tipi diversi per valutare immediatamente la possibilità del campionato di prima divisione. Dopo l'Alpignano affronteranno, infatti in trasferta proprio il Lasalliano. Quindi «obiettivo — per il direttore sportivo Enzo Prandi — non per il momento di guardare troppo lontano ma di disputare sulla base obiettiva».

CUNEO — Dopo i due punti di distacco conquistati alla seconda di ritorno (60-58 sulla pista Cuneo) della parte salvezza con il Cuneo Sport la Pallacanestro Cuneo riceve la formazione dell'Ivi Vadese probabilmente la più temuta tra le sei in lotta per evitare la retrocessione.

La compagine bianconera sarà costretta ancora una volta a schierare la sua formazione rimaneggiata in quanto non possono giocare Bertolino, Cavallo e Bertola che saranno in panchina per scontare la squalifica inflitta dal giudice sportivo dopo la partita di Asti. Ritorna in campo Bruno Bertola dopo

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA NELLA GRANDA

# Tutta la mappa del Carnevale

## Ecco le maschere della provincia

*Tra falò, arlecchini, cowboys e pirati, piccoli Zorro e dame del Settecento, spuntano le maschere locali. E occupano subito i primi posti, aprono di diritto le sfilate, danno credito ai regnanti, rivendicano le chiavi di paesi e città. Ma che cosa pretendono, in fin dei conti? Non è neanche detto che abbiano il costume più bello, o il più prezioso.*

*Però i vari Claterlin, Cuciabariet, Bassurin e Maddlinin, Concetta e Stangone, Moro e Bela Monregalèisa, Leonin e Ciollina, hanno dalla loro di essere unici, personaggi noti tra tanti anonimi in maschera. E, soprattutto, presentano il conto, che si paga con gli applausi, di una tradizione ogni anno rinnovata.*

*Chi discuterebbe il primato di Gianduja a Torino? E allora non lo si faccia neppure per Lasagnon e Ciucibariet ad Alba, e così di seguito per tutti i protagonisti del carnevale nella Granda.*

*Scartiamoli, questi due attori visti numerosi impegni. Il nome-cognome del secolo scorso, una persona facoltosa, senza problemi: si è trovata accanto un mediatore di vini scaltro, quel Ciucibariet che si destreggia con astuzia per sbarcare il lunario.*

**Claterlin** di Saluzzo non ha natali antichi. Nasce con il carnevale del '57, e il suo nome si richiama al patriano della città. San Chiatrèo. Andò che la **Castellana** volle al suo fianco un personaggio più scanzonato e folkloristico e questo improbabile contrasto rituale costituì anche quest'anno è riproposto da Giovanni Robino e Anna Grazia Berardo.

*Per un Moro che resta, Frau Bessone, Bela Monregaleisa che cambia.* E co-

Il Moro a Mondovì

*struttore edile si trasferì ancora il volto colorito-cotto e ospitò nella sua Ca' Maria Piera Bracco, trentunenne di Vicoforte.*

*E quello* Stangone *Mango d'Alba? Non lascia più all'uno la sua Concetta, venuta dal Sud per forza impalmare da un contadino di Langa.*

*A Ceva,* **Bassurin d'la Creusa** *(Armando Gallo) lotta sempre con la sua* **Maddinin** *(Mirella Ferro), ma la gente dice che si vogliano un gran bene, anche se la moglie aspetta invano che il marito si decida di passare di più ai rud della famiglia piuttosto che ai tatti degli altri di quali, tra parentesi, non trascura di fare belle.*

*Andrea e Giovanni Margara sono da un trentennio* **Vigiu Cubiabrocbe** *e* **Steo Parucher**, *a Monticello d'Alba: personaggio. Il primo, che lavora senza tregua nella vigna, nato e tutti, il secondo, come un bigliamm*

**Giacolin e Maria Cutlina**, *Giovanni Monello e Adriana Allasia, rispettano il carnevale di Carnifermaggiore. Fausto Cucchietti e Augusta Castaldi sono* **Dragonera e Dragonetta; Kochin e Biasina di** *Revello vengono impersonati da Claudio Rinaudo e Rita Rinaudo.*

*A Monta, Loredana Giuliano e Gian Mario Gagna fanno* **Ciollina** *e* **Leonin**. *Ogni paese ha, grazie a loro, un «suo» carnevale.*

g. g.

### Sfilata di carri nel capoluogo - Saluzzo, una grande tradizione rischia d'essere dimenticata - Il Moro e la sua «Bela» a Mondovì - Anche a Ceva, Dronero, Acceglio, Fossano, Cherasco e Bra «sfilate e veglioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — A comunciarlo dal capoluogo, questo itinerario alla ricerca delle baldorie di carnevale, sembra che la Granda abbia quasi dimenticato di mettersi la maschera. Noi è una novità.

«*Non faremo nulla neanche quest'anno* — dice Pier Luigi Gatti, presidente del comitato Pro Cuneo — *perché purtroppo siamo partiti in ritardo*». «*Una proposta interessante* — prosegue Gatti — *ci era giunta da un pensionato, Michele Tallone, che voleva riproporre dopo molto tempo Gironi, la maschera della nostra città. Ma ci sono state difficoltà per trovare la carrozza ed i cavalli, nonché gente disposta ad interpretare i personaggi*».

E l'assessorato ai Servizi Sociali, in collaborazione con il Centro diocesano pastorale, a organizzare quest'anno il carnevale in città. «*Domenica 17* — spiegano i promotori — *sfileranno per c.so Brunet, corso Nizza e via Roma una ventina di carri allegorici, preparati dai ragazzi della città e dalle scuole*».

L'iniziativa dell'assessorato ai Servizi Sociali vuole colmare una lacuna lamentata da un po' di tempo da tutti i bambini. «*Lo scorso anno a Cuneo* — dicono — *non era stato fatto nulla per il carnevale ed avevamo dovuto accontentarci di passeggiare in maschera per corso Nizza*».

Particolarmente attiva la frazione Confreria, dove la parrocchia organizza la tombolata del giovedì grasso e sfilate di carri domenica 17 e martedì.

A tener allegra la provincia ci pensano soprattutto altri centri, grandi e piccoli. Fervono i preparativi per i dieci giorni -più diversi- dell'anno, da domani a martedì grasso, con sfilate, balli in maschera, veglie e «galoperie grasse».

In ossequio alle sue grandi tradizioni, **Saluzzo** merita il posto d'onore, anche se non trova più i soldi per fare un carnevale -come si deve-. Ciaterlin e la Castellana sono rimasti soli, ma hanno ugualmente ricevuto l'investitura. In questi giorni fanno visita a case di riposo, ospedali e scuole, sabato 16 balleranno con i bambini al circolo Morandi.

Saluzzo permettendo — e lo consentirà, visto che il bilancio anche quest'anno non permette di fare sfilate — la regina del carnevale in provincia sarà **Mondovì**, grazie anche al discorso a parte che si fa per l'Alpe. Il Moro non è più solo da quando è stata eletta la Bela Monregaleisa. Il corteo, con le majorettes di **Carrù**, raggiungerà giovedì prossimo il municipio, dove gli saranno consegnate le chiavi della città. Fino a martedì grasso il Moro avrà signore di Mondovì e darà ricevimenti nella Ca' allestita a Breo, dal mercato coperto.

Domenica 17 la prima sfilata di carri allegorici, a cui parteciperanno anche rappresentanti di **San Michele, Massimo Alpi, Monastero, Castelnino Tanaro e Farigliano**. Il soggetto dei carri sono i cartoni animati. Lunedì 18 sarà tutto per i bambini; il martedì grasso si correrà in piazza Ellero il palio degli asini e i carri in sfilata per le vie chiudono festeggiamenti gli ultimi applausi. Il programma non finisce qui, perché si sono anche il festival gastronomico e la «Cena dei lombardi», gran mangiata (per non essere da meno a quelle che i lavoratori giunti dalla vicina regione erano soliti fare, tanti anni fa, a Mondovì.

Anche a Ceva la Pro loco ha varato un nutrito cartellone: il ballo mascherato dei bambini, giovedì 14, alle Brenta, le sfilate dei carri nelle domeniche 17 e 24 febbraio, baldoria dei magnin, il martedì grasso, e ancora il palio dei rioni. In testa ai cortei Bossurin e Maddinin d'la Creusa, la fata del forte, il governatore e l'abate.

A **Cortemilia** carnevale con tanti carri allegorici, con un gruppo folcloristico e con la distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e del tradizionale dolcetto dell'Alta Langa domenica 17 febbraio.

«*I giovani dei nostri due borghi* — dice il presidente della Pro loco, Gianenrio Podio — *stanno allestendo i carri allegorici. Non abbiamo fissato un tema, la loro fantasia avrà lo spazio più completo*». Poi un gruppo folcloristico (la Famiglia Nizzese), un ragazzo ed una ragazza vestiti nei costumi tipici degli agricoltori della Langa.

«*Il corteo mascherato* — continua Podio — *sarà preceduto dalla minibanda*» un complesso musicale che ottenendo un notevole successo in tutto il comprensorio e percorrerà tutte le vie di Cortemilia per giungere in piazza Oscar Molinari, dove saranno distribuiti gratuitamente la polenta, la salsiccia e il vino dolcetto.

Quest'anno a **Dronero**, che al sabato con la vicina Caraglio, avrà luogo la sfilata allegorica: si farà domenica 17 con in testa il «Draconerium» e le maschere cittadine Dragoncita e Dragonero.

Ad **Acceglio** i festeggiamenti s'inizieranno giovedì 14: le maschere di Villaro faranno il giro delle frazioni per avvertire la gente che «è giunto il momento del Carlevè». Il giorno dopo, alle 16, festa del magnin e inaugurazione del carro allegorico «Lu ciastel d'la vila». Concluderà le manifestazioni, domenica 24, l'ormai famoso processo al carnevale.

E' soprattutto dei bambini il carnevale di Fossano. L'ente manifestazioni cura la parte organizzativa; borghi e frazioni preparano in gran segreto i carri sui quali saliranno i ragazzi. Le sfilate di domenica 17 e martedì 19 saranno aperte dal Gran Monarca.

A **Cherasco** la Pro loco si è riunita ieri sera per rinnovare il direttivo. Qualcosa, di sicuro, si farà. Il martedì grasso ha una solida tradizione, rinverdita anni fa dall'allora parroco, don Isaia, che aveva inventato la maschera dell'onorevole Melone. Non si sa ancora se, come l'anno scorso, il Borsalì sarà fatto sfilare e poi bruciato in piazza.

A **Bra**, il carnevale passerà ancora una volta, «sulla testa» degli abitanti; è una festa che non ha mai le radici in città. Per ingannare l'inutile attesa, non che «emigrare» come faranno per esempio soci e simpatizzanti dell'Avis, che si godranno la trasferta il carnevale di Bellinzona.

Giuseppe Grosso

## MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferraresi**

CUNEO — Presso la galleria Etruria di corso Dante 32, continua la rassegna retrospettiva delle opere di Cesare Monti, alcune tra le migliori di una lunga e prolifica carriera d'artista. Primeggiano in primo luogo le figure di donne, giovinette e bellezze, poi i paesaggi, alcune nature morte, pochi fiori e ancora intimi di piccolo e assai gradevoli, dove la tavolozza varia non risulta mai monotonia. Certamente una buona pittura di mestiere sempre, ogni opera, di corrente post-impressionista. La mostra resta ancora aperta al pubblico fino al 15 febbraio, con orario 10-12 e 15-19,30

**Mondovì** — Nella saletta del caffè Aragno, in piazza Statuto, si è inaugurata sabato scorso la personale del pittore Franco Martinengo. Una mostra composta da una trentina di opere, alcuni acquerelli morbidi e per lo più di paesaggi liguranti paesaggi, alberi marine, scorci di case, e larghi fiocchi densi e profondi, che sul po' sulla l'opera pittorica di Martinengo offermalo artista dai larghi consensi. Ancora si mostra anche l'opera grafica presentata al pubblico in parallelo. L'esposizione si può visitare fino al 24 febbraio

**Cuneo** — Il Circolo Dello Scacchiere di via Emanuele Filiberto 2, presenta come ogni anno gli acquerelli di Marco Lanza. Opere sempre nuove e sempre operanti, alla ricerca figurativa che, oltre a in risalto una maestra tecnica eccezionale, mettono accenti in luce la grande poetica sua figurazione e creatività che riesce ma una continua visita ricerca, che rende l'opera sempre spontanea, incantevole trasparente e smaterializzata più restando lontano alle molteplici realtà che la ama ritrarre e ricordare. La rassegna termina il 16 febbraio

**Bra** — Al Circolo Sociale Braidese, di via Principe di Piemonte 8, prosegue la stagione delle mostre, dei concerti e degli incontri culturali e dopodomani di una bi ottimo-mani, con una mostra che si concluderà il 15 febbraio del pittore Clemente Costantino. Una mostra piacevole, dai colori tenui e stemperati, più vicina alla delicatezza dei colori ad acqua, che alla tecnica ad olio. Campagne alberano folti rossi di paesi, degradanti colline, vedute di case e piazze con gestalia misura e trasparenti cromatismi

**Ceva** — Nella sala dei trofei del bar discoteca Music-play, situato in regione Piana, continua fino al 20 febbraio la personale del pittore di Canelli Piero Zunino. Il pittore presenta le opere più recenti dedicate in particolare al paesaggio con

Claterlin e la Castellana al centro del carnevale saluzzese

La Bela Mosregaleisa

## Langa e Albese festeggiano così

ALBA — Lasagnon e Ciucibariet, le maschere animeranno anche quest'anno i tradizionali tre Carlevè della Famija Albeisa per i Grandi, per i Cit e per i Desmentià.

Ecco il programma nei dettagli: sabato 9 febbraio alle ore 17 le maschere, matane e soci della Famija si recheranno a far visita al Vescovo e al sindaco. Domenica 10 febbraio alle ore 14 visita agli ospiti degli istituti assistenziali. Venerdì 15 febbraio alle ore 21,30 «Veglione dei tre Carlevè» alla Sala Eden, di Alba, con l'orchestra «I Langaroli di Secondo Ga...».

Il programma prosegue domenica 17 febbraio con visite, mattino e pomeriggio, ai rimanenti istituti assistenziali. Martedì 19 febbraio, alle 15, «Gran Balada 'dle Marage» nella palestra della Maddalena. Saranno distribuiti coriflons e galuperie a tutti i bambini intervenuti.

A **Sinio** → Preparativi carnevaleschi sono stati organizzati dalla Pro loco. S'inizieranno domenica 10 febbraio con un pranzo dell'amicizia tra tutti i compaesani.

Il gran carnevale sinlese avrà il suo momento culminante domenica 17. Alle 14 radunio di carri carnevaleschi delle Langhe a Borgonuovo, con sfilata per le vie del paese. Premio agli amori di casa le maschere locali, i marchesi Del Carretto. Seguirà una distribuzione di polenta, salsiccia e dolcetto con baraonda finale di musiche e canti in piazza.

Martedì 19 seconda marcia di carnevale aperta a tutti, purché mascherati. I partecipanti si cimenteranno in una lunga camminata con sosta ai cascinali e borgate del paese.

A **Monticello** le maschere Vigiu Cubiabrope e Steo Parucher, impersonate dai fratelli Andrea e Giovanni Margara, stanno preparando il carnevale monticellese, uno dei più rinomati dell'Albese. I festeggiamenti s'inizieranno il 9 febbraio con una cena dell'amicizia e proseguiranno domenica 17 con un ballo per i bambini nel pomeriggio e un veglione per adulti in serata. Martedì 19 alle ore 14, polentonissima in piazza, con salsiccia e buon vino.

A **Mango**, «Concetta» e «Stangone» (volto bianco, sui capelli, lei, e lui in elegante abito scuro) faranno gli onori di casa martedì pomeriggio allorquando decine di carri allegorici dei paesi vicini sfileranno per le vie del paese. Seguendo una antica tradizione, anche quest'anno sarà cucinata in piazza un polentone di circa due quintali che sarà distribuito a tutti con salsiccia, *bagnet del batù*, bugie e buon dolcetto. Al tramonto si canterà e si ballerà intorno ad un grande pupazzo che verrà incendiato e, bruciando, rappresenterà il Carnevale alle muore.

La giornata si concluderà con un ballo mascherato e gran veglione nel secentesco castello.

**Gianfranco Fiori**

### Il 24 ad Alba tutte le maschere del Piemonte

ALBA — «Carlevè vet» nella capitale delle Langhe con un imponente raduno delle più importanti maschere del Piemonte e organizzato per domenica 24 febbraio dalla Pro loco Alba manifestazioni.

«*Il nostro Carnevale* — dice uno degli organizzatori, Raoul Molinari — *in realtà può essere un "meeting" di maschere piemontesi alla ricerca del folclore carnevalesco. Si svolgerà infatti solo domenica 24 e conclusione delle baldorie che si terranno nei giorni precedenti nelle varie città e paesi*».

Una particolarità sia nel fatto che i personaggi mascherati non sfileranno carri allegorici bensì carrozze d'epoca trainate da cavalli. «*Questo perché* — spiegano i promotori — *le maschere sono nate quasi tutte nell'800 o ai primi del '900, cioè prima dell'avvento dell'automobile e del trattore ed è giusto quindi presentarle nella loro epoca trainate*».

Parteciperanno Gianduja e la Giacometta di Torino, il Moro di Mondovì, Ciantlerlin di Saluzzo, le maschere del Carnevali di Ivrea, del Pinerolese, oltre naturalmente a quelle del comprensorio, vale a dire Stangon e Concetta di Mango, i Faudanet di Castellinaldo, la Famija Nissra di Cortemilia, la Marchesa di Sian der Marenchet di Bale Langhe, il Magnin di Marsaglia, Matrin di Gurin e Ghijin di Camale, Lapadrod e Madama Baviora di Rodd, Maria Catlina e Giovanin di Brigna di Belvedere Langhe, l'Ultim di Benevello, Magnin e Magnina di Bergolo Langhe, i Marchesi del Carretto di Bonvalaren, Steo Parucher e Vigio Cubiabrope di Monticello, Ciaclarel di Cornellano, il Conte della Tabarla e Contessa Caitlina di Santa Vittoria. Saranno ricevuti dalle maschere di Alba Lasagnon e Ciucibariet.

I vari paesi distribuiranno ed esporranno in Palazzo comunale di piazza Duomo le loro specialità e galuperie, tarcetti e bugie, *bagnet*, torne, meciolè e buon vino

## I PIU' VENDUTI NELLA GRANDA

### LIBRI

**CUNEO** — La Fiaba corso Nizza 28, *Sinfonia* di Leonhard; Modertua, corso Nizza 46, *Sesto senso* di Scarcelli; Stella Maris, via Sansalvario 6/B, *Intervista a Hollywood* di Bellenger.

**ALBA** — Il Bramante, piazza Savona 5, *Racconti di un altro universo* di Robbins; Editrice Paoline, piazza San Paolo 14, *Il deserto nella città* di Carrillo.

**MONDOVI'** — La Mercantile, piazza San Paolo, *Il che giudice la mitte* di Fruttero e Lucentini; La Ghiacciaia, piazza Maggiore, *Diario segreto contro il nazismo* di Graceri.

**BRA** — Bramante, corso IV Novembre 2, *A che punto la notte* di Fruttero e Lucentini.

**CEVA** — Tarditi, via Pallacorda 38, *Sesto senso* di Scarcelli.

**FOSSANO** — Blu, via Cesare 23, *Il signore delle mosche* di Tolkien.

**DRONERO** — Barbero, via Montemale 1, *Incubo*.

**RACCONIGI** — Cicero, via San Giovanni 10, *La storia del Piemonte* di Rinaudo.

**SALUZZO** — Casa del Libro, corso Piemonte 32, *Il cavaliere di Malheyn*; San Giuseppe, via Pellico 3, *Tu il bambino come vuoi tu* di Gardi.

**SAVIGLIANO** — Sarlinga, via Torino 600, *Un amore* di Pallavicini.

### DISCHI

**CUNEO** — Mizzak, corso Nizza 16: 33 giri *The wall* dei Pink Floyd; 45 giri *Teppista delicato* dei Sugar Band, corso Nizza 18: 33 giri *Innamorarsi alla mia età* di Iglesias; 45 giri *Telex Mosmur Diamond* dei Telex.

**ALBA** — Discoteca, corso Italia 7: 33 giri *The wall* dei Pink Floyd; 45 giri *Video killed the superstar* dei Buggles.

**BRA** — Disco, via Cavour 53: 33 giri *The wall* dei Pink Floyd; 45 giri *Video killed the superstar* dei Buggles.

**DRONERO** — Ciampello, viale Stazione 14: 33 giri *Pop music* degli Pfm; 45 giri *Ronny dreams* di Ronny Vendetti.

**FOSSANO** — Pomundit, via Roma: 33 giri *The wall* dei Pink Floyd; 45 giri *Video killed the superstar* dei Buggles.

**MONDOVI'** — Cernetti, via Sant'Agostino: 33 giri *The wall* dei Pink Floyd; 45 giri *Se tornassi* di Iglesias.

**RACCONIGI** — Cavaliere, piazza Roma 7: 33 giri *Canta la pioggia sulle* di Brandauarti; 45 giri *Buona domenica* di Verdelli.

**SALUZZO** — Guarini, via Martini: 33 giri *Innamorarsi alla mia età* di Iglesias; 45 giri *Se tornassi* di Iglesias.

**SAVIGLIANO** — Cravero, via Roma 30: 33 giri *Viva dei Pooh*; 45 giri *Remo c'è una avventura*.

## A Ceva e Mondovì arriva «Macbeth» Shakespeare

**CEVA** — Questa sera al teatro Marenco, lunedì 11 al Corso di Mondovì, la Comunità teatrale Italiana presenterà *Macbeth* con la regia di Giancarlo Sepe.

Gli interpreti: Sonia Amirdola (prima strega), Franco Cortese (Donalbain), Nicola D'Eramo (Duncano), Salvatore Martino (Macbeth), Anna Manichetti (La donna), Luigi Pistilo (Banquo), Roberta Rein (La strega), Pino Tufillaro (Malcom), Maria Elena Vinai (Lady Macbeth); musiche di Stefano Marcucci, scene e costumi di Giancarlo Sepe, organizzazione di Franco Martini.

I prezzi al Marenco: platea 6000, palco (4 posti) 24 mila, palco (3 posti) 18 mila, balconata 5000, ingresso 1500.

E, quella che va in scena, l'opera di Shakespeare, ma una storia moderna, ambientata negli Anni Trenta. Il lavoro di Sepe ha per protagonista una donna che uccide il marito sorpreso con l'amante, mentre i due preparavano un Macbeth alla radio.

fr. s.

## DOVE ANDIAMO A MANGIARE

**VECCHIO ELEFANTE**
Alba
Piazza Pertinace 10
Tel. 0173 43 018
Chiuso il martedì e la.

**CAVALLO NERO**
Cuneo
Piazza Seminario 6
Tel. 0171 62.017
Chiuso il lunedì.

**LEON D'ORO**
Saluzzo
Piazza Garibaldi 23
Tel. 0175 42.275
Chiuso il lunedì.

**ITALIA**
Moretta
Via Torino
Tel. 0172 94.295
Chiuso il martedì.

**BATTAGLINO**
Bra
Piazza Roma
Tel. 0172 412.503
Chiusura lunedì.

Si incomincia con alcuni antipasti tipicamente langaroli, si continua con tagliatelle o agnolotti, brasato al barolo, pollo, bollito, arrosto e tacchino (specialità della casa) e si conclude con un «bonet» all'amaretto. Il tutto 7500 lire, esclusi i vini.

Con otto-diecimila lire: fagottini, tagliatelle, risotti di ogni tipo, asparagi, scaloppine, agnello ed un carrello pieno di tanti dolci, tutti fatti in casa. Vasta scelta anche per quanto riguarda i vini, piemontesi — non.

Cucina casalinga classica piemontese. Antipasti (portafoglio della casa, cioè prosciutto cotto fontina ed asparagi, salsiccia al barolo, vitello tonnato), gnocchi, agnolotti e tagliatelle, bolliti misti, galletti nani, coniglio, lepre, dolci (uno speciale allo zabaglione caldo con gelato). Prezzo, vino compreso, dalle dieci alle dodicimila lire.

Con nove-diecimila lire, esclusi i vini, antipasti (salmone, anguille marinate, insalata di mare, fritto alla piemontese), agnolotti, minestrone di verdure, risotto, agnello, tarantina, quaglie, zuppa inglese, budino.

Una notevole scelta di piatti: antipasti caldi (polenta con funghi, stufato con fonduta, cotechino), agnolotti «al plin», tajarin fatti in bolliti misti alla finanziera, bocconcini al barolo, dolci. Con un dolcetto del '78, lire quattordicimila.

Sono una risata del cuoco Emerico del ristorante «El Fogon Vej»: Risotto ai funghi e vino rosso. Tempo di cottura circa 18 minuti.

*Ingredienti per 4 persone* — Mezzo chilo di riso, un etto di burro, cento grammi di funghi freschi o secchi, mezzo bicchiere di vino rosso robusto (il vino rosso consiglio barbera o nebbiolo), una bustina di zafferano, aromi, due spicchi di aglio, una cipolla, parmigiano grattugiato.

*Procedimento* — Soffriggere la cipolla in un po' di burro e bollare il riso che si farà imbiondire. Aggiungere quindi il vino con bicchiere circa) e lasciarlo evaporare. Unire gli aromi (rosmarino, lauro, sedano, gli spicchi d'aglio schiacciati. Mettere lo zafferano, precedentemente diluito nel brodo, con una mestolata di funghi. Quindi il parmigiano grattugiato insieme a due mestoli di brodo. Il cottura ultimata aggiungere il burro avanzato. Se il riso diventa troppo «asciutto» aggiungere un mestolo di sugo d'arrosto.


# Spettacoli e taccuino della Granda

**CINEMA**

**CUNEO**
**Corso:** Tesoromio
**Fiamma:** Il falò delle vanità
**Italia:** Vado in bosco
**Nazionale:** Il gioco degli avvoltoi
**Lantor:** Lo chiamavano Bulldozer

**ALBA**
**Corino:** Jesus Christ superstar
**Eden:** Tesoromio

**BEINETTE**
**Astra:** Il vigile

**BENE VAGIENNA**
**Allodi:** Pane, burro e marmellata

**BORGO S. DALMAZZO**
**Moderno:** Il campione

**BOVES**
**Nuovo:** L'amico americano

**BRA**
**Impero:** Buona notizia
**Politeama:** Tesoromio
**Vittoria:** Il cacciatore di squali

**BUSCA**
**Lux:** Gli amici del drago

**CARAGLIO**
**Splendor:** Eroe della strada

**CAVALLERMAGGIORE**
**S. Giorgio:** Fantasma

**CENTALLO**
**Alessandra:** Manhattan

**CEVA**
**Doria:** Uno scherzo extraterrestre

**CHERASCO**
**Gallaini:** Le avventure di Pollo Pan

**CORTEMILIA**
**Nuovo:** Come profondo

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
**Nuovo Moderno:** riposo

**DRONERO**
**Iris:** Io sto con gli sciacalli

**FOSSANO**
**Astra:** La poliziotta della squadra del buon costume

**Iride:** Sindrome cinese
**Politeama:** Il gendarme Da Funes e gli extraterrestri

**MONDOVI'**
**Corso:** Poliziotto o carogna
**Italia:** La polizia bussa
**Ferrotel:** riposo

**MONESIGLIO**
**Italia:** Io non credo a nessuno

**ORMEA**
**Ariston:** Amici e nemici

**PIASCO**
**La Rosa:** Lotti selvaggi

**RACCONIGI**
**Sociale:** Contessa, contessone e cameriera

**ROBILANTE**
**Robilantese:** riposo

**SALUZZO**
**Civico:** Uragano
**Italia:** Saint Jack
**Splendor:** Malato immaginario

**SAVIGLIANO**
**Aurora:** Cercando sotto la pioggia
**Nazionale:** I viaggiatori della sera
**Rita:** Io sto con gli sciacalli

**VERZUOLO**
**Corso:** Oliver's story

**VILLAFALLETTO**
**Moderno:** riposo

**ASTI**
**Lux:** Piano story 1900
**Politeama:** Sabato, domenica e venerdì
**Salone:** Il signore degli anelli
**Splendor:** La mandarina mela
**Vittoria:** The wanderers (I nuovi guerrieri)

**FARMACIE**
**Cuneo:** Bollasso via Caraglio
**Alba:** Piave corso Piave
**Bra:** Fiorio corso IV Novembre
**Ceva:** Boero, via Marenco
**Fossano:** Rolfando via Roma
**Mondovì:** Zitta via Mondovì
**Racconigi:** Cuccia via Morosini
**Saluzzo:** San Marziano corso Piemonte
**Savigliano:** Maforigo piazza Santorre

**TV PRIVATE**
**Telavideo Alba (can. 60):** ore 12,15 Film; 17 Music play; 19,30 Notiziario; 19,45 Film; 21,15 Film; 22,30 L'uomo, quello sconosciuto; 23,30 Notiziario; 23,45 Oroscopo; 24 Film della notte

**BENZINAI NOTTURNI A CUNEO**
IP, corso Francia Moch, viadotto Solaro. **Mobil**, corso Monviso

**MUSEI E PINACOTECHE**
**Cuneo:** Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta) 9-12 15-18, escluso domenica e lunedì.
**Alba:** Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertinace 1. Giorni festivi e prefestivi
Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni festivi 9-12, feriali 15-18
**Racconigi:** Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni festivi e feriali a richiesta
**Saluzzo:** Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario 10-12, 14,30-16,30 (chiuso il lunedì)
**Savigliano:** Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

## Questa settimana vedremo

Tesoromio di Carlo Vanzina con Zeudy Araya, Johnny Dorelli ed Enrico Maria Salerno

Il film è tratto da uno dei più grandi successi teatrali italiani di questa ultima stagione. Un commediografo (pessimo) vittima di un'intervista ed in seguito da una ammiratrice incontra una ragazza di colore che riesce a vivere con lui.

Al Cinema Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171-2668.

Uragano di Jan Troell con Jason Robards, Mia Farrow e Max Von Sydow

Eccezionale pellicola del filone «catastrofico». In una meravigliosa isola sbarca l'amore: subito contrastato tra la figlia del governatore ed un giovane del luogo, di nome Motaro. I genitori di lei che si oppongono alle nozze, cercano a rimediare al peccato in milioni. Una spaventosa ciclone scatenerà la pace sull'isola.

Al Civico di Saluzzo, via Palazzo di Città 15, tel. 0175-43750

«Sindrome cinese» di James Bridges con Jack Lemmon Jane Fonda, Michael Douglas

Tre personaggi (una giornalista televisiva, un giovane operatore cinematografico, un tecnico) per un tema di grande attualità: le centrali nucleari.

All'Iride di Fossano (piazza Unità d'I. tel. 0172-69810

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 32 - Sabato 9 Febbraio 1980

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 54, tel. 83.009; Savona, via Astengo 171, tel. 806.895

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.238; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Sanremo: una denuncia dell'associazione di categoria

# Tre killers per uccidere la floricoltura imperiese

**La tortrice mediterranea e la sudafricana attaccano i fiori - «Le autorità si disinteressano» - La Germania ha rimandato indietro 17 mila chili di merce**

SANREMO — *«Tre killers spietati, la tortrice mediterranea (volgarmente chiamata Bega verde), la tortrice sudafricana (Epichoristodes) e il mercato troglodita delle autorità, stanno uccidendo la floricoltura nella provincia di Imperia»*. L'accusa, grave e documentata, è stata lanciata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'*«Associazione nazionale commercianti esportatori fiori»* (Anvef), dottor Umberto Aukenio, e dal vice presidente, dott. Aldo Sarchi.

*«La Germania, che rappresenta il più grosso mercato europeo dei fiori della nostra Riviera* — è stato detto — *solo negli ultimi 4 mesi ha rifiutato merce per oltre 100 milioni di lire perché infetta da tortrici. Montagne di fiori andati al macero. Ci stiamo uccidendo con le nostre stesse mani»*.

Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 1979 e gennaio 1980 la Germania, per colpa della *bega verde* ci ha rimandato indietro circa 17 mila chili di fiori. Un quantitativo enorme, mai registrato prima. *«Se si tiene conto* — ha dichiarato Aukenio — *che nell'intera stagione 1978 i rifiuti, per analogo motivo, non avevano superato i 7 mila del 47-49 milioni di lire e che la cifra negli ultimi 4 mesi è stata più che raddoppiata si intuisce facilmente la gravità della situazione. La Germania, se continuiamo a mandare fiori infetti, ci chiuderà il mercato. Bisogna agire in fretta se non vogliamo che i floricoltori, gli esportatori, i commercianti si trasformino in un esercito di disoccupati»*.

Agire, ma come? *«Esistono leggi precise, decreti per combattere la tortrice* — ha dichiarato Aldo Sarchi — *bisogna solo farli rispettare. Da anni, invece, tutte le autorità interessate se ne infischiano e la nostra principale economia va a rotoli»*.

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Ferrari Aggradi, visti i danni, su tutto il territorio nazionale, della tortrice, il 27 agosto del 1973 aveva emanato un decreto dove specificava, dettagliatamente, i termini di intervento e di lotta contro la *bega verde*.

Il pretore di Imperia, dott. Marrese, successivamente (12 novembre 1974), aveva emesso un decreto dove dichiarava tutto il territorio della provincia «zona infetta». Ai proprietari di terra ed ai coltivatori di garofani si ordinava, tra l'altro, di osservare scrupolosamente le operazioni di difesa e prevenzione impartite dall'osservatorio per le malattie delle piante per combattere la presenza di larve tortrici.

L'iniziativa era stata motivata da grosse perdite sui mercati. Nel 1972-73, per esempio, vennero distrutti fiori per 156 milioni. Nel 73-74 la cifra scese a 82 milioni. Nel 1974-75 la *bega* re[illegible] aveva fatto un'altra razzia, causando distruzioni di fiori per 130 milioni di lire. Poi nel 1976 si scese a 37 milioni; 32 milioni la stagione successiva; 49 milioni nel 1977-78.

Quest'anno è riesplose il fenomeno dell'infestazione e la Germania ha cominciato a rifiutare, con bolle del loro servizio fitosanitario, camion e vagoni di garofani.

Di chi la colpa? *«I responsabili* — ha continuato Sarchi — *sono parecchi. Nell'ordine, e nel tempo, però, c'è il ministero, poi la Regione, la Provincia ed i Comuni. Nessuno ha mai fatto rispettare, come si dovrebbe, la legge»*.

*«Il Comune di Sanremo ed i suoi amministratori* — ha detto Sarchi — *hanno grosse perdite. Il mercato dei fiori ha una gestione comunale. C'è un regolamento che parla anche chiaro. In sintesi si dice che la merce in vendita deve essere sana. Invece molti fiori che vi si contrattano e che partono per la Germania sono ammalati. Perché non vengono fatti i dovuti controlli? Perché il sindaco, l'assessore alla floricoltura non intervengono? Perché non ci tutelano, come di dovere, il lavoro e gli interessi della collettività?»*.

Ma in concreto si può fare qualcosa contro la *bega verde* a tempi brevi? *«Certamente* — hanno concluso Aukenio e Sarchi — *a patto che si applichino le leggi e si facciano globalmente trattamenti di difesa attraverso controlli ed interventi fitosanitari appropriati. Inoltre si potrebbero formare consorzi di difesa antiparassitaria tra i coltivatori ed instaurare le "condotte agrarie", cioè far fare a giovani diplomati corsi fitosanitari accelerati e dargli poi il compito di controllare le coltivazioni. Si creerebbero nuovi posti di lavoro e si tutelerebbe la floricoltura»*.

**Roberto Basso**

A Calizzano

## Commissario per la casa di riposo?

**Minoria del Co.Re.Co. Una serie di polemiche**

CALIZZANO — L'Amministrazione comunale ha deliberato l'acquisizione della casa di riposo «Suarez», costruita molti anni fa grazie a una donazione. Lo ha fatto in seguito al drastico ultimatum del Comitato regionale di controllo che, nei giorni scorsi, aveva minacciato di inaugurare nell'ospizio una gestione a carattere commissariale.

*«Di fronte a questa presa di posizione* — commenta il sindaco dc Roberto Cannoniero — *abbiamo scelto quello che riteniamo il male minore, evitando così che una benemerita istituzione locale fosse gestita da un estraneo»*.

La delibera di assumere direttamente la gestione della casa di riposo è stata, tuttavia, assunta con qualche riserva. Spiega, in proposito, il sindaco Cannoniero: *«Il decreto legge che prevede il passaggio ai Comuni delle proprietà dei disciolti enti assistenziali è stato ancora ratificato dal ramo del Parlamento. Insomma, non è detta l'ultima parola. La casa di riposo "Suarez" ha sempre funzionato ottimamente e cambiare il tipo di gestione potrebbe essere dannoso sia per il futuro dell'istituto sia per l'assistenza ai ricoverati»*.

Attualmente sono circa un'ottantina gli anziani ospiti del «Suarez», la maggior parte dei quali lungodegenti che non possono muoversi da letto.

*«Se i costi di gestione sono stati soppportabili e l'assistenza è definita delle migliori* — osserva il sindaco di Calizzano — *lo si deve, in gran parte, al fatto che nella nostra casa di riposo operano 6 religiose, capaci di restare in servizio 24 ore su 24»*.

Il passaggio alla gestione pubblica è stato sollecitato dalla minoranza consiliare socialcomunista, che aveva inviato un esposto al Comitato regionale di controllo.

*«La casa di riposo di Calizzano* — vi si leggeva — *deve passare al Comune come vuole la legge e perché i lavoratori dell'ente hanno diritto al trattamento economico previsto per i dipendenti pubblici»*.

Imperia: una vasta area è stata recuperata dal mare

# Nel porto sta per sorgere anche il mercato del pesce

**La sua istituzione è prevista dal piano regolatore - Circa 12 mila metri quadri ottenuti con i materiali delle discariche pubbliche - Rafforzamento delle scogliere esterne**

Imperia. La spianata dove sorgerà il nuovo mercato del pesce (Telefoto Damiani)

IMPERIA — *Nel futuro del nuovo porto di Imperia c'è anche una zona destinata unicamente al «mercato del pesce». Riceverà un'importanza particolare. La prevede il Piano regolatore. Si situata alla base del Molo lungo di Oneglia, di fronte alla Capitaneria.*

*Qui, con il materiale delle discariche pubbliche, è stata strappata al mare una superficie di circa 12.000 metri quadrati, contigua alla zona di attracco dei pescherecci.*

*«Non siamo ancora alla fase esecutiva* — precisa l'assessore Sergio De Nicola — *ma la creazione di quest'area rappresenta un primo, grosso passo avanti».*

*Bisogna, infatti, difendere meglio dalle onde il nuovo piazzale, con il rafforzamento delle scogliere esterne. «Un lavoro di contenimento notevole* — spiega De Nicola — *apriamo di concretizzarlo al più presto».*

*Secondo il progetto di massima abbozzato finora, il futuro «Mercato del pesce» si porrà all'avanguardia, nel suo genere. Le caratteristiche le illustra l'assessore: «Sarà dotato di ogni attrezzatura per facilitare il lavoro dei pescatori e degli operatori commerciali. Avrà grandi celle frigorifere, magazzini per contrattazioni e smistamento. E' previsto anche il movimento di pesci congelati in arrivo ed in partenza, con apposite installazioni per la manovra degli automezzi pesanti».*

*A Imperia quella della pesca è un'attività che [illegible] da vivere a circa 300 persone. La flotta è composta da una quindicina di pescherecci d'alto mare e da una trentina per la pesca sotto costa, oltre ai servizi di ogni genere a terra.*

*Un settore molto importante anche agli effetti turistici, perché rifornisce tutti i ristoranti della Riviera dei Fiori.*

*De Nicola così conclude. «E' un'opera importante, che libererà, per altri usi, vaste aree portuali ora occupate dai pescatori. Aumenteranno le possibilità di traffico commerciale».*

**b. v.**

Sanremo: coltello alla gola, l'hanno immobilizzata

# Rientra dopo il «festival» ed è rapinata da 2 giovani

**L'hanno minacciata di morte - La polizia è sulle tracce dei banditi**

SANREMO — Una donna ieri notte è stata rapinata a Sanremo al termine della prima serata del 30° Festival della canzone italiana. Mentre rincasava, dopo aver assistito alle evoluzioni canore di Gianni Morandi e compagni, è stata aggredita da due giovani armati di coltelli scomparsi. *«Non fare scherzi* — le hanno intimato — *non urlare o ti tagliamo la gola. Vogliamo solo i soldi»*.

Vittima della rapina Giovanna Colombo, 57 anni, residente a Sanremo in via Costiglioli 2. L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte. La donna camminava sul marciapiede. Era sola. A [illegible]hi metri dal portone del palazzo dove abita, dal buio sono sbucati fuori due giovani.

*«In mano* — ha raccontato Giovanna Colombo — *avevano grossi coltelli. Mi sembravano a scatto»*. Uno l'ha immobilizzata, l'altro le ha puntato la lama alla gola. I due rapinatori in pochi secondi hanno strappato dalle mani della donna la borsetta, contenente 65 mila lire in contanti, le chiavi dell'appartamento, i documenti, e le hanno poi rubato il bracciale d'oro massiccio che aveva al polso destro.

*«Stai zitta* — le hanno intimato prima di fuggire — *se non vuoi passare guai più seri»*. Giovanna Colombo, vinta la paura, ha subito telefonato a conoscenti. E' stata avvertita [illegible] polizia. Sul posto [illegible] portata una pattuglia. In via Costiglioli sono giunti anche i vigili del fuoco per aprire la porta dell'appartamento: Giovanna Colombo non aveva altre chiavi oltre a quelle che i due malviventi avevano portato via con la borsetta.

Secondo indiscrezioni pare che la polizia sia sulle tracce dei rapinatori. Un giovane sarebbe stato addirittura fermato. Si cercherebbe il complice. Entro oggi, forse, Giovanna Colombo dovrebbe procedere ad un confronto.

**r. b.**

## Cervo: l'azienda senza presidente

CERVO — Ancora grave la situazione dell'Azienda di soggiorno. Sfiduciata dai locali sulla via Aurelia, è sempre senza presidente. Emanuele Roccella ha dato le dimissioni un anno fa. All'Azienda manca da tempo un regolare consiglio e Roccella si era stancato di mandare avanti una situazione che non permetteva a chiunque di lavorare. Quale futuro presidente si è fatto in questi giorni il nome di Domenica Elena.

Se sarà eletto si troverà però ad affrontare gli stessi problemi del suo predecessore. La mancanza del consiglio non determinante, è alla costituzione di quell'ultimo che gli enti preposti devono provvedere (con urgenza

**(r. r.)**

Dati molto preoccupanti forniti dai responsabili dell'ospedale

# Cresce a Savona la piovra della droga Anche il San Paolo stretto nella morsa

**Più di cento tossicomani ricoverati in sei mesi - Una crescita allarmante rispetto all'anno precedente - Quasi tutti giovani tra i 18 e i 22 anni - Proposte per la prevenzione e i controlli**

SAVONA — Nel secondo semestre del 1979 sono stati ricoverati al San Paolo 115 tossicodipendenti: per 58 si trattava del primo ricovero, per gli altri di un ritorno. Cinque avevano dovuto essere ricoverati per collasso da overdose e 20 perché affetti anche da epatite virale.

Rispetto al primo semestre l'aumento è stato nettissimo: da gennaio a giugno dei [illegible] ricoverati erano stati 50, gli affetti da epatite da siringa solo cinque e non si erano avuti casi di overdose.

Si è trattato in maggioranza di giovani, tra i 18 ed i 22 anni, con una netta predominanza di maschi rispetto alle femmine. I ricoveri hanno interessato anche dei minorenni e di questi uno aveva solamente tredici anni.

**Droga.** Un fenomeno, dunque, che si estende e che fa sempre più paura. Esistono le leggi, ma mancano le strutture per la prevenzione, la cura e l'assistenza post-ospedaliera: si garantiscono ai tossicodipendenti cure disintossicanti, lasciandogli ampia libertà di scelta su medici e ospedali, ma il personale e insufficiente e spesso impreparato; si parla di eguaglianza di diritti e di doveri tra un malato di droga e un malato normale, ma spesso e quest'ultimo a subire le conseguenze negative dell'anomalo comportamento del primo.

Episodi di violenza, di cinismo, di teppismo provocati da tossicodipendenti si registrano in tutti gli ospedali, compreso il San Paolo di Savona. Sono furti di stupefacenti, minacce nei confronti di medici, infermieri e ricoverati, tentativi di sopraffazione, violenze.

*«Sono questioni* — afferma il presidente del consiglio di amministrazione del San Paolo, Renato Sarente (psi), l'assessore Lamanna (psi) e Machul (psi) e dal direttore sanitario Bonetti — *che si trascinano da mesi e che abbiamo cercato di affrontare con i pochi mezzi di cui disponiamo»*.

La soluzione del problema, complesso e difficile, è lasciata pressoché esclusivamente all'iniziativa ed agli interventi della struttura ospedaliera che per assicurare ai malati normali ed agli stessi tossicodipendenti che vogliono sottrarsi a questa terribile suddivisione, la tranquillità di cui hanno bisogno, e per non perdere completamente il controllo della situazione deve ora ricorrere a mezzi che qualcuno sicuramente definirà «repressivi» ma che invece tali non sono.

Quali questi mezzi? L'applicazione da parte dei primari, che sono i responsabili dell'organizzazione delle divisioni, del «regolamento comportamentale», che impegna dipendenti e ricoverati a mantenere un contegno civile, consono all'ambiente in cui ci si trova. Chi, tra i ricoverati, viola questa regolamento può essere dimesso.

*«Certo* — sottolinea Saccone — *noi possiamo aumentare il personale sempre che stiamo facendo con autorizzazione della Regione) per garantire non solo maggiore assistenza, ma anche maggiore disciplina, ma spetta ai primari, non al consiglio di amministrazione, dimettere d'imperio, chi è causa di disordine»*.

**Nicola Siri**

## Trovato morto dopo 3 giorni

BORDIGHERA — Dramma della solitudine all'ospizio del Santuario di Re nei pressi di Dolcedosso, in Valle Vigezzo. Un ricoverato di 85 anni, Domenico Pistoia, un girovago di Bordighera senza più nessuno al mondo, che aveva trovato da alcuni anni ospitalità nel sanatorio, è stato stroncato da un collasso nella sua camera e per tre giorni nessuno se n'è accorto.

Solo ieri a causa del fetore che proveniva dalla stanzetta, altri degenti hanno dato l'allarme ed è stato trovato il cadavere.

La sentenza del giudice istruttore: è completamente pazzo

# Massacrò a rivoltellate la zia a Savona Fu catturato 4 giorni dopo sporco di sangue

Angelo Catanese

SAVONA — Manicomio e [illegible]n Corte d'assise per Angelo Catanese, 30 anni, di Salerno, che nell'estate scorsa massacrò a colpi di pistola una zia di [illegible] anni residente in via alla Rusca 5/4. Il giudice istruttore dott. Renato Acquarone, tenuto conto delle perizie psichiatriche, ha depositato ieri la sentenza con la quale Angelo Catanese, attualmente detenuto nel carcere S. Agostino di Savona, viene giudicato *«non penalmente punibile per vizio totale di mente»*.

Il magistrato ha però contemporaneamente disposto che il giovane, laureato in ingegneria elettromeccanica e appartenente a una agiata famiglia di Salerno, venga ricoverato in una casa di cura *«per un periodo non inferiore ai 10 anni»*.

L'omicida era arrivato a Savona, in treno, il mattino del 27 giugno dell'anno scorso. Si era subito diretto in casa della zia, Maria Catanese, da molti anni residente nella nostra città.

All'improvviso aveva estratto la pistola dal borsello ed esploso cinque colpi contro la donna, che era stramazzata priva di vita sul pavimento della cucina. Prima di darsi alla fuga, Catanese aveva sistemato il corpo della zia su una sedia a sdraio. I vicini non si erano accorti di nulla.

Il delitto era stato scoperto soltanto quattro giorni dopo. Le testimonianze di alcuni inquilini dello stabile di via alla Rusca che avevano sporto il nipote dell'uccisa aggirarsi per le scale, erano state sufficienti a mettere la polizia sulle tracce del nipote della vittima.

Gli agenti avevano bloccato a Salerno, in una stanza d'albergo dove si era rifugiato, Angelo Catanese. Aveva ancora la camicia sporca di sangue. Sulle prime aveva tentato di negare (*«Sono sporco di sangue perché mi ha morsicato un cane randagio»*), poi si era abbandonato a un'ampia confessione.

Alla polizia aveva anche detto: *«Odio i parenti perché sono responsabili della mia malattia»*. La sindrome depressiva di cui soffre da anni il giovane ingegnere si è trasformata in un irrefrenabile odio verso i congiunti, compresi padre, madre e sorella.

Dalle carte processuali risulta che lo sventurato era stato ripetutamente ricoverato in una casa di cura per malattie mentali a Nocera Inferiore senza tuttavia essere riconosciuto soggetto particolarmente pericoloso.

**Ivo Pastorino**

## Gramondo sostituisce Contestabile

IMPERIA — Il dott. Giovanni Gramondo è il nuovo consigliere delegato alla Cultura del Comune di Imperia. Sostituisce il prof. Catullo Contestabile, che era stato sospeso dalla dc per un mese dopo il polverone suscitato al partito in consiglio comunale.

Gramondo medico di professione, ha approntato il suo programma di iniziative culturali durante una riunione del direttivo della dc

**(r. r.)**

## Ritrovati 2 bimbi scomparsi da casa

VENTIMIGLIA — Davide e Ivano Teti, due fratellini di 11 e 7 anni, hanno tenuto col fiato sospeso i loro genitori e gli abitanti di Vallecrosia. Usciti di casa nel primo pomeriggio di giovedì, all'ora di cena non [illegible] ancora rientrati.

Dopo le prime ricerche compiute dai famigliari, veniva dato l'allarme. Intervenivano sul posto gli uomini del Soccorso alpino e in collaborazione con molti abitanti della zona, setacciavano tutta la collina alle spalle del centro abitato.

Dopo ore di ricerche, alle due di ieri mattina, i bambini erano rintracciati sulla collina di «Santa Croce». Al sopraggiungere dell'oscurità e assaliti il sentiero, i bimbi si [illegible] rifugiati in un casupolo.

## Azienda autonoma Nuovo presidente

VENTIMIGLIA — Dopo gli accordi tra il psi e il pci sulla ripartizione delle presidenze delle Aziende autonome di turismo e soggiorno della provincia di Imperia, è ora trapelato il nome del candidato comunista per la presidenza dell'Azienda autonoma di Ventimiglia. [illegible] tratta di Arturo Procelli, di 64 anni, che sostituirà il democristiano Mario Bianco.

Procelli è un dipendente comunale ora in pensione: ha ricoperto incarichi di natura turistica. E dal 1971 membro del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero Santo Spirito ed è stato recentemente designato a far parte dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale.

**(r. r.)**

## IL NOTIZIARIO DI CRONACHE DELLA LIGURIA

### Norme della pesca

SAVONA — La pesca nei fiumi e torrenti della provincia inizierà all'alba del 24 febbraio e terminerà al tramonto della prima domenica di ottobre. Lo stabilisce il nuovo calendario che riguarda tutte le specie ittiche. Per alcune [illegible] esse prevede divieti e limiti: ad esempio è vietato catturare «temoli» dall'ultima domenica di febbraio al 30 aprile compresi dal 15 maggio al 1 giugno, barbi, carpe, tinche e trote dal 1° maggio al 15 luglio.

Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può catturare più di otto salmonidi, due temoli e tre chilogrammi complessivi di pesci di altre specie. Inoltre per talune pregiate qualità di pesce è stabilita una lunghezza al di sotto della quale la cattura è vietata: a tale proposito si indicano i 20 cm per le trote, per la tinca, per il persico trota e per il salmerino i 25 per l'anguilla ed i trenta cm per la carpa ed il luccio.

Infine in tutte le acque interne è vietata la pesca del gambero di acqua dolce.

**(r. r.)**

### Sciopero a scuola

SAVONA — E' ripresa la contestazione dei ragazzi del corso C dell'istituto per geometri «Alberti» nei confronti dell'insegnante di matematica prof. Carlo Lavagna. Si ripete la situazione dell'autunno scorso, quando i settanta studenti delle classi prima, seconda, terza e quarta (in quinta non c'è più matematica) sono scesi in sciopero appoggiati dai genitori.

Le motivazioni sono ancora quelle di allora: criticano i metodi didattici dell'insegnante, gli addebitano ritardi ed assenze.

**(r. r.)**

### Campi da tennis

IMPERIA — E' passato dall'Azienda di Soggiorno al Circolo tennis la gestione dei campi di San Lazzaro. Neo presidente è stato eletto Alberto Arcangeo. Del direttivo fanno parte Giuseppe Ghiglione, Domenico Biscione, Cristiano Lacezzari, Mario Muglia, Mario Donato e Lorenzo Laganà. I soci sono 200. Il cambio di gestione è avvenuto per motivi amministrativi

**(r. r.)**

Per tutta la prossima settimana esperimento dei prezzi più bassi

# Parola d'ordine a Pietra: risparmiare

**Quindici negozi tra commestibili e macellerie - «Gruppo d'acquisto» tra gli esercenti**

PIETRA LIGURE — *E' cominciata la [illegible] la seconda «Settimana del risparmio». Da lunedì 18 a sabato 23 febbraio si effettua l'esperimento che dovrebbe di arrivare nel 14 al 20% in meno sulla solita spesa.*

*Per una settimana i prezzi dei generi di quindici esercizi commerciali attualmente attrezzati anche per il self-service (commestibili e macellerie) e non soltanto di questi, [illegible] saranno ridotti. Gli esercizi [illegible] e i consumatori che hanno aderito [illegible] nell'attuazione dell'esperimento al contenimento.*

*I partecipanti hanno pensato di organizzare il tutto a poco, in considerazione che si evitano [illegible] l'assistenza [illegible] [illegible] [illegible]

Anche gli amministratori ammettono la situazione

# La mappa di Imperia «sporca»

**Segnalati nuovi episodi di indecenza - Casse di castagne marce rovesciate sotto i portici di via Bonfante - Le altre zone che hanno bisogno di una pulizia**

Imperia. Cumuli di detriti sul lungomare Amerigo Vespucci (Telefoto Danilo)

IMPERIA — Dunque, Imperia è città sporca, ha bisogno di essere abbellita. Lo ammettono i pubblici amministratori. Lo sa la gente, che si guarda intorno e comincia a denunciare squallori, a segnalare abusi, a invocare maggiore pulizia.

E' questa la strada giusta. E' l'inciviltà il principale responsabile di questa situazione. Va combattuta. I geni vandalismo si moltiplicano ogni giorno.

Via Bonfante, ore fa. Sotto i portici, avanzano di corsa, fra la folla che passeggia, quattro giovani. Portano due ceste colme di castagne guaste. All'altezza di un negozio di calzature, le fra i piedi passanti. Il contenuto si sparpaglia all'interno. Il quartetto, sempre di corsa, si allontana, sparisce nel vicolo. Un episodio, uno dei tanti.

La lista è lunga. In piazza Bianchi, c'è un pozzo tipo medievale. L'hanno ricoperto di disegni osceni, le giare intorno sono rotte. Sulla calata G. Cuneo, sono accumulati in un angolo i lastroni per il rifacimento della pavimentazione stradale.

Pare che il progetto sia già pronto. Ma quando verrà attuato? Un'incuria antica, quasi radicata, ormai, nelle abitudini degli imperiesi. Chi può simboleggiarla meglio della celebre «incompiuta», in strada sul mare fra Imperia e Diano Marina, che da più di un secolo attende di essere ultimata?

D'estate, in località Ferriere, alla foce del torrente Impero, si prende il sole sullo sfondo di capannoni cadenti e di cumuli scalcinate: in direzione, attendono essere abbattute.

A Porto Maurizio, c'è un angolo di piazza Del Duomo, quello verso il Parrasio, che è indispensabile «rinfrescare». Da migliorare anche l'aspetto dei tipici nuclei marinari: le case pescatori di Marina d'Oneglia, Borgo Marina e Borgo Prino.

Dice l'assessore turismo, Vittorio Adolfo: «*A Borgo Prino erano state ripitinte le facciate parecchi palazzi. I risultati non sono stati confortanti. L'azione del vento di libeccio le ha già fatte scolorire*».

C'è parecchia immondizia, in giro. E c'è chi accusa il Comune: i «cassoni» per raccolta puzzano forte, si dice che vengano lavati e disinfettati troppo di rado. Qualche iniziativa, per rendere più attraente il volto Imperia, l'ha presa l'azienda di soggiorno. Ha stanziato 13 milioni per stimolare gli albergatori a ritinteggiare le facciate dei loro esercizi.

**Stefano Delfino**

## A Diano consultorio contestato

DIANO MARINA — Il consultorio familiare non funziona come dovrebbe. E' protestate sorte da tempo sono sfociate in una presa posizione del pri. L'amministrazione comunale è accusata di «*immobilismo e disinteresse del bene della popolazione*».

Il consultorio dianese è una sede filiare di quello d'Imperia, che lo gestisce con una parte dei fondi stanziati dalla Regione. Si trova in piazza Papa Giovanni.

Non tutti i «consulenti» sarebbero all'altezza del problemi trattati. «*Tempo fa* — dice Nicolli — *l'assessore Candida Ferrari aveva promesso un incontro fra i partiti e i rappresentanti Comuni dianesi. Sarebbe stato primo passo per organizzare qualcosa positivo. Non è più parlato. A Diano il consultorio familiare è rimasto un oggetto sconosciuto. E' necessario minare commissione che stabilisca un regolamento serio e rigoroso*». *(l. r.)*

**Calice Ligure** — Domenica a Calice nel 35° anniversario dell'eccidio di dei Cervi verrà ricordato il sacrificio di undici partigiani uccisi dai nazifascisti il 2 febbraio del 1945. Gli del distaccamento. Rebagliati furono sorpresi dai tedeschi nel loro lungo la strada che sale a Pian del Corsi dove oggi sorge

## *Ultimatum al Festival di Sanremo*

SANREMO — «Questo festival i timpani. Abbiamo regolarmente pagato il biglietto per sentire cantare e suonare in maniera cristiana, non da selvaggi. La musica deve essere armonia, non una tortura per le orecchie. Gli amplificatori, gli altoparlanti sistemati all'interno del teatro "Ariston" sparano suoni che sembrano cannonate, sono frecce per le nostre orecchie. Dopo 5 minuti ci è venuto il mal di testa. Protestiamo perché si sta attentando, con questi volumi altissimi, all'incolumità e alla salute fisica di tutti gli spettatori».

Questo, in sintesi, il succo della protesta che alcuni spettatori della prima serata del 30° Festival della canzone di Sanremo hanno rivolto ieri mattina all'ufficiale sanitario del Comune, prof. Alessandro Grappiolo, per «avere giustizia».

Nel corso della stessa serata uno spettatore delle prime file, a nome anche di altri presenti, aveva già fatto analoga rimostranza al maggiore di PS. Pasca.

Ieri mattina non contenti del colloquio avuto con la polizia gli «spettatori antidecibel» si sono portati dall'ufficiale sanitario. Il prof. Grappiolo, dopo averli ascoltati, ha inviato subito due lettere al responsabile dell'organizzazione del Festival, il «patron» Gianni Ravera, e al direttore del teatro «Ariston» dove si sta svolgendo la manifestazione. Le due missive contengono, in sintesi, l'invito a rispettare il volume massimo consentito per i ed i rumori. *(r. b.)*

## La scuola di Loano per Luca

LOANO — Continuano le iniziative a favore del piccolo Luca La Placa, 7 anni, operato per un grave difetto alla trachea in un ospedale svizzero. A Loano, dove Luca frequenta da settembre la prima elementare, le offerte più numerose giungono dal mondo della scuola. Tanti conoscono Luca e gli vogliono bene.

Sul portone dell'istituto scolastico di corso Europa un breve comunicato del consiglio di circolo, presieduto da Luigi Di Lorenzo, informa in poche righe di una riunione convocata giovedì sera d'urgenza per decidere e coordinare aiuti a favore di Luca.

Per non disperdere le varie iniziative il Comune, che in un primo tempo si era impegnato direttamente per aprire una sottoscrizione, ha lasciato questo incarico alla scuola. Anche in alcune parrocchie di Loano e dintorni è aperta una raccolta per il piccolo scolaro della Prima A.

Chi partecipare a questa solidarietà può mettersi in comunicazione con direzione didattica presso le scuole elementari di corso Europa (tel. 670.982). *(m. f.)*

**Taggia** — Toggese e Carlin Boy anticipano oggi pomeriggio a Taggia (inizio ore 15) la quinta giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria.

# LIGURIA SPORT

Gli incontri domani nei due gironi della Seconda Categoria

## Trasferta dura per la Finalborghese Rischia molto il Fornaci a Santuario

### GIRONE A - Capolista a Camporosso Molte speranze per le inseguitrici

La capolista Finalborghese viaggia domani a Camporosso. E' la trasferta più lunga della stagione. I padroni di casa, staccati di sei punti in classifica, cercano il successo per continuare a sperare. Camporosso ha il pubblico più della seconda categoria. «*Ormai siamo abituati alle partite difficili* — ha dichiarato Giulio Mariani, responsabile tecnico della Finalborghese — *andiamo a Camporosso fare risultato. Sarà importante mantenere i nervi saldi senza lasciarci condizionare dai tifosi arrivati*».

La terza giornata di ritorno potrebbe favorire delle inseguitrici. Prima fra tutte Bastia, staccata di sole tre lunghezze dalla vetta. I biancorossi, tornati al successo contro il Sant'Ampelio, disputeranno il derby con l'Auxilium (stadio comunale di Alassio ore 15). I padroni di casa attraversano un ottimo momento di forma. Domenica scorsa hanno rifilato cinque gol al San Bernardino.

L'allenatore-giocatore Cesare Lunetta spiega il segreto dell'Auxilium. «*La formazione è composta giocatori giovanissimi. Per ottenere dei buoni risultati ho capito che non dovevo responsabilizzare eccessivamente i ragazzi. Giocando in tranquillità, senza l'incubo della classifica o del risultato a tutti i costi, sono arrivate vittorie più belle. La contropiova l'ho avuta nel derby casalingo con il Laigueglia. La sconfitta per 4 a 1 si spiega soltanto con l'eccessivo nervosismo. Ci attendono due partite casalinghe consecutive Bastia e Borgio Verezzi. E' l'occasione buona fare punti e rafforzare la nostra posizione. Domani scenderemo in campo prima di tutto per divertirci*».

Nell'Auxilium, privo di Selleri e Ferrari dovrebbe rientrare Iannone. Il Bastia sta attraversando momento difficile. Giuseppe Secco che ha sostituito in panchina Sergio Piccolo fa il punto della situazione.

«*Sto lavorando prima di tutto per migliorare il clima di squadra e ridare fiducia ai giocatori. Contro Sant'Ampelio abbiamo vinto di misura ma ho notato dei progressi. Nel primo tempo abbiamo sprecato per imprecisione almeno cinque occasioni da gol. C'era il rischio un rilassamento, invece la squadra ha lottato con determinazione per raggiungere il successo. Domani mancheranno ancora Dondo e Paluccì squalificati*».

E' la giornata di derby. In provincia Imperia sono in programma Sant'Ampelio-Riviera dei Fiori e Bartolomeo-Pontedassio.

**Maurizio Fico**

### GIRONE B: Riscatto per la Spotornese - L'Albissola contro la Rocchettese

*Terza di ritorno in «seconda» con il Boys Varo neocapolista, ai cui inseguimento si pongono in primo luogo Fornaci e Spotornese, mentre Dego e Albissola rimangono in posizione di attesa. I rossoblù Bavero chiedono strada al Celle di Franco Alba, momentaneo di fronte al proprio pubblico dopo la conquista solitario primato, ragguinto domenica scorsa grazie al le 4 a 3 inferto alla Nolese in quel di Varo.*

*Rischia grosso il Fornaci Capolli e Bruno nella trasferta del Santuario, dove incrocerà le armi con il Lavagnola '78, punti e vendetta sportiva in campionato che poteva vederlo protagonista e che gli impone lavoro compiti da compiere.*

*La Spotornese è pronta riscatto dopo la «magra» di domenica scorsa di fronte al Don Bosco, tre i biancazzurri mancheranno all'appello Pesce, squalificato, ma ci auspicano essere problemi, per Novello e C., nel liquidare la Lavagnola.*

*Match tra deluse al cospetto di Dego, i blu di Rizzo, sepolti domenica scorsa ad Albissola (0 a 4), rincorrono la vittoria della Nolese reduce da brutta sconfitta casalinga, anch'essa ritirata militare, sette giorni fa, quattro reti. Solo chi vincerà potrà sperare ancora di inserirsi nel discorso promozione.*

*La rincorsa Albissola di Alberto Sonnè, dopo aver strapazzato il Dego, si troverà di fronte i «cugini» degli avversari di domenica scorsa, una Rocchettese dal reddito per i ceramisti molto dipenderà dalla disponibilità a mano del goleador Ottonello, sul presenza è in forse a causa del servizio militare, e che è sempre stata determinante nelle sue ultime apparizioni.*

*Il CSI di Legino sarà teatro di un incontro che in altri tempi avrebbe calamitato degli sportivi, e che oggi invece assume toni quasi drammatici per la situazione di classifica delle contendenti: stiamo parlando di Priamar-Mallare, due nobili decadute alla ricerca di se stesse, oltre che di un risultato positivo per risanguare la rispettiva anemica classifica.*

*Due compagini in piena rovina animeranno la mattinata calcistica del «Fazioglione»: Villana-Don Bosco è partita dal pronostico incertissimo, tra due formazioni in debito di punti, ma della salute attualmente ferrea, reduci entrambe da vittorie tanto belle quanto importanti ed è lecito attendersi da loro, oltre al solito vibrante agonismo, anche un calcio di buona fattura.*

**Roberto Baglietto**

**Cairo Montenotte** — Da lunedì il bus dell'Acts in partenza da Cairo alle per Savona partirà in anticipo di 15 minuti. La corsa in partenza da Savona alle 16.45 per Cairo (con coincidenza a Cairo per Piana Langa) verrà a sua volta anticipata: il bus partirà alle 16,30.

**Alassio** — Giovedì dalle 18,30 fino alle 3 di notte è mancata l'acqua in alcune zone. Il momentaneo black-out idrico è stato provocato dalla rottura della tubatura principale proveniente da Caprauna. Il guasto si è verificato all'altezza del villaggio Tria.

**Sanremo** — Ernesta Sarda, 61 anni, in vacanza a Bordighera, l'altra è stata scippata vanti al Casinò verso le 21. E' stata avvicinata da un gruppetto di giovani. Uno ha afferrato la borsetta ed è scappato a piedi in direzione della stazione. La donna ha urlato aiuto, ma lo scippatore è fuggito. Sarda nella borsa aveva circa 70 mila lire in contanti.

## *Albenga Un duello difficile*

### Con il Pontedecimo

ALBENGA — *L'Albenga anticipa oggi allo stadio Grondona il derby esterno con il Pontedecimo (ore 15) i genovesi, tarzi in classifica, vittoriosi nella gara di andata, hanno un vantaggio di quattro punti sui biancoverdi. E' un duello di alta classifica dove la posta in palio è il primato figure.*

*«Un traguardo alla nostra portata — ha dichiarato l'allenatore Zenari —, uno stimolo in più per migliorare la quinta posizione in classifica».*

*Zenari deciderà la formazione soltanto all'ultimo minuto. L'unica notizia certa è il rientro di Revera. L'ex atalanino ha scontato il doppio turno di squalifica e dovrebbe indossare la maglia n. 7 al posto di Fiorito. In dubbio Pellegara, uno dei giocatori più in forma della squadra, e causa di un leggero infortunio.*

*L'Albenga ha il problema del gol: il momento difficile degli attaccanti ha caratterizzato le ultime tre partite allo stadio Riva. La squadra di Sergio Zenari ha raccolto soltanto due punti senza segnare nessun gol. Le doti vanno un po' meglio in trasferta. L'unica dell'anno nuovo è stata ottenuta a Pescia, contro le Cuotopelli.*

*Per la partita di oggi, confermato il blocco difensivo e il centrocampo (l'unica incertezza riguarda Pellegara, disponibile al 90 per cento). Zenari non ha ancora deciso lo schieramento offensivo.*

*Graglia, Benassi, Lovelore e Repaschino si contendono due maglie i primi due hanno maggiori possibilità di scendere in campo dall'inizio.' Lovelere, inutilizzato domenica scorsa a causa di un infortunio al piede, dovrebbe sedere in panchina a fianco di Fiorito e del dodicesimo Perrucco. Il quarto escluso andrà in tribuna.*

*Queste la probabile formazione biancoverde: Galbiati; Semino, Cantora, Daga, Rambaldo, Pellegara; Revera, Paniazi, Graglia (Repaschino); Airagano, Benassi* **m. f.**

Il punto sul campionato pallavolo

## *Questa sera l'Agnesi gioca tutte le carte*

Festa in casa di femminile, ma classico giro di boa (la Sanga Genova è campione d'inverno e la «2 A» di Albissola accusa un ritardo di sei punti) tutta l'attenzione nel volley è concentrata sui campionati di serie C (maschile e femminile) assai tornei cosiddetti minori.

**Serie C maschile** — Questa sera ad Imperia palestra Ruffini, ore 21) è di scena la capolista Alca di Novi Ligure. Contro una squadra che viaggia a punteggio pieno (dieci punti in cinque partite) il compito dell'Agnesi a versanese difficile. I ragazzi allenati da Mauro Rossi arrivano da secca sconfitta (3-1) subita sabato scorso a Genova Voltri.

Dopo la Forever sotto sulla stessa della Sanga impresse l'altra protagonista del campionato un trionfo del girone di andata proprio terribile. Le due oggi giocano in trasferta. Gli avversari non sono temibili ma chi si dà di più e come al solito la pallavolo savonese, un altra sconfitta a Genova con il Don Bosco e per la matricola la salvezza diventerà quasi un miraggio. La «2 A» è impegnata invece ad Alessandria contro l'Elanromarket che sette giorni fa con i «cugini» ha avuto ostruzionismo.

**Serie C femminile** — Le ragazze dell'Agnesi si mettono in viaggio. Sera a Santo Stefano Magra il sestetto imperiese affronta la squadra locale che in classifica ha due soli punti. L'ostacolo non dovrebbe essere insormontabile ma il trainer Anna Maria Ferro ha qualche problema da risolvere. La Amadeo ha un tendine infiammato e anche la sua sostituta, la Pizzo è in forse per motivi di lavoro. Dallo Spezzano l'Agnesi vuole e ad Imperia alti punti in classifica per mantenere invariato il distacco dalla Auto di Genova.

**Prima divisione maschile** — Gioca in casa soltanto la «2 A» la squadra albissolese (quattro partite punti) riceve il Palasport di corso Tardy e Benech (domani mattina ore 10) l'Old Siena di Chiavari e cercherà di rompere la lunga serie negativa. La Saiwa di Varazze va in trasferta a La Spezia per affrontare il Favaro.

**Prima divisione femminile** — Battuta dal Riviera la Chimor Savona è in cerca del riscatto. Riceve domani pomeriggio il palazzetto dello savonese (ore 15) la Colmini Sanremo che in questa stagione non ha ancora vinto. La Virtus Finale è impegnata contro la Sanastrea mentre l'Acquilone di Laigueglia ha un compito quasi proibitivo sul campo del Guarni di La Spezia.

**Seconda Divisione maschile** — Turno casalingo per tutte le squadre di casa nostra. Il Sanremo riceve domani mattina nella palestra del liceo Cassini (ore 10,30) la Libertas La Spezia, la Virtus ospita il Lavagna nella palestra dell'istituto alberghiero. Finale Ligure (oggi pomeriggio ore 18) ed il Varese affronta quella sera a Varazze (ore 20,30) i genovesi del Fora.

**p. p. c.**

**Savona** — Numerosi biliati-sciatori dell'Acl parteciperanno nelle prossime settimane al «3° criterium Aci-Neve - Trofeo Banco di 1979-80». Venticinque selezioni regionali e una finale

## La società Piacenza fornirà le attrezzature alla squadra

## Sulle magliette della Sanremese dopo l'Eurimex anche il Casinò?

SANREMO — Sponsorizzazioni che passione! La Sanremese — all'avanguardia in questo senso fra le della del campionato di C 1 — in sta facendo travagliare dal «virus» pubblicitario che sta imperversando nel mondo del calcio. Domenica, per la partita con il Lecco, i biancazzurri sfoggeranno su magliette e calzoncini la E fiammante dell'Eurimex, piacentina con cui il Borra ha raggiunto un accordo. Un contratto molto semplice: la Eurimex, che ha preferito la Sanremese alla squadra di casa che milita nello stesso torneo, ricorrerà la società biancazzurra di indumenti ed attrezzature sportive e la Sanremese, in cambio, pubblicizzerà il suo marchio fino il termine del campionato.

Ma alla Sanremese non hanno ancora perso la speranza di poter concretizzare, entro questa stagione, anche l'accordo con il Casinò, accordo che mancato in contrasto con quello della Eurimex: la casa da gioco una somma una tantum di 50 milioni alla Sanremese che, sulle tute e sulla da gareggio, sfoggerebbe una grande scritta: «Casinò municipale».

Un accordo che presupporebbe anche ad un aumento della tariffa d'ingresso alle sale da gioco, aumento che andrebbe a beneficio delle società sportive locali, principalmente della Sanremese. Per l'accordo Casinò-Sanremese sta arrivando l'autorizzazione della lega semiprofessionisti, c'è già un accordo di massima fra i capi politici, manca solo la formalizzazione della pratica e la sua approvazione da parte degli organi interessati. Ma il Casinò, che è al centro delle polemiche, troverà tempo per la Sanremese?

In attesa che si sciolga il dubbio la Sanremese ha il assenso al progetto, portato avanti dalla lega semiprofessionisti, di far sponsorizzare non le singole squadre, ma tutto il campionato di C. Borra ha telegrafato il suo «sì» a Castani, presidente della lega e la sponsorizzazione (che ha fra i suoi promotori più accaniti proprio l'ex della Sanremese Angelo Nicolis Amato, pubblicitario e consigliere di lega) potrebbe diventare operante già fin dalla prossima stagione.

Contro il Lecco, quindi, domenica sarà la dello sponsor che, dopo 76 anni, maglie tradizionale completezza dello casacca biancazzurra. Ma sarà l'unica novità. I prezzi subiranno ritocchino invariati in tribuna (ridotti 7000), che aumenteranno di 500 lire in gradinata (5500, 4500) e di 1000 lire nelle curve (3200, 2500). Un aumento che era nell'aria da tempo **b. m.**

# GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

Augusteo: Buio omega
Ariston: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective
Astor: All-American Boys.
Augustus: Interceptor
Chiaffo: Il vizio in bocca.
Gratacielo: Il ladrone
Lux: Amityville Horror
Palazzo: Remi
Odeon: Scared cross.
Olimpia: Sei uomini d'acciaio.
Orfeo: Un sacco bello
Plaza: A nord due
Ritz: Il matrimonio Maria Braun.
Rivoli: Amore al primo morso
Smeraldo: Pensionato particolare per signorina di buona famiglia
Universale: La terrazza
Verdi: ore 21,15: In bocca all'Ufo
Ideal: Io sto con gli ippopotami
Lido: Il maiale immaginario
Manin: Mani di velluto

**RAPALLO**

Grifone: L'inferniera della corsia dei militari
Italia: Apocalypse Now
Augusteo: La stagnetta.

**S. MARGHERITA L.**

Centrale: Io sto con gli ippopotami.
Mignon: Nuovo programma.
Lux: Barracuda

**RECCO**

Anna: Alagosta a colazione

**SAVONA**

Diana: Una coppia perfetta
Eldorado: Buio omega.
Aria: La liceale il diavolo e l'acquasanta
Olimpia: selection love.
Astor: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective
Jolly: A bocca aperta.
Lux: L'umanoide.
Filmstudio: Due volte donna.
Salesiani: Brannigan, la morte segue di ombra.

**ALASSIO**

Cofempo: di
Ritz: Giustizia per tutti.

**ALBENGA**

Astor: Erotic sexy orgasm.
Ambra: Intrepid
Cristallo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

**ALBISSOLA CAPO**

Leone: riposo

**ALBISSOLA MARE**

Il Rocky 2°

**CAIRO**

Abba: L'ammaraato
Cristallo: Le ali della notte.
Il massaro di Bruce Lee

**CARCARE**

Italia: riposo.
Olimpia: 2001 nello spazio

**CERIALE**

Convoy trincea d'asfalto

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Apocalypse Now.
Ideal: Airport 80
Ondina: American Graffiti 2°

**LOANO**

Perla: Fuga da Alcatraz
Lesnese: Tesoromio

**SAVONA TV**

Ore 12,45 Film «El desperado» 14,15 I sogni nel cassetto 15,15 Intermezzo musicale 16 Film «Il grande matador». 18 Corso di scacchi 19 Rubrica Con 19,30 Notiziario 4 Stress yalon; 19,50 Previsioni del tempo - Oroscopo 19,55 Telefilm «Captain Nice» 20,30 Film «Sfida alla legge» 22 Portami tante rose 22,50 Notiziario 23,10 Film «Summit»

Ore 14 Film «Il matrimonio» (c). Da Sica e Gordi; 18 Film «La lunga cavalcata» (c) 19,30 Rivista mobile 20 Dove andiamo questa sera 20,10 A.A. Annunci, 20,20 I saggi di Telesavona, 20,35 Il tempo che farà, 20,30 Tg, 21 Telefilm della serie N.Y.P.D (poliziesco) 22,30 A bella casa, 22,45 Telefilm della serie «Bonanza». 23,45 Tg della notte.

**MILLESIMO**

Italia: Manhattan
Luxi Obiettivo Brass

**PIETRA LIGURE**

Comunale: Le ali della notte.

**SPOTORNO**

Mignon: La poliziotta della squadra del buon costume

**VALLEGGIA**

Cinema Valleggia: Paperino story.

**VARAZZE**

Teatro: Il signore degli anelli
Verdi: Fuga da Alcatraz

**IMPERIA**

Ambra: I guerrieri della notte
Cavour: La liceale seduce i professori
Dante: La vita è bella
Centrale: Ratataplan
Imperia: Il signore degli anelli
Rosetta: Liquirizia.

**DIANO MARINA**

Diana: Salon Kitty.

**RIVA LIGURE**

Corallo: Sono fuggita d'amore

**BORDIGHERA**

Olimpia: Il signore degli anelli
Zeni: Aragosta a colazione

**ARMA DI TAGGIA**

Capitol: Sabato, domenica e venerdì
Centrale: Il ruggito del grande camano

**SANREMO**

Ariston Teatro: chiuso
Ariston Rite: chiuso
Astra: Buio omega
Mignon: Felicity figlia di Emanuelle
Orfeo: Un sacco bello
Lux: Tommy
Sanremese: I porno amori di Eva.
Centrale: Pollice scasso
Supercinema: Napoli, la camorra sfida sfida

**VENTIMIGLIA**

Europa: Tesoromio
Impero: La patata

### Carnevale "nolese"

NOLI — Seconda domenica con il Carnevale a Noli. Dopo il corteo in costumi d'epoca domani nel centro storico dell'ex repubblica marinara sfileranno i gruppi mascherati. Ci sarà anche la maschera del «Carnevale nolese» che farà per la prima volta la sua comparsa: un pescatore con il tipico berretto che in mezzo viene chiamato «U gaiaiu».

La manifestazione (inizio ore 15) è organizzata da Comune, Azienda di soggiorno, Associazioni commercianti, albergatori e bagni marini. *(p. p. c.)*

Una proposta per Bordighera, Ventimiglia e le Alpi Marittime

## Regione autonoma ed europea sul confine

**Vecchia idea del dopoguerra rispolverata dai radicali - Sarà portata anche in Parlamento**

BORDIGHERA — *Una regione ligure a statuto speciale sul confine con la Francia. L'idea non è nuova. Già nell'immediato dopoguerra un certo movimento d'opinione, particolarmente forte a Ventimiglia, invocato l'istituzione dell'estremo ponente di una «zona franca» che, godendo di una totale autonomia, potesse soprattutto trarre vantaggi economici dagli scambi commerciali con l'oltre frontiera.*

*E'stato momento buio, in cui la natural unitaria per riuscire le lacerazioni prodotte dal conflitto. La iniziativa, non sostenuta dal deciso consenso della popolazione rimasta piuttosto indifferente, cadde nel vuoto.*

*Ora, ad oltre trent'anni di distanza, tale nuova proposta autonomista parte dai radicali intenzionati impegnarsi ad ottenere la costituzione delle province di Imperia e Cuneo dalle rispettive Regioni, per creare una nuova entità territoriale a statuto speciale, sull'esempio della Valle d'Aosta.*

*Questo sarebbe il primo passo verso un obiettivo ambizioso, unificare le due province italiane con i dipartimenti francesi delle Alpi marittime e delle basse Alpi e formare una regione internazionale e autonoma nell'ambito della comunità europea.*

«Da tempo — *sostengono i radicali* — sono inutili spinte autonomistiche in tutta questa zona a cavallo confine Italo-francese, le cui popolazioni sono accomunate da uno stesso ceppo etnico e uguale storia e tradizioni. Finora battaglia è stata condotta solamente da poche organizzazioni culturali per cui risultati sono stati scarsi. Noi intendiamo portare la sul piano politico per dare alla questione lo spazio che merita».

*Il primo intervento è previsto presso il parlamento italiano attraverso un progetto legge che dovrà essere presentato ai deputati radicali aderenti alla «Lega articolo 6» il testo articolo della Costituzione prevede la tutela delle minoranze linguistiche.*

*Azioni simili saranno condotte nello stesso tempo dai radicali francesi appoggiati associazioni professionistiche e di cultura. Alla futura regione è già stato dato un nome: Alpazur, una parola ottenuta dalla fusione di Alpi e Côte d'Azur.*

*All'interno di essa, secondo l'intento dei radicali, dovranno essere salvaguardate le autonomie locali quali la zona intemelia, la Provenza e le «isole» di lingua occitana esistenti nel Cuneese e nella provincia di Imperia, come ad esempio i comuni Realdo, Verdeggia, ed Olivetta San Michele.*

*Un progetto che vuole superare le frontiere, al quale per ora, è forse più appropriato il nome di utopia*

**Luciano Lanteri**


Vele Club Alassio 3 stelle
in collaborazione l'Azienda di Soggiorno e il Comune di Alassio
4ª mostra dei vini e bevande varie
balùn d'arasce
Alassio dal 2 al 10 Febbraio 1980
★ Tutti i visitatori hanno diritto a concorrere al PREMIO DI 6 GG. PERSONE A offerto dalla S.p.A.
INGRESSO LIBERO

L'Azienda vinicola
Gall Guido e C. s.a.s.
Via privata Conca Verde 51
Tel. 291409
VALLECROSIA
★
informa la sua affezionata clientela che anche quest'anno presente alla mostra dei vini
BALUN D'ARASCE
la invita ad una cortese visita per conoscere ed apprezzare le molte novità per l'anno 1980.

PRENOTATE LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA A COMODE RATE MENSILI SENZA INTERESSI
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

UP UOMOPIU
acconciature maschili
di Piero D'Agostino
via v. emanuele 431 bordighera tel. 260794

SALDI - SALDI - SALDI
A TORINO
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Tom... telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
SENZA IMPEGNO

c'è qualcuno che ha

bisogno sangue, ora sai telefona 019 22206

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Operazione consultiva

## Elettori interrogati dal pci

**«Chiediamo di contribuire alla definizione del programma»**

NOVARA — La chiamata alle urne è ancora lontana, ma la macchina elettorale dei partiti si è già messa in moto.

Nella circoscrizione comprensoriale novarese allargata ai centri valsesiani, l'inizio dei «giochi» è stato dato dal partito comunista che ha avviato una vasta operazione consultiva. Ad una larga fascia di elettori (sessantamila) residenti novaresi, in questi giorni, militanti del pci consegnano il «formulario programmatico», un documento in cui sono poste domande di carattere politico-elettorale.

«Al cittadino — spiega Giampietro Avonda — chiediamo di rispondere con obiettività, in modo da contribuire alla definizione del programma del nostro partito in confronto costante con l'uomo della strada è sempre stato una caratteristica del pci, che con questa consultazione mira alla verifica ai problemi di politica nazionale, regionale, provinciale e comunale».

L'iniziativa, fondata su precedenti esperienze in alcune fabbriche novaresi negli anni passati, si qualifica nella distribuzione di trentamila questionari similari per ogni centro e di altrettante schede diversificate.

I quesiti, oltre a «toccare» argomenti di carattere generale («L'Italia è un Paese in crisi»; «Quali sono i problemi più scottanti che colpiscono nostro Paese»; «Qual è il ruolo dei pci»», sono alcune delle domande poste riguardano soprattutto le organizzazioni politiche regionali, provinciali e locali.

«In un momento in cui si sta ricostituendo quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che nel passato era stato duramente messo alla prova — aggiunge Avonda — il nostro scopo è quello di formulare il quadro più preciso possibile delle attese della popolazione».

r. e.

Oste di Paruzzo

## Picchiò cliente E' condannato

VIGEVANO — Celestino Garelli, 52 anni, originario di Granozzo (Novara), residente a Parona dove è titolare della trattoria S. Antonio, è stato condannato dal tribunale a tre mesi di reclusione in quanto ritenuto responsabile di lesioni ai danni di un cliente. Il pretore Arturo Golinelli nel frattempo decideva il Golinelli gli aveva dato in pagamento un assegno dell'importo di ventimila lire risultato poi scoperto: il Garelli chiese spiegazioni e l'avventore gli avrebbe dato una risposta evasiva. Da qui il litigio, prima verbale e poi a pugni. A riportare danni fu il Golinelli 64 anni, abitante a Vigevano in via Marconi 3. Ci rimise tre denti.

Il Garelli, prima dell'udienza, ha risarcito parzialmente i danni versando trecentomila lire al figlio del danneggiato. La somma verrà devoluta alla casa di riposo di Gambolò. Il Garelli ha appellato la sentenza.

lire r.s

La tragica vicenda è stata rievocata in corte d'assise

# Assolti madre e fidanzato della ragazza che s'avvelenò con il petrolio a Miasino

**Erano entrambi accusati di aver spinto, con maltrattamenti materiali e psicologici, la giovane (diciannove anni) a togliersi la vita - Le numerose voci raccolte in paese non sono però state confermate dai testimoni**

Novara, Mario Zamboni e Maria De Filippi, fidanzato e madre della ragazza suicida

NOVARA — La madre e il fidanzato di una ragazza di 19 anni, Silvana Albertoni, suicidatasi 9 anni fa, sono stati assolti con formula piena dalla corte d'assise dall'accusa di maltrattamenti privati, materiali e psicologici, che avrebbero indotto la giovane a togliersi la vita.

Il capo d'imputazione, per Maria De Filippi, 59 anni (la madre) e Mario Zamboni, 45 anni (il fidanzato) era piuttosto pesante: secondo l'ottavo capoverso dell'articolo 572 del codice penale, in base al quale erano stati rinviati a giudizio a piede libero, potevano essere loro inflitti da 12 a 20 anni di reclusione. E' stato invece lo stesso pm. dottor Corrado Cantora, a concludere di una lunga e articolata requisitoria, a chiedere l'assoluzione anche se per lo Zamboni con la formula dubitativa.

Il castello delle accuse, così come è emerso al dibattimento, si reggeva su dicerie di paese, la stessa tresca amorosa che si diceva legasse i due imputati, non è stata provata. Di certo è rimasto un episodio di violenza carnale ai danni di una sorella allora dodicenne della ragazza suicida e del quale doveva rispondere lo Zamboni, per altro confesso. Ma anche da questo reato l'imputato è stato assolto per mancanza di querela.

Silvana Albertoni aveva avuto una esistenza tormentata: già sofferente di asma, a 16 anni era stata vittima di un infortunio sul lavoro. Di avvelenamento da esalazioni di benzene impiegato come collante nella fabbrica di calzature dove lavorava. Sottoposta a tracheotomia rimase inoperabile per due anni. Non era ancora quarita quando nel 1971 con i tre fratelli seguì la madre che da Quarona si era trasferita a Milano sul lago d'Orta insieme allo Zamboni dato che entrambi avevano trovato lavoro in una fattoria. Ed è qui che la ragazza il 19 luglio si tolse la vita ingerendo una forte dose di petrolio.

Un suicidio dovuto alle sue precarie condizioni di salute, alla preoccupazione di non più rimettersi dopo l'infortunio. Al suo stato di depressione, insomma. Carabinieri e magistratura aprirono un'inchiesta allorchè cominciarono a dilettarsi in Valsesia e nel Cusio notizie relative alla tresca De Filippi-Zamboni e ai maltrattamenti che entrambi avrebbero riserbato per la rispettiva figlia e fidanzata.

Nessuna o quasi di quelle «voci» è stata confermata al processo. L'imputato ha ammesso di avere preso a sculaccioni, una volta, la fidanzata. «*Fu quando andai a prenderla dai Carabinieri di Borgomanero* — ha spiegato — *dopo che era fuggita con un ragazzo*». Ha pure ammesso qualche litigio: «*Cose che succedono tra fidanzati*».

Nessuno dei testimoni, dopo che i due imputati lo avevano negato recisamente, ha potuto dire, al di là di «voci correnti in paese, che lo Zamboni e la De Filippi avessero una relazione. Soltanto il marito della donna, separato da parecchi anni, ha detto chiaramente: «*Lui era il fidanzato di mia figlia e nello stesso tempo l'amante di sua madre*». Invitato a fare precisazioni al riguardo non ha potuto che parlare di «impressioni»: «*In intimità* — ha spiegato — *non ci ha mai sorpresi*».

p. b.

# Rapina in una gioielleria

**Dopo aver finto di avere una pistola, sono fuggiti con i gioielli**

NOVARA — Rapina nella gioielleria-bigiotteria di Alina Guerinoni, in via Roma.

Poco prima della chiusura del negozio, dove era rimasto solo Francesco Cantoni, 28 anni, cognato della proprietaria, si è presentata una coppia di giovani.

«*Dobbiamo fare un regalo ad una nostra amica* — hanno detto al venditore — *e vorremmo vedere qualche collanina o qualche anello d'oro*».

L'uomo ha cominciato a mostrare diversi preziosi, ma dopo qualche istante, insospettito dall'atteggiamento dei due, ha intuito che le reali intenzioni dei giovani erano quelle di impossessarsi di alcuni oggetti di valore.

Il Cantoni ha allora riposto in cassaforte i «pluttosto esposti ma a un tratto un rapinatore, tenendo una mano in tasca e forse fingendo di puntare una pistola ha gridato alla sua compagna: «*Presto, prendi tutto quello che puoi, mentre io tengo a bada*».

La donna, dopo aver preso i gioielli che erano rimasti sul banco, è fuggita in compagnia del complice.

Invano Cantoni ha rincorso i due: il venditore è riuscito ad individuare l'auto sulla quale i giovani erano saliti ma non a bloccarli.

Dai primi calcoli il bottino della rapina ammonterebbe a qualche milione

r. c.

## Re: trovato cadavere nell'ospizio

RE — Dramma della solitudine all'ospizio del santuario di Re, in Valle Vigezzo. Un ricoverato di 65 anni, Domenico Pistoni, un girovago di Bordiglierca senza più nessuno al mondo che aveva trovato da alcuni anni ospitalità nel santuario, è stato stroncato da un collasso nella sua camera e per tre giorni nessuno se ne è accorto.

Solo ieri, a causa del fetore che proveniva dalla stanzetta, altri degenti hanno dato l'allarme ed è stato trovato il cadavere.

La mostra d'arte di un detenuto

# Dal carcere di Novara messaggio di speranza

Marco Zavatti

NOVARA — «In questa stanza, dove dormo dove mangio ho creato tutto il mondo». Sono queste le prime parole di una poesia scritta da Marco Zavatti, poeta e pittore. La «stanza» citata non è altro che la sua cella. Zavatti è infatti un detenuto. E' rinchiuso nel carcere di Novara.

«Da otto nove anni — spiega — sto espiando una pena per reati contro il patrimonio. Da tempo — aggiunge — ho riconosciuto di avere disperso per via i valori migliori inseguendo utopie e raggiungendo illusioni».

*Marco Zavatti ha oggi 28 anni. E' in carcere da oltre otto anni. Quando entrò era giovane poco più che un ragazzo. Ha cominciato a dipingere e a scrivere poesie subito dopo la sua detenzione dirà a breve scadere circa l'amnistia. Dice che queste attività artistiche per lui e naturalmente parziali, gli hanno dato la forza di superare molti momenti penosi e sperare che le istituzioni carcerarie siano un po' più umane nei confronti dell'uomo.*

*Queste cose Marco Zavatti vuole dirle anzi, gridarle a tutti. Per farlo ha scelto questo. Il messaggio, che è di speranza, lo ha affidato alle tele.*

«Voglio salvare il tempo che fugge — *conclude la poesia del detenuto rifatta in apertura* — dimenticare il verso perduto: per conquistarlo ancora. Per questo insegno la luce nella mia stanza». m. s.

**Verbania** — E' possibile che il posto lasciato vacante da Fuhrmann in Consiglio comunale non venga più occupato da nessuno fino alle prossime elezioni: già quattro dei primi non eletti della lista pdup hanno infatti rinunciato tutti al diritto di surrogo.

**Omegna** — Si svolgerà lunedì 11, dalle 15, nella sala consiliare di via De Amicis il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti l'aggiornamento dei lavori a inerenti di pianificazione.

Saranno abbattuti e sostituiti

# Orta: la «carie» fungina distrugge gli alberi

ORTA — Le piante della piazza-salotto di Orta sono vecchie: alcune addirittura decrepite: tanto che, almeno quasi tutte, andrebbero tolte di mezzo il più presto possibile. Lo affermano gli esperti dell'istituto per le piante da legno e l'ambiente — dipendente dal ministero dell'agricoltura — che hanno effettuato il sopralluogo richiesto dal responsabile Rivalta che si occupa della cura del patrimonio naturale pianitoriese.

Sulla piazza di Orta vi sono due alberi e una trentina di dieci ippocastani che mandano verso le case, e l'altra ai dieci tigli in riva al lago. I tigli furono piantati negli Anni Trenta in sostituzione dei precedenti filari di ippocastani. In questi anni ricorrenti, si pensò bene di potare drasticamente i tigli: «Ma così facendo — spiega — si favorisce la carie fungina che attacca il tronco e distrugge la pianta. Ora per evitare di dover abbattere un giorno l'intera alberata».

I. M.

Processo in pretura a Domodossola

# Funzionari di finanziaria assolti: non erano usurai

DOMODOSSOLA — Due funzionari di una società finanziaria la Sa.Fin. Gian Piero Ceresa e Giulio Parelli, entrambi residenti a Biella sono stati assolti per insufficienza di prove dalla pretura di Domodossola dall'imputazione di usura.

A portarli in giudizio è stato un commerciante di Briga Renzo Orsi, titolare di un distributore di benzina, che si era rivolto alla società finanziaria per un prestito di due milioni. Il commerciante si era poi accorto che, a conti fatti, il prestito gli sarebbe costato un interesse annuo superiore al 60 per cento e aveva sporto denuncia costituendosi poi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Chiovenda.

Durante il processo, che è durato quattro udienze, è emerso che la Sa.Fin. con sedi a Biella e Novara, non aveva effettuato direttamente il prestito, ma agiva come intermediaria per conto di altre due società finanziarie, la Eurofin sarda di Torino e l'Akuro di Milano. Il pretore aveva fatto eseguire una perizia tecnico-contabile dalla quale era risultato che il commerciante avrebbe dovuto realmente restituire una somma maggiorata del 60 per cento. Secondo la difesa però, la maggiorazione era solo in piccola parte imputabile al calcolo degli interessi: per il resto si trattava di spese generali e di organizzazione.

Il pubblico ministero in aula ha sostenuto la tesi che «la Sa.Fin. è solo un procacciatore che porta le carte per conto di altri» e ha chiesto che gli atti fossero rimessi ai sostituto per procedere contro le due società finanziarie che hanno effettuato realmente il prestito per violazione appunto delle varie leggi sull'usura.

A. C.

**Castelletto Ticino** — Gli atleti della Judisca Juma-Arashi, si sono imposti con facile margine su quelli dell'Orientale di società piemontese, ligure e lombarde in un trofeo interregionale disputato domenica a Leri.

**Sesto Calende** — Domani quarta edizione del trofeo Inail di slalom gigante sulle nevi del Mangrone.

## ECONOMICI

**ARMONIUM** 20 registri usato ma buono vendo causa morte. Tratto solo se veramente interessato. Telefonare ore pasti 0321/39.05.55

**DOTTORE** commercialista disponibile subito per assistenza contabile, fiscale, tributaria, per società commerciali, artigiane, agricole, anche in zone limitrofe. Scrivere a Box 4/Stampa

**Vendesi** in Novara **fabbricato signorile** possibilità di ambulatorio o studio adatto a medici e professionisti. Prezzo conveniente. Tel. 0321/27.619

**Per ristrutturazione aziendale cedesi avviatissimo negozio** «Lavasecco» in centro zona di Novara. Per informazioni telefonare ore pasti 0321/39.05.55

**Vendesi** zona panoramica **appartamenti signorili**

Lago d'Orta Carcegna Miasino
da mq. 42 a mq. 102 con piscina, garage, ampio parco

**Telefonare 0323/61013 - 61836**

**Lauta mancia** a chi fornisce indicazioni per ritrovare bracco ungherese color ruggine che risponde al nome di Muso.
Smarrito a Dormelletto in data 6 febbraio alle ore 13.30.
Telefonare 0322/3473 ore ufficio 0322/49655 in ore

**FRANCESCO FRANCHI S.p.A.**
**Salumificio, BORGOSESIA**

ricerca:

**CAPO DELLA PRODUZIONE** (rif. A)

che in stretta collaborazione con la direzione di stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva.
La posizione comporta la responsabilità della gestione degli stocks (materie prime, semilavorati e prodotti finiti), della ottimizzazione del processo produttivo a fine della miglior utilizzazione delle risorse e del coordinamento delle lavorazioni esterne.
Il candidato ideale è un ingegnere o un perito industriale di età intorno ai 30-35 anni, che abbia maturato un'esperienza pluriennale in posizione analoga presso aziende modernamente organizzate con produzione per il magazzino, e che sia dotato di una spiccata sensibilità gestionale, non è necessaria la provenienza da aziende del settore.

**CAPI REPARTO** (rif. B)

che alle dipendenze del capo produzione, guidino e controllino l'attività produttiva nei singoli settori.
E' richiesta un'esperienza di 3-5 anni di conduzione di reparto, un'età di 25-30 anni, elevate capacità organizzative e di guida della manodopera.
Costituiranno titolo preferenziale il possesso del diploma di perito chimico o alimentare, la provenienza da aziende del settore, il domicilio vicino alla sede di lavoro.
Per ambedue le posizioni sono offerte retribuzioni, alle persone veramente capaci e meritevoli, ai massimi livelli del mercato. Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento.

Condannati a Vigevano

## Due infermieri approfittarono di handicappata

VIGEVANO — Due dipendenti della casa di riposo «De Rodolfi» di via Brambilla, Michele Fiori e Dino Tonna 45 anni, interpreti, sono stati condannati dal tribunale rispettivamente a quattro anni di reclusione e a quattro anni e due mesi in quanto ritenuti responsabili di atto di libidine violenta ai danni di un'assistita, una handicappata, che per un certo periodo era stata ospite dell'istituto. E' Maria Luisa Giuliani, che soffre di una forma di miastenia muscolare e che è ricoverata all'età di 28 anni. Una sua lettera-esposto quando era ancora in via privata alla procura della Repubblica attraverso un'amica, Giulietta Vigo 60 anni, nubile, aveva messo in moto la macchina della giustizia, che aveva poi portato al rinvio a giudizio dei due condannati e di un loro collega, Dino Tamburini, 39 anni, che però è stato assolto.

Anche la pubblica accusa, il pm. Antonio La Penna, aveva chiesto l'assoluzione per non aver riscontrato il fatto del Tamburini. Gli imputati hanno sempre negato gli addebiti. La difesa (avvocato Belussi) ha insistito sul fatto che le condizioni fisiche della Giuliani, che doveva muoversi con una carrozzella per la distrofia muscolare di cui era affetta, avrebbe formulato delle accuse solo per vendetta.

I fatti attribuiti ai due condannati risalgono al periodo compreso tra l'ottobre del 1974 e il febbraio dell'anno successivo. La Giuliani sarà quindi trasferita in un istituto di Rimini più adatto per la sua situazione, per poi ritornare a Vigevano.

gc. r.

Otto mesi di carcere

## Aveva rubato in un [illegible] Condannata

Maria Rizzi

NOVARA — Una giovane di Milano, Maria Rizzi, 24 anni, residente a Meina via Rimembranza, è stata arrestata il 1° febbraio per furto, è stata processata secondo direttissima in tribunale. Condannata ad 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale è stata subito scarcerata.

La giovane, la scorsa settimana, aveva preso alloggio all'albergo «Parmigiano» di via dei Cattaneo e approfittando dell'assenza momentanea dei proprietari del locale, era penetrata nel loro appartamento rubando preziosi e denaro per oltre 2 milioni e mezzo.

Il suo atteggiamento dopo il furto ha subito destato sospetti ed era stata fatta intervenire la polizia che nella stanza occupata dalla Rizzi trovava la refurtiva. La giovane non aveva «visitato» soltanto l'albergo dei proprietari - Parmigiano - ma anche le stanze occupate da altri clienti, proprio come un vero «topo d'albergo».

L. S.

**ASSOCIAZIONE ALBERGATORI**
**BORDIGHERA**
**3000 POSTI LETTO** in tutte le categorie
Pensione completa da **L. 11.000 a 50.000**
Scrivete in **via Sant'Ampelio 1**
vi sarà inviato listino prezzi

**Istituto "S. GIUSEPPE" - Crusinallo di Omegna**
Via IV Novembre, 154 - Tel. 61.860
**I Semestre 1980**
corsi liberi e aggiornamento e specializzazione
***ENERGIA SOLARE** e sue applicazioni - I.V.A. - FOTOGRAFIA*
Corso tecnico-pratici a frequenza bisettimanale a cura degli esperti più qualificati. Attestato finale. Iscrizioni limitate.
Programmi informazioni ed iscrizioni presso l'Istituto o ai numeri 0323/61.860 - 502.861.
CORSI ANCHE A DOMODOSSOLA. Informazioni e iscrizioni presso Orologeria Svizzera, C.so Fratelli Di Dio, 34 dalle 15 alle 19, tel. 0324/43.461 (ore serali).

corso serale rapido
**l' iva**
per commercianti, artigiani, imprenditori, impiegati, non dichiaranti
iscrizioni aperte
**istituto GAMMA**
NOVARA
ARONA
Parlamentino

Lunedì 11 febbraio in Sala Borsa (via Rovizza) a Novara, ore 21:
CLUBHOTEL
valtur
# Parliamo di vacanze?

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

Domani il sindaco di Oleggio consegnerà a Pirin le chiavi della città

# Oleggio, il Carnevale è pronto: signori su la maschera

Oleggio. Da sinistra: Pirin (Claudio Magistretti), Majin (Piera Comazzi), l'assessore comunale Carlo Mazzanzelli e infine Gianduja (Roberto Canuto) allo scambio dei doni nell'edizione 1979

**Le manifestazioni si apriranno con il di- in dialetto di Claudio Magistretti Molti ospiti da Piemonte (Gianduja e Giacometta), Lombardia e Svizzera - Sette i carri allegorici**

OLEGGIO — «Pirin», al secolo Claudio Magistretti, assicuratore, «esploderà» domenica 10 febbraio con la «concione» satirica in dialetto il Carnevale di Oleggio. Alle 11 mattino arriverà in piazza Martiri dalla «nàfta *San Donato*» con la consorte «Majin» (Piera Comazzi), e la sua figliolanza (gli «Scrivinitti»). Ad attenderlo davanti al palazzo Comunale ci saranno molte maschere rappresentanti la tradizionale carnevalesca del Piemonte, della Lombardia e del vicino Canton Ticino.

Roberto Canuto-Gianduja è armai da anni un ospite amato e festeggiato dagli spettatori della manifestazione oleggese: tanto che gode di particolari privilegi alla corte di Pirin, avviata con tutte le sue graziose «Giacomette».

Oltre a Gianduja, giungeranno ad Oleggio «Re Lasagnin» (monarca del carnevale di Alba), «Re Rabadam» (da Pallanza), «Re Abregna» (da Biasca, Canton Ticino): tutti con le rispettive corti e rappresentanze italiane ed estere.

La presentatrice di questa prima frazione (la manifestazione si articola in tre sfilate di carri e maschere, oltre a domenica 10 febbraio, il 17 e 24 febbraio) del carnevale che «incalza quello rivieraggino» sarà un'abile presentatrice (ma altrettanto abile «sommelier»), Rosanna Canavero.

La scaletta del programma prevede, oltre a sette mastodontici carri allegorici, opera di sacrifici invernali dei maestri costruttori oleggesi, la sfilata del gruppo majorettes di Bellinzona (Campione elvetico), il «Gugen Musik Farenasci» di Biasca (Svizzera), le majorettes di Oleggio, i «Cergnago Folk» di Cergnago.

Il gruppo «Majorettes and Drums Corp» di Oleggio, che in questi ultimi tempi ha collezionato primati in ogni parte del mondo, si esibirà nel corso della mattinata incontrando le maschere «Pirin» e «Majin»: quando queste si recheranno a Palazzo Comunale per il rituale che prevede la simbolica delle chiavi cittadine da parte del sindaco, Gaudenzio Miranda.

u. f.

Arriverà a Borgosesia

## Da Romagnano l'Armata Brancaleone

ROMAGNANO SESIA — Una dozzina di «pazzi» romagnanesi parteciperà quest'anno ai corsi mascherati del Carnevale di Borgosesia e tratta dell'«Armata Brancaleone», un gruppo di amici che per divertirsi e divertire uniscono in di feste popolari e parate carnevalesche i panni dei personaggi del film omonimo. Di guerrieri giullari inappuntabili, c'è persino un penitente per eresia che incatenato e imprigionato in una gabbia, viene trascinato qua e là da un truce sgherro.

La storia di questa «armata» è curiosa. Nacque all'inizio degli Anni Settanta come gruppo sportivo Lumaca, con lo scopo di organizzare l'attività degli appassionati di corsa campestre. A un certo punto per movimentare un po' le competizioni, i componenti del gruppo presero l'abitudine di sfilare mascherati ispirandosi alle vicende cinematografiche di Brancaleone. Ben presto il gruppo sportivo Lumaca si sciolse e cedette il posto all'Armata Brancaleone.

Gli artigeri hanno avuto occasione di farsi apprezzare e applaudire in innumerevoli occasioni, l'ultima delle quali il Carnevale di Borgosesia, contribuendo a dare un alto dubbio ad accrescere la loro rinomanza.

a. p.

È già pronta la settimana grassa

## Grignasco, in una cantina si prepara la grande festa

GRIGNASCO — *Riuniti nella «Trèna dal Giuàn», una vecchia cantina trasformata in mini-taverneta, i componenti del comitato del Carnevale hanno dato gli ultimi tocchi organizzativi alla festa del Giovedì grasso che ruota attorno alle figure di «Giuàn Bacéja» e della sua compagna «Mariana Curbéia», le maschere contadine del paese.*

*Ad interpretare i due personaggi saranno quest'anno il pittore Franco Fiscotti, insegnante al Brera di Milano e Maria Vittoria Stefanetti, 21 anni, impiegata. Attorno a queste due maschere gli organizzatori hanno realizzato una serie di iniziative che si succederanno lungo tutta la giornata.*

*Si inizierà giovedì mattina con la distribuzione di tè, biscotti e soprattutto vin brulè davanti alle fabbriche ed alle scuole. A mezzogiorno grande fagiolata per tutti. Nel pomeriggio è prevista l'esibizione di alcune «attrazioni», tra cui un mangiatore di fuoco. Per i più piccini bambini sarà inoltre allestito un piccolo luna-park.*

*Finalmente, a sera, dopo una cena contadina,*

La maschera tradizionale

*il momento più atteso, il «Giuàn» e la «Mariana» si divertiranno a satireggiare senza risparmiare nessuno con le loro battute. Per finire, tutti a ballare alla frazione «Torchio». Il tutto, dal del mattino alla bella serata, sarà offerto dal comitato organizzatore.*

a. p.

Manifestazioni sul lago

## A Verbania si canta e si balla

VERBANIA — Torna anche quest'anno, organizzato dal comitato manifestazioni Cima Intra, il vecchio popolare carnevale intrese. Le manifestazioni si svolgeranno quasi per intero nella tettoia dell'imbarcadero chiusa con pannelli e riscaldata. Si inizieranno la sera di giovedì 14 e si concluderanno martedì 19 a tarda ora.

Il programma prevede nel dettaglio: giovedì 14, alle 21, l'arrivo di «Re Rabadano», il discorso, l'inizio delle danze e l'elezione di «Miss Trapulun 80». Venerdì sera ci sarà una gara di ballo liscio e moderno, il tradizionale veglione. Domenica pomeriggio ballo in maschera per bambini e concorso per mini-cantanti, mini-ballerini, mini-fantasisti. Premi anche alle migliori maschere e alla sera ballo mascherato e premi due per adulti.

Lunedì sera ancora e concorso per imitatori. Martedì 19 si mezzogiorno, in piazza Cavour, distribuzione semigratuita di trippa salamini, vino e pane. Alle 14 sfilata di maschere e di eventuali carri allegorici: pomeriggio danzante e alla sera veglione di fine carnevale, con elezione a mezzanotte di «Miss Quaresima».

Alcune di queste manifestazioni saranno riprese da «Telelaveno». Manifestazioni carnevalesche organizza pure il comitato di Ripe Sassonia, sempre a Intra.

Si terrà carnevale anche a Pallanza. L'antico Fondotoce. Ghiffa. A Oggebbio domenica 17, nel pomeriggio e in programma la sfilata di carri allegorici e di maschere.

a. c.

## In discoteca gradito l'abito "Anni Sessanta"

GARLASCO — Fra i locali di intrattenimento che danno uno spazio sempre più ampio a espressioni legate agli Anni figura la discoteca «Le Rotonde» di Garlasco.

Qui e di rigore danzare al ritmo del «rock and roll» e gli appuntamenti sono annunciati con lo slogan «Graffiti Night». Ma non è tutto. Affinché l'atmosfera sia autentica, la discoteca nelle locandine raccomanda ai potenziali frequentatori di indossare «abbigliamenti Anni 60» in quanto «graditi» per ci

Centro turistico
LA SELVA - GHIFFA
Statale Lago Maggiore tra Intra e Ghiffa località Zöst, tel. 0323/52.212 - 45.370
Ristorante
LA SELVA
specialità gastronomia italiana
- griglia a legna accesa ogni sera
- pesce di mare ogni venerdì
- cantina enoteca
Sabato ore 21
il ristorante LA SELVA
vi attende per il
GRAN CENONE
BALLO CARNEVALE
a partire dal 1°
ristorante LA SELVA
riprenderà le serate gastronomiche
Ogni sabato tema sulla cucina:
Novarese - Toscana - Veneta lacustre
ristorante LA SELVA
centro turistico LA SELVA - GHIFFA
Statale Lago Maggiore tra Intra e
località Zöst, tel. 0323/52.212 - 45.370
aperto tutti i giorni (escluso lunedì)

galleria l'incontro
MOSTRA DI
GIACOMO MANZU'
inaugurazione oggi

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE - Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
VENDITA ALL'ASTA
ARREDI ANTICHI DI
EREDITARIA E
FIDUCIARIA
rappresentati da: antichi epoche, dipinti antichi e dell'800, soprammobili d'epoca, argenti, gioielli sheffield d'epoca TAPPETI PERSIANI antica e vecchia lavorazione IMPORTANTI OGGETTI D'ARTE.
Esposizione dal giorno 7 , tutti i giorni
ore 9,30-12,30 / 15,30-19,30
e dalle ore 21,30 alle ore 23
(domenica 10 febbraio, compresa)
ASTA: 9 alle ore 16 alle ore 21.
LUNEDI' 11 febbraio alle ore 21.
MARTEDI' 12 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21.
MERCOLEDI' 13 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21.
CATALOGO IN SEDE - Per info, 0321/28.678.

TEATRO COCCIA - Novara
Martedì 12 febbraio 1980 - Ore 21,15
Il Teatro di Da Vinci presenta
MARIO DA VINCI e il piccolo SAL
nella nuova sceneggiata
'O CUNVENTO
Tre atti un quadro
Sciotti - Langella
con
GRAZIELLA MARINA
VIRGINIA DA BRESCIA
e i comicissimi
MARIA DEL MONTE
RAIMONDO SALVETTI
Per prenotazioni telefonare al 28.287

Industria laniera
primaria importanza
offre
interessante
posizione
professionale
nell'ambito del proprio servizio vendite Italia.
esperienza concreta di vendita nel filati laneri; preferenziale non indispensabile scolarità di specializzazione .
Specificare età, curriculum e pretese a
Casella Publivalsesia 13011 Borgosesia.

IMPORTANTE AZIENDA
SETTORE RUBINETTERIE
cerca
RESPONSABILE
VENDITE ESTERO
padronanza scritta e parlata del francese e dell'inglese.
Disposto a viaggiare.
Con esperienza di pratiche per esportazione.
richiede anche una esperienza pluriennale posizione analoga, preferibilmente stesso settore.
Inviare curriculum
CASELLA POSTALE N. 17 - 28017
S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)

GRAVELLONA
TOCE
a 250.000 mq. vendiamo appartamenti recentissima costruzione, posizione centrale, 2-3-4 locali e servizi.
- VIA VALSESIA: vendiamo 2-3 locali più servizi, riscaldamento autonomo, totalmente ristrutturati, a partire da L. 11.000.000 30% mutuo fondiario.
NOVARA - V.LE ROMA adiacenze: vendiamo 3 locali più servizi, recente costruzione L. 26.000.000.
Per informazioni rivolgersi al Geom. Morra
V.le 27 - NOVARA - Tel.

Martedì al Coccia «'O convento»

## Arriva la sceneggiata

**Lo spettacolo sarà proposto da Mario Del Vecchio**

NOVARA — Martedì 12 febbraio i novaresi potranno accostarsi per la prima volta alla nuova forma di spettacolo rilanciata anche Nord dall'ormai famoso Mario Merola: la sceneggiata.

Il compito di portare in giro per l'Italia questa apprezzata forma artistica se l'è assunto un noto comico che i novaresi ricordano i più bravi del vecchio ed indimenticabile avanspettacolo: Mario Vinci. Ha allestito il teatro definito della «Nuova sceneggiata».

Mario Vinci presenterà martedì al teatro Coccia «'O *cunvento*», con la collaborazione artistica di Graziella Marini, Virginia Di Brescia, Rosaria De Brilli, Gennaro Maione, Luciano Villa, Beppe Boccione, Enzo Buonumore, F. Scuotto, G. Glori, Sabrina, Enzo Nando oltre comicissimi Maria Del Monte e Raimondo Salvetti. La regia e di Mario Bianchi e le musiche sono del maestro Tony Giglio.

Come vuole ormai tradizione di questi spettacoli, il programma prevede anche recital di Mario Da Vinci e sua orchestra che per l'occasione si trasferirà palcoscenico. L'artista, evidentemente, non intende staccarsi completamente quello che è stato sino a ieri il suo personaggio, e nel «recital» si ritarà a quelle applaudite macchiette di tempo

l. l.

**Vigevano** — Il ballo in Lomellina tiene ancora dignitosamente (e malgrado questo venere di ballo sia calando). Il suo punto d'incontro ideale in zona è il «Pellicano» di Garlasco

Stasera domani al cine-teatro «Sacro Cuore»

## Il Molière in «prima» Novara

**La pellicola, Ariane Mnouchkine, dura tre ore di proiezione**

NOVARA — Eccezionale spettacolo cinematografico oggi e domani al cine-teatro «S. Cuore» di viale Roma. Per la quinta volta a Novara sarà presentato il film «Molière» di Ariane Mnouchkine, che oltre ad essere regista è anche soggettista e sceneggista della pellicola.

Si tratta di un'opera che dimostra l'utilità del binomio «cinema-teatro» ed il rinnovato interesse da parte del cinema francese per la sua storia: come è stato testimoniato da una serie recenti film «*Che la festa incominci*» di Bertrand Tavernier, «*Perceval le Gallois*» di Eric Rohmer; «*La chanson de Roland*» di Frank Cassenti; «*Le Tartuffe de Pont de Jour*» di René Richon e quest'ultimo «*Molière*» di Mnouchkine.

Questo «Molière» è un altro appuntamento con un modo rinnovato di scrutare la storia visti secondo una linea orizzontale percorsa dall'uomo comune dall'uomo di tutti i giorni.

Dice l'autrice: «*L'epoca di Molière è un'epoca di contrasti, un secolo di rigore e di rilassatezza, del pensiero. Attraverso il personaggio di Molière ho cercato di mostrare un intellettuale di origini e in regime autoritario e controllato*». La vita ambiziosa e stata quella di portare a teatro un film realistico ma didattico come quelli di Rossellini, ne contro corrente da tutto l'avvenire, ma un film il più fedele possibile ai costumi ed alla spirito del secolo trascorso. Per questo — precisa Mnouchkine — «*ho cercato molto nella scenografia e nei costumi. Metà dei "biglietti" furono di aiuto nelle tesine del regista e degli attori, con "Molière" una cosa tanto è cambiata rispetto di quello che oggi siamo stati portati tutti con forbite sindacali, dal primo all'ultimo e il genio del quattrino è stato spesso per le sceneggiature i costumi, attraverso i quali ho cercato di restituire l'atmosfera densa e carica di un'epoca nella quale coesistevano una incredibile miseria e una terribile superstizione*».

«Molière fece il suo — continua Mnouchkine — in un'epoca in cui le prese con il potere, con il popolo, con se stesso, perché Molière era un uomo, non un monumento. Ho parlato di Molière soprattutto in quest'ottica nella speranza di essere il più aderente possibile al personaggio. In questo senso credo di aver fatto un film popolare. Che cosa vuol dire film popolare? Secondo me significa che un film deve soddisfare informazione, divertimento, pedagogismo, spettacolo piacere. Se anche piacere, perché il piacere è la via all'intelligenza».

Il film, presentato nei giorni scorsi agli studenti delle scuole novaresi sarà proposto al pubblico in un unico spettacolo con inizio alle ore di data la sua lunghezza (oltre tre ore) sabato e domenica. La figura di Molière è portata sullo schermo da Philippe Caubere.

l. l.

# SPETTACOLI E TACCUINO

**Astra:** La depravata del piacere
**Coccia:** e giustizia per tutti
**Eldorado:** Il gioco degli avvoltoi
**Excelsior** Il mistero delle Bermude
**Faraggiana:** Meteor
**Vittoria:** Sabato, domenica e venerdì
**Il Cuore:** Molière

**ARONA**
**S. Carlo:** Piedone l'Africano
**Roma:** Aragosta a colazione
**Moderno:** Innamorarsi alla mia età

**Moderno:** Uragano
**Nuovo:** Dottor Jekill e gentile signore
**Lux:** Banana Republic

**GALLIATE**
: Hair

**GHEMME**
**Italia:** Mostruosa operazione amore

**OLEGGIO**
**Comunale:** Ratataplan
**Moderno:** Good Bys amore mio

**OMEGNA**
**Sociale:** Aragosta a colazione

**TRECATE**
**Comunale:** Bruce Lee il campione
**Vittoria:** Il immigrato

**VERBANIA**
**Apollo:**

**Ariston:** L'insegnante va in collegio
**Vip:** Patata bollente
**Sociale (Intra):** The World of Johanna
**Sociale (Pallanza):** Apocalypse Now

**ROMAGNANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Due amarore

**LOMELLINA**

**Arlecchino:** Il cacciatore di squali
**Astoria:** Buio omega
**Cagnoni:** Capitan Rogers XX secolo
: Linea di sangue
**Colli** : e sorelle

**TURNI FARMACIE**
: Ferraro, corso Cavallotti; Cozzarolo, via Andrea Costa; Bellagamba, Bicocca, Signorelli, Ropolo, Palazzo Grandori.
**Arona:** Manzoni, via Liberazione
**Bellinzago:** S. Pietro, via S. Maria
**Domodossola:** Comunale.
**Oleggio:** Forlina, Verjus
Internazionale Giordani corso Italia
**Castelletto Ticino:** Garzo Picchio via Marconi
**Sesto Calende:** Giardini, via XX Settembre

**TURNI SETTIMANALI DELLE**

Largo Leonardi, angolo Leonardi-via Cavallotti, corso Cavour via XX Settembre (rondò), corso Torino via Pietro Micca, viale Roma, largo Bussaglia, piazza Cesare Battisti, San Francesco d'Assisi via Rosetta, largo Pietro Micca, viale Giulio Cesare, corso Vercelli Veveri, viale XXIII Marzo (Bicocca), piazza Tornielli, viale Dante villaggio San Rocco Bellardo angolo XXIII Marzo, via Belfiami, corso Risorgimento, viale Buonarroti-Stazione Centrale

### Sale da ballo locali notturni

**Novara:** «Studio D», via Regaldi, tel. 22793, da giovedì a domenica, prefestivi e festivi pomeriggio danzante «Gattopardo», Case Sparse Martino 11, tel. 24251, da mercoledì a domenica, «Pop top», via Rosselli, tel. 390092. Night King Club, via Nibbia, tel. 24541, tutte le sere escluse domenica, orchestra. «Il Diario» e attrazioni internazionali

**Stresa:** discoteca «Adam's Bar», ai lunedì gare di ballo liscio; chiuso il martedì, tel. 0323-31.384. Discoteca «Number One», via Duchessa di Genova, tel. 0323-31.343, apertura sabato sera e domenica pomeriggio «Paon doré», night, via Sempione 96, strada statale 33, tel. 0323-30.257: attrazioni, balletti, varietà, aperta tutta la settimana. «Maxim Night-Club», via Libarna, tel. 0323-30.382, chiuso il mercoledì. «Night Garden», via Sempione, strada statale 33, tel. 0323 31.167; attrazioni internazionali, chiuso il lunedì.

**Gravellona Toce:** Dancing discoteca «Sandoiean», tel. 0323-84.61.00, chiuso lunedì, mercoledì, giovedì. sabato ballo liscio e moderno con orchestra, modernissimo rock in discoteca; domenica pomeriggio due discoteche, a ballo melodico con orchestra e modernissimo in discoteca. Capienza 2000 persone.

**Cameri:** «Jambo», statale 32, tel. 471320.

**Gallinate:** «Kobrai», via Vinci 69, tel. 61119.

**Omegna:** discoteca «La Perla», apertura sabato sera e domenica pomeriggio e sera, tel. 0323-64.17.41.

**San Maurizio d'Opaglio:** dancing-discoteca «Stella» sala giochi, tel. 0322/95.304, apertura giovedì, venerdì, sabato sera, domenica pomeriggio e

**Pettenasco** (Punta di Crabbia): Night-club «La Punta», tel. 0323 89.333, attrazioni internazionali, strip-tease, orchestra I Rogers, vedettes internazionali, chiuso alla domenica.

**Oleggio:** Discoteca Tamia, via Carmine 35, tel. 0321 91.862, tutti i giovedì sera due spettacoli strip-tease sabato discomusic con i disc-jockey Sem e Fabrizio; domenica nel pomeriggio di con Sem e Fabrizio; la due spettacoli di strip-tease con le spogliarelliste Maruska e Deborah.

**Bellinzago:** Marabu Dancing, cascina Carola, tel. 0321 98.070-98.096, sabato cabaret; domenica 101 spettacolo di arte varia.

IMPORTANTE AZIENDA
SETTORE
cerca
RESPONSABILE
VENDITE ITALIA
Disposto a viaggiare
Si richiedono i seguenti requisiti:
— Dinamico, equilibrato, presenza, dotato di naturale comunicatività, buon parlatore e con facilità di contatti verbali e telefonici, serietà.
— Esperienza pluriennale posizione analoga preferibilmente nello stesso settore.
Inviare curriculum a:
CASELLA POSTALE N. 17 -
S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)

GRASSULLO
Immobili Turistici
Estratto listino vendita:
MAGGIORE - GRAVELLONA TOCE, Corso Roma, appartamento libero: ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucine abitabile, servizi, balconi, terrazzo, box, L. 33.500.000 dilazionabili.
VAL MIGEZZO - CRAVEGGIA, villino in costruzione, scavo con platea di fondazione, terreno mq. 2700 circa L. 22.500.000 dilazionabili.
LAGO D'ORTA - PETTENASCO, rustico con dependance da ristrutturare, terreno mq. 6000 circa, vista lago, L. 50.500.000 dilazionabili.
LAGO - COMIGNAGO, villa in costruzione al rustico posta su 2 piani, totale mq. circa coperti, terreno mq. 1300 circa, L. 45.000.000 dilazionabili.
La ditta Grassullo ri la propria clientela, nelle zone comprese al Lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Margozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed antiche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.
Uffici ARONA via Torino 14 - (ore 9/12.30 - 14.30/18.30 sab

COMUNE
DI
E' bandito asta pubblica per titoli ed esami per n. 1 posto di Capo Ripartizione Tecnica
INGEGNERE
Scadenza 12-3-1980
Per informazioni rivolgersi al

OPERATORI
UNICO centro meccanografico scolastico della provincia
Programmi regionali perforatrici a dischi e schede IDM/GE
Istituto GAMMA
Corso Vittorio 5 Tel
ARONA Via XX Settembre 80 Tel
L'Antologia 52 Tel
VIGEVANO Cso Genova 5/C Tel
15 sedi ogni

Hai presente una normale cucina?
è un'altra cosa.
più libera, più pratica, più sofisticata.
uno strumento per cucinare completamente
dalla alla
Cso della Vittoria 4/6 Tel.

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Scambio di accuse tra Comprensorio, Iacp e imprese edili

## Perché a Vercelli è difficile costruire abitazioni popolari?

VERCELLI — Perché è difficile appaltare i lavori di costruzione delle case popolari? Secondo il Comprensorio è colpa delle imprese. Ma le imprese si discolpano e mettono sotto accusa l'impostazione della questione da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Vercelli.

Un primo punto sulla situazione è stato fatto dal presidente del Comprensorio Gilberto Valeri, durante una conferenza stampa. «Con i finanziamenti del primo biennio del piano decennale per l'edilizia residenziale pubblica — ha detto — *il Piemonte dovrà appaltare lavori per 83 miliardi. A conclusione di questi primi due anni la fetta in regione restano ancora da appaltare costruzioni per poco meno di 5 miliardi. Di questi, oltre 3 miliardi riguardano case popolari in provincia di Vercelli*».

La difficoltà di assegnare i lavori sarebbe quindi, soprattutto, della nostra zona. «Inoltre — ha proseguito Valeri — *i due terzi dei 78 miliardi finora assegnati sono stati appaltati al ribasso sui vecchi massimali. Nella nostra zona, invece, adesso non si vincono ad aggiudicare lavori con una maggiorazione del dieci per cento sulla base d'asta iniziale*».

Il presidente del Comprensorio ha fatto un riferimento concreto. «*Al rione Isola* — ha detto — *dovrebbero sorgere ottocento due tutti, per complessivi 36 alloggi popolari. A fine '79 è stata fatta l'asta per aggiudicare i lavori. La base era di 710 milioni. L'asta è andata deserta. E' stata ripetuta alcune settimane fa, aumentando l'importo del dieci per cento, 782 milioni. Anche allora non si è presentato nessuno. L'altro giorno, con un'altra asta, siamo andati alla trattativa con le imprese, ma ancora una volta non siamo riusciti ad aggiudicare i lavori*».

Il pericolo, se non si riuscirà ad assegnare in tempo i lavori, è che si rischia che i fondi non utilizzati vengano detratti dal finanziamento per il prossimo biennio del piano decennale per l'edilizia popolare, imponendo così una brusca frenata alla realizzazione di nuovi alloggi popolari, nonostante la drammatica richiesta esistente nella nostra zona.

«*Non vogliamo trasferire giudizi* — ha detto Valeri — *ma non possiamo non fare alcune riflessioni. Negli scorsi anni gli appalti sono stati assegnati tutti al primo colpo, e con ribassi consistenti sulla base d'asta. Ora non basta il dieci per cento d'aumento. Non vorremmo che, per una serie di circostanze, si siano create le condizioni per la formazione di una specie di "cartello" fra le imprese, che invece di prendere come base i costi, cercano di spuntare i prezzi che vogliono loro*».

«*Per questo* — ha aggiunto Valeri — *invitiamo le imprese e le loro associazioni a riconsiderare l'atteggiamento che hanno assunto finora, alla luce delle conseguenze che potrebbe avere sulla comunità*».

La replica di Carlo Balbis presidente dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, è secca. «Respingo categoricamente — ha detto — *l'ipotesi che possa esistere un "cartello" fra le imprese per speculare sui prezzi. Il discorso è un altro: i progetti previsti dall'Istituto autonomo case popolari di Vercelli sono troppo piccoli, e non consentono economie di scala. L'impianto di un cantiere, ad esempio, ha sempre la stessa incidenza, e questa incide notevolmente sui prezzi se gli alloggi da realizzare sono pochi. A ciò si aggiunga il fatto che i capitolati richiedono prestazioni troppo pesanti, e i costi dei materiali crescono vertiginosamente*».

Le osservazioni di Balbis non si fermano qui. «*L'Iacp di Vercelli* — osserva il presidente dei costruttori — *intende realizzare case di tipo borghese, cercando di farle costare di meno. Ma se vuole veramente abbassare i costi, allora la politica che deve seguire è un'altra: puntare su costruzioni a tecnologia avanzata e di una certa dimensione e far partecipare le imprese anche alla fase progettuale. Nelle province dove questi criteri sono stati seguiti non ci sono queste difficoltà per arrivare agli appalti*».

«*Per quanto riguarda il caso specifico del rione Isola* — ha concluso Balbis — *l'Iacp ha sbagliato psicologicamente a non offrire subito il prezzo che poteva dare. Se avesse fatto così, a quest'ora si sarebbe già costruendo*». Ieri, comunque i costruttori hanno presentato all'Istituto «offerte fai» — ha detto Balbis — «da poter realizzare i lavori dell'Isola».

**Dario Carradino**

### Scontro nella nebbia con due feriti

VERCELLI — Incidente ieri mattina, sulla tangenziale Sud. E' successo alle 7,50, quando la strada era ancora avvolta da una fitta nebbia. Due persone sono rimaste ferite per uno scontro frontale. Sono Francesca Caresana, 35 anni, abitante a San Germano in via Sulgo 9 e Giuseppe Antona, 38 anni, abitante a Vercelli in via Siracusa 28. La donna era alla guida di una Citroen l'uomo di una A 112. I due sono stati ricoverati all'ospedale di Vercelli (d. ro.)

Presso la Camera di Commercio

## Trasporti pubblici Oggi un dibattito

VERCELLI — *Il problema dei trasporti pubblici in provincia sarà ampiamente dibattuto oggi nella sala consiliare della Camera di commercio da amministratori e tecnici della Regione e dell'Amministrazione provinciale. In particolare, sarà fatto un primo bilancio del nuovo sistema tariffario a tre mesi dalla sua entrata in vigore nei Comprensori di Vercelli, Biella e Borgosesia.*

*La «giornata di lavoro», che sarà presieduta dall'on. Rino Tempia, vicepresidente della Provincia, sarà aperta alle 9,30 dal sindaco Ennio Balbis. Parleranno quindi il presidente dell'amministrazione provinciale Giuseppe Ferraris e il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione.*

*Si inizieranno quindi le relazioni tecniche. La prima sarà svolta dal direttore della «Gestione diretta dei trasporti in provincia di Vercelli», il dottor Romano Azario parlerà su «Il nuovo sistema tariffario ed informativo sulle metodologie considerazioni e proposte».*

*L'ingegner Antonino Giordano, dell'assessorato regionale ai trasporti, tratterà quindi l'«Attuazione della delega delle funzioni regionali in materia di trasporti alle autorità di gestione». La mattinata sarà conclusa dalla relazione di un altro tecnico dell'assessorato regionale ai trasporti, l'ingegner Vincenzo Ferlardo, che parlerà sul «Piano regionale dei trasporti e piani comprensoriali».*

*I lavori riprenderanno nel pomeriggio con un consuntivo dell'assessore Tempia su «Tre anni di attività della gestione diretta dei trasporti». Quindi l'architetto Giorgio Guiotto, dell'assessorato regionale alla pianificazione territoriale, svolgerà una relazione su «Pianificazione territoriale, comprensoriale e regionale». L'architetto Francesco Sommovigo, dell'assessorato regionale al bilancio e programmazione, attraverso invece il tema «Piani socio-economici comprensoriali e politica dei trasporti».*

*La serie di interventi sarà chiusa dall'assessore regionale ai trasporti Santo Buniotti.*

**e. d. m.**

**Vercelli** — Nei giorni scorsi e riunito, all'assessorato alla cultura del Comune, il Comitato del gemellaggio con Arles, per promuovere e definire le iniziative da intraprendere in occasione della ricorrenza del decennale del gemellaggio con la città francese.

**Vercelli** — Il 2 marzo si ritroveranno, al Belvedere, gli «Amici del Belvedere, del Sacro Cuore e del Salesiani».

Entusiasmo nei quartieri per preparare i carri

## Dopo 20 anni i crescentinesi scoprono l'allegria del «Carvé»

CRESCENTINO — Con il Carnevale i crescentinesi ritrovano una vecchia e amata tradizione. Vent'anni senza una sfilata, senza un ballo in maschera, senza allegria sono tanti ma mai troppi per dimenticare una manifestazione così sentita.

All'inizio degli Anni Sessanta la secolare sagra carnevalesca si spense tra il disinteresse e l'apatia generale. Problemi economici e una certa avversione verso le cose «vecchie» avevano temporaneamente sepolto «al Carvé» crescentinese. Ora dopo una lunga parentesi il conte Tizzoni e la Papetta, le due maschere impersonate da Roberto Biginato e Lorella Novo, ritornano a entusiasmare e a divertire la folla.

Dal 14 al 19 febbraio si potrà nuovamente sorridere e vivere in una serena atmosfera come fecero per anni i nostri vecchi. Loro hanno raccontato ai giovani del paese come si svolgeva il Carnevale.

Qualcuno però non ha voluto vivere soltanto di testimonianze e di ricordi; è il caso del Comitato festeggiamenti Crescentino che ha voluto riprendere l'antica tradizione. Sulle prime molti erano i dubbi ma alla resa dei conti la collaborazione è stata subito intensa e positiva. Giovani e vecchi si sono uniti nel loro

Lorella Novo — Roberto Biginato

riione a costruire il carro e a dar vita a una serie di simpatiche iniziative. Si è addirittura sviluppata una vibrante rivalità tra quartiere e quartiere.

Nell'allestimento del carro si sono un po' tutti sbizzarriti. C'è chi ha riprodotto il proprio quartiere o chi ha raffigurato il Dio Nettuno tra i flutti marini. Fantasia ed estro non sono mancati ai crescentinesi, i quali giurano che «*il carro del nostro rione è il migliore di tutti*».

Molti i pareri favorevoli al ritorno del Carnevale. Il sindaco Gianfranco Bonesso: «*Una manifestazione positiva. Non capisco perché in stata dimenticata per tanti anni*». Piero Bosso, presidente Cic: «*Abbiamo ottenuto una grande collaborazione. Colgo l'occasione per ringraziare i capirione e tutta la popolazione*». Leo Ferraris, membro Cic: «*Se la gente sentiva il 450° anniversario dell'alleanza con Vische perché non doveva sentire il Carnevale? L'adesione è stata veramente massiccia*».

Luigino Tavano, membro del comitato: «*Sono senz'altro favorevole al ritorno del Carnevale. Nel nostro rione è da settembre che lavoriamo come forsennati, dimenticando addirittura i nostri impegni*». Roberto Cairola: «*Se l'hanno sospeso nel 1951 è perché costava troppo. Riportarlo nel 1980 mi sembra una cosa buona ma anche rischiosa. Non correi che si sprecasse denaro per niente*».

Gianfranco Albano: «*La rivalità tra rioni è un grande stimolo. Penso che con questa nuova formula che divide il paese in settori il Carnevale possa durare a lungo*». Enzino Dappiano, membro del comitato: «*Il Carnevale ha avuto soprattutto il merito di riunire vecchi e giovani. Questo entusiasmo mi dice che otterremo senz'altro un grande successo*».

**l. p.**

### Aggrediscono l'autista e rubano il Tir

BORGO D'ALE — *Due banditi armati e mascherati hanno rubato, l'altra notte, un Tir francese carico di televisori a colori. L'episodio è accaduto sulla «bretella».*

*Verso le 3 Charles Marchal, autista francese di 32 anni, ha fermato il camion in una piazzola per dormire qualche ora. Poco dopo i banditi, armati di pistole, sono entrati nella cabina di guida, hanno legato l'autista e sono partiti con il suo Tir. Alcuni chilometri più in là i rapinatori hanno scaricato il corpo dell'autista in una cunetta e l'hanno gettato in una scarpata.*

*Soltanto dopo molti sforzi Charles Marchal è riuscito a liberarsi, si è arrampicato sulla scarpata dell'autostrada e, confuso e infreddolito, ha cercato di farsi dare un passaggio fino a Santhià. Al casello, ha dato l'allarme. Si sono subito iniziate le ricerche, ma del Tir, finora, non è stata trovata traccia.* **n. o.**

### Disegni e temi sul Carnevale Ecco i premiati

VERCELLI — Resa nota l'elenco dei vincitori del premio «Renzo Bossolo», istituito dalla Famija Varsleisa per ricordare il «Bicciolano» scomparso alcuni anni fa. Il concorso, riservato agli allievi delle scuole medie cittadine, aveva per tema il Carnevale.

Nella sezione componimento il primo premio è andato a Carlo Alberto Lieciardi, classe terza C, media Ferrari. Secondo premio a Cristina Leonardi, terza E, media Verga. Terzo premio a Carola Dal Monte, terza A, media Ferrari. A Valeria Vassario, terza C, media Lanino, è stata assegnata una targa offerta dall'Assessorato alla scuola del Comune.

Nella sezione disegno il primo premio è andato a Pier Angelo Orecchia (seconda E Lanino), classificatosi davanti a Paolo Testa (prima A Ferrari) e a Gian Luca Leone (seconda A Verga). Targa dell'assessorato alla scuola a Cristiana Delsignore (seconda E Lanino). Medaglie a Carlo Mezzano (seconda A Ferrari) e a Roberto Biasone (prima C Avogadro).

I premi saranno consegnati dal Bicciolano e dalla Bela Majin durante una cerimonia che si svolgerà lunedì 11 febbraio. Facevano parte della giuria, per la sezione disegno: Francesco Leale, Mario Guilla, Angelo Casalino; per la sezione componimento: Rosalio Ordano, Tony Ruffino e Mario Sola. Segretario: Enrico Casalino. **d. ro.**

Si chiede che le caldaie vengano accese prima

## Aule fredde a Livorno Ferraris Municipio occupato per protesta

LIVORNO FERRARIS — I bambini e gli insegnanti della scuola materna di via Martiri della Libertà hanno perso la pazienza: stanchi di stare a scuola al freddo, ieri mattina hanno «occupato» per protesta i locali del municipio, dichiarando che da lì non si sarebbero più mossi in assenza di efficaci provvedimenti.

La questione risale già a diversi giorni fa: le maestre della scuola materna avevano fatto presente all'amministrazione comunale che i livelli di temperatura all'interno della scuola non erano assolutamente sufficienti perché le lezioni si potessero svolgere regolarmente. Alle proteste delle maestre si erano aggiunte anche quelle, indignate, dei genitori, ma non si era ottenuto alcun risultato.

Sostengono i genitori: «*Non è un problema di approvvigionamento o di ristrettezze nei consumi. Il combustibile c'è, la cisterne sono piene, la caldaia funziona regolarmente, eppure fa freddo, tanto che i bambini non possono restarvi*».

All'origine dell'inconveniente sarebbe il cattivo orario di accensione della caldaia. Continuano i genitori: «*I responsabili dell'ufficio tecnico comunale hanno stabilito un orario assurdo. Secondo le loro disposizioni, la caldaia viene accesa alle sette del mattino: un'ora dopo, quando i bambini iniziano ad entrare in aula, la temperatura arriva intorno ai sette gradi. Solo più tardi, verso le undici, tocca i quattordici gradi, che sono pur sempre insufficienti. Alle quindici, quando finalmente la temperatura ha raggiunto livelli appena accettabili, la caldaia viene spenta*».

Le soluzioni per eliminare l'inconveniente vengono suggerite dagli stessi genitori. «*Se proprio non si può tenere accesa la caldaia al minimo per tutta la notte* — concludono — *perlomeno si può anticipare di qualche ora l'accensione al mattino, facendo in modo che per l'ora d'inizio delle lezioni le aule abbiano raggiunto una temperatura accettabile anche se non eccessivamente elevata. D'altronde al freddo i bambini non possono stare: se poi si ammalano, da chi li portiamo a curarsi, dal sindaco?*». **w. ca.**

**Trino** — Un teschio umano è stato ritrovato in un prato in località «Case sparse», lungo la via Maestro Traverso. Dai primi accertamenti è risultato che il teschio dovrebbe appartenere all'un individuo di sesso maschile morto, pare, un centinaio di anni fa.

**Vercelli** — Venerdì 29 febbraio, nella sede della Famija Varsleisa, il dott. Luigi Bisetti terrà una conferenza sul tema «Vercelli nel XIII secolo».

Ricevono dal sindaco le chiavi simboliche di Vercelli

## Oggi Bicciolano e la sua bella diventano padroni della città

VERCELLI — Si apre il Carnevale vercellese. Il Bicciolano (Renzo Romerolo) e la Bela Maria (Maria Teresa Ottolani) riceveranno dal sindaco alle 15, le simboliche chiavi della città e diventeranno così i «monarchi» di Vercelli fino al 19 febbraio.

*Le due maschere vercellesi e il loro seguito di goliardi e le damigelle Emanuela Barnabino, Patrizia Conti, Rosanna Cuneio, Antonella Curti, Silvia Piccininno, Vanessa Pulcheiti, Barbara Sivalli, Loretta Bestefano e Patrizia Pelzoni arriveranno in quartiere del rione Bellaria dove saranno ospiti del «Conte» e della «Contessa» (Piero Bassani e Aldo Bellinello). Il corteo mascherato raggiungerà piazza Municipio percorrendo, a partire dalle 14,30, quasi tutti i rioni: corso Borsalino, corso De Rege, piazza Solferino, piazza Mazzini, via Quaglietti, via San Cristoforo.*

*Dopo la cerimonia di «investitura», Bicciolano e Bela Maria visiteranno le autorità, le due radio cittadine e, la sera, parteciperanno alla serata danzante organizzata al «Perla» di Asigliano dal «Burg d'Inghilterra» (Porta Torino) per l'elezione delle maschere del rione: l'«Inglese» (Renzo Bondesan) e l'«Inglesina» (Rosanna Garzia).*

*Si apre quindi l'avventura del Carnevalone. Lo sfarzo organizzativo e notevole. Per esempio, la distribuzione di cannelle. Le maschere ne regaleranno durante sacchetti contenenti dal Comitato nella pasticceria Taverna, agli istituti e ai locali che saranno visitati durante le sfilate.*

*Concludiamo con una novità: il Bicciolano ha composto una nuova canzone per il Carnevale 1980 e l'ha affidata alla bella voce di Maria Luisa Ansaldi. Sarà l'inno di questi giorni d'allegria.* **e. d. m.**

### Videovercelli cambia orari

VERCELLI — Da lunedì, Videovercelli, l'emittente televisiva cittadina, cambia la struttura dei programmi. Le novità di rilievo sono state illustrate in una conferenza stampa dall'amministratore delegato Torino Oreppi.

I programmi cambiano orario: incomincieranno alle 16.15 con una replica dei film trasmessi la sera precedente. Si sposta quindi l'ora del notiziario serale che passa dalle 20,30 alle 19,45. Ovviamente, slittano altri programmi.

### NOZZE

La segreteria della redazione di Vercelli de «La Stampa», Loredana Carena, si sposa stamane alle 10 in municipio con Giancarlo Bellardone. A lei e allo sposo le più sentite felicitazioni.

# NOTIZIE SPORTIVE

Oggi alle 15 in gara con la Pro Sarzana

## Amatori: c'è ancora speranza per la serie A (ma sarà dura)

VERCELLI — Alle 15 di oggi, sulla pista in cemento di via Alessandro di Casanova — nebbia permettendo — l'Amatori Magliificio Anna incontra il Pro Sarzana, nella prima di ritorno del campionato di hockey a rotelle di Serie B.

Nell'andata i vercellesi, in una serata di pioggia e vento, vennero sconfitti. Fu una brutta sorpresa, perché l'Amatori aveva il pronostico dalla sua. Una prova poco positiva da parte di alcuni elementi determinò il risultato negativo. Ma l'Amatori seppe riprendersi, e ora è al secondo posto della classifica, dopo la Rotellistica Novara.

Può ancora lottare per un posto che le permetta l'ingresso in Serie A. Bisognerà però che disputi il girone di ritorno senza un attimo di flessione, conquistando punti anche fuori casa. Non sarà facile perché due trasferte, una contro il Migliarina, l'altra contro il Viareggio, sono di quelle che si possono definire, se non proibitive, certo difficilissime.

La squadra di oggi sarà quella che ha vinto «a tavolino» contro l'altra squadra di Sarzana, la Pattinatori Sarzanesi, sabato scorso, mentre ha ripreso ad allenarsi Bariosco che era rimasto vittima poco dopo l'avvio del torneo di un infortunio alla schiena. Scenderanno dunque in campo Costa, Torazzo, Marcon, Corradino, Tarchetti, Menono, Molaran, Pregnolato, Manibvani, Orlandi. **f. l.**

Stasera volley

## Libertas contro la Pavic

VERCELLI — *Non avrà un compito molto facile stasera, alle 21,15 alla Mazzini, la formazione della Libertas. Sfida contro il Pavic. I pallavolisti di Romagnano erano partiti con fiere intenzioni che poi sono state ridimensionate. Ma il Pavic è sempre una squadra forte. Ha quattro punti in classifica e un incontro da recuperare, con il Concorezzo. La gara, terminata con la vittoria di quest'ultimo per 3-2, è stata annullata in questi giorni per errori arbitrali e dovrà essere ripetuta.*

*Per la Libertas dunque si impone la massima attenzione nell'affrontare questo avversario per evitare sorprese in un momento particolarmente delicato del torneo che la vede al comando della classifica alla pari con il Bronx Werke.*

*Tutti i componenti della squadra godono ottima salute. Raveglia schierera quindi la formazione tipo, quella che ha vinto nettamente una settimana fa ad Asola: Garavana, Vercellino, Tonetti, Gabin, Bellardone, Maniachino, Lanzafame, Vigliani, Perucca.* **f. l.**

### Oggi Autosociale e Buzzi Trino

VERCELLI — Alle 17 alla palestra Mazzini si svolgerà l'incontro più importante della quinta giornata di campionato di pallacanestro Promozione. Saranno di fronte l'Autosociale e la Buzzi di Trino. Chi perde dovrà dire verosimilmente addio a ogni speranza di poter ostacolare la marcia della Lana Gatto.

Alle 19, sempre nella stessa palestra, la Celoria Corno giocherà contro il Fersem Tende di Santhià che alla luce degli ultimi risultati non appare certo in grado di contrastare la formazione vercellese.

La Lana Gatto, l'invincibile formazione biellese (quattro partite, quattro vittorie e con tutte le intenzioni di continuare la serie), non avrà problemi, domani mattina, alle 11, in casa, contro l'Incover di Vercelli, mentre un incontro aperto a tutti i pronostici è quello che vedrà di fronte oggi, alle 17, a Biella, il San Biagio e il Centro Basket Vercelli che si equivalgono. **f. l.**

# SPETTACOLI E TACCUINO

**VERCELLI**

**Astra:** La ponte interrotta.
**Civico:** Lolita superstar.
**Nuovo Italia:** Il signore degli anelli.
**Principe:** Dalla Cina con furore
**Verdi:** La supplente va in città
**Viotti:** Giustizia per tutti

**BORGO D'ALE**

**Vittoria:** Il toro e la vergine, incontri ravvicinati

**CIGLIANO**

**Aurora:** L'uomo ragno colpisce ancora
**Splendor:** Fuga da Alcatraz

**CRESCENTINO**

**Moderno:** Le baby love

**GATTINARA**

**Italia:** Ashanti

### Temperature ieri massime e minime

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 7 | 2 |
| Biella | 8 | 2 |

Temperature (8 febbraio dell'anno scorso: Vercelli (6, 2); Biella (7, 1). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 48%. A Vercelli il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 17.29. A Biella sorge alle 7,47 e tramonta alle 17.31.

**La previsioni:** cielo in prevalenza sereno. Visibilità discreta con possibilità di nebbie in pianura specie nelle ore serali e notturne.

**LIVORNO FERRARIS**

**Moderno:** Il fauxtello

**SALUGGIA**

**Comunale:** I giorni impari dello straniero

**SAN GERMANO**

**Italia:** L'insegnante va in collegio

**SANTHIA'**

**Ideal:** L'inferriato
**Splendor:** Il prato

**TRINO**

**Astor:** Casanova superstar
**Moderno:** Fuga da Alcatraz

**TRONZANO**

**Luxi:** Mani di velluto

**MUSEI**

**Borgogna:** chiuso
**Leone:** chiuso

**MOSTRE**

**VERCELLI: Il Gabbiano - Centro d'arte:** Personale di Bruno Sumar.
**Palazzo Centori:** «Mostra delle latte a Vercelli», organizzata dal Centro «Horus».
**SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna.** Ore 9-12,30, 15-19

**TV PRIVATE**

**STP (Canali 25-61 Uhf)**

Ore 12,15: Film «Chi ha detto che c'è un limite a tutto?»; 14: Film (replica); 19: Alta pressione, filo diretto musicale; 20: Anteprema sport; 20,30: Telefiash - Notiziario 1° edizione; 20,45: Film «10 cuccili di ghiaccio»; 22,15: Telenotte - Notiziario 2° edizione - Oroscopo domani; 23,30: Film «Le avventure di Scaramouche».

**VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)**

Ore 18: Cartoni animati della serie «Danguard»; 18,30: Elli bambini, con Rosella e Giggino; 19: Film «4 donne nella notte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Film/guerra «Corte marziale»; 22,30: Telefilm della serie «Napoleone e l'amore»; 23,30: Film «La cognatina».

**BENZINAI (TURNO DOMENICALE)**

**Agip,** piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Paggi; **Chevron,** corso De Rege; **Chevron,** caserma Ranzi; **Texaco,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **IP,** via Walter Manzone; **Bracciani,** via Cadorna.

**IMPIANTI SELF - SERVICE (servizio diurno e notturno)**

**Agip,** piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Giordana,** corso Randaccio 3
**Amisano,** corso Libertà 239.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale,** corso Nuova Italia 167.

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
Salumificio, BORGOSESIA

ricerca:

**CAPO DELLA PRODUZIONE** (rif. A)

che in stretta collaborazione con la direzione di stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva.
La posizione comporta la responsabilità della gestione degli stocks (materie prime, semilavorati e prodotti finiti), della ottimizzazione del mix produttivo al fine della miglior utilizzazione delle risorse e del coordinamento delle lavorazioni esterne.
Il candidato ideale è un ingegnere o un perito industriale di età intorno ai 30-35 anni, che abbia maturato un'esperienza pluriennale in posizione analoga presso aziende modernamente organizzate con produzione per il magazzino, e che sia dotato di una spiccata sensibilità gestionale, non è necessaria la provenienza da aziende del settore.

**CAPI REPARTO** (rif. B)

che alle dipendenze del capo produzione, guidino e controllino l'attività produttiva nei singoli settori.
E' richiesta un'esperienza di 3-5 anni di conduzione di reparto, un'età di 25-30 anni, elevate capacità organizzative e di guida della manodopera.
Costituiranno titolo preferenziale il possesso del diploma di perito chimico o alimentare, la provenienza da aziende del settore, il domicilio vicino alla sede di lavoro.
Per ambedue le posizioni sono offerte retribuzioni, alle persone veramente capaci e meritevoli, ai massimi livelli del mercato. Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento.

**Importante industria alimentare** della Lomellina
**CERCA** per ufficio esportazione
Giovane diplomato
— qualche esperienza nel campo amministrativo
— conoscenze linguistiche (francese, inglese e/o tedesco)
— militesente
Scrivere a:
**Publikompass 40 S - 20123 Milano**

Concessionaria
**BiVe car** s.r.l. **FIAT**
veicoli industriali
**AUTOCARRI D'OCCASIONE:**
OM Lupetto ribaltabile - OM 50 persone fisso - 242 furgone - 362 ribaltabile
SANTHIA', Str. Cerise 28 - Tel. 0161/922.535 - 921.596

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Le previsioni degli imprenditori biellesi per il prossimo trimestre

## Gli industriali leggono il futuro

**Indagine su un campione di oltre cento aziende - Molto pessimismo - Le preoccupazioni maggiori riguardano l'attività produttiva a medio termine**

BIELLA — Le previsioni degli imprenditori biellesi per il prossimo trimestre sono caratterizzate da un certo pessimismo. Lo si rileva dai risultati della periodica indagine compiuta dalla Unione Industriale su un «campione» di oltre 100 aziende in prevalenza tessili.

Le preoccupazioni maggiori si riferiscono in particolare al medio termine, soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione degli ordini, dalla quale dipende logicamente l'attività produttiva delle aziende. Gli indici che si riferiscono all'andamento a breve termine, compresi i dati relativi alle previsioni di ricorso alla Cassa integrazione guadagni, secondo l'Unione industriale «sono testimonianza di una situazione non ancora troppo deteriorata e migliore di quella rilevata nel complesso dell'industria piemontese».

«Il saldo relativo all'occupazione — prosegue il commento — è nullo per l'industria, nel complesso, ma positivo per il settore tessile. A livello regionale è negativo».

C'è comunque un dato positivo: le indicazioni di investimenti per ampliamento hanno raggiunto la percentuale del 23,2 rispetto a chi ha risposto ai questi posti per l'indagine, mentre nei due anni precedenti non avevano superato il 15.

«E' questa — fa osservare l'Unione industriale — la nota più ottimistica che si rileva dall'attuale inchiesta, particolarmente importante con riferimento alla capacità di tenuta, anche in momenti di difficoltà, del sistema produttivo biellese».

Quattro aziende su 10 hanno la produzione assicurata per più di 3 mesi nello scorso trimestre la percentuale aveva raggiunto il 26,5); il 57,4 per cento hanno ordini certi per un periodo da uno a 3 mesi (58,1), e il 17,8 non vanno oltre il mese (15,4).

Prevedono di ricorrere alla Cassa integrazione guadagni il 6,9 per cento degli imprenditori interpellati. Nel trimestre precedente la percentuale era del 4,2 e sei mesi fa raggiungeva appena lo 0,8. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, 6,9 aziende su 100 prevedono una diminuzione e altrettante (proprio 6,9) ritengono che possa aumentare. Percentuali precedenti: rispettivamente 5,9 e 4,2.

Le previsioni sulla produzione globale hanno registrato le seguenti percentuali: aumento, 12 (13,7); diminuzione, 21 (8,4). Produzione per l'esportazione: gli ottimisti sono il 17,2 per cento (16,2); i pessimisti il 28,2 (20,3). Acquisizione di ordini per l'estero: il 17,2 per cento prevedono un aumento (16,2), mentre il 30 per cento temono una contrazione (31,1).

p. m.

**Varallo** — Alcune vecchie piante ad alto fusto sono state abbattute nel primo tratto della antica salita per il Sacro Monte. L'intervento, deciso dal Comune dopo un sopralluogo della Forestale, si è reso necessario in quanto alcune abitazioni sottostanti nel primo tratto della salita del rione Belvedere, erano direttamente minacciate da possibili crolli.

Nessuna tresca amorosa, la ragazza di Quarona si uccise perché malata

## Si avvelenò a 19 anni: madre e amico assolti dall'accusa di maltrattamenti

Novara. Mario Zamboni e Maria De Filippi, fidanzato e madre della ragazza suicida

NOVARA — La madre e il fidanzato di una ragazza di 19 anni, Silvana Albertoni, suicidatasi 9 anni orsono, sono stati assolti con formula piena, in corte d'assise, dall'accusa di maltrattamenti gravi, materiali e psicologici, che avrebbero indotto la giovane a togliersi la vita.

Il capo d'imputazione, per Maria De Filippi, 59 anni (la madre) e Mario Zamboni, 36 anni (il fidanzato) era piuttosto pesante: secondo l'ultimo capoverso dell'articolo 572 del codice penale, in base al quale erano stati rinviati a giudizio a piede libero, potevano essere loro inflitti da 12 a 20 anni di reclusione. E' stato invece lo stesso p.m. dottor Corrado Canfora, a conclusione di una lunga e articolata requisitoria, a chiedere l'assolutoria anche se per lo Zamboni con la formula dubitativa.

Il castello delle accuse, così come è emerso al dibattimento, si reggeva su diverse di parse: la stessa tresca amorosa che si diceva legasse i due imputati non è stata provata. Di certo è rimasto un episodio di violenza carnale ai danni di una sorella allora dodicenne della ragazza suicida e del quale doveva rispondere lo Zamboni, per altro reo confesso. Ma anche da questo reato l'imputato è stato assolto per mancanza di querela.

Silvana Albertoni aveva avuto una esistenza tormentata: già sofferente di insuf a 16 anni era stata vittima di un infortunio sul lavoro. Un avvelenamento da esalazioni di benzene impiegato come collante nella fabbrica di calzature dove lavorava. Sottoposta a tracheotomia rimase in ospedale per due anni. Non era ancora guarita quando nel 1971 con i tre fratelli seguì la madre che da Quarona si era trasferita a Massino sul lago d'Orta insieme allo Zamboni dato che entrambi avevano trovato lavoro in una fattoria. Ed è qui che la ragazza il 19 luglio si toise la vita ingerendo una forte dose di petrolio.

Un suicidio dovuto alle sue precarie condizioni di salute, alla preoccupazione di non più rimettersi dopo l'infortunio. Al suo stato di depressione. Insomma. Carabinieri e magistratura aprirono un'inchiesta allorchè commercianti a diffondersi in Valsesia e nel Cusio notizie relative alla tresca De Filippi-Zamboni e ai maltrattamenti che entrambi avrebbero riserbato per la rispettiva figlia e fidanzata.

Nessuna o quasi di quelle «voci» è stata confermata al processo. L'imputato ha ammesso di avere preso a schiaffoni, una volta, la fidanzata. «Fu quando andai a prenderla dai Carabinieri di Borgosesia — ha spiegato — dopo che era fuggita di casa con un ragazzo». Ha pure ammesso qualche litigio: «Come che succedono tra fidanzati».

Nessuno dei testimoni, dopo che i due imputati lo avevano negato recisamente, ha potuto dire, al di là di «voci» correnti in paese, che lo Zamboni e la De Filippi avessero una relazione. Soltanto il marito della donna, separato da parecchi anni, ha detto chiaramente: «La mia figlia e nello stesso tempo l'amante di mia moglie». Invitato a fare precisazioni al riguardo non ha potuto che parlare di «impressioni».

p. b.

Una riunione per il progetto del nuovo tracciato

## A Mongrando sono tutti d'accordo per la strada: è la volta buona?

MONGRANDO — L'amministrazione provinciale ha affrontato il problema della strada Mongrando-Biella, la cui realizzazione è attesa da tempo, lo studio del propetto e la costruzione dell'arteria sono di competenza dell'Anas ma la Provincia, pur non intendendo scavalcare l'ente, vuole cercare di rompere gli indugi, superando gli ostacoli burocratici. Le intenzioni della Provincia sono state rese note ieri, durante un'incontro al quale hanno partecipato tecnici e amministratori.

«Nel 1950 — ha spiegato l'on. Elio Temiza, vice presidente dell'amministrazione provinciale — si è incominciato a parlare di una strada che congiungesse la Biella-Laghi con la Valle d'Aosta: vari lavori sono stati eseguiti, ma rimane ancora sulla carta il progetto centrale, il tratto Mongrando-Biella. Sottolineo la priorità della realizzazione: la strada è necessaria non solo per completare il progetto generale, ma per alleggerire il traffico dai centri abitati di Occhieppo Inferiore e, soprattutto, di Mongrando».

All'incontro sono anche intervenuti il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, l'assessore Nereo Croso, la commissione lavori pubblici presieduta da Massimo Gabello, il consigliere Ugo Germanetti, i sindaci di Mongrando, Bruno Salza, di Camburzano, Bruno Menegon, di Occhieppo Inferiore, Bartolomeo Navaretti, l'architetto Fernando Caucino, assessore ai lavori pubblici in rappresentanza del Comune di Biella, l'ingegner Giovanni Porta e alcuni tecnici.

«La necessità che si giunga alla costruzione della strada è stata ribadita dal sindaco di Mongrando. «L'opera è di estrema importanza — ha detto Bruno Salza — non solo per un aspetto generale, ma da un punto di vista locale. Mongrando non è più in grado di sopportare un traffico che diventa sempre più intenso: l'attuale strada sta cedendo in più parti e gli abitanti si lamentano in continuazione per l'assordante rumore delle automobili e dei veicoli pesanti».

«L'opinione di Bruno Salza è stata condivisa dai sindaci di Camburzano e di Occhieppo Inferiore. L'assessore Nereo Croso ha posto l'accento sull'importanza di passare alla fase operativa. «Proponga di costituire una commissione consultiva — ha detto — composta dagli amministratori interessati, che segua a passo a passo il lavoro di progettazione dei tecnici, per far presente in ogni momento le eventuali osservazioni. Si eviterebbero di giungere al completamento del progetto con il timore di non essere riusciti a tener conto di tutte le esigenze».

«L'attuazione della Mongrando-Biella trova consenzienti anche gli amministratori di quest'ultimo Comune. «Usufruiremo del tracciato che si inserisce nella tangenziale, dove sbocca la nuova superstrada Cossato-Biella — ha spiegato l'architetto Caucino — e che attraversa poi le vie Candelo, Trossi e Cottolengo per proseguire al di là di via Rosselli, a sud del cimitero urbano. Non dovrebbero esserci altri problemi».

Daniele Cabras

### Ancora grave l'ex vescovo di Biella

Monsignor Carlo Rossi

**BIELLA — Le condizioni generali dell'ex vescovo di Biella, monsignor Carlo Rossi, che a 90 anni di età si è fratturato un femore cadendo nella sua stanza, al Cottolengo, continuano a destare apprensione, anche se ieri i medici dell'ospedale, dove è ricoverato, hanno riscontrato un ulteriore, lievissimo miglioramento. L'aggravamento era stato provocato da complicazioni polmonari.**

**Monsignor Rossi, al quale continuano a giungere messaggi augurali di personalità e cittadini, ha rinunciato al suo alto incarico nel 1972, dopo 18 anni di intenso apostolato.** (p. m.)

PANORAMA DEL BIELLESE

**Varallo** — Per il 24 febbraio è prevista l'apertura della pesca della trota nel fiume Sesia e nei suoi affluenti. Il rinnovo della licenza governativa può essere effettuato nei negozi di articoli sportivi.

**Rossa** — Domenica la locale Società filodrammatica metterà in scena, al Teatro sociale, con inizio alle 21, il dramma in tre atti «La macchia di sangue». La rappresentazione rientra nel cartellone del secondo concorso filodrammatico indetto dalla comunità montana.

**Biella** — Dante Cavallazzi, libraio in via san Filippo, ha ottenuto una medaglia d'argento, con una sua delicata composizione, al premio di poesia «Giulia Gonzaga» di Fondi (Latina). Il premio è stato indetto dalla rivista «Lo spazio».

**Vallemosso** — La Comunità montana della valle di Mosso ha già fissato le date dei turni di soggiorno marino primaverile, di cui beneficeranno gli anziani. La permanenza ad Andora, amena città balneare della Riviera di Ponente, avverrà dal 10 al 23 aprile, dal 23 aprile al 6 maggio, dal 6 al 19 maggio e dal 19 maggio al 5 giugno. Le quote saranno proporzionali al reddito dei singoli partecipanti.

La fiera si inaugura il 4 aprile

## Altri 50 settori per «Expo 1980»

BIELLA — Il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti biellesi, presieduto da Fortunato Boraine e formato da 21 persone in rappresentanza di tutte le categorie merceologiche, nella riunione tenuta nella sede di partecipazione da parte di commercianti ha imposto la costruzione di un nuovo capannone, in grado di ospitare altri 50 settori.

Il consiglio direttivo della Associazione commercianti ha poi definito alcune importanti questioni tecniche relative, in generale, alla ricevuta fiscale che quanto prima i gestori di ristoranti e bar dovranno rilasciare ai clienti per evitare pesanti sanzioni e in particolare all'assemblea della categoria, indetta per il 19 febbraio prossimo.

L'Ascom ha diramato 600 inviti. Tutti gli operatori del settore sono convocati al Cinema Marconi, nella mattina via. Il direttore, Alberto Zanone, illustrerà la questione.

p. m.

Sono stati processati in pretura a Domodossola

## Assoluzione per due biellesi Erano sotto accusa per usura

DOMODOSSOLA — Due funzionari di una società finanziaria (la Sa.Fin.), Gian Piero Cerosa e Giulio Pacilli, entrambi residenti a Biella, sono stati assolti per insufficienza di prove alla pretura di Domodossola dall'imputazione di usura.

A trascinarli in giudizio, è stato un commerciante di Benna, Renzo Orsi, titolare di un distributore di benzina, che si era rivolto alla società finanziaria per un prestito di due milioni. Il commerciante si era poi accorto che, a conti fatti, il prestito gli sarebbe costato un interesse annuo superiore al 60 per cento e aveva sporto denuncia, costituendosi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Chiaverda.

Durante il processo, che si è svolto in quattro udienze, è emerso che la Sa.Fin., che ha sedi a Biella e Novara, non aveva effettuato direttamente il prestito, ma agiva come intermediaria per conto di altre due società finanziarie, la Eurofin Sarda di Torino e l'Abaco di Milano.

Il pretore aveva fatto eseguire una perizia tecnico-contabile, dalla quale era risultato che il commerciante possiamo avrebbe dovuto realmente restituire una somma maggiorata del 69 per cento. Secondo la difesa, però, la maggiorazione era solo in piccola parte imputabile al calcolo degli interessi; per il resto si trattava di spese generali e di organizzazione.

Il patrono di parte civile ha sostenuto in sua che «la Sa.Fin. è solo un pescherecciò che getta le reti per conto di altri», e ha chiesto che gli atti fossero rimessi in istruttoria per procedere contro le due società finanziarie che hanno effettuato realmente il prestito, riscuotendone appunto vantaggi da usura.

a. v.

### Rubano un Tir

**BIELLA — Un «Tir» carico di lana è stato rubato in via Delleani, nella zona parcheggio degli auto-articolati. E' il secondo furto in breve tempo.**

**Il danno è ingente: 170 milioni.**

**Il «Tir», appartenente alla ditta Gundrand, proveniva da Roubaix, era condotto da Edoard Dumbrowsk.** (p. m.)

Manifestazioni per carnevale nel Biellese e in Valsesia

## Le maschere occupano le piazze I carri a Biella e a Borgosesia

BIELLA — Questa sera, alle 20,30 a Chiavazza e alle 21 ai Ches, le maschere dei due rioni, rispettivamente il «Cucu» e il «Cunt dal Ches» con la «Bela Ginevra», inaugureranno i festeggiamenti di carnevale. E' in programma il classico «veglione di apertura».

Domani, con inizio alle 14, ai Ches saranno di scena i bambini, ai quali gli organizzatori dedicheranno l'intero pomeriggio. Si terrà pure uno spettacolo di marionette. A Chiavazza, invece, i gruppi folcloristici, i carri allegorici e le bande musicali dei centri vicini sfileranno, a partire dalle 14, per le vie Firenze, Cadorna, della Vittoria e piazza XXV Aprile. Alle 21, nei due rioni, altre veglie danzanti.

Il carnevale sarà festeggiato domani anche nella frazione Barazzetto: la manifestazione è organizzata dal comitato di quartiere. Dalle 14 alle 16, si svolgeranno giochi per i bambini nella piazza parrocchiale. Alle 17, nel teatro della parrocchia, saranno distribuiti salami e fagioli cucinati dai «cuochi» del rione.

A Cossato l'Unione sportiva Picchetta organizza, pure per domani, una grande fagiolata, che si svolgerà nel vasto cortile sportivo, con inizio alle 15,30. Nel pomeriggio sono in programma giochi popolari. Inoltre tutti i bambini in maschera riceveranno premiati. La fagiolata sarà rallegrata da un complesso folcloristico.

d. ca.

VARALLO — La giornata odierna è ricca di appuntamenti. Si sta entrando nel periodo culminante delle manifestazioni organizzate dai singoli comitati.

A Craro di Borgosesia i festeggiamenti sono dedicati ai bambini, ai quali verranno distribuiti cioccolata e doni. A Valduggia è in programma una sfilata di gruppi mascherati. Sarà inoltre in funzione un trenino filoguidato e la banda musicale Santa Cecilia di Cuffiano rallegrerà i presenti con il suo vasto repertorio.

Questa sera a Borgosesia ci sarà un ballo riservato ai giovani e ai giornalisti. A Borgosesia, nel teatro adiacente alla mostra-mercato dell'enologia e della gastronomia, andrà in scena uno spettacolo di «cabaret» col Gruppo Teatro Mille.

Domani a Borgosesia avverrà la seconda sfilata carnevalesca. Il pubblico potrà ammirare 8 grandi carri allegorici, mascherate a piedi, gruppi folcloristici, maschere ciottoli e dei centri civici e bande musicali.

m. p.

Sotto i portici di via La Marmora

## In tre assaltano una gioielleria

BIELLA — L'orefice Paolo Logoteta, 49 anni, è stato aggredito nel suo negozio sotto i portici di via La Marmora: tre banditi a volto scoperto, le armi in pugno, hanno svuotato la cassaforte e gli scaffali dopo averlo legato e rinchiuso in uno sgabuzzino.

E' accaduto alle 18,45, mentre numerose persone passeggiavano sotto i portici. Qualcuno ha notato tre individui sospetti, ma si sa come succede in questi casi: non si dà peso alla cosa, oppure non si interviene per paura.

Uno dei banditi ha suonato alla porta. L'orefice si è avvicinato e, dopo averlo osservato, gli ha aperto. «Mi faccia vedere quell'orologio al quarzo che c'è in vetrina», ha detto l'aggressore con voce normale, ma all'improvviso ha estratto una pistola e con tono ben diverso ha intimato alla vittima di non muoversi, pena la vita.

Sono poi entrati i due complici. Paolo Logoteta è stato portato nello sgabuzzino. I rapinatori gli hanno appiccicato un cerotto sulla bocca e con lo stesso nastro gli hanno legato le mani dietro la schiena. Indisturbati, hanno poi saccheggiato con calma il negozio, lasciando intatte solo le vetrine. Ingente il danno. L'orefice è assicurato, ma a quanto risulta in questi casi l'indennizzo massimo è di un milione.

p. m.

### Nuovo orario dei negozi a Varallo

VARALLO — Sono stati definiti i nuovi orari di apertura e di chiusura dei negozi di vendita al dettaglio.

*Alimentari e cartolibrerie:* orario invernale, 7,50-12,30 e 16-19; sabato e prefestivi 7,50-12,30 e 15,30-19,30. Orario estivo, 7,50-12,30 e 16,30-19,30; sabato e prefestivi 7,50-12,30 e 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale, lunedì pomeriggio.

*Pasticcerie:* 8-21, anche di domenica e negli altri giorni festivi, con chiusura infrasettimanale al lunedì.

*Autoricambi e materiali edili:* 8,30-12 e 14,30-19. Chiusura infrasettimanale, sabato pomeriggio oppure lunedì mattina.

*Ferramenta, motocicli, mangimi:* 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale, lunedì mattina.

*Abbigliamento, calzature e generi vari:* orario invernale, 9-12,30 e 15-19; sabato e prefestivi, 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Estivo, 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Chiusura infrasettimanale, lunedì mattina.

L'orario invernale deve essere osservato nel periodo dell'anno soggetto all'ora solare, mentre l'orario estivo viene applicato quando è in vigore l'ora legale. (m. p.)

**Industria laniera**
di primaria importanza
**offre**
***interessante posizione professionale***
nell'ambito del proprio servizio vendite Italia.
**Richiesta:**
esperienza concreta di vendita nel campo dei filati laniari; preferenziale ma non indispensabile scolarità di specializzazione tessile.
Specificare età, curriculum e pretese a
**Casella 301 Publivalsesia 13011 Borgosesia.**

DANCING VALDENGO
**la peschiera**
Oggi e domani
*SALA LISCIO:*
***I BARONI ROSSI FOLK***

**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE**
IPIR PIEMONTE - Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
**VENDITA ALL'ASTA**
**ARREDI ANTICHI VARI DI PROVENIENZA EREDITARIA E FIDUCIARIA**
rappresentati da: mobili antichi di varie epoche, dipinti antichi e dell'800, sopramobili vari d'epoca, argenti, gioielli e sheffield d'epoca. TAPPETI PERSIANI di antica e vecchia lavorazione ed IMPORTANTI OGGETTI D'ARTE
Esposizione dal giorno 7 febbraio, tutti i giorni
**ore 9,30-12,30 / 15,30-19,30**
**e dalle ore 21,30 alle ore 23**
(domenica 10 febbraio, compresa)
**ASTA: SABATO 9 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21**
**LUNEDI' 11 febbraio alle ore 21.**
**MARTEDI' 12 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21**
**MERCOLEDI' 13 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21.**
CATALOGO IN SEDE - Per info. 0321 - 28.676

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Le pornodattilografe
**Impero:** Nel mirino del maggiore
**Marconi:** Le chiamavano Bulldozer
**Mazzini:** La poliziotta
**Odeon:** Sabato domenica e venerdì
**Sociale:** Una strana coppia di sposi

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Assassinio sul Tevere

**CANDELO**

**Verdi:** Colpo di acciaio

**COGGIOLA**

**Ennio:** Pornostoria di Cristina
**Iside:** Casablanca passione
**Radar:** Chiaro di donna

**COSSATO**

**Michelotti:** pomeriggio: La più grande avventura di Jeeg Robot; sera: The wanderers
**Primavera:** Black Aphrodite

**PRAY**

**Esclsior:** La patata bollente

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** La poliziotta della squadra del buon costume

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Io sto con gli ippopotami

**FARMACIE**

**Biella:** Trabaldo Togna, via Arese 61, tel. 34-584
**Borgosesia:** Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22-268
**Cossato:** San Raffaello, via Marconi 69 a, tel. 94-158.
**Varallo:** Ansermelli, corso Umberto I 25, tel. 51-180

**MOSTRE D'ARTE**

**Il Trifone - Dialoghi club**, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Personale del pittore Umberto Mariani sul tema: «Teorema».

**L'uomo e l'arte**, via Mons. Losana 13, tel. 22.757. Personale del pittore Fausto Melotti. (Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 20).

**Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29-872. Beppe Chiusi esporre un gruppo di opere di Jose Ortega di vari periodi dei Seguidores.

**BENZINAI**
**SELF-SERVICE E SERVIZIO NOTTURNO**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Pajetta 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A B C di via Quintiani 19.
**Cossato:** frazione Mastrangiorio.

**SABATO POMERIGGIO**

**Biella:** via Galimberti 17, via Bligliano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 94, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
**Cossato:** via Marzini 2, via Martiri 17, via Martiri 15.

**TELEBIELLA**

Ore 7: Chicchirichì. 8,45: Telefilm della serie «Monty Nash»; 9,15: Filo diretto; 10: Film «Cinque mariti per 100 ragazze»; 11,30: Videoinformatore di Telebiella. 12,30: Telefilm della serie «Le avventure di Lupin III»; 13: Videogiornale; 13,15: Film «Il lenzuolo non ne teme»; 14,45: Classe di ferro; 16,15: Telefilm della serie «Falco il superbolide»; 17,30: Telefilm della serie «Capitan Lockner»; 18,15: Videoinformatore di Telebiella. 18,45: Telefono aperto di Telebiella; 19,45: Telegiornale; 20: Charme; 20,30: Film «L'ape nell'imbarazzo»; 22,15: Film «Il mondo senza fine». 23,45: Telefilm della serie «N Y P D»; 0,15: Film «Appuntamento con una sconosciuta»; 1,45: Film.

# NOTIZIE SPORTIVE

## Biellese e i giovani Berretti in amichevole sul campo: 3-0

BIELLA — In preparazione ai prossimi appuntamenti agonistici, che lo vedranno impegnato rispettivamente a Piacenza e in casa con la Pro Vercelli, la prima squadra della Biellese e la formazione della Serratti hanno disputato al La Marmora una partita di due tempi regolamentari.

Capello ha schierato: Fasolo; Capozucca, Riccardino; Rocci, Pagura; Bernardi, Camplese; Sena, Bardelli, Jacolino e Scaramuzza. Clemente ha opposto la seguente formazione: Riccarand, Dazza, Merlo (Moscatelli), Genovese, Borgh, Filetti, La Questa, Musso (Triban), Tarantino, (Zanola), Pellerei e Mocca.

A conferma del momento poco felice che sta attraversando, la prima squadra ha palesato le solite lacune tecniche e tattiche, nonostante i suggerimenti e i consigli di Capello che ha fatto da arbitro.

Dopo un primo tempo incolore e sciatto, concluso inevitabilmente sullo zero a zero, nella ripresa grazie anche ad un maggiore impegno di Jacolino, si è visto un gioco più brillante e anche i gol. Hanno segnato due volte Jacolino e una Scaramuzza. L'incontro si è quindi concluso col punteggio di tre a zero a favore dei titolari. Dopo la partita, Capello e Clemente hanno svolto un lavoro supplementare, per allenare i due portieri e gli attaccanti.

g. n.

**Biella** — Per la quinta giornata del campionato di pallacanestro di Promozione la squadra biellese del San Biagio-Nesposi ospiterà oggi, alle 17, alla palestra Bellotti Bona il C. B. Vercelli. Dopo la sconfitta subita dal Buzzi Torino, la squadra di Colombera è obbligata a vincere per restare

Si apre la seconda fase di campionato

## Stasera la Lana Gatto esordisce con il Quarry

BIELLA — Alle 21, stasera la Lana Gatto farà il suo esordio interno per la seconda fase del campionato. La vittoria di Legnano ha accresciuto l'entusiasmo dei tifosi ed è previsto il «tutto esaurito» alla palestra Rivetti, ormai insufficiente e inadatta per una squadra che ha le carte in regola per puntare alla serie B.

Avversario dei biancorossi sarà il Quarry Cremona, compagine ben nota ai biellesi, che lo scorso anno ebbero un doppio scontro con i lombardi e ne uscirono sconfitti in entrambe le occasioni: sia pure di misura, (a Biella 71-73, a Cremona, 80-84). C'è quindi il desiderio di rivincita da parte di Flaborea e compagni.

Ciò è confermato dal risultato della prima giornata: con la Lana Gatto «corsara» a Legnano, mentre il Quarry è stato costretto alla resa interna dal Varese, dopo un tempo supplementare.

Questo il programma della seconda giornata: Lana Gatto-Quarry Cremona; Arosio-Busto, Caiello-Bergamo, Varese-Legnano. Ed ecco la classifica: Lana Gatto, Busto, Varese e Arosio punti 2, Bergamo, Legnano, Quarry Cremona e Caiello punti 0.

g. n.

BREVI DI SPORT

**Biella** — Oggi allo stadio La Marmora alle 17, la rappresentativa biellese di calcio allievi affronterà la «Zona Ligia», per la prima fase della Coppa Gallaratese. L'incontro ha valore puramente platonico per i locali, perchè hanno la sconfitta con il Novara, che si è qualificato, avendo superato anche la «Zona ligia», i biellesi sono esclusi dalla competizione.

**Vigliano** — La squadra di calcio locale disputerà alle 15 un incontro amichevole con il Vermone. Per la partita l'allenatore D'Androsio potrà disporre di tutti i giocatori.

**Cossato** — Lo Ski club Pietro Micca ha organizzato per domani una gara di slalom gigante maschile e femminile di qualificazione zonale B. Verrà assegnato un trofeo dedicato alla memoria di Ubaldo Bianchetto. La competizione si svolgerà a Belmonte, sulla pista del Monte Carcheo. Vi parteciperà gli appartenenti alla categoria juniores e aspiranti, classificati fra da 100 a 199,99 e gli allievi e allieve juniores e aspiranti non classificati.

**Biella** — Contemporaneamente a quanto stabilito in precedenza la gara Biellese Pro Vercelli del campionato Berretti non si giocherà a Cavaglia ma allo stadio La Marmora oggi alle 15,30. L'allenatore Clemente darà schierare una formazione di emergenza.

**Vercelli** — L'entusiasmo attorno alla prossima partita del campionato di calcio cadetti della Pro Vercelli, via la anche quest'anno accodato con un treno organizzato dall'omonima società Velocee.

### A Santhià l'annuale festa con «sent ramin-e ch'a brando»

# La «fagiolata oceanica»

SANTHIA' — Uno dei momenti più caratteristici del Carnevale santhiatese è, senza dubbio, la gigantesca «fagiolata» che ogni anno si svolge in piazzale Kennedy. Per suo «L'armanac dij Brandé» (Almanacco dei Brandé» questi ultimi costituiscono la nota associazione torinese per la rinascita e la rivalutazione della «lingua» piemontese, gelosa custode delle tradizioni e delle usanze più genuine del popolo subalpino), nel suo «Calendari dle feste piemontèise» insieme con altre manifestazioni di nobile lignaggio e di antichissima tradizione, cita la «fagiolata» santhiatese con queste parole: «*A Santhià, sent ramin-e 'd faseuj a brando, faseuj per tuti» e «A Santhià cento pentole di fagioli stanno bollendo: fagioli per tutti*».

Che le pentole usate per cuocere i fagioli e i salami siano cento non è assolutamente vero: sono molte di più. Ma non è tanto il numero delle pentole che conta, quanto il loro contenuto: si è calcolato che sono circa un centinaio di quintali di cibo, tra fagioli, salami, pane e vino, che ogni anno vengono distribuiti a chiunque a mezzogiorno del lunedì grasso si presenti con una scodella e un cucchiaio sulla piazza in cui avviene la distribuzione.

Nell'edizione dell'anno scorso sono state distribuite circa ventimila porzioni ad altrettante persone: per avere un'idea dell'impresa, basti pensare che Santhià conta a malapena 9300 abitanti, e che tutti gli altri per quell'occasione arrivano da fuori per partecipare alla «fagiolata». Anche i santhiatesi che da tempo sono emigrati in altre località, una volta all'anno si incontrano nella piazza dei fagioli: è come un richiamo atavico, cui nessuno pare si sottrarre.

Tutta la manifestazione si svolge secondo un rituale immutabile e rigorosissimo: alle cinque del mattino del lunedì grasso, i pifferi e i tamburi suonano la «sveglia» ai «comandanti della piazza» e ai cuochi che devono erigere le gigantesche cucine: alle sei, i fuochi a legna sono accesi, e le pentole incominciano ad inturgidire quintali di salami e di fagioli che dovranno cuocere fino alle undici e mezzo.

Le «cucine» sono una lunga fila di fuochi che tagliano in diagonale piazza Kennedy che è un rettangolo di circa 600 metri per 500 di lato. Le pentole devono essere assolutamente di rame (pare che i fagioli non possano cuocere bene se non nel rame e sul fuoco a legna). Per rimpiazzare ogni anno quelle che si guastano si ricorre agli artigiani del Canavese, gli unici ancora in grado di costruire pentole di quella misura secondo le antiche tradizioni dei «maestri calderai».

Dopo che i «comandanti della piazza» si sono accertati personalmente del grado di cottura della «fagiolata» e della sua qualità, alle undici e mezzo precise il parroco impartisce la benedizione. Intanto, fuori del recinto, la gente si sta già accalcando, facendo a gomitate per poter conquistare il diritto di trovarsi in prima fila con la propria scodella.

Santhià. Il momento «americo» del Carnevale: la preparazione della colossale fagiolata

Ciascuna pentola viene portata sul posto della distribuzione: l'intera piazza si suddivide in tanti settori, a ognuno dei quali è preposta una squadra di carnevalanti. A mezzogiorno preciso l'ultima formalità: il colpo di fucile, senza il quale non è possibile iniziare la distribuzione. L'incarico di sparare la fucilata di mezzogiorno è un'investitura a vita, un privilegio al quale chi ne è titolare non rinuncia per nessuna ragione al mondo. Negli ultimi 35 anni l'incaricato è stato Mario Bianco, agricoltore. Non vi ha rinunciato neppure nei due anni in cui è stato sindaco di Santhià. L'unica «scriminazione» è contro le leggi che impongono di usare munizioni a salve: «Così — dice — *il colpo rimane all'interno e non si sente bene in tutta la piazza*». Pazienza.

La doppietta segnala l'inizio della distribuzione, che è veramente uno spettacolo di massa. I cento quintali vengono letteralmente divorati in venticinque minuti d'orologio. Si segnala il caso di qualche «furbo» che si presenta con due o più scodelle, in modo da portare i fagioli a casa. Ma sono poche eccezioni: quasi tutti li consumano sul posto, attardandosi a giudicarne la qualità della confezione e dei componenti. «*L'anno scorso sapevano di fumo*», è il commento che si sente più di frequente tutti gli anni. «*Sono veramente buoni. Bene, evviva il Carnevale*», e il commento immediatamente successivo.

Venticinque minuti per «spazzare» via cento quintali di pane, salame, fagioli e vino probabilmente costituiscono un record degno del famoso «Guinness dei primati». Ma a Santhià non vi fanno caso. «*Si è sempre fatto così*», dicono riponendo la scodella e il cucchiaio; e guardano con stupore chiunque se ne meravigli.

**Walter Ciamurati**

### Il «Corpo» cittadino è famoso in tutta Italia

# Il gruppo di majorettes ballerà il «paso doble»

Santhià. Il corpo delle majorettes durante una sfilata nelle vie della città (Foto Gregori)

SANTHIA' — I più gelosi conservatori delle tradizioni carnevalesche sulle prime arricciavano il naso al solo pensiero che nel rituale della loro manifestazione più bella venisse introdotto un elemento nuovo e, tutto sommato, anche abbastanza estraneo alle nostre tradizioni, quale quello delle «majorettes». Ma subito dopo la prima loro esibizione, si sono dovuti ricredere.

Il «Corpo delle Majorettes» di Santhià ha appena cinque anni di vita, ma i successi già conseguiti basterebbero per una carriera tre volte più lunga. Il fatto, poi, che sia riuscito ad entrare nell'intera economia del carnevale, è sufficiente a testimoniare della loro bravura nel «fare spettacolo».

Dice Pier Giuseppe Barbonaglia, presidente del gruppo: «*Le cinquantadue ragazze sono diventate veramente brave: ormai si sono esibite in quasi tutta Italia, ed il successo non è mai mancato. Penso che questo dipenda dal fatto che hanno saputo diversificare lo spettacolo convenzionale, aggiungendovi anche balli folkloristici di sicuro effetto, come il "paso doble", il "can-can", le tarantelle napoletane, i balletti russi, e persino brani di danza classica*».

Il «Corpo delle Majorettes» è parte inscindibile della banda musicale cittadina: è infatti il suo direttore, il maestro Eugenio Sacchetti, che cura la concertazione dei balletti per le ragazze. Vi fa parte, pur senza parteciparvi attivamente (per ovvi motivi), anche un leoncino di peluche, Snoopy, che segue il gruppo in ogni sua manifestazione. Anche le «mini-majorettes» vi sono rappresentate: la piccola Valeria Bor, sei anni scarsi, ne è la «mascotte».

Le due cugine Daniela e Mariella Tosso, animatrici e coreografe del gruppo, ne sono orgogliose: «*Il successo che il nostro gruppo ha incontrato dovunque dipende soprattutto dall'impegno che ciascuna ragazza ha saputo dare. Fare la "majorette" non è facile come sembra: ore e ore di lezioni severe, tanto che si pensa di non farcela più. Ma basta che il maestro Sacchetti proponga una musica nuova, che tutte siamo di nuovo lì, in prima fila, a provare, e la stanchezza se ne è già andata*».

**w. ca.**

### Giovanni Aguzzi fruga nella storia di Santhià

# *E' un carnevale così antico che non si sa quando è nato*

SANTHIA' — «Quella di quest'anno è almeno la 241ª edizione del Carnevale santhiatese, uno dei più vecchi d'Italia, se non il più vecchio». Un documento recentemente venuto alla luce, infatti, datato 31 ottobre 1739, riporta la richiesta "di alcuni giovani che desiderano permettersi che nell'Ospedale si facci nell'entrante Carnevale una commedia". E' un "ordinato" della Congregazione di Carità, e rappresenta il documento più antico finora scoperto in cui si accenni al Carnevale santhiatese».

*Chi parla è il cavalier Giovanni Aguzzi, funzionario dell'Ente nazionale risi, santhiatese di antica stirpe e appassionato di storia locale. Con un lavoro da certosino, da decenni fruga ogni vecchia soffitta ed ogni cassapanca tarlata per estrarne documenti storici che parlino della «sua» Santhià, delle sue usanze, delle sue tradizioni e, soprattutto, del suo Carnevale. Nella prima metà degli Anni Cinquanta ha dato conto di queste sue ricerche in un ormai esauritissimo «numero unico» edito a cura della Pro Loco; ma, da allora, sempre nuovi elementi sono venuti alla luce, tanto da poter spostare le origini del Carnevale a epoche fin qui insospettate.*

*Infatti a Santhià il Carnevale è una manifestazione che coinvolge tutti. Chiunque, direttamente o indirettamente, considera un punto d'onore parteciparvi. Gli anni dolorosi delle due guerre mondiali furono particolarmente sentiti a Santhià anche per la mancanza del Carnevale.*

*Tuttavia, sebbene tutti ne conoscano nei dettagli il complicato rituale che si snoda, immutato ed immutabile, ogni anno dalla sera dell'Epifania a quella del Martedì Grasso quando, tra i rintocchi della campana a martello della «Collegiata di Sant'Agata», si annuncia la fine del Carnevale e si procede al rogo del «babaciu», sebbene ciascuno, diceramo, ne conosca a menadito ogni sottigliezza, nessuno, alla domanda su come è sorto la manifestazione, è in grado di rispondere altro che «si è sempre fatto così».*

*Giovanni Aguzzi invece, non soddisfatto di una risposta del genere, non ha tralasciato occasione di estendere le ricerche a ritroso, alla riscoperta di quelle che possono essere definite le «radici» storiche della tradizionale manifestazione. Pregarlo di parlare del Carnevale è come invitarlo a nozze. «Con l'ordinato del 1739 — dice — abbiamo dimostrato che il nostro Carnevale è anteriore all'epoca napoleonica, in cui sorsero tutte le altre manifestazioni conosciute, compresa quella celeberrima di Ivrea».*

*Ma secondo lui anche questa può rispettabile data non sarebbe definitiva. La sua ipotesi, in mancanza di documenti storici inoppugnabili, si basa su un'analisi accurata di alcune «componenti» peculiari della manifestazione santhiatese. «Uno degli aspetti più caratteristici — spiega — consiste nella distribuzione, a mezzogiorno del lunedì grasso, di pane, salame, vino e fagioli: è quella che viene comunemente chiamata "fagiolata", distribuita ogni anno a circa ventimila persone, forse più che meno. Ebbene, questa "fagiolata" può essere ricollegata all'annoso problema di sottrarsi, almeno per un giorno, alla schiavitù della fame, e di conseguenza, ad una grande distribuzione di pane e di vino che, per ordine del libero Comune di Sant'Agata, veniva fatta ogni anno il primo di maggio».*

*«Il versamento delle derrate necessarie veniva imposto per legge ai più abbienti: la "distribuzione" era definita "De elemosina flenda in kalendis maij" ed era codificata da un preciso "statuto" cittadino, che troviamo integralmente riportato dagli "Statuta hominum Burgi Sancte Agathe". Ma gli Statuti, pur essendo sicuramente più antichi, risalgono come minimo al 1492, data in cui vennero riordinati e ricopiati nella stesura che attualmente conosciamo: se non addirittura al 1275».*

*Secondo quest'ipotesi, che — avverte l'Aguzzi — è comunque tutta da verificare, sarebbe possibile identificare una parentela stretta tra il Carnevale santhiatese e le antiche usanze di festeggiare Calendimaggio, ancora vive in alcune zone del Monferrato e delle Langhe, i cui attuali eredi sarebbero il «piantare maggio» e «l'albero di maggio».*

**w. ca.**

### Carro allegorico dei radioamatori

SANTHIA' — Quest'anno ai soliti carri allegorici che sfileranno nel «giro di gala» se ne aggiungerà uno nuovo: quello allestito dal «Gruppo CB» di Santhià. I radioamatori santhiatesi vi stanno lavorando attorno da almeno tre mesi nel più assoluto segreto. Il titolo del carro non è ancora stato reso noto, ma tutti i costruttori affermano che si tratterà di una novità assoluta.

*(m.co.)*


CERRÌ

HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.

Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.

RENAULT 14

Dimostrazioni e prove presso la Concessionaria

RENAULT DIAMANTE G. & F. s.n.c.

SANTHIA' - Via Circonvallazione 42
Tel. 0161/94.611

solo per te
mobili su misura
arredatutto piana
via Marconi 1 - Quaregna
tel. 015/921665

foto studio foto mella 67

FOLLIE del CARNEVALE ALLO SPORTING!
GIOV. 14
VEN. 15
SAB. 16
DOM. 17
pom. e sera

LUNEDI 18 (pomeriggio ore 15):
CARNEVALE dei BAMBINI !!
LUNEDI 18:
VEGLIONE DEL «LUNNES GRAS»
parteciperanno
DINO CROCCO
di TELERADIOCITY
e CESARE MARCHINI
e la Sua Orchestra
MARTEDI 19:
SERATA D'ADDIO AL CARNEVALE

Lo SPORTING a Carnevale
regala
UN MILIONE
ai tuoi bambini
LUNEDI 18 /pomeriggio ore 15/ fra tutti i bambini presenti alla GRANDE FESTA DI CARNEVALE DEI BAMBINI verranno sorteggiati PREMI BELLISSIMI PER £. 1.000.000!
VI ASPETTIAMO!...NON MANCATE!
Santhia - Casello Autostrada TO-MI

### Una allegra tradizione nata nell'esercito napoleonico

# Al suono di pifferi e tamburi

Santhià, Teresio Berri, animatore dello storico corpo dei pifferi e dei tamburi (Greppi)

SANTHIA' — Senza il «Corpo dei Pifferi e Tamburi» il Carnevale di Santhià non sarebbe più la stessa cosa. Non vi sarebbe, infatti, chi «batte l'assemblea»; chi fa la «sveglia» per i crapuli della «fagiolata»; chi annuncia la sera dell'Epifania, che anche quest'anno il Carnevale si farà. E senza i caratteristici mantelloni rossi foderati di verde, i cappelli rossi con l'immancabile piuma di fagiano, anche l'intera economia del Carnevale perderebbe gran parte del suo smalto.

La tradizione dei pifferi e dei tamburi al seguito del Carnevale risale al periodo dell'occupazione napoleonica: gli ufficiali del Corso di stanza a Santhià, inevitabilmente, si lasciarono coinvolgere e decisero intorno al 1803 di far sfilare insieme con i gruppi mascherati anche la loro banda reggimentale: da qui l'inizio di una tradizione che, pur con alti e bassi, si ritrova praticamente immutata ancora oggi.

Dagli inizi del ventesimo secolo, la tradizione dei pifferi e dei tamburi è stata conservata su scala familiare: erano infatti alcune famiglie (i Furno, i Costa, i Vigna e gli Stagnone) che si tramandavano di padre in figlio questa prerogativa. Ogni anno riuscivano a mettere insieme un gruppo di sei-sette persone che, terminato il Carnevale, si separavano per ritrovarsi puntuali la sera della successiva Epifania.

Con l'andare degli anni, però, la tradizione si stava spegnendo: intorno al Cinquanta erano rimasti solo un piffero e un paio di tamburi. Ma nel 1970, la tradizione si è rinverdita: da un gruppo iniziale di quattro amici, si è passati all'attuale «Corpo» di 33 elementi.

Teresio Berri, 30 anni, impiegato Olivetti, è stato uno dei quattro. Conosce a memoria l'intera storia del «Corpo». *«Da piccolo — racconta — ogni anno rimanevo incantato dai pifferi che sfilavano a Carnevale, e mi sarebbe piaciuto suonare con loro. Poi, nel 1970, quando ho visto che i pifferi non c'erano più, ho sentito che mi mancava qualche cosa. Allora, insieme con Claudia Falabrino, Gian Carlo Curando e Gian Carlo Coda, abbiamo ricostituito il "Corpo". Ci è andata bene: la gente ci ha subito apprezzati e, con l'aiuto della Pro Loco, anche nuovi giovani si sono iscritti, tanto da arrivare a formare un gruppo di 33 persone, tutti amici».*

*«Ricordo ancora — racconta Berri — la prima sera, l'Epifania del 1970. Già da cinque un'ora eravamo noi quattro chiusi in casa mia, e avevamo paura ad uscire. Poi, finalmente, ci siamo decisi: abbiamo incominciato a suonare in una via buia, quasi temendo di farci vedere. Improvvisamente, si sono accese tutte le luci, la gente è scesa in strada ad applaudirci e ci ha accompagnato in piazza grande. Qui, il Governatore del Carnevale, Gualtiero Quaglia, ci è corso incontro piangendo per l'emozione, e ci ha abbracciati uno per uno. Una scena indimenticabile. Poi si è aggregato Pier Andrea Zublena, come mazziere, e da allora il "Corpo" è andato sempre aumentando. Abbiamo ridato vita ad una tradizione che si stava estinguendo. E, quando sfiliamo per le vie e vedo la gente che si affaccia alla finestra o scende per applaudirci, sento che è stata una cosa giusta».*

*«Quando suoniamo il nostro pezzo "numero uno", intitolato appunto "L'ass Carlo"* — racconta Berri — *ancora oggi c'è gente che si commuove. Quando, il lunedì mattina, andiamo a fare la sveglia, non c'è finestra che non si apra per noi, calandoci un cesto di cibarie, dalle più semplici alle più sofisticate, dalla torta di mele alle tartine con il caviale. Perciò* — aggiunge scherzando — *pare che la gente si sia accorta che a stomaco vuoto non suoniamo bene. E allora fanno a gara a rimpinzarci. Noi, da parte nostra, iniziamo gli ultimi giorni di Carnevale con una colossale "bagna cauda"».*

W. ca.

### Il Palio dei carri

SANTHIA' — La direzione dello «Storico carnevale santhiatese» ha reso noto nei giorni scorsi che quest'anno verrà istituito per la prima volta il «Palio dei carri», un gonfalone speciale in seta decorato dal pittore e ceramista Albino Reggiori.

Il «Palio dei carri» sarà triennale, e verrà assegnato definitivamente alla squadra che avrà vinto per tre anni — anche non consecutivi — il primo premio nei carri allegorici.

(segue)

### Una canzone d'autore

**SANTHIA' — La musica della «canzone del carnevale 1980» recherà una firma prestigiosa: quella del celebre organista santhiatese Arturo Sacchetti, docente di organo e canto gregoriano al Conservatorio «G. Verdi» di Milano.**

**Il maestro Sacchetti ha preso, quest'anno, il posto del padre, direttore della banda musicale cittadina, che aveva firmato le musiche di tutte le «canzoni del carnevale» degli ultimi quarant'anni.**

(W. ca.)

### Con sfilate, giochi e danze

# Intenso programma della «4 giorni»

SANTHIA' — Da alcuni giorni nelle vie principali e sulle cantonate del paese sono comparsi i tradizionali manifesti gialli firmati dalla «Società Fagiuolesca» con il programma degli ultimi quattro giorni di carnevale. Manifesti enormi, di un metro per due e dieci, che elencano nel dettaglio ogni manifestazione di quello che, per Santhià, è l'avvenimento più bello dell'intero anno.

Dunque si inizierà sabato 16 febbraio con l'adunata in piazza del Pallone dello «Stato Maggiore», della Direzione, dei Pifferi e Tamburi, e delle bande musicali: alle 20,30 da Porta Vercelli taranno il loro ingresso ufficiale Stevulin (la Plissera) e Maijutin (il Panperdu), che poco dopo riceveranno le chiavi della città dal sindaco in persona. Stevulin farà il solito proclama alla popolazione: seguirà poi un grandioso ricevimento popolare durante il quale — avverte il manifesto — saranno distribuiti «salamotti, prisciutti, frittes/oglie, bugie e spumante per tutti».

Domenica, dopo l'adunata delle mascherè e della Direzione, si attenderà alle 10,30 l'arrivo di Gianduja da Torino, che verrà poi insediato sul trenetto appositamente preparato per lui in «piazza grande» (ossia piazza Roma), da dove presiederà ogni manifestazione. Il pomeriggio, primo giro di gala dei carri e dei gruppi mascherati: alle 20,30, «giroue infernale notturno» con distribuzione di «ciculin/a cauda e biscutin».

Ed eccoci alla fagiolata del lunedì, con la «sveglia» ai cuochi fissata per le 5 del mattino. A mezzogiorno in punto, dopo lo sparo della doppietta, ventimila porzioni di salame, fagioli, pane e vino saranno distribuite ad altrettante persone in piazza Kennedy. Alle 15 «grandiosa frittellata popolare» e turbinoli «carantun» in piazza Roma, con esibizione del «Gruppo storico Toscano di Quercetа» e delle majorettes di Santhià. Il ballo dei bambini, tradizionale per il lunedì, inizierà alle 16,30 nel «Piccadilly»: l'ingresso sarà riservato ai bimbi fino a dieci anni di età. La sera, nuovo «giroue infernale» per le vie cittadine.

Martedì, dopo i «giochi popolari» in viale Pallone, grande distribuzione di «fugassa fiuisa», nel pomeriggio, secondo giro di gala e premiazione, con distribuzione di «pizza carnevalesca». La sera, deposizione di Gianduja, rogo di Re Carnevale e veglione di chiusura al «Piccadilly Darcing».

w. ca.

### Una gaia scorribanda nelle cascine e l'«incanto» dei regali

# *Rivivono (tra il serio ed il faceto) i riti della «pula» e della spassosa «congrega»*

SANTHIA' — *Se il complesso rituale che presiede ad ogni momento del Carnevale santhiatese è riconducibile, nelle sue forme essenziali, ad un unico filone comune a tutte le manifestazioni analoghe del Piemonte nord-occidentale (la stessa «fagiolata», a parte le pantagrueliche proporzioni, trova ampi riferimenti in altri centri in cui il Carnevale è ancora vivo), una sua caratteristica peculiare è data dall'organizzazione delle «pula» e delle «congreghe».*

*La «pula» è la questua che viene fatta nel centro abitato e nelle cascine per ottenere offerte a favore del Carnevale. Il termine «pula» deriva direttamente da quello dialettale della gallina, dal momento che l'offerta più ricorrente dei proprietari di cascinali era — ed è tuttora — la classica gallina. La «pula», appunto.*

*La «congrega», invece, è una complessa operazione di asta alla rovescia durante la quale, in un bar del rione, vengono vendute tutte le offerte raccolte durante la giornata. Un'asta in cui gli oggetti non vengono acquistati per sé, ma iniziati per dispetto ad una persona presente, sia per invogliarla a rilanciare l'offerta, sia per umiliarla in qualche modo. La frase più ricorrente durante le «congreghe», ad esempio, è questa: «Desmilia par al mè amis Pinot, c'as gava la lam» («Diecimila per il mio amico Pinot, che si toglia la fame»).*

*Gli studiosi delle usanze carnevalesche vedono in questa caratteristica usanza la possibilità, da parte del popolo minuto, di rifarsi almeno una volta all'anno, durante una serata «ruggente», dei soprusi e delle angherie ricevute in un'intera annata da parte dei «padroni», costretti in questo modo ad aumentare l'offerta a tutto vantaggio del Carnevale. Infatti tutte le somme ricavate durante le «congreghe» vengono devolute all'organizzazione che cura la gigantesca «fagiolata» del lunedì grasso.*

*A parte ogni indagine di tipo sociologico, rimane il fatto che partecipare ad una «pulaprima» e ad una «congrega» poi è una impresa degna di Superman. Si inizia alle otto del mattino: la squadra di questuanti — una per ciascun rione, tutte acerrime rivali tra loro — parte dal bar che sarà sede della «congrega» servile, su un carro agricolo di «tamagnun» rivestito all'interno di balle di paglia usate come sedili, ed inizia il giro per le varie cascine.*

*Sembra incredibile constatare come qui il Carnevale sia ancora vivo: in ogni aia è pronto dal primo mattino un rinfresco rustico ma genuino, a base di vino, liquori, caffè. Gli agricoltori più abbienti si fanno un punto d'onore di allestire anche una «buffa» sontuosa, queste, le famose «sale mangione».*

*L'economia è bandita: mentre i suonatori eseguono arie/le allegre, tutti i questuanti si precipitano a riempire la tavolata di salami, formaggio, dolci, vino. E guai a chi non fa buon viso: c'è il caso di sentirsi tacciare da «smorbi» («schizzinoso»).*

*Quando la squadra rientra, è l'intera popolazione che l'aspetta vicino al bar in cui avverrà la «congrega», insieme con la banda musicale. E si balla per la strada.*

*La «congrega» inizia subito dopo, e termina solo quando anche l'ultimo oggetto è stato venduto. Non di rado si fanno le quattro del mattino, ma nessuno ci bada: è Carnevale. Non è tanto importante il valore intrinseco dell'oggetto messo all'asta, quanto ciò che si riesce ad ottenere. Qualche anno fa, per esempio, un uovo sodo è stato venduto a 500 mila lire; una zucca a 400 mila. Se poi, come talvolta accade, il destinatario scambia l'oggetto che è stato acquistato per lui, questo viene rimesso subito all'incanto, e la persona viene pubblicamente ringraziata con una, due o tre «tamburna» (colpi di tamburo a seconda dell'importanza dell'oggetto o della persona stessa.*

W. ca.

Santhià. La «pula» mentre viene messa all'incanto (Greppi)


1920 FIAT 1960

*6 mesi, 1 anno, 2 anni di garanzia... Noi vi offriamo molto di più:*

**60 ANNI DI GARANZIA**

*I 60 anni di esperienza e impegno della nostra ditta in campo automobilistico*

**CONCESSIONARIA**

**FIAT NOSETTI**

**Santhià - Via Carisio 28 - Tel. 0161/94262 - 94980**

La Bottega delle Erbe

di ALESSANDRA GENTA

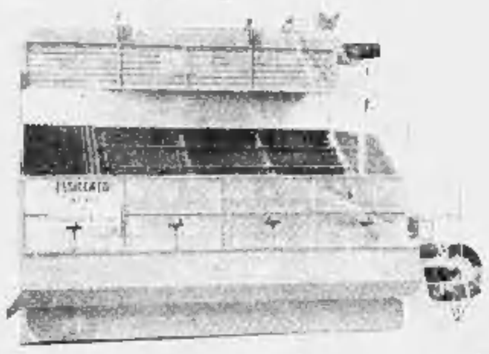
erbe officinali
cosmesi vegetale
macrobiotica
alimenti per diabetici

**C.so Nuova Italia, 103**
**Tel. 0161/921561**
**SANTHIA'**

**Bertona Antonio**

riparazioni - modifiche - manutenzione

**SANTHIA'**
**Via Carisio, 13 - tel. 94933**



Viene costruito in diverse grandezze da ql. 50 a 400.
mangiatoi esponibili
impianti industriali di aspirazione
costruzioni metalmeccaniche
cancellate - ringhiere - attrezzature agricole e ruote risaia
essiccatoi inclinati per mais e riso

**AUTOPIEMONTE**
**di PRELLE MAURO & C.**
*vi presenta la nuova Ford-Fiesta GL*

*dimostrazioni e prove presso la Concessionaria*

Ford

*Assistenza - Vendita - Ricambi e salone espos.*

**AUTOPIEMONTE**
**C.so Bealo Ignazio 55 - Tel. 0161/94.752 SANTHIA'**

**LA PELLICCERIA MAUCCI**

come tutti gli anni in questo periodo salda le rimanenze di pelliccerie e capi in pelle e renna a prezzi scontatissimi.

Parcio approfittatene, è un'occasione unica per acquistare o prenotare la pelliccia o il giaccone di pelliccia per la stagione

**1980-81**

al prezzo di un cappotto di lana.

I capi in pelle e renna vi saranno ceduti con lo sconto dal

**30 al 50%**

Se troverete la vostra taglia e l'articolo da voi desiderato affrettatevi dunque a visitare

**LA PELLICCERIA MAUCCI**

nei suoi due piani di vendita otto reparti donna-uomo - certificati di garanzia

**LA PELLICCERIA MAUCCI**

è solo a **COSSATO**
**Via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824**